



CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2019

Comunicata alle Presidenze della Camera dei deputati e del Senato
della Repubblica italiana il 24 giugno 2020 (documento XIV, n. 3)

VOLUME I

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO 2019

TOMO II





CORTE DEI CONTI

SEZIONI RIUNITE IN SEDE DI CONTROLLO

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2019

Comunicata alle Presidenze della Camera dei Deputati e del Senato della
Repubblica italiana il 24 giugno 2020 (documento XIV, n. 3)

VOLUME I

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO 2019

Tomo II



La presente relazione è stata elaborata sulla base dei dati del Sistema informativo integrato RGS - Corte dei conti.

La mancata coincidenza di alcuni dati contabili con i corrispondenti dati ufficiali, può essere imputata agli effetti degli arrotondamenti, resi necessari per esigenze di chiara prospettazione

L'editing è stato curato da Marina Mammola, Giuseppina Scicolone e Giuliano Nolè

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE DELLO STATO 2019

La Decisione e la Relazione deliberate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti ai sensi dell'art. 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, si articolano nei seguenti volumi:

- **Decisione** sul Rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 2019
- **Sintesi** sui risultati della gestione finanziaria e dell'attività amministrativa
- **Volume I - I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO**

Tomo I

Premessa

IL RENDICONTO DELLO STATO NEL QUADRO DI FINANZA PUBBLICA

I RISULTATI DELL'ESERCIZIO

- Le entrate dello Stato
- Le spese dello Stato
- La gestione del patrimonio
- L'Agenda 2030 e il rendiconto dello Stato
- L'Ecorendiconto

L'ORDINAMENTO CONTABILE

L'ORGANIZZAZIONE E IL PERSONALE

L'ATTIVITÀ CONTRATTUALE

L'ATTIVITÀ DI CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

LA REVISIONE PERIODICA 2019 DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DETENUTE
DAI MINISTERI

Tomo II

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE
POLITICHE PUBBLICHE

- ***Volume II - LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO 2019 PER AMMINISTRAZIONE***

Premessa

- Presidenza del Consiglio dei ministri
- Ministero dell'economia e delle finanze
- Ministero dello sviluppo economico
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali
- Ministero della giustizia
- Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale
- Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca
- Ministero dell'interno
- Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
- Ministero delle infrastrutture e dei trasporti
- Ministero della difesa
- Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo
- Ministero per i beni e le attività culturali
- Ministero della salute

- ***Volume III - ATTENDIBILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI***

Tomo I

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto dell'entrata

Tomo II

- Relazione sugli esiti delle verifiche sui dati del Rendiconto della spesa

- ***Volume IV – APPENDICE STATISTICA***

INDICE

Volume I – Tomo II
I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

	Pag.
I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE	1
Considerazioni di sintesi	4
Fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio	6
Gestioni fuori bilancio a sostegno delle politiche pubbliche	17
Fondi di rotazione gestiti da Organismi al di fuori dell'Amministrazione dello Stato, sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 23 della legge n. 559 del 1993	35
Gestioni fuori bilancio ed altri Fondi riconducibili all'art. 24 della legge n. 559 del 1993	65
Allegati	147

I FONDI DI ROTAZIONE E LE GESTIONI FUORI BILANCIO A SOSTEGNO DELLE POLITICHE PUBBLICHE

Considerazioni di sintesi

1. Fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio: 1.1. *Nozione*; 1.2. *Quadro normativo di riferimento*: 1.2.1. Gli interventi normativi; 1.2.2. Il dPCM 8 febbraio 2017 ed i successivi decreti attuativi

2. Gestioni fuori bilancio a sostegno delle politiche pubbliche: 2.1. *Rilevanza del fenomeno*; 2.2. *Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio dello Stato per il triennio 2020-2022 ex art. 31-bis della legge n. 196 del 2009*; 2.3. *Gestioni delle Amministrazioni statali presso il sistema bancario e postale ex art. 44-quater della legge n. 196 del 2009*.

3. Fondi di rotazione gestiti da organismi al di fuori dell'Amministrazione dello Stato, sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 23 della legge n. 559 del 1993: 3.1. *Istituto Luce-Cinecittà S.r.l.*: 3.1.1. Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche per il sostegno all'imprenditoria cinematografica; 3.2. *Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i paesi dell'Est europeo - FINEST S.p.A.*: 3.2.1. Fondo *Venture Capital* per l'Area balcanica; 3.3. *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*: 3.3.1. Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli Enti locali e territoriali; 3.3.2. Fondo speciale di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni - Regioni - Enti locali; 3.3.3. Fondo per le demolizioni delle opere abusive; 3.3.4. Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca - FRI; 3.3.5. Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni dei gas ad effetto serra - Fondo Kyoto; 3.3.6. Fondo rotativo per la concessione di crediti concessionali ai Paesi in via di sviluppo; 3.4. *Banca nazionale del lavoro S.p.A.*: 3.4.1. Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - Foncooper; 3.5. *Invitalia S.p.A. Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa*: 3.5.1. Fondo destinato alla concessione di finanziamenti per agevolare lo sviluppo del settore turistico e termale nelle aree depresse del Mezzogiorno; 3.5.2. Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità; 3.5.3. Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimprenditorialità; 3.5.4. Fondo per l'efficienza energetica; 3.6. *Intesa Sanpaolo S.p.A.*: 3.6.1. Fondo speciale ricerca applicata - FSRA; 3.7. *SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero*: 3.7.1. Fondo rotativo per la concessione di contributi agli interessi; 3.7.2. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamento a tasso agevolato; 3.7.3. Programmi di inserimento sui mercati *extra* UE ed interventi per la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici; 3.7.4. Fondo unico di *Venture Capital*; 3.7.5. Fondo rotativo per il finanziamento di operazioni di *Start up*; 3.8. *UniCredit S.p.A.*: 3.8.1. Fondo per l'attività di microcredito nell'area balcanica; 3.8.2. Incentivi per il commercio elettronico ed il collegamento telematico delle imprese dei settori del tessile, abbigliamento e calzaturiero;

3.9. *CONSAP S.p.A.*: 3.9.1. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura, e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani per crimini domestici; 3.10. *Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.*: 3.10.1. Fondo per la concessione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di imprese

4. Gestioni fuori bilancio ed altri fondi riconducibili all'art. 24 della legge n. 559 del 1993:

4.1. *Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato generale per i rapporti finanziari con l'Unione europea*: 4.1.1. Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie; 4.2. *Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro*: 4.2.1. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti trentennali alle fondazioni che hanno presentato il piano di risanamento; 4.2.2. Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane; 4.2.3. Fondo di garanzia per il consolidamento delle passività delle piccole e medie imprese; 4.2.4. Fondo di garanzia finanziamenti organo commissariale ILVA; 4.2.5. Fondo di garanzia dello Stato a favore degli investitori società *turn-around*; 4.2.6. Intervento straordinario nel Mezzogiorno – Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno; 4.2.7. Fondo per la gestione e il recupero dei crediti indennizzati dalla SACE; 4.2.8. Fondo incremento edilizio; 4.2.9. Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato; 4.2.10. Fondi per la partecipazione dell'Italia a Banche e Fondi Multilaterali di Sviluppo; 4.2.11. Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza, a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani; 4.2.12. Accordi di garanzia bilaterale in relazione alle operazioni in strumenti derivati; 4.2.13. Fondo per l'erogazione di finanziamenti ponte al Fondo di risoluzione unico; 4.2.14. Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza, a favore della Banca Carige S.p.A.; 4.3. *Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo*: 4.3.1. Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura; 4.3.2. Fondo di rotazione per la proprietà diretto coltivatrice; 4.3.3. Fondo di solidarietà nazionale; 4.3.4. Fondo centrale per il credito peschereccio; 4.4. *Ministero dello sviluppo economico*: 4.4.1. Fondo per la crescita sostenibile, già Fondo per l'innovazione tecnologica; 4.4.2. Liberazione di frequenze televisive interferenti con i Paesi confinanti; 4.5. *Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*: 4.5.1. Fondo agevolazioni alla ricerca - FAR; 4.5.2. Intervento ERASMUS+ progetto EU *Twinning* ENI; 4.5.3. Conto poste; 4.6. *Ministero dell'interno*: 4.6.1. Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali; 4.7. *CONSAP S.p.A.*: 4.7.1. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; 4.7.2. Fondo di garanzia SACE; 4.7.3. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica amministrazione; 4.7.4. Fondo per il credito ai giovani; 4.7.5. Fondo per il credito per i nuovi nati; 4.7.6. Fondo di garanzia per la prima casa; 4.7.7. Fondo legge n. 295 del 1973 - settore interno; 4.7.8. Rifinanziamento del Fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi - eventi alluvionali del 1994; 4.7.9. Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali danneggiate da calamità naturali; 4.7.10. Reintegro Fondi di garanzia costituiti da Consorzi di garanzia fidi; 4.7.11. Fondo per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle PMI danneggiate da calamità naturali

- Contributi in conto interessi su finanziamenti concessi alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 1994; 4.7.12. Fondo per il concorso statale, nella misura massima del 3 per cento, nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane; 4.7.13. Fondo centrale di garanzia; 4.7.14. Fondo di sostegno alla natalità; 4.7.15. Fondo a copertura delle garanzie su operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici - FEIS; 4.7.16. Fondo per la copertura delle garanzie dello Stato concesse sui titoli *senior* emessi dalle banche di credito cooperativo; 4.8. *C.D.P. Investimenti S.g.r.*: 4.8.1. Fondo Piano nazionale edilizia abitativa; 4.9. *ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare*: 4.9.1. Fondo per l'imprenditorialità in agricoltura; 4.9.2. Contratti di filiera; 4.10. *Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.*: 4.10.1. Fondo centrale di garanzia per PMI; 4.10.2. Programma Operativo Multiregionale "Industria artigianato e servizi alle imprese - fondi FESR"; 4.11. *Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare*: 4.11.1. Progetto operativo difesa suolo; 4.12. *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*: 4.12.1. Edilizia personale pubblica sicurezza; 4.12.2. Edilizia sovvenzionata - Programmi centrali; 4.12.3. Gestione metanizzazione del Mezzogiorno; 4.12.4. Fondo per la progettazione preliminare; 4.12.5. Programmazione negoziata; 4.12.6. Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti; 4.12.7. Gestione dei mutui e dei rapporti trasferiti al MEF; 4.12.8. Fondo per assicurare la liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili - Sezione Enti locali; 4.12.9. Erogazioni a valere sul Fondo per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari; 4.12.10. Fondo di garanzia per i prestiti concessi dagli istituti di credito a imprese italiane o per agevolare gli apporti di capitale dalle imprese italiane nelle imprese miste; 4.13. *Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.*: 4.13.1. Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà; 4.13.2. Promozione del lavoro autonomo nelle Regioni del Mezzogiorno - Progetto Fertilità; 4.13.3. Fondo imprese Sud; 4.14. *Commissari Governativi*: 4.14.1. Gestione governativa dei servizi di navigazione lacuale; 4.14.2. Gestione governativa della ferrovia Circumetnea; 4.14.3. Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016; 4.15. *Poste Italiane S.p.A.*: 4.15.1. Fondo unico per il diritto allo studio; 4.16. *Fondo Europeo degli Investimenti - FEI*: 4.16.1. Iniziativa PMI - SME iniziative; 4.17. *Presidenza del Consiglio dei ministri*: 4.17.1. Fondo esodo e prepensionamento; 4.18. *INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale*: 4.18.1. Fondo di garanzia per accesso all'anticipo finanziario a garanzia pensionistica - APE; 4.18.2. Fondo garanzia finanziamenti anticipo TFS; 4.19. *Commissario ad Acta*; 4.19.1. Commissario *ad Acta* art. 86 legge 289 del 2002

Allegato 1: Fondi di rotazione gestiti da Organismi al di fuori dell'Amministrazione dello Stato, sui quali si riferisce ai sensi dell'articolo 23 della legge n. 559 del 1993 - informazioni finanziarie

Allegato 2: Gestioni fuori bilancio ed altri fondi riconducibili all'articolo 24 della legge n. 559 del 1993 - informazioni finanziarie

Allegato 3: Gestioni fuori bilancio non inserite nell'allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022 - informazioni finanziarie

Allegato 4: Gestioni fuori bilancio che hanno presentato nel corso del 2019

una bassa movimentazione finanziaria delle risorse giacenti sui conti dedicati
Allegato 5: Gestioni fuori bilancio ed altri fondi riconducibili alla legge n. 559 del 1993 - informazioni finanziarie storiche
Allegato 6: Conti correnti postali e bancari ex art. 44-quater della legge n. 196 del 2009

Considerazioni di sintesi

Ai sensi degli articoli 23 e 24 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, la Corte dei conti riferisce annualmente al Parlamento sull'attività svolta dagli organismi che gestiscono, al di fuori dell'amministrazione dello Stato, fondi di rotazione costituiti con disponibilità tratte dal bilancio dello Stato (art. 23) e sull'andamento e sui risultati di tutte le gestioni fuori bilancio (art. 24), inclusi i fondi di rotazione gestiti direttamente dalle amministrazioni interessate.

Il legislatore ha disposto che tale relazione sia inserita in una apposita "*sezione della relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato*", al fine di consentire una visione complessiva delle risorse finalizzate alla realizzazione delle politiche pubbliche.

In quest'ottica, l'articolo 31-*bis* della legge 31 dicembre 2009, n. 196, introdotto dall'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54, ha previsto che le Pubbliche amministrazioni pubblicino, ai sensi della direttiva 2011/85/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011, informazioni inerenti i fondi che non rientrano nei bilanci ordinari.

Per il bilancio dello Stato, dette informazioni sono rese disponibili mediante un Allegato conoscitivo, per ciascuno stato di previsione della spesa dei Ministeri interessati, nel disegno di legge di bilancio.

In attuazione di tale norma, nel disegno di legge di bilancio per il triennio 2020-2022, è stato pubblicato, in allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, l'elenco delle gestioni fuori bilancio e degli altri fondi che non rientrano nei bilanci ordinari, distinti per Ministero.

Dal predetto Allegato, la rilevanza del fenomeno emerge con riferimento sia al numero delle gestioni, sia alla consistenza delle risorse gestite.

Pertanto, la ricognizione ivi effettuata non è esaustiva dei fondi esistenti.

In proposito, la Corte ribadisce la necessità che, a fini di trasparenza e completezza dell'informazione, venga redatta una sezione *ad hoc* dell'Allegato conoscitivo, relativa ai fondi finanziati con risorse di provenienza mista, con l'indicazione dei diversi soggetti concorrenti al finanziamento e, se conosciuta, l'indicazione della quota di risorse statali versata nell'anno e che vengano, altresì, inseriti nell'Allegato anche i fondi che hanno registrato giacenze pari a zero e quelli non movimentati.

Le gestioni fuori bilancio operano in deroga ai principi di universalità e di unità del bilancio, che, ai sensi dell'art. 24, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, costituiscono profili attuativi dell'art. 81 della Costituzione e, quindi, sono consentite solo nelle ipotesi tassative ed eccezionali, normativamente previste.

Tant'è che l'art. 15, comma 8, della legge "rinforzata" 24 dicembre 2012, n. 243 ha previsto che, con legge dello Stato, sia disciplinato il progressivo superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria e la conseguente riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato.

È necessario, pertanto, che le amministrazioni, nella qualità sia di gestori che di vigilanti, individuino specifici indicatori di *output* e di *outcome*, per ciascun fondo gestito fuori bilancio, al fine di valutare l'attualità degli strumenti di agevolazione, il grado di realizzazione delle finalità indicate dalle leggi istitutive e i tempi di erogazione delle risorse.

In alcuni casi, infatti, la scarsa consistenza delle risorse utilizzate per le finalità normativamente previste, a fronte degli ingenti costi di funzionamento dei fondi, impone una riflessione sulla adeguatezza dello strumento, almeno in termini di economicità dello stesso.

In proposito, va rilevato anche che il significativo contenzioso e l'elevato numero di procedure fallimentari incidono negativamente sull'efficacia dello strumento in discussione, in particolare, con specifico riguardo ai fondi di rotazione, rallentando la restituzione delle somme erogate e, in tal modo, depotenziando il carattere di rotatività dei fondi; così determinando, per un verso, la necessità di impiego di ulteriori risorse pubbliche, e, per altro verso, una maggiore difficoltà di recupero dei crediti e, in alcuni casi, la perdita parziale o totale degli stessi.

Inoltre, è da evidenziare che risorse non movimentate, pur se giacenti su conti correnti o postali dedicati, assicurano, comunque, ai gestori, sia la possibilità di disporre di liquidità a costo zero, che la retribuzione prevista dalla convenzione.

Proprio in merito ai costi di funzionamento dei fondi, va rilevato come permanga una assoluta disomogeneità dei criteri di determinazione degli stessi, favorita dalla circostanza che ciascun Ministero gestisce autonomamente il rapporto convenzionale con il gestore.

Con particolare riguardo al compenso riconosciuto al gestore, infatti, in alcuni casi, ne viene stabilito uno forfettario; in altri, uno percentuale; in altri ancora, uno cumulativo per tutti i fondi gestiti; altre volte, è prevista una erogazione *“una tantum”*.

In ogni caso, pur rilevando che, nella stipulazione di alcuni atti aggiuntivi agli originari disciplinari, è stato previsto che la commissione riconosciuta al gestore sia ancorata al tempo/lavorato (c.d. *time/sheet*), occorre ribadire, in linea generale, la necessità, già evidenziata negli anni precedenti, che detta commissione sia sempre commisurata, proporzionalmente, all'effettiva attività svolta, in linea con la *mission* del fondo.

A tal fine, è necessario, comunque, tenere conto della complessità delle operazioni gestite ed evitare quantificazioni in misura fissa o forfettaria, in ipotesi di modesta o inesistente movimentazione, che si tradurrebbero in un costo, pur in totale o parziale assenza di attività gestoria.

Peraltro, nei casi in cui il costo della commissione trovi copertura a valere sulle risorse del fondo, una parte delle risorse viene distolta dalla finalità istitutiva dello stesso.

Si rappresenta, quindi, la necessità di valutare l'economicità della scelta di mantenere in essere gestioni scarsamente o per nulla movimentate, eventualmente stabilendo una *“soglia di rilevanza”*, in relazione alle finalità connesse allo specifico fondo, dal momento che interventi a ridotto impatto finanziario possono essere gestiti, con celerità e minori costi, anche nell'ambito dei capitoli di bilancio dei Ministeri.

Tanto, anche in linea con il comma 5 dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, secondo cui *“a decorrere dall'esercizio 2017, i conti correnti di tesoreria centrale per i quali siano trascorsi almeno tre anni dall'ultima movimentazione e non siano state effettuate ulteriori transazioni sono estinti.”*

Occorre, poi, evidenziare come debba essere vagliata la compatibilità delle previsioni normative che individuano, come soggetto gestore, istituti bancari o società a capitale totalmente o parzialmente privato, con i principi di derivazione comunitaria, di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, in tema di appalti e con il principio di libera concorrenza sancito dagli artt. da 101 a 109 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea, di cui il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 costituisce attuazione, che impongono, come regola generale, il confronto competitivo.

In relazione alla ricognizione, operata ai sensi dell'art. 44-quater della legge n. 196 del 2009, sui conti aperti presso il sistema bancario e postale, da parte di amministrazioni dello Stato o da gestori esterni per conto di amministrazioni dello Stato, considerate le lacune dei dati inseriti nel portale dedicato, denominato Conti Amministrazioni Statali (COAS)¹, emerge la necessità che le amministrazioni titolari dei conti pongano una maggiore attenzione nell'aggiornamento del

¹ In merito al Portale web, denominato *“COAS”*, cfr. la circolare 7 dicembre 2018, n. 32 del Ministero dell'economia e delle finanze, recante *“Attuazione dell'articolo 44-quater della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di gestioni delle Amministrazioni statali presso il sistema bancario e postale. Comunicazioni relative al “Portale web” – denominato COAS”: censimento utenti ed Amministrazioni Statali Centrali e Periferiche da abilitare all'accesso e indicazioni per l'inserimento diretto dei dati finanziari nel COAS da parte delle Amministrazioni Statali Centrali e Periferiche”*.

portale, effettuando le pertinenti verifiche dei dati inseriti, nonché l'esigenza di un monitoraggio da parte della Ragioneria generale dello Stato, ove possibile.

Si ribadisce, inoltre, la necessità che la verifica dei presupposti per la sussistenza di tali conti sia estesa anche ai conti postali o bancari già esistenti alla data di entrata in vigore dell'art. 44-*quater*, in ragione della natura sistematica dell'intervento normativo recato dalla novella della legge n. 196 del 2009, come integrata, da ultimo, dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, in coerenza con l'obiettivo di pervenire ad un assetto omogeneo dei conti.

Si segnala, poi, l'esigenza di maggiori controlli, da parte delle amministrazioni vigilanti e della Ragioneria, sull'effettivo riversamento nel bilancio dello Stato delle risorse relative a gestioni chiuse, in quanto risultano tuttora operativi conti correnti bancari relativi ad alcune gestioni fuori bilancio sopresse in base al disposto del dPCM 8 febbraio 2017 e successivi decreti di proroga, attuativo dell'art. 44-*ter* della legge 31 dicembre 2009, n. 196².

Nelle fasi successive al superamento dell'emergenza epidemiologia da COVID-19, occorrerà prestare una particolare attenzione ai fondi di rotazione e, più in generale, alle gestioni fuori bilancio, dal momento che la legislazione emergenziale fa ampio ricorso a detta strumentazione.

1. Fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio

1.1. Nozione

Con il termine di "gestioni fuori bilancio statali", si fa riferimento a gestioni finanziarie che rientrano nella competenza delle amministrazioni centrali ed i cui flussi di entrata e di spesa, pur essendo finalizzati allo svolgimento di compiti istituzionali, non sono registrati nel bilancio dello Stato, né assoggettati alle ordinarie procedure di controllo.

I meccanismi operativi delle gestioni fuori bilancio possono essere differenti³.

Una prima tipologia è rappresentata dal "*fondo rotativo*", strutturato per riutilizzare, nel tempo, le risorse finanziarie erogate.

In tal caso, le somme destinate a finanziare nuovi programmi di intervento sono rappresentate, oltre che dagli stanziamenti pubblici, anche da quanto viene restituito ciclicamente dai soggetti beneficiari.

I vantaggi del fondo di rotazione sono l'autoalimentazione, realizzata attraverso il rimborso delle somme erogate inizialmente e la riduzione del tasso di interesse sui prestiti erogati, attraverso provvista pubblica a tasso zero o provvista delle banche a tasso convenzionato.

Una seconda tipologia è il "*fondo di garanzia*", strumento finanziario finalizzato ad agevolare l'accesso al credito per le piccole e medie imprese (PMI).

A differenza dei fondi di rotazione, i fondi di garanzia non concedono contributi in denaro, ma offrono una agevolazione sotto forma di prestazione di garanzia.

² In alcuni casi, infatti, alla soppressione della gestione fuori bilancio, è seguita la sola chiusura del conto di Tesoreria e non anche la chiusura dei connessi conti bancari su cui operava la gestione. Poiché, tuttavia, questi conti correnti operativi non sono censiti nell'Allegato conoscitivo di cui all'art. 31-*bis* della legge n. 196 del 2009, sfugge ad ogni controllo la effettiva chiusura dei conti al termine della gestione stralcio, nonché la conseguente riconduzione in bilancio delle risorse residue.

³ In argomento, cfr. Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, "*Raccolta unitaria dei monitoraggi relativi all'esercizio 2019, aggregati per aree tematiche e politiche pubbliche di settore*", Vol. I, Tomo I: "*Profili finanziari e contabili dell'entrata e delle spese; gestioni fuori bilancio nell'ambito delle missioni e programmi delle amministrazioni statali - Rapporto di monitoraggio 2019.*".

Si evidenzia, inoltre, che le gestioni del "Fondo rotativo per la concessione di contributi agli interessi" (conto n. 22039) e del "Fondo centrale di garanzia per le piccole e medie imprese" (conto n. 22034) costituiscono oggetto di un'indagine programmata dalla Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, rispettivamente con deliberazione n. 4/2019/G e n. 1/2018/G. Anche il "Fondo agevolazioni alla ricerca" (FAR, conto 3001) è oggetto di programmazione 2018-2020 (deliberazione n. 1/2018/G). Infine, il "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici", gestito da CONSAP S.p.A., è stato oggetto di specifica analisi, in esito alla quale sono state evidenziate una serie di criticità (a tal proposito, si rimanda alla deliberazione n. 9/2018/G della Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato).

Il fondo, infatti, fa da garante alla banca che concede il finanziamento all'impresa, per il caso di mancata restituzione del capitale. In tal modo, è consentito alle imprese l'accesso al finanziamento esterno, a fronte di una commissione che copre i rischi e i costi amministrativi e di gestione.

I costi dell'operazione per le imprese beneficiarie risultano, così, inferiori, in quanto le stesse sono sgravate dall'onere di prestare quelle garanzie collaterali (ad esempio, garanzie reali e personali, garanzie reddituali, fidejussioni, polizze assicurative), generalmente richieste dalle banche.

Altre tipologie sono, infine, costituite da fondi che erogano "prestiti agevolati", concessi a tassi inferiori rispetto alla media di mercato, o che prevedono "contributi a fondo perduto" del capitale o della quota interessi, per i quali non è, quindi, prevista la restituzione.

1.2. Quadro normativo di riferimento

1.2.1. Gli interventi normativi

La legge 25 novembre 1971, n. 1041 ha dettato la prima disciplina organica della materia, distinguendo le gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, da quelle non autorizzate, di cui è stata disposta la cessazione, con conseguente obbligo di riversare le risorse al bilancio dello Stato.

L'art. 1 della indicata legge ha previsto, infatti, che tutte le somme - comprese quelle che affluiscono a contabilità speciali od a particolari gestioni - che, indipendentemente o separatamente dalla gestione del bilancio dello Stato, siano percepite, sotto qualsiasi denominazione o a qualsiasi titolo, dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato per lo svolgimento di compiti istituzionali diretti o indiretti, qualora la loro percezione dia luogo a gestioni fuori bilancio, devono essere versate in tesoreria, nel termine inderogabile di trenta giorni, con imputazione al capitolo dello stato di previsione dell'entrata al quale si riferiscono ovvero al nuovo capitolo da istituire appositamente, qualora la natura delle entrate non ne consenta l'attribuzione a capitoli già esistenti.

L'art. 3 ha, poi, disposto che le entrate di cui all'art. 1, per le quali non fossero intervenute apposite disposizioni legislative, entro un anno dall'entrata in vigore della legge in argomento, non avrebbero potuto essere acquisite ulteriormente, né avrebbero potuto essere utilizzate per erogazioni di qualsiasi natura.

A norma del successivo art. 4, in corrispondenza e nei limiti del versamento di cui al precedente articolo 1, era previsto che fossero disposte, con decreto del Ministro per il tesoro, apposite assegnazioni di fondi negli stati di previsione della spesa dei Ministeri o delle amministrazioni ed aziende autonome interessate, per la parte necessaria al perseguimento delle finalità alle quali era diretta la percezione delle relative somme.

L'art. 9, poi, prevedeva che tutte le gestioni fuori bilancio, comunque denominate ed organizzate, compresi i fondi di rotazione, regolate da leggi speciali fossero condotte con le modalità stabilite dalle particolari disposizioni che le disciplinano, salvo quanto disposto in materia di controllo e di rendicontazione dai commi successivi.

Per le citate gestioni fuori bilancio, il bilancio consuntivo o il rendiconto annuale veniva assoggettato al controllo della competente Ragioneria centrale e della Corte dei conti.

Il medesimo controllo veniva previsto anche per i comitati, le commissioni e gli altri organi in seno alle amministrazioni dello Stato, comprese quelle con ordinamento autonomo, che, in base a particolari disposizioni di legge, gestivano fondi anche in parte non stanziati nel bilancio dello Stato.

Era, altresì previsto che la Ragioneria centrale e la Corte dei conti avessero facoltà di disporre gli accertamenti diretti che riterranno necessari⁴.

⁴ Il periodo è stato soppresso dalla legge 5 agosto 1978, n. 468.

Il d.P.R. 11 luglio 1977, n. 689 ha introdotto, quindi, il “*Regolamento per la rendicontazione ed il controllo delle gestioni fuori bilancio autorizzate da leggi speciali, ai sensi dell’art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041.*”.

A norma dell’art. 1 dell’anzidetto d.P.R. n. 689 del 1977, le gestioni fuori bilancio previste dall’art. 9 della legge 25 novembre 1971, n. 1041 venivano sottoposte ai controlli della competente Ragioneria centrale od ufficio di ragioneria e della Corte dei conti, disciplinati nel decreto medesimo.

L’art. 5 della legge 5 agosto 1978, n. 468, nell’affermare i principi di integrità, universalità ed unità del bilancio, disponeva, poi, il divieto delle gestioni di fondi al di fuori del bilancio, salvo nei casi autorizzati da leggi speciali, il cui elenco doveva essere allegato allo stato di previsione del Ministero del tesoro; precisando che le leggi speciali, ad eccezione di quelle relative a gestioni aventi natura di fondo di rotazione, avrebbero stabilito il termine perentorio della durata della gestione, allo scadere del quale la gestione doveva considerarsi conclusa e il Ministro del tesoro avrebbe provveduto agli adempimenti necessari per la relativa chiusura.

La norma vietava, inoltre, l’assegnazione di qualsiasi provento per spese od erogazioni speciali, salvo per quanto concerne i proventi e le quote di proventi riscossi per conto di enti, le oblazioni e simili fatte a scopo determinato, fermo restando la validità delle disposizioni legislative che prevedevano la riassegnazione ai capitoli di spesa di particolari entrate.

La legge 23 dicembre 1993, n. 559 ha, poi, disciplinato la soppressione delle gestioni fuori bilancio, nell’ambito delle amministrazioni dello Stato.

In particolare, l’art. 20 della citata legge ha individuato i casi di esclusione dalla soppressione delle gestioni fuori bilancio⁵.

Il successivo art. 23 ha disciplinato i fondi di rotazione, disponendo che gli organismi che gestiscono, al di fuori dell’amministrazione dello Stato, fondi di rotazione costituiti con disponibilità tratte dal bilancio dello Stato sono tenuti a trasmettere annualmente alle amministrazioni vigilanti e alla Corte dei conti una relazione sull’attività della gestione svolta, ai fini della predisposizione, da parte della Corte dei conti, di un unico referto da inserire in apposita sezione della relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato.

L’art. 24, poi, ha disposto, per quel che qui rileva, che, per le gestioni escluse dall’applicazione dell’art. 8, comma 4, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, la Corte dei conti, in sede di esame dei rendiconti o bilanci consuntivi, si pronunzia sulla regolarità della relativa gestione e riferisce al Parlamento sull’andamento e sui risultati di tutte le gestioni fuori bilancio, con un’unica relazione, nella medesima sezione della relazione annuale sul rendiconto generale dello Stato, di cui all’art. 23 della stessa legge.

Quindi, l’art. 25 della citata legge n. 559 del 1993 ha modificato l’art. 5 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ribadendo i principi di integrità, universalità ed unità del bilancio dello Stato e precisando che detti criteri costituiscono profili attuativi dell’articolo 81 della Costituzione.

⁵ L’art. 20 della legge n. 559 del 1993 dispone che “1. Alle gestioni fuori bilancio menzionate nella presente legge le cui entrate derivano prevalentemente da contribuzioni da parte degli associati ovvero dalla cessione a pagamento, a carico degli utenti o degli acquirenti, di beni e servizi, con esclusione di quelle di cui all’articolo 5, e non superano annualmente, per ciascun organo gestorio, l’importo di lire 100 milioni, escluse le partite di giro, nonché alle gestioni dei beni confiscati ai sensi del decreto-legge 14 giugno 1989, n. 230, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 1989, n. 282, non si applica il disposto di cui all’articolo 8, comma 4, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155. 2. Sulle gestioni di cui al comma 1 il controllo si esercita nei modi previsti dalla legge 25 novembre 1971, n. 1041, e successive modificazioni. 3. L’importo di cui al comma 1 può essere aggiornato ogni due anni con decreto del Ministro del tesoro. Qualora esso venga superato a chiusura dell’esercizio, le relative gestioni sono ricondotte al bilancio dello Stato con le procedure previste dalla presente legge.”.

L’art. 8, comma 4, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, prevede che “Le gestioni fuori bilancio, esclusi i fondi di rotazione, per le quali non è stato legislativamente previsto un termine di durata inferiore, si intendono soppresse allo scadere del biennio dalla data di entrata in vigore del presente decreto”.

In particolare, a norma dell'anzidetto art. 5, in attuazione dei criteri dell'universalità e dell'unità, è vietato gestire fondi al di fuori del bilancio, ad eccezione dei casi consentiti e regolati dalla legge di riordino complessivo della materia.

È vietata, altresì, l'assegnazione di qualsiasi provento per spese o erogazioni speciali, salvo i proventi e le quote di proventi riscossi per conto di enti, le oblazioni e simili, fatte a scopo determinato.

Restano valide le disposizioni legislative che prevedono la riassegnazione ai capitoli di spesa di particolari entrate.

L'art. 26 della legge n. 559 del 1993, infine, ha ribadito che, in attuazione dell'art. 5, comma 3, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come sostituito dall'art. 25 della stessa legge n. 559 del 1993, tutte le gestioni fuori bilancio esistenti alla data di entrata in vigore della legge, esclusi i fondi di rotazione e fatta salva la disciplina recata dagli articoli da 1 a 20 della medesima legge, erano soppresse e assoggettate a liquidazione, con le modalità di cui all'art. 8, comma 5, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 aprile 1989, n. 155.

L'art. 93, comma 8, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato*" (legge finanziaria 2003), ha, quindi, previsto che, al fine di ricondurre all'unitario bilancio dello Stato le gestioni che comunque interessano la finanza statale, il Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, con uno o più decreti da emanare entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge, individua le gestioni fuori bilancio, per le quali permangono le caratteristiche proprie dei fondi di rotazione.

A decorrere dal 1° luglio 2003, le altre gestioni fuori bilancio, fatto salvo quanto previsto dagli articoli da 1 a 20 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, e successive modificazioni, sono ricondotte al bilancio dello Stato, alla cui entrata sono versate le relative disponibilità per essere riassegnate alle pertinenti unità previsionali di base.

È, altresì, previsto che l'elenco delle gestioni fuori bilancio, esistenti presso le amministrazioni dello Stato sia allegato allo stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze⁶.

In riferimento al citato art. 93, comma 8, della legge n. 289 del 2002, il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato ha emanato la circolare 30.6.2004, n. 29, recante, tra l'altro, i criteri per la individuazione delle gestioni fuori bilancio aventi le caratteristiche proprie dei fondi di rotazione⁷.

I principi di integrità, universalità e unità del bilancio, sono stati, ancora una volta, affermati dall'art. 24 della legge 31 dicembre 2009, n. 196⁸.

⁶ Il decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2003, n. 200, ha disposto, all'art. 11, comma 1, che il termine del 1° luglio 2003 era differito al 31 dicembre 2003.

⁷ I criteri caratterizzanti i fondi di rotazione, legittimati a sussistere ai sensi dell'art. 93, comma 8, della legge n. 289 del 2002 (legge finanziaria 2003), sono stati così individuati dalla circolare:

- natura pubblicistica dei fondi: le risorse finanziarie devono essere di provenienza dello Stato e/o delle altre PA, comprese l'Unione europea e altre istituzioni sovranazionali. Nell'ipotesi di provenienza mista (pubblico e privato), va considerata la prevalenza pubblicistica dei fondi;
- autoalimentazione e vincolo di destinazione: i "rientri" costituiscono fonte di autoalimentazione e sono vincolati al perseguimento delle finalità del fondo;
- natura dei "rientri": i rientri del fondo provengono dai beneficiari dei provvedimenti, a titolo di parziale o totale restituzione;
- rotatività parziale: nell'ipotesi di fondi misti, il fondo va considerato rotativo soltanto per la parte relativa alle erogazioni per le quali è previsto il rientro.
- specialità del fondo: nell'ipotesi in cui il fondo sia sorretto da speciali disposizioni che ne determinano, in ambito ordinamentale o istituzionale, l'ordinarietà della gestione, esso va considerato rotativo.

⁸ L'art. 24 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, attualmente, dispone che "*1. I criteri dell'integrità, dell'universalità e dell'unità del bilancio dello Stato costituiscono profili attuativi dell'articolo 81 della Costituzione. 2. Sulla base del criterio dell'integrità, tutte le entrate devono essere iscritte in bilancio al lordo delle spese di riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse. Parimenti, tutte le spese devono essere iscritte in bilancio integralmente, senza alcuna riduzione delle correlate entrate. 3. Sulla base dei criteri dell'universalità e dell'unità, è vietato gestire fondi al di fuori del bilancio, ad eccezione dei casi consentiti e regolati in base all'articolo 40, comma 2, lettera p). 4. È vietata altresì l'assegnazione di qualsiasi provento per spese o erogazioni speciali, salvo i proventi e le quote di proventi*

La legge n. 196 del 2009, quindi, nell'ambito di una più generale riforma della contabilità e della finanza pubblica, ha ribadito il generale divieto di gestioni fuori bilancio, fatti salvi i casi espressamente disciplinati dall'art. 40, comma 2, lettera p) della medesima legge⁹.

La norma da ultimo citata, per queste gestioni, ha prescritto, tra l'altro, l'adozione di forme di rendicontazione omologhe a quelle del bilancio dello Stato, al fine di consentire la lettura dei dati di spesa in termini di consolidato con quelli contenuti in bilancio, relativi ad interventi compresi nella medesima politica pubblica, per evitare il rischio di sovrapposizioni o di spese improduttive, nell'ipotesi in cui concorrano interventi finanziati con fondi di bilancio e fuori bilancio, aventi analoghe finalità.

In coerenza con i principi di integrità ed universalità del bilancio, di cui all'art. 81 della Costituzione, l'art. 15, comma 8, della legge c.d. "rinforzata" 24 dicembre 2012, n. 243, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione*", ha disposto che "*Con legge dello Stato è disciplinato il progressivo superamento delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria e la conseguente riconduzione delle relative risorse finanziarie al bilancio dello Stato.*"

L'art. 5, comma 1, del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54 ha introdotto l'art. 31-bis della legge n. 196 del 2009, a norma del quale le Pubbliche amministrazioni pubblicano, ai sensi della direttiva 2011/85/UE del Consiglio dell'8 novembre 2011, informazioni inerenti i fondi che non rientrano nei bilanci ordinari.

Per il bilancio dello Stato, dette informazioni sono rese disponibili mediante allegato conoscitivo, per ciascuno stato di previsione della spesa dei Ministeri interessati, nel disegno di legge di bilancio.

riscossi per conto di enti, le oblazioni e simili, fatte a scopo determinato. 5. Restano valide le disposizioni legislative che prevedono la riassegnazione di particolari entrate alle unità elementari di bilancio, ai fini della gestione e della rendicontazione 5-bis. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro competente, le variazioni di bilancio occorrenti per l'iscrizione nei diversi stati di previsione della spesa interessati delle somme versate all'entrata del bilancio dello Stato finalizzate per legge al finanziamento di specifici interventi o attività."

⁹ L'art. 40, comma 2, lettera p), della legge 31 dicembre 2009, n. 196 dispone che: "*1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 2, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche, il Governo è delegato ad adottare, entro quattro anni dalla data di entrata in vigore della presente legge, uno o più decreti legislativi per il completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato con particolare riguardo alla riorganizzazione dei programmi di spesa e delle missioni e alla programmazione delle risorse, assicurandone una maggiore certezza, trasparenza e flessibilità. 2. I decreti legislativi di cui al comma 1 sono adottati sulla base dei seguenti principi e criteri direttivi (...) p) progressiva eliminazione, entro il termine di ventiquattro mesi, delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria, i cui fondi siano stati comunque costituiti mediante il versamento di somme originariamente iscritte in stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato, ad eccezione della gestione relativa alla Presidenza del Consiglio dei ministri, nonché delle gestioni fuori bilancio istituite ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041, delle gestioni fuori bilancio autorizzate per legge, dei programmi comuni tra più amministrazioni, enti, organismi pubblici e privati, nonché dei casi di urgenza e necessità. A tal fine, andrà disposto il contestuale versamento delle dette disponibilità in conto entrata al bilancio, per la nuova assegnazione delle somme nella competenza delle inerenti imputazioni di spesa che vi hanno dato origine, ovvero, qualora queste ultime non fossero più esistenti in bilancio, a nuove imputazioni appositamente istituite; previsione, per le gestioni fuori bilancio che resteranno attive, dell'obbligo di rendicontazione annuale delle risorse acquisite e delle spese effettuate secondo schemi classificatori armonizzati con quelli del bilancio dello Stato e a questi aggregabili a livello di dettaglio sufficientemente elevato"*.

L'art. 7 del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 ha, poi, introdotto l'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009¹⁰, che, nel ribadire il divieto di istituire nuove gestioni fuori bilancio¹¹ e nel fissare il termine di 120 giorni per l'adozione di un dPCM contenente l'indicazione delle gestioni fuori bilancio da ricondurre al regime di contabilità ordinaria (entro 24 mesi dall'adozione del decreto legislativo stesso)¹² e di quelle da sopprimere, al comma 4, ha fatto salve *“la gestione relativa alla Presidenza del Consiglio dei ministri, le gestioni fuori bilancio istituite ai sensi della legge n. 1041 del 1971, le gestioni fuori bilancio autorizzate per legge, i programmi comuni tra più autorizzazioni, enti, organismi pubblici e privati, nonché i casi di necessità e urgenza.”*

Il comma 5 del citato art. 44-ter, inoltre, ha stabilito che, a decorrere dall'esercizio 2017, i conti correnti della Tesoreria centrale, per i quali siano trascorsi almeno tre anni dall'ultima movimentazione, senza che siano state effettuate ulteriori transazioni, sono estinti, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze.

In proposito, questa Corte ha già avuto modo di evidenziare, nella Relazione dello scorso anno, la necessità di valutare l'economicità della scelta di mantenere in essere gestioni scarsamente o per nulla movimentate, eventualmente stabilendo una *“soglia di rilevanza”*, in

¹⁰ L'art. 44-ter, recante disposizioni sulla *“Progressiva eliminazione delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria”*, come introdotto dall'art. 7 del decreto legislativo n. 90 del 2016, disponeva che: *“1. Ai fini dell'attuazione dell'articolo 40, comma 2, lettera p), con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuate le gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria da ricondurre al regime di contabilità ordinaria, con contestuale chiusura delle predette gestioni. Ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, i funzionari delegati preposti ad operare in regime di contabilità ordinaria sono tenuti ad adottare il sistema SICOGE, utilizzandone obbligatoriamente le funzionalità per l'emissione dei titoli di spesa in forma dematerializzata. Per le predette gestioni, le somme giacenti alla data della chiusura sono versate all'entrata del bilancio dello Stato, per la nuova assegnazione nella competenza delle inerenti imputazioni di spesa che vi hanno dato origine, ovvero, qualora queste ultime non fossero più esistenti in bilancio, a nuove imputazioni appositamente istituite. A decorrere dalla data di riconduzione al regime di contabilità ordinaria, gli introiti delle gestioni contabili interessate, diversi dai trasferimenti dello Stato, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato. L'importo delle aperture di credito ai funzionari delegati di contabilità ordinaria è determinato tenendo conto dei versamenti al bilancio dello Stato di cui al periodo precedente. 2. Con il decreto di cui al comma 1, sono individuate ulteriori gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria da sopprimere in via definitiva. Fatto salvo quanto previsto al comma 3, le somme eventualmente giacenti sulle gestioni contabili sopresse, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato e possono essere riassegnate alle amministrazioni interessate, su loro richiesta, limitatamente all'importo necessario all'estinzione di eventuali obbligazioni giuridicamente perfezionate, assunte almeno trenta giorni prima della predetta soppressione. Dell'estinzione e del versamento viene data comunicazione al titolare della gestione contabile. 3. Con il decreto di cui al comma 1 sono altresì definite le modalità per la soppressione in via definitiva delle contabilità speciali afferenti ad eventi calamitosi alle quali non si applicano le disposizioni di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, e successive modificazioni, anche con riferimento alla destinazione delle risorse residue. 4. Non rientrano tra le gestioni individuate dai decreti di cui al comma 1, la gestione relativa alla Presidenza del Consiglio dei ministri, le gestioni fuori bilancio istituite ai sensi della legge 25 novembre 1971, n. 1041, le gestioni fuori bilancio autorizzate per legge, i programmi comuni tra più amministrazioni, enti, organismi pubblici e privati, nonché i casi di urgenza e necessità. 5. A decorrere dall'esercizio 2017, i conti correnti di tesoreria centrale per i quali siano trascorsi almeno tre anni dall'ultima movimentazione e non siano state effettuate ulteriori transazioni, sono estinti, con le modalità di cui al comma 2, previa autorizzazione del Ministero dell'economia e delle finanze. Per le contabilità speciali, resta fermo quanto previsto dall'articolo 10, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367, e dall'articolo 7, comma 39, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. 6. Al fine di garantire alle gestioni contabili di cui al comma 1 la disponibilità di somme di parte corrente non spese entro la chiusura dell'esercizio, annualmente, con la legge di bilancio, possono essere individuate le voci di spesa alle quali si applicano le disposizioni di cui all'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440. 7. Per le contabilità speciali non oggetto di soppressione o di riconduzione al regime di contabilità ordinaria, secondo le modalità di cui ai commi 1 e 2, resta fermo quanto previsto dall'articolo 2, comma 4-ter, lettera a), del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148. 8. Non è consentita l'apertura di nuove contabilità speciali, i cui fondi siano costituiti mediante il versamento di somme iscritte in stanziamenti di spesa del bilancio dello Stato, fatte salve le esclusioni previste della lettera p) dell'articolo 40, comma 2”*.

¹¹ Pur confermando la legittimità di quelle previste dall'articolo 40, comma 2, lett. p) della legge n. 196 del 2009.

¹² Il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, recante *“Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo”* ha modificato l'art. 7 del decreto legislativo n. 90 del 2016, prorogando il termine di riconduzione delle gestioni speciali o conti di tesoreria in regime di contabilità ordinaria all'1.1.2019.

relazione alle finalità connesse allo specifico fondo, considerato che interventi a ridotto impatto finanziario possono essere gestiti, con celerità e minori costi, anche nell'ambito dei capitoli di bilancio dei Ministeri.

L'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009 è stato modificato dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, recante “*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, in materia di completamento della riforma della struttura del bilancio dello Stato, in attuazione dell'articolo 40, comma 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196*”¹³.

In particolare, l'art. 6 del predetto decreto legislativo¹⁴ ha modificato, tra l'altro, anche il comma 8, aggiungendo il seguente periodo: “*Nel caso di affidamento della gestione di specifici interventi a proprie società in house o a società a controllo statale come definite dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni dello Stato, per l'effettuazione dei pagamenti, possono nominare funzionari delegati di contabilità ordinaria i dipendenti dei soggetti gestori, i quali sono assoggettati alla vigilanza dell'amministrazione delegante e al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte dei competenti organi di controllo.*”.

La figura dei “*funzionari delegati di contabilità ordinaria*” è stata introdotta per evitare un aggravio gestionale in capo ai funzionari delegati o agli ordinatori di spesa appartenenti all'amministrazione statale, conseguente alla riconduzione in bilancio delle gestioni¹⁵.

A tal fine, viene consentita, limitatamente all'effettuazione dei pagamenti, la gestione di risorse di bilancio, da parte di soggetti esterni all'amministrazione titolare delle somme, abilitandoli all'accesso al sito Sicoge, mediante la connessione alla Infranet del Sistema Pubblico di Connettività (SPC).

La norma innanzi riportata dispone espressamente che i dipendenti dei soggetti gestori nominati funzionari delegati di contabilità ordinaria sono assoggettati alla vigilanza dell'amministrazione delegante ed al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte dei competenti organi di controllo, come, peraltro, richiesto dalle Sezioni riunite in sede consultiva, nel parere n. 3 del 2018.

Con l'art. 10, comma 1, della legge 4 agosto 2016, n. 163 è stato introdotto, poi, l'art. 44-quater della legge 31 dicembre 2009, n. 196¹⁶.

¹³ Sul relativo schema di decreto preliminare, la Corte si è espressa con due pareri (Sezioni riunite in sede consultiva deliberazione n. 3 del 2018 e n. 5 del 2018) e con un'audizione innanzi alla Camera dei deputati, in data 10 luglio 2018.

¹⁴ L'art. 6 del decreto legislativo n. 116 del 2018, in relazione all'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ha introdotto le seguenti modificazioni: “a) al comma 1: 1) dopo il secondo periodo è inserito il seguente: «*In alternativa alla gestione tramite funzionari delegati, le amministrazioni centrali possono stabilire che la gestione prosegua in forma diretta a valere su apposita imputazione del bilancio dello Stato.*»; 2) il quarto periodo è sostituito dal seguente: «*A decorrere dalla data di chiusura dei conti di tesoreria, al fine di mantenere l'operatività delle gestioni contabili interessate, gli introiti derivanti da erogazioni effettuate da Amministrazioni pubbliche, enti, organismi pubblici e privati nonché, limitatamente ai rimborsi di missione ed agli emolumenti in favore del personale riconosciuti alle strutture dei Ministeri titolari delle relative gestioni, dall'Unione europea, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati negli stati di previsione dei Ministeri interessati.*»; 3) sono aggiunti in fine, i seguenti periodi: «*Le restanti somme riguardanti versamenti effettuati dall'Unione europea affluiscono sull'apposito conto corrente di tesoreria intestato al Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, e sono gestite secondo le disposizioni riguardanti il medesimo Fondo di rotazione. Al fine di garantire la continuità operativa delle gestioni contabili nella fase di riconduzione al regime di contabilità ordinaria, nel primo esercizio successivo alla chiusura operata ai sensi del presente comma, ove necessario, previa richiesta dell'amministrazione competente, il Ministero dell'economia e delle finanze può disporre il ricorso ad anticipazioni di tesoreria, la cui regolarizzazione avviene tempestivamente, nel medesimo anno, con l'emissione di ordini di pagamento sulle pertinenti unità elementari di bilancio.*»; b) al comma 8 dopo le parole «*Non è consentita l'apertura di nuove contabilità speciali*» sono inserite le seguenti: «*o conti correnti di tesoreria*» ed è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «*Nel caso di affidamento della gestione di specifici interventi a proprie società in house o a società a controllo statale come definite dall'articolo 2, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le amministrazioni dello Stato, per l'effettuazione dei pagamenti, possono nominare funzionari delegati di contabilità ordinaria i dipendenti dei soggetti gestori, i quali sono assoggettati alla vigilanza dell'amministrazione delegante e al controllo di regolarità amministrativa e contabile da parte dei competenti organi di controllo.*».”.

¹⁵ Cfr. Circolare RGS 14 novembre 2018, n. 28.

¹⁶ L'art. 44-quater, recante norme sulle “*Gestioni delle amministrazioni statali presso il sistema bancario e postale*”, come introdotto dall'art. 10, comma 1, della legge n. 193 del 2016, disponeva che: “*1. L'apertura di conti presso il*

Anche questo articolo è stato modificato dall'art. 6 del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116¹⁷.

Il comma 1 della norma, così come modificata, prevede che le amministrazioni dello Stato possono gestire risorse presso il sistema bancario e postale solo nel caso in cui ciò sia previsto da una norma di legge o da una disposizione regolamentare e che, in assenza di una apposita

sistema bancario e postale da parte di amministrazioni dello Stato, per la gestione di specifici interventi e per la raccolta e la gestione di versamenti a favore del bilancio statale, è consentita solo se prevista per legge o autorizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, su richiesta dell'amministrazione competente, debitamente motivata e documentata. In caso di mancata risposta entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'autorizzazione è da intendersi concessa. Gli interessi realizzati su tali depositi sono versati all'entrata del bilancio dello Stato. In caso di apertura di conti bancari o postali per la gestione di interventi in assenza di apposita previsione normativa o dell'autorizzazione di cui al presente comma, le somme ivi giacenti, unitamente agli interessi maturati, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero competente. In tal caso, il dirigente responsabile o il funzionario delegato sono soggetti a sanzione pecuniaria nella misura pari al doppio degli interessi maturati durante il periodo di giacenza, maggiorata di un importo pari al 2 per cento della somma giacente. La sanzione è irrogata con decreto del Ministro competente e applicata mediante corrispondente trattenuta sulle competenze dei responsabili. 2. Le amministrazioni dello Stato trasmettono al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco delle gestioni di risorse di propria titolarità per le quali sono stati aperti conti presso il sistema bancario e postale e le relative giacenze alla data del 31 dicembre, con l'indicazione, per ciascuna gestione, della norma o dell'autorizzazione che ne ha consentito l'apertura. Entro il 30 aprile, il 31 luglio, il 31 ottobre e il 31 gennaio le medesime amministrazioni trasmettono altresì la rendicontazione delle entrate e delle spese e la variazione delle giacenze afferenti ai conti correnti bancari e postali riferite, rispettivamente, al primo trimestre, al primo semestre, ai primi nove mesi e all'anno precedente. La mancata trasmissione entro il predetto termine è rilevante ai fini della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni. 3. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica il rispetto delle procedure di cui ai commi 1 e 2 e comunica le eventuali inadempienze alla direzione generale competente ai fini dell'irrogazione delle sanzioni".

¹⁷ L'art. 6 del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116 ha sostituito la norma originaria con la seguente: "1. Le amministrazioni dello Stato possono gestire risorse presso il sistema bancario e postale solo nel caso in cui ciò sia previsto da norma di legge o da disposizione regolamentare. In assenza di apposita previsione normativa, l'apertura di un conto bancario o postale è autorizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato su richiesta dell'amministrazione competente, debitamente motivata e documentata. L'autorizzazione è concessa entro sessanta giorni dalla ricezione della richiesta. 2. L'apertura di conti presso il sistema bancario e postale è consentita per la raccolta e la gestione di versamenti a favore del bilancio statale e per la gestione di specifici interventi di spesa, per il tempo strettamente necessario, ove non sia possibile utilizzare le ordinarie procedure di pagamento e riscossione, rispettivamente delle spese e delle entrate, previste dall'ordinamento contabile delle amministrazioni richiedenti. 3. In caso di apertura di conti bancari o postali per la gestione di interventi di spesa, in assenza di apposita previsione normativa o dell'autorizzazione di cui al comma 1, le somme ivi giacenti, unitamente agli interessi maturati, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate allo stato di previsione del Ministero competente. In tal caso, il dirigente responsabile o il funzionario delegato sono soggetti a sanzione pecuniaria nella misura pari al doppio degli interessi maturati durante il periodo di giacenza, maggiorata di un importo pari al 2 per cento della somma giacente. La sanzione è irrogata con decreto del Ministro competente entro novanta giorni dall'accertamento dell'esistenza del conto e applicata mediante corrispondente trattenuta sulle competenze stipendiali dei responsabili, ai sensi dell'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180. 4. Gli interessi realizzati sui conti bancari e postali intestati alle amministrazioni statali sono versati all'entrata del bilancio dello Stato nel medesimo esercizio finanziario nel quale sono accreditati sui predetti conti. 5. Le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, titolari di conti presso il sistema bancario e postale per la gestione di risorse provenienti dal bilancio dello Stato o destinate ad affluire all'entrata dello stesso, comunicano al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, entro il 30 aprile, 31 luglio, 31 ottobre ed il 31 gennaio di ogni anno, l'elenco delle gestioni di risorse di propria titolarità che si avvalgono di conti presso il sistema bancario e postale e con riferimento a ciascun conto corrente anche i dati sintetici della giacenza al 1° gennaio di ogni anno, del totale delle entrate e delle uscite cumulate e il saldo finale riferiti, rispettivamente, a ciascun trimestre dell'anno con l'indicazione, per ciascuna gestione, della norma o dell'autorizzazione che ne ha consentito l'apertura. La mancata trasmissione entro i predetti termini è rilevante ai fini della performance individuale dei dirigenti responsabili e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. La comunicazione trimestrale è estesa ai soggetti, titolari di conti aperti presso il sistema bancario o postale sui quali sono depositate risorse assegnate per la gestione di specifici interventi, svolti per conto di amministrazioni dello Stato. 6. Il competente organo di controllo di regolarità amministrativa e contabile verifica il rispetto delle disposizioni di cui al presente articolo e comunica le eventuali inadempienze alla direzione generale dell'Amministrazione dello Stato competente ai fini dell'irrogazione delle sanzioni".

previsione normativa, l'apertura di conti presso il sistema bancario e postale è autorizzata dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, su richiesta dell'amministrazione competente, debitamente motivata e documentata¹⁸.

Il comma 2 consente la apertura di conti presso il sistema bancario e postale solo per la raccolta e la gestione di versamenti in favore del bilancio statale e per la gestione di specifici interventi di spesa, per il tempo strettamente necessario, ove non sia possibile utilizzare le ordinarie procedure di pagamento e riscossione, rispettivamente delle spese e delle entrate, previste dall'ordinamento contabile delle amministrazioni richiedenti.

L'autorizzazione, in adesione al già richiamato parere della Corte dei conti, deve essere accordata entro 60 giorni dalla richiesta e non più mediante silenzio assenso, come prima consentito dal decreto legislativo n. 90 del 2016.

In proposito, peraltro, si ribadiscono le perplessità già espresse, nella Relazione dello scorso anno¹⁹, sull'equiparazione degli effetti autorizzativi disposti per legge e quelli disposti con provvedimento amministrativo²⁰.

Inoltre, si ribadisce la necessità che la verifica dei presupposti per la sussistenza di tali conti sia estesa anche ai conti postali o bancari già esistenti alla data di entrata in vigore dell'art. 44-*quater*, in ragione della natura sistematica dell'intervento normativo recato dalla novella della legge n. 196 del 2009, come integrata, da ultimo, dal decreto legislativo n. 116 del 2018, in coerenza con l'obiettivo di pervenire ad un assetto omogeneo dei conti.

Il comma 3 dell'art. 44-*quater*, poi, in caso di assenza di apposita previsione normativa o di autorizzazione preventiva, prevede che le somme giacenti sui conti bancari e postali, unitamente agli interessi maturati, siano versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere assegnate allo stato di previsione del Ministero competente, oltre che l'irrogazione di una sanzione pecuniaria a carico del dirigente responsabile o del funzionario delegato.

L'obbligo della comunicazione trimestrale del saldo²¹, già previsto per i dipendenti pubblici, è stato esteso anche ai gestori esterni, cui è affidata, per conto dello Stato, la gestione di specifici interventi; mentre la sanzione per omessa comunicazione è prevista esclusivamente per i primi.

1.2.2. Il dPCM 8 febbraio 2017 ed i successivi decreti attuativi

In attuazione dell'art. 44-*ter* della legge n. 196 del 2009, in data 8 febbraio 2017, è stato emanato il dPCM, intitolato "*Eliminazione delle gestioni contabili operanti a valere su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria*".

L'art. 1 del dPCM dell'8 febbraio 2017 disciplina le modalità di riconduzione al regime di contabilità ordinaria delle gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria, come individuate nell'Allegato 1 del medesimo decreto.

Il successivo art. 2 disciplina le modalità di soppressione, in via definitiva, entro il 30 giugno 2017, delle gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria, come individuate dall'Allegato 2.

L'art. 3, infine, definisce le modalità di soppressione delle contabilità speciali afferenti ad eventi calamitosi, individuate nell'Allegato 3, distinguendo tra quelle da sopprimere, in via definitiva, entro il 30 giugno 2017, e quelle da sopprimere a seguito di istruttoria.

Sia i termini relativi alla riconduzione al regime di contabilità ordinaria, che quelli di soppressione sono stati prorogati²².

¹⁸ L'intervento normativo risulta coerente con la *ratio* dell'art. 31-*bis* della legge n. 196 del 2009, in quanto teso a comporre una visione unitaria delle risorse pubbliche gestite fuori dalle norme ordinarie di contabilità.

¹⁹ Relazione sul rendiconto generale dello Stato 2018, Volume I, Tomo II, pag. 7.

²⁰ A tal proposito, *cf.* la tavola 6 e il grafico 8 (*cf.* 2.3).

²¹ Al 31 gennaio, 30 aprile, 31 luglio e 31 ottobre di ciascun anno.

²² Avvalendosi della facoltà concessa dall'articolo 5 del dPCM 8 febbraio 2017, con decreto del Ministro dell'economia e finanze del 26 maggio 2017, sono state individuate le gestioni fuori bilancio per le quali la data di soppressione è stata posticipata dal 30 giugno al 30 settembre 2017.

La tavola che segue riporta le diverse tipologie di conti oggetto di riconduzione al regime di contabilità ordinaria, al 31 dicembre 2018 e al 31 dicembre 2019, con l'indicazione dei Ministeri interessati, precisando, per ciascuno, il numero delle gestioni oggetto di riconduzione in bilancio e le date di realizzazione delle diverse fasi del processo.

TAVOLA 1

TIPOLOGIE DI CONTI OGGETTO DI RICONDUZIONE

GESTIONI DA CHIUDERE	N. GESTIONI	DATA DI CESSAZIONE DELL'OPERATIVITÀ PER LE SPESE DI COMPETENZA	DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO SUPPLETIVO	DATA DI CHIUSURA DELLE GESTIONI	DATA DI EFFETTIVA CHIUSURA
MIT-CAPITANERIE	15	31-DIC-18	NON PREVISTO	31-DIC-18	03-GEN-19
MIT-TRASPORTO	23	31-DIC-18	NON PREVISTO	31-DIC-18	03-GEN-19
STRUTTURE DEL MIBAC	259	31-DIC-18	NON PREVISTO	31-DIC-18	03-GEN-19
INTERNO-PREFETTURE	97	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-MAR-19	02-APR-19
INTERNO-PREFETTURE	5	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-MAR-19	04-APR-19
INTERNO-PREFETTURE	2	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-MAR-19	10-APR-19
INTERNO-PREFETTURE	3	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-MAR-19	11-APR-19
INTERNO-PREFETTURE	2	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-MAR-19	12-APR-19
STRUTTURE DELLA DIFESA	5	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-DIC-19	02-GEN-20
MEF-GUARDIA DI FINANZA	1	31-DIC-18	31 MARZO, 2019	31-MAG-19	07-GIU-19
MEF-INTERVENTI DIPART. TESORO	9	31-DIC-18	NON PREVISTO	31-DIC-18	03-GEN-19
STRUTTURE DELLA DIFESA (*)	1	31-DIC-19	31 MARZO, 2020	31-DIC-20	-
MEF-GUARDIA DI FINANZA (*)	1	31-DIC-19	31 MARZO, 2020	31-MAG-20	14-GEN-20

(*) Contabilità speciali c.d. uniche, introdotte dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, art. 10, comma 1
Fonte: RGS Ispettorato generale del bilancio

L'art. 11-*bis* del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, introdotto dall'art. 10, comma 1, del decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, ha, poi, attribuito al Ministero dell'economia e delle finanze la facoltà di autorizzare, su richiesta delle amministrazioni dotate di fondi scorta, con apposito decreto, per il solo 2019, l'apertura di un'unica contabilità speciale per ciascun Ministero, alimentata esclusivamente dalle risorse destinate alle esigenze fronteggiabili con il fondo scorta, secondo quanto previsto dal regolamento di organizzazione e contabilità dell'amministrazione.

Le Amministrazioni che si sono avvalse di questa facoltà sono il Ministero della difesa e la Guardia di Finanza.

Nella tavola 2, sono riportate le giacenze delle due contabilità speciali, alla data del 31.12.2019, nonché le entrate e le uscite complessive dell'anno.

Tali contabilità speciali avrebbero potuto rimanere aperte anche per il periodo suppletivo.

Peraltro, solo quella intestata al Ministero della difesa si è avvalsa di tale facoltà; mentre quella della Guardia di Finanza, rimasta inutilizzata per l'intero periodo, è stata già chiusa.

Una parte di gestioni fuori bilancio risulta essere stata soppressa al 30 settembre 2017, con decreto del 4 agosto 2018, del Ragioniere generale dello Stato.

Per la restante parte, con decreto del Ministro dell'economia e finanze dell'11 settembre 2017, il termine per la riconduzione in bilancio, per le gestioni di tesoreria, di cui all'Allegato 1 del dPCM dell'8 febbraio 2017, è stata prorogata al 31 dicembre 2018; mentre, per le restanti gestioni di tesoreria di cui all'Allegato 2 del medesimo dPCM, il termine di soppressione è stato differito al 31 marzo 2018.

TAVOLA 2

CONTABILITÀ SPECIALE IN ESSERE PER L'ANNO 2019

(in milioni)

Amministrazione	N.ro contabilità speciale	Entrate 2019	Uscite 2019	Giacenza al 31/12/2019
Ministero della difesa	6112	261,07	210,28	50,80
Guardia di Finanza	6114	0	0	0

Fonte: RGS Ispettorato generale del bilancio

Il medesimo art. 11-*bis*, al comma 2, ha prorogato, per l'anno 2019, le contabilità speciali intestate ai Segretariati regionali di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria del Ministero dei beni e delle attività culturali, limitatamente alla gestione delle risorse relative agli interventi per la sicurezza del patrimonio culturale, conseguenti agli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016 (le risorse relative ad altre finalità sono state versate all'entrata del bilancio dello Stato).

L'art. 7, comma 5, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, recante “*Disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle Pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica*”, ha prorogato il termine del 31 dicembre 2019, di cui all'art. 11-*bis*, comma 2, primo periodo, del decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90, al 31 dicembre 2020.

Nella tavola 3, sono riportate le giacenze di tali contabilità speciali, alla fine 2019.

TAVOLA 3

CONTABILITÀ SPECIALE IN ESSERE PER L'ANNO 2019

(in milioni)

Segretariato regionale	N.ro contabilità speciale	Giacenza al 31.12.2019
Abruzzo	2909	5,06
Lazio	2915	23,65
Marche	2918	1,75
Umbria	2924	0,72

Fonte: RGS Ispettorato generale del bilancio

La tavola 4 riassume la tempistica con cui si è realizzato il processo di soppressione delle gestioni operanti su contabilità speciali o conti di tesoreria, ai sensi dell'art. 2 del dPCM 8 febbraio 2017, con l'indicazione della data di effettiva chiusura dei conti e il termine previsto dal dPCM stesso.

TAVOLA 4

TEMPISTICA PROCESSO DI SOPPRESSIONE

Tipologie di conti	Conti soppressi in via definitiva	Data effettiva di chiusura	Data prevista dall'allegato 2 del DPCM 8/2/2017
MEF - Fondi	1	22 marzo 2017	30 giugno 2017
MEF - Fondi	1	27 marzo 2017	30 giugno 2017
MEF - Fondi	2	3 luglio 2017	30 giugno 2017
MEF - Fondi	7	3 ottobre 2017	30 settembre 2017
MEF - Fondi	6	4 aprile 2018	31 marzo 2018
Ministero dello sviluppo economico	1	12 aprile 2017	30 giugno 2017
Ministero dello sviluppo economico	2	4 luglio 2017	30 giugno 2017
Ministero dello sviluppo economico	1	3 ottobre 2017	30 settembre 2017
Ministero del lavoro e delle politiche sociali	1	3 luglio 2017	30 giugno 2017
MIUR - Provveditorati	1	12 aprile 2017	30 giugno 2017
MIUR - Provveditorati	93	3 luglio 2017	30 giugno 2017
MIUR - Provveditorati	6	4 luglio 2017	30 giugno 2017

Tipologie di conti	Conti soppressi in via definitiva	Data effettiva di chiusura	Data prevista dall'allegato 2 del DPCM 8/2/2017
Ministero dell'ambiente	1	3 luglio 2017	30 giugno 2017
MIT - Trasporto	1	12 aprile 2017	30 giugno 2017
MIT - Trasporto	29	3 luglio 2017	30 giugno 2017
Ministero della difesa	1	3 ottobre 2017	30 settembre 2017
Ministero dell'agricoltura	1	3 luglio 2017	30 giugno 2017
Ministero dell'agricoltura	1	3 ottobre 2017	30 settembre 2017
Ministero dei beni e delle attività culturali	1	24 febbraio 2017	30 giugno 2017
Ministero dei beni e delle attività culturali	1	7 marzo 2017	30 giugno 2017
Ministero dei beni e delle attività culturali	1	4 aprile 2017	30 giugno 2017
Ministero dei beni e delle attività culturali	31	3 luglio 2017	30 giugno 2017
Ministero della salute	2	3 luglio 2017	30 giugno 2017
Altri conti non riconducibili ad una singola amministrazione	2	3 luglio 2017	30 giugno 2017
Altri conti non riconducibili ad una singola amministrazione	1	4 luglio 2017	30 giugno 2017

Fonte: RGS Ispettorato generale del bilancio

2. Gestioni fuori bilancio a sostegno delle politiche pubbliche

2.1. Rilevanza del fenomeno

Le risorse amministrate mediante fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio rappresentano uno strumento di sostegno delle politiche pubbliche, al pari di quelli gestiti in bilancio.

La tavola seguente pone a confronto, ad inizio esercizio 2019, l'ammontare delle risorse stanziati nel Titolo I e nel Titolo II del bilancio dello Stato (al netto dei trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche e dei contributi ad investimenti ad Amministrazioni pubbliche) con le risorse giacenti, alla medesima data, sui fondi di rotazione e sulle gestioni fuori bilancio, riconducibili a ciascun Ministero.

La giacenza a fine esercizio (colonna C) include anche il dato relativo alle risorse di provenienza statale, trasferite, nel 2019, alle gestioni fuori bilancio (colonna D).

TAVOLA 5

INCIDENZA DELLE GESTIONI FUORI BILANCIO SUGLI STANZIAMENTI DEFINITIVI NETTI PER MINISTERO

(in milioni)

Amministrazione	Dati di bilancio 2019		Dati fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio 2019 ²³		
	A	B	% giacenza di inizio esercizio su stanziamenti definitivi di competenza netti	C	D
	Stanziamenti definitivi di competenza netti ²⁴	Giacenza ad inizio esercizio		Giacenza a fine esercizio	di cui entrate 2019 provenienti dal bilancio dello Stato
Ministero dell'economia e delle finanze	228.122	98.148	43%	96.348	6.523
Ministero dello sviluppo economico	6.309	11.056	175%	12.420	2.222
Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca	49.136	825	2%	746	71
Ministero dell'interno	14.420	948	7%	909	310
Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare	469	590	126%	578	0

²³ Cfr. Allegato 1, Allegato 2 ed Allegato 3 della presente Relazione.

²⁴ I dati degli stanziamenti definitivi sono definiti "netti" in quanto relativi ai primi due titoli di spesa (Titolo I, "Spese correnti" e Titolo II, "Spese in conto capitale"), con esclusione del Titolo III, "Rimborso passività finanziarie", ammontante, per il 2019, a circa 229 miliardi (225,9 miliardi, nel 2018). Sono stati, altresì, esclusi i trasferimenti correnti ad Amministrazioni pubbliche (categoria economica della spesa 4), pari, per il 2019, a 141,7 miliardi (circa 139,7 miliardi, nel 2018), nonché i contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche (categoria economica della spesa 22), pari, per il 2019, a 21,6 miliardi (circa 22,8 miliardi, nel 2018).

Amministrazione	Dati di bilancio 2019		Dati fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio 2019 ²³		
	A	B	% giacenza di inizio esercizio su stanziamenti definitivi di competenza netti	C	D
	Stanziamenti definitivi di competenza netti ²⁴	Giacenza ad inizio esercizio		Giacenza a fine esercizio	di cui entrate 2019 provenienti dal bilancio dello Stato
Ministero delle infrastrutture e dei trasporti	5.007	1.783	36%	1.773	93
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali	613	35	6%	34	1
Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo	2.423	124	5%	64	0
Totali	306.500	113.508	37%	112.873	9.220

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

Nei grafici che seguono, viene rappresentato il raffronto tra gli stanziamenti definitivi netti di competenza e la giacenza delle gestioni fuori bilancio, ad inizio e fine esercizio 2019, per il Ministero dell'economia e finanze (MEF), per il Ministero dello sviluppo economico (MISE) e per il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), per i quali il fenomeno presenta maggiore rilevanza.

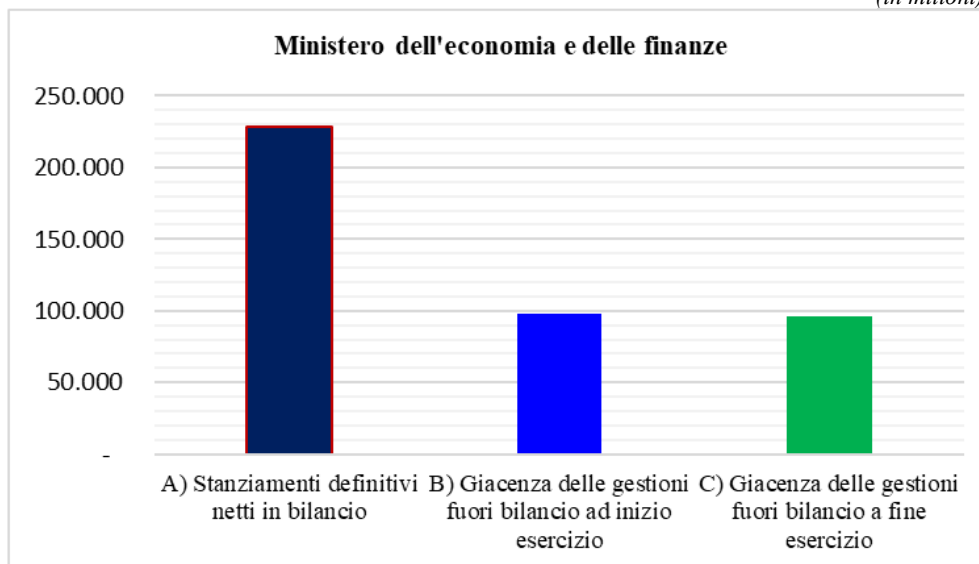
Al MEF è riconducibile il numero più elevato di conti attinenti a fondi di rotazione e gestioni fuori bilancio (nel 2019, la giacenza finale delle risorse sui conti del MEF ammonta a circa 85 per cento di tutte le gestioni), che presentano anche la percentuale più alta di entrate di derivazione statale (6,5 miliardi, nel 2019), come risulta dal Grafico 1A.

Le maggiori erogazioni sono ricollegabili a fondi cofinanziati con risorse europee; mentre il resto delle risorse MEF gestite fuori bilancio risulta, *lato sensu*, attinente a politiche di sostegno al credito e rilascio di garanzie da parte dello Stato.

GRAFICO 1A

STANZIAMENTI DEFINITIVI NETTI DI COMPETENZA 2019
E GIACENZA GESTIONI FUORI BILANCIO - MEF

(in milioni)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

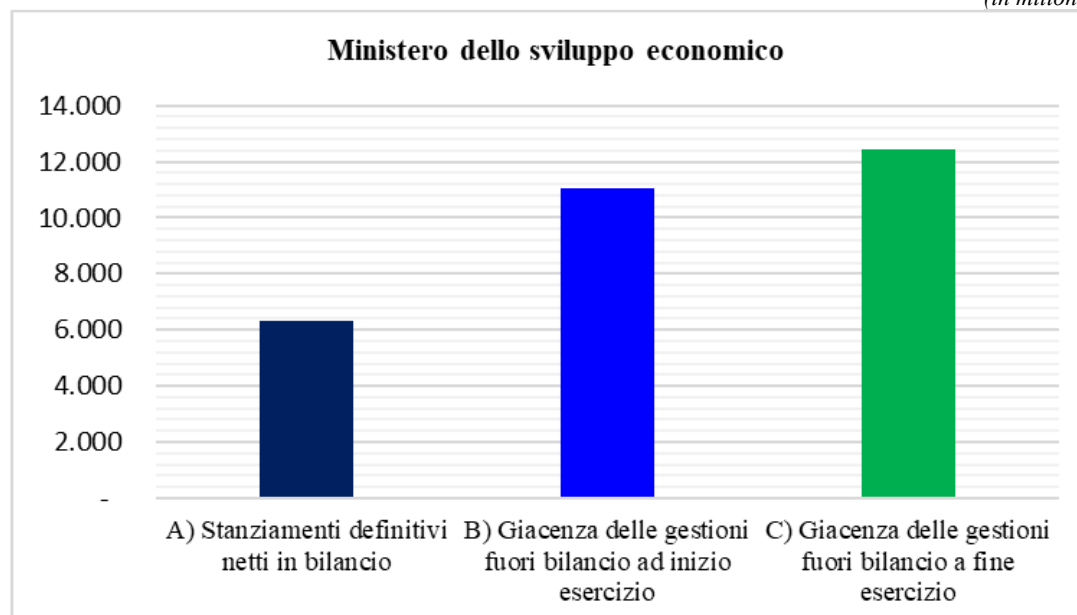
Anche per il 2019, il MISE presenta una percentuale di risorse gestite fuori bilancio maggiore rispetto allo stanziamento definitivo di competenza netto (175 per cento, nel 2019, in linea rispetto al 2018).

La maggior parte di dette gestioni è alimentata da capitoli di bilancio MISE relativi alla missione 11, “Competitività e sviluppo delle imprese” - programma 7 “Incentivazione del sistema produttivo”²⁵ e risulta funzionalmente collegata alle politiche di incentivi alle imprese²⁶.

GRAFICO 1B

STANZIAMENTI DEFINITIVI NETTI DI COMPETENZA 2019
E GIACENZA GESTIONI FUORI BILANCIO – MISE

(in milioni)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

La rilevanza delle risorse gestite fuori bilancio rispetto a quelle gestite in bilancio, seppur in misura ridotta rispetto al MISE, è riscontrabile anche per il MATTM.

²⁵ Si tratta dei seguenti capitoli:

- per la categoria di spesa 23 (contributi agli investimenti ad imprese):

- 7342 “Fondo per la competitività e lo sviluppo”;
- 7343 “Contributi per l’erogazione di finanziamenti per contratti di sviluppo nel settore industriale”;
- 7345 “Somme da assegnare al Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese”;
- 7350 “Finanziamento delle agevolazioni in favore delle imprese delle zone franche urbane”;
- 7489 “Contributi per l’acquisto a tasso agevolato di nuovi macchinari, impianti e attrezzature ad uso produttivo a favore delle piccole e medie imprese”;

- per la categoria di spesa 31, (acquisizioni di attività finanziarie):

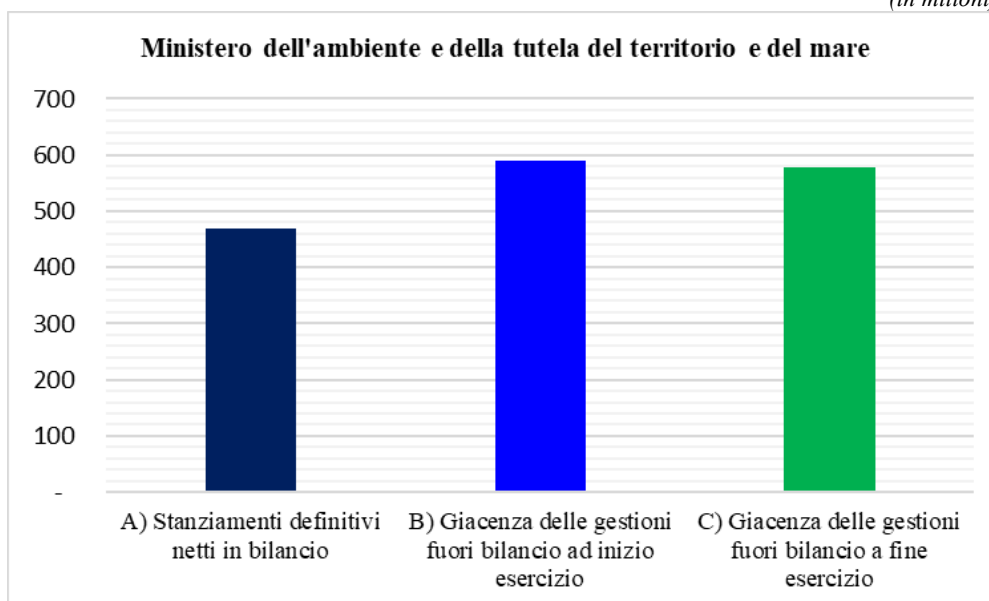
- 7483 “Fondo rotativo per la crescita sostenibile”;
- 7490 “Somme da destinare a favore degli interventi per l’autoimprenditorialità”.

Nel 2019, le gestioni alimentate dai seguenti capitoli hanno ricevuto entrate di provenienza statale per circa 2,1 miliardi e hanno erogato risorse per circa 1,6 miliardi.

²⁶ Cfr. capitolo del Ministero dello sviluppo economico della presente Relazione: tale programma è collegato al centro di responsabilità della Direzione generale per gli incentivi alle imprese. Nel 2019, le gestioni fuori bilancio direttamente gestite attraverso le contabilità speciali 1726, 1201, e 5850 hanno erogato un ammontare di circa 1,1 miliardi; mentre la spesa complessiva, in termini di stanziamenti definitivi di competenza 2019, per il programma 7 già menzionato, è pari a 1,8 miliardi, di cui circa 1,7 miliardi impegnati e 0,9 miliardi pagati.

STANZIAMENTI DEFINITIVI NETTI DI COMPETENZA 2019
E GIACENZA GESTIONI FUORI BILANCIO MATTM

(in milioni)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

I successivi grafici mettono a confronto le risorse annuali disponibili (dato cumulato della giacenza ad inizio anno con le entrate di competenza) con quelle erogate per il periodo 2017-2019, facendo riferimento al dato finanziario complessivo (grafico 2A-MEF; 3A-MISE; 4 MATTM) ed a quello al netto dei fondi di garanzia (grafici 2B-MEF e 3B-MISE)²⁷, che divengono operativi solo in caso di escussione della garanzia prestata dallo Stato²⁸.

Con riferimento ai conti riconducibili al MEF, le risorse utilizzate nel 2019 corrispondono a circa il 15 per cento²⁹ (circa il 17 per cento, al netto dei fondi di garanzia).

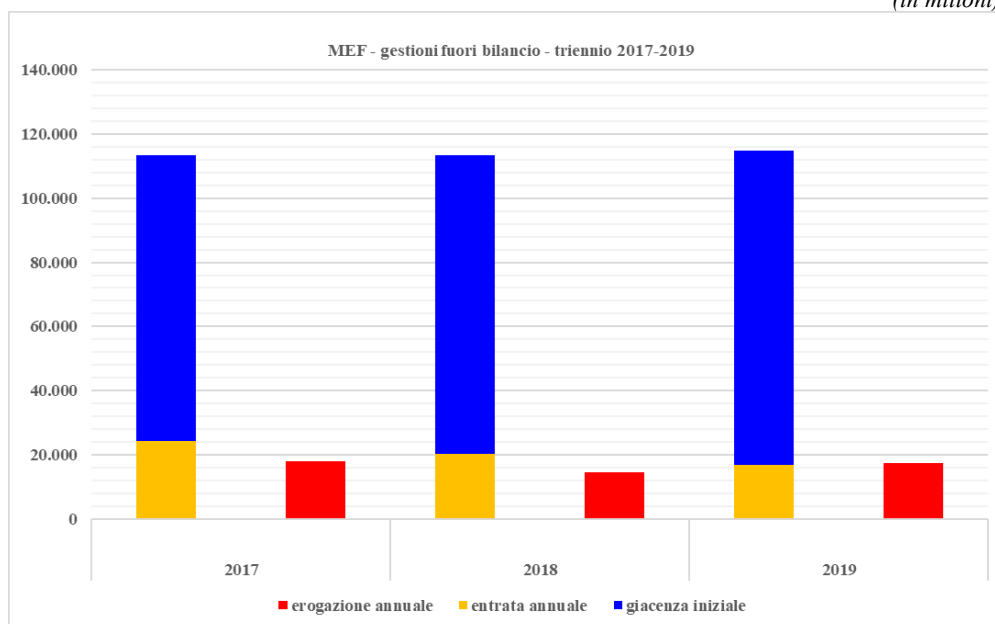
²⁷ Le gestioni fuori bilancio del MATTM non includono i fondi di garanzia.

²⁸ Nel 2019, le risorse complessivamente disponibili (giacenza iniziale ed entrate dell'anno) sui conti riconducibili a fondi di garanzia ammontano a 22,5 miliardi, di cui circa 588 milioni quelle utilizzate nel medesimo anno.

²⁹ L'incidenza, per il 2018, è stata di circa il 13 per cento; per il 2017, è stata di circa il 16 per cento.

GRAFICO 2A

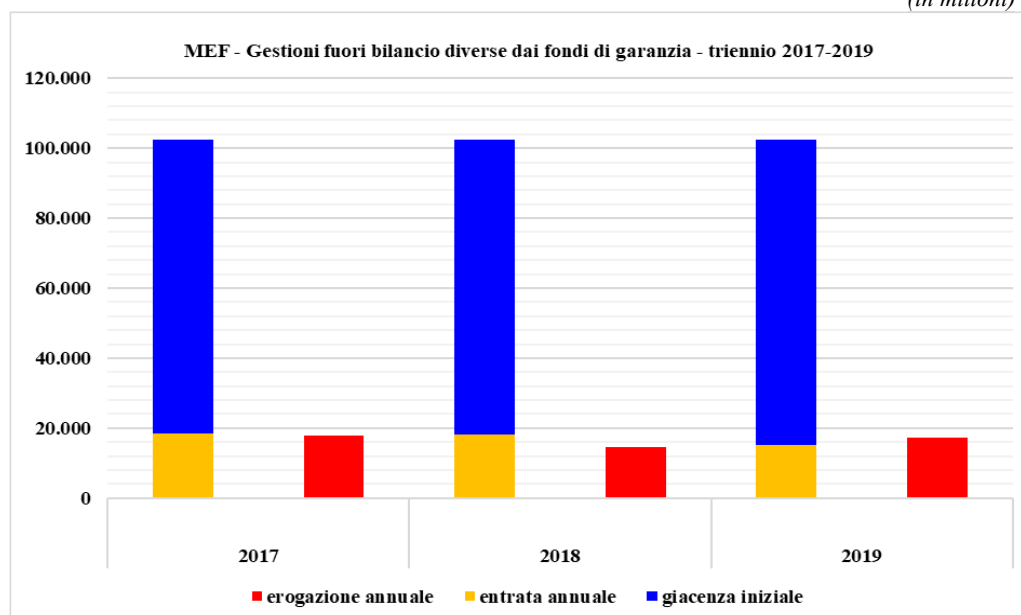
MEF - GESTIONI FUORI BILANCIO

(in milioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

GRAFICO 2B

MEF - GESTIONI FUORI BILANCIO DIVERSE DAI FONDI DI GARANZIA

(in milioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

Tra gli interventi³⁰ che presentano, nel 2019, un rapporto particolarmente contenuto tra le risorse finalizzate e quelle disponibili, si evidenziano i seguenti:

- 22039 “Fondo rotativo per la concessione di contributi agli interessi”, gestito da SIMEST, che utilizza circa il 2 per cento di 3,2 miliardi; mentre le uscite diverse da quelle finalizzate rappresentano circa il 63 per cento delle spese complessive, di cui costi di gestione per 8,8 milioni;
- 23501, con i suoi due interventi “Fondo per la concessione di crediti finanziari destinati alla cooperazione economica e monetaria in campo internazionale finalizzata allo sviluppo” e “Finanziamenti concessi per il sostegno al settore privato”, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, che utilizza il 3,6 per cento di 2,9 miliardi, con un milione di costi di gestione;
- 29814 “Fondo per la progettualità al fine di razionalizzare e accelerare la spesa per investimenti pubblici cofinanziati UE”, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, che utilizza lo 0,5 per cento di circa 397 milioni;
- 29814 “Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI)”, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, che utilizza circa l’uno per cento di circa 6,9 miliardi;
- 20120 “Fondo speciale di rotazione per l’acquisizione di aree ed urbanizzazioni – Regioni - enti locali”, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, che non risulta movimentato, né in entrata e neppure in uscita, pur presentato una giacenza di circa 222 milioni;
- 22048 “Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell’autoimpiego e dell’autoimprenditorialità”, gestito da INVITALIA, che utilizza circa il 2 per cento di circa 235 milioni;
- 22001 “Fondo per incremento edilizio”, gestito dal MEF, che non presenta movimentazioni finanziarie nell’anno considerato, pur disponendo di risorse per circa 31 milioni.

Le risorse utilizzate dal MISE, nel 2019, sono risultate pari a circa 13 per cento³¹ (circa il 17 per cento, al netto dei fondi di garanzia).

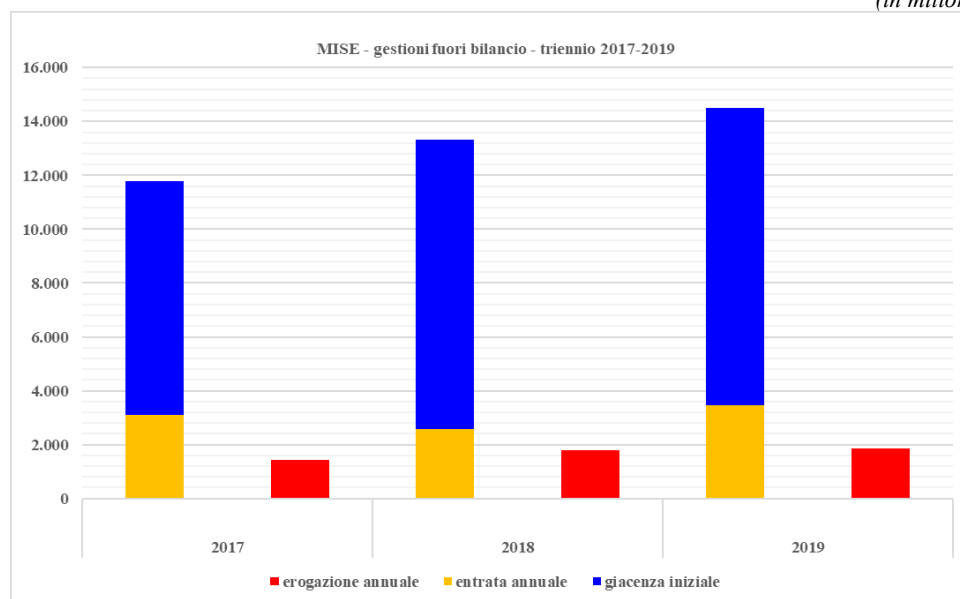
³⁰ L’analisi, basata sulla rilevanza delle risorse giacenti sui conti, è stata condotta non considerando le gestioni stralcio, quelle con somme pignorate, quelle aventi natura di fondi di garanzia, quelle costituite nel 2019, nonché gli interventi per i quali il dPCM del 2017 e successivi provvedimenti hanno disposto la soppressione o la riconduzione in bilancio. Tuttavia, per completezza, si sottolinea la presenza, ancora nel 2019, di conti che, pur non rientrando nelle fattispecie sopra menzionate, non risultano movimentati nel corso dell’anno, né in entrata e né in uscita.

Tra questi, si segnala il conto 24108, relativo alla partecipazione dell’Italia agli aumenti di capitale delle banche e alle ricostituzioni di risorse dei Fondi multilaterali di sviluppo. A tal proposito, il Dipartimento del tesoro del MEF, nella nota prot. prot. DT 28524 - 16/04/2020, ha precisato che non sussistono ulteriori richieste da parte delle istituzioni per le quali erano state, a suo tempo, stanziato in bilancio le risorse necessarie alla partecipazione dell’Italia a banche e fondi multilaterali di sviluppo e che gli stanziamenti occorrenti per la partecipazione italiana a banche e fondi multilaterali di sviluppo sono regolamentati da leggi pluriennali di spesa e le risorse necessarie vengono iscritte in bilancio e assegnate di anno in anno. Inoltre, la gestione “Intervento straordinario nel Mezzogiorno” riferito all’AgenSud (cfr. paragrafo 4.2.6), conto 20550, registra un saldo di fine esercizio di circa 123 milioni e presenta, da anni, solo movimenti in entrata. La gestione dei mutui e rapporti trasferiti al Ministero dell’economia e delle finanze, che presenta un’elevata giacenza annuale di circa 41 miliardi, rispetto alle uscite annuali, per circa 915 milioni e alle entrate annuali, per circa 926 milioni. Infine, il Fondo per l’erogazione di finanziamenti ponte al Fondo di risoluzione unico, di cui al regolamento (UE) n. 806/2014, che presenta una giacenza di 2,5 miliardi non movimentato nell’anno. A tal proposito, l’amministrazione, con nota prot. DT 20248 - 17/03/2020, ha precisato che non è possibile escludere che, entro il periodo transitorio (2023), sia avviata una procedura di risoluzione con riferimento ad una banca avente sede in uno Stato membro partecipante all’Unione bancaria e che il comparto italiano sia chiamato a partecipare ai costi, anche, in casi di incapienza, con l’attivazione degli impegni di cui al *Loan Facility Agreement*.

³¹ L’incidenza, per il 2018, è stata di circa il 13 per cento e, per il 2017, è stata di circa il 12 per cento.

GRAFICO 3A

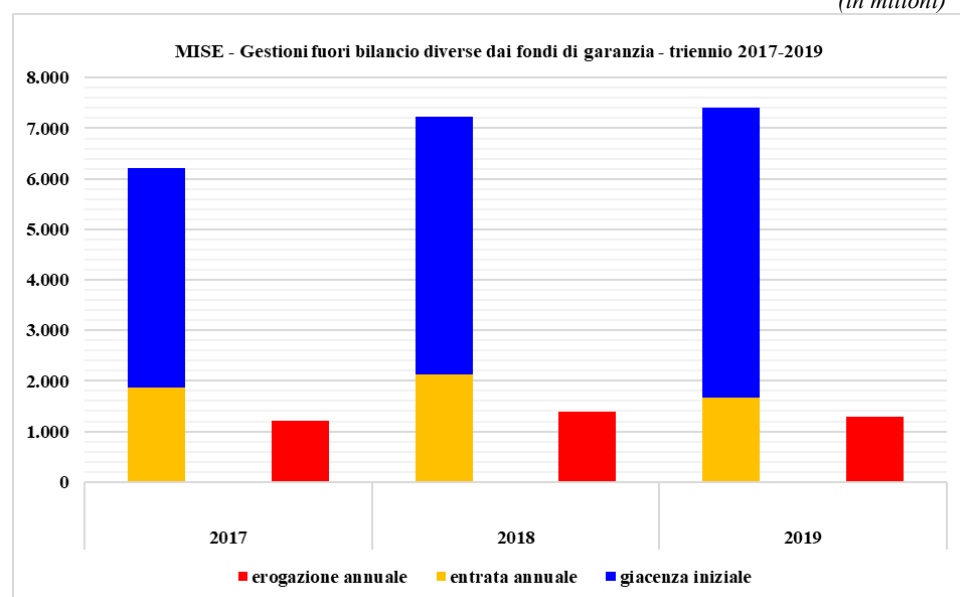
MISE- GESTIONI FUORI BILANCIO

(in milioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

GRAFICO 3B

MISE - GESTIONI FUORI BILANCIO DIVERSE DAI FONDI DI GARANZIA

(in milioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

In merito ai conti riconducibili al MISE, tra quelli che presentano un rapporto particolarmente contenuto tra risorse finalizzate e quelle disponibili, si evidenziano i seguenti conti:

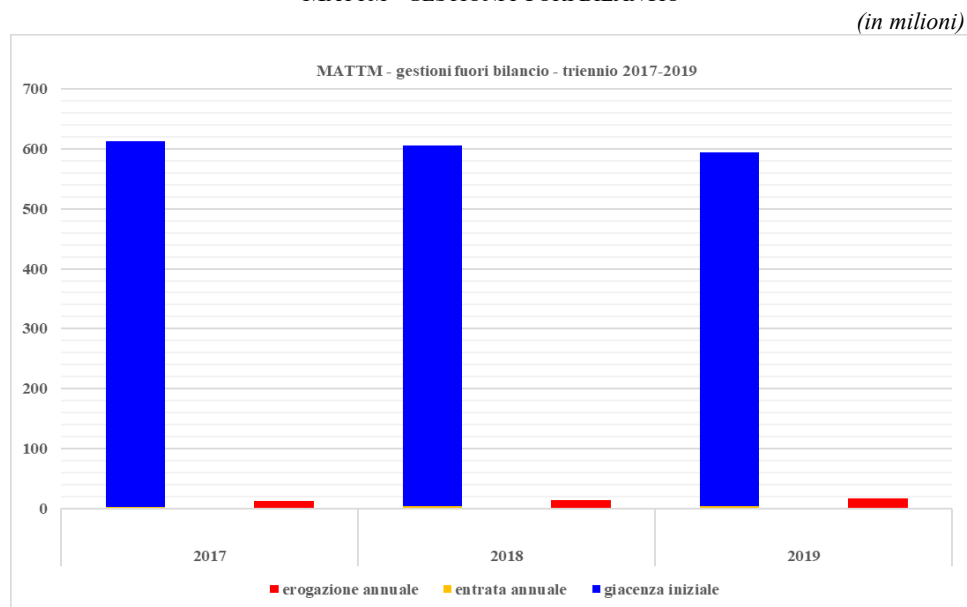
- il conto 23514, relativo al “Fondo speciale rotativo per l’innovazione tecnologica”, gestito da Mediocredito Centrale, con una giacenza di fine anno di 32,5 milioni, che, anche nel 2019, così come già avvenuto nel 2018, non presenta erogazioni finalizzate;

- il conto 29851, relativo al “Fondo per i contratti d’area, per l’attivazione di nuove iniziative imprenditoriali e la creazione di nuova occupazione”, gestito da Cassa Depositi e Prestiti, che utilizza circa il 2 per cento di 116,5 milioni;
- il “Programma iniziative PMI gestione delle risorse comunitarie e cofinanziamenti nazionali”³², gestito dal Fondo europeo degli investimenti, che utilizza lo 3,4 per cento di circa 178 milioni e presenta costi di gestione per circa 678 mila.

Per il MATTM, nel 2019, le risorse utilizzate sono state pari a circa il 3 per cento³³.

GRAFICO 4

MATTM - GESTIONI FUORI BILANCIO



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

Tra i conti riconducibili al MATTM che presentano un rapporto particolarmente contenuto tra risorse finalizzate e quelle disponibili, si evidenzia il conto n. 25036 “Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle emissioni del gas ad effetto serra finalizzate all’attuazione del Protocollo di Kyoto”, che utilizza il 2,7 per cento di circa 594 milioni.

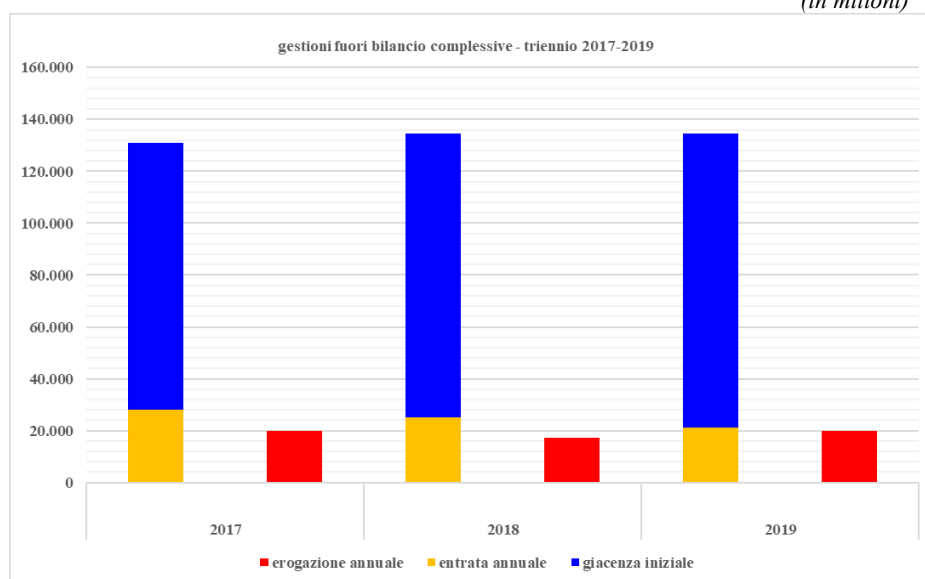
I dati contabili evidenziano che le risorse allocate fuori bilancio risultano scarsamente movimentate.

³² Il Fondo europeo degli investimenti si avvale del conto di Tesoreria 25075 e di un conto operativo lussemburghese.

³³ L’incidenza, sia per il 2017 che per il 2018, è stata di circa il 2 per cento.

GESTIONI FUORI BILANCIO COMPLESSIVE

(in milioni)



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

Il grafico 5 mette a confronto, per ciascun anno del periodo osservato, le risorse complessive disponibili con quelle utilizzate per le finalità previste dalle norme istitutive delle gestioni.

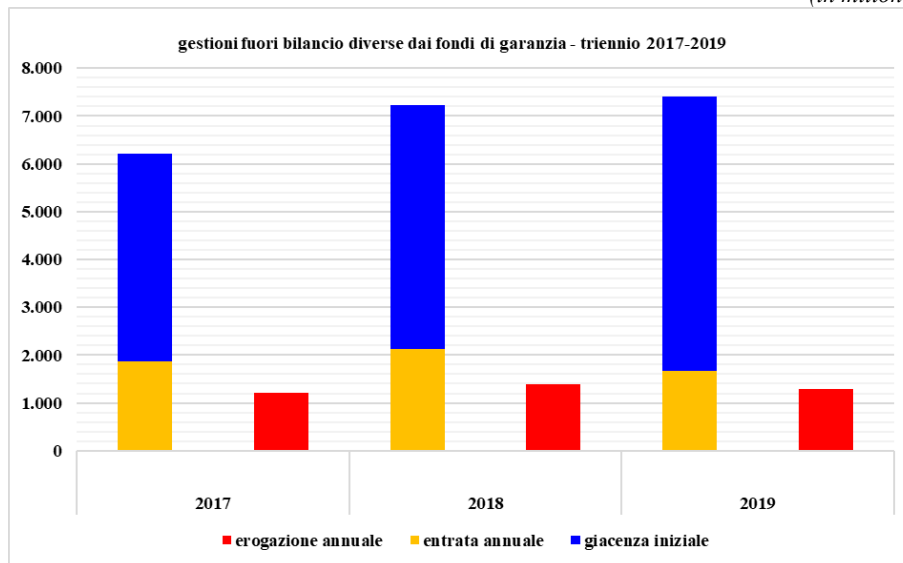
Dall'analisi dei dati rappresentati nel grafico 5, nel 2019, è risultato un utilizzo delle risorse disponibili sostanzialmente in linea con il 2017 ed in aumento rispetto allo scorso anno (circa il 15 per cento del totale, per il 2017; circa il 13 per cento del totale, nel 2018; circa il 15 per cento del totale, nel 2019).

Tale andamento è confermato anche osservando i dati delle gestioni diverse dai Fondi di garanzia (in quanto questi ultimi, per loro natura, hanno caratteristiche peculiari che non consentono un paragone con le altre gestioni)³⁴.

La scarsa rilevanza delle risorse utilizzate (la giacenza complessiva finale, nel 2019, è risultata di circa 113 miliardi) impone una riflessione sulla finalizzazione di tali risorse, anche in considerazione del costo di funzionamento (per il solo 2019, circa 394 milioni³⁵).

³⁴ In particolare, il rapporto tra le risorse erogate e quelle disponibili è, come di seguito rappresentato, circa il 17 per cento del totale, nel 2019; circa il 14 per cento del totale, nel 2018; circa il 17 per cento, per il 2017.

³⁵ Per il dettaglio, *cfr.* i dati esposti negli Allegati 1, 2 e 3.

GESTIONI FUORI BILANCIO COMPLESSIVE DIVERSE DAI FONDI DI GARANZIA
(in milioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Gestori e dati RGS

2.2. Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio dello Stato per il triennio 2020-2022 ex art. 31-bis della legge n. 196 del 2009

L'art. 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54, novellando la legge n. 196 del 2009, ha introdotto l'articolo 31-bis, che ha disposto che le Pubbliche amministrazioni pubblicino le informazioni inerenti i fondi che non rientrano nei bilanci ordinari e, per le amministrazioni dello Stato, ha previsto che dette informazioni siano rese disponibili mediante la redazione di un allegato³⁶, a fini conoscitivi, per ciascuno stato di previsione della spesa dei Ministeri interessati, da includere nel disegno di legge di bilancio³⁷.

Questo Allegato, intitolato "Gestioni fuori bilancio ed altri fondi che non rientrano nei bilanci ordinari", predisposto, per la prima volta, in occasione della redazione del disegno di bilancio preventivo 2016-2018, è finalizzato a fornire al Parlamento il quadro ricognitivo annuale delle gestioni fuori bilancio in essere.

Fin dall'esercizio 2015, primo anno di redazione, la Corte ha evidenziato come l'Allegato conoscitivo presentasse lacune informative³⁸.

Allo stesso modo, anche l'Allegato al disegno di legge di bilancio 2020-2022 non contiene una ricognizione esaustiva delle gestioni fuori bilancio esistenti.

Infatti, a fronte dell'ammontare delle risorse risultanti dal predetto Allegato, pari circa a 34 miliardi, dai dati forniti dai gestori, al 31 dicembre 2019, risultano risorse pari almeno a 113 miliardi³⁹ (Allegati 1, 2 e 3).

La nota esplicativa redatta dalla Ragioneria generale dello Stato ha chiarito che sono esclusi dalla ricognizione di cui all'Allegato conoscitivo "i conti destinati alla gestione dei proventi dello Stato, quelli contenenti risorse di provenienza mista (ossia dallo Stato e da altri soggetti, inclusa

³⁶ In applicazione della direttiva 2011/85/UE del Consiglio, dell'8 novembre 2011.

³⁷ Nelle more dell'attuazione della delega di cui all'art. 1, comma 5, della legge 23 giugno 2014 n. 89, con dPCM dell'8 gennaio 2015, è stato approvato lo schema di Allegato conoscitivo, contenente, per ciascuno stato di previsione della spesa dei Ministeri, le informazioni inerenti le gestioni operanti su contabilità speciali o conti correnti di tesoreria centrale, nonché quelle che si avvalgono, in via residuale, di conti correnti bancari e postali, aventi le caratteristiche di cui all'art. 5 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 54.

³⁸ La Ragioneria generale dello Stato, con proprie circolari, ha invitato "le Amministrazioni interessate a verificare il contenuto dell'allegato conoscitivo pubblicato, proponendo eventuali integrazioni e modifiche".

³⁹ Non calcolando le gestioni riconducibili alla Presidenza del Consiglio dei ministri.

l'Unione Europea), nonché quelli su cui sono gestite somme di titolarità di enti non ricompresi nel bilancio dello Stato, quale ad esempio la Presidenza del Consiglio dei Ministri”, oltre ai conti che hanno registrato giacenze pari a zero e nessun movimento, in entrata e in uscita, per un biennio⁴⁰.

Nella nota, viene anche precisato che “La provenienza delle somme da soggetti diversi dallo Stato è valutata anche in via prospettica, laddove in particolare vi siano conti che allo stato attuale abbiano ricevuto risorse unicamente dal bilancio dello Stato ma la normativa di riferimento del conto prevede la possibilità di versamenti da altri soggetti”⁴¹.

In proposito, la Corte ribadisce la necessità, già manifestata nella Relazione dello scorso anno, che, a fini di trasparenza e completezza dell'informazione, venga redatta una sezione *ad hoc* dell'Allegato conoscitivo, relativa ai fondi finanziati con risorse di provenienza mista⁴², con l'indicazione dei diversi soggetti concorrenti al finanziamento e, se conosciuta, l'indicazione della quota di risorse statali versata nell'anno e che vengano, altresì, inseriti nell'Allegato anche i fondi che hanno registrato giacenze pari a zero e quelli non movimentati.

Si rappresenta anche l'esigenza di estendere l'analisi ad un numero quanto più ampio possibile di conti di Tesoreria⁴³, al fine di individuare, anche in contraddittorio con i soggetti gestori, eventuali forme di gestione assimilabili alle gestioni fuori bilancio, per valutarne legittimità e coerenza, in rapporto ai principi di cui alla illustrata normativa di riferimento e alle pronunce di questa Corte⁴⁴.

⁴⁰ La Ragioneria generale dello Stato (RGS) – Ispettorato generale di bilancio (IGB) ha precisato che non risultano inseriti nell'Allegato conoscitivo: i Fondi intestati alla Presidenza del Consiglio dei ministri; i Fondi classificati da RGS come “risorse miste”; i Fondi con risorse di altri enti (è il caso del fondo globale regioni, dove confluiscono somme di titolarità delle regioni, trasferite dallo Stato, oltre a somme provenienti da altri soggetti); il Fondo conti dormienti; i Fondi ARCUS (Società per lo sviluppo dell'arte, della cultura e dello spettacolo S.p.A.), le cui giacenze volgono ad esaurimento con la conclusione degli interventi. Vi sono ulteriori conti non inclusi nell'Allegato citato, in quanto riconducibili ad accordi di programma o, comunque, a risorse di provenienza mista.

Tali ulteriori conti sono riconducibili alle seguenti tipologie:

- Conti per la gestione di risorse comunitarie. Si tratta di circa 75 conti, di cui 37 sono i c.d. “conti IGRUE”, intestati alle amministrazioni per la gestione delle somme relative al Fondo di rotazione politiche comunitarie e 10 sono i conti degli organismi pagatori. Rispetto all'anno scorso, quando i conti erano circa 50, sono stati aggiunti 25 nuovi conti intestati alle Prefetture, relativi a interventi comunitari precedentemente gestiti sulle contabilità speciali oggetto di riconduzione al bilancio. Per il resto, si tratta di conti su cui pervengono i rimborsi della UE o utilizzati per la gestione di specifici fondi europei, come il Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA);

- Conti relativi alla gestione di introiti fiscali relativi a più amministrazioni (i più rilevanti sono i conti intestati all'Agenzia delle entrate per la gestione della delega di pagamento cd modello F24, contabilità speciali 1777-1778);

- Accordi di programma. Si tratta di oltre 200 conti, classificati come tali nel Conto riassuntivo del Tesoro;

- Altre gestioni. Si tratta di una decina di conti, tra cui si trovano conti intestati a talune gestioni commissariali, conti di servizio di Poste, altri conti di servizio, conti connessi alla gestione dei buoni postali fruttiferi.

⁴¹ Rientrano in questa fattispecie i seguenti conti: n. 0025063 - CONSAP FONDO C.825 LEGGE208-15, n. 0025073 - INVITALIA GAR A3 C3 DM22-12-17, n. 0025074 - INVITALIA EROGA3 C3 DM22-12-17.

⁴² La Ragioneria generale dello Stato, nel corso del 2019, ha emanato la circolare prot. n. 196727 del 2.8.2019, recante “*Modalità di gestione da parte delle Amministrazioni statali, centrali o periferiche, dei fondi provenienti da terzi, in precedenza gestiti sulle contabilità speciali e ricondotti alla gestione in contabilità ordinaria ai sensi dell'art. 44-ter della legge 196/2009*”, che distingue tra le “somme di provenienza comunitaria” e quelle provenienti da terzi, diverse da quelle di origine comunitaria.

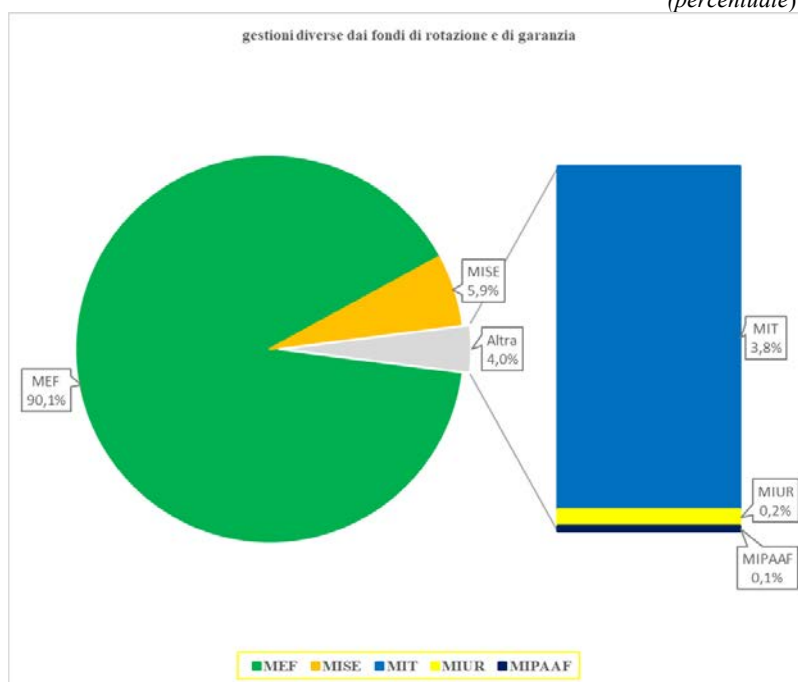
⁴³ Il riferimento è al Fondo “rapporti dormienti”, di cui all'art. 1, comma 343, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 ed al d.P.R. 22 giugno 2007 n. 116, art. 1, comma 1, lett. b), alimentato dall'importo dei rapporti contrattuali finanziari definiti come “dormienti” all'interno del sistema bancario, nonché del comparto assicurativo e finanziario. Il Fondo in questione ha dato copertura finanziaria, prima, al Fondo di ristoro dei risparmiatori (12 milioni, per il 2018 e 25 milioni, per ciascun anno dal 2019 al 2021) e, poi, al Fondo indennizzo risparmiatori FIR (500 milioni, per il 2019), che sostituisce il Fondo di ristoro e la cui dotazione iniziale ammonta a 525 milioni, allocati sulla CS 5361, gestita da CONSAP (giacenza, al 31 dicembre 2018, pari a circa 1,66 miliardi; giacenza iniziale 2020 ammontante a 1,38 miliardi e, al 25 maggio 2020, a 1,36 miliardi per effetto delle uscite). Gli importi dei rapporti “dormienti” devoluti dagli intermediari al Fondo, ai sensi del citato d.P.R. n. 116 del 2007, sono restituiti agli aventi diritto, previa loro richiesta, entro il termine della prescrizione ordinaria previsto dall'articolo 2946 del codice civile, che inizia a decorrere dalla devoluzione delle somme dei rapporti estinti all'entrata del bilancio dello Stato (complessivamente, circa 21 anni). *Cfr.*, sul punto, anche la relazione sul Ministero dell'economia e delle finanze.

⁴⁴ La giurisprudenza della Corte dei conti, nei casi in cui si è occupata di gestioni fuori bilancio (Sezione di controllo - Collegio per l'esercizio del controllo successivo sulla gestione: deliberazioni n. 670 del marzo 1976; n. 733 del 20

Appare, altresì, necessaria una più approfondita analisi della natura delle gestioni, soprattutto con riferimento alle tipologie diverse dai fondi di rotazione e dai fondi di garanzia, che presentano, nel complesso (esclusa la Presidenza del consiglio dei ministri), una incidenza di circa il 42 per cento del totale: di essi, circa il 90 per cento è riconducibile al MEF; circa il 6 per cento al MISE; e circa il 4 per cento afferisce a tre Ministeri (3,8 per cento al MIT; 0,2 per cento al MIUR e valori prossimi allo zero al MIPAAF).

GRAFICO 7

INCIDENZA PER MINISTERO DEGLI ALTRI FONDI - ANNO 2019
(percentuale)



Va rilevato, inoltre, che alcuni dati riportati nell'Allegato al disegno di legge di bilancio 2020-2022 risultano non aggiornati⁴⁵ e che taluni saldi contabili, al 1° gennaio e al 31 dicembre 2019, comunicati dagli enti gestori, risultano differenti rispetto ai saldi comunicati dalla Ragioneria generale dello Stato⁴⁶. Tale ultima circostanza è, nella maggior parte dei casi, dovuta

gennaio 1977; n. 38 del 27 luglio 1994; Sezione di controllo per il Friuli-Venezia Giulia, deliberazione n. 13 del 5 maggio 2011) ha chiarito che tali forme di gestione, in quanto derogatorie ai principi di integrità, universalità ed unità del bilancio, trovano giustificazione per ipotesi eccezionali, espressamente previste dalla legge, in cui sia necessario acquisire o impiegare risorse con procedure snelle, per le quali non è previsto il controllo preventivo della Ragioneria generale dello Stato e della Corte dei conti. I caratteri identificativi delle gestioni fuori bilancio sono stati così individuati:

- *elemento oggettivo*, rappresentato dalla messa a disposizione dell'organismo affidatario di somme con destinazione determinata e irreversibile, cioè sottratta ai criteri dell'universalità e unità di bilancio;
- *elemento soggettivo*, comprendente, in una interpretazione evolutiva, non solo la gestione diretta da parte delle Amministrazioni pubbliche, ma anche di organismi non statali, investiti dall'amministrazione della gestione avente le caratteristiche di gestione fuori bilancio dei fondi dello Stato;
- *elemento teleologico*, consistente nella destinazione dell'attività gestoria ad uno specifico fine, in conseguenza della scelta fatta dal legislatore, in un dato momento storico, e che, salvo fissazione di un termine, è destinata a durare fino a nuovo contrario avviso del legislatore stesso.

⁴⁵ In particolare, l'Allegato riporta il conto bancario Unicredit, relativo al credito di imposta per lo sviluppo delle attività di commercio elettronico, mentre il MISE, quale amministrazione vigilante, lo ricomprende nella ricognizione di cui all'art. 44-*quater* della legge n. 196 del 2009; inoltre, non si ha sempre riscontro delle risorse giacenti sui conti bancari e postali utilizzati dai gestori diversi dalle amministrazioni.

⁴⁶ Cfr. Allegato 1 e Allegato 2.

alla mancata considerazione delle giacenze sui conti bancari e postali, che affiancano i rispettivi conti di Tesoreria.

Anche quest'anno, come accaduto nei precedenti esercizi, dall'esame di molti dei rendiconti trasmessi, sono emerse incongruenze dei dati contabili, che Ministeri, gestori e vigilanti hanno rilevato e corretto solo dopo la segnalazione della Corte.

Inoltre, per molti fondi⁴⁷, non è stato possibile ricostruire il *quantum* erogato dalla data di istituzione della gestione ad oggi.

In proposito, si sollecitano controlli più attenti, da parte delle amministrazioni vigilanti, sulla rendicontazione presentata da ciascun gestore.

A tal fine, per un verso, andrebbe valutata l'opportunità di inserire, nelle convenzioni, delle penali⁴⁸, per le ipotesi di errata, incompleta o tardiva redazione/presentazione del rendiconto, per altro verso, occorrerebbe una maggiore responsabilizzazione dei dirigenti delle amministrazioni vigilanti.

In tale ottica, sarebbe utile inserire, tra gli obiettivi assegnati ai dirigenti responsabili, l'attività di controllo sui rendiconti resi dai gestori, prevedendo, al contempo, in analogia a quanto disposto dall'art. 44-*quater* della legge n. 196 del 2009 per i conti correnti bancari e postali, che il mancato controllo sia sanzionato nell'ambito della valutazione della *performance* individuale e comportamenti responsabilità dirigenziale e disciplinare.

Si rappresenta, inoltre, che alcuni interventi, in ragione delle peculiari caratteristiche gestionali, prevedono meccanismi di erogazione delle risorse che generano discrasie temporali, che si traducono in una minore chiarezza espositiva e, in alcuni casi, nella ridotta coerenza del dato contabile-finanziario rappresentato dal gestore⁴⁹.

Tale complessità non sempre consente di comprendere la dinamica dei flussi finanziari, al fine di effettuare i relativi controlli.

Disomogenee, risultano, inoltre, le modalità di rendicontazione contabile e di redazione delle relazioni sulla gestione, rese dai gestori esterni e dalle stesse amministrazioni, così come non sempre pienamente comprensibili risultano i criteri di valutazione patrimoniale di detti fondi.

In tale ambito, risulta necessario ed urgente un intervento regolatore, teso a dettare parametri uniformi di rendicontazione, come più volte richiesto dalla Corte e, peraltro, previsto dall'art. 40, comma 2, lett. p), della legge n. 196 del 2009, che dispone, per le gestioni fuori bilancio, "*l'obbligo di rendicontazione annuale delle risorse acquisite e delle spese effettuate secondo schemi classificatori armonizzati con quelli del bilancio dello Stato e a questi aggregabili a livello di dettaglio sufficientemente elevato.*".

Per quando attiene, poi, al merito delle gestioni, è necessario che le amministrazioni, nella qualità sia di gestori che di vigilanti, individuino specifici indicatori di *output* e di *outcome*, per ciascun fondo gestito fuori bilancio, al fine di valutare l'attualità degli strumenti di agevolazione⁵⁰, il grado di realizzazione delle finalità indicate dalle leggi istitutive e i tempi di erogazione delle risorse.

⁴⁷ Cfr. Allegato 5.

⁴⁸ L'eventuale mancata applicazione delle penali contrattualmente già previste configura una ipotesi di danno all'Erario, con connessa responsabilità dei dirigenti/responsabili dei Ministeri ed obbligo di segnalazione alla Procura della Corte dei conti.

⁴⁹ Come, ad esempio, il "Fondo unico per il diritto allo studio", che presenta un meccanismo di assegnazione delle borse di studio tale da generare una discrepanza tra le borse di studio erogate e l'ammontare degli ordini di pagamento (cfr. 4.15.1.). Un caso diverso, ma che, come il precedente, crea una ridotta chiarezza espositiva ed una evidente incoerenza dei dati indicati, è quello della "gestione governativa dei servizi di navigazione lacuale" (cfr. 4.14.1.).

⁵⁰ A tal proposito, per il conto 5676, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, tenuto conto che le passività finanziarie emesse dalle banche beneficiarie della garanzia dello Stato, ai sensi del decreto-legge n. 201 del 2011, risultano ormai estinte, con lettera del 30 novembre 2017, n. 97679, nel rappresentare di non ravvisare motivi ostativi al versamento all'entrata del bilancio statale del suddetto importo di 1.000 milioni, ha invitato il Dipartimento del Tesoro a valutare l'opportunità di ricorrere alla facoltà prevista dall'articolo 1, comma 876, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che consente di rendere disponibile la ripetuta somma per altre misure di concessione della garanzia dello Stato, anche a beneficio del medesimo settore bancario, alle condizioni e nei limiti previsti da detta disposizione. Sono in corso le valutazioni dell'opportunità prospettata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

In proposito, va rilevato che il significativo contenzioso⁵¹ e l'elevato numero di procedure fallimentari incidono negativamente sull'efficacia dello strumento in discussione, in particolare, con specifico riguardo ai fondi di rotazione, rallentando la restituzione delle somme riscosse ed in tal modo, depotenziando il carattere di rotatività dei fondi; così determinando, per un verso, la necessità di impiego di ulteriori risorse pubbliche, e, per altro verso, una maggiore difficoltà di recupero dei crediti e, in alcuni casi, la perdita parziale o totale degli stessi⁵².

Inoltre, è da evidenziare che risorse non movimentate, pur se giacenti su conti correnti o postali dedicati, assicurano, comunque, ai gestori, sia la possibilità di disporre di liquidità a costo zero, che la retribuzione prevista dalla convenzione.

E, proprio a proposito dei costi di funzionamento dei fondi, va rilevato come permanga una assoluta disomogeneità dei criteri di determinazione degli stessi, favorita dalla circostanza che ciascun Ministero gestisce autonomamente il rapporto convenzionale con il gestore.

Con particolare riguardo al compenso riconosciuto al gestore, infatti, in alcuni casi, ne viene stabilito uno forfettario; in altri, uno percentuale; in altri ancora, uno cumulativo per tutti i fondi gestiti; altre volte, è prevista una erogazione *“una tantum”*.

In ogni caso, pur rilevando che, nella stipulazione di alcuni atti aggiuntivi agli originari disciplinari, è stato previsto che la commissione riconosciuta al gestore sia ancorata al tempo/lavorato (c.d. *time/sheet*)⁵³, occorre ribadire, in linea generale, la necessità, già evidenziata negli anni precedenti, che detta commissione sia sempre commisurata, proporzionalmente, all'effettiva attività svolta, in linea con la *mission* del fondo. A tal fine, occorre, comunque, tenere

⁵¹ Il Ministero dell'economia e delle finanze, con la circolare 14 novembre 2018, n. 28, titolata *“Decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116. Prime indicazioni operative in merito alle disposizioni riguardanti le gestioni contabili operanti presso la tesoreria dello Stato o il sistema bancario e postale, nonché in materia di fondi scorta delle amministrazioni dello Stato”*, al punto 2.1, ha precisato che *“eventuali pignoramenti o mancati reintegri di anticipazioni effettuate nel corso degli anni sulle contabilità speciali o sulle gestioni di tesoreria da ricondurre a contabilità ordinaria ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2017, non costituiscono motivo ostativo alla chiusura delle stesse né alla successiva rendicontazione.”*

Di seguito alcuni conti che presentano risorse giacenti sui conti dedicati, che sono, in parte o *in toto*, oggetto di pignoramento: MIPAAF (conti 23507 e 24101); MIUR (conti 23374, 3001, e i c/p *“conto poste”* e *“MIUR - diritto allo studio”*); MINT (conti 5727 e 25050); MISE (il conto postale relativo alla *“liberazione di frequenze televisive interferenti con i Paesi confinanti”*).

⁵² Di seguito, si riportano le gestioni che, sulla base dei dati comunicati dai gestori, presentano crediti in sofferenza o perdite accertate di una certa rilevanza:

- Il *“Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche per il sostegno all'imprenditoria cinematografica”*, contabilità speciale 5140, di competenza del MIBAC, gestito dall'Istituto Luce -Cinecittà S.r.l., presenta crediti in sofferenza per circa 65,4 milioni.

- Il *“Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca”* (FRI, conto di tesoreria n. 29814), gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., presenta crediti in sofferenza per circa 42 milioni.

-Il *“Fondo rotativo per la concessione di crediti concessionali ai Paesi in via di sviluppo”* (conto di Tesoreria 23501), gestito da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., registra crediti in sofferenza per 345,5 milioni e perdite su crediti per 1,7 miliardi.

- Il *“Fondo destinato alla concessione di finanziamenti per agevolare lo sviluppo del settore turistico e termale nelle aree depresse del Mezzogiorno”* (conti di Tesoreria 22040 e 22026), gestito da Invitalia S.p.A.: il conto 22040 risulta chiuso nel 2017; mentre il conto 22026, soppresso nel 2018, registra crediti in sofferenza per 4,4 milioni.

- Il *“Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità”* (conti correnti n. 22043 e 22048), gestiti da Invitalia S.p.A.: in relazione al conto 22048, i crediti in sofferenza sono pari a 1,6 miliardi e con riguardo al conto 22043, ammontano a circa 798 milioni; il Fondo, con riferimento ad entrambi i conti di Tesoreria, presenta perdite accertate su crediti pari a circa 308 milioni.

- Il *“Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione”* (Foncooper), gestito da Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., (conto 23635, chiuso il 3.10.2017), presenta crediti in sofferenza per 7,7 milioni, con perdite pari a circa 15 milioni.

- Il Fondo di garanzia per la prima casa (conto di Tesoreria 25044), gestito da CONSAP S.p.A., presenta crediti in sofferenza per 3,2 milioni.

- Il Fondo *“Promozione del lavoro autonomo nelle Regioni del Mezzogiorno - Progetto Fertilità”* (conto di Tesoreria 20125), gestito da Invitalia S.p.A., presenta crediti in sofferenza per 1,6 milioni.

⁵³ E' il caso dell'atto aggiuntivo relativo al Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa, sottoscritto il 15.7.2019, gestito da CONSAP S.p.A. (paragrafo 4.7.1); dell'atto aggiuntivo relativo al Fondo per il credito giovani, sottoscritto il 30.1.2019, gestito da CONSAP S.p.A. (paragrafo 4.7.4); dell'atto aggiuntivo relativo al Fondo di garanzia per la prima casa, sottoscritto il 26.2.2019, gestito da CONSAP S.p.A. (paragrafo 4.7.6).

conto della complessità delle operazioni gestite ed evitare quantificazioni in misura fissa o forfettaria, in ipotesi di modesta o inesistente movimentazione, che si tradurrebbero in un costo, pur in totale o parziale assenza di attività gestoria.

Peraltro, nei casi in cui il costo della commissione trovi copertura a valere sulle risorse del fondo, una parte delle risorse viene distolta dalla finalità istitutiva dello stesso⁵⁴.

Occorre, poi, evidenziare come debba essere vagliata la compatibilità delle previsioni normative che individuano, come soggetto gestore, istituti bancari o società a capitale totalmente o parzialmente privato, con i principi di derivazione comunitaria, di cui alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, in tema di appalti e con il principio di libera concorrenza sancito dagli artt. da 101 a 109 del Trattato di funzionamento dell'Unione europea, di cui il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 costituisce applicazione, che impongono, come regola generale, il confronto competitivo⁵⁵.

2.3. Gestioni delle amministrazioni statali presso il sistema bancario e postale ex art. 44-quater della legge n. 196 del 2009

Con l'entrata in vigore dell'art. 44-quater della legge n. 196 del 2009, introdotto dal decreto legislativo 12 maggio 2016, n. 90 e successivamente modificato dal decreto legislativo 12 settembre 2018, n. 116, è stata prevista la ricognizione trimestrale dei conti correnti bancari e postali, sui quali risultano versate risorse pubbliche gestite direttamente dalle amministrazioni dello Stato o da gestori per conto di amministrazioni dello Stato.

La Ragioneria generale dello Stato ha fornito una ricognizione⁵⁶, aggiornata al 31 dicembre 2019⁵⁷, dei dati inseriti dalle amministrazioni centrali e periferiche nel nuovo portale dedicato, denominato Conti Amministrazioni Statali (COAS)⁵⁸.

Tale elenco riporta i principali elementi identificativi dei singoli conti; l'amministrazione di appartenenza; la tipologia del conto con l'indicazione dell'intermediario finanziario, bancario o postale; gli estremi della normativa autorizzativa all'apertura del conto; la data di apertura ed eventualmente di chiusura; la giacenza finale del conto, per il 2017, 2018 e 2019; la movimentazione in entrata e uscita per tale ultimo anno.

Infine, sono riportate eventuali note di chiarimento fornite dalle singole amministrazioni titolari dei conti.

Al proposito, si evidenzia che l'elenco presenta lacune informative⁵⁹.

In particolare, non sempre è indicata la tipologia del conto; in alcuni casi non sono stati riportati gli estremi della normativa autorizzativa dell'apertura; nei casi in cui non è indicata la data di chiusura, non sempre è stata indicata la giacenza finale, per il 2019; non sempre sono stati riportati i saldi, per ciascun anno di gestione, pur non essendo stato chiuso il conto; la giacenza finale, per il 2019, non sempre corrisponde alla somma aritmetica della giacenza iniziale, alla quale sono state sommate le entrate dell'anno e sono state sottratte le relative uscite, senza che siano stati forniti chiarimenti sulla discrepanza che, in alcuni casi, è anche di importo rilevante.

⁵⁴ Ad esempio, nel caso del Fondo Kyoto (di cui al paragrafo 3.3.5).

⁵⁵ Nello specifico i seguenti Fondi, pur essendo gestiti da soggetti privati in assenza di procedure di evidenza pubblica, risultano, tuttavia, in fase di chiusura e restano attivi come gestione stralcio:

Ministero	Denominazione del conto	Autorizzazione normativa	Soggetto gestore
MIUR	FSRA gestione stralcio	Articolo 4 del decreto-legge n. 918 del 1968, conv. dalla legge n. 108 del 1968	INTESA SAN PAOLO S.p.A.
MISE	Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione - FONCOOPER	Art. 1 della legge n. 49 del 1985	BNL - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO
MISE	Unicredit S.p.A.	Articolo 5, comma 3, della legge n. 84 del 2001	UNICREDIT S.p.A.

⁵⁶ Trasmessa con nota RGS- IGECOFIP, prot. 25938 del 13 febbraio 2020.

⁵⁷ Cfr. Allegato 6 alla presente Relazione.

⁵⁸ Cfr. la nota 1 della presente Relazione.

⁵⁹ Nonostante questa Corte abbia richiesto le informazioni relative ai conti presenti, nel 2019, per l'intero anno, dall'elenco non appare chiaro se i dati comunicati si riferiscano all'intero esercizio ovvero esclusivamente al quarto trimestre.

Emerge con chiarezza, quindi, la necessità che le amministrazioni titolari dei conti pongano una maggiore attenzione nell'aggiornamento del portale "COAS", effettuando le pertinenti verifiche dei dati inseriti, nonché l'esigenza, ove possibile, di un monitoraggio da parte della Ragioneria generale dello Stato⁶⁰.

Da un'analisi aggregata dei dati forniti dalla Ragioneria generale dello Stato, si osserva che le risorse giacenti su conti bancari o postali, al 31 dicembre 2019, ammontano a 2,4 miliardi, in diminuzione rispetto al 2018 (2,6 miliardi).

Dalla tavola 6 e dal relativo grafico, si evince che circa un terzo delle giacenze si riferisce a conti aperti sulla base di una autorizzazione del MEF- RGS.

Dal punto di vista soggettivo dell'intestatario del conto, l'autorizzazione MEF-RGS è stata utilizzata, dal lato Ministeri, prevalentemente dalla Difesa, Giustizia, Interno e Infrastrutture e trasporti, mentre, al di fuori del comparto Ministeri, primariamente dall'Arma dei Carabinieri.

TAVOLA 6

GIACENZA CONTI CORRENTI IN ESSERE PER IL TRIENNIO 2017 - 2019

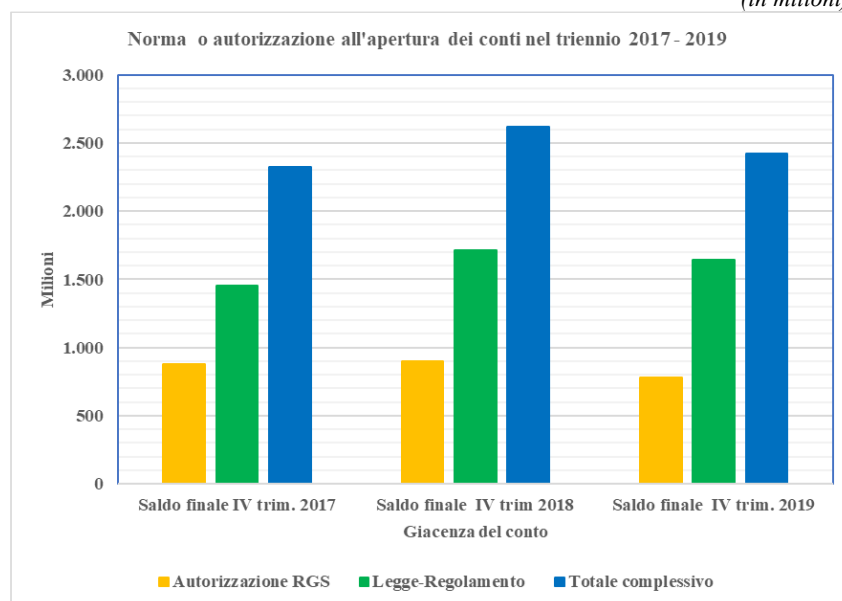
(in milioni)

Norma istitutiva o autorizzazione associata	Saldo finale IV trim. 2017	Saldo finale IV trim 2018	Saldo finale IV trim. 2019
Autorizzazione RGS	875	901	779
Legge - Regolamento	1.451	1.715	1.644
Totale complessivo	2.326	2.616	2.422

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - IGECOFIP

GRAFICO 8

NORMA O AUTORIZZAZIONE ALL'APERTURA DEI CONTI E GIACENZA PER IL TRIENNIO 2017-2019

(in milioni)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - IGECOFIP

Prendendo in considerazione il 2019, la giacenza sui conti correnti, pari a complessivi 2,4 miliardi, si riferisce ai conti correnti intestati a 16 soggetti, di cui 11 Ministeri.

⁶⁰ L'Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica ha rappresentato che non esiste un'anagrafica degli enti obbligati all'adempimento e che i dati inseriti nel portale COAS riguardano solo le Amministrazioni centrali e periferiche che hanno ritenuto di rientrare nell'ambito soggettivo di applicazione della norma.

TAVOLA 7

COMPOSIZIONE CONTI CORRENTI IN ESSERE PER IL 2019

(in milioni e in percentuale)

ENTE	Saldo finale IV trim. 2019	%
AG. DOGANE E MONOPOLI	11	0%
AG. ENTRATE	21	1%
ARMA DEI CARABINIERI	158	7%
CONSAP	24	1%
GUARDIA DI FINANZA	55	2%
MAECI	17	1%
DIFESA	317	13%
GIUSTIZIA	550	23%
SALUTE	7	0%
MIT	11	0%
MIPAAF	31	1%
MEF	403	17%
INTERNO	548	23%
MIUR	-	0%
MISE	269	11%
MIBAC	-	0%
TOTALE	2.422	100%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - IGECOFIP

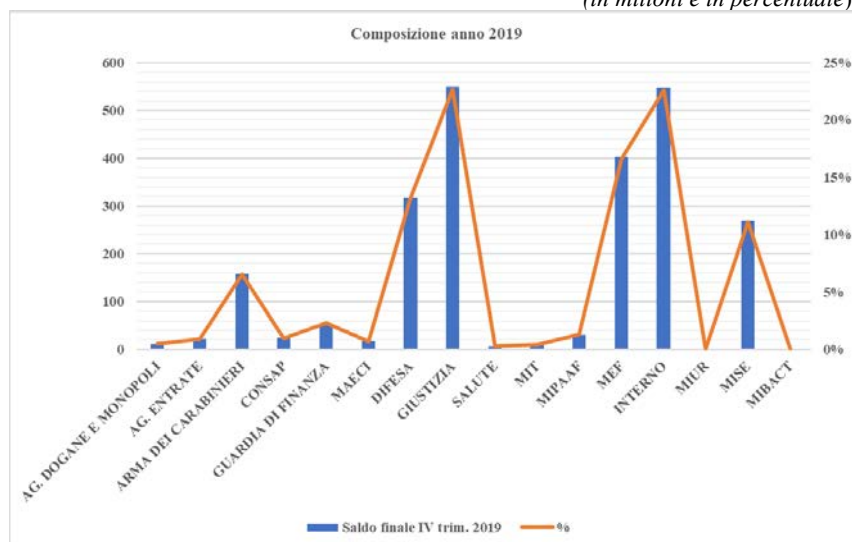
Come si evince dalla tavola 7 e dal relativo grafico, le risorse sono allocate, per un 23 per cento, su conti correnti intestati alla Giustizia e all'Interno, cui sono riconducibili, rispettivamente, 132 e 226 conti correnti aperti al 31 dicembre 2019.

Ai Ministeri economici sono riconducibili, complessivamente, 672 milioni, corrispondenti al 28 per cento (di cui il 17 per cento per il MEF e l'11 per cento per il MISE). Infine, 317 milioni, corrispondenti al 13 per cento, si riferiscono alla Difesa, che presenta, al 31 dicembre 2019, 349 conti aperti.

Da segnalare è l'anomalia relativa all'apertura di conti intestati al MIUR e al MIBAC, in assenza di risorse, nel 2019, nonché la riconducibilità, al MIUR, di un solo conto.

GRAFICO 9

COMPOSIZIONE DEI CONTI NEL 2019

(in milioni e in percentuale)

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS - IGECOFIP

Si evidenzia, poi, che non sempre i conti risultano correttamente allocati nell'Allegato di cui all'art. 31-*bis* della legge n. 196 del 2009, piuttosto che nell'elenco ricognitivo relativo all'art. 44-*quater* della medesima legge⁶¹.

Infatti, per un verso, l'elenco contenuto nell'Allegato di cui all'art. 31-*bis* non contiene alcuni dei conti correnti, pure comunicati dai gestori, utilizzati per le gestioni fuori bilancio, e, per altro verso, include interventi, quali il "conto poste"⁶² e il conto denominato "M.A.P. LEGGE388 EC QR"⁶³, intestati e gestiti esclusivamente dalle rispettive amministrazioni competenti e non dall'Istituto di credito che, pertanto, è impropriamente qualificato come "soggetto gestore", risultando, in realtà, mero depositario delle somme.

Nel caso, poi, del "Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani per crimini domestici", che si avvale di diversi istituti di credito⁶⁴, le informazioni afferenti ai relativi conti correnti sono contenute in entrambi gli elenchi, rischiando di ingenerare confusione in ordine alla qualificazione da attribuire alla gestione.

Considerata la rilevanza delle risorse e le criticità emerse, al fine di conseguire una maggiore coerenza e chiarezza delle informazioni, è auspicabile che le amministrazioni intestatarie dei conti e la Ragioneria generale dello Stato, attraverso gli Ispettorati competenti (Ispettorato generale per la contabilità e la finanza pubblica - I.Ge.Co.Fi.P. e l'Ispettorato Generale del Bilancio - IGB), procedano ad una accorta verifica dei dati inseriti negli elenchi innanzi detti.

Si segnala, inoltre, che risultano tuttora in essere conti correnti bancari relativi ad alcune gestioni fuori bilancio, soppresse a seguito del dPCM 8 febbraio 2017 e successivi decreti di proroga (ad esempio, i conti 22040, 22026, 22025, 23635)⁶⁵.

Le somme ivi depositate, pur non rientrando nell'ambito di applicazione diretta dell'art. 44-*quater*, rappresentano, comunque, risorse pubbliche gestite a mezzo della medesima modalità, in relazione alle quali si evidenzia la necessità di operare una ricognizione da parte della Ragioneria generale dello Stato.

La Corte si riserva di procedere ad ulteriori approfondimenti e a verificare l'evoluzione delle criticità riscontrate.

Per l'esame complessivo e comparativo dei dati contabili dei fondi fuori bilancio, di seguito singolarmente descritti, si rinvia ai dati contenuti negli Allegati alla presente relazione:

- l'Allegato n. 1, "*Fondi di rotazione gestiti da Organismi al di fuori dell'Amministrazione dello Stato, sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 23 della legge n. 559 del 1993*", riporta i saldi finanziari, al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2019, e l'indicazione delle movimentazioni, nell'esercizio 2019, delle gestioni fuori bilancio incluse nell'Allegato al disegno di legge di bilancio 2020-2022, ponendo a confronto i dati comunicati dai gestori con quelli comunicati da RGS;
- l'Allegato n. 2, "*Gestioni fuori bilancio ed altri fondi riconducibili all'art. 24 della legge n. 559 del 1993*", riporta i saldi finanziari, al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2019, e l'indicazione delle movimentazioni, nell'esercizio 2019, delle gestioni fuori bilancio incluse nell'Allegato

⁶¹ L'Allegato conoscitivo di cui all'art. 31-*bis* elenca le gestioni fuori bilancio e, pertanto, attiene a conti su cui i Gestori di risorse pubbliche svolgono un'attività di gestione, nel rispetto della finalità prevista dalla norma istitutiva e sotto la vigilanza dell'Amministrazione competente.

L'elenco ricognitivo dei conti di cui all'art. 44-*quater* attiene a conti correnti o postali intestati ad Amministrazioni pubbliche o a soggetti che operano per conto di queste, ma in relazione a tali conti, l'Istituto di credito è solamente un depositario delle risorse, privo di poteri gestori.

⁶² Si tratta del conto corrente n. 53823530, denominato "conto poste", intestato al MIUR.

⁶³ Si tratta di un c/c acceso presso UniCredit S.p.A. intestato al Ministero dello sviluppo economico.

⁶⁴ In particolare, si tratta dei seguenti conti correnti: 107,7 milioni su Unicredit S.p.A. c/c 101913261; 15,5 milioni su Banca popolare del Lazio c/c 0500520279; circa 5 milioni su Banca nazionale del lavoro S.p.A. c/c 486; 112,3 mila su Banca Finnat Euramerica S.p.A. c/c 52455; 161,6 mila su Credit Agricole.

⁶⁵ Vi sono, altresì, conti di Tesoreria, come il 22049, gestito da Unicredit, che, pur essendo stato chiuso nel 2017, continua ad operare per la gestione dell'intervento su altri conti.

- al disegno di legge di bilancio 2020-2022, ponendo a confronto i dati comunicati dai gestori con quelli comunicati da RGS;
- l'Allegato n. 3 riporta i dati finanziari, al 1° gennaio ed al 31 dicembre 2019, dei fondi comunque noti alla Corte e non inclusi nell'Allegato al disegno di legge di bilancio 2020-2022;
 - l'Allegato 4 espone le gestioni fuori bilancio che hanno presentato una bassa movimentazione nel corso del 2019, a fronte delle giacenze disponibili, con l'indicazione di quelle chiuse, specificando quali sono state soppresse e quali ricondotte a regime di contabilità ordinaria, nonché l'indicazione dei costi di gestione;
 - l'Allegato n. 5 riporta i saldi storici delle gestioni, dalla data di istituzione all'attualità⁶⁶;
 - l'Allegato n. 6 riporta i dati dei conti correnti postali e bancari, ex art. 44-*quater* della legge n. 196 del 2009, al 31 dicembre 2019⁶⁷.

3. Fondi di rotazione gestiti da organismi al di fuori dell'Amministrazione dello Stato, sui quali si riferisce ai sensi dell'art. 23 della legge n. 559 del 1993

L'articolo 23 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, recante "*Fondi di rotazione*", dispone che gli organismi che gestiscono fondi di rotazione con disponibilità tratte dal bilancio dello Stato sono tenuti a trasmettere alle amministrazioni vigilanti ed alla Corte dei conti una relazione sull'attività della gestione svolta, ai fini della redazione di un referto da inserire in apposita sezione della relazione annuale sul Rendiconto generale dello Stato.

Il paragrafo seguente riferisce sui fondi di rotazione gestiti da organismi esterni all'amministrazione dello Stato⁶⁸ e sulle criticità più significative, riscontrate attraverso l'analisi di dati finanziari e di ulteriori informazioni utili allo scopo, riportate in appendice⁶⁹.

3.1. Istituto Luce - Cinecittà S.r.l.

3.1.1. Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche per il sostegno all'imprenditoria cinematografica⁷⁰

Ai sensi dell'art. 12 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28, è stato istituito il Fondo per la produzione, la distribuzione, l'esercizio e le industrie tecniche cinematografiche⁷¹, nel quale sono affluite le risorse presenti nei soppressi Fondi, che erano stati istituiti dalle leggi 4 novembre 1965, n. 1213; 14 agosto 1971, n. 819; 23 luglio 1980, n. 378 e 1° marzo 1994, n. 153.

L'Istituto Luce - Cinecittà S.r.l., dal 1° novembre 2016, a seguito dell'atto di indirizzo del MIBAC di maggio 2016 e di specifica convenzione, è divenuta il nuovo soggetto gestore⁷² dei Fondi cinema del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

⁶⁶ Alcuni dati sono mancanti poiché non sono stati comunicati né dai Ministeri vigilanti, né dai gestori.

⁶⁷ Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP.

⁶⁸ Si precisa che, per ciascun Fondo, viene riportata, in nota, la denominazione dello stesso, utilizzata nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

⁶⁹ Cfr. Allegato 1 alla presente Relazione.

⁷⁰ (ISTITUTO LUCE CINECITTÀ S.R.L. ATTO INDIRIZZO 17-5-16 FONDO DECRETO LEGISLATIVO N. 28, ART. 12 DEL 22 GENNAIO 2004).

⁷¹ Il 7 settembre 2015, è stato emanato, dal MIBAC, un decreto che ridefinisce le modalità tecniche di erogazione e monitoraggio dei contributi percentuali sugli incassi e sostituisce il d.m. 8 febbraio 2013.

Le linee di contributo esistenti sono di seguito indicate, con il relativo capitolo di riferimento:

- produzione, distribuzione, esportazione e allo sviluppo delle sceneggiature (capitolo 8571 A);

- esercizio in conto capitale e in conto interessi (capitolo 8571 C);

- industrie tecniche (nella documentazione non risulta indicato il relativo capitolo);

- progetti speciali (capitolo 8571 E).

- contributi percentuale incassi (i capitoli sono 8570 e 8599);

Infine, il capitolo 8576, al quale sono stati attribuiti e versati i fondi destinati al pagamento di "debiti progressivi".

⁷² Per quanto attiene al compenso per la gestione, il gestore evidenzia che lo stesso non grava sui Fondi, ma rientra nel Programma delle attività annuali di Istituto Luce-Cinecittà S.r.l., fino ad un massimo di 850 mila annui, che ricomprendono,

Con riferimento alla gestione, nel corso del 2019, sono state erogate agevolazioni su 841 operazioni, per 44,9 milioni e risultano crediti in sofferenza, per oltre 65,4 milioni.

Le altre uscite ammontano a 16,2 milioni.

Le entrate complessive ammontano a 1,6 milioni, di cui 7,7 mila derivano dallo Stato⁷³.

3.2. Società finanziaria di promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est Europeo - FINEST S.p.A.

3.2.1. Fondo *Venture Capital* per l'area balcanica⁷⁴

Il Fondo *Venture Capital*⁷⁵ per l'area balcanica è finalizzato al finanziamento di interventi della FINEST S.p.A. per favorire la costituzione di imprese in Albania, Bosnia Erzegovina, Macedonia, Serbia, Montenegro, attraverso l'acquisizione di quote aggiuntive di capitale di rischio (*venture capital*) in società o imprese costituite o da costituire nei suddetti Paesi⁷⁶.

Entro otto anni dall'acquisizione della partecipazione, le imprese si impegnano a riacquistare la quota sottoscritta da FINEST S.p.A., in tal modo integrando la connotazione di rotatività dell'investimento.

Il Fondo⁷⁷, a fronte di un portafoglio delle partecipazioni detenute da FINEST S.p.A. a valere sul Fondo per complessivi 798 mila, relativi a 4 società partecipate, presenta crediti in sofferenza per circa 168 mila e perdite su crediti per circa 1,13 milioni.

Per quanto concerne le entrate, in data 23.12.2019, è stato incassato l'importo di circa 26 mila, quale riparto finale di un fallimento.

La giacenza finale sul conto 22050 è pari a 5,5 milioni.

3.3. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

3.3.1. Fondo rotativo per l'attivazione della progettualità degli Enti locali e territoriali

Istituito dall'art. 1, comma 54, della legge 28 dicembre 1995, n. 549, il Fondo⁷⁸ rappresenta uno strumento di attivazione della progettualità degli enti locali e territoriali, per incentivare la realizzazione di progetti effettivamente cantierabili, razionalizzando ed accelerando la spesa per investimenti delle amministrazioni e degli enti pubblici.

La dotazione originaria del Fondo era stabilita in 400 milioni, di cui:

- quota A - 120 milioni, per le esigenze inserite nel piano straordinario, di cui all'art. 80, comma 21, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), per la messa in sicurezza

oltre al costo del personale impegnato e relativi costi di gestione, anche tutte le spese legali per il recupero dei crediti relativi ai contenziosi ereditati dal precedente gestore.

⁷³ L'ammontare complessivo delle entrate di provenienza statale, dal 2015 al 2019, è pari a 244 milioni.

⁷⁴ (SOCIETÀ FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.p.A. - PORDENONE).

⁷⁵ Legge 26 marzo 2001, n. 84, art. 5, comma 2, lettera g).

⁷⁶ La gestione del Fondo e i rapporti tra il Ministero e la società sono stati regolati da un'apposita convenzione, di durata decennale, stipulata il 9 giugno 2005 e alla scadenza, prorogata fino al 9 dicembre 2015. A far tempo da tale data, il Ministero ha invitato la FINEST a garantire la continuità amministrativa della gestione del Fondo, provvedendo all'ordinaria amministrazione dello stesso, senza procedere ad ulteriori acquisizioni di partecipazioni.

L'amministrazione evidenzia che, nonostante gli sforzi profusi da FINEST per la promozione dello strumento, si è registrata, nel corso degli anni, una progressiva e significativa diminuzione dell'operatività del Fondo.

Il Ministero ha, pertanto, sospeso il rinnovo della convenzione per la gestione del Fondo ed ha avviato un approfondimento con i soggetti coinvolti (la stessa FINEST e la regione Friuli-Venezia Giulia, che ne detiene il pacchetto di maggioranza attraverso la sua finanziaria regionale), che ha fatto emergere la necessità di procedere ad una revisione delle modalità operative dello strumento o, in alternativa, di procedere alla chiusura del Fondo.

⁷⁷ FINEST S.p.A. detiene le risorse disponibili su uno specifico conto corrente infruttifero di Tesoreria centrale 22050 presso la Banca d'Italia; mentre il Fondo operava ordinariamente attraverso un conto corrente fruttifero che, secondo quanto riferito dal gestore, è stato estinto nel corso del 2019 ed il saldo netto a credito è stato trasferito sul conto corrente infruttifero di Tesoreria centrale presso la Banca d'Italia.

⁷⁸ Tale Fondo, che si avvale del conto di Tesoreria n. 29814, denominato "CASSA DP S.p.A. GESTIONE SEPARATA", non è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio, anni 2020-2022.

degli edifici scolastici. Il termine di utilizzo dei fondi per la Quota A, scaduto il 31 dicembre 2006, è stato differito al 31 dicembre 2018, dal comma 166 dell'art. 1, della legge 13 luglio 2015, n. 107;

- quota B - 168 milioni, per esigenze progettuali relative ad opere da realizzarsi nelle aree depresse del territorio nazionale;
- quota C - 28 milioni, per esigenze progettuali relative ad opere comprese nel programma di infrastrutture strategiche, di cui alla legge 21 dicembre 2001, n. 443 (c.d. "legge - obiettivo"), non ricadenti nelle aree depresse;
- quota D - 84 milioni, quota di risorse non riservata dalla legge (trattasi di una quota che potrà variare in relazione all'effettivo utilizzo delle quote riservate) per esigenze progettuali relative ad opere da realizzarsi nelle aree del territorio nazionale diverse da quelle depresse.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'articolo 1, commi da 171 a 173, ha introdotto modifiche, senza alterare la natura rotativa del Fondo, le cui disponibilità continuano, pertanto, ad essere ricostituite per effetto dei rimborsi di capitale da parte degli enti.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) fissa la dotazione massima complessiva del Fondo e può rideterminarla periodicamente, in funzione delle dinamiche di erogazione e di rimborso delle somme concesse in anticipazione, comunque nei limiti degli oneri posti a carico del bilancio dello Stato dall'art. 1, comma 58, della legge istitutiva.

Nel corso del 2019, la dotazione è stata stabilita, fino a nuova determinazione, in 28 milioni.

Ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge di bilancio 2019, la dotazione del Fondo, di cui all'art. 1 della legge n. 549 del 1995 può essere riservata, sino al 31 dicembre 2020 ed entro il limite del 30 per cento, alle esigenze progettuali degli interventi di edilizia scolastica.

In attuazione dell'art. 1, comma 54, penultimo periodo, della legge istitutiva, CDP si riserva di vincolare un'ulteriore quota della dotazione, non superiore al 15 per cento della stessa, al finanziamento di esigenze progettuali connesse sia a interventi ammessi al cofinanziamento comunitario, che ad opere relative al dissesto idrogeologico, alla prevenzione del rischio sismico o da realizzare mediante contratti di partenariato pubblico-privato.

Il Fondo può essere alimentato anche da risorse finanziarie di soggetti esterni e può operare in complementarietà con analoghi fondi istituiti a supporto delle attività progettuali (art. 1, comma 54, della legge istitutiva).

Le concessioni effettuate nel corso del 2019 sono interamente riferibili alla nuova dotazione del Fondo, con una sostanziale equa distribuzione complessiva dei finanziamenti concessi tra i due *plafond* vigenti (46 per cento a valere sulla riserva per l'edilizia scolastica; 54 per cento a valere sulla quota non vincolata) ed un maggior peso delle concessioni nel Mezzogiorno (38 per cento del totale concesso).

Nel 2019, si è verificato, rispetto all'anno precedente, un aumento delle richieste e delle concessioni di anticipazioni a valere sul Fondo.

Il volume delle erogazioni è stato pari a circa 2,0 milioni di euro, a fronte dei 2,2 milioni del 2018.

L'ammontare delle concessioni è risultato pari a circa 11,4 milioni, a fronte dei 5,5 milioni concessi nel 2018.

Al 31 dicembre 2019, l'ammontare complessivamente concesso a valere sul Fondo rotativo, risulta pari a circa 16,8 milioni, di cui 1,1 milioni per la 'Quota A', 0,7 milioni per la 'Quota B' e circa 3,5 milioni per la 'Quota D', a cui vanno a sommarsi i 5,3 milioni sulla riserva vigente per l'edilizia scolastica ed i 6,2 milioni sulla quota non vincolata concessi nell'anno.

La giacenza del Fondo, al 31 dicembre 2019, è pari a circa 22,7 milioni, a fronte di 394,5 milioni nel 2018, in quanto è stata ridotta la dotazione del Fondo, a seguito delle modifiche introdotte dalla legge n. 145 del 2018, dagli iniziali 400 milioni ai 28 milioni, con un conseguente abbattimento di 372 milioni.

Il tasso di erogazione del capitale, rispetto alle somme disponibili, è stato pari allo 0,6 per cento.

I crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2019, ammontano a circa 669 mila.

3.3.2. Fondo speciale di rotazione per l'acquisizione di aree ed urbanizzazioni - Regioni-Enti locali⁷⁹

Il Fondo è stato istituito dall'art. 5 della legge 17 febbraio 1992, n. 179.

A seguito di quanto disposto dal decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 e dal decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 284, che hanno soppresso la Sezione autonoma dell'edilizia residenziale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.⁸⁰, le funzioni di programmazione e di attuazione degli interventi del Fondo in oggetto sono state trasferite alle Regioni.

Come già esposto nelle Relazioni per l'anno 2017 e per l'anno 2018, il Fondo non presenta più i requisiti di rotatività, poiché le risorse giacenti ed i nuovi rientri sono già integralmente assegnati alle singole Regioni e non vengono più concessi i nuovi finanziamenti.

Nel 2019, CDP non ha effettuato erogazioni e la giacenza, al 31 dicembre 2019, sul conto 20120, pari a 221,63 milioni, è rimasta invariata rispetto al 2018.

I costi di gestione, come precisato dal gestore, sono implicitamente remunerati, nell'ambito della convenzione CDP - MEF, sui mutui trasferiti.

3.3.3. Fondo per le demolizioni delle opere abusive

Il Fondo⁸¹ è destinato alla concessione, ai comuni ed ai soggetti titolari dei poteri di cui all'art. 27, comma 2, del d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380⁸², di anticipazioni senza interessi sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive, disposti anche dalla autorità giudiziaria e per le spese giudiziarie, tecniche e amministrative connesse.

Possono accedere al Fondo solo i comuni nel cui territorio è stata realizzata l'opera abusiva, oggetto di provvedimento di demolizione⁸³.

La dotazione del fondo risulta, ad oggi, pari a 50 milioni.

Nel corso dell'esercizio 2019, CDP ha concesso 155 anticipazioni a valere sulle risorse del Fondo, per un totale di 10,8 milioni, anche quest'anno prevalentemente concentrate nel secondo semestre.

Rispetto al 2018, si rileva un aumento delle anticipazioni, sia in termini numerici (nel 2018, erano state concesse 117 anticipazioni), che in termini di volumi (nel 2018, erano state concesse anticipazioni, per un importo pari a 8,1 milioni).

Le anticipazioni hanno riguardato quasi esclusivamente i comuni della regione Campania e della regione Sicilia; ma sono pervenute richieste, seppure, in termini numerici e di volumi, inferiori, anche da enti delle regioni Abruzzo e Lombardia.

La regione Campania è la principale destinataria dello strumento, con oltre l'83 per cento di assorbimento degli importi concessi, inferiore alla percentuale rilevata nel 2018, pari al 92 per cento; gli enti della regione Sicilia hanno ottenuto concessioni pari all'11,83 per cento dell'importo totale.

⁷⁹ (FONDO ROTAZIONE LEGGE N. 179-1992).

⁸⁰ Presso la Sezione autonoma dell'edilizia residenziale della Cassa Depositi e Prestiti era stato istituito un fondo speciale di rotazione per la concessione di mutui decennali senza interessi, finalizzati all'acquisizione e all'urbanizzazione di aree edificabili ad uso residenziale, nonché all'acquisto di aree edificate da recuperare.

⁸¹ La normativa di riferimento è il decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 20 novembre 2003, n. 326. Tale Fondo è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

⁸² Cfr. d.P.R. n. 380 del 2001, recante il testo unico delle disposizioni in materia edilizia.

L'art. 27 del predetto decreto affida al dirigente o responsabile del competente ufficio comunale la demolizione o il ripristino dello stato dei luoghi, ove accerti l'inizio o l'esecuzione di opere eseguite senza titolo, su aree assoggettate a vincolo di inedificabilità o destinate ad opere e spazi pubblici ovvero ad interventi di edilizia residenziale pubblica.

⁸³ Le anticipazioni devono essere restituite in un periodo massimo di cinque anni, secondo modalità e condizioni stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, utilizzando le somme riscosse a carico degli esecutori degli abusi.

Qualora le somme anticipate non siano rimborsate, il Ministro dell'Interno provvede al reintegro alla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., entro sessanta giorni dalla scadenza, trattenendo le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato, da trasferire a qualsiasi titolo ai comuni.

Le erogazioni effettuate nel 2019 sono pari a 2,6 milioni (nel 2018, si erano attestate a quota 0,9 milioni).

Il gestore riferisce che, al 31 dicembre 2019, l'ammontare di concessioni vigenti, a valere sul Fondo, è pari a circa 42 milioni e lo *stock* di erogato è pari a circa 3,6 milioni.

Al 31 dicembre 2019, la giacenza finale sul conto 29814 ammonta a 46,4 milioni.

3.3.4. Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca - FRI

Il comma 354 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (legge finanziaria 2005) ha istituito, presso la gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., un Fondo rotativo finalizzato alla concessione alle imprese di finanziamenti agevolati come anticipazioni, rimborsabili con un piano di rientro pluriennale⁸⁴.

L'articolo 1, commi da 855 a 859, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) ha esteso l'ambito di operatività del FRI agli interventi previsti da leggi regionali di agevolazione. Di conseguenza, è stata incrementata la dotazione del FRI di ulteriori due miliardi.

Con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato disposto il definanziamento dell'autorizzazione di spesa a servizio del Fondo, per il 2015 e il 2016, rispettivamente per 50 e 25 milioni.

A differenza del 2018, nel corso 2019, sono intervenute ulteriori assegnazioni della dotazione disponibile del FRI, nell'ambito della riserva del 70 per cento delle risorse di spettanza del Ministero dello sviluppo economico, per il Fondo crescita sostenibile, ai sensi dell'art. 30 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134⁸⁵.

In particolare, sono stati assegnati 105 milioni ai due bandi "Industria Sostenibile" e "Agenda Digitale" e ulteriori risorse pari a 100 milioni al bando "Economia Circolare", in via di predisposizione, destinato al sostegno, sempre nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, di progetti di ricerca e sviluppo finalizzati ad un uso più efficiente e sostenibile delle risorse, che supportino la transizione delle attività economiche verso un modello di economia circolare⁸⁶.

In relazione al 30 per cento delle risorse non utilizzate, da ripartirsi con le delibere CIPE di cui al suddetto art. 30, sono state assegnate risorse pari a 110 milioni, destinate alla misura agevolativa contratti di filiera e di distretti agricoli (IV Bando)⁸⁷.

Nel corso del 2019, la CDP ha erogato, complessivamente, 94,3 milioni a valere sulle risorse del Fondo, in favore di 54 soggetti beneficiari finali.

Tra le misure agevolative finanziariamente rilevanti, si evidenzia quella relativa al Fondo crescita sostenibile (interventi «Agenda digitale» e «Industria sostenibile»).

In particolare, con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico del 2 ottobre 2019, è stata disposta la riapertura dello sportello, a partire dal 26 novembre 2019, con uno stanziamento complessivo, in termini di finanziamenti agevolati, pari a 247 milioni, di cui 105 milioni di nuove risorse rese disponibili da CDP.

⁸⁴ Tale Fondo (conto di Tesoreria n. 29814) non è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio, anni 2020-2022.

⁸⁵ L'art. 30 del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", ha previsto che le risorse del FRI non utilizzate siano destinate, nella misura massima del 70 per cento del loro ammontare, alle finalità del Fondo per la crescita sostenibile - istituito presso il MISE -, di cui all'art. 23, comma 2, del medesimo decreto-legge.

In particolare, il Fondo alimenta più strumenti agevolativi in capo a diverse amministrazioni, con provvista della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., garantita dallo Stato e con oneri a valere sullo stato di previsione della spesa del MEF.

⁸⁶ Cfr. art. 26 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 (c.d. "decreto-crescita").

⁸⁷ Nel corso del 2019, sono state assegnate, con delibera CIPE del 4 aprile 2019, ulteriori risorse, rispetto alla dotazione iniziale, pari a 110 milioni, al fine di consentire al MIPAAF di agevolare un maggior numero di progetti di investimento. Si segnala, inoltre, la sottoscrizione, nel corso del 2019, di 9 contratti di filiera e distretto tra il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e la filiera dei soggetti beneficiari della misura.

Nel corso del 2019, sono state perfezionate nuove stipule per le diverse misure agevolative attive, per un totale di finanziamenti agevolati, concessi da CDP, di circa 254 milioni.

CDP ha maturato interessi, sulle somme erogate in anticipazione, per 13,6 milioni (18,8 milioni, nel 2018) e commissioni, per spese di gestione, per circa 377 mila (264 mila, nel 2018), a carico del MEF.

È posta a carico del bilancio dello Stato la differenza tra il tasso riconosciuto a CDP e il tasso del finanziamento agevolato pagato direttamente dalle imprese beneficiarie, oltre agli oneri di gestione in favore di CDP.

Nel 2019, le erogazioni sono state pari a circa 94,3 milioni, che corrispondono all'1,4 per cento delle risorse disponibili.

Le entrate ammontano a 235,7 milioni (213,2 milioni, nel 2018) e la giacenza finale del fondo è pari a circa 6,8 miliardi.

I crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2019, ammontano a circa 42 milioni (39,39 milioni, nel 2018)⁸⁸.

3.3.5. Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle immissioni dei gas ad effetto serra - Fondo Kyoto⁸⁹

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007), art. 1, commi 1110-1115, ha istituito, presso CDP⁹⁰, un Fondo rotativo per il finanziamento delle misure di riduzione delle immissioni dei gas ad effetto serra, finalizzate all'attuazione del Protocollo di Kyoto⁹¹.

L'ammontare complessivo del Fondo è di circa 600 milioni, distribuiti in tre annualità di 200 milioni ciascuna.

Ai finanziamenti agevolati, di durata massima di sei anni (15 anni per i soggetti pubblici), viene applicato un tasso di interesse, determinato con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, dello 0,50 per cento annuo.

Beneficiari dei finanziamenti agevolati sono le persone fisiche, le persone giuridiche private, i condomini, le imprese e i soggetti pubblici.

In data 1° aprile 2019, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e CDP hanno sottoscritto il rinnovo della convenzione originaria, che decorre dal 1° gennaio 2019 ed avrà durata fino al 31 dicembre 2023.

Come per il 2018, anche nel corso del 2019, non sono stati emessi ulteriori provvedimenti di ammissione al finanziamento agevolato, da parte del Ministero o da parte di enti gestori regionali e non sono stati perfezionati nuovi contratti di finanziamento.

Nel 2019, è stato risolto il contratto di finanziamento stipulato con un comune, in conseguenza della revoca, da parte della regione Lombardia, dell'agevolazione concessa per un importo ammesso a finanziamento pari a 1,5 milioni, a seguito della morosità conseguente al mancato pagamento di due rate del finanziamento stipulato.

Nel corso del 2019, è stato estinto anticipatamente n. 1 finanziamento.

Il Fondo Kyoto è stato, poi, rifinalizzato dall'art. 57 del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 134 del 2012, recante "*Misure per lo sviluppo*

⁸⁸ Il gestore (CDP) precisa che il dato relativo ai "Crediti attualmente in sofferenza" è stato valutato sulla base della normativa di vigilanza (circolare Banca d'Italia n. 272 del 2008 e successivi aggiornamenti) e non contempla, quindi, le categorie di crediti quali incagli, crediti ristrutturati e scaduti.

⁸⁹ (MINISTERO DELL'AMBIENTE ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE 296 DEL 2006).

⁹⁰ Il compenso al gestore per le attività svolte, così come previsto dalla convenzione vigente, è riconosciuto dietro presentazione, da parte dello stesso, di un'apposita rendicontazione, contenente il dettaglio delle spese effettivamente sostenute. Ai sensi dell'articolo 31, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28, detto compenso è disposto a valere sulle risorse del medesimo Fondo.

⁹¹ Primo ciclo di programmazione (c.d. "Kyoto 1", finanziamenti a tasso agevolato per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili e piccoli interventi di efficienza energetica).

dell'occupazione giovanile nel settore della *Green Economy*”, come integrato dal d.m. 2 febbraio 2016, n. 65⁹².

Il Fondo ha lo scopo di erogare finanziamenti a tasso agevolato per progetti e interventi nei settori della *Green Economy* e in settori di attività connessi con la messa in sicurezza del territorio dai rischi idrogeologico e sismico.

Dalla data di entrata in vigore del decreto-legge n. 83 del 2012, è stato abrogato l'art. 1, comma 1112, della citata legge n. 296 del 2006 (legge finanziaria 2007), e, a valere sul Fondo di cui all'art. 1, comma 1110, possono essere concessi finanziamenti a tasso agevolato a soggetti privati che operano in determinati settori.

Beneficiari dei finanziamenti agevolati sono le imprese, sia in forma individuale che societaria o loro consorzi.

Nel corso del 2019, non è stato emesso, da parte del Ministero dell'ambiente, nessun ulteriore provvedimento di ammissione al finanziamento agevolato e non sono stati stipulati contratti di finanziamento.

Nell'anno 2019, è stata effettuata una erogazione di circa 818 mila.

Sono state ammesse al finanziamento 72 iniziative (rispetto alle 113 domande di agevolazione presentate), per un importo totale di finanziamenti agevolabili pari a circa 145 milioni.

Il Fondo Kyoto è stato, poi, ulteriormente rifinalizzato dall'art. 9 (recante “*Interventi urgenti per l'efficientamento energetico degli edifici scolastici e universitari pubblici*”) del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116⁹³.

In data 22 febbraio 2016, il MATTM ha emanato il decreto n. 40 “Decreto 2016”, c.d. “Kyoto 4”, con il quale ha riprogrammato le risorse residue, derivanti dalle economie del c.d. “Kyoto 3”, ammontanti complessivamente a circa 247 milioni.

Nell'anno 2019, sono state perfezionate n. 51 stipule, per un importo complessivo di circa 18 milioni, tutte relative alle disponibilità esistenti sul fondo Kyoto 4.

Inoltre, sono state effettuate n. 337 erogazioni, per un totale di 15,4 milioni (di cui n. 238 erogazioni, per euro 4,6 milioni, in relazione al Fondo Kyoto 3 e n. 99 erogazioni, per 10,8 milioni, in relazione al Fondo Kyoto 4) e sono stati ammessi a finanziamenti 47 nuovi progetti di efficientamento, riferiti al c.d. Fondo Kyoto Scuole.

Con riferimento alla riscossione delle somme dovute dagli enti beneficiari, nel corso del 2019, CDP ha provveduto ad incassare, per conto del Ministero, complessivamente, 1,4 milioni, per rate in scadenza ed interessi di preammortamento.

Nel complesso, la gestione del Fondo apre con una giacenza iniziale di circa 590 milioni, registra entrate per 3,7 milioni e uscite per 16,2 milioni, corrispondenti a circa l'1 per cento delle risorse disponibili dell'anno, e chiude con una giacenza finale, sul conto di Tesoreria 25036, di circa 578 milioni.

3.3.6. Fondo rotativo per la concessione di crediti concessionali ai Paesi in via di sviluppo⁹⁴

Il Fondo⁹⁵ è stato istituito con la legge 24 maggio 1977, n. 227 ed è finalizzato alla concessione di crediti finanziari agevolati a favore dei Paesi in via di sviluppo (PVS), nel quadro

⁹² Secondo ciclo di programmazione (c.d. “Kyoto 2”, finanziamenti agevolati per la realizzazione di progetti di investimento nei settori della *Green Economy*, con obbligo di assunzione a tempo indeterminato di personale *under 35*).

⁹³ Terzo ciclo di programmazione (c.d. “Kyoto 3”, ancora in corso, è relativo a finanziamenti agevolati riservati ad interventi di efficienza energetica, da realizzarsi su edifici scolastici ed universitari di proprietà pubblica).

⁹⁴ (CASSA DD PP F. ROTAT. LEGGE 49-1987).

⁹⁵ Il gestore ha comunicato la nuova denominazione del conto n. 23501, di seguito indicata: CASSA DD PP F. ROTAT, legge n. 125 del 2014.

della cooperazione italiana bilaterale, di cui è responsabile il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI).

A seguito della modifica della disciplina riguardante la cooperazione allo sviluppo, è stata creata l’Agenzia per la cooperazione allo sviluppo, quale ente esecutore della politica nazionale di cooperazione internazionale e alla Cassa Depositi e Prestiti, quale istituzione finanziaria per la cooperazione internazionale allo sviluppo, è stato attribuito il compito, *inter alia*, di gestire il Fondo rotativo per la cooperazione allo sviluppo.

L’art. 1, comma 622, lett. a), n. 1, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017), ha modificato la legge 11 agosto 2014, n. 125, recante “*Disciplina generale sulla cooperazione internazionale per lo sviluppo*”, introducendo nuove disposizioni inerenti, tra l’altro, la costituzione, a valere sulle risorse del Fondo rotativo, di un Fondo di garanzia per i prestiti concessi da CDP con proprie risorse (articolo 8, comma 1-*bis*), l’impignorabilità delle risorse del Fondo rotativo (articolo 8, comma 2-*bis*) e riformulando l’art. 27, comma 3, lett. c), concernente i beneficiari del Fondo di garanzia.

Tali disposizioni sono entrate in vigore con decorrenza 1° gennaio 2017.

In particolare, i progetti di cooperazione, finanziati con le risorse del Fondo, istruiti e proposti dall’Unità tecnica centrale della Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del MAECI, sono oggetto di approvazione da parte del Comitato congiunto (art. 21 della legge n. 125 del 2014).

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di stabilità 2018) ha ulteriormente modificato la legge n. 125 del 2014, con l’introduzione di nuove disposizioni inerenti, tra l’altro, la partecipazione del MEF al Comitato congiunto (art. 22 della legge n. 125 del 2014) e con una nuova formulazione dell’art. 27, comma 3, che, ha eliminato il riferimento ai “finanziamenti agevolati” (ora prestiti) e ad “imprese italiane” (ora imprese).

Tale ulteriore modifica dovrà essere resa operativa da una nuova delibera del Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo (CICS). Pertanto, tale strumento non ha trovato ancora effettiva attuazione e CDP, nel corso del 2019, si è limitata a gestire la cura dei rientri dei crediti precedentemente concessi, ai sensi della legge 26 febbraio 1987, n. 49, ora abrogata dalla legge n. 125 del 2014.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha ulteriormente modificato il testo dell’art. 27, comma 3, al fine di aumentarne il perimetro di azione, estendendo la gamma dei possibili utilizzi non più ai soli prestiti, ma anche a finanziamenti sotto qualsiasi forma.

Nell’ambito della riforma della cooperazione allo sviluppo, è stata intensificata la collaborazione tra l’Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo (AICS), l’Agenzia esecutiva per i programmi del Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale e CDP.

Con l’art. 1, comma 535, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020)⁹⁶, è stata prevista la facoltà di massimizzare la contribuzione ai Fondi multilaterali di sviluppo del Ministero dell’economia e delle finanze, previa verifica della convenienza finanziaria delle singole operazioni effettuate, anche con l’intervento dei soggetti che svolgono attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Si tratta degli Istituti nazionali di promozione, ossia entità giuridiche che espletano attività finanziarie su base professionale, cui è stato conferito un mandato da uno Stato membro o da un’entità di uno Stato membro, a livello centrale, regionale o locale, per svolgere attività di sviluppo o di promozione, tra cui Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

Inoltre, il Ministero dell’economia e delle finanze ha autorizzato CDP a trasferire risorse liquide dal conto di Tesoreria statale ad un conto di gestione ad essa intestato presso la Banca d’Italia.

⁹⁶ Al fine di massimizzare l’importo della contribuzione ai Fondi multilaterali di sviluppo e nei limiti delle risorse di cui all’articolo 1, comma 170, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il Ministero dell’economia e delle finanze può contribuire alla ricostituzione delle risorse dei predetti Fondi, nei limiti dei vincoli stabiliti dagli stessi Fondi, anche con l’intervento dei soggetti di cui all’articolo 2, numero 3), del regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 giugno 2015, che svolgono attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Tale contribuzione è disposta con decreto del Ministero dell’economia e delle finanze.

Il Fondo si compone di due sottoconti, relativi, rispettivamente, all'attuazione degli artt. 8 e 27 della legge n. 125 del 2014 (già artt. 6 e 7 dell'abrogata legge n. 49 del 1987). In particolare, l'art. 8 disciplina l'uso dei crediti d'aiuto, che possono essere concessi a valere sulle risorse del fondo per finanziare specifici progetti e programmi di cooperazione bilaterale. L'art. 27 concede crediti agevolati alle imprese italiane per il finanziamento di parte della loro quota di capitale in imprese miste realizzate nei Paesi in via di sviluppo (PVS) e rispondenti alle finalità di cooperazione allo sviluppo.

CREDITI CONCESSIONALI PER INIZIATIVE DI COOPERAZIONE - LEGGE 125/2014 - ARTICOLO 8

Si tratta di finanziamenti, concessi a condizioni agevolate, nell'ambito della politica estera di cooperazione, a Stati, banche centrali o enti pubblici di Stati dei Paesi in via di sviluppo, nonché a organizzazioni finanziarie internazionali, per la realizzazione di progetti e programmi di sviluppo rispondenti alle finalità della legge stessa.

I crediti concessionali vengono erogati⁹⁷ a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo, *ex lege* n. 227 del 1977 – sottoconto per i crediti di aiuto, ai sensi dell'articolo 8 della legge n. 125 del 2014, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, al sottoconto n. 23501.

In particolare, il Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo ha espresso parere favorevole alla concessione di quattro nuovi crediti concessionali ai seguenti Paesi: Etiopia, Giordania, Libano e Iraq per un totale di 150,8 milioni⁹⁸.

Nello stesso periodo, il Ministero dell'economia e delle finanze ha autorizzato CDP a concedere sei nuovi crediti concessionali, riferibili ai seguenti Paesi: Etiopia (2), Giordania, Libano, Myanmar e Tunisia, per un totale di circa 150 milioni⁹⁹.

Sono state, infine, stipulate quattro convenzioni finanziarie, relative ad altrettanti crediti concessionali, rispettivamente con Afghanistan, Giordania, Myanmar e Tunisia¹⁰⁰, per un importo complessivo di 210 milioni¹⁰¹.

Nel periodo in esame, si registrano entrate monetarie per rate in conto capitale per un importo pari a 111,4 milioni.

Gli interessi incassati, quale remunerazione del capitale prestato, sono pari a 13,2 milioni.

Sono stati incassati interessi maturati sulle disponibilità transitorie presenti sui c/c bancari, pari a 45,5 mila.

Sono, inoltre, presenti proventi per 2,4 milioni, a titolo di variazione cambi, a fronte di crediti finanziari e consolidamenti denominati in valuta¹⁰².

Tra le uscite, si segnalano le erogazioni per crediti finanziari, effettuate nel corso del 2019, che hanno dato corso a uscite monetarie dal Fondo rotativo, pari a 105,3 milioni.

Tra le altre uscite, si registrano le commissioni per la gestione del Fondo rotativo dovute a CDP, relative all'anno 2019 (competenza 2018), pari a un milione; la cancellazione del debito in

⁹⁷ L'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo e la Direzione generale per la cooperazione allo sviluppo del MAECI valutano le iniziative da finanziare sotto l'aspetto politico e tecnico-economico, trasmettendo al Comitato congiunto l'indicazione degli interventi ritenuti suscettibili di finanziamento.

Acquisito il parere del Comitato congiunto, su proposta del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, il Ministro dell'economia e delle finanze, con apposito decreto, autorizza l'Istituto finanziario gestore a stipulare la convenzione finanziaria, ad erogare il finanziamento, a curare i rientri e le eventuali ristrutturazioni e gli annullamenti dei debiti. La concessione dei crediti di aiuto è preceduta da accordi tra il Governo italiano ed i Governi dei Paesi in via di sviluppo beneficiari (Paesi *partner*).

Tali passaggi procedurali non necessariamente si esauriscono nell'arco di un unico anno solare. Pertanto, non necessariamente quanto viene deliberato in un determinato anno è decretato o stipulato nell'esercizio medesimo.

⁹⁸ Il gestore segnala che, a seguito di rinuncia al credito da parte del Governo iracheno, è stata revocata la concessione del credito a favore dell'Iraq (50,78 milioni).

⁹⁹ Tre dei quali deliberati dal Comitato congiunto nel 2018 e tre deliberati nel 2019.

¹⁰⁰ Il gestore evidenzia che tale credito di aiuto è di complessivi 50 milioni, di cui 30 milioni con risorse del Fondo Rotativo e 20 milioni con risorse proprie CDP (credito misto).

¹⁰¹ Di cui uno autorizzato dal MEF nel 2017, uno nel 2018 e due nel 2019.

¹⁰² Le giacenze di fine periodo, in valuta estera diversa dall'euro, sono state convertite in euro al cambio del 31 dicembre 2019.

linea capitale, ai sensi della legge n. 209 del 2000, per 961,7 mila; gli annullamenti di capitale per conversione del debito per 12,5 milioni; le spese bancarie di circa mille euro.

In merito ai crediti in sofferenza, al 31 dicembre 2019, risultano non pagate rate per un ammontare complessivo equivalente, in pari data, a 345,5 milioni, di cui 288,2 milioni per quote in conto capitale e 57,3 milioni per quote in conto interessi.

Tali rate si riferiscono a crediti finanziari concessi ai seguenti paesi: Algeria, Bolivia, Cina, Eritrea, Etiopia, Ghana, Giamaica, Gibuti, Honduras, Iraq, Marocco, Siria, Somalia, Sudan, Yemen e Zimbabwe.

Le perdite su crediti, dall'inizio attività del Fondo, ammontano a 1,7 miliardi.

I crediti finanziari in essere ammontano a 2,45 miliardi.

La giacenza, al 31 dicembre 2019, risulta pari a 2,7 miliardi, di cui 7,7 milioni risultano giacenti su c/c accessi presso aziende di credito.

In merito alla consistenza del Fondo rotativo, si rammenta che, negli anni scorsi, sono stati restituiti al Ministero dell'economia e delle finanze 936 milioni, quale posta straordinaria, ai sensi dell'art. 8 della legge 28 luglio 1999, n. 266.

Detta posta deve, quindi, sottrarsi alla dotazione di legge di 6,4 miliardi.

Tenuto, altresì, conto del disavanzo di gestione accumulato nel corso degli anni precedenti (525,6 milioni), dell'ammontare recuperato negli anni precedenti tramite contenziosi tributari (197,4 milioni) e dell'avanzo di gestione dell'anno 2019 (1,2 milioni), la consistenza del fondo di cui all'art. 8, al 31 dicembre 2019, ammonta a 5,1 miliardi.

FINANZIAMENTI LEGGE 125/2014, ART.27, COMMA 3, LETT. A) E B)

Trattasi di finanziamenti agevolati concessi alle imprese italiane, per il parziale rifinanziamento (fino al 70 per cento) della loro partecipazione al capitale di rischio di imprese miste, da realizzarsi nei Paesi in via di sviluppo.

I suddetti crediti sono corrisposti a valere sulle disponibilità del Fondo rotativo di cui alla legge 24 maggio 1977, n. 227 – sottoconto per i crediti agevolati, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 agosto 2014, n. 125.

La disciplina di riferimento (delibera CICS del 23 marzo 2017, n. 5/2017 e delibera del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo del 19 maggio 2017, n. 37) è stata oggetto di diverse modifiche e dovrà essere emanata, da parte degli organi competenti (Comitato interministeriale per la cooperazione allo sviluppo - CICS - e Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo), la nuova regolamentazione inerente i prestiti *ex art. 27, comma 3, lettere a) e b)*, e il fondo di garanzia *ex art. 27, comma 3, lettera c)*, della legge n. 125 del 2014, prevista entro la fine del 2020.

Il gestore, nel corso del 2019, si è limitato a gestire i c.d. crediti agevolati precedentemente concessi, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 49 del 1987¹⁰³.

Infatti, non sono state sottoposte nuove iniziative all'approvazione del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo, così come non sono stati emanati decreti ministeriali di autorizzazione ad assumere nuovi impegni contabili sul Fondo rotativo.

Con riguardo ai costi di gestione, la commissione riconosciuta al gestore, pari ad un milione, si riferisce ad entrambi gli interventi (sottoconti).

Nell'anno 2019, non è stato autorizzato alcun nuovo finanziamento e non sono state effettuate erogazioni; mentre risultano rientri per circa 578 mila (di cui, circa 577 mila per rientri di capitale) e non sussistono mancati rimborsi per rate scadute.

I crediti finanziari esistenti sono pari a 1,7 milioni.

Si segnala, infine, che la giacenza presente presso la Tesoreria centrale dello Stato (conto 23501) ammonta, al 31 dicembre 2019, a 108,5 milioni.

¹⁰³ Trattasi di finanziamenti agevolati concessi ad imprese italiane, con la finalità di assicurare il parziale rifinanziamento (fino al 70%) della loro partecipazione al capitale di rischio di imprese miste, da realizzarsi nei Paesi *partner*.

3.4. Banca nazionale del lavoro S.p.A.

3.4.1. Fondo di rotazione per la promozione e lo sviluppo della cooperazione – Foncooper

Si tratta di una gestione stralcio, dopo il trasferimento alle Regioni delle risorse del “Fondo”, istituito dalla legge 27 febbraio 1985, n. 49, presso la sezione speciale per il credito alla cooperazione, costituita presso la Banca nazionale del lavoro S.p.A., per il finanziamento delle cooperative.

L’Istituto, che ha provveduto ad istruire e finanziare le domande presentate entro il 30 giugno 2000, sta proseguendo nella gestione stralcio, trasferendo alle Regioni, semestralmente, le quote di rientro.

Solo le regioni Valle d’Aosta e Sicilia non hanno ancora provveduto ad attuare il decentramento amministrativo.

Il Fondo ha presentato, nel corso della sua gestione, criticità dovute ad insolvenze da parte delle aziende beneficiarie.

Al 31 dicembre 2019, i crediti in sofferenza ammontano a 7,7 milioni, con perdite che, complessivamente, risultano pari a circa 15 milioni.

Le spese di gestione, per il 2019, sono pari a circa 76 mila per compensi al gestore¹⁰⁴.

Il conto di Tesoreria n. 23635 è compreso nell’Allegato 2 al dPCM dell’8 febbraio 2017, in applicazione dell’art. 44-ter della legge n. 196 del 2009¹⁰⁵, ai fini della soppressione in via definitiva.

3.5. Invitalia S.p.A.¹⁰⁶ Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa

3.5.1. Fondo destinato alla concessione di finanziamenti per agevolare lo sviluppo del settore turistico e termale nelle aree depresse del Mezzogiorno

Il Fondo¹⁰⁷, costituito il 28 maggio del 1991, ex art. 6 della legge 1° marzo 1986, n. 64, è stato successivamente confermato dalle varie disposizioni legislative conseguenti alla soppressione dell’intervento straordinario e al trasferimento delle competenze al Ministero dell’economia e delle finanze¹⁰⁸.

È destinato alla concessione di finanziamenti a favore di società partecipate dall’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa Invitalia S.p.A.¹⁰⁹ (di seguito Agenzia), per investimenti e azioni di sostegno allo sviluppo del settore turistico e termale.

I prestiti sono concessi ad un tasso agevolato, pari al 35 per cento del tasso di riferimento vigente al momento della stipula del contratto, per una durata massima di 15 anni.

In merito al conto di Tesoreria 22040, il gestore riferisce di aver impegnato l’importo di circa 648 mila per il programma di promozione e sviluppo di una rete di porti turistici.

Il saldo iniziale del conto ammontava a 1,2 milioni.

Nel 2019, sono state effettuate le verifiche sul primo stato di avanzamento lavori della una società, alla quale sono state erogate agevolazioni per 129,7 mila, a fronte di spese ritenute ammissibili per 235,3 mila.

¹⁰⁴ Il compenso al gestore, come da convenzione sottoscritta nel 2000 con il Ministero dell’industria, del commercio e dell’artigianato, è pari all’1,40 per cento annuo costante dell’importo erogato di ciascun finanziamento nel periodo di preammortamento e, successivamente, del capitale residuo.

¹⁰⁵ D.m. 26 maggio 2017 (MEF), soppressione definitiva 30 settembre 2017 e decreto MEF – RGS 4 agosto 2017. La data di chiusura del conto 23635 è il 3.10.2017, ma permangono su altri conti bancari risorse la cui giacenza, al 31.12.2019, è di circa 45 mila.

¹⁰⁶ Invitalia S.p.A. è una società *in house* del Ministero dello sviluppo economico.

¹⁰⁷ Il gestore comunica sia il conto n. 22040 (fondo perduto), che il conto n. 22026 (fondo rotativo), riferiti al medesimo strumento “Fondo promozione turismo”, nonché le giacenze su conti correnti collegati a tali conti di Tesoreria. Entrambi i conti denominati: AG NAZ A.I.S.I. S.p.A. PROMOZ TUR.

¹⁰⁸ Decreto-legge 22 ottobre 1992, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, art. 3, e il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, artt. 11 e 15.

¹⁰⁹ L’Agenzia è subentrata in tutti i diritti e le obbligazioni derivanti dalla convenzione stipulata dalla Insud S.p.A. con il Ministero dell’economia e delle finanze, in data 23 marzo 1995, ed integrata con atto del 13 gennaio del 1999.

Nel corso del 2019, sono state effettuate, altresì, le verifiche sul secondo stato di avanzamento lavori di un'altra società, che, a fronte di spese ammissibili per 562,7 mila, ha maturato agevolazioni per 337,6 mila.

Tale importo non è stato erogato per la presenza di una situazione debitoria della società nei confronti dell'Agenzia.

Al 31 dicembre 2019, il conto corrente di appoggio, intrattenuto presso Intesa San Paolo, presenta una giacenza pari a 1,1 milioni¹¹⁰.

In merito al conto di Tesoreria 22026, l'Agenzia ha complessivamente stipulato, con le società partecipate, 24 contratti di finanziamento, per complessivi 54,1 mila, a fronte dei quali sono stati erogati, complessivamente, 52,2 mila.

L'Agenzia ha approvato un programma di investimenti, per un valore complessivo di circa 24 milioni.

Nel corso del 2019, le entrate, complessivamente pari a 539 mila, hanno riguardato le variazioni per commissioni non versate e l'incasso di interessi.

Il gestore rappresenta che, a seguito della comunicazione del MEF dell'1.3.2019, avente ad oggetto la soppressione, in via definitiva, del conto di Tesoreria n. 22026, in data 20 e 21 marzo 2019, è stata trasferita al MEF la somma di 6,4 milioni, determinata quale differenza tra il saldo delle disponibilità al 31.12.2018 (pari a 30,4 milioni) e l'importo di circa 24 milioni corrispondente all'impegno derivante dall'approvazione del programma di investimenti innanzi detto.

I crediti in sofferenza ammontano a 4,4 milioni.

Il gestore precisa, altresì, che il conto corrente di appoggio sarà mantenuto per supportare la gestione operativa che continuerà su tre attività:

1. erogazione del finanziamento agevolato, concesso in data 12 febbraio 2018;
2. rientro delle rate dei finanziamenti agevolati concessi;
3. remunerazione dell'Agenzia, sulla base di quanto previsto in convenzione: l'art. 8 della convenzione prevede, infatti, una remunerazione semestrale, pari allo 0,75 per cento del debito residuo dei finanziamenti erogati.

Sia il conto n. 22040 che il conto n. 22026 sono stati ricompresi nell'Allegato 2 al dPCM 8 febbraio 2017, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della definitiva soppressione¹¹¹.

Il conto di Tesoreria 22040 risulta chiuso nel 2017, ma il relativo intervento mantiene risorse sul conto Intesa Sanpaolo n. 1000/8570, per 1,1 milioni.

In merito al conto di Tesoreria 22026, soppresso nel 2018, la giacenza sul conto di appoggio, al 31 dicembre 2019, è pari a 24,6 milioni.

3.5.2. Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità¹¹²

Il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 ha previsto misure agevolative e contributi a fondo perduto in favore della nuova imprenditorialità, condotta da giovani imprenditori, nei settori della produzione dei beni e servizi alle imprese, con particolare riferimento ai settori dell'industria e dell'agricoltura; nonché il finanziamento delle cooperative sociali, delle attività

¹¹⁰ Il gestore precisa che, al termine delle operazioni di erogazione dei finanziamenti ai programmi di promozione e sviluppo ancora attivi, determinato il saldo residuo, si provvederà a restituire tale importo al MEF.

¹¹¹ I termini sono stati posticipati dal d.m. 11 settembre 2017, soppressione definitiva 31 marzo 2018. Decreto MEF-RGS 15 febbraio 2018.

¹¹² Il Fondo si avvale di due interventi identificati, nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, con le seguenti denominazioni:

- (SVIL ITALIA S.p.A. F.ROT LEGGE 289-03). Per tale intervento il Gestore ha comunicato la seguente denominazione: "AG*NAZ*A.I.S.I.*S.p.A.*F.R289-03" che si avvale del conto di Tesoreria n. 22048;
- (SVILUPPO ITALIA S.p.A.). Per tale intervento il Gestore ha comunicato la seguente denominazione: "AG*NAZ*A.I.S.I.*S.p.A.". Si avvale del conto di Tesoreria n. 22043.

di lavoro autonomo in forma di ditta individuale e delle microimprese in forma di società di persone e *franchising*.

Con riferimento al Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimpiego e dell'autoimprenditorialità¹¹³ - ed in particolare, alle gestioni dei conti nn. 22043 e 22048 - è intervenuto l'art. 1, comma 71, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, che ha previsto il finanziamento delle iniziative di cui al Titolo I, Capo I, del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Il gestore ha precisato quanto segue:

- le disponibilità del fondo rotativo vengono accreditate dal Ministero dell'economia e delle finanze sul conto corrente infruttifero n. 22048, presso Banca d'Italia;
- da tale conto corrente vengono periodicamente prelevate le somme necessarie per effettuare esclusivamente erogazioni in conto mutuo agevolato; somme che vengono depositate sui conti correnti bancari fruttiferi presso la banca tesoriera, che esegue materialmente i bonifici bancari in favore dei beneficiari;
- dal conto corrente n. 10177, vengono eseguiti i bonifici relativi al Titolo II (autoimpiego); dal conto corrente n. 10176, vengono eseguiti i bonifici per il Titolo I (autoimprenditorialità);
- gli incassi delle rate dei mutui affluiscono su appositi conti correnti bancari presso la banca tesoriera o su conto corrente postale e, periodicamente, girocontati sul conto corrente 22043;
- le consistenze complessive del fondo, al 31 dicembre 2019, sono, dunque, rappresentate dal saldo dei conti di tesoreria e dalle giacenze dei quattro conti correnti bancari fruttiferi¹¹⁴.

In relazione al conto 22048, i crediti in sofferenza sono pari a 1,62 miliardi e, con riguardo al conto 22043, ammontano a 797,7 milioni.

Il Fondo, con riferimento ad entrambi i conti di Tesoreria¹¹⁵, presenta perdite accertate su crediti pari a 307,9 milioni.

3.5.3. Fondo rotativo per le imprese per interventi a favore dell'autoimprenditorialità¹¹⁶

Con decreto del Ministero dello sviluppo economico 8 luglio 2015, n. 140 (G.U. 5 settembre 2015 n. 206), sono stati stabiliti i nuovi criteri e le nuove modalità di concessione delle agevolazioni, di cui al Titolo I, Capo I, del decreto legislativo n. 185 del 2000, finalizzato a sostenere la nuova imprenditorialità, in tutto il territorio nazionale, attraverso la creazione di micro e piccole imprese competitive, a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile, e a sostenerne lo sviluppo attraverso migliori condizioni per l'accesso al credito (c.d. Nuove imprese a tasso zero).

Lo strumento¹¹⁷ è applicabile sull'intero territorio nazionale e prevede un finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni.

L'agevolazione può coprire fino al 75 per cento delle spese totali ammissibili.

Il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, ha operato una profonda revisione del Titolo I del decreto legislativo n. 185 del 2000, abrogando le misure di cui ai Capi I, II e IV, e introducendo, in luogo delle stesse, il Capo I,

¹¹³ Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185 e legge 27 dicembre 2002, n. 289, art. 72.

¹¹⁴ I conti di Tesoreria sono: 22048, con giacenza, al 31 dicembre 2019, pari a circa 229,3 milioni; 22043, con giacenza, al 31 dicembre 2019, pari a circa 45 milioni. I conti correnti sono: UBI Banca, conto corrente n. 10177, con giacenza, al 31 dicembre 2019, pari a circa 3,5 milioni; UBI Banca, conto corrente n. 10176, con giacenza, al 31 dicembre 2019, 228,6 mila; Banca MPS, conto corrente n. 24417.60, con giacenza, al 31 dicembre 2019, pari a 11,7 milioni; un quarto conto della CARIM, conto corrente n. 30552790, con giacenza, al 31 dicembre 2019, pari a 1,8 milioni.

¹¹⁵ Si evidenzia che i saldi dei conti 22043 e 22048 non corrispondono a quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per il 2020-2022.

¹¹⁶ (AGENZIA NAZIONALE ATTRAZIONE INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA S.p.A. LEGGE N. 232-16).

¹¹⁷ La convenzione dell'8 giugno 2017 è stata sottoscritta dal Ministero dello sviluppo economico ed Invitalia S.p.A., in qualità di gestore (scadenza 30.6.2020). Il conto n. 25065 è stato aperto sulla base dell'art. 1, comma 71, della legge n. 232 del 2016. Su tale conto, al 31 dicembre 2019, sono giacenti risorse per 44,2 milioni, ai quali si aggiungono risorse giacenti su altri conti per circa 23 milioni.

oggetto della convenzione in commento, che prevede una nuova misura di aiuto, nella forma di finanziamenti a tasso zero, in regime *de minimis*, in favore di programmi di investimento realizzati, in tutto il territorio nazionale, da micro e piccole imprese di nuova costituzione a prevalente o totale partecipazione giovanile o femminile.

L'art. 29 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, nella legge 28 giugno 2019, n. 58, noto come "Decreto Crescita", ha introdotto e ridefinito la disciplina di attuazione della normativa indicata.

In particolare, è stata ampliata la platea dei soggetti potenziali beneficiari, estendendola alle imprese costituite da non più di 60 mesi, con prevalente partecipazione giovanile ed il tetto massimo di spese ammissibili al finanziamento.

È stato, altresì, ridefinito il periodo di durata del mutuo, esteso a 10 anni, ed è stata introdotta la possibilità di richiedere costi iniziali di gestione fino al 20 per cento delle spese di investimento ammesse alle agevolazioni e servizi di tutoraggio per le imprese fino a 36 mesi.

Infine, sono state rimodulate le modalità di garanzie obbligatorie del finanziamento.

In data 13 gennaio 2016, è stato aperto lo sportello per la presentazione delle domande di agevolazioni.

In generale, risultano complessivamente presentate, al 31 dicembre 2019, 3.084 domande di ammissione alle agevolazioni, che prevedono investimenti per oltre 1.200 milioni e presentano una richiesta di agevolazioni pari a 875 milioni.

I risultati, al 31 dicembre 2019, sono i seguenti:

- 3.079 domande avviate in istruttoria, di cui 3.040 domande istruite;
- 516 domande ammesse alle agevolazioni;
- 165 milioni di investimenti;
- 120,5 milioni di agevolazioni concesse.

Al 31 dicembre 2019, a fronte delle domande ammesse alle agevolazioni, i programmi entrati nella fase di verifica post-ammissione sono stati 225 (al netto delle sopraggiunte rinunce/decadenze per mancata presentazione della documentazione propedeutica alla sottoscrizione del contratto) e i contratti firmati sono stati 112, che prevedono investimenti per 33,9 milioni ed agevolazioni concesse per 24,7 milioni (al netto delle rinunce e delle revoche successive alla firma del contratto).

Nell'esercizio 2019, sono state ammesse alle agevolazioni 68 domande, per un totale di 24,1 milioni di investimenti e 18 milioni di agevolazioni, concesse per impegni complessivi sui singoli fondi disponibili, così ripartiti: 11 milioni a valere sui fondi previsti dalla legge di stabilità 2017; 1,6 milioni a valere sui Fondi di cui al PAC Campania e 5,4 milioni a valere sul PON SIL 2000-2006 risorse liberate.

I crediti in sofferenza ammontano a 125,8 mila.

I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 del conto non coincidono con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per gli anni 2020-2022.

3.5.4. Fondo per l'efficienza energetica

Il decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE, all'art. 15, prevede l'istituzione, presso il Ministero dello sviluppo economico, del Fondo nazionale per l'efficienza energetica.

Nel suddetto Fondo, confluiscono le risorse stanziare con il Fondo di cui all'art. 22, comma 4, del decreto legislativo 3 marzo 2011, n. 28 e i proventi annui delle aste delle quote di emissione di CO₂, di cui all'art. 19 del decreto legislativo 13 marzo 2013, n. 30.

Il decreto interministeriale 22 dicembre 2017, attuativo dell'art. 15 del decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, stabilisce le priorità, i criteri, le condizioni e le modalità di funzionamento, di gestione e di intervento.

Il Fondo nazionale per l'efficienza energetica - FNEE è un incentivo che sostiene la realizzazione di interventi, finalizzati a garantire il raggiungimento degli obiettivi nazionali di

efficienza energetica, realizzati dalle imprese, ivi comprese le *Energy Service Company* (ESCO), e dalla pubblica amministrazione, su immobili, impianti e processi produttivi.

In particolare, gli interventi devono riguardare:

- la riduzione dei consumi di energia nei processi industriali;
- la realizzazione e l'ampliamento di reti per il teleriscaldamento;
- l'efficientamento di servizi ed infrastrutture pubbliche, inclusa l'illuminazione pubblica;
- la riqualificazione energetica degli edifici.

Il Fondo ha natura rotativa e si articola in due sezioni, che operano per:

- a. la concessione di garanzie su singole operazioni di finanziamento, cui è destinato il 30 per cento delle risorse che annualmente confluiscono nel Fondo;
- b. l'erogazione di finanziamenti a tasso agevolato, cui è destinato il 70 per cento delle risorse che annualmente confluiscono nel Fondo.

L'operatività del Fondo è stata avviata soltanto il 20 maggio 2019, con l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande.

Il Fondo opera su due distinti conti di Tesoreria, uno per ciascuna delle due sezioni in cui si articola.¹¹⁸

Per quanto concerne il conto 25073, il Ministero dello sviluppo economico, a dicembre 2019, ha effettuato 4 pagamenti dal capitolo 7660, piano gestionale 1 e 2 alla contabilità speciale 25073, per un ammontare complessivo di 18,7 milioni.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha effettuato 1 pagamento, a luglio 2019, e 1 pagamento, a dicembre 2019, per un ammontare complessivo di 11,5 milioni.

Nel corso del 2019, non sono state presentate richieste di garanzia.

In merito al conto 25074, il Ministero dello sviluppo economico, a dicembre 2019, ha effettuato 4 pagamenti dal capitolo 7660, piano gestionale 1 e 2 alla contabilità speciale 25074, per un ammontare complessivo di 43,7 milioni.

Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha effettuato 2 pagamenti, a luglio 2019, e 1 pagamento, a dicembre 2019, per un ammontare complessivo di 26,9 milioni.

Nel corso del 2019, è stata effettuata l'istruttoria, da parte di Invitalia, sui 14 progetti presentati da amministrazioni comunali ed imprese.

Come previsto dal decreto interministeriale 22 dicembre 2017, tali progetti sono stati successivamente trasmessi alla Cabina di regia, costituita dal Ministero dello sviluppo economico e dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, che ha approvato 10 progetti, in data 31 gennaio 2020.

Pertanto, i saldi delle giacenze, al 31 dicembre 2019, sono rispettivamente di 30,3 milioni, per il conto 25073 e di 70,6 milioni, per il conto 25074¹¹⁹.

3.6. Intesa Sanpaolo S.p.A.

3.6.1. Fondo speciale ricerca applicata - FSRA¹²⁰

Il Fondo speciale della ricerca applicata (FSRA), istituito con legge 25 ottobre 1968, n. 1089, è stato soppresso, con contestuale istituzione (*ex* decreto legislativo 27 luglio 1999, n. 297) del Fondo agevolazioni alla ricerca (FAR).

¹¹⁸ I conti correnti sono i seguenti: 25073, intestato "INVITALIA GAR A3 C3 d.m. 22-12-17", per la sezione garanzie; 25074, intestato "INVITALIA EROG A3 C3 DM 22-12-17", per la sezione finanziamento agevolato. L'autorizzazione alla Banca d'Italia di apertura dei conti è stata comunicata dal MEF il 6 marzo 2019.

¹¹⁹ I conti 25073 e 25074 sono stati esclusi dall'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022, in quanto, come si legge nella nota metodologica, "La provenienza delle somme da soggetti diversi dallo Stato è valutata anche in via prospettica, laddove in particolare vi siano conti che allo stato attuale abbiano ricevuto risorse unicamente dal bilancio dello Stato ma la normativa di riferimento del conto prevede la possibilità di versamenti da altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie i seguenti conti: n. 0025063 - CONSAP FONDO C.825 LEGGE208-15, n. 0025073 - INVITALIA GAR A3 C3 DM22-12-17, n. 0025074 - INVITALIA EROGA3 C3 DM22-12-17".

¹²⁰ (FSRA gestione stralcio).

Con circolare del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 29 dicembre 1999, n. 760, è stato disciplinato il regime transitorio per tutti i progetti antecedenti al 3 gennaio 2000, per i quali Intesa Sanpaolo ha continuato ad assicurare le attività istruttorie gestionali.

Dal 3 gennaio 2000, la gestione contabile del Fondo è stata assunta, in forma diretta, dal MIUR.

Nel corso dell'anno, non sono state perfezionate nuove stipule¹²¹.

Tra le uscite, si evidenziano erogazioni per circa 0,3 milioni e spese di gestione per circa 0,5 milioni.

Le entrate ammontano a circa 0,3 milioni.

Il saldo iniziale delle risorse disponibili, al 1° gennaio 2019, risulta pari a 24,6 milioni e, al 31 dicembre 2019, ammonta a 24,1 milioni.

3.7. SIMEST S.p.A. Società italiana per le imprese all'estero

Con decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, a decorrere dal 1° gennaio 1999, è stata attribuita alla SIMEST S.p.A. – Società italiana per le imprese all'estero - la gestione di diversi interventi di sostegno finanziario alle esportazioni ed alla internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, che, in precedenza, era affidata al Medio credito centrale (MCC).

L'attività riguarda la concessione di contributi per operazioni di credito all'esportazione (decreto legislativo n. 143 del 1998, Capo II) e per investimenti in imprese all'estero (legge n. 24 aprile 1990, n. 100, art. 4 e legge 5 ottobre 1991, n. 317, art. 14), a valere sul Fondo previsto dall'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295 e la concessione di finanziamenti a tasso agevolato, a valere sul Fondo di rotazione, ex art. 2, del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito dalla legge 29 luglio 1981, n. 394.

A seguito dell'entrata in vigore del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, che ha trasferito la competenza primaria sul sostegno alle esportazioni dal Ministero dello sviluppo economico (MISE) al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (MAECI), anche se i Fondi sono nella titolarità del MEF, la vigilanza, ai sensi di quanto previsto dal citato decreto-legge n. 104 del 2019, è passata al MAECI, che ha sostituito il MISE.

Il 28 marzo 2014, sono state sottoscritte le convenzioni per la gestione dei due Fondi sopra citati (legge 28 maggio 1973, n. 295 e legge 29 luglio 1981, n. 394), con il Ministero dello sviluppo economico (MISE), che prevedono una diversa metodologia di quantificazione delle commissioni spettanti al gestore rispetto al passato, introducendo il principio del "rimborso costi", accanto al principio di premialità, legato al raggiungimento di specifici obiettivi.

Nelle more della formalizzazione delle nuove convenzioni con il MAECI, è stata sottoscritta, da SIMEST e MAECI, una convenzione di proroga, fino al 30 giugno 2020, della convenzione del 28 marzo 2014.

L'amministrazione dei citati Fondi è affidata ad uno specifico Comitato ministeriale (Comitato agevolazioni), istituito presso la SIMEST stessa.

La SIMEST svolge, per conto della FINEST S.p.A., le attività di istruttoria ed erogazione di contributi a valere sul Fondo di cui all'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295, relativamente alle operazioni di cui all'art. 2, comma 7, della legge 9 gennaio 1991, n. 19 per gli investimenti in imprese estere partecipate dalla FINEST S.p.A., in Paesi dell'Europa centrale e orientale.

¹²¹ L'attività istruttoria sulle domande pervenute al MIUR entro il 31 dicembre 1999 si è conclusa nel 2001. L'attività deliberativa delle domande pervenute al MIUR entro il 31 dicembre 1999 si è conclusa nel 2011.

3.7.1. Fondo rotativo per la concessione di contributi agli interessi¹²²

La SIMEST S.p.A. gestisce alcuni interventi di sostegno finanziario alle esportazioni ed alla internazionalizzazione del sistema produttivo italiano, che operano attraverso Fondi di rotazione.

Il Fondo¹²³, istituito dall'art. 3 della legge 28 maggio 1973, n. 295, avente carattere rotativo¹²⁴, è alimentato sia da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato, che dagli introiti dei c.d. "contributi negativi" (differenziali, qualora positivi, di interessi pagati dalle banche al Fondo) ed è destinato alla corresponsione di contributi agli interessi, a supporto di:

- finanziamenti per il credito all'esportazione, che consentono a committenti esteri che importano dall'Italia l'accesso ad un indebitamento a medio/lungo termine a tasso agevolato (CIRR, regolamentato in sede OCSE), tramite operazioni di credito fornitore e credito acquirente;
- finanziamenti per l'internazionalizzazione, che consentono ad imprese italiane di finanziare la propria quota di capitale di rischio in società all'estero, partecipate da SIMEST/FINEST, in Paesi non appartenenti all'Unione europea, tramite l'accesso a finanziamenti bancari agevolati.

La legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) ha introdotto una modifica del quadro normativo vigente prevedendo la possibilità, per il gestore del Fondo, di:

- modificare la metodologia di calcolo degli impegni, in relazione sia al portafoglio in essere, sia alle operazioni attese, prevedendo la copertura sia di scenari "di base", pari al costo atteso di mercato per la copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio, che "di stress", connessi ad ulteriori variazioni dei predetti tassi;
- conferire a soggetti terzi di provata esperienza e capacità operativa l'incarico di definire/verificare tale metodologia.

Con decreto interministeriale (MEF e MISE) del 28 maggio 2019, è entrata in vigore la nuova metodologia (c.d. *Solvency* a 4 anni) di calcolo degli impegni e degli accantonamenti (ossia delle risorse da accantonare per far fronte alle variazioni del tasso di interesse e/o di cambio), prevista dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018), art. 1, comma 269), che è stata adottata dal Comitato agevolazioni, con delibera del 24 aprile 2018, e approvata con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, a luglio 2019.

Tale metodologia prevede sia scenari "di base", pari al costo atteso di mercato per la copertura dei rischi di variazione dei tassi di interesse e di cambio, che "di stress", connessi ad ulteriori variazioni dei predetti tassi.

Il Fondo è alimentato sia da assegnazioni a carico del bilancio dello Stato, che dai differenziali, qualora positivi, di interessi pagati dalle banche al Fondo.

Nel 2019, sono state accolte dal Comitato richieste di agevolazioni su operazioni per 4,8 miliardi, di cui 4,5 miliardi per operazioni di credito acquirente, a fronte delle quali, a fine 2019, risulta una stima di accantonamenti al Fondo per 143 milioni, di cui 133 milioni, per operazioni di credito acquirente.

L'articolo 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge bilancio 2019) ha previsto, nello stato di previsione del MEF, l'istituzione di un Fondo da ripartire, con una dotazione di 740 milioni per l'anno 2019, di 1.260 milioni per l'anno 2020, di 1.600 milioni per l'anno 2021, di 3.250 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023, di 3.300 milioni per ciascuno

¹²² (SIMEST DECRETO LEGISLATIVO 143-98 F, ESTERO).

¹²³ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 22039, sul quale sono giacenti, al 31 dicembre 2019, risorse per circa 3 miliardi, e si avvale, altresì, di altri conti correnti, sui quali, alla stessa data, sono giacenti circa 41 milioni.

¹²⁴ L'amministrazione vigilante ha precisato che: "il Fondo 295 è invece un fondo solo parzialmente rotativo, perché si alimenta esclusivamente con i differenziali di interessi, qualora positivi, pagati dalle banche al Fondo nel quadro delle transazioni di swap (cd. stabilizzazione dei tassi) in cui si concretizzano le operazioni di credito acquirente. Il Fondo 295 necessita quindi, frequentemente, di nuove risorse a carico del bilancio dello Stato, per far fronte alle richieste di sostegno delle imprese esportatrici".

degli anni dal 2024 al 2028 e di 3.400 milioni per ciascuno degli anni dal 2029 al 2033, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese.

Con dPCM dell'11 giugno 2019, recante: “*Ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese di cui all'art. 1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145*”, adottato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con i Ministri interessati, ai sensi del sopra richiamato art. 1, commi 95, 96 e 98, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, è stata disposta l'assegnazione al Dipartimento del tesoro, per le finalità del sostegno all'esportazione (Fondo 295/73), di risorse per un ammontare complessivo di 200 milioni, di cui 32 milioni, per l'anno 2019; 27 milioni, per l'anno 2020; 25 milioni, per ciascun anno dal 2021 al 2025; 16 milioni, per l'anno 2026.

Inoltre, l'art. 14, comma 1, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8 (c.d. decreto mille proroghe), ha stanziato, sul capitolo di bilancio 7300/MEF, per il 2019, la somma di euro 50 milioni, che sarà trasferita alla SIMEST nel corso dell'esercizio finanziario 2020, in conto residui 2019.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio finanziario 2019, si è provveduto a trasferire alla SIMEST S.p.A., per il Fondo 295, a carico del capitolo di bilancio 7298, l'importo di 507 milioni (di cui 427 milioni in conto competenza e 80 milioni in conto residui 2018) sul conto corrente n. 22039, in essere presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Al 31.12.2019, il portafoglio del Fondo risulta così articolato:

- credito acquirente: circa 36 miliardi in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, con una stima di accantonamenti pari a 1,2 miliardi (*MtM+Solvency4Y*), a fronte di disponibilità finanziarie per 4,3 miliardi¹²⁵, con un surplus di 3,0 miliardi (metodologia *Solvency*);
- credito fornitore: 875 milioni in termini di volumi di finanziamenti *export* agevolati, con relativi impegni di base² per 52 milioni;
- finanziamenti per l'internazionalizzazione: 387 milioni in termini di volumi di finanziamenti agevolati, con relativi impegni di base¹²⁶ per 18 milioni.

Al 31 dicembre 2019, risultano in corso tre procedimenti giudiziari, di cui:

- una procedura fallimentare, relativa a una impresa beneficiaria di contributi, ai sensi dell'art. 4 della legge 24 aprile 1990, n. 100, per un valore complessivo di 12,5 mila;
- due procedimenti relativi ad operazioni di credito fornitore, per un valore complessivo di 103,4 milioni.

Tra le entrate del Fondo, complessivamente pari a 587,8 milioni, si evidenziano: l'assegnazione di legge per 507 milioni; l'incasso di rate per “contributi negativi” per 48,5 milioni; i differenziali su coperture dei rischi (IRS) per 20,1 milioni e incassi per *cash collateral* su operazioni *swap* per 11,8 milioni.

Tra le uscite del Fondo, complessivamente pari a circa 187 milioni, si evidenziano: i contributi erogati, per circa 69 milioni; le operazioni per la copertura dei rischi, relativi ai differenziali sui tassi di interesse pagati a fronte dei contratti *Interest Rate Swap* (IRS), per 26,7 milioni; i rimborsi per *cash collateral* su operazioni *swap*, per 71,9 milioni; le spese per Commissioni *Upfront*, pagate sui contratti IRS per 9,8 milioni.

Tra le spese di gestione, rilevante è anche la commissione corrisposta al gestore, pari a 8,7 milioni.

Si osserva come le uscite, diverse dalle erogazioni di capitale, rappresentano il 63 per cento del totale delle uscite del Fondo.

¹²⁵ Il *surplus/(deficit)* tiene conto della ripartizione gestionale per prodotto di tutte le risorse allocate al Fondo, come da indicazione approvata dal Comitato agevolazioni, nella riunione del 21 maggio 2018. Cassa pari a 3,0 miliardi più crediti per impegni pluriennali di spesa pari a 1,3 miliardi.

¹²⁶ Per le operazioni di credito fornitore e le operazioni di finanziamenti per l'internazionalizzazione, non è necessario calcolare impegni di stress, non essendo il Fondo esposto a rischi di variazione di tasso di interesse futuri.

Di seguito, si illustrano i singoli interventi, a valere sul Fondo, distinti per la finalità normativa:

- Intervento agevolativo, a valere sulle risorse del Fondo, a supporto di finanziamenti per il credito all'esportazione.

Nel corso del 2019, il Comitato agevolazioni ha accolto finanziamenti agevolati a supporto del credito all'esportazione pari a 4,7 miliardi, in termini di volumi (-49 per cento rispetto al 2018) e 47, in termini di numero operazioni (-33 per cento rispetto al 2018).

- Intervento agevolativo, a valere sulle risorse del Fondo, a supporto di finanziamenti per internazionalizzazione.

Gli interventi agevolativi hanno registrato, nel corso del 2019, un incremento del 55 per cento, in termini di volumi, rispetto al 2018 (-23 per cento sul numero delle operazioni).

Si evidenzia che SIMEST, nel 2019, ha supportato le imprese italiane, in qualità di *partner*, nelle loro iniziative di internazionalizzazione, acquisendo 145 milioni di partecipazioni (rispetto a euro 152 milioni del 2018).

Nel 2019, il Comitato agevolazioni ha accolto 23 operazioni, per un importo di finanziamenti agevolabili di 126 milioni, di cui 22, per un importo di 123,5 milioni, relativi a finanziamenti a sostegno di investimenti di società italiane in imprese estere (*extra UE*) partecipate da SIMEST e 1, per un importo di 2,3 milioni, partecipata da FINEST.

3.7.2. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato¹²⁷

Il Fondo 394/81¹²⁸ è stato istituito con l'art. 2 del decreto-legge 28 maggio 1981, n. 251, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 1981, n. 394, per la concessione di finanziamenti a tasso agevolato a favore delle imprese italiane che operano sui mercati esteri.

L'art. 6 (Sostegno alla internazionalizzazione delle imprese) della legge 6 agosto 2008, n. 133, di conversione del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112¹²⁹, ha riformato i finanziamenti a tasso agevolato di cui alla legge 29 luglio 1981, n. 394, rientranti nell'ambito di applicazione del regolamento UE n. 1407/2013, relativo agli aiuti di importanza minore "*de minimis*".

Successivamente, l'art. 42, comma 1, della legge 7 agosto 2012, n. 134 ha apportato lievi modifiche all'art. 6 della legge 6 agosto 2008, n. 133, introducendo una riserva di destinazione alle piccole e medie imprese (PMI), pari al 70 per cento annuo delle risorse del Fondo di cui alla legge n. 394 del 1981, e prevedendo che i termini, le modalità e le condizioni delle iniziative, le attività e gli obblighi del gestore, le funzioni di controllo, nonché la composizione e i compiti del Comitato agevolazioni siano determinati con decreto di natura non regolamentare del Ministro dello sviluppo economico, in luogo delle precedenti delibere del CIPE.

Pertanto, in attuazione della suddetta normativa, il Ministro dello sviluppo economico ha emanato il decreto 21 dicembre 2012, pubblicato sulla G.U. n. 85 dell'11 aprile 2013.

Nel 2019, il Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze, ha emanato il decreto 8 aprile 2019, che ha introdotto due nuovi strumenti diretti a:

- sviluppare soluzioni di commercio elettronico (*e-commerce*) attraverso l'utilizzo di un *market place* o la realizzazione/implementazione di una piattaforma informatica propria;
- inserire, temporaneamente, in azienda un *Temporary Export Manager* (TEM), finalizzato all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa.

¹²⁷ (SIMEST FONDO EX LEGGE 394-81).

¹²⁸ Il Fondo si avvale di un conto di tesoreria (22044), sul quale risultano, al 31 dicembre 2019, giacenti risorse per circa 285,6 milioni e di altri conti correnti, sui quali sono giacenti, alla medesima data, circa 53 milioni. Le disponibilità di tesoreria sono depositate sul conto n. 22044, che accoglie anche le somme depositate a valere sulla quota di Fondo crescita sostenibile.

¹²⁹ Il decreto-legge n. 112 del 2008, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, ha abrogato la legge n. 394 del 1981 (ad eccezione dell'art. 2, commi 1 e 4, e di altri articoli, non rilevanti ai fini della presente relazione) modificando l'ambito di operatività del Fondo.

Il Comitato agevolazioni del 28 maggio 2019 ha approvato le relative circolari operative.

Nel 2019, i volumi della gestione del Fondo 394/81 sono stati pari a 868 operazioni accolte, per 290 milioni (inclusa la quota a valere sul Fondo crescita sostenibile); rispetto a 790 accoglimenti, per 248 milioni, nel 2018.

Le posizioni a recupero presso SACE SRV, relative ai finanziamenti erogati a valere sulle risorse del Fondo 394/81, sono complessivamente 258, per 235 controparti, di cui:

- 123 si riferiscono a finanziamenti per programmi di penetrazione commerciale o di inserimento nei mercati esteri;
- 28 si riferiscono a finanziamenti per studi di fattibilità;
- 13 si riferiscono a finanziamenti per programmi di fiere e mostre;
- 94 si riferiscono ad operazioni di patrimonializzazione.

Ai 258 finanziamenti sopra indicati, vanno aggiunte ulteriori 6 pratiche di recupero, relative a garanti delle imprese finanziate.

Il totale dei crediti in linea capitale, oggetto delle suddette 258 operazioni (esclusi i procedimenti nei confronti delle garanti), ammonta a 60,9 milioni.

Nel 2019, dei suddetti 258 finanziamenti, 47, per 34 controparti, sono stati affidati al recupero crediti e si suddividono nelle seguenti tipologie:

- 15 sono relativi a inserimenti sui mercati esteri;
- 12 sono relativi ad operazioni di patrimonializzazione;
- 5 sono relativi a studi di fattibilità;
- 15 sono relativi a programmi di fiere e mostre.

Il totale dei crediti in linea capitale, oggetto delle 47 nuove posizioni a recupero, è pari a 7,4 milioni.

Le perdite da procedure di contenzioso sono pari a 15,3 milioni.

Tra le entrate, pari, complessivamente, a 70,8 milioni, si evidenziano quelle derivanti da incassi rate in linea capitale, pari a circa 59,4 milioni.

Tra le uscite pari, complessivamente, a 144,7 milioni, si evidenziano i finanziamenti alle imprese, per circa 135,6 milioni.

Le spese di gestione, nel 2019, nel loro complesso, sono pari a 7,8 milioni, di cui circa 7,6 milioni costituite dalle commissioni corrisposte al Gestore.

Il Fondo viene rendicontato con un unico documento, dal quale risultano i dati complessivi afferenti anche ai sottoconti di seguito elencati.

A) Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento sui mercati esteri¹³⁰

I finanziamenti hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

Il tasso agevolato, nel corso del 2019, è stato pari a 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, ed ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento alla fine dell'anno solare.

L'attività, nel 2019, ha riguardato 201 finanziamenti accolti dal Comitato agevolazioni per 157 milioni, in crescita del 24 per cento circa, in termini di numero e in aumento del 32 per cento, in termini di importo rispetto all'anno precedente (162 accoglimenti, per 119 milioni).

Nel 2019, inoltre, il Comitato non ha approvato o ha archiviato (per rinuncia dei richiedenti o per documentazione carente) 72 operazioni, che rappresentano il 25 per cento circa di quelle pervenute (in aumento, rispetto al 20 per cento dell'anno precedente).

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2019, prima dell'avvio delle erogazioni, si attestano a circa il 20 per cento delle operazioni accolte nel medesimo periodo (rispetto al 18 per cento del 2018).

¹³⁰ Articolo 6, comma 2, lettera a), della legge 6 agosto 2008, n. 133; art. 3, comma 1, lettera a), del d.m. 7 settembre 2016.

B) Finanziamenti agevolati per studi di prefattibilità e fattibilità e per i programmi di assistenza tecnica¹³¹

Si tratta di finanziamenti agevolati concessi alle imprese per le spese relative a studi di prefattibilità e fattibilità connessi all'aggiudicazione di commesse, il cui corrispettivo è costituito, in tutto o in parte, dal diritto di gestire l'opera, ovvero per le spese relative a programmi di assistenza tecnica e studi di fattibilità collegati alle esportazioni ed agli investimenti italiani all'estero.

I finanziamenti per studi di prefattibilità, fattibilità e programmi di assistenza tecnica hanno una durata massima di quattro anni, di cui uno di preammortamento e tre di ammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento alla fine dell'anno solare.

Nel 2019, sono pervenute 64 domande, per circa 8 milioni, in sensibile diminuzione rispetto all'anno precedente quanto al numero e all'importo (93 domande per 12 milioni).

Nello stesso periodo, il Comitato ha accolto complessivamente 49 operazioni, per circa 5 milioni, in diminuzione rispetto al 2018 (70 finanziamenti accolti per 9 milioni); mentre le domande non approvate e le archiviazioni (per mancanza di dati sufficienti per completare l'istruttoria o per rinuncia da parte dei richiedenti) sono state complessivamente 23 (22, nel 2018).

Nel corso dell'anno, le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2019, prima dell'avvio delle erogazioni, si attestano a circa il 24 per cento delle operazioni accolte nel medesimo periodo (in diminuzione, rispetto al 26 per cento del 2018).

C) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri¹³²

I finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato (applicato, per questo strumento, solo nella fase di "rimborso" e in caso di raggiungimento dell'obiettivo), pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento alla fine dell'anno solare.

Per quanto riguarda i volumi di attività, nel 2019, sono pervenute 390 domande di finanziamento (in sensibile diminuzione, rispetto alle 493 del 2018), per un importo di 120 milioni (146 nel 2018).

Nello stesso periodo, gli accoglimenti sono stati 398, per 116 milioni (402, per 111 milioni, nel 2018).

L'attività connessa alla II fase delle operazioni accolte comporta una verifica sul livello di solidità patrimoniale (LSP) riscontrato al termine del periodo di preammortamento, per determinare, in base al raggiungimento o meno dell'obiettivo, le modalità di rimborso, nonché, ove previsto, controlli annuali sul LSP durante il periodo del rimborso.

Nel 2019, le operazioni interessate sono state 120.

Le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2019, prima dell'avvio delle erogazioni, si sono attestate a circa il 15 per cento delle operazioni accolte nel medesimo periodo (rispetto al 16 per cento del 2018).

D) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI per la realizzazione di iniziative promozionali per la prima partecipazione ad una fiera e/o mostra sui mercati extra UE – marketing e/o promozione del marchio italiano¹³³

¹³¹ Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 6, comma 2, lettera b); d.m. 7 settembre 2016, art. 3, comma 1, lettera b) e artt. 5 e 6.

¹³² Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 6, comma 2, lettera c); d.m. 7 settembre 2016, art. 3, comma 1, lettera c-1) e artt. 7 e 8.

¹³³ Legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 6, comma 2, lett. c); d.m. 7 settembre 2016, art. 3, comma 1, lett. c-2) e art. 9.

I finanziamenti per la partecipazione a fiere e/o mostre hanno la durata massima di 4 anni, dei quali 1 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento alla fine dell'anno solare.

Nel 2019, sono pervenute 240 domande di finanziamento, per un importo di 12 milioni (a fronte delle 201 operazioni, per 12 milioni, del 2018).

Nello stesso periodo, gli accoglimenti sono stati 211, per 10 milioni (a fronte di 156, per 9 milioni, nel 2018).

Nel corso dell'anno, le revoche e le rinunce relative ad operazioni accolte nel 2019, prima dell'avvio delle erogazioni, si attestano a circa il 10 per cento delle operazioni accolte nel medesimo periodo (rispetto al 19 per cento del 2018).

E) Finanziamenti agevolati per l'internazionalizzazione, finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico (e-commerce) attraverso l'utilizzo di un Market Place o la realizzazione/implementazione di una Piattaforma informatica propria¹³⁴

I finanziamenti, finalizzati allo sviluppo di soluzioni di commercio elettronico, hanno la durata massima di 4 anni, di cui uno di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento, alla fine dell'anno solare.

Nel 2019, sono pervenute 12 domande di finanziamento, per un importo di 2 milioni. Nello stesso periodo, gli accoglimenti sono stati 8, per 1 milione.

F) Finanziamenti agevolati per l'inserimento temporaneo in azienda di Temporary Export Manager (TEM), finalizzati all'erogazione di servizi volti a facilitare e sostenere i processi di internazionalizzazione d'impresa in Paesi extra UE¹³⁵

I finanziamenti, finalizzati all'inserimento temporaneo in azienda di Temporary Export Manager (TEM), hanno la durata massima di 4 anni, di cui 2 di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento, alla fine dell'anno solare.

Nel 2019, sono pervenute 2 domande di finanziamento, per un importo di 0,2 milioni. Nello stesso periodo, è stata accolta 1 operazione, per 0,1 milioni, nel settore dell'industria meccanica, proveniente da una piccola media impresa dell'Emilia-Romagna, al fine di sostenere un processo di internazionalizzazione in Perù.

3.7.3. Programmi di inserimento sui mercati *extra* UE ed interventi per la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici¹³⁶

Al fine di sostenere le imprese italiane nella fase di inserimento sui mercati *extra* UE e per migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccola e media dimensione, il Ministro dello sviluppo economico ha emanato il decreto 7 ottobre 2015, recante “*Destinazione di risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile al finanziamento di interventi volti alla promozione dell'inserimento delle imprese italiane nei mercati extra UE e al miglioramento e alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni*”, pubblicato sulla G.U. n. 280 del 1° dicembre 2015.

¹³⁴ d.m. 8 aprile 2019, art. 7, comma 1) - circolare n. 1/394/2019.

¹³⁵ d.m. 8 aprile 2019, art. 7, comma 1) - circolare n. 2/394/2019.

¹³⁶ (SIMEST FONDO EX LEGGE 394-81).

Il predetto decreto prevede che la gestione delle risorse sia affidata alla SIMEST¹³⁷, cui è, pertanto, attribuita la gestione degli interventi di sostegno finanziario all'internazionalizzazione del sistema produttivo, a valere su Fondo 394/81.

La quota di finanziamento agevolato, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile, non prevede garanzia; mentre quella a valere sul Fondo 394/81 prevede la copertura con garanzie, la cui misura è funzione dei risultati della valutazione economico-finanziaria dell'impresa.

La percentuale di ogni singolo finanziamento da imputare al Fondo per la crescita sostenibile è stata stabilita con la delibera del Comitato agevolazioni - "Ripartizione tra Fondo 394/81 e quota del Fondo Crescita Sostenibile" -, che ha previsto anche le modalità di intervento, a seconda del programma.

Il Fondo¹³⁸ viene rendicontato con un unico documento, dal quale risultano i dati complessivi afferenti anche ai sottoconti di seguito elencati:

A) Finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento sui mercati esteri¹³⁹

I finanziamenti a tasso agevolato di programmi di inserimento sui mercati esteri, regolamentati dal d.m. 7 settembre 2016 (circolare n. 4/2016), hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato, pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento fino alla fine dell'anno solare.

Nel 2019, i volumi di attività degli inserimenti nei mercati esteri hanno registrato 201 finanziamenti, per 157 milioni, deliberati dal Comitato agevolazioni.

Delle 201 operazioni, n. 9, per 1,8 milioni circa, hanno beneficiato di una quota non garantita, a valere sulle disponibilità del "Fondo per la crescita sostenibile".

B) Finanziamenti agevolati a favore delle PMI esportatrici per il miglioramento e la salvaguardia della loro solidità patrimoniale al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri¹⁴⁰

I finanziamenti per la patrimonializzazione delle PMI esportatrici, regolamentati dal d.m. 7 settembre 2016 (circolare n. 6/2016) e dal d.m. 7 ottobre 2015, sono destinati al miglioramento e alla salvaguardia della solidità patrimoniale delle imprese esportatrici di piccole e medie dimensioni, al fine di accrescerne la competitività sui mercati esteri.

I finanziamenti hanno una durata massima di sei anni, di cui due di preammortamento.

L'entità del tasso agevolato (applicato, per questo strumento, solo nella fase di "rimborso" e in caso di raggiungimento dell'obiettivo), pari al 10 per cento del tasso di riferimento UE, con il limite minimo a zero, nel corso del 2019, ha avuto un andamento decrescente, passando dallo 0,082 per cento del mese di gennaio, allo 0,067 per cento alla fine dell'anno solare.

Nel 2019, i volumi di attività della patrimonializzazione hanno registrato 398 finanziamenti, per 116 milioni, deliberati dal Comitato agevolazioni.

Delle 398 operazioni, n. 34 hanno beneficiato della quota non garantita, a valere sulle disponibilità del "Fondo per la crescita sostenibile", per circa 2,5 milioni.

Il Fondo si avvale di un conto di Tesoreria (22044), sul quale risultano giacenti, al 31 dicembre 2019, risorse per 21,5 milioni e di altri conti correnti, sui quali sono giacenti, alla medesima data, circa 886 mila.

Le disponibilità di tesoreria sono depositate sul conto suddetto, che accoglie anche le somme depositate a valere sul Fondo 394/81.

¹³⁷ La convenzione è stata firmata il 21 aprile 2016 ed è scaduta il 31 dicembre 2019.

¹³⁸ Legge n. 394 del 1981, art. 2, comma 1 - legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 4 e legge n. 134 del 2012, art. 42, comma 1.

¹³⁹ Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera a) - d.m. 7 settembre 2016, art. 3, comma 1, lettera a) - d.m. 7 ottobre 2015, art. 1, commi 2 e 3.

¹⁴⁰ Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera c) - d.m. 7 settembre 2016, art. 3, comma 1, lett. c 1) e artt. 7 e 8 - d.m. 7 ottobre 2015, art. 1, comma 2.

Tra le entrate, complessivamente pari a 890,7 mila, si evidenziano quelle derivanti da incassi di rate in conto capitale, per circa 559,1 mila e in conto interessi, per 331,4 mila.

Le uscite, complessivamente pari a circa 17 milioni, consistono, prevalentemente, in finanziamenti alle imprese, pari a 15,3 milioni.

La restante parte, pari a 1,7 milioni, si riferisce prevalentemente alle commissioni al gestore SIMEST, per 1,5 milioni.

Alla data del 31 dicembre 2019, le posizioni al recupero, i cui finanziamenti sono stati parzialmente erogati a valere sulle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, sono 22, di cui n. 13 si riferiscono a finanziamenti per programmi di inserimento nei mercati esteri e n. 9 ad operazioni di patrimonializzazione.

Il totale dei crediti in linea capitale, derivante delle suddette 22 operazioni, ammonta a 713,6 mila.

3.7.4. Fondo unico di *Venture Capital*¹⁴¹

Il Fondo unico di *Venture Capital* (di seguito “FVC”) ha cominciato ad operare nel 2007, al fine di garantire, in presenza di un progressivo esaurimento delle risorse finanziarie destinate a particolari aree geografiche, il sostegno alle attività di piccole e medie dimensioni e, allo stesso tempo, di razionalizzare l’operatività dei diversi Fondi, anche alla luce dell’intervento dei Fondi medesimi verso nuovi Paesi ed aree geografiche.

Attualmente, l’intervento del FVC si sostanzia nell’acquisizione di una partecipazione temporanea e di minoranza - aggiuntiva alla partecipazione diretta di SIMEST e/o FINEST - nel capitale sociale di società costituite da imprese nazionali all’estero, in Paesi non appartenenti all’Unione europea.

L’art. 18-*quater* del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha previsto l’estensione dell’operatività del FVC a tutti gli Stati non appartenenti dell’Unione europea o allo Spazio economico europeo, con sottoscrizione di strumenti finanziari o partecipativi, compreso il finanziamento soci.

L’art. 2, commi 10-*quater* e 10-*quinquies*, del decreto-legge 21 settembre 2019, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 132, ha trasferito le competenze relative al FVC al Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale (di seguito “MAECI”) e al Comitato di indirizzo e rendicontazione (di seguito “CIR”), organo che amministra il FVC, ed è stata sottoscritta tra SIMEST e il MAECI una convenzione di proroga, fino al 30 giugno 2020, della convenzione del 28 marzo 2014. Sono in corso le interlocuzioni con il MAECI, per la formalizzazione del rinnovo.

Nel corso dell’esercizio 2019, le partecipazioni deliberate dal Comitato di indirizzo e rendicontazione sono state in totale 30, di cui 13 nuovi progetti di investimento, 2 aumenti di capitale in società già partecipate e 15 ridefinizioni di piano per progetti precedentemente approvati.

Le delibere di partecipazione prevedono:

- un impegno complessivo, a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital*, pari a circa 17 milioni,
- investimenti cumulativi da parte delle società estere per 111 milioni.

Nel corso del 2019, le acquisizioni di quote di partecipazione a valere sulle disponibilità del Fondo Unico di *Venture Capital* sono state, nel complesso, pari a circa 14 milioni, così ripartiti:

- 12 nuove partecipazioni in società all’estero - aggiuntive rispetto alle quote acquisite in proprio da SIMEST e/o FINEST - per un importo complessivo di circa 13 milioni;
- l’aumento di capitale in società già partecipata, al 31 dicembre 2018, per 0,5 milione.

¹⁴¹ (SIMEST FONDI VENTURE CAPITAL).

A seguito dei movimenti registrati nel corso del 2019, il portafoglio delle partecipazioni detenute da SIMEST a valere sul Fondo Unico di *Venture Capital*, alla fine dell'esercizio 2019, ammonta a circa 128 milioni (circa 134 milioni, nel 2018) in 163 società all'estero (180, nel 2018).

L'importo medio delle partecipazioni acquisite, nel corso del 2019, è pari a circa 1 milione.

Al 31 dicembre 2019, con riferimento alle iniziative partecipate dal Fondo Unico di *Venture Capital*, 52 posizioni gestite sono in contenzioso (procedimenti per il recupero giudiziale del credito e procedure concorsuali) ed in precontenzioso (trattative in corso per il rientro del credito o transazioni concluse, in esecuzione delle quali SIMEST sta ricevendo dei pagamenti).

Tali 52 posizioni corrispondono a crediti, in linea capitale e corrispettivi, pari ad 42,3 milioni.

Le perdite su crediti ammontano a 5,4 milioni.

A fine 2019, il Fondo presenta una giacenza pari a 73,5 milioni sul conto di Tesoreria n. 22046; mentre le risorse presenti su altri conti bancari ammontano a 17,3 milioni.

Le entrate ammontano, complessivamente, a circa 13,2 milioni.

Tra queste, si evidenziano quelle in conto capitale, derivanti dai rientri per le cessioni di partecipazioni giunte a scadenza, per circa 11,6 milioni.

Tra le altre entrate, si evidenziano, inoltre, i proventi da impieghi in partecipazioni per 1,2 milioni.

Le uscite complessive ammontano a 20,5 milioni, di cui circa 14 milioni per versamenti di quote di partecipazioni sottoscritte e 6,6 milioni per spese di gestione principalmente riferite alla commissione riconosciuta al gestore.

3.7.5. Fondo rotativo per il finanziamento di operazioni di *Start up*¹⁴²

Nel 2013, ha avuto inizio l'operatività del Fondo *Start Up*¹⁴³, istituito con il d.m. 4 marzo 2011, n. 102 e affidato in gestione a SIMEST S.p.A.¹⁴⁴

Si tratta di un Fondo rotativo, istituito con l'obiettivo di rafforzare il sostegno pubblico alle PMI, per favorire la fase di avvio di progetti di internazionalizzazione promossi in Paesi al di fuori dell'Unione europea, da parte di singole PMI nazionali o da loro raggruppamenti.

Con la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), sono state disposte la chiusura e la gestione a stralcio del Fondo *Start Up*.

Successivamente, in data 19 marzo 2019, SIMEST e MISE hanno stipulato la convezione per la gestione a stralcio del Fondo.

Nel corso del 2019, non si sono registrati nuovi accoglimenti di istanze relative a iniziative di investimento, né acquisizioni o cessioni di partecipazioni.

In conseguenza, il portafoglio partecipazioni a valere sulle disponibilità del Fondo *Start Up* risulta invariato rispetto al 2018 e pari a circa 0,8 milioni.

Nell'anno, si registrano entrate sul conto dedicato per 26,9 mila, derivanti prevalentemente da incassi di quote di partecipazioni (26,1 mila).

Le uscite dal conto ammontano a 2,54 milioni, di cui 2,5 milioni per rimborso dotazione fondo, con versamento al bilancio dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 222, della legge n. 145 del 30 dicembre 2018 e 44,7 mila per commissioni SIMEST.

La disponibilità di fine anno sul conto di Tesoreria centrale ammonta a 950,5 mila.

Con riferimento alle 4 iniziative partecipate¹⁴⁵ dal Fondo *Start Up*, al 31 dicembre 2019, si rilevano 2 posizioni scadute, per complessivi 363 mila.

¹⁴² (SIMEST S.p.A. FONDO START UP LEGGE 23-7-2009 N. 99).

¹⁴³ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 5650.

¹⁴⁴ La gestione era originariamente disciplinata da apposita convenzione MISE/SIMEST, stipulata in data 7 maggio 2012 e di durata quinquennale. In data 26 giugno 2017, è giunta a scadenza la predetta convenzione e, in data 18 marzo 2019, è stata sottoscritta una nuova convenzione tra MISE e SIMEST per la gestione a stralcio del Fondo *Start Up*.

¹⁴⁵ Le 4 iniziative partecipate in portafoglio sono: CBP International S.r.l.; Master D.E. IFRIQIYA; Mondo Italia Packaging S.r.l. e Ta International S.r.l. Le iniziative scadute, per complessivi 363 mila, sono CBP International S.r.l. e Ta International S.r.l.

Su una posizione, sono in corso valutazioni per la definizione di un piano di rientro dilazionato; mentre, sull'altra, è in corso di analisi una proposta a saldo e stralcio, a seguito del mancato rispetto del piano di dilazione, nei termini deliberati dal Comitato di indirizzo e controllo del 9 luglio 2018.

3.8. *UniCredit S.p.A.*

3.8.1. Fondo per l'attività di microcredito nell'area balcanica

In data 16 dicembre 2005, UniCredit S.p.A. riceveva sul conto corrente infruttifero di Tesoreria centrale le risorse, pari a 6,4 milioni, previste, ai sensi dell'art. 5, comma 3, della legge n. 84 del 2001, per il Fondo di rotazione indirizzato ad attività di microcredito nell'area balcanica.

Il Fondo¹⁴⁶, destinato a finanziare iniziative imprenditoriali e di forme associative e cooperativistiche locali, ha cominciato ad operare nei primi mesi del 2007 ed ha cessato la sua attività creditizia, nell'ambito della partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area balcanica, ai sensi della legge n. 84 del 21 marzo 2001.

In data 12 ottobre 2015, è scaduta la convenzione tra UniCredit S.p.A. e MISE¹⁴⁷. Tuttavia, al fine di assicurare la continuità amministrativa della gestione dei rientri al Fondo dei finanziamenti in essere fino all'ultima scadenza, è stata sottoscritta, il 28 ottobre 2015, una nuova convenzione tra MISE ed UniCredit S.p.A. per la gestione stralcio del Fondo, escludendo la concessione di nuove erogazioni.

Tale convenzione, tenuto conto della durata massima dei finanziamenti erogati, ha vigenza fino al 31 dicembre 2022.

Al 31 dicembre 2019, risultavano ancora in essere: 121 prestiti, per un debito residuo in linea capitale, pari a 591,6 mila, di cui 6 prestiti con rate impagate da più di 90 giorni, per un importo pari a circa 5 mila e 85 prestiti con rate impagate da più di 21 mesi, per un importo pari a 547,9 mila.

Le perdite su crediti ammontano a 100,6 mila.

Il gestore ha comunicato che tale importo risulta essere inferiore a quanto indicato dallo stesso nella documentazione per l'anno 2018, in quanto ha adottato un diverso criterio di classificazione, distinguendo, in modo più corretto, le perdite effettive da quelle ancora potenziali, pari a circa 553 mila.

I rientri al Fondo, nel corso dell'anno, sono stati complessivamente pari 153,4 mila, di cui: 142,4 mila per rate pagate (139,5 mila quota capitale e 2,9 mila quota interessi); circa 11 mila per recupero di somme su finanziamenti con rate impagate.

I compensi, calcolati ai sensi dell'art. 3 della convenzione stralcio¹⁴⁸, ammontano, complessivamente, a circa 24 mila di cui:

- circa 4 mila per la gestione dei rientri,
- 20 mila per spese generali di gestione.

La giacenza finale 2019, sui conti dedicati alla gestione, è pari a 129,4 mila.

In data 23 marzo 2020, è stato effettuato il riversamento all'entrata del bilancio dello Stato, capo 18, capitolo 3600 "entrate eventuali e diverse concernenti il MISE", art. 04 "versamenti a favore del bilancio dello Stato", della somma complessiva di 129,4 mila.

¹⁴⁶ Il Fondo utilizza il conto di Tesoreria n. 22049. Il conto è stato chiuso il 27 giugno 2017.

¹⁴⁷ Disdetta del MISE, entro i termini previsti, con nota n. 6671 del 17 marzo 2015.

¹⁴⁸ Ai sensi dell'art. 3 della convenzione 2015, per la "gestione dello stralcio", spetta al gestore un compenso pari al 4,5 per cento annuo, calcolato sull'ammontare del debito residuo di ciascun finanziamento in essere e un rimborso annuo forfettario di 20 mila per le spese generali di gestione.

3.8.2. Incentivi per il commercio elettronico ed il collegamento telematico delle imprese dei settori del Tessile, Abbigliamento e Calzaturiero

La legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001) ha previsto, tra l'altro, la concessione di agevolazioni, in favore di imprese che realizzano investimenti finalizzati¹⁴⁹:

- allo sviluppo per via elettronica delle transazioni che le stesse effettuano con altre imprese ovvero con i consumatori finali dei loro prodotti e/o servizi (c.d. *e-commerce*);
- alla realizzazione di un canale informatizzato per la condivisione e lo scambio di informazioni tra le imprese appartenenti alla filiera del settore tessile, dell'abbigliamento e del calzaturiero; le stesse imprese possono anche realizzare in via elettronica le transazioni (c.d. *quick response*).

Il regime di aiuto è attuato ai sensi del regolamento CE n. 69/2001 della Commissione del 12 gennaio 2001 (c.d. normativa *de minimis*).

Il Ministero dello sviluppo economico ha emanato 7 bandi a valere sulla legge n. 388 del 23 dicembre 2000 (legge finanziaria 2001), art. 103, commi 5 e 6, di cui 4 finalizzati ad incentivare lo sviluppo per via elettronica delle transazioni effettuate tra imprese ovvero con i consumatori finali dei loro prodotti e/o servizi (c.d. *e-commerce*) e 3 finalizzati ad incentivare la realizzazione di un canale informatizzato per la condivisione e lo scambio di informazioni tra le imprese appartenenti alla filiera del settore tessile, dell'abbigliamento e del calzaturiero.

Nell'ambito del III bando "*Quick Responce*", il gestore ha inviato al Ministero dello sviluppo economico gli esiti istruttori relativi ad un progetto con proposta negativa e richiesta di autorizzazione all'avvio del procedimento di cui all'art. 10-*bis* della legge n. 241 del 7 agosto 1990.

Al 31 dicembre del 2019, il Ministero dello sviluppo economico ha emanato decreti di liquidazione/erogazione delle risorse riferite a¹⁵⁰:

- 8 progetti, per 8 imprese, relativi al III bando *e-commerce*, per un totale di agevolazioni pari a 754,7 mila, a fronte di investimenti realizzati e ritenuti ammissibili ai benefici di legge, pari a 1,8 milioni,
- 66 progetti, per 66 imprese, relativi al IV bando *e-commerce*, per un totale di agevolazioni pari a 1,83 milioni, a fronte di investimenti realizzati e ritenuti ammissibili ai benefici di legge, pari a 4,4 milioni.

Al 31 dicembre dell'anno di riferimento, il Ministero dello sviluppo economico ha emanato provvedimenti di non ammissibilità/revoca della prenotazione delle risorse, relativi a:

- 5 progetti, per 5 imprese, relativi al III bando *e-commerce*;
- 9 progetti, per 9 imprese, relativi al IV bando "*e-commerce*".

3.9. CONSAP S.p.A.

3.9.1. Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti, nonché agli orfani per crimini domestici¹⁵¹

¹⁴⁹ Il Fondo si avvale di un c/c acceso presso UniCredit S.p.A. intestato al Ministero dello sviluppo economico, con denominazione "M.A.P. LEGGE388 EC QR", codice Iban IT06L0200811769000400198169. Il conto è stato inserito nell'Allegato tecnico al disegno di legge di bilancio dello Stato per il triennio 2020-2022, ex 31-*bis* della legge n.196 del 2009. Il conto in questione risulta ricompreso nel monitoraggio ex art. 44-*quater* della legge n. 196 del 2009 (Cfr. il relativo paragrafo). Nel 2019, le uscite si riferiscono a spese di gestione per 141 euro e le entrate sono pari a 2,7 milioni di provenienza statale. La giacenza sul conto, al 31 dicembre 2019, è pari a 15,7 milioni.

¹⁵⁰ Secondo quanto appreso dal gestore, i progetti processati con esito positivo passano al vaglio del MISE che li autorizza con emanazione di un proprio decreto. Pertanto, creata la provvista al gestore, lo stesso trasferisce le somme all'Agenzia delle entrate, in compensazione delle minori entrate dello Stato dovute alla concessione delle agevolazioni fiscali alle imprese. Tale meccanismo, tuttavia, genera una discrasia tra il momento dell'autorizzazione e quello della liquidazione, che potrebbe riguardare anche progetti dell'anno precedente.

¹⁵¹ (FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETÀ ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI).

L'art. 2, comma 6-*sexies*, della legge 26 febbraio 2011, n. 10, di conversione del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225, ha disposto l'unificazione, a far data dal 31 marzo 2011, del "*Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso*" (istituito con la legge 22 dicembre 1999, n. 512) e del "*Fondo di solidarietà per le vittime delle richieste estorsive e dell'usura*" (istituito con la legge 23 febbraio 1999, n. 44), nel nuovo "*Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura*", demandando al Governo di provvedere, entro tre mesi dalla pubblicazione della legge, all'adozione di un regolamento per la disciplina dello stesso.

La legge 7 luglio 2016, n. 122¹⁵² ha previsto l'utilizzo del Fondo anche per indennizzare le vittime dei reati dolosi, commessi con violenza alla persona - fatta eccezione per i reati di percosse e lesione personale non aggravata, come previsti dal codice penale -, con particolare riferimento ai fatti di violenza sessuale ed omicidio e al reato di intermediazione illecita e sfruttamento del lavoro ed ha, altresì, previsto un ulteriore contributo annuale di 2,6 milioni, a decorrere dall'anno 2016, nonché i seguenti finanziamenti: 12,8 milioni per l'anno 2017; 31,4 milioni per l'anno 2018 e 1,4 milioni a decorrere dall'anno 2019.

La legge 11 gennaio 2018, n. 4 ha previsto che il Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti sia destinato anche all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici (orfani di un genitore, a seguito di omicidio commesso in danno dello stesso genitore dal coniuge o dal convivente dello stesso, minorenni o maggiorenni economicamente non autosufficienti) e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa.

Quindi, sul Fondo, che ha assunto la denominazione di "*Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici*", ora, gravano anche le provvidenze a favore delle vittime dei reati intenzionali violenti, previste dagli artt. 11-15 della legge 7 luglio 2016, n. 122 e quelle a favore degli orfani per crimini domestici previste dall'art. 11 della legge 11 gennaio 2018, n. 4.

L'organizzazione amministrativa per la gestione dei procedimenti di accesso al Fondo è rimasta invariata dopo l'unificazione.

Il Commissario per il coordinamento delle iniziative di solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso e il Commissario per il coordinamento delle iniziative *antiracket* e *antiusura* presiedono, rispettivamente, il Comitato di solidarietà antimafia e il Comitato di solidarietà *antiracket* e *antiusura*, i quali deliberano sulle istanze di accesso al Fondo.

Alla CONSAP S.p.A. (società interamente statale) è affidata, *ex lege*, la gestione del Fondo, secondo le modalità previste da un apposito atto di concessione.

Le Prefetture ricevono le istanze, le istruiscono e quantificano il danno risarcibile.

Il Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione è il centro di spesa, cui fa capo l'organizzazione amministrativa, che si è sopra sommariamente descritta.

Esso esercita, d'intesa con i due Commissari, la vigilanza sulla CONSAP.

L'atto concessorio tra Ministero dell'interno e CONSAP, di durata quinquennale, venuto a scadenza il 20.1.2020, è stato prorogato per la durata di tre mesi.

Il Fondo è alimentato da un contributo dello Stato, da un contributo sui premi assicurativi, dai proventi derivanti dall'incasso delle rate di ammortamento dei mutui, dal rientro dei benefici revocati o riformati e dall'esercizio del diritto di surroga nei diritti delle vittime nei confronti degli autori dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive e dell'usura.

La Sezione centrale di controllo sulla gestione delle amministrazioni dello Stato, nella deliberazione del 24 maggio 2018, n. 9/2018/G, ha evidenziato alcune criticità nella gestione del Fondo, formulando alcune raccomandazioni per il superamento delle stesse.

¹⁵² Per effetto delle modifiche apportate dalla legge n. 122 del 2016, la denominazione è stata modificata in: "*Fondo di rotazione per la solidarietà alle vittime dei reati di tipo mafioso, delle richieste estorsive, dell'usura e dei reati intenzionali violenti nonché agli orfani per crimini domestici*".

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, art. 1, comma 492, ha incrementato le risorse di 5 milioni annui a decorrere dall'anno 2019.

Tale incremento è destinato alle seguenti finalità:

- una quota pari a 2 milioni annui, all'erogazione di borse di studio in favore degli orfani per crimini domestici e al finanziamento di iniziative di orientamento, di formazione e di sostegno per l'inserimento dei medesimi nell'attività lavorativa;

- una quota pari a 3 milioni annui, a misure di sostegno e di aiuto economico in favore delle famiglie affidatarie.

La legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 426, ha incrementato la dotazione del Fondo di rotazione di un ulteriore milione, per il 2020 e di 2 milioni, a decorrere dal 2021, per l'assistenza alle vittime dei reati intenzionali violenti.

Dal punto di vista informatico, di rilievo è l'adozione e l'implementazione della Piattaforma "SANA" e del relativo portale, posto a disposizione degli istanti, inteso a ridurre la durata dei tempi di lavorazione delle pratiche, nonché la definizione di un sistema di notifiche più puntuale, utile a "scadenzare" le attività istruttorie, con la contestuale generazione di reportistica a supporto dell'Ufficio del Commissario.

Di rilievo è anche l'elaborazione di un progetto, ammesso al finanziamento del "PON-Legalità" 2014-2020, che prevede la costituzione di un portale, fruibile dalle vittime, che presenta una struttura del procedimento amministrativo aperta, trasparente e comprensibile, con collegamenti, tramite il sistema pubblico di connettività, sia con le Prefetture che con le Forze di Polizia, con la Concessionaria CONSAP S.p.A. e con le P.A. che concorrono al procedimento e con quelle amministrazioni che entrano in relazione con le vittime, successivamente alla conclusione del procedimento amministrativo.

In merito alla gestione contabile, nel 2019, dal punto della competenza economica, il Fondo ha concesso:

- erogazioni relative ai provvedimenti in favore delle vittime dei reati di tipo mafioso per 36,4 mln (+3 per cento, rispetto al 2018),
- elargizioni a favore delle vittime dell'estorsione per 12,9 mln (+55 per cento, rispetto al 2018),
- mutui a vittime dell'usura per 4,1 mln (+8 per cento, rispetto al 2018),
- liquidazione di indennizzi alle vittime dei reati intenzionali violenti per 0,2 mln (+50 per cento, rispetto al 2018).

Le spese di struttura sono state di circa 2 milioni, le imposte pari a circa 744 mila e, tra le altre spese, complessivamente pari a circa 567 mila, 459 mila sono da attribuire ad interessi trasferiti o da trasferire al Ministero, ex art. 44-*quater* della legge n. 196 del 2009.

Nel 2019, sono stati stipulati 44 contratti di mutuo con vittime dell'usura, per complessivi 3,8 milioni e sono stati disposti pagamenti per 4,5 milioni, riferiti anche a contratti precedenti.

Nell'esercizio, sono stati disposti, a favore di vittime della mafia, 382 ordinativi di pagamento, per complessivi 34,2 milioni e 55 ordinativi di pagamento a favore delle vittime dei reati intenzionali violenti, per 0,2 milioni.

Nel 2019, sono stati, altresì, disposti pagamenti per 11,1 milioni, in esecuzione di 135 decreti di elargizione a vittime dell'estorsione.

Pertanto, dal punto di vista dei movimenti sui conti correnti dedicati, si possono riepilogare le uscite monetarie, distinguendo quelle finalizzate dalle disposizioni normative, che risultano pari a 49,3 milioni, dalle altre uscite, ammontanti a circa 155 milioni, di cui 124,8 milioni si riferiscono al trasferimento di disponibilità, ex art. 5 comma 1, del decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 131¹⁵³.

Con riguardo alle entrate monetarie, le risorse complessive risultano pari a circa 100 milioni, di cui 98,9 milioni hanno provenienza statale ed in particolare: quelle da contributi sui

¹⁵³ Il decreto-legge 20 giugno 2012, n. 79, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 131, ha previsto che le disponibilità residue del Fondo, alla fine di ogni esercizio, al netto degli impegni dell'anno successivo, vengano riassegnate, per essere destinate alle esigenze dei Ministeri. Nel 2019, sono stati prelevati 124,8 milioni dai residui del 2017 e versati all'entrata di bilancio dello Stato.

premi assicurativi¹⁵⁴, ammontanti a 66,1 milioni; quelle derivanti dai contributi statali¹⁵⁵, pari a circa 2 milioni e quelle da contributo per le vittime dei reati intenzionali violenti, per 21,3 milioni¹⁵⁶; i contributi orfani per crimini domestici, per 9,5 milioni.

Nel corso dell'anno 2019, è continuata l'attività di verifica – sulla base della documentazione fatta pervenire dagli interessati – del corretto reimpiego in attività economiche di tipo imprenditoriale delle elargizioni erogate in favore di 44 vittime di estorsione, ai sensi dell'art. 15 della legge 23 febbraio 1999, n. 44.

Nel 2019, è proseguita, tramite il sistema di iscrizione a ruolo, l'attività di recupero dei crediti del Fondo nei confronti dei rei, delle vittime morose, ovvero dei destinatari di decreti di revoca dei benefici del Fondo.

Nell'ambito dell'attività di recupero delle rate dei mutui alle vittime di usura, si rileva che il rapporto tra l'importo delle rate in evase e le rate scadute, nel corso del 2019, si attesta a circa l'85 per cento.

Nel corso del 2018, sono stati trascritti e contabilizzati 4 immobili, siti nei comuni di Cervo (Im) e Torino, confiscati e assegnati al Fondo con ordinanza del Tribunale di Torino del 20 dicembre 2016, per l'importo complessivo di circa 361 mila.

In relazione agli immobili conferiti al Fondo a seguito dell'ordinanza emessa dal Tribunale di Torino, quali beni provenienti da confisca ai sensi dell'art. 644 c.p., si rappresenta che sono state effettuate le relazioni di stima per la determinazione del canone di mercato, ai fini della locazione e del valore di mercato, ai fini della dismissione.

Le risorse complessive del Fondo, al 31 dicembre 2019, ammontano a 125,6 milioni¹⁵⁷.

3.10. Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.

3.10.1. Fondo per la concessione di anticipazioni finanziarie per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di rischio di imprese¹⁵⁸

L'intervento del Ministero dello sviluppo economico a sostegno del mercato del capitale di rischio è stato previsto dalla legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria 2001).

Tale intervento¹⁵⁹ ha ad oggetto la concessione di anticipazioni finanziarie a banche e intermediari finanziari, preventivamente accreditati presso il Ministero, da utilizzare per l'acquisizione di partecipazioni temporanee e di minoranza nel capitale di:

- nuove imprese, a fronte di programmi pluriennali di sviluppo di processi produttivi;
- prodotti e servizi nel campo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- nuove imprese, a fronte di programmi pluriennali di sviluppo innovativi e ad elevato impatto tecnologico;
- PMI localizzate nelle aree indicate nel regolamento CE del Consiglio n. 1260/99 del 21 giugno 1999, a fronte di programmi pluriennali di sviluppo.

L'anticipazione pubblica è concessa in misura pari al 50 per cento del valore di acquisizione della partecipazione e, comunque, per un importo non superiore ai 2 milioni per ogni operazione.

L'art. 4, comma 11-*octies*, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, recante “*Misure urgenti per il sistema bancario e gli investimenti*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, ha disposto che le partecipazioni assunte nel capitale delle imprese beneficiando dell'anticipazione finanziaria, di cui agli artt. 103 e 106 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e

¹⁵⁴ Legge 23 febbraio 1999, n. 44, art. 18, comma 1, lettera a); nonché i proventi di cui all'art. 5 comma 1, d.P.R 19 febbraio 2014, n. 60.

¹⁵⁵ Legge 7 marzo 1996, n. 108, art. 14, comma 11; legge 22 dicembre 1999, n. 512, art. 1, comma 1, lettera a); legge 12 novembre 2011, n. 183, art. 4, comma 19.

¹⁵⁶ Legge 7 luglio 2016, n. 122, art. 14, comma 2.

¹⁵⁷ In particolare: 107,7 milioni su Unicredit S.p.A. c/c 101913261; 15,5 milioni su Banca popolare del Lazio c/c 0500520279; circa 5 milioni su Banca nazionale del lavoro S.p.A. c/c 486; 112,3 mila su Banca Finnat Euramerica S.p.A. c/c 52455; 161,6 mila su Credit Agricole (ex Cassa di Risparmio di Cesena).

¹⁵⁸ (MEDCEN CAPIT RISCHIO PMI LEGGE388)

¹⁵⁹ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 23514.

successive modificazioni, devono essere limitate nel tempo e smobilizzate non appena consentito dal mercato.

In particolare, viene previsto che la cessione delle azioni o delle quote acquisite deve, in ogni caso, avvenire entro un periodo massimo di dieci anni dalla data di acquisizione ovvero, qualora l'investitore sia una società di gestione del risparmio, entro la data di effettiva scadenza del fondo mobiliare dalla stessa gestito, che ha acquisito la partecipazione.

Gli intermediari accreditati, ai quali è demandata la selezione delle imprese da partecipare e la gestione della partecipazione acquisita, possono dismettere le partecipazioni entro 10 anni dalla data di acquisizione, ovvero, nel caso di SGR, entro la data di effettiva scadenza del Fondo mobiliare gestito, che ha acquisito la partecipazione.

All'atto della dismissione, tali soggetti devono restituire al Ministero il 50 per cento del valore di dismissione della partecipazione, al netto di una commissione annua di gestione.

Nel caso in cui l'investimento abbia fatto registrare un buon rendimento, il Ministero riconosce all'intermediario anche un premio, in ragione dell'efficienza dimostrata.

Per il periodo eccedente i 7 anni, non sono previste, a carico degli investitori, *management fees* a favore del soggetto accreditato.

Gli intermediari accreditati sono attualmente 25.

Al 31 dicembre 2019, a fronte di 84 richieste di anticipazione ammesse dall'avvio dell'operatività (anno 2004) per complessivi 71,6 milioni ed erogate per circa 31 milioni, risultano in essere, al netto delle operazioni decadute o rinunciate e delle partecipazioni interamente dismesse, 15 operazioni di partecipazione, per le quali l'importo erogato complessivo delle anticipazioni è pari a circa 11 milioni, relative a 10 imprese che sono state oggetto di procedure concorsuali ancora non concluse e 7 operazioni di partecipazione, per le quali il complessivo importo erogato per le anticipazioni è pari a 6,5 milioni, relative a 5 imprese, per le quali non è ancora scaduto il termine per la dismissione della partecipazione.

Rimane preclusa la possibilità di presentazione di nuove domande di anticipazione finanziaria.

È tuttavia regolarmente attiva la gestione degli adempimenti prevista a favore dei soggetti intermediari richiedenti (*management e success fees* a fronte delle anticipazioni in essere).

Dal punto di vista contabile, il Fondo presenta una giacenza, ad inizio 2019, di 32,5 milioni, sostanzialmente invariata alla fine dell'anno¹⁶⁰.

Le perdite subite dal Fondo ammontano a circa 18,5 milioni (15 milioni, nel 2018)¹⁶¹.

4. Gestioni fuori bilancio ed altri fondi riconducibili all'art. 24 della legge n. 559 del 1993

L'articolo 24 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, titolato "*Procedure di controllo*", prevede, per le gestioni fuori bilancio escluse dalla soppressione, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 2 marzo 1989, n. 65, convertito dalla legge 26 aprile 1989, n. 155, l'obbligo di rendicontazione e il controllo della Corte dei conti, con specifiche modalità (pronuncia sulla "*regolarità della gestione*" e referto al Parlamento sull'andamento e sui risultati di tutte le gestioni fuori bilancio nella stessa relazione annuale sul Rendiconto generale dello Stato) e con particolari effetti (obbligo degli organi gestori di rivalutare gli atti ritenuti illegittimi e di sottoporre a controllo preventivo le conseguenti determinazioni)¹⁶².

¹⁶⁰ Si tratta in particolare di 32,3 milioni sul conto di Tesoreria centrale dello Stato n. 23514 e di circa 247 mila sul c/c aziende di credito BdM – MCC n. 42.

¹⁶¹ Secondo quanto precisato dal gestore, tale ammontare è costituito, per 7,5 milioni, dall'importo complessivo delle anticipazioni relative a operazioni per le quali si prevede la perdita e, per circa 11 milioni, dalle anticipazioni per le operazioni la cui perdita è da considerarsi definitiva.

¹⁶² Deliberazione Corte dei conti, Sezione di controllo - III Collegio, n. 44 del 4 aprile 2000.

Il paragrafo che segue riferisce su tutte le ulteriori tipologie di Fondi¹⁶³, comprese nell'Allegato al disegno di legge di bilancio 2020-2022, diverse dai Fondi di rotazione gestiti da organismi esterni, di cui all'art. 23 della legge 23 dicembre 1993, n. 559, riportando in Appendice (Allegato 2) i risultati finanziari dell'esercizio 2019.

Restano estranee a questa Relazione le valutazioni *“sulla regolarità della gestione”*, che rientrano nell'alveo del controllo successivo sulla gestione, non risultando attinenti alle finalità dell'attività di parifica del bilancio generale dello Stato.

4.1. Ministero dell'economia e delle finanze - Ispettorato generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione europea

4.1.1. Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie¹⁶⁴

Tale Fondo è stato istituito dall'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n.183 concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità europea e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari.

Dal 1993, il Fondo si è avvalso di due conti correnti infruttiferi, accesi presso la Tesoreria centrale dello Stato, differenziati in base alla provenienza delle disponibilità (finanziamenti nazionali, conto corrente n. 23209 e finanziamenti Cee, conto corrente n. 23211)

Per facilitare la gestione dei programmi complementari alla programmazione comunitaria - Piano di azione coesione del 2011 e successivi interventi, di cui all'art.1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) -, nel 2013, è stato aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato il conto corrente infruttifero n. 25051, denominato *“MEF Interventi complementari alla programmazione comunitaria”*.

In attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 703, lettera l), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), è stato istituito il conto corrente infruttifero n. 25058, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato, avente la seguente denominazione: *“MEF risorse Fondo sviluppo e coesione”*, alimentato prevalentemente dagli apporti provenienti dal capitolo 8000 dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

La suddetta norma prevede, tra l'altro, che *“le risorse assegnate al piano stralcio e ai piani operativi di cui alla lettera i) sono trasferite dal Fondo sviluppo e coesione, nei limiti degli stanziamenti annuali di bilancio, in apposita contabilità del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5, della legge 16 aprile 1987, n. 183, sulla base dei profili finanziari previsti dalle delibere del CIPE di approvazione dei piani stessi. Il Ministero dell'economia e delle finanze assegna le risorse trasferite alla suddetta contabilità in favore delle Amministrazioni responsabili dell'attuazione del piano stralcio e dei piani operativi degli interventi approvati dal CIPE, secondo l'articolazione temporale indicata dalle relative delibere, e provvede ad effettuare i pagamenti a valere sulle medesime risorse in favore delle suddette Amministrazioni secondo le procedure stabilite dalla citata legge n. 183 del 1987 e dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, sulla base delle richieste presentate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri...”*.

L'articolo 23, comma 4, della legge 12 novembre 2011, n. 183 stabilisce che il Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183 *“destina le risorse finanziarie a proprio carico, provenienti da un'eventuale riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale dei programmi dei fondi strutturali 2007/2013, alla realizzazione di interventi di sviluppo socio-economico concordati tra le Autorità italiane e la Commissione europea nell'ambito del processo di revisione dei predetti programmi”*.

Per effetto della riduzione della quota di cofinanziamento a carico della legge n. 183 del 1987, le relative risorse sono state assegnate, con decreti direttoriali dell'Ispettorato generale per

¹⁶³ Per ciascun Fondo, viene riportata, in nota, la dicitura utilizzata nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

¹⁶⁴ (MINISTERO ECONOMIA E FINANZE IGRUE RISORSE RIVENIENTI DAL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC).

i rapporti finanziari con l'Unione europea (IGRUE), in favore dei programmi che fanno parte del Piano di azione coesione (PAC); di conseguenza, si è proceduto a trasferire le risorse dal conto corrente n. 23209 in favore del conto corrente n. 25051; risorse che sono state imputate ai singoli programmi.

A valere sulle proprie disponibilità, il Fondo provvede ad erogare alle Amministrazioni pubbliche e agli operatori pubblici e privati le quote di finanziamento a carico del bilancio dello Stato per l'attuazione dei programmi di politica comunitaria; ad erogare, ai titolari delle azioni di cui ai programmi sopradetti, anticipazioni, a fronte dei contributi facenti carico al bilancio dell'Unione europea; ad alimentare il conto corrente n. 25051, per finanziare gli interventi complementari alla programmazione comunitaria 2007/2013.

I complessivi movimenti finanziari posti in essere dal Fondo di rotazione, nel corso dell'anno 2019, portano alle seguenti risultanze:

TAVOLA 8

MOVIMENTI FINANZIARI

(in milioni)

N.ro conto	Giacenza iniziale 2019	Erogazioni 2019	Rientri 2019	Entrate provenienti dallo Stato	Giacenza finale 2019
25051	10.672	777	373	-	10.267
23209	15.676	4.559	400	1.750	13.267
23211	1.679	6.896	6.706	-	1.489
25058	990	2.541	9	2.141	600
Totali	29.017	14.773	7.488	3.891	25.623

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati MEF - Ispettorato generale per i Rapporti Finanziari con l'Unione Europea

Il conto corrente n. 23209 è dedicato al cofinanziamento dei programmi comunitari e della programmazione complementare ed è alimentato dalle disponibilità residue, di cui alla legge 3 ottobre 1977, n. 863; dai contributi, sovvenzioni e rimborsi erogati dall'Unione europea a favore dell'Italia; dalle somme individuate nella legge finanziaria; dalle somme determinate con legge di bilancio e da recuperi vari e restituzioni.

In particolare, per il 2019, la principale fonte di alimentazione è il bilancio dello Stato, per 1,75 miliardi (rispetto ai 2,15 miliardi totali).

Le altre entrate, in realtà, non costituiscono una fonte di alimentazione, trattandosi di restituzioni da parte di beneficiari, reintegri di anticipazione, regolazioni contabili tra interventi regionali e/o statali, altre operazioni di regolazione contabile.

Il conto corrente n. 23211 è dedicato ai finanziamenti comunitari e la principale fonte di alimentazione è il bilancio europeo.

In particolare, nel 2019, le entrate sono state, prevalentemente, di provenienza UE.

Le altre entrate non costituiscono una fonte di alimentazione, trattandosi, anche in tal caso, di restituzioni da parte di beneficiari, reintegri di anticipazione, regolazioni contabili tra interventi regionali e/o statali, altre operazioni di regolazione contabile.

Il conto corrente 25051 è un conto di servizio, utilizzato per la gestione degli interventi di azione coesione e complementari di cui alla legge 12 novembre 2011, n. 183, la cui fonte di alimentazione è costituita dal conto corrente 23209.

Il conto corrente 25058 è dedicato alla gestione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione.

La fonte di alimentazione principale è costituita, anche in questo caso, dal bilancio dello Stato, il cui apporto, per il 2019, ammonta a circa 2,14 miliardi (rispetto ai 2,15 miliardi totali).

Le altre tipologie di entrata non costituiscono una fonte di alimentazione, ma solo regolazioni contabili, trattandosi di restituzioni da parte di beneficiari o altre tipologie di entrata analoghe.

4.2. Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento del tesoro

4.2.1. Fondo di rotazione per la concessione di finanziamenti trentennali alle fondazioni che hanno presentato il piano di risanamento¹⁶⁵

Nel 2014, è stato istituito¹⁶⁶, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo di rotazione con dotazione pari a 75 milioni, sia in termini di competenza che di cassa, per la concessione, a favore delle Fondazioni lirico-sinfoniche, di finanziamenti di durata fino a un massimo di trenta anni.

In particolare, al fine di pervenire al risanamento delle gestioni e al rilancio delle attività delle Fondazioni lirico-sinfoniche, gli enti di cui al decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367 e di cui alla legge 11 novembre 2003, n. 310, che versino nelle condizioni di cui all'art. 21 del decreto legislativo 29 giugno 1996, n. 367, ovvero che non possano far fronte ai debiti certi ed esigibili da parte di terzi, che siano stati in regime di amministrazione straordinaria nel corso degli ultimi due esercizi, ma non abbiano ancora terminato la ricapitalizzazione, potevano presentare, entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge 7 ottobre 2013, n. 112 al Commissario straordinario¹⁶⁷, un piano di risanamento che intervenga su tutte le voci di bilancio strutturalmente non compatibili con la necessità di assicurare gli equilibri strutturali del bilancio stesso, sia sotto il profilo patrimoniale che economico-finanziario, entro i tre successivi esercizi finanziari.

La dotazione del fondo è stata incrementata, per l'anno 2014, di 50 milioni¹⁶⁸.

Con decreto n. 54921 del 10 luglio 2014 del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del tesoro, d'intesa con il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, è stato approvato lo schema di contratto tipo di finanziamento ed è stato, altresì, disposto che le Fondazioni lirico-sinfoniche si obblighino ad effettuare il pagamento di quanto dovuto per il rimborso delle rate di ammortamento del finanziamento a titolo di capitale ed interessi, alle scadenze stabilite, su un apposito conto corrente infruttifero n. 25056, intestato al MEF, presso la Tesoreria centrale dello Stato¹⁶⁹.

Nel corso del 2019, si è provveduto al versamento del saldo dei finanziamenti ancora dovuti alla Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino e al Teatro Carlo Felice di Genova.

Il Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto interministeriale in data 5 marzo 2019, ha approvato la proposta del Commissario di Governo di integrazione del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018, presentata dalla Fondazione Teatro Maggio Musicale Fiorentino, in data 23 ottobre 2018, ai sensi dell'articolo 1, comma 355, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

¹⁶⁵ (MEF DIPARTIMENTO TESORO RIMBORSO FONDAZIONI LIRICHE SINFONICHE LEGGE N. 112-2013).

¹⁶⁶ Art. 11, comma 6, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, recante: “Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo”. Disciplina sulla quale è intervenuta anche la legge n. 208 del 28 dicembre 2015, recante: “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)”. Quest'ultima ha disposto, tra l'altro, che: “Le fondazioni lirico-sinfoniche che, alla data di entrata in vigore della presente legge, hanno presentato il piano di risanamento, ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, sono tenute al raggiungimento del pareggio economico, in ciascun esercizio, e del tendenziale equilibrio patrimoniale e finanziario, entro l'esercizio finanziario 2019, previa integrazione, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, del piano di risanamento per il triennio 2016-2018.”.

¹⁶⁷ Previsto al comma 3 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112. L'articolo 1, comma 602, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge bilancio 2019), al fine di proseguire l'attività di monitoraggio dei piani di risanamento delle fondazioni lirico-sinfoniche, ha prorogato le funzioni del Commissario straordinario del Governo per le Fondazioni lirico-sinfoniche e il successivo comma 603 del medesimo articolo ha disposto che, per le finalità di cui al comma 602, restano ferme le disposizioni dell'articolo 11 del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112, sui contenuti inderogabili dei piani di risanamento delle Fondazioni lirico-sinfoniche, nonché gli obiettivi già definiti nelle azioni e nelle misure pianificate nei piani di risanamento e nelle loro integrazioni.

¹⁶⁸ Art. 5, comma 6, decreto-legge n. 83 del 31 maggio 2014, convertito con modificazioni, dalla legge n. 16 del 29 luglio 2014.

¹⁶⁹ Nota n. 89283 del 14 novembre 2014 del MEF - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche amministrazioni.

A luglio 2019, si è reso necessario provvedere ad un adeguamento e rimodulazione dell'originario Piano di ammortamento del finanziamento stesso, attraverso un atto aggiuntivo al contratto di finanziamento del 9 dicembre 2014, stipulato tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino. Con autorizzazione di pagamento n. 86555 del 23 settembre 2019, si è provveduto al versamento, a carico del capitolo 7351 (piano di gestione n. 87), a favore della Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino, della somma di 1,85 milioni in conto residui 2018 (lett. f), a saldo del contratto di finanziamento in questione.

Analogamente, il Ministro per i beni e le attività culturali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con decreto interministeriale in data 14 marzo 2019, ha approvato la proposta del Commissario di Governo relativa alla revisione dell'integrazione del Piano di risanamento per il triennio 2016-2018, presentata dalla Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, in data 30 novembre 2018, ai sensi dell'articolo 11, comma 2, ultimo capoverso, del decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 ottobre 2013, n. 112.

Nel mese di settembre 2019, si è reso necessario provvedere ad un adeguamento e rimodulazione dell'originario Piano di ammortamento del finanziamento, attraverso un atto aggiuntivo al contratto di finanziamento del 17 luglio 2017, stipulato tra il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e la Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova.

Con autorizzazione di pagamento n. 101991 del 19 novembre 2019, si è provveduto al versamento, a carico del capitolo 7351 (piano di gestione n. 87), a favore della Fondazione Teatro Carlo Felice di Genova, della somma di 5,24 milioni in conto residui 2018 (lett. f), a saldo del contratto di finanziamento in discorso.

Con il versamento delle suddette somme, a saldo dei rispettivi finanziamenti sopra menzionati, si è definitivamente conclusa la fase di erogazione dei finanziamenti statali per l'importo complessivo di circa 134 milioni, prevista dal decreto-legge 8 agosto 2013, n. 91, al fine di fare fronte allo stato di grave crisi del settore e di pervenire al risanamento delle gestioni e al rilancio delle attività delle fondazioni lirico-sinfoniche.

Nel primo semestre 2019, a fronte delle rate di ammortamento dei finanziamenti in scadenza il 31 dicembre 2018, il 31 gennaio e 30 giugno 2019, le Fondazioni lirico-sinfoniche hanno versato sul citato conto corrente l'importo complessivo di 2,6 milioni, di cui 0,03 milioni per rimborso interessi di preammortamento, 0,3 milioni per quota interessi ed 2,3 milioni per quota capitale.

In data 16 luglio 2019, è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato la somma complessiva di 4,5 milioni (1,9 milioni+ 2,6 milioni).

Nel mese di dicembre 2019, sono stati versati sul conto di Tesoreria n. 25056 gli importi relativi alle rate di ammortamento dei finanziamenti in scadenza il 31 dicembre 2019.

Per cui, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, sul medesimo conto di Tesoreria, risulta una disponibilità di 2,3 milioni.

4.2.2. Fondo per la garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane¹⁷⁰

L'articolo 8 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 241, ha previsto l'istituzione di un Fondo di garanzia dello Stato sulle passività delle banche italiane, autorizzando la spesa di 200 milioni annui, per il periodo 2012-2016, su apposita contabilità speciale, destinata alla copertura dell'eventuale escussione delle suddette garanzie¹⁷¹.

¹⁷⁰ (DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 8, COMMA 4 DEL DECRETO-LEGGE 6-12-2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22-12-2011, N. 214.)

¹⁷¹ Con lettera n. 4783 del 19 gennaio 2012, la Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche amministrazioni - Ufficio XIII, con riferimento alla nota n. 2434 del 12 gennaio 2012, ha comunicato di aver

Inoltre, il decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14, riguardante la concessione della garanzia statale nei confronti della Banca d'Italia su operazioni di prestito derivanti da accordi con il Fondo monetario internazionale, all'articolo 25, comma 6, ha disposto che *“Per la concessione della garanzia dello Stato, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, anche mediante l'eventuale utilizzo delle risorse finanziarie ivi previste. Conseguentemente l'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 8, comma 4, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, è incrementata di 100 milioni di euro per l'anno 2012. (...)”*.

Al 31 dicembre 2019, la situazione contabile risulta invariata rispetto al 2018¹⁷².

Risulta versato, sulla contabilità speciale 5676, l'importo complessivo di 1.100 milioni (200 milioni per ciascuno degli anni dal 2012 al 2016, ai sensi del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 241 e 100 milioni per l'anno 2012, ai sensi del decreto-legge 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14) e non si sono verificate escussioni delle garanzie.

4.2.3. Fondo di garanzia per il consolidamento delle passività delle piccole e medie imprese¹⁷³

L'art. 9, comma 3, del decreto-legge 23 febbraio 1995, n. 41, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 marzo 1995, n. 85, ha previsto l'istituzione di misure idonee a favorire il consolidamento delle passività delle piccole e medie imprese operanti nelle aree depresse del territorio nazionale, mediante il potenziamento della base produttiva e della dotazione infrastrutturale.

In attuazione di quanto previsto dal citato art. 9, l'art. 2 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, ha previsto l'istituzione di un Fondo di garanzia finalizzato al miglioramento della struttura finanziaria delle piccole e medie imprese operanti nelle aree dell'Obiettivo 1, mediante la concessione di contributi in conto interessi per operazioni di consolidamento dei debiti a breve termine esistenti verso le banche al 30 settembre 1994 e la prestazione di garanzie sulle medesime operazioni.

La gestione di detto Fondo, secondo le modalità previste dal comma 3 dell'art. 2 del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341, è stata inizialmente affidata all'Istituto bancario Sanpaolo di Torino S.p.A.

Alla data di scadenza (dicembre 2006) della convenzione stipulata tra il MEF e il predetto Istituto, la gestione del Fondo è stata assunta direttamente dal Dipartimento del Tesoro, con relativa intestazione del conto di Tesoreria dedicato¹⁷⁴.

autorizzato la Banca d'Italia all'apertura della contabilità speciale n. 5676, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma, intestata “DIP TESORO ART. 8 DL 201-11”.

¹⁷² Si evidenzia quanto già segnalato dal Ministero lo scorso anno e che si riporta testualmente di seguito: *“Tenuto conto che le passività finanziarie emesse dalle banche beneficiarie della garanzia dello Stato, ai sensi del decreto-legge n. 201/2011, risultano ormai estinte, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale del bilancio - Ufficio XVIII, con lettera n. 97679 del 30 novembre 2017, nel rappresentare di non ravvisare motivi ostativi al versamento all'entrata del bilancio statale del suddetto importo di 1.000 milioni, ha invitato comunque il Dipartimento del tesoro a valutare l'opportunità di ricorrere alla facoltà prevista dall'articolo 1, comma 876, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, che consente di rendere disponibile la ripetuta somma per altre misure di concessione della garanzia dello Stato, anche a beneficio del medesimo settore bancario, alle condizioni e nei limiti previsti da detta disposizione. Sono in corso le valutazioni dell'opportunità prospettata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato”*.

¹⁷³ (DIP.TESORO ART. 2 LEGGE 341-95).

¹⁷⁴ Nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per gli anni 2020-2022, si riporta come gestore CONSAP.

Nel corso dell'anno 2019, sul conto di Tesoreria n. 22027¹⁷⁵, si registrano entrate per circa 126 mila.

La giacenza finale sul conto è pari a 157,4 milioni.

4.2.4. Fondo di garanzia finanziamenti organo commissariale ILVA¹⁷⁶

L'articolo 3, comma 1-ter, del decreto-legge 5 gennaio 2015, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 marzo 2015, n. 20, ha previsto l'istituzione di un Fondo di garanzia per i finanziamenti contratti dall'organo commissariale di ILVA S.p.A., finalizzati alla realizzazione degli investimenti necessari al risanamento ambientale, ad interventi a favore di ricerca, sviluppo e innovazione, formazione e occupazione, nel rispetto della normativa dell'Unione europea.

Tali finanziamenti sono assistiti, fino ad un ammontare complessivo di 400 milioni, dalla garanzia dello Stato.

Pertanto, per il 2015, è stato istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo a copertura delle garanzie dello Stato, con una dotazione iniziale di 150 milioni, per l'anno 2015, autorizzando, allo scopo, l'istituzione di un'apposita contabilità speciale (5874), su cui confluiscono le predette risorse.

Su detta contabilità, vengono, altresì, versate le commissioni a titolo di corrispettivo della garanzia, previste a carico di ILVA dal decreto ministeriale di concessione della garanzia¹⁷⁷.

La giacenza del conto 5874, al 31 dicembre 2019, è pari a 323,8 milioni.

Non ci sono state richieste di escussione.

4.2.5. Fondo di garanzia dello Stato a favore degli investitori società *turn-around*¹⁷⁸

L'art. 7, comma 8, del decreto-legge 24 gennaio 2015, n. 3, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2015, n. 33, prevede che *“Le disponibilità in conto residui iscritte in bilancio per l'anno 2015, relative all'autorizzazione di spesa di cui all'art. 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, sono versate, nell'anno 2015, nel limite di euro 300.000.000,00, ad apposita contabilità speciale, di nuova istituzione, a copertura delle garanzie dello Stato previste dal presente articolo.”*

In attuazione della predetta disposizione, è stato emanato il dPCM del 4 maggio 2015, recante *“Disposizioni relative alla concessione della garanzia dello Stato per gli investimenti nella società di servizio per la patrimonializzazione e la ristrutturazione delle imprese (c.d. turn-around)”*, il quale, all'art. 5, prevede che la garanzia è concessa a titolo oneroso ed i corrispettivi ricevuti sono versati nell'apposito Fondo, istituito ai sensi del comma 8 dell'articolo 15 e, all'art. 10, dispone che gli oneri inerenti sono posti a carico del Fondo, di cui al comma 8 dell'articolo 15, comunque nel limite di cinquantamila.

¹⁷⁵ La Direzione VI del Dipartimento del tesoro del MEF, con nota prot. DT 18657 del 11 marzo 2020, ha ribadito quanto già segnalato lo scorso anno, vale a dire che: *“Nel corso dell'anno 2018 non si sono registrate movimentazioni sul conto, ancorché, fronteggiando anche una garanzia di natura sussidiaria, le finalità dello strumento risulterebbero ancora attuali in relazione alle esigenze dei potenziali soggetti beneficiari. Stante la natura di Fondo di garanzia sembra permanere l'esigenza di tale gestione fuori bilancio”*.

L'art. 1, comma 264, della legge 27 dicembre 2017, n. 205 (legge di bilancio 2018) aveva previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato di 120 milioni giacenti sul conto 22027, destinati ad un Fondo di garanzia per Paesi a rischio GAFI (Gruppo d'Azione Finanziaria Internazionale), affidato ad Invitalia, ma non ancora attivo.

¹⁷⁶ (DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 3, COMMA 1-TER, DEL DL 5-01-15 CONV CON MOD. DALLA LEGGE 4-03-2015 N. 20).

¹⁷⁷ Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 aprile 2015 n. 459, in attuazione delle disposizioni sopracitate, è stata accordata la garanzia dello Stato sul finanziamento dell'importo complessivo, in linea capitale, di 400 milioni, a favore di ILVA S.p.A. in amministrazione straordinaria, da parte della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A. e Banco Popolare, per le finalità indicate nel citato articolo 3, comma 1-ter, del decreto-legge n. 1 del 2015.

¹⁷⁸ (DIPARTIMENTO DEL TESORO, ARTICOLO 7, COMMA 8, DECRETO-LEGGE 24-01-2015 N. 3, CONV. CON MOD. DALLA LEGGE 24-03-2015 N. 33).

Il saldo della predetta contabilità speciale 5953, alla data del 31 dicembre 2019, ammonta a 300 milioni.

L'amministrazione vigilante comunica che non è pervenuta alcuna specifica richiesta di garanzia e che, nel corso dell'anno 2019, non si sono registrate movimentazioni sul conto.

4.2.6. Intervento straordinario nel Mezzogiorno – Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno¹⁷⁹

Con legge 1° marzo 1986, n. 64, è stata disposta la soppressione della Cassa per il Mezzogiorno e l'istituzione della Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno (AgenSud) ed è stata istituita, all'interno dell'AgenSud, una gestione separata, con autonomia organizzativa e contabile, finalizzata al compimento delle iniziative avviate dalla Cassa per il Mezzogiorno (CASMEZ).

Con il decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96, è stata disposta la soppressione dell'Agenzia per la promozione e lo sviluppo del Mezzogiorno e tutte le funzioni di completamento delle iniziative in corso sono transitate ai Ministeri competenti per materia.

Nello specifico, la materia relativa alle “acque irrigue”, a norma dell'art. 10, comma 6, del predetto decreto legislativo, è stata assegnata al Ministero dell'agricoltura, prevedendo, all'art. 9, la figura di un Commissario *ad acta* per le opere attribuite al Ministero dei lavori pubblici.

Per le opere (1080 progetti, per un importo assegnato di 539,1 milioni), di competenza del Ministero dell'agricoltura, ora Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (MIPAAF), il Commissario *ad acta* è stato istituito con l'art. 19, comma 5, del decreto-legge dell'8 febbraio 1995, n. 32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104.

L'intervento risulta collegato al conto corrente di Tesoreria centrale n. 20550 – AgenSud (oggi disciolta), che, dal 2000 in poi, registra entrate non derivanti né dal bilancio dello Stato né da giro-fondi e non registra uscite, fatta eccezione per un'uscita iniziale di euro 178,56.

Tale conto di tesoreria, nel 2019, è stato movimentato solo con entrate per 14,7 mila, dovute a versamenti effettuati da istituti bancari, per rimesse di mutui stipulati in ordine a convenzioni della CASMEZ e successivamente AgenSud.

Il conto presenta un saldo di fine esercizio di circa 123 milioni¹⁸⁰.

4.2.7. Fondo per la gestione e il recupero dei crediti indennizzati dalla SACE¹⁸¹

Il Fondo per la gestione e il recupero dei crediti indennizzati dalla SACE è stato costituito in virtù dell'art. 7 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, con le somme relative ai crediti indennizzati dalla SACE, oggetto degli accordi bilaterali intergovernativi di ristrutturazione del debito, stipulati dal Ministero degli affari esteri d'intesa con il MEF, affluite, sino alla data di trasformazione della SACE nella SACE S.p.A., avvenuta con l'art. 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito dalla legge 24 novembre 2003, n. 326.

Il MEF, ai sensi dell'art. 7, comma 2-*bis*, del predetto decreto legislativo n. 143 del 1998, è autorizzato ad avvalersi delle disponibilità del conto corrente n. 20013, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato, per finanziare la sottoscrizione di aumenti di capitale della SACE S.p.A. e per onorare la garanzia statale degli impegni assunti dalla SACE, ai sensi delle disposizioni vigenti, nonché per ogni altro scopo e finalità connessi con l'esercizio dell'attività della SACE e con l'attività nazionale sull'estero, anche in collaborazione o coordinamento con le istituzioni finanziarie internazionali, nel rispetto delle esigenze di finanza pubblica.

¹⁷⁹ (AG.SVILUPPO MEZZOGIORNO).

¹⁸⁰ L'amministrazione precisa che un'eventuale chiusura di tale conto deve, comunque, essere preceduta dall'istituzione di apposito capitolo dello stato di previsione delle entrate del bilancio dello Stato, con conseguente riversamento dell'intero ammontare delle risorse giacenti sul conto e successiva comunicazione agli istituti bancari che attualmente effettuano tali versamenti, per i futuri versamenti medesimi.

¹⁸¹ (MINTES.DIP.TES.DECRETO-LEGGE 143-98, ART.7).

Le risorse del conto non risultano movimentate, per la finalità primaria, dal 2004; mentre sono stati effettuati riversamenti, su vari capitoli di entrata del bilancio dello Stato, sulla base di specifiche disposizioni normative.

Nel 2012, nel 2013, nel 2014 e nel 2016, le risorse del Fondo sono state utilizzate per rifinanziare il Fondo 295/73, destinato al sostegno alle esportazioni, gestito dalla SIMEST, per un ammontare, rispettivamente, di 150 milioni nel 2012, di 150 milioni nel 2013, di 200 milioni nel 2014 e di 300 milioni nel 2016.

Il Fondo SACE è stato, inoltre, utilizzato per la ricapitalizzazione delle banche multilaterali di sviluppo, in base all'art. 7, comma 3, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

La disposizione innanzi citata prevedeva che, dal 2012 al 2017, venisse prelevata, dal conto in oggetto, una somma complessiva di 226 milioni per finanziare la partecipazione italiana agli aumenti di capitale nelle banche multilaterali di sviluppo.

Nel 2017, sono stati prelevati dal Fondo, per tale finalità, 29,5 milioni.

Con tale ultimo prelievo, è terminata l'attuazione del decreto-legge n. 201 del 2011.

Le risorse del Fondo SACE sono state, inoltre, utilizzate per finanziare la partecipazione italiana alla Banca asiatica di investimenti in infrastrutture (AIIB), come previsto dall'art. 4, comma 1, della legge 22 giugno 2016, n. 110, che ha disposto che, per gli importi di 206 milioni per l'anno 2016, di 103 milioni per l'anno 2017 e di 43 milioni per ciascuno degli anni 2018 e 2019, si procederà mediante versamento in entrata delle disponibilità giacenti sul conto corrente di Tesoreria, di cui all'articolo 7, comma 2-bis, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 143, e successiva riassegnazione al pertinente capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze.

Nel 2019, in virtù di tale norma, è stata, quindi, prelevata dal Fondo in questione, per tale finalità, la somma di 43 milioni.

Al 1° gennaio 2019, il saldo iniziale era pari a 109,4 milioni; mentre il saldo finale, al 31 dicembre 2019, era pari a 66,4 milioni.

4.2.8. Fondo incremento edilizio¹⁸²

L'art. 1 della legge 10 agosto 1950, n. 715 ha previsto la costituzione di un Fondo per l'incremento edilizio, destinato a sollecitare l'attività edilizia privata con la concessione di mutui per la costruzione di case di abitazione, escluse quelle di lusso, nelle località ove si riscontrino necessità di miglioramento edilizio o deficienza di abitazioni, con preferenza per i centri minori.

A norma dell'art. 2 della predetta legge, beneficiari dell'iniziativa sono coloro i quali, *“non usufruendo di alcun contributo a carico dello Stato”*, intendano costruire - singolarmente ovvero riuniti in cooperative o consorzi - case di abitazione rispondenti alle condizioni tecniche fissate nell'art. 5 della legge 2 luglio 1949, n. 408.

L'art. 4 della legge n. 715 del 1950 ha, quindi, stabilito che i mutui in parola, aventi durata massima di 35 anni - termine più volte dilazionato per effetto di successive disposizioni di legge -, sono concessi *“dagli istituti autorizzati all'esercizio del credito fondiario ed edilizio”*, a un tasso di interesse agevolato, con facoltà di estinzione anticipata.

¹⁸² Il Fondo è identificato nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022 con le seguenti diciture:

- (FONDO INCREMENTO EDILIZIO). Tale intervento si avvale del conto di Tesoreria 22001;
- (BANCA POPOLARE DI NOVARA SCRL). Tale intervento si avvale del conto di Tesoreria 22003.

Con nota del 28 gennaio 2008, la Banca Popolare di Novara (già subentrata all'Istituto Nazionale di Credito Edilizio (INCE), oggi Banco BPM S.p.A.) ha precisato che il rapporto di conto corrente di Tesoreria centrale n. 22003 è attualmente utilizzato per il prelievo delle somme destinate all'estinzione anticipata dei mutui, concessi ai sensi della legge n. 715 del 10 agosto 1950, dall'ex Istituto Nazionale di Credito Edilizio, incorporato nella Banca Popolare di Novara il 13.12.1995.

I Fondi vengono girati dal suddetto conto n. 22003 al conto n. 22001 "Fondo Incremento Edilizio" (d.m. 197420/32F del 26 febbraio 1951) interessando l'Ufficio XII" del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per le Pubbliche amministrazioni (I.GE.P.A.).

Il successivo art. 5 ha previsto, per far fronte alla concessione dei mutui in discussione, la corresponsione, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, di apposite anticipazioni in favore delle banche finanziatrici, a valere sulle risorse del Fondo.

A fronte delle anticipazioni ottenute, le banche hanno provveduto a emettere proprie cartelle od obbligazioni, in serie speciali, per cederle al Ministero al loro valore nominale.

Le predette anticipazioni, nonché le condizioni relative alla concessione dei mutui, alla emissione ed all'estinzione delle cartelle ed obbligazioni in serie speciali, sono regolate da apposite convenzioni.

A fronte dell'attività svolta 13 banche convenzionate, operanti al momento dell'entrata in vigore della legge n. 715 del 1950, risultano tuttora vigenti operazioni derivanti da mutui stipulati dai seguenti Istituti:

- Intesa San Paolo S.p.A.;
- BNL – Gruppo BNP PARIBAS;
- BANCO BPM S.p.A.

Il Fondo per l'incremento edilizio è in fase di esaurimento per fine ammortamento dei quattro finanziamenti residui ancora in essere (due dei quali presentano una fine ammortamento entro il 2021; il terzo mutuo, entro il 2024; mentre l'ultimo, con la durata più estesa, si esaurirà nel 2027). Su detto conto, alle risorse stanziata dalla legge istitutiva, si sono aggiunti i rientri¹⁸³, che hanno costituito un ulteriore flusso di auto-finanziamento.

Sulla base delle evidenze contabili dell'anno 2019, il conto corrente n. 22001, denominato "Fondo Incremento Edilizio", presenta una giacenza di inizio anno 2019 di circa 31 milioni e un saldo finale, al 31 dicembre 2019, pari a 31,1 milioni.

Il conto corrente n. 22003, denominato "Banca Popolare di Novara S.c.r.", presenta una giacenza di inizio anno 2019 di circa 17 mila e un saldo finale, al 31 dicembre 2019, di pari importo.

4.2.9. Fondo da ripartire per l'integrazione delle risorse destinate alla concessione di garanzie rilasciate dallo Stato¹⁸⁴

Il decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, recante "*Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale*" e, in particolare, l'art. 37, comma 6, così come modificato dall'art. 1, comma 396, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha previsto l'istituzione di un Fondo, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.000 milioni per l'anno 2014, finalizzato ad integrare le risorse iscritte sul bilancio statale destinate alle garanzie rilasciate dallo Stato, prevedendo, per le finalità di tale disposizione, l'istituzione di una apposita contabilità speciale.

In data 4 dicembre 2017, è stata aperta la contabilità speciale 6077, il cui saldo, alla data del 31 dicembre 2019, ammonta a 2,7 miliardi.

Le entrate, nel corso dell'anno, provenienti dallo Stato ammontano a 480 milioni.

¹⁸³ Tali rientri sono, infatti, costituiti dagli interessi maturati e dalle quote di ammortamento in conto capitale derivanti dalla cessione operata dalle banche convenzionate a favore del MEF di cartelle o obbligazioni emesse, in serie speciale, dalle medesime banche, affinché le stesse potessero ottenere anticipazioni a valere sulle risorse del "Fondo per l'incremento edilizio". Le risorse derivanti da tali anticipazioni sono state impiegate dalle banche per la concessione di mutui a favore dei soggetti che intendevano realizzare attività edilizie private e risultanti in possesso dei requisiti previsti dagli articoli 1 e 5 della legge 10 agosto 1950, n. 715 e dal d.m. 197420/32F del 26 febbraio 1951.

¹⁸⁴ (DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 37, COMMA 6, DECRETO-LEGGE 24-04-2014, CONV.CON MOD. DALLA LEGGE 23-06-2014, N. 89).

4.2.10. Fondi per la partecipazione dell'Italia a Banche e Fondi Multilaterali di Sviluppo¹⁸⁵

Il Dipartimento del tesoro del Ministero dell'economia e delle finanze è intestatario del conto corrente infruttifero n. 24108¹⁸⁶.

Su detto conto, in passato, sono affluite le somme stanziare in bilancio dalle leggi relative alla partecipazione dell'Italia agli aumenti di capitale delle banche e alle ricostituzioni di risorse dei Fondi multilaterali di sviluppo, che prevedevano l'uso di *promissory-note* come forma di pagamento, a fronte dei contributi dovuti.

Tale procedura fu adottata anche allo scopo di evitare la formazione di cospicui residui passivi, dato che l'erogazione di tali contributi veniva diluita in un lungo arco di tempo.

Ogni anno, sulla base delle richieste avanzate dalle varie istituzioni creditrici, le somme occorrenti per i contributi previsti nell'intero esercizio finanziario venivano prelevate dal suddetto conto corrente di Tesoreria per affluire su un apposito capitolo di entrata (Capo X – capitolo 3376), per essere poi iscritte nuovamente nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze sul capitolo di spesa 7175, dal quale si provvedeva ai pagamenti dovuti.

A gennaio 2019, sul conto corrente di Tesoreria, giacevano risorse pari a 56,9 milioni, di cui 5,6 milioni riferite a *promissory-note* ancora da estinguere, riguardanti tre diverse istituzioni: Caribbean Development Bank (CDB) - Common Fund for Commodities (CFC) - Multilateral Investment Guarantee Agency (MIGA).

Nel mese di giugno 2019, la CDB ha richiesto, a fronte dell'aumento di capitale autorizzato con la legge 27 novembre 1991, n. 382, la riscossione delle ultime tre *promissory-note* depositate, per l'ammontare complessivo di 549,8 mila, che è stato prelevato dal conto di Tesoreria.

Pertanto, il conto presenta una giacenza finale di 56,4 milioni.

L'amministrazione¹⁸⁷ non ritiene più attuale la finalità che aveva indotto la creazione del conto di Tesoreria n. 24108 e non più motivata la sua esistenza.

Per tale ragione, il 5 febbraio 2020, è stato disposto il versamento dell'importo di 56,4 milioni in entrata al bilancio dello Stato, Capo X, Cap. 2638, art.8, quale saldo, al 31 dicembre 2019, del conto di Tesoreria n. 24108, con la successiva chiusura del citato conto.

4.2.11. Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza, a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani¹⁸⁸

L'art. 1, comma 1, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, recante "*Disposizioni urgenti per la tutela del risparmio nel settore creditizio*", ha stabilito che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato, fino al 30 giugno 2017, a concedere la garanzia dello Stato su passività delle banche italiane, in conformità di quanto previsto dal presente Capo I, nel rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato.

L'art. 13, comma 2, del citato decreto-legge 2016, n. 237 ha, poi, previsto che il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato a sottoscrivere o acquistare, entro il 31 dicembre 2017,

¹⁸⁵ (DIP.TESORO ORGANISMI INTERNAZ).

¹⁸⁶ L'intervento si avvale del conto 24108 istituito presso la Tesoreria centrale, con l'articolo 2 della legge 18 aprile 1984, n. 89 e identificato, all'epoca, con il n. 752 "DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PARTECIPAZIONE ITALIANA A BANCHE FONDI ED ORGANISMI INTERNAZIONALI".

¹⁸⁷ Con nota prot. DT 28524 - 16/04/2020, il Dipartimento del Tesoro del MEF ha precisato che non sussistono ulteriori richieste da parte delle istituzioni per le quali erano state, a suo tempo, stanziare in bilancio le risorse necessarie alla partecipazione dell'Italia a banche e fondi multilaterali di sviluppo e che gli stanziamenti occorrenti per la partecipazione italiana a banche e fondi multilaterali di sviluppo sono regolamentati da leggi pluriennali di spesa e le risorse necessarie vengono iscritte in bilancio e assegnate di anno in anno.

¹⁸⁸ (MEF DT FONDO DECRETO-LEGGE 237-16, CONV. CON MODIF. DALLA LEGGE 17-02-2017, N. 15)

anche in deroga alle norme di contabilità di Stato, azioni emesse da banche italiane, appartenenti o meno a un gruppo bancario, o da società italiane capogruppo di gruppi bancari.

Infine, il successivo art. 24 ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, un Fondo, con una dotazione di 20 miliardi di euro per l'anno 2017, destinato alla copertura degli oneri derivanti dalle operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni effettuate per il rafforzamento patrimoniale (ai sensi del Capo II) e dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza (ai sensi del Capo I) a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 gennaio 2017, n. 2386, nello stato di previsione del MEF, per l'anno finanziario 2017, è stato istituito il capitolo 7612 (Missione 29 - Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, Programma 4 - Regolamentazione e vigilanza sul sistema finanziario, Azione 4 - Sostegno sistema creditizio), denominato "*Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello Stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani*", con uno stanziamento di 20 miliardi, sia in termini di competenza che di cassa.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 aprile 2017, recante "*Ripartizione della dotazione del Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello Stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani*", all'articolo 1, comma 1, è stato disposto che, per l'anno 2017, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24 del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 febbraio 2017, n. 15, il Fondo per il finanziamento delle operazioni di acquisto azioni e delle concessioni di garanzie dello Stato a favore delle banche e dei gruppi bancari italiani, è così ripartito:

- la somma di 16 miliardi è destinata alla copertura degli oneri derivanti dalle operazioni di sottoscrizione e acquisto di azioni effettuate per il loro rafforzamento patrimoniale;
- la somma di 4 miliardi è destinata alla copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza.

Al fine di consentire il versamento della citata somma di 4 miliardi, è stata chiesta al Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche amministrazioni - Ufficio XII, l'apertura del conto corrente di Tesoreria centrale, così come previsto dal suddetto art. 24, comma 3, del decreto-legge 23 dicembre 2016, n. 237.

Per la copertura delle garanzie concesse¹⁸⁹, sono stati disposti diversi versamenti a favore del conto di Tesoreria n. 25067.

In particolare, con autorizzazione n. 78926 del 16 ottobre 2017, è stato disposto il versamento della suddetta somma di 4 miliardi. Con autorizzazione n. 93890 del 9 novembre 2018, il versamento della somma di 114,5 milioni¹⁹⁰. Con autorizzazione n. 89993 del 7 ottobre 2019, il versamento della somma di circa 157 milioni¹⁹¹. Con autorizzazione n. 10291 del 21 novembre 2019, il versamento della somma di 87,5 milioni¹⁹². Con autorizzazione n. 107045 del 5 dicembre 2019, il versamento della somma di circa 13 milioni¹⁹³.

Pertanto, al 31 dicembre 2019, risulta versato, sul conto di Tesoreria n. 25067, l'importo complessivo di 4,4 miliardi.

¹⁸⁹ Trattasi delle garanzie concesse ai sensi del Capo I del decreto-legge n. 237 del 2016.

¹⁹⁰ Trattasi della somma in conto residui 2017 (cap.7612 stato previsione del MEF), relativa ai corrispettivi delle garanzie concesse, versati all'entrata del bilancio statale alla data del 26 ottobre 2017 per essere riassegnati al Fondo.

¹⁹¹ Trattasi della somma in conto residui 2018 (cap.7612 stato previsione del MEF), relativa ai corrispettivi delle garanzie concesse, versati all'entrata del bilancio statale per essere riassegnati al Fondo.

¹⁹² Trattasi della somma in conto competenza 2019 (cap.7612 stato previsione del MEF), relativa ai corrispettivi delle garanzie concesse, versati all'entrata del bilancio statale per essere riassegnati al Fondo.

¹⁹³ Trattasi della somma in conto competenza 2019 (cap.7612 stato previsione del MEF), relativa ai corrispettivi delle garanzie concesse, versati all'entrata del bilancio statale per essere riassegnati al Fondo.

4.2.12. Accordi di garanzia bilaterale in relazione alle operazioni in strumenti derivati¹⁹⁴

A norma dell'articolo 3, comma 1-bis, del d.P.R. 30 dicembre 2003, n. 398, recante il "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di debito pubblico" (c.d. "TUDP"), il Tesoro è autorizzato a stipulare accordi di garanzia bilaterale in relazione alle operazioni in strumenti derivati.

La garanzia è costituita da titoli di Stato di Paesi dell'area dell'euro, denominati in euro oppure da disponibilità liquide gestite attraverso movimentazioni di conti di tesoreria o di altri conti appositamente istituiti.

Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 20 dicembre 2017 n. 103382 (c.d. "decreto-garanzie"), si è data attuazione alla sopra menzionata disposizione del Testo Unico e si è disposto, tra l'altro, che il contante in euro sia una delle attività suscettibili di costituire margine di garanzia (art. 3, comma 2) e che tale margine debba essere depositato presso uno dei conti designati, secondo le disposizioni del TUDP.

I Fondi per la dotazione della contabilità speciale della somma di 1,3 miliardi, da utilizzarsi nell'esercizio 2019, sono stati tratti dal capitolo 7608 (di nuova istituzione con la legge di bilancio 2019 - unità di voto parlamentare 21.1 piano gestionale 1) dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, di pertinenza del Centro di responsabilità amministrativa "Dipartimento del Tesoro".

Nel 2019, sono stati attivati cinque nuovi contratti di garanzia (CSA), relativi a nuove operazioni in strumenti derivati: in particolare, si è trattato di assoggettare a garanzia una nuova operazione con la controparte Nomura International PLC, a copertura del rischio di cambio su un titolo estero, denominato in yen e sei nuove operazioni con le controparti JP Morgan Securities PLC, BNP Paribas SA, Deutsche Bank e Unicredit, a copertura del rischio di cambio su tre titoli esteri, denominati in dollari.

Il contratto di garanzia con la controparte Nomura International PLC è stato stipulato il 29.1.2019 ed approvato con decreto direttoriale n. 13475 del 15.02.2019; il contratto di garanzia con la controparte JP Morgan Securities PLC, è stato stipulato il 9.1.2019 ed approvato con decreto direttoriale n. 5784 del 22.1.2019; il contratto di garanzia con la controparte BNP Paribas è stato stipulato il 9.1.2019 ed approvato con decreto direttoriale n. 5782 del 22.1.2019; il contratto di garanzia con la controparte Deutsche Bank AG è stato stipulato il 29.1.2019 ed approvato con decreto direttoriale n. 13474 del 15.2.2019 e, infine, il contratto di garanzia con la controparte Unicredit Bank AG è stato stipulato il 29.1.2019 ed approvato con decreto direttoriale n. 13476 del 15.2.2019.

Per quanto riguarda le controparti JP Morgan Securities PLC e BNP Paribas SA, i contratti sopraccitati si aggiungono a quelli stipulati lo scorso anno, rispettivamente l'11 maggio 2018 e il 9 novembre 2018, già operativi nel precedente esercizio¹⁹⁵.

Il conto di Tesoreria, nel corso del 2019, è stato movimentato, come evidenziato nelle seguenti tabelle.

TAVOLA 9

MOVIMENTI FINANZIARI IN USCITA

(in milioni)

N. ordinativo	Data	Beneficiario	Tesoreria	Importo
101	23/01/2019	JP Morgan Securities PLC	Roma	360,00
102	06/02/2019	Citibank NA	Roma	270,00
103	21/02/2019	BNP Paribas SA	Roma	420,00
104	06/12/2019	BNP Paribas SA	Roma	19,70

¹⁹⁴ (DIPARTIMENTO DEL TESORO ART. 3 COMMA 1-BIS D.P.R. N. 398 DEL 30-12- 2003).

¹⁹⁵ Per completezza, si precisa che, in data 26 luglio 2018, era stato stipulato il contratto di garanzia bilaterale su operazioni in strumenti derivati (CSA), con la controparte Citibank NA, approvato con decreto direttoriale n. 63078 del 26 luglio 2018.

N. ordinativo	Data	Beneficiario	Tesoreria	Importo
105	06/12/2019	Deutsche Bank	Roma	21,10
106	23/12/2019	BNP Paribas SA	Roma	22,40
107	23/12/2019	Deutsche Bank AG	Roma	32,10
108	23/12/2019	Unicredit Bank AG	Roma	35,40
109	23/12/2019	JP Morgan Securities PLC	Roma	64,10
				1.244,80

Fonte: elaborazione MEF – Dipartimento del Tesoro - Direzione II debito pubblico – Ufficio IX

TAVOLA 10

MOVIMENTI FINANZIARI IN ENTRATA

(in milioni)

N. quietanza	Data	Provenienza fondi	Tesoreria	Importo
1	15/01/2019	Entrate proprie	Roma	380,00
2	13/02/2019	Trasferimenti dal Bilancio dello Stato	Roma	920,00
3	09/09/2019	Nomura International PLC	Roma	12,30
4	10/12/2019	Unicredit Bank AG	Roma	18,00
5	10/12/2019	JP Morgan Securities PLC	Roma	15,50
				1.345,80

Fonte: elaborazione MEF – Dipartimento del Tesoro - Direzione II debito pubblico – Ufficio IX

La giacenza sul conto 6088, al 31 dicembre 2019, ammonta a 351 milioni.

4.2.13. Fondo per l'erogazione di finanziamenti ponte al Fondo di risoluzione unico¹⁹⁶

Con il regolamento (UE) n. 806/2014, è stato istituito il Meccanismo di risoluzione unico (di seguito anche "SRM") per la gestione delle procedure di risoluzione delle banche degli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria¹⁹⁷.

Per il finanziamento delle procedure di risoluzione, è istituito il Fondo di risoluzione unico (di seguito anche "SRF"), alimentato dai contributi obbligatoriamente versati dalle banche aventi sede negli Stati membri aderenti all'Unione bancaria.

Il livello obiettivo del Fondo è pari all'1 per cento del totale dei depositi delle banche aderenti, da raggiungere in otto anni, entro il 31 dicembre 2023.

L'utilizzo del Fondo di risoluzione unico è disciplinato dal regolamento SRM e il programma di risoluzione indica le risorse del Fondo da utilizzare per la gestione della procedura di risoluzione avviata.

Qualora i mezzi del SRF risultino insufficienti a coprire i costi della risoluzione, la dichiarazione dell'Ecofin del 18 dicembre 2013 ha previsto l'istituzione di un meccanismo, accentrato a livello europeo e finanziato congiuntamente dagli Stati membri partecipanti, che dovrebbe intervenire a sostegno del Fondo di risoluzione unico.

Secondo tale dichiarazione, il meccanismo dovrebbe essere pienamente operativo, al più tardi, alla fine del periodo transitorio.

¹⁹⁶ (DIPARTIMENTO TESORO LEGGE N. 208 DEL 28-12-2015, ART 1, COMMA 883).

¹⁹⁷ Il Meccanismo di risoluzione unico è guidato dal Comitato di risoluzione unico (di seguito anche "SRB"), che opera in due diverse composizioni: plenaria, per l'adozione di atti generali ed esecutiva, per la gestione dei casi specifici di crisi.

Pertanto, gli Stati membri partecipanti all'Unione bancaria hanno negoziato uno schema di contratto di contenuto uniforme, con il quale lo Stato membro si obbliga a fornire al Comitato di risoluzione unico le risorse necessarie a sostenere i costi della risoluzione, in caso di insufficienza delle risorse del comparto nazionale, aumentate delle risorse già mutualizzate disponibili.

È stato fissato un tetto massimo all'impegno complessivo degli Stati membri, pari a 55 miliardi (che corrisponde a una stima del livello obiettivo del Fondo).

Per ciascuno Stato membro, il limite corrisponde alla quota parte del *target level* complessivo corrispondente al sistema bancario nazionale.

Ogni Stato membro partecipante all'Unione bancaria ha concluso, in via separata, il contratto con l'SRB.

Per l'Italia, il Ministro dell'economia e delle finanze ha stipulato il contratto, sulla base dell'autorizzazione prevista dall'art. 1, comma 880, della legge 28 dicembre 2015, in data 7 marzo 2016. Il contratto limita l'impegno dell'Italia all'importo massimo di 5.753 milioni, fino al termine del periodo transitorio.

L'articolo 1, comma 883, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha previsto uno stanziamento pari a 2,5 miliardi, fino al termine del periodo transitorio (23 dicembre 2023)¹⁹⁸.

Così come nel 2018, anche nel 2019, il Comitato di risoluzione unico non ha fatto ricorso alle risorse del Fondo di risoluzione unico, né, quindi, si è reso necessario l'utilizzo delle somme trasferite nella contabilità speciale.

Le somme di cui alla contabilità speciale n. 6087 ammontano, pertanto, all'intero importo trasferito.

4.2.14. Fondo per la copertura degli oneri derivanti dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza, a favore della Banca Carige S.p.A.

A norma dell'art. 1 del decreto-legge 8 gennaio 2019, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 marzo 2019, n. 16, come modificato dall'art. 36-ter, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato, fino al 31 dicembre 2019, a concedere la garanzia dello Stato su passività di nuova emissione di Banca Carige, fino a un valore nominale di 3.000 milioni di euro¹⁹⁹.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 18 gennaio 2019, n. 980, ai sensi del citato art. 1 del decreto-legge 8 gennaio 2019, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 marzo 2019, n. 16, è stata concessa la garanzia dello Stato, incondizionata, irrevocabile e a

¹⁹⁸ A seguito del decreto di impegno e pagamento DT 71798 del 31 agosto 2018 e dell'ordine di pagare a impegno contemporaneo n. 29625/18 dell'11 settembre 2018, le somme iscritte nel capitolo n. 7028 sono state trasferite alla contabilità speciale n. 6087 – DI TESORO ART. 1 C 883 L 208 – 15.

¹⁹⁹ L'articolo 22, del decreto-legge 8 gennaio 2019, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 marzo 2019, n. 16, e s.m.i. dispone che: *“Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze è istituito un Fondo con una dotazione di 1,3 miliardi di euro per l'anno 2019, destinato alla copertura degli oneri derivanti dalle operazioni di sottoscrizione di azioni effettuate per il rafforzamento patrimoniale nel limite massimo di 1 miliardo di euro (ai sensi del capo II) e dalle garanzie concesse dallo Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza (ai sensi del capo I) a favore di banca Carige. Ai relativi oneri si provvede, quanto a 1 miliardo di euro mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 1, comma 170, della legge 24 dicembre 2012, n. 228 come rifinanziata da ultimo con la legge 30 dicembre 2018, n. 145, e quanto a 0,3 miliardi di euro, mediante corrispondente riduzione dell'autorizzazione di spesa di cui all'articolo 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 23 giugno 2014, n. 89.”* (comma 1); *“Gli importi destinati alla copertura delle garanzie concesse ai sensi del capo I sono versati su apposito conto corrente di Tesoreria centrale.”* (comma 3); *“I corrispettivi delle garanzie concesse e quelli derivanti dalla successiva eventuale cessione delle azioni sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Fondo di cui al comma 1. Le risorse del Fondo non più necessarie alle finalità di cui al presente decreto sono quantificate e trasferite, anche mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione alla spesa, ai capitoli di provenienza, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.”* (comma 4).

prima richiesta, sulle passività finanziarie della Banca Carige S.p.A. - Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze n. 10156 del 18 gennaio 2019, nello stato di previsione della spesa del sopra citato Ministero, per l'anno finanziario 2019, è stato istituito il capitolo 7614 (Missione 29 – Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela della finanza pubblica, Programma 4 – Regolamentazione e vigilanza sul sistema finanziario, Azione 4 - Sostegno sistema creditizio), denominato “*Fondo destinato alle operazioni di sottoscrizione di azioni e di concessione di garanzie dello Stato su passività di nuova emissione e sull'erogazione di liquidità di emergenza a favore di Banca Carige*”, con uno stanziamento complessivo di 1,3 miliardi, di cui 300 milioni sul piano di gestione n. 2 (Concessione garanzie), sia in termini di competenza che di cassa.

Con lettera n. 229559 del 17 ottobre 2019, il Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche amministrazioni - Ufficio XII ha comunicato di aver autorizzato la Banca d'Italia all'apertura del conto corrente infruttifero n. 25076, intestato “MEF-GARAN CARIGE DL 1-19 A22-C3”, presso la Tesoreria centrale dello Stato.

Con autorizzazione n. 94539 del 22 ottobre 2019, a valere sulle risorse del capitolo 7614, piano di gestione n. 2, è stato disposto il versamento, a favore del conto di Tesoreria n. 25076, della suddetta somma di 300 milioni, per la copertura della garanzia concessa a favore della Banca Carige.

Con le autorizzazioni n. 102911 del 21 novembre 2019 e n. 109785 del 16 dicembre 2019, a valere sulle risorse del capitolo 7614, piano di gestione n. 2, sono stati disposti versamenti, a favore del suddetto conto di Tesoreria n. 25076, rispettivamente di 8,7 milioni e 4,4 milioni in conto competenza 2019, relativa ai corrispettivi della garanzia concessa, versati all'entrata del bilancio statale, per la copertura della garanzia concessa a favore della Banca Carige.

Pertanto, al 31 dicembre 2019, risulta versato sul conto di Tesoreria n. 25076 l'importo di 313,2 milioni.

Si rappresenta che non si sono verificate escussioni delle garanzie.

4.3. Ministero delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo

4.3.1. Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura²⁰⁰

Istituito dal Capo III della legge 25 luglio 1952, n. 949 presso il Ministero dell'agricoltura e delle foreste, come “Fondo di rotazione per anticipazioni a Istituti esercenti il credito”, per effetto dell'art. 12 della legge 27 ottobre 1966, n. 910, ha assunto la denominazione di “Fondo per lo sviluppo della meccanizzazione in agricoltura”, con durata fino al 31.12.2005 (decreto-legge 25 ottobre 2002, n. 236, convertito dalla legge 27 dicembre 2002, n. 284), termine prorogato al 31 dicembre 2007 dall'art. 26 del decreto-legge 30 dicembre 2005, n. 273, convertito dalla legge 23.2.2006 n. 51 e, poi, ulteriormente prorogato al 31 dicembre 2008 dall'art. 26, comma 2, del decreto-legge 31 dicembre 2007, n. 248, convertito dalla legge 28.2.2008, n. 31.

L'operatività del Fondo non è stata ulteriormente prorogata.

Negli ultimi anni, è rimasta l'attività residuale di controllo contabile dei rientri delle rate di ammortamento, nonché di erogazione delle agevolazioni richieste prima del sopra citato termine del 31 dicembre 2008. Pertanto, si può considerare una “gestione stralcio”.

L'operatività del Fondo, ultimamente, è stata limitata alla riscossione delle rate dei mutui erogati.

Nel corso del 2019, non vi è stata movimentazione.

Rimane acceso il conto corrente di contabilità speciale 23507, la cui disponibilità, al 31 dicembre 2019 (“resto effettivo di cassa”, pari a 302,8 mila), risulta però interamente indisponibile, per effetto degli accantonamenti eseguiti sulla base di diverse sentenze esecutive del Tribunale di Roma per atti di pignoramento.

²⁰⁰ (FONDO SVIL MECC AGRIC LEGGE N. 910-66).

Le disponibilità sono costituite dai rientri per interessi di preammortamento, rate di ammortamento (comprehensive di capitali ed interessi), interessi di conto corrente sulle somme a disposizione delle banche ed interessi di ritardato pagamento²⁰¹.

L'importo residuo corrisponde all'importo titoli inestinti.

Pertanto, al 31 dicembre 2019, la giacenza effettiva di cassa ammonta a circa 303 mila; mentre quella disponibile risulta pari a zero.

4.3.2. Fondo di rotazione per la proprietà diretto-coltivatrice²⁰²

Il Fondo di rotazione per la proprietà diretto-coltivatrice, istituito dall'art. 16 della legge 26 maggio 1965, n. 590, come modificata dalla legge 14 agosto 1971, n. 817, è stato soppresso dall'art. 110 del d.P.R. 24 luglio 1977, n. 616.

Il Fondo, reso infruttifero dal Ministero dell'economia e delle finanze a decorrere dal 1982, ha funzione residuale ed è costituito esclusivamente da somme dovute all'Erario dalle banche convenzionate, ai sensi delle predette leggi n. 590 del 1965 e n. 817 del 1971, per rate di ammortamento e relativi interessi di mutui già concessi e per somme versate a seguito di estinzioni anticipate di mutui.

Secondo quanto prescritto dalle convenzioni, le banche sono tenute ad inviare i relativi rendiconti, dai quali si evince l'attività svolta dalle stesse nell'anno di riferimento, corredati dalle quietanze di versamento e, per le estinzioni anticipate, dai relativi attestati di non decadenza dai benefici fiscali e creditizi, rilasciati dalle Regioni competenti, a termini dell'art. 7, comma 4, della legge 6 agosto 1954, n. 604.

Dal rendiconto comunicato dal Ministero, si evince che, nell'anno 2019, le uscite sono pari a 2,4 mila e il saldo del conto 29838, al 31 dicembre 2019, è pari a 100,8 mila²⁰³.

4.3.3. Fondo di solidarietà nazionale²⁰⁴

Il Fondo è finalizzato agli interventi indennizzatori, di cui al decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, modificato dal decreto legislativo 18 aprile 2008, n. 82, art. 1, comma 3, lettere b) e c).

Per la dotazione finanziaria annuale del Fondo, si provvede a valere sulle risorse del Fondo per la protezione civile, ai sensi dell'articolo 11, comma 3, lettera d), della legge 5 agosto 1978, n. 468²⁰⁵ e successive modificazioni, con particolare riferimento all'art. 1, comma 84, della legge 30 dicembre 2004, n. 311 (finanziaria 2005).

²⁰¹ L'Ufficio centrale del bilancio presso il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, con nota prot. 0005841.09-04-2020, ha segnalato che, nonostante il sopra menzionato Ministero abbia più volte dichiarato che il credito residuo relativo ai mutui erogati che i debitori sono contrattualmente obbligati a rimborsare risulta essersi azzerato, in quanto l'attività dei rientri si è conclusa nel 2015, tuttavia, risultano rientri per versamenti effettuati dalla BNL, sia nell'anno 2018 che nell'anno 2019.

²⁰² (BANCA NAZIONALE DEL LAVORO).

²⁰³ Nell'anno in corso, l'amministrazione ha rettificato il dato finanziario della giacenza finale 2018 del conto 29838, assunto quale saldo iniziale 2019. Inoltre, si rappresenta che il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con nota prot. n. 015032 dell'8.05.2020, ha segnalato di non aver ricevuto risposta dalla BNL alla richiesta di chiarimenti di cui alla nota n. 26672 del 25.6.2019, a seguito di quanto era emerso dal rendiconto al 31.12.2018. In merito al rendiconto al 31.12.2019 ed alle criticità emerse, il Ministero ha chiesto alla BNL delucidazioni sul prelevamento di € 472,52 per rimborso della rata al 31.12.2018 (€ 236,26) e della rata al 30.6.2019 (€ 236,26), in quanto il cedolino di versamento della BNL risulta fare riferimento a versamenti afferenti ad una diversa legge, la n. 910 del 1996, art. 32 (ex "Fondo forestale nazionale").

L'amministrazione, ai fini della chiusura del conto 29838, con nota n. 18078 del 21.6.2017, e, successivamente, con nota n. 12929 del 10.4.2018, ha comunicato alla BNL e ad IGEPa di procedere al prelevamento e versamento delle somme giacenti.

²⁰⁴ (M.A.F.-FONDO SOLIDARIETA NAZ).

²⁰⁵ Provvedimento abrogato dalla lettera c), del comma 1, dell'art. 51, legge 31 dicembre 2009, n. 196, a decorrere dal 1° gennaio 2010, ai sensi di quanto disposto dal comma 6 dell'art. 52 della medesima legge.

Gli aspetti riguardanti la dotazione finanziaria del Fondo sono normati dall'art. 15 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102.

Con nota del 29 marzo 2019 n. 1285, il Dipartimento delle politiche europee internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali (MIPAAF) ha segnalato che il conto di Tesoreria 24101, denominato "Fondo di Solidarietà Nazionale", non afferisce ai Fondi di rotazione, in quanto non sono previsti rientri delle somme erogate e, in ogni caso, che non è configurabile come una gestione fuori bilancio.

Successivamente, a seguito della disposizione di cui all'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 26 marzo 2018, n. 32, che ha abrogato l'art. 15, comma 1, del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, l'Ufficio DISR 6 del MIPAAF, con nota prot. n. 22865 del 23 luglio 2018, ha richiesto al Ministero dell'economia e finanze – Ragioneria generale dello Stato la chiusura del conto di Tesoreria 24101, denominato "Fondo di Solidarietà Nazionale" e che, eventuali somme residue non vincolate, così come ulteriori somme che dovessero essere svincolate in futuro, vengano versate sul capitolo di entrata 3590/05 del capo XVII del Ministero, per consentirne la successiva riassegnazione sul cap. 7411 dello stato di previsione della spesa.

Le risorse disponibili, al 1° gennaio 2019, erano pari a 916,6 mila, interamente vincolate a garanzia di procedure esecutive promosse da terzi nei confronti del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali.

Nel mese di aprile, la Banca d'Italia ha disposto il prelevamento della somma complessiva di 16,5 mila, versata al creditore richiedente a seguito di esecuzione di un pignoramento, con conseguente riduzione degli accantonamenti effettuati a tal fine; per cui il saldo, a fine ottobre, risultava pari a circa 900 mila.

In data 27.11.2019, il Ministero dell'economia e delle finanze - Ufficio XII - ha autorizzato la Banca d'Italia alla chiusura del conto corrente di Tesoreria centrale n. 24101 e la suddetta cifra, vincolata a garanzia di procedure esecutive contro il MIPAAF, è stata accantonata presso la Tesoreria centrale.

L'amministrazione ha chiarito che gli eventuali importi che dovessero essere svincolati in futuro saranno versati sul capitolo di entrata 3590/02 del Capo XVII.

Pertanto, a seguito della chiusura, alla data del 31 dicembre 2019, la disponibilità sul conto corrente di Tesoreria n. 24101, intestato al Fondo di solidarietà nazionale, risulta pari a zero.

4.3.4. Fondo centrale per il credito peschereccio²⁰⁶

Trattasi di gestione stralcio, con attività limitata all'erogazione delle somme residue per agevolazioni perfezionate in data anteriore all'entrata in vigore del decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154²⁰⁷.

Il conto di Tesoreria 23511 è inserito nell'Allegato 2 al dPCM 8.2.2017, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della soppressione in via definitiva.

La chiusura del conto è stata disposta con decreto RGS dell'11 maggio 2017 e il conto risulta chiuso dal settembre 2017.

Dall'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2019-2021, si evince, peraltro, che il conto risulta effettivamente chiuso alla data del 3 ottobre 2017.

Relativamente all'esercizio 2019, i rientri per versamenti per rate di ammortamento, interessi di preammortamento e di mora, estinzioni anticipate parziali o totali di mutui, sono stati di 431,3 mila²⁰⁸.

²⁰⁶ (FONDO CENTR CRED PESCH. LEGGE 41-82).

²⁰⁷ Il Fondo, dapprima costituito presso l'ex Ministero della marina mercantile, è stato poi trasferito per competenza al Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali, con la legge 17 febbraio 1982, n. 41, abrogata e sostituita dal decreto legislativo 26 maggio 2004, n. 154. Il Fondo veniva utilizzato, ad esempio, per la promozione, lo sfruttamento razionale e la valorizzazione delle risorse biologiche del mare; per la gestione di aree e sistemi di pesca; per l'installazione e il funzionamento di sistemi di localizzazione e controllo satellitare delle navi da pesca nazionali.

²⁰⁸ L'Ufficio centrale di Bilancio del MIPAAF ha richiesto al Ministero stesso diversi chiarimenti, anche riguardo l'ammontare delle entrate 2019 e la quantificazione dei crediti in sofferenza.

Con la chiusura dell'esercizio finanziario 2019, è emerso un disallineamento del debito residuo rimanente a fine anno, dovuto al rientro delle rate di mutuo, con scadenza 31 dicembre, contabilizzate all'anno successivo.

Tale consistenza corrisponde al debito residuo, che i mutuatari devono rimborsare al 31.12.2019, così come ricalcolata a seguito di un migliore accertamento.

Il Ministero ha segnalato che, non risultando versamenti a fronte delle rate di una società, per 17,6 mila, provvederà a chiedere chiarimenti alla BPER, che aveva effettuato i versamenti nell'anno 2018.

L'amministrazione ha, altresì, evidenziato, che, tra i versamenti effettuati dal Banco di Sardegna sul cap. 3585 – capo X, risulta un versamento di 41,9 mila, che non sembrerebbe essere riferito alla legge n. 41 del 1982, art. 10.

Al riguardo, il Ministero ha precisato che provvederà a richiedere chiarimenti al Banco di Sardegna e che richiederà a tutte le banche coinvolte i piani di ammortamento e le rate finora rimborsate, ai fini di un miglior accertamento del debito residuo, che i mutuatari devono rimborsare.

4.4. Ministero dello sviluppo economico

4.4.1. Fondo per la crescita sostenibile già Fondo per l'innovazione tecnologica²⁰⁹

L'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 ha previsto la costituzione, presso il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, per la copertura degli oneri relativi a diversi interventi di sostegno.

La natura mista del Fondo si evince dall'art. 23, comma 4, del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, che consente al Fondo di operare sia in contabilità ordinaria, che attraverso le due distinte contabilità speciali (1201 e 1726); quest'ultime da utilizzarsi esclusivamente per l'erogazione di finanziamenti agevolati, che prevedono rientri e per gli interventi, anche di natura non rotativa, cofinanziati dall'Unione europea o dalle Regioni, ferma restando la gestione ordinaria in bilancio per gli altri interventi.

La contabilità speciale 1201 ha natura di "fondo misto": è, infatti, caratterizzata da una quota parte di intervento rotativo e, pertanto, autorizzata al mantenimento fuori bilancio, e una quota parte di intervento a fondo perduto, gestita all'interno del bilancio dello Stato.

Per quanto riguarda gli interventi non rotativi, l'amministrazione, in sede istruttoria, ha specificato che le somme necessarie all'erogazione dei contributi a fondo perduto in favore delle imprese agevolate vengono prelevate dalla contabilità speciale 1201, denominata "*legge n. 46/1982 - Fondo per la crescita sostenibile*", e versate all'entrata del bilancio dello Stato, capitolo 3610, Capo XVIII, "*Versamenti derivanti dalle gestioni fuori bilancio proprie del Ministero dello sviluppo economico da ricondurre in bilancio, ai sensi dell'art. 93, comma 8, legge n. 289/2002*".

Successivamente, le medesime somme sono ricondotte in bilancio con riassegnazione allo stato di previsione della spesa del MISE, capitolo 7342, "*Fondo per la competitività e lo sviluppo*", piano gestionale 6, relativo al "*Fondo per la crescita sostenibile. Interventi a fondo perduto*" per essere, infine, erogate alle imprese beneficiarie.

Le rate di mutuo restituite dalle imprese beneficiarie sono riversate all'apposito capitolo 4726, capo 18, di entrata del bilancio dello Stato e, quindi, riassegnate al capitolo di spesa del Ministero 7483 e, infine, da questo trasferite alla contabilità speciale n. 1201.

Tali rientri costituiscono fonte di autoalimentazione del Fondo e sono vincolati al perseguimento delle sue finalità.

Con l'art. 11, comma 1, lett. a), del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n. 172, è stato modificato il comma 2 dell'art. 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, nel quale è

²⁰⁹ (CONTRIBUTI INVESTIMNETI BENI STRUMENTALI DL N. 91-14).

stata inserita la lettera *c-bis*), relativa ad interventi in favore di imprese in crisi di grande dimensione.

Pertanto, tale finalità va ad aggiungersi a quelle del Fondo crescita sostenibile, già previste dallo stesso art. 23.

Inoltre, con l'art. 15, comma 2, della legge 17 ottobre 2017, n. 161, recante modifiche al codice antimafia, che ha inserito, al medesimo comma 2 dell'art. 23 del decreto-legge n. 83 del 2012, un'ulteriore lettera *c-bis*), è stata prevista una quinta finalità, relativa alla definizione e all'attuazione dei piani di valorizzazione delle aziende sequestrate e confiscate alla criminalità organizzata.

Il Fondo speciale rotativo di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, a partire dal 2012 (art. 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134), ha assunto la denominazione di “*Fondo per la crescita sostenibile*” (FCS) ed è stato destinato al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo, tra l'altro, alla promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese.

La gestione degli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande, l'erogazione delle agevolazioni, l'esecuzione di monitoraggi, di ispezioni e controlli è stata affidata ad un raggruppamento temporaneo di operatori economici, con mandataria la Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.

Tra gli interventi riconducibili al Fondo crescita sostenibile, si rilevano:

- l'istituzione del regime di aiuto per la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione (c.d. Nuova Marcora).

Al fine di favorire lo sviluppo economico e la crescita dei livelli di occupazione nel Paese, con decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 dicembre 2014, è stato istituito un apposito regime di aiuto finalizzato a promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Tale intervento si affianca a quello previsto dalla legge 27 febbraio 1985, n. 49 (c.d. legge Marcora), prevedendo la concessione di un finanziamento agevolato alle società cooperative, nelle quali le società finanziarie partecipate dal Ministero - Società finanza cooperativa S.c.p.A. (Soficoop) e Cooperazione finanza impresa S.c.p.A. (CFI) - hanno assunto delle partecipazioni, ai sensi della citata legge Marcora²¹⁰.

Nell'esercizio 2019, sono pervenute al gestore 13 domande di finanziamento agevolato e sono stati stipulati 17 contratti di finanziamento, di cui 6 conseguenti a delibere di finanziamento pertinenti all'anno 2019 e 11 conseguenti a delibere pertinenti al secondo semestre dell'esercizio precedente, in ragione dei tempi necessari per l'avverarsi delle condizioni previste per l'erogazione.

Il valore complessivo degli investimenti erogati nel 2019 con i fondi Nuova Marcora è di 2,76 milioni, a cui va aggiunto l'intervento in partecipazione di un milione con i fondi *ex lege* n. 49 del 1985 (legge Marcora).

I lavoratori occupati che hanno beneficiato delle agevolazioni, nel corso dell'anno 2019, sono 464;

- l'istituzione del Fondo per il credito alle aziende vittime di mancati pagamenti – (c.d. Fondo Serenella).

Il Fondo, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico dall'art. 1, commi 199-202, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), prevede uno stanziamento di 30 milioni per il triennio 2016-2018.

Le agevolazioni, concesse in forma di finanziamento agevolato, sono destinate a imprese in crisi di liquidità, in quanto vittime di mancati pagamenti da parte di imprese debtrici

²¹⁰ Nel corso del 2019, si è perfezionato l'iter di fusione per incorporazione di So.fi.coop s.c.p.a. in CFI s.c.p.a. Pertanto, allo stato, CFI s.c.p.a. costituisce l'unico soggetto cui è affidata l'attuazione dell'intervento.

imputate in un procedimento penale per i delitti di cui agli artt. 629 (estorsione), 640 (truffa), 641 (insolvenza fraudolenta) del codice penale e di cui all'art. 2621 del codice civile (false comunicazioni sociali).

L'art. 60-*bis* della legge 21 giugno 2017, n. 96, di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 57, emendando il citato comma 200, ha stabilito che possono accedere al Fondo le imprese che siano parti offese in un procedimento penale a carico delle imprese debentrici, in corso alla data di presentazione della domanda di accesso al Fondo.

Nel corso dell'anno 2019, sono pervenute 41 nuove domande di ammissione al Fondo, per un totale di 83 domande pervenute dall'avvio dell'operatività.

Al netto delle operazioni già definite al 31.12.2018, pari a 22, nel corso del 2019, sono stati emanati a valere sul Fondo, per istruttorie concluse con esito positivo, 4 decreti di concessione, per un importo complessivo pari a 953 mila.

Dall'attività di verifica effettuata dal Ministero, si rileva che i tempi intercorrenti dalla data di presentazione della domanda di ammissione al finanziamento agevolato e l'effettiva erogazione dello stesso sono particolarmente dilatati, a causa della sospensione dell'attività istruttoria in attesa del riscontro degli uffici giudiziari interpellati per la verifica delle informazioni sul procedimento penale fornite dai richiedenti.

Al fine di ovviare al problema riscontrato, con l'articolo 19-ter della legge 28 giugno 2019 n. 58, di conversione con modificazioni del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, cui è seguita la circolare del Direttore generale per gli incentivi alle imprese del 7 agosto 2019, n. 312471, sono state apportate modifiche alla normativa.

Al 31.12.2019, nessun provvedimento risulta adottato a titolo di acconto per un importo pari al 50 per cento;

- le agevolazioni per le imprese già confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata. L'articolo 1, commi 195-198, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) ha previsto uno stanziamento pari a 30 milioni, da impegnarsi nelle annualità 2016 - 2017 e 2018, per il sostegno a programmi di sviluppo implementati da imprese confiscate o sequestrate alla criminalità organizzata.

Dei 10 milioni annui, 3 milioni sono destinati alla concessione di garanzie e sono, pertanto, allocati in un'apposita sezione del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese; i restanti 7 milioni sono utilizzati per l'erogazione di finanziamenti agevolati e sono allocati in un'apposita sezione del Fondo per la crescita sostenibile.

Nel corso dell'anno 2019, sono pervenute 13 nuove domande di finanziamento agevolato, per un totale di 32 domande pervenute, dall'avvio dell'operatività.

L'*iter* istruttorio si è concluso con esito positivo per 3 operazioni, per le quali sono stati adottati i relativi decreti di concessione, per complessivi 1,55 milioni.

Per una operazione, l'*iter* istruttorio è stato chiuso con l'adozione del relativo provvedimento di diniego.

Nell'anno 2019, sono stati erogati, ai soggetti beneficiari, importi, a valere sul fondo, per un totale di 1,7 milioni;

- le agevolazioni alle imprese per la diffusione e il rafforzamento dell'economia sociale. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 3 luglio 2015, è stato istituito, ai sensi dell'art. 1, comma 845, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, un regime di aiuto volto a sostenere la nascita e la crescita delle imprese operanti, in tutto il territorio nazionale, per il perseguimento di interessi generali e di finalità di utilità sociale individuate dalla normativa di settore²¹¹.

²¹¹ Con decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, 14 febbraio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 109 del 12 maggio 2017, sono state stabilite, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del decreto 3 luglio 2015, le condizioni e le modalità per l'accesso ai finanziamenti agevolati concessi alle imprese istanti. Con decreto del Ministro dello sviluppo economico 8 marzo 2017, in conformità all'art. 8, comma 2, del decreto 3 luglio 2015, sono stati fissati i criteri e le

La concessione degli aiuti avviene attraverso l'erogazione di finanziamenti agevolati, a valere sul Fondo rotativo per il sostegno alle imprese e gli investimenti in ricerca (FRI), e di contributi, a valere sul Fondo per la crescita sostenibile (FSC).

La ripartizione delle risorse FRI è demandata, dalla legge istitutiva (legge 30 dicembre 2004, n. 311, art. 1, commi da 354 a 361), al CIPE²¹².

Per gli adempimenti tecnici e amministrativi riguardanti l'istruttoria delle domande e l'erogazione del contributo, la Direzione generale per gli incentivi alle imprese si avvale di Invitalia S.p.A., sulla base di una convenzione siglata ai sensi dell'art. 3, comma 1, del citato decreto 8 marzo 2017.

Le agevolazioni previste dalla norma sono concesse, a titolo di "*de minimis*", a fronte della realizzazione di programmi di investimento di durata non superiore a 36 mesi nella forma di finanziamento a tasso agevolato, unito ad un finanziamento bancario a tasso di mercato, cui si può aggiungere, nella misura massima del 5 per cento delle spese ammissibili del programma oggetto di domanda, un contributo non rimborsabile.

I programmi di investimento agevolabili devono prevedere spese ammissibili, al netto di IVA, non inferiori a 200 mila e non superiori a 10 mila.

Il finanziamento complessivo (massimo 80 per cento dell'investimento) è composto, per il 70 per cento, dal finanziamento agevolato, al tasso dello 0,5 per cento annuo e, per il 30 per cento, dal finanziamento bancario ordinario.

Al finanziamento a tasso agevolato, si aggiunge un contributo non rimborsabile per quelle imprese che presentino richiesta di agevolazione per programmi di investimento con spese ammissibili non superiori a 3 milioni.

Ciascuna impresa può presentare una sola domanda di agevolazione nell'arco temporale di due anni.

Nel 2019, sono pervenute 8 domande di agevolazione, di cui una rinunciata.

Dall'avvio della misura (7 novembre 2017) al 31.12.2019, sono pervenute 22 istanze di agevolazione.

Nel corso del 2019, sono stati adottati 10 decreti di concessione, per complessivi 9,8 milioni, di cui 9,4 milioni di finanziamento agevolato e 347,7 mila di contributo non rimborsabile.

Nel corso del 2019, infine, sono state presentate 3 richieste di erogazione da parte di due imprese beneficiarie e sono state erogate due quote di agevolazioni, per un importo complessivo pari a circa 2 milioni;

- il Fondo comune di investimento mobiliare "*Italia Venture*" è stato istituito dal d.m. del 29 gennaio 2015, con la finalità di sostenere, nell'ambito degli interventi del "*Fondo per la crescita sostenibile*", i nuovi programmi di investimento nel capitale di rischio di imprese con elevato potenziale di sviluppo.

Il Fondo mobiliare di tipo chiuso è riservato a investitori istituzionali.

Il citato decreto stabilisce, in particolare, che una quota delle risorse del Fondo per la crescita sostenibile, per un importo di 50 milioni, sia concessa all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, da utilizzarsi per sottoscrivere le quote di "*Italia Venture P*".

Quest'ultimo è gestito da Invitalia Ventures SGR S.p.A. (già Strategia Italia S.g.r. S.p.A.), interamente partecipata da Invitalia.

La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) ha realizzato una razionalizzazione dei diversi interventi nazionali esistenti in materia di *venture capital*, che vengono accorpati in un unico grande strumento, il Fondo nazionale innovazione.

modalità per l'accesso da parte delle imprese istanti ai contributi non rimborsabili, concessi a valere sul Fondo per la crescita sostenibile.

²¹² Con la delibera 6 agosto 2015, n. 74, il CIPE ha assegnato risorse per un importo pari a 200 milioni, a favore del Ministero dello sviluppo economico, per gli interventi di sostegno all'economia sociale, a valere sulla quota del 30 per cento delle risorse del FRI non utilizzate e non destinate agli interventi del Fondo per la crescita sostenibile, ai sensi dell'art. 30, comma 3, del decreto-legge n. 83 del 2012.

Le risorse pubbliche, prima allocate presso tre diversi fondi di investimento, ivi incluso il Fondo “*Italia Venture I*”, tutti gestiti da Invitalia Ventures SGR S.p.A. (società di gestione del risparmio, interamente controllata da Invitalia S.p.A.), per un ammontare complessivo di 400 milioni, sono confluite nel predetto Fondo nazionale innovazione. La legge di bilancio 2019, oltre a definire le modalità d’investimento del nuovo Fondo pubblico (nel rispetto della comunicazione della Commissione europea 2014/C 19/043), ha previsto la ridefinizione dei termini e delle condizioni della gestione delle risorse pubbliche, nel rispetto della normativa di riferimento e la possibilità di una cessione delle quote di maggioranza di Invitalia Ventures SGR S.p.A. da Invitalia S.p.A. all’Istituto Nazionale di Promozione (ossia Cassa Depositi e Prestiti), con il contestuale impegno, per il soggetto cessionario, di apportare un consistente volume di risorse private, da destinare, unitamente a quelle pubbliche, a interventi di *venture capital*, in favore delle piccole e medie imprese.

A seguito di quanto disposto dalla citata legge di bilancio, nel corso del 2019, sono stati emanati gli atti normativi necessari per la messa a punto e l’avvio operativo del Fondo pubblico²¹³.

Sempre nel corso del 2019, è stata perfezionata la cessione del 70 per cento delle quote di Invitalia Venture SGR S.p.A., da Invitalia S.p.A. a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

A seguito dell’operazione di cessione, la SGR ha assunto la nuova denominazione di “CDP Venture Capital SGR S.p.A.”.

A seguito della descritta operazione di rilancio, il Fondo d’investimento “*Italia Venture I*” è confluito, come detto, nel Fondo nazionale innovazione.

Il Fondo mobiliare di tipo chiuso è, attualmente, gestito da CDP Venture Capital SGR S.p.A. (già Invitalia Ventures SGR S.p.A.).

Dall’inizio dell’attività al 31 dicembre 2019, il Fondo “*Italia Venture I*” ha effettuato 23 operazioni di investimento, 4 delle quali realizzate nel corso del 2019, in società che rispettano i requisiti del decreto istitutivo.

L’ammontare complessivo investito risulta essere pari a 28,5 milioni, mentre l’ammontare complessivo delle operazioni di disinvestimento è pari a circa un milione. Al netto delle operazioni di disinvestimento che hanno interessato tre società, il Fondo “*Italia Venture I*” risulta avere investito, al 31 dicembre 2019, in 20 società, 26,7 milioni. La quota-parte di richiami versati da Invitalia alla SGR a valere sul “Fondo per la crescita sostenibile” per investimenti, commissioni di gestione ed altre spese relative al Fondo “*Italia Venture I*” è pari a 23,2 milioni;

- gli interventi per la ricerca, lo sviluppo e l’innovazione *ante* decreto-legge n. 83 del 2012 – legge n. 46 del 1982 – FIT.

Per il Bando RIDITT (Rete Italiana per la Diffusione dell’Innovazione e il Trasferimento Tecnologico - d.m. 22.12.2009), a favore di raggruppamenti ATS, Università, Centri di Ricerca Pubblici, Associazioni di Categoria, è proseguita l’attività di valutazione degli stati avanzamento lavori e l’attività di erogazione per le domande ammesse alle agevolazioni, senza attività di decretazione.

È proseguita l’attività di gestione ed è stata effettuata un’erogazione nei confronti di un soggetto beneficiario, pari a 284,4 mila.

²¹³ In particolare, è stato emanato il decreto interministeriale del 27 giugno 2019, previsto dall’art. 1, comma 208, della legge di bilancio 2019, con il quale sono state definite le modalità di investimento pubblico per il sostegno del *venture capital*; sono stati emanati due decreti ministeriali -aventi, rispettivamente, data 22 e 26 luglio 2019- con i quali sono state abrogate, in attuazione di quanto previsto dall’art. 1, comma 118, della predetta legge di bilancio, le disposizioni regolamentari che disciplinavano i precedenti interventi in materia e che risultavano in contrasto con il mutato quadro normativo dell’intervento pubblico in materia di *venture capital*, delineato dalla medesima legge di bilancio e dal citato decreto attuativo del 27 giugno 2019; è stata sottoscritta, in data 26 luglio, la convenzione tra Ministero, Invitalia e la SGR, con la quale, in conformità con quanto previsto dall’art. 1, comma 118, della legge di bilancio, sono stati ridefiniti i termini e le condizioni di gestione delle attività e delle risorse pubbliche già allocati per precedenti interventi e poi confluite nel Fondo nazionale innovazione.

Per i Bandi EuroTransBio, relativi al finanziamento di progetti transnazionali di ricerca e sviluppo nel campo delle biotecnologie, sono proseguite le attività di gestione dei progetti presentati nell'ambito delle *call* degli anni precedenti.

Sono state effettuate erogazioni, nei confronti delle imprese beneficiarie, per un importo complessivo pari a circa 108 mila.

Per il bando "Cratere Sismico Aquilano" (d.m. 29.1.2014), è proseguita l'attività di gestione e si è conclusa quella di verifica degli stati di avanzamento lavori.

Sono state effettuate erogazioni, nei confronti delle imprese beneficiarie, per un importo complessivo pari a 162,7 mila.

Per il c.d. "Pia Innovazione" – pacchetto integrato agevolazioni legge n. 46 del 1982 - legge n. 488 del 1992, nel corso dell'anno 2019 è continuata l'attività di gestione.

Sono stati emessi 4 decreti di concessione definitiva delle agevolazioni, per un ammontare complessivo pari a circa 2,96 milioni.

Sono stati adottati 3 decreti di revoca parziale delle agevolazioni, per un ammontare complessivo pari a 3,24 milioni.

Sono state effettuate erogazioni, nei confronti delle imprese beneficiarie, per un importo complessivo pari a 111,2 mila.

Per i Bandi FIT-START UP, FIT-REACH, FIT-PON, è continuata l'attività di gestione ed è stato emanato 1 decreto di concessione definitiva delle agevolazioni, per un ammontare complessivo pari a 962,6 mila.

Sono stati adottati 2 decreti di revoca totale delle agevolazioni, per un importo complessivo pari a 2,40 milioni e sono state effettuate erogazioni, alle imprese beneficiarie, per un importo complessivo pari a 236,2 mila.

Per tutti gli altri bandi FIT, di cui alla legge n. 46 del 17 febbraio 1982 *ante* 2009, è continuata l'attività di gestione e sono stati emanati complessivamente 12 decreti di concessione definitiva delle agevolazioni, per un ammontare complessivo pari a 112,45 milioni. Sono stati adottati 13 decreti di revoca parziale delle agevolazioni, per un importo complessivo pari a 9,04 milioni e 3 decreti di revoca totale delle agevolazioni, per un importo complessivo pari a 2,98 milioni e sono state effettuate erogazioni, alle imprese beneficiarie, per un ammontare complessivo pari 2,24 milioni;

- gli interventi per la ricerca, lo sviluppo e l'innovazione *post* decreto-legge n. 83 del 2012 - legge n. 46 del 1982 - FCS.

Nel 2019, è proseguita la gestione dei vari bandi attivati: in materia di interventi per la ricerca e lo sviluppo, progetti di R&S negli ambiti tecnologici di *Horizon 2020*, Agenda digitale e Industria sostenibile.

Per gli interventi agevolativi "Horizon 2020 PON", a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (Azione 1.1.3), nell'anno 2019, sono stati emanati 3 decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per un ammontare complessivo pari a circa 5,35 milioni, per investimenti complessivi ammessi, pari a 8,94 milioni.

È continuata l'attività di gestione e risultano in corso di definizione 3 domande, una delle quali è risultata inammissibile.

Sono stati adottati 13 decreti di revoca delle agevolazioni e sono state effettuate, complessivamente, 569 erogazioni, parte contributo e parte finanziamento, per un ammontare complessivo pari a 63,08 milioni.

Per gli interventi agevolativi Grandi progetti "Agenda digitale e Industria sostenibile", a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR (Azione 1.1.3), complessivamente, nell'anno 2019, sono stati emanati 11 decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per un ammontare complessivo pari a circa 47,97 milioni, per investimenti ammessi pari a 82,56 milioni.

È continuata l'attività di gestione: risultano in corso di definizione 5 domande e sono stati adottati 5 decreti di revoca delle agevolazioni.

Nell'ambito dei due interventi del FCS, Agenda Digitale FRI e Industria sostenibile FRI, al 31.12.2019, complessivamente, sono state presentate 30 ulteriori domande di agevolazione; sono stati emanati 31 decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per un ammontare complessivo di circa 187,06 milioni, per un ammontare complessivo degli investimenti ammessi pari a 236,56 milioni; sono stati adottati 4 decreti di revoca e sono state effettuate 40 erogazioni per un ammontare complessivo, parte contributo alla spesa, pari a 10,23 milioni.

Per gli accordi di programma quadro sottoscritti precedentemente all'anno 2019, sono state presentate altre 4 proposte progettuali e per 11 proposte progettuali è in fase di definizione l'istruttoria.

Sono stati emanati 5 decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per un importo complessivo pari a 27,92 milioni, corrispondenti a 112,23 milioni d'investimenti ammessi.

Nel corso del 2019, sono state effettuate 24 erogazioni, nei confronti delle imprese beneficiarie, per un importo complessivo parte contributo e parte finanziamento pari a 9,54 milioni.

Per gli accordi per l'innovazione, nel corso dell'anno 2019, sono stati sottoscritti 34 accordi per l'innovazione e 21 risultano in corso di sottoscrizione.

Sono stati emanati 5 decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per un importo complessivo pari a 57,07 milioni, per investimenti ammessi pari a 186,40 milioni.

Con riguardo alla cd. "Fabbrica intelligente – Agrifood - Scienze della vita", nel corso del 2019, le risorse stanziare sono state incrementate con il decreto 12 febbraio 2019, con il decreto 5 giugno 2019 e con il decreto 20 dicembre 2019.

Nel 2019, sono state presentate 349 domande di agevolazione; sono stati emanati 50 decreti di concessione provvisoria delle agevolazioni, per un ammontare complessivo di agevolazioni concesse pari a circa 70,04 milioni, per investimenti ammessi pari a 110,09 milioni.

Per 3 domande, è intervenuta la rinuncia o la decadenza; 8 domande sono risultate inammissibili, 288 domande risultano in corso di definizione.

Nella contabilità speciale n. 1201 del Fondo per la crescita sostenibile, sono state stanziare risorse per un importo pari a 50 milioni, attribuite alla sezione del medesimo Fondo, destinate all'attuazione dei bandi di domanda pubblica intelligente, di cui all'art. 2 del d.m. 31 gennaio 2019;

- gli interventi per le aree di crisi industriale - legge n. 181 del 1989²¹⁴.

Con decreto direttoriale del 24 febbraio 2017, è stato aperto lo sportello nazionale per la presentazione delle domande di accesso alle agevolazioni di cui alla legge n. 181 del 1989, nelle aree di crisi industriale non complesse.

Nel corso dell'anno 2019, le risorse trasferite dal MISE al soggetto gestore Invitalia ammontano a 10,4 milioni.

Complessivamente, nel corso del 2019, sono state presentate 76 domande di agevolazioni a valere sulla misura in questione, che prevedono investimenti per circa 446 milioni e presentano una richiesta di agevolazioni pari a circa 314 milioni.

Sono stati stipulati 33 contratti di concessione delle agevolazioni, che prevedono investimenti per circa 148 milioni ed agevolazioni concesse per 102 milioni.

Sono state, inoltre, effettuate erogazioni per oltre 21 milioni, relative a 19 SAL, presentate da 18 beneficiarie;

- *Smart&Start* Italia.

Il d.m. 24 settembre 2014 ha l'obiettivo di riordinare gli incentivi previsti dal d.m. 6 marzo 2013 e dal d.m. 30 ottobre 2013 (*Smart&Start*), nonché di promuovere le condizioni per la diffusione di nuova imprenditorialità su tutto il territorio nazionale, di

²¹⁴ La gestione dello strumento è affidata all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, in base alla convezione del 28 aprile 2016.

sostenere le politiche di trasferimento tecnologico e di valorizzare i risultati del sistema della ricerca pubblica e privata.

Il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 9 agosto 2016 ha rimodulato la dotazione finanziaria assegnando, in particolare, allo strumento “*Smart & Start Italia*”, risorse del programma operativo nazionale “*Imprese e competitività*” 2014-2020 FESR, per un importo pari a 45,5 milioni, comprensivi degli oneri di gestione, di cui 33,4 milioni per le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia (c.d. “*Regioni meno sviluppate*”) e 12,1 milioni per le regioni Abruzzo, Molise e Sardegna (c.d. “*Regioni in transizione*”).

Nel corso del 2019, tale misura è stata interessata da una revisione della disciplina normativa di riferimento, ai sensi del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e del d.m. 30 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 244 del 17 ottobre 2019.

Al 31 dicembre 2019, i progetti finanziati sono 582, di cui 117 nel 2019, con un impegno complessivo pari a 271,3 milioni.

Nello stesso periodo, inoltre, sono stati complessivamente erogati: 19 anticipazioni svincolate dall’avanzamento del programma degli investimenti, per un ammontare di 1,9 milioni; 430 stati di avanzamento lavori, relativi alla rendicontazione delle spese di investimento, per un ammontare di 30,7 milioni; 339 stati di avanzamento lavori, relativi alla rendicontazione delle spese di gestione, per un ammontare di 21,2 milioni.

Nel 2019, l’attività di tutoraggio ha registrato l’attivazione di 23 programmi attraverso l’analisi dei fabbisogni iniziali e risultano avviate al tutoraggio, complessivamente, 189 aziende (tale valore include 32 imprese sottoposte a revoca delle agevolazioni e 73 imprese con attività di tutoraggio concluso);

- gli interventi di internazionalizzazione delle imprese²¹⁵.

Con riferimento alla contabilità speciale 1201, nel 2019, le uscite complessive sono state pari a 128,6 milioni.

Tra le uscite, si evidenziano le erogazioni di capitale per circa 81 milioni e 47,6 milioni le altre.

Tra le principali voci di spesa, si segnalano: 60,7 milioni per il pagamento al soggetto gestore MCC, per erogazione alle imprese beneficiarie per «*Agenda digitale, Horizon 2020, Horizon 2020 - PON 2014/2020, Grandi Progetti PO, Industria sostenibile, EuroTrans Bio – X Call, EuroTrans Bio – XI Call*»; 17,8 milioni, relativi al trasferimento alla Contabilità speciale 1726 per programmi di investimento finalizzati al rilancio delle aree di crisi - d.m. 9 giugno 2015 (Nuovo regime 181/89); 11,8 milioni, relativi al trasferimento al soggetto gestore - d.m. 24 settembre 2014 SMART&START ITALIA; circa 11 milioni, relativi al trasferimento al bilancio dello Stato (capitolo di spesa 7342, piano gestionale 6, ai sensi dell’art. 93, comma 8, della legge n. 289 del 2002), per il pagamento della quota di contributo alla spesa.

Nel 2019, le entrate sono state complessivamente pari a 387,85 milioni, di cui 252,9 milioni per rientri in linea capitale, 134,9 milioni derivanti dallo Stato e 7,3 mila per altre entrate.

Tra le principali voci di entrata, si segnalano: 122 milioni per il versamento da bilancio dello Stato “*LEGGE181/89 aree di crisi industriale*”; 93,2 milioni per le restituzioni di finanziamenti agevolati di cui alla legge 17 febbraio 1982, n. 46; 89,6 milioni per il versamento all’entrata delle somme riassegnate in bilancio non utilizzate, restituite o non erogate, di cui all’art. 23, comma 8, del decreto-legge n. 83 del 2012, convertito con modificazioni, dalla legge n. 58 del 2019; 51 milioni per il trasferimento risorse tra contabilità speciale 1726 e contabilità speciale 1201 per il Fondo “*FCS - PON IC*” Regioni meno sviluppate; 9 milioni per il trasferimento di risorse tra contabilità speciale 1726 e contabilità speciale 1201 per il Fondo “*FCS - PON IC*” Regioni in transizione.

Nel corso dell’anno 2019, sono stati eseguiti sulla contabilità speciale 1201 n. 32 prelevamenti, per un totale di 5,8 milioni, a titolo di pignoramento.

²¹⁵ Si tratta dei Programmi di inserimento sui mercati *extra* UE.

Inoltre, erano state istituite, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma in Banca d'Italia, delle nuove sezioni del Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica, di cui all'art. 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 (oggi, Fondo crescita sostenibile), chiuse a fine 2018.

In particolare, con nota prot. n. 261087 del 27/12/2018, I.G.E.P.A aveva autorizzato la Banca d'Italia ad impartire le necessarie istruzioni alla Tesoreria dello Stato di Roma per la chiusura di tali contabilità speciali, con il riversamento, in data 24.12.2018, nella contabilità speciale n. 1726 "Interventi aree depresse", dei seguenti importi:

- 115,3 milioni, per chiusura della contabilità speciale n. 3103;
- 2,13 milioni, per chiusura della contabilità speciale n. 5643;
- 4,24 milioni, per chiusura della contabilità speciale n. 5644;
- 31,4 milioni, per chiusura della contabilità speciale n. 5645;
- 13,18 milioni, per chiusura della contabilità speciale n. 5646.

La contabilità speciale 1726 si riferisce agli interventi a valere sul Fondo per l'innovazione tecnologica, limitatamente agli interventi cofinanziati dalla UE e dalle Regioni - aree depresse e programmazione negoziata.

Tali interventi, previsti dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488, gravano su un Fondo rotativo misto, mantenuto in bilancio limitatamente agli interventi cofinanziati dalla UE e dalle Regioni.

Tra gli interventi riconducibili alla contabilità speciale 1726, si evidenziano:

- Risorse liberate rinvenienti dai progetti coerenti, imputati sul Programma operativo nazionale sviluppo imprenditoria locale (PON SIL).

Il Programma contempla interventi di vario tipo, che vanno dal completamento finanziario di progetti conclusi della programmazione 2000-2006, a interventi "nuovi", quali, tra l'altro, quelli relativi al finanziamento di programmi di sviluppo di rilevante dimensione e di rilevanza strategica per la competitività del sistema produttivo delle Regioni del Mezzogiorno, previsti da specifici contratti di sviluppo e contratti di programma, coerenti, per finalità strategica e per ubicazione geografica, con il PON SIL 2000-2006.

Al 31 dicembre 2019, la dotazione del programma ammonta a circa un milione e risulta pressoché completamente impegnata, a fronte di specifici atti di impegno programmatico.

- Piano di azione e coesione (PAC).

Con delibera CIPE 3 agosto 2012, n. 96 (G.U. n. 273 del 22 novembre 2012), sono state assegnate risorse finanziarie destinate al Piano di azione e coesione, derivanti dalla riprogrammazione di alcuni Programmi operativi 2007-2013, cofinanziati dai fondi strutturali e dalla riduzione del cofinanziamento a carico dello Stato, a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183, con approvazione delle suddette riprogrammazioni, da parte della Commissione europea, ai sensi dell'art. 33 del regolamento CE n. 1083/2006.

Nel corso del 2019, risultano effettuati pagamenti pari a 1,3 milioni.

- Piano operativo nazionale "Imprese e Competitività" 2014-2020 (PON IC).

Nel corso dell'anno 2019, sono stati effettuati i seguenti trasferimenti e/o pagamenti: 38,4 milioni, a favore del soggetto gestore Invitalia, per i contratti di sviluppo per il fondo rotativo e a titolo di contributo in conto impianti; 2,8 milioni, a favore del soggetto gestore Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale, per la gestione di agevolazioni relative alla legge n. 662 del 1996, Fondo di garanzia per le PMI; 60 milioni, a favore della contabilità speciale n. 1201, così come previsto dal decreto direttoriale prot. 44286 del 4 dicembre 2019, per l'alimentazione dello strumento finanziario "FCS-PON IC", sezione contabile per il pagamento del finanziamento agevolato; 6,8 milioni, per i "Grandi Progetti PON Agenda Digitale e Industria Sostenibile" (soggetto gestore MCC - Banca del Mezzogiorno); 36,6 milioni, per bandi "Horizon 2020 PON" (soggetto gestore MCC - Banca del Mezzogiorno); 620 mila, trasferiti al soggetto gestore ICE, per il "Piano Export Sud II"; 700 mila, per incentivi "Intervento Macchinari innovativi PMI nelle Regioni meno sviluppate"; 2,4 milioni, per agevolazioni relative alla legge n. 181 del 1989, con trasferimento al soggetto gestore; 7,35 milioni, per commissioni di accertamento, controlli *in loco*, trasferte e attività di assistenza tecnica svolta da Invitalia; 3,9 milioni, per Segreteria Tecnica; 5,5 milioni circa, per il Fondo

rotativo *Smart&Start* Regioni meno sviluppate; 4,5 milioni, per lo strumento “*voucher internazionalizzazione*”, di cui al d.m. 17.7.2017, per un totale complessivo pari a circa 169,6 milioni.

Durante il corso dell’anno, IGRUE ha effettuato versamenti per circa 182,5 milioni, a titolo di prefinanziamento e rimborso per certificazione della spesa.

- Programma operativo nazionale iniziativa PMI (PON PMI).

Il programma, attraverso il contributo ad uno strumento finanziario istituito a livello dell’Unione europea, intende promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno migliorando le condizioni di accesso al credito, attraverso una forma di intervento mirata e basata sul ricorso a strumenti finanziari, con un budget complessivo di 102,5 milioni.

Alle risorse stanziare direttamente nell’ambito del programma, si aggiungono ulteriori risorse - disciplinate dall’accordo di finanziamento tra Autorità di gestione e Fondo europeo per gli investimenti (FEI) - derivanti, in parte, da fonti di natura nazionale, per un importo analogo a quello previsto come contribuzione FESR (Fondo europeo di sviluppo regionale) e, in parte, dal programma COSME (Programma europeo per le PMI).

A seguito della riprogrammazione del PON “Iniziativa PMI” 2014-2020, approvata dalla Commissione europea con la decisione “C (2018)9117 final” del 19 dicembre 2018, è stata incrementata la dotazione finanziaria con un budget complessivo 322,5 milioni (di cui 320 milioni/€ FESR e 2,5 milioni/€ di contropartita nazionale).

Con decreto del Ministero dell’economia e finanze del 10 aprile 2019, è stata autorizzata l’apertura del conto corrente n. 25075, presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato al Fondo europeo per gli investimenti, per la gestione delle risorse relative al Programma “Iniziativa PMI” e la chiusura del conto di contabilità speciale n. 6036, su autorizzazione del Dipartimento RGS - I.GE.P.A.

- Piano Operativo Complementare “Imprese e Competitività” 2014- 2020 (POC IC).

Il programma prevede, oltre ad uno stanziamento di 27,85 milioni per assistenza tecnica, il finanziamento di due principali categorie di interventi:

- interventi di sostegno ai processi di ricerca, sviluppo e innovazione delle imprese (cui sono destinati 165 milioni);
- interventi per lo sviluppo produttivo e occupazionale dei territori di destinazione (cui sono destinati 503,4 milioni).

Nel corso dell’anno 2019, è stato effettuato un trasferimento, al soggetto gestore Invitalia, a valere sullo strumento dei Contratti di Sviluppo, di un importo pari a circa 55 milioni.

- Fondo sviluppo e coesione – Piano operativo “Imprese e Competitività”.

Con delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 (G.U. Serie n. 266 del 14 novembre 2016), in attuazione dell’art. 1, comma 703, lettere a) e b), della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), il Comitato ha approvato l’individuazione delle aree tematiche e degli obiettivi strategici su cui impiegare la dotazione finanziaria del Fondo sviluppo e coesione (FSC).

Nel corso dell’anno 2019, è stato trasferito un importo pari a 40 milioni al soggetto gestore Invitalia, a titolo di contributo in conto impianti, per lo strumento dei contratti di sviluppo.

Sono state pagate fatture, per attività di assistenza tecnica e oneri di gestione, al soggetto gestore, per circa 2,4 milioni e, per il “Progetto Blockchain for SMEs and Entrepreneurs in Italy”, all’OCSE, per 90 mila.

È stato versato, inoltre, l’importo di 10,6 milioni, all’Agenzia spaziale italiana – ASI –, per il Piano strategico Space Economy - Programma spaziale MirrorGovSatCom, a valere sull’Asse I “Interventi per ricerca, sviluppo e innovazione” del Piano operativo imprese e competitività FSC 2014.

- Fondo per lo sviluppo e la coesione - Fondo di garanzia PMI.

Con delibera n. 94 del 22 dicembre 2017, il CIPE ha assegnato al Fondo di garanzia per le PMI 300 dei 600 milioni, previsti dall’art. 1, comma 53, della legge n. 147 del 27 dicembre

2013 (legge di stabilità 2013) e s.m.i., da utilizzare per il rilascio di garanzie, nel rispetto del criterio di riparto percentuale dell'80 per cento al Mezzogiorno e del 20 per cento al Centro-Nord.

La delibera CIPE n. 49 del 2018 ha assegnato al Fondo di garanzia gli ulteriori 300 milioni previsti dalla suddetta norma di legge.

Nel corso del 2019, sono stati effettuati trasferimenti, a favore di Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale, per 330 milioni, relativi alle risorse del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese, di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge n. 662 del 23 dicembre 1996.

- Programma Operativo Regionale FESR Lazio 2014-2020.

L'Accordo tra il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la regione Lazio, stipulato in data 3 dicembre 2018, ha istituito la Sezione speciale Lazio del Fondo di garanzia per le PMI.

La regione Lazio ha sottoscritto il suddetto Accordo anche in relazione ai seguenti strumenti:

- il Contratto di sviluppo, che è il principale strumento agevolativo dedicato al sostegno di investimenti produttivi strategici ed innovativi di grandi dimensioni, introdotti nell'ordinamento dall'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133, ed è operativo dal 2011.

Lo stanziamento a carico della regione Lazio, per questo strumento agevolativo, è stato pari a 7 milioni;

- gli Accordi per l'innovazione, come disciplinati dal d.m. 24 maggio 2017, in riferimento agli interventi agevolativi a sostegno dei progetti di ricerca e sviluppo, nell'ambito di Accordi sottoscritti dal Ministero con le Regioni, le Province autonome e le altre Amministrazioni pubbliche.

Lo stanziamento, a carico della regione Lazio, per questo strumento agevolativo, è pari a 3,8 milioni.

- Programma operativo regionale FESR Sicilia 2014 – 2020.

Nell'ambito del programma regionale, per il quale il MISE è “organismo intermedio”, è stato effettuato un trasferimento, a favore di Banca del Mezzogiorno – MCC, per 25,6 milioni, per la gestione di risorse regionali nell'ambito del “Fondo centrale di garanzia per le PMI”; risorse precedentemente versate dalla regione Sicilia e incassate dal MISE – DGIAI, per il medesimo importo.

- Programma operativo regionale FESR Campania 2014 – 2020.

Nell'ambito del programma regionale, per il quale il MISE è “organismo intermedio”, nell'anno 2019, sono stati effettuati trasferimenti, a favore del soggetto gestore Invitalia, per un importo pari a 600 mila, a valere sulla legge agevolativa cofinanziata n. 181 del 15 maggio 1989, per l'erogazione delle quote in c/impianti.

Tali somme sono state precedentemente versate dalla regione Campania e incassate dal MISE-DGIAI, per il medesimo importo.

- Programma operativo regionale FESR Emilia-Romagna 2014 – 2020.

Nell'ambito del programma regionale, per il quale il MISE è “organismo intermedio”, è stato effettuato un trasferimento, a favore di Banca del Mezzogiorno – MCC, per 2,5 milioni, per la gestione di risorse regionali in ambito del “Fondo centrale di garanzia per le PMI”.

Tali risorse regionali erano state precedentemente versate dalla regione Emilia-Romagna e incassate dal MISE-DGIAI.

- Programma operativo regionale FESR Toscana 2014-2020.

Con l'Accordo del 18 dicembre 2019, sottoscritto dalla regione Toscana, dalla DGIAI – Direzione generale incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e Ministero dell'economia e delle finanze, si è costituita una sezione speciale del Fondo di garanzia, con una dotazione finanziaria complessiva di 21,5 milioni.

- Programma operativo regionale FESR Piemonte 2014-2020.

In data 1° luglio 2019, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la regione Piemonte hanno sottoscritto un accordo, che istituisce una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

Nell'ambito del programma regionale, per il quale il MISE è "organismo intermedio", nel 2019, è stato effettuato un trasferimento, a favore di Banca del Mezzogiorno – MCC, per 6 milioni, per la gestione delle risorse regionali in ambito del "Fondo centrale di garanzia per le PMI".

- Programma operativo regionale FESR Veneto 2014-2020.

Nell'ambito del programma regionale, per il quale il MISE è "organismo intermedio", è stato effettuato un trasferimento, a favore di Banca del Mezzogiorno – MCC, per 1,25 milioni, per la gestione di risorse regionali in ambito del "Fondo centrale di garanzia per le PMI"; risorse precedentemente versate dalla regione Veneto e incassate dal MISE-DGIAI, per un importo di 5 milioni.

- Programma operativo regionale FESR Calabria 2014-2020.

Con riferimento al POR Calabria FESR 2014/2020, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la regione Calabria hanno sottoscritto due accordi per l'espletamento delle funzioni di "organismo intermedio", ai sensi dell'art. 123 del regolamento UE n. 1303/2013.

- Programma operativo regionale FESR Basilicata 2014 – 2020.

Con riferimento al POR Basilicata FESR 2014/2020, il Ministero dello sviluppo economico e la regione Basilicata hanno sottoscritto due accordi per l'espletamento delle funzioni di "organismo intermedio", ai sensi dell'art. 123 del regolamento UE n. 1303/2013.

- Programma operativo FESR Provincia Autonoma di Trento 2014 – 2020.

In data 18 dicembre 2019, con riferimento al Programma operativo FESR Provincia Autonoma di Trento, il Ministero dello sviluppo economico, il Ministero dell'economia e delle finanze e la provincia autonoma di Trento hanno sottoscritto un accordo per l'istituzione di una sezione speciale regionale del Fondo di garanzia per le piccole e medie imprese.

- Programma operativo complementare (POC) al PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 - Programma Operativo Nazionale Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020.

Nell'ambito del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020, a seguito della rendicontazione delle attività per la realizzazione dei progetti del "Registro Nazionale degli Aiuti di Stato", è stata pagata una fattura pari a circa 2,5 milioni.

- Legge n. 488 del 1992 – Sviluppo delle attività produttive nelle aree depresse.

Per i bandi della legge 19 dicembre 1992, n. 488 (per i settori industria, turismo e commercio), nel 2019, sono stati eseguiti 62 trasferimenti alle banche concessionarie, relativi a pagamenti da effettuare a favore di imprese beneficiarie, per un importo di circa 5,2 milioni.

- Legge n. 662 del 1996 – Interventi della programmazione negoziata - Contratti di programma. Trattandosi di uno strumento con gestione a stralcio, nel corso del 2019 non si sono registrate nuove approvazioni da parte del CIPE.

L'amministrazione vigilante ha proseguito nell'attività di gestione delle iniziative già decretate e, in particolare, in quella di erogazione dei contributi spettanti (principalmente, a seguito dell'intervenuta ultimazione dei programmi di investimento ovvero a saldo, in conseguenza delle verifiche condotte dalla prevista Commissione ministeriale di accertamento). Nell'esercizio in questione, sono stati erogati contributi per complessivi 8 milioni, di cui 7 milioni a carico della finanza statale e 1 milione a carico delle Regioni co-finanziatrici delle iniziative.

Si è proceduto, inoltre, alla liquidazione dei compensi spettanti alle Commissioni ministeriali nominate per l'accertamento delle iniziative agevolate, per circa 65 mila.

Si evidenzia, altresì, che, nell'ambito delle erogazioni effettuate in favore delle imprese, 0,38 milioni sono a carico delle risorse del Piano di azione e coesione - terza riprogrammazione della regione Campania.

- *Voucher* per la digitalizzazione delle PMI.

È una misura agevolativa per le micro, piccole e medie imprese, che prevede un contributo, tramite concessione di un "voucher" di importo non superiore a 10 mila, finalizzato all'adozione di interventi di digitalizzazione dei processi aziendali e di ammodernamento tecnologico.

Le risorse finanziarie di cui al comma 1 sono attribuite alla sezione del Fondo per la crescita sostenibile, relativa alla finalità di cui all'art. 23, comma 2, lettera a), del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 e sono utilizzate, ai sensi del comma 10 del medesimo art. 23, in misura pari all'80 per cento, per i progetti delle imprese localizzate nelle aree del Mezzogiorno e, nella misura del 20 per cento, per i progetti delle imprese localizzate nelle aree del Centro-Nord.

Nel 2019, sono state effettuate n. 40.982 erogazioni a beneficiari, per un importo pari a 148,4 milioni circa.

- Macchinari Innovativi.

La misura sostiene gli investimenti innovativi che, attraverso la trasformazione tecnologica e digitale dell'impresa, mediante l'utilizzo delle tecnologie abilitanti afferenti il piano Impresa 4.0 e/o la transizione dell'impresa verso il paradigma dell'economia circolare, siano in grado di aumentare il livello di efficienza e di flessibilità dell'impresa nello svolgimento dell'attività economica, mediante l'acquisto di macchinari, impianti e attrezzature strettamente funzionali alla realizzazione dei programmi di investimento, nonché programmi informatici e licenze, correlati all'utilizzo dei predetti beni materiali.

Le agevolazioni sono erogate dall'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, a cui sono demandate le relative attività istruttorie.

Durante l'anno 2019, sono stati trasferiti 700 mila al soggetto gestore per fare fronte alle erogazioni del contributo in conto impianti.

- Contratti di sviluppo.

Rappresentano uno strumento agevolativo negoziale con procedura valutativa a sportello, introdotto nell'ordinamento dall'art. 43 del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

La finalità dello strumento - che rappresenta la naturale evoluzione dei precedenti contratti di programma - è quella di favorire la realizzazione di investimenti di rilevante dimensione, per il rafforzamento della struttura produttiva del Paese²¹⁶.

Al cofinanziamento delle iniziative agevolate possono concorrere le Regioni interessate dai programmi di investimento, anche attraverso la sottoscrizione di specifici Accordi di programma o Accordi di sviluppo (questi ultimi introdotti con il decreto dell'8 novembre 2016), che rappresentano, nell'ambito della più ampia cornice dei Contratti di sviluppo, gli strumenti per la selezione ed il finanziamento dei programmi di investimento, che rivestono carattere di particolare strategicità per le amministrazioni centrale e regionali.

Lo strumento opera attraverso le due contabilità speciali, 1201 e 1726, nell'ambito del Fondo crescita sostenibile.

La gestione dello strumento è affidata, fin dall'origine, all'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – Invitalia, che opera in base alle direttive e sotto il controllo del Ministero dello sviluppo economico.

Al 31 dicembre 2019, sono pervenute un totale di 779 istanze di accesso, di cui 63 nell'anno 2019. Sempre nel corso del 2019, l'Agenzia ha provveduto all'approvazione di 23 istanze di Contratto di sviluppo, per un totale di 62 programmi di investimento agevolati²¹⁷.

Nell'ambito dei citati 23 Contratti di sviluppo, 11 sono stati agevolati a seguito dell'attivazione delle procedure degli Accordi di programma o di sviluppo.

²¹⁶ La normativa di attuazione ha subito una sostanziale riforma, a seguito delle disposizioni introdotte dal decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, in conseguenza delle quali è stato adottato il decreto del Ministro dello sviluppo economico del 14 febbraio 2014. Al fine, poi, di adeguare la normativa vigente alle nuove norme in materia di aiuti di Stato valevoli per il periodo 2014-2020, il Ministro dello sviluppo economico ha adottato, in data 9 dicembre 2014, il decreto recante "adeguamento alle nuove norme in materia di aiuti di Stato previste dal regolamento (UE) n. 651/2014 dello strumento dei contratti di sviluppo, di cui all'art. 43 del decreto-legge n. 112/2008", oggetto di successive modifiche ed integrazioni.

²¹⁷ I settori maggiormente interessati sono quelli industriale (25 programmi) e turistico (12 programmi); nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, sono stati agevolati 8 programmi di investimento; mentre, in quello della tutela ambientale, risulta approvato un solo programma. Risultano, altresì, finanziati 17 programmi di ricerca industriale sviluppo sperimentale ed innovazione organizzativa.

Gli investimenti attivati con l'approvazione delle suddette 23 istanze ammontano ad oltre 837,3 milioni, a fronte dei quali sono state concesse agevolazioni per 327,6 milioni, di cui 269,1 milioni nella forma di contributi a fondo perduto e 58,5 milioni nella forma di finanziamento agevolato. In tema di trasferimenti in favore delle imprese beneficiarie, l'Agenzia ha provveduto ad erogare, nel corso del 2019, a valere sulle iniziative approvate a far data dall'apertura del primo sportello per la presentazione delle istanze, contributi per oltre 182 milioni, di cui 86 milioni nella forma di contributi a fondo perduto e 96 milioni nella forma di finanziamento agevolato;

- Cratere Sismico Aquilano.

Nel corso dell'anno, si è provveduto al trasferimento di 5,5 milioni per la gestione del d.m. 14.10.2015 – Intervento turismo cratere sismico aquilano – Misura 1 e Misura 2 e sono stati effettuati pagamenti, a favore dell'Agenzia Nazionale per l'attrazione degli investimenti, per 618 mila, a titolo di attività di assistenza tecnica e oneri di gestione, previsti dalla convenzione per la misura Contratti di sviluppo e per il d.m. 14.10.2015;

- Accordo di Programma Porto Marghera.

Nel corso dell'anno, sono stati effettuati trasferimenti per un importo pari a circa 324 mila al soggetto attuatore comune di Venezia.

Con riguardo alla gestione del conto 1726, nel corso del 2019, le entrate, complessivamente, ammontano a 841,3 milioni, di cui 678,4 milioni²¹⁸ si riferiscono agli interventi cofinanziati (nazionali e UE) e la restante parte, pari a 162,9 milioni, riguarda Fondi regionali e restituzioni.

Le uscite totali ammontano a 877,3 milioni²¹⁹.

Al fine di dare attuazione²²⁰ allo strumento agevolativo definito “Beni strumentali - Nuova Sabatini”, finalizzato ad accrescere la competitività del sistema produttivo del Paese e migliorare l'accesso al credito delle micro, piccole e medie imprese (PMI) per l'acquisto di nuovi macchinari, impianti e attrezzature, è stata istituita, presso la Tesoreria provinciale dello Stato di Roma in Banca d'Italia e nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile, un'apposita contabilità speciale, 5850, denominata “Contributi per investimenti in beni strumentali”, alimentata dalle risorse stanziare sul capitolo 7489/1 del bilancio del Ministero dello sviluppo economico.

Il contributo concesso dal Ministero dello sviluppo economico alle PMI sui finanziamenti ottenuti e in relazione agli investimenti realizzati, è determinato in misura pari all'ammontare degli interessi, calcolati, in via convenzionale, su un finanziamento della durata di cinque anni e di importo uguale all'investimento ad un tasso d'interesse annuo pari al 2,75 per cento per gli investimenti ordinari e al 3,575 per cento per gli investimenti in tecnologie digitali e in sistemi di tracciamento e pesatura dei rifiuti ed è erogato in 6 rate annuali.

In linea con quanto previsto dall'articolo 20, comma 1, lettera b) del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, per le domande di agevolazione che presentano un finanziamento di importo non superiore a 100 mila, presentate dalle imprese alle banche e agli intermediari finanziari a decorrere dal 1° maggio 2019, il predetto contributo è erogato in un'unica soluzione.

Lo stanziamento per la concessione del sopra citato contributo, relativo agli anni 2014-2024, in base a quanto disposto dal decreto-legge n. 69 del 2013, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 98 del 2013; dalla legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015), dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017), dalla legge n. 205 del 2017 (legge di bilancio 2018), dalla legge

²¹⁸ Tale importo si riferisce a numerosi interventi, alcuni dei quali sono di seguito esposti: Fondo per lo sviluppo e la coesione – Fondo di garanzia PMI per 300 milioni; PON “Imprese e competitività 2014-2020” per 180,8 milioni; PON “Imprese e Competitività” 2014 - 2020 – OI DG MEREEN per 89,1 milioni; Fondo per la crescita sostenibile per 87,6 milioni (di cui 43,8 milioni Cofinanziamento U.E. – Risorse nazionali e 43,7 milioni di Fondi regionali o restituzioni).

²¹⁹ Tale importo si riferisce a numerosi interventi, alcuni dei quali sono di seguito esposti: *Voucher* digitalizzazione, per 148,4 milioni; PON “Imprese e competitività 2014-2020”, per 169,6 milioni; Fondo per lo sviluppo e la coesione - Fondo di garanzia PMI - delibera CIPE 94/2017, per 330 milioni.

²²⁰ Art. 18, comma 9-*bis*, decreto-legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 116.

n. 125 del 2018²²¹ (legge di bilancio 2019); tenuto, altresì, conto degli interventi di riduzione, disposti in attuazione della legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), art. 1, commi 427 e 428, del decreto-legge 28 gennaio 2014, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2014, n. 50, art. 2, comma 1, lettera b), e del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, art. 1, comma 6, è pari a 1.753,86 milioni, come si evince dalla tabella di seguito riportata.

TAVOLA 11

STANZIAMENTI DI BILANCIO

											<i>(in milioni)</i>
2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2023	Totale
7,5	30,96	61,79	104,71	193,71	295,21	319,92	289,06	246,00	157,00	48,00	1.753,86

Fonte: elaborazione MISE – Direzione generale per gli incentivi alle imprese

Nel corso del 2019, come stabilito dalla norma che ha istituito la predetta contabilità speciale, si è provveduto al trasferimento delle risorse disponibili, sia in termini di competenza che di cassa, dal capitolo 7489, piano gestionale 1, alla contabilità speciale 5850.

Con riferimento alle richieste di erogazione di contributo, nell'anno 2019, sono state presentate 64.259 domande, di cui n. 19.142 relative a prime quote; n. 18.871 riferibili a seconde quote; n. 13.337 inerenti a terze quote; 7.852 riguardanti le quarte quote; 3.939 relative a quinte quote e 1.118 riguardanti le seste quote.

A seguito delle previste attività di istruttoria, nell'esercizio 2019, sono state autorizzate per l'erogazione 62.249 richieste, suddivise in 20.256 erogazioni riferibili alla I quota di contributo; 16.751 riferibili alla II quota di contributo; 13.146 riferibili alla III quota di contributo; 7.937 riferibili alla IV quota di contributo; 3.354 relative alla V quota di contributo e 805 riguardanti la VI quota di contributo.

Le entrate sulla contabilità speciale 5850, nell'esercizio 2019, sono state, pertanto, pari a 275,34 milioni di provenienza statale²²².

Le uscite sulla contabilità speciale 5850, nell'esercizio 2019, sono state pari a 166,84 milioni.²²³ La giacenza del conto, al 31 dicembre 2019, è pari a 369,16 milioni.

4.4.2. Liberazione di frequenze televisive interferenti con i Paesi confinanti²²⁴

Il decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, all'art. 6, comma 8, ha disposto l'esclusione dalla pianificazione delle frequenze per il servizio televisivo digitale terrestre delle frequenze riconosciute a livello internazionale e utilizzate dai Paesi confinanti, pianificate e assegnate ad operatori di rete televisivi in Italia e oggetto di accertate situazioni interferenziali.

L'art. 6, comma 9, del suddetto decreto-legge, come modificato dall'art. 1, comma 147, lett. a), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, ha rinviato ad un successivo decreto interministeriale (d.m. 17 aprile 2015) la definizione dei criteri e delle modalità per l'attribuzione

²²¹ La legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019), all'art. 1, comma 200, ha integrato la dotazione finanziaria dello strumento per altri 480 milioni, per il periodo 2019-2024, di cui 48 milioni per l'anno 2019, 96 milioni per ciascuno degli anni dal 2020 al 2023 e 48 milioni per l'anno 2024.

²²² Nel dettaglio: stanziamenti 265,34 milioni (265,21 milioni di stanziamenti e 130,20 mila di restituzioni della Tesoreria provinciale dello Stato - Roma Succursale, relative a n. 70 operazioni di pagamento non andate a buon fine); 10 milioni, disposti con decreto n. 18437 del 20 novembre 2019, Reg. SIRGS n. 562 del 25 novembre 2019, disponibili in termini di competenza e cassa sul sopra menzionato capitolo 7489.

²²³ Nel dettaglio: erogazioni contributo alle imprese per 162,67 milioni; spese per assistenza tecnica Invitalia per 3,91 milioni; spese per visite ispettive per 55,96 mila; bolli per 79,65 mila e operazioni di pagamento non andate a buon fine per 130,20 mila.

²²⁴ (STRALCIO PAGAMENTI RESIDUALI INDENNIZZI LIBERAZIONE FREQUENZE PER OPERATORI LOCALI (GESTIONE PRECEDENTE: CONTRIBUTI DECODER).

di misure economiche di natura compensativa e degli indennizzi per la liberazione delle frequenze interferenti in varie Regioni da parte di operatori di rete locali, titolari dei diritti d'uso²²⁵.

Tali misure economiche si avvalgono sia della somma appositamente stanziata sul capitolo 3129 dello stato di previsione per l'esercizio 2015 (pari a 30,8 milioni), sia della quota non impiegata per l'erogazione dei contributi per i ricevitori per la televisione digitale, nella misura massima di 20 milioni, trasferiti alla società Poste italiane S.p.A., in via anticipata, di cui al decreto del Ministro delle comunicazioni 30 dicembre 2003, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 18 del 23 gennaio 2004.

Sulla base della procedura amministrativa avviata e conclusa nel corso del 2016, a seguito della presentazione delle domande di rilascio volontario delle frequenze da parte degli operatori televisivi, la Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali ha provveduto all'erogazione di indennizzi e misure compensative ai soggetti aventi diritto effettuando i pagamenti, in primo luogo, a valere sull'impegno assunto con determina direttoriale del 22 dicembre 2015 (registrata all'Ufficio centrale di bilancio al n. 6987) sul capitolo 3129, piano gestionale 3 e, una volta esaurite le risorse disponibili sul suddetto capitolo, poiché per i pagamenti residuali si dovevano utilizzare le risorse disponibili sul conto corrente postale (di cui al citato comma 9 dell'art. 6 del decreto-legge 23 dicembre 2013, n. 145, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 febbraio 2014, n. 9, con la determina direttoriale 21 marzo 2017), ha provveduto alla corresponsione degli importi spettanti ai soggetti interessati, tramite disposizioni di pagamento a Poste italiane S.p.A., per una somma complessiva pari a 9,6 milioni.

Nel corso del 2019, sono stati effettuati 5 pagamenti, per una somma pari a 174,6 mila, uno dei quali di importo parziale, dopo lo sblocco dovuto a procedure esecutive da parte di terzi creditori e a seguito di successiva assegnazione dei Tribunali.

Pertanto, al 31.12.2019, il totale erogato tramite il conto corrente postale ha raggiunto la cifra di 9,3 milioni.

Il conto corrente n. 51101988, intestato al Ministero, presso Poste italiane S.p.A., corrispondente alla quota rimasta non impiegata a conclusione della procedura di erogazione dei contributi per i ricevitori per la televisione digitale, presentava un saldo disponibile, al 31 dicembre 2018, pari a 12,4 milioni (12.385.139,16, cui vanno aggiunti gli interessi maturati nell'anno 2018, pari a 4.643,52).

Al 31 dicembre 2019, il saldo risultava pari 12,2 milioni.

L'amministrazione vigilante ha segnalato che, nel mese di gennaio 2019, sono stati effettuati 3 addebiti sul conto, a seguito di un pignoramento per soccombenza in giudizio, in solido con il MIUR (creditore principale), mai notificato alla Direzione generale per i servizi di comunicazione elettronica, di radiodiffusione e postali, che si è attivata per chiedere la restituzione delle somme.

4.5. Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca

4.5.1. Fondo agevolazioni alla ricerca – FAR²²⁶

Con decorrenza gennaio 2000, il Fondo agevolazioni alla ricerca - FAR include la gestione residua del Fondo speciale ricerca applicata (FSRA).

La normativa di riferimento consente di agevolare iniziative che prevedono interventi in forma mista (credito agevolato e contributo nella spesa) e in forma di solo contributo nella spesa.

Nel corso dell'anno 2019, sul conto di contabilità speciale n. 3001, intestato al Fondo per le agevolazioni alla ricerca, sono state registrate entrate per un importo totale pari a 56,6 milioni,

²²⁵ Per quanto riguarda l'esito dell'attività di vigilanza, in relazione al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla legge istitutiva, 13 pagamenti sono rimasti in sospeso alla data del 31.12.2019 a causa di situazioni soggettive, alcune delle quali legate agli esiti del contenzioso promosso da operatori di rete, che impediscono di dare esecuzione a tutti i procedimenti di corresponsione degli importi di indennizzi e misure compensative ancora da liquidare.

²²⁶ (FONDO AGEVOLAZIONI RICERCA-FAR).

di cui 25,3 milioni relativi agli incassi delle rate per i crediti agevolati e 21,7 milioni per restituzioni Fondi PON 2007-2013.

Le uscite sono state complessivamente pari a 142,6 milioni, di cui 140,7 milioni per spese in conto capitale.

Tra le spese, si evidenziano quelle per il Piano di azione e coesione (PAC), per 92,9 milioni.

Anche nel 2019, è proseguita la notevole attività connessa al recupero dei crediti, che, nella maggior parte dei casi, riguarda finanziamenti revocati da parte degli uffici di gestione per la morosità delle imprese beneficiarie, per l'entrata in procedura concorsuale delle stesse o a seguito di ulteriori verifiche che hanno dato riscontri negativi.

Di seguito, si aggiorna la situazione del recupero dei crediti vantati nell'arco dell'anno 2019.

Appare opportuno evidenziare che, dal punto di vista gestionale, l'attività del recupero dei crediti assume particolare rilevanza, a seguito del perdurare della situazione di difficoltà finanziaria in cui versano molte imprese beneficiarie delle agevolazioni a valere sui Fondi FAR/PON.

Le procedure attivate, nell'anno 2019, sono 24, di cui:

- 8 a valere su Fondi FAR, per un importo pari a 4,7 milioni;
- 15 a valere su Fondi PON, per un importo pari a 13,6 milioni;
- 1 a valere su Fondi PAC, per un importo pari a 111,9 mila.

Le entrate provenienti dai recuperi avvenuti nel corso del 2019, derivanti principalmente da procedure attivate negli anni precedenti, ammontano, complessivamente, a 8,7 milioni.

Tale importo tiene conto del riversamento di 3,8 mila, che l'Agenzia delle Entrate-Riscossione ha effettuato, in data 31.12.2018, ma che la Banca d'Italia ha registrato in data 3.1.2019 (tale versamento non è presente nel precedente rendiconto per l'anno 2018).

Sempre nel corso del 2019, inoltre, si sono concluse 7 attività di recupero, di cui 2 avviate direttamente nei confronti di soggetti morosi, 4 avviate nei confronti di procedure concorsuali e 1 avviata tramite l'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Delle predette 4 procedure concluse, solamente una non ha previsto ripartizioni di somme in favore del Ministero, determinando un importo irrecuperabile, per l'anno 2019, pari a 451,9 mila.

Le perdite su crediti ammontano a 32,4 milioni.

Anche nel corso del 2019, risultano eseguiti, direttamente dalla Banca d'Italia, pagamenti sul conto (744,4 mila), in attuazione di atti di assegnazione di pignoramento presso terzi, attivati negli anni precedenti da soggetti che vantavano crediti nei confronti del Ministero.

L'amministrazione ha precisato che tali pagamenti sono stati inseriti nelle partite di giro e che gli atti di pignoramento sopra menzionati, precedenti alla legge n. 232 dell'11 dicembre 2016, art. 1, comma 304, non riguardano attività di ricerca, ma altre competenze del Ministero dell'istruzione.

4.5.2. Intervento ERASMUS+ progetto EU *Twinning* ENI

Si tratta di interventi e progetti che utilizzano le risorse assegnate alla contabilità speciale n. 5943.

In particolare, tale conto è stato utilizzato:

- 1) per erogare un cofinanziamento nazionale al Programma europeo ERASMUS+ (Reg. EU n. 1288/2013);
- 2) per gestire un finanziamento europeo per il progetto di gemellaggio "Twinning Contract ENI/2018/395-237".

Sul primo punto, si rappresenta che il cofinanziamento nazionale delle istituzioni universitarie e delle istituzioni AFAM è destinato ad implementare le attività del programma Erasmus+, incrementando soprattutto le borse di mobilità Erasmus agli studenti partecipanti al programma europeo.

La richiesta di cofinanziamento si attiva tramite l'Ufficio 5° "Internazionalizzazione della Formazione superiore"²²⁷ del MIUR, sulla base del contributo europeo, erogato alle istituzioni di formazione superiore tramite l'Agenzia nazionale Erasmus+/Indire.

La suddetta Agenzia è l'organo tecnico di cui si avvale il MIUR per la gestione dei contributi comunitari.

Il decreto 27 marzo 2018 dell'IGRUE, di autorizzazione al cofinanziamento dei due interventi, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 121 del 26 maggio 2018.

Le istituzioni pubbliche beneficiarie, ovvero 63 università e 90 istituzioni AFAM, hanno in gestione il suddetto cofinanziamento fino al mese di dicembre 2019.

Dopo tale data, l'Ufficio sopra menzionato provvederà a richiedere la rendicontazione delle spese avvenute e gli eventuali residui dovranno essere restituiti dalle singole istituzioni beneficiarie, al Ministero dell'economia, attraverso un versamento sul c/c di Tesoreria n. 23209, relativo al "Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie Finanziamenti nazionali".

Pertanto, nell'anno 2019, la contabilità speciale non è stata movimentata per gli interventi relativi ai settori università ed AFAM, in quanto tale tipologia di cofinanziamento ha una durata biennale.

L'amministrazione precisa, altresì, che, per il 2019, la gestione relativa al settore universitario non presenta finanziamenti, mentre quella riferita al settore AFAM, presenta un residuo di risorse giacenti di 100,00 euro, relativo al cofinanziamento nazionale dell'anno 2018.

Sul secondo punto, si precisa che il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) si è aggiudicato il progetto di gemellaggio "Twinning Contract ENI/2018/395-237" con le istituzioni omologhe di Israele, a seguito di una *call* lanciata dalla Delegazione della UE in Israele, a luglio 2017.

Il progetto avrà una durata di 24 mesi, per un *budget* stimato di 1,8 milioni.

L'obiettivo del Progetto è, principalmente, quello di contribuire allo sviluppo del capitale umano di Israele incrementando la qualità dell'istruzione, rafforzando il legame tra istruzione e lavoro, promuovendo pari opportunità attraverso il *lifelong learning*.

Il Progetto si propone di supportare l'istituzione di un Quadro nazionale delle qualifiche e dei titoli (NQF) in Israele, in linea con il Quadro Europeo Qualifiche (EQF).

I risultati saranno raggiunti attraverso diverse attività.

Il MIUR ha affidato la gestione del progetto alla società "Studiare Sviluppo S.r.l.", (società partecipata al 100 per cento MEF), che ha assunto il ruolo di *Mandated Body* del progetto.

L'amministrazione rappresenta che, nel 2019, si è avuta la disponibilità di risorse europee, pari a circa 559 mila, relative alla seconda *tranche* del suddetto finanziamento totale del Progetto, versata alla società di gestione, per l'implementazione delle attività del progetto.

4.5.3. Conto poste²²⁸

La Direzione generale per le risorse umane e finanziarie del MIUR, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2, comma 7, della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), che prevedeva l'attribuzione alle persone fisiche di un contributo finalizzato alla riduzione degli oneri effettivamente rimasti a carico per l'attività educativa di altri componenti del medesimo nucleo familiare presso scuole paritarie, ha aperto, presso la società Poste italiane S.p.A., il conto corrente n. 53823530.

L'art. 1, comma 230, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha previsto l'incremento del Fondo per il funzionamento delle istituzioni scolastiche, di cui all'art. 1, comma 601, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, pari a 23,5 milioni per l'anno 2016, la cui copertura è stata prevista,

²²⁷ Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore - Dipartimento per la formazione superiore e per la ricerca MIUR.

²²⁸ (CONTO POSTE).

per 16 milioni, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato delle somme giacenti nel suddetto conto corrente.

Nel corso dell'anno 2016, il MIUR ha chiesto a Poste Italiane S.p.A. di versare, in conto entrata del bilancio dello Stato, le somme disponibili sul predetto conto corrente, al netto di eventuali pignoramenti ed al netto di eventuali costi di gestione, per un totale di 14,9 milioni, sul capitolo 3550, "Entrate eventuali e diverse concernenti il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca", art. 6, "Altre entrate di carattere straordinario" del Capo XIII", indicando nella causale di versamento, "Attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 232, della legge n. 208/2015", rilasciando apposita quietanza.

A seguito del suddetto versamento, avvenuto in data 9 novembre 2016, l'amministrazione vigilante ha chiesto al MEF la riassegnazione dell'importo complessivo di 14,9 milioni, sui capitoli concernenti il funzionamento amministrativo didattico.

Nel 2019, il conto corrente 53823530 presentava un saldo pari a circa 1,1 milioni.

Non vi sono state movimentazioni nel corso dell'anno, eccetto gli accantonamenti per pignoramenti e l'accredito degli interessi delle competenze 2019²²⁹.

4.6. Ministero dell'interno

4.6.1. Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli Enti locali²³⁰

L'art. 4, comma 1, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, il "Fondo di rotazione per assicurare la stabilità finanziaria degli enti locali", con una dotazione di 30 milioni per il 2012, 100 milioni per il 2013 e 200 milioni per ciascuna annualità dal 2014 al 2020; alimentato, altresì, dalle somme rimborsate dagli enti locali beneficiari, nonché, per l'anno 2012, da ulteriori risorse pari a 558 milioni.

Il Fondo²³¹ è destinato a quegli enti che hanno deliberato la "Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", di cui all'art. 243-*bis* del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL).

In particolare, è previsto che, per il risanamento finanziario degli enti locali che hanno deliberato la procedura di riequilibrio finanziario, lo Stato conceda un'anticipazione a valere sul Fondo in questione.

La concessione dell'anticipazione è disposta dal Ministero dell'interno, previa approvazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale da parte della competente Sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Come previsto dall'art. 5 del decreto-legge n. 174 del 2012, l'eventuale diniego di approvazione del piano di riequilibrio, da parte della citata Sezione regionale di controllo, comporta anche la mancata concessione dell'anticipazione sul Fondo in questione e la restituzione dell'eventuale anticipazione straordinaria ottenuta in precedenza.

Con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 11 gennaio 2013, sono stati stabiliti i criteri per la determinazione dell'importo massimo dell'anticipazione, di cui all'art. 243-*ter* del decreto legislativo n. 267 del 2000, attribuibile a ciascun ente locale, nonché le modalità per la concessione e per la restituzione dell'anticipazione stessa. L'art. 2 del citato decreto ministeriale dispone che la disponibilità annua del Fondo è determinata dalla dotazione annua stabilita dalla legge e dalle somme rimborsate dagli enti beneficiari, che hanno deliberato il ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale, di cui all'art. 243-*bis* del decreto legislativo n. 267 del 2000, nonché dalle risorse non attribuite negli anni precedenti.

²²⁹ Poste Italiane S.p.A. ha precisato che, sul conto *de quo*, non svolge alcuna attività di gestione.

²³⁰ (FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI ENTI LOCALI GRAVE SQUILIBRIO FINANZIARIO).

²³¹ Il Fondo è previsto e disciplinato dall'art. 243-*ter* del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, introdotto dall'art. 3, comma 1, lett. r) del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

In merito alle modalità di restituzione dell'anticipazione, l'art. 5 del d.m. 11 gennaio 2013 stabilisce che le anticipazioni ricevute dal Fondo di rotazione devono essere restituite dall'ente locale nel periodo massimo di dieci anni, decorrenti dall'anno successivo a quello in cui viene erogata l'anticipazione, con rate semestrali di pari importo, entro il termine del 30 aprile e del 30 ottobre di ciascun anno.

Inoltre, lo stesso articolo precisa che la restituzione dell'anticipazione è effettuata mediante operazione di giro fondi sull'apposita contabilità speciale intestata al Ministero dell'interno, con rate semestrali di pari importo.

In caso di mancata restituzione delle rate semestrali entro i termini previsti, una pari somma è recuperata dalle risorse a qualunque titolo dovute all'ente dal Ministero dell'interno, con relativo versamento sulla predetta contabilità speciale.

Nell'attività di gestione del Fondo di rotazione in oggetto vanno, altresì, ricomprese le anticipazioni di cassa, di cui all'art. 243-*quinquies* del TUEL, introdotto dall'art. 3 del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ai sensi del quale, per la gestione finanziaria degli enti locali sciolti ai sensi dell'art. 143 del TUEL, per i quali sussistono squilibri strutturali di bilancio in grado di provocare il dissesto finanziario, la Commissione straordinaria per la gestione dell'ente può richiedere una anticipazione di cassa, nel limite di euro 200 per abitante, destinata esclusivamente al pagamento delle retribuzioni al personale dipendente, al pagamento delle rate dei mutui e dei prestiti obbligazionari, nonché all'espletamento dei servizi locali indispensabili. Le risorse disponibili per l'anticipazione *de qua* ammontano a 20 milioni annui, a valere sulle dotazioni del citato Fondo di rotazione.

Inoltre, le modalità di concessione e restituzione dell'anticipazione, di cui al sopracitato articolo 243-*quinquies* del TUEL, sono autonomamente disciplinate dalla medesima disposizione normativa.

Gli enti che, nel corso dell'anno 2019, hanno aderito alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-*bis* del TUEL sono stati 43, 14 dei quali hanno presentato anche richiesta di accesso al Fondo di rotazione in questione, e sono stati 4 quelli rientranti nella disciplina normativa di cui al già citato articolo 243-*quinquies* del TUEL.

A fronte delle suddette richieste di accesso al Fondo, sono stati prenotati complessivamente 211,6 milioni per gli enti di cui all'art. 243-*bis* del TUEL.

Al 31 dicembre 2019, sono state erogate anticipazioni di liquidità, *ex art.* 243-*bis* del TUEL, pari a 87,8 milioni (anche ad enti che avevano fatto ricorso alla procedura di cui al citato art. 243-*bis* del TUEL nel corso degli anni 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 e che avevano conseguito l'approvazione del piano, da parte della Corte dei conti, nell'anno 2019), nonché anticipazioni, pari ad 14,45 milioni, ai sensi del già citato articolo 243-*quinquies* del TUEL.

Inoltre, al 31 dicembre 2019, sono state erogate anticipazioni di liquidità, *ex art.* 1, comma 907, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, agli enti in dissesto finanziario, che ne avevano fatto richiesta, per un importo pari a 18,7 milioni.

Al 31 dicembre 2019, sono stati effettuati atti di pignoramento contro il Ministero, a valere sulle disponibilità del fondo in oggetto, per un importo complessivo pari a circa 53 milioni, a fronte dei quali sono stati pagati 198,2 mila.

L'amministrazione segnala che, anche nel corso dell'anno 2019, la definizione dei procedimenti relativi alle istruttorie dei piani di riequilibrio ha subito un notevole allungamento, a seguito delle facoltà concesse, da diverse disposizioni normative, agli enti locali in riequilibrio di rimodulare o riformulare i piani di riequilibrio già adottati e presentati dai medesimi enti locali.

Infine, nel corso dell'anno 2019, sono state erogate anticipazioni di liquidità, a valere sul fondo di rotazione in parola, per un importo totale di 60,15 milioni a 16 enti locali in dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 14, del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113, convertito con legge 7 agosto 2016, n. 160.

La giacenza iniziale, al 1° gennaio 2019, è pari a 718,6 milioni²³², derivante dagli stanziamenti dei precedenti anni e dal versamento delle prime rate di rimborso.

Nel corso dell'anno 2019, si sono aggiunte risorse di provenienza statale pari a 210,9 milioni²³³.

Il conto di Tesoreria 5727, nel corso del 2019, ha registrato uscite complessivamente pari a circa 181,3 milioni, di cui, per erogazioni finalizzate alle disposizioni normative, circa 181 milioni.

La giacenza del Fondo di rotazione *de quo*, al 31 dicembre 2019, è stata pari a 783,5 milioni.

4.7. CONSAP S.p.A.

4.7.1. Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa²³⁴

L'art. 2, commi 475 e seguenti, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 ha istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa²³⁵, prevedendo la possibilità, per i titolari di un mutuo contratto per l'acquisto della prima casa, di beneficiare della sospensione del pagamento delle rate al verificarsi di situazioni di temporanee difficoltà destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

A fronte della sospensione, il Fondo interviene rimborsando alle banche gli oneri finanziari, pari alla quota interessi delle rate oggetto di sospensione e, fino all'entrata in vigore della legge 28 giugno 2012, n. 92 gli eventuali oneri notarili.

Dopo il rifinanziamento del Fondo in data 5 ottobre 2012, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al disciplinare dell'8 ottobre 2010²³⁶.

Nell'anno 2019, risultano pervenute, da parte delle banche, 1.678 istanze di sospensione del mutuo, per il complessivo importo di 2,6 milioni, confermando il trend in diminuzione iniziato dal 2015.

Nello stesso periodo, CONSAP ha disposto rimborsi alle banche, per pratiche concluse, in relazione a 988 istanze di sospensione (1.298, nel 2018), per un importo complessivo di 1,2 milioni, a titolo di oneri finanziari.

Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, entro i termini previsti dalla normativa per il rilascio dell'autorizzazione alla sospensione del mutuo, CONSAP ha completato l'istruttoria per l'accertamento del diritto alla sospensione del mutuo di 1.635 istanze (1.626 di competenza dell'esercizio 2019 e 9 dell'esercizio 2018; 56.565 dall'inizio dell'attività).

Nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2019 e il 31 dicembre 2019, CONSAP ha disposto rimborsi alle banche per pratiche concluse in relazione a 988 istanze di sospensione, per un importo complessivo di 1,2 milioni a titolo di oneri finanziari (34.591 istanze di sospensione, per un importo complessivo di 48,7 milioni, dall'inizio dell'attività).

²³² Nell'anno in corso, l'amministrazione ha comunicato un saldo iniziale 2019 del conto 5727 non coincidente con la giacenza finale del conto stesso al 31 dicembre 2018, senza fornire alcun chiarimento sulla discrepanza dei dati.

²³³ Le entrate complessive dell'anno ammontano a 246,3 milioni.

²³⁴ Il Fondo è identificato nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022 dalle seguenti diciture:
- (CONSAP S.p.A. FONDO DI SOLIDARIETÀ PER I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA ART. 2, COMMA 475, LEGGE 24-12-2007, N. 244);
- (FONDO SOSPENSIONE MUTUI).

²³⁵ Il Fondo si avvale del conto di contabilità speciale n. 25040 (27,8 milioni) e di altri conti correnti Banca Popolare di Sondrio (65,3 mila).

²³⁶ Con il disciplinare è stata affidata a CONSAP S.p.A. la gestione del Fondo. Il 9 dicembre 2014, è stato sottoscritto il nuovo atto aggiuntivo al disciplinare dell'8 ottobre 2010, che ha prorogato a tutto il 2019 l'affidamento dell'attività di gestione del Fondo a CONSAP S.p.A. In data 15 luglio 2019, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al disciplinare, che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a CONSAP, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (*c.d. time-sheet*), che ha recepito la nuova normativa in materia di *privacy*, introdotta dal regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) n. 2016/679 (GDPR) relativo al trattamento dei dati personali e che ha prorogato l'attività di CONSAP fino a tutto il 2028, con una previsione dei costi di gestione non più su base pluriennale, ma annuale.

Le entrate monetarie sui conti dedicati, nel 2019, sono state a 2,3 mila per somme recuperate su agevolazioni revocate e le uscite ammontano, complessivamente, a 1,4 milioni.

I costi di competenza della struttura sono pari a 199,2 mila.

4.7.2. Fondo di garanzia SACE²³⁷

L'art. 6 del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, come integrato dall'art. 32 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ha istituito - presso il Ministero dell'economia e delle finanze - il Fondo per la copertura della garanzia dello Stato in favore di SACE S.p.A. rispetto ad operazioni riguardanti settori strategici per l'economia italiana, ovvero società di rilevante interesse nazionale in grado di determinare in capo a SACE elevati rischi di concentrazione verso singole controparti, gruppi di controparti connesse o paesi di destinazione (c.d. Fondo SACE).

La gestione del Fondo è stata affidata a CONSAP S.p.A.²³⁸, con un disciplinare sottoscritto in data 5 marzo 2015 e prevede, in particolare, che il gestore fornisca un supporto tecnico al Comitato e al Dipartimento del Tesoro, anche avvalendosi di un apporto consulenziale specializzato in materia²³⁹.

La dotazione del Fondo, costituita con lo stanziamento iniziale di 100 milioni per l'anno 2014, è stata incrementata, nel 2016, con ulteriori 150 milioni previsti dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), nonché, nel 2017, con l'importo di 500 milioni derivanti dall'utilizzo del Fondo di cui all'art. 37, comma 6, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, destinato al finanziamento delle garanzie di Stato.

Nel corso del 2019, SACE ha presentato 12 istanze per il rilascio della garanzia proporzionale in eccedente, ex art. 6.1 c) della convenzione MEF-SACE, riferite ai settori crocieristico (10 istanze) e oil&gas (2 istanze).

CONSAP ha espresso parere positivo sulla sussistenza di adeguate risorse a copertura del rischio che assume il Fondo solo per sei delle citate istanze; mentre, per le restanti istanze, ha emesso un parere negativo, non ravvisando gli elementi per poter procedere al corretto calcolo dell'*Add-On* ed alla determinazione degli accantonamenti e delle disponibilità del Fondo.

Il portafoglio del Fondo è maggiormente concentrato nei settori crocieristico e difesa, con la conseguenza di aver reso necessario il ricorso ad un accantonamento aggiuntivo (c.d. *Add-On*) a copertura del maggior rischio di concentrazione in capo al Fondo, determinato dal superamento del limite di portata previsto dall'art. 7.6 della convenzione (c.d. "limite speciale"), come deliberato dal Comitato del Fondo e dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

A fronte dei rischi trasferiti, le riserve accantonate sono pari a complessivi 1.150,3 milioni, di cui 98,5 milioni a titolo di *Add-On*.

In merito alla gestione contabile, dal punto di vista della competenza economica dell'esercizio, si evidenziano dal lato entrate: premi per impegni di portafoglio, ex art. 8, comma 8.1, lettera b), della convenzione, pari a 32,3 milioni; premi per impegni eccedenti la soglia di attivazione e remunerazione relative riserve, ex art. 8, comma 8.1, lettera c), della convenzione, pari a 87,6 milioni; somme recuperate per sinistri rimborsati, per 291,5 mila.

²³⁷ (CONSAP GESTIONE FONDO SACE DPCM 19-11-2014).

²³⁸ Il Fondo si avvale del conto di tesoreria n. 25059 (1,59 miliardi) e di altri conti correnti (2,5 mila). Le erogazioni di capitale, nel 2019, sono state pari a 26,3 milioni e le altre uscite 211,5 mila. Le entrate sui conti sono state pari a 168,8 milioni.

²³⁹ Nel 2019, è stato sottoscritto con il MEF l'atto aggiuntivo al disciplinare di affidamento del 5 marzo 2015, in corso di registrazione, al fine di recepire, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679, nonché di formalizzare alcuni nuovi adempimenti in capo al gestore.

Tra le uscite, le voci più rilevanti sono: la variazione riserva sinistri, per 87,4 milioni; la variazione riserva premi, per circa 72 milioni; la liquidazione indennizzi, ex art. 6, comma 6.1, lettere a) e b), della convenzione, per 17,4 milioni.

Il gestore ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019, che risultano mancanti del dato del quarto trimestre.

4.7.3. Fondo di garanzia per i debiti della Pubblica amministrazione²⁴⁰

Con l'art. 37, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, è stato istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze, il Fondo di garanzia debiti P.A. - con una dotazione pari a 150 milioni - per la copertura degli oneri determinati dal rilascio della garanzia dello Stato, a fronte della cessione o rinegoziazione dei crediti certificati della P.A.

Al fine di consentire l'immediato pagamento di tutti i debiti di parte corrente della P.A., è previsto che i debiti certi, liquidi ed esigibili per somministrazioni, forniture e appalti e per prestazioni professionali delle Pubbliche amministrazioni diverse dallo Stato, siano assistiti dalla garanzia dello Stato dal momento dell'effettuazione delle operazioni di cessione *pro soluto* ovvero di ridefinizione del debito certificato.

Dai dati forniti dal gestore, si evince che, nel corso dell'esercizio, non vi sono state uscite per liquidazioni garanzie attivate e neppure entrate per somme riversate dai soggetti garantiti.

Le altre uscite, pari a circa 157 mila, si riferiscono, per circa 124, a spese per la gestione, che chiude il 2019 con una giacenza di risorse sul conto pari a 82,8 milioni²⁴¹.

L'attività del Fondo, quindi, si è concentrata prevalentemente sul monitoraggio delle posizioni garantite e sull'affiancamento alla Ragioneria generale per l'aggiornamento sistematico della Piattaforma e la soluzione di problematiche tecniche connesse.

Per quanto riferito dalla CONSAP, alla data del 31 dicembre 2019, risultano effettivamente garantite nella Piattaforma elettronica di certificazione dei crediti (PCC) 16 posizioni, per complessivi 2,1 milioni, cui corrisponde, a titolo di accantonamento, l'importo di 0,2 milioni (8 per cento dei crediti ceduti garantiti).

Dall'avvio dell'attività, sono state liquidate 133 certificazioni garantite, per complessivi 73,9 milioni.

4.7.4. Fondo per il credito ai giovani

Il decreto interministeriale del 19 novembre 2010, emanato dal Ministro della gioventù, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, ha rideterminato le finalità e le modalità di utilizzo del Fondo rotativo per il credito ai giovani, operativo dal 2011, istituito dall'art. 15, comma 6, del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81, convertito dalla legge 3 agosto 2007, n. 127.

Tale decreto ha abrogato la disciplina previgente, che regolava la precedente iniziativa, c.d. POGAS²⁴², che restava applicabile esclusivamente alle garanzie ammesse fino al 1° febbraio 2011, attualmente tutte estinte, a seguito di escussione ovvero per il completo rimborso dei finanziamenti.

²⁴⁰ (CONSAP- FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE).

²⁴¹ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 25055 (82,8 milioni) e di altri conti correnti (6,4 migliaia). I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 del conto non sono coincidenti con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per l'anno 2020-2022.

²⁴² L'attività a stralcio della precedente iniziativa (POGAS) prosegue unicamente per il recupero delle somme - pari a circa 21 mila - relative a 22 posizioni; l'attività di riscossione affidata all'Agenzia delle entrate-Riscossione ha portato al recupero, al netto dei costi di riscossione, dell'importo di circa 8 mila, relativo ad una posizione iscritta a ruolo.

La nuova iniziativa Fondo per il credito ai giovani (c.d. Fondo per lo studio)²⁴³, affidata a CONSAP S.p.A. con il disciplinare sottoscritto in data 23 giugno 2011, prevede il rilascio della fideiussione statale per l'erogazione di prestiti, anche in rate pluriennali, dell'importo annuo di 3/5 mila e fino a 25 mila, in favore di studenti regolarmente iscritti ad un corso universitario o post-universitario, residenti in Italia e di età compresa tra i 18 e i 40 anni²⁴⁴.

In caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, il Fondo liquida alla banca il 70 per cento dell'importo rimasto insoluto e provvede, successivamente, a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione a ruolo.

Nel corso del 2019, sono pervenute 380 richieste di ammissione alla garanzia del Fondo, di cui 368 definite e 12 in fase di istruttoria.

Delle prime, 182 sono state respinte per mancanza dei requisiti e 186 sono state ammesse alla garanzia del Fondo.

A fronte delle richiamate 170 garanzie avviate nel 2019 ed ancora attive, i finanziamenti inizialmente erogati ammontano a circa 1,8 milioni e l'accantonamento, nella misura del 15 per cento del capitale finanziato, risulta pari a circa 0,3 milioni.

Nel corso dell'esercizio, risultano pervenute 10 richieste di escussione della garanzia da parte delle banche, per un importo complessivo di circa 65,4 mila.

L'attività di recupero effettuata nei confronti dei beneficiari inadempienti, attraverso gli avvisi di pagamento predisposti da CONSAP, ha determinato - nel corso del 2019 - il rientro nelle disponibilità del Fondo dell'importo di circa 16,3 mila.

Al 31 dicembre 2019, risultano presenti 24 convenzioni in essere con altrettanti banche/gruppi bancari (delle originarie 31 accreditate, a seguito di raggruppamenti e/o fusioni).

Tale Fondo è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

Nel 2019, non vi sono stati movimenti in entrata sui conti dedicati, mentre si registrano uscite per le finalità normativamente previste per 97,5 mila e altre uscite per 65,6 mila, che ricomprendono anche le spese di gestione.

Si segnalano crediti in sofferenza per 77,2 mila²⁴⁵.

Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 25045, per circa 17 milioni e di altri conti correnti (Intesa SanPaolo), per 17,2 mila.

Si rappresenta che la CONSAP, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

4.7.5. Fondo per il credito per i nuovi nati

Il decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, per la realizzazione di iniziative a carattere nazionale (volte a favorire l'accesso al credito delle famiglie con un figlio nato o adottato nell'anno di riferimento), ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, un Fondo denominato "Fondo di credito per i nuovi nati"²⁴⁶, finalizzato al rilascio di garanzie dirette, anche fideiussorie, per l'erogazione di finanziamenti in favore delle famiglie con un figlio nato o adottato negli anni 2009, 2010 e

²⁴³ Con nota del Dipartimento della gioventù e del servizio civile nazionale della Presidenza del Consiglio dei ministri, prot. n. 12742 del 18 marzo 2019, è stato evidenziato il carattere rotativo del Fondo per la parte attiva dello stesso, nonché il rispetto della finalità istitutiva ed attuale e l'assenza di criticità.

²⁴⁴ In data 30 gennaio 2019, è stato sottoscritto l'atto aggiuntivo al disciplinare, che ha previsto l'imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a CONSAP, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (c.d. *time-sheet*) e che ha recepito la nuova normativa in materia di *privacy*, introdotta dal regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR), relativo al trattamento dei dati personali.

²⁴⁵ La cifra rappresenta il credito verso beneficiari inadempienti per garanzie attivate al netto del fondo svalutazione crediti.

²⁴⁶ Tale Fondo non è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022. Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 25035 (2,8 milioni) e di altri conti correnti Intesa SanPaolo (59,4 mila). Consap segnala l'esigenza di mantenere, in via prudenziale, anche per il 2020, le disponibilità economiche residue, al fine di far fronte alle richieste di attivazione della garanzia che possono essere ancora trasmesse dai soggetti finanziatori.

2011 (prima fattispecie di intervento) e per la ulteriore corresponsione di contributi in conto interessi, su finanziamenti garantiti dal medesimo Fondo, in favore delle famiglie di nuovi nati o bambini adottati nel 2009, portatori di malattie rare (seconda fattispecie di intervento).

La legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha disposto la soppressione del “Fondo di credito per i nuovi nati”, dal 1° gennaio 2014.

CONSAP provvede all’operatività del Fondo²⁴⁷, fino alla naturale scadenza delle garanzie ammesse, ovvero, in caso di escussione, fino al termine dell’attività di recupero delle somme liquidate alle banche.

Al 31 dicembre 2019, non risulta più in essere alcuna garanzia, in quanto i finanziamenti erogati dalle banche risultano completamente rimborsati, secondo il relativo piano di ammortamento.

Ne consegue, pertanto, che gli accantonamenti previsti a fronte di ciascuna operazione di finanziamento ammessa alla garanzia del Fondo non risultano più esistenti.

Nel corso del 2019, a seguito del mancato pagamento delle rate dei prestiti da parte dei beneficiari dei finanziamenti, sono state accolte 8 istanze di escussione della garanzia.

I crediti in sofferenza, al netto del fondo di svalutazione, risultano pari a 65,1 mila.

Per quanto concerne l’attività di recupero crediti, nel 2019, sono stati inviati 142 avvisi di pagamento e sono state iscritte a ruolo 47 posizioni.

Al 31 dicembre 2019, le entrate sui conti correnti dedicati ammontano a 60,1 mila.

Si registrano uscite per le finalità previste dalla normativa di riferimento per 10,8 mila e altre uscite pari a 170,2 mila, che ricomprendono anche le spese di gestione.

4.7.6. Fondo di garanzia per la prima casa²⁴⁸

L’art. 1, comma 48, lettera c), della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità 2014) ha istituito, presso il Ministero dell’economia e delle finanze, il “Fondo di garanzia per la prima casa”, cui sono attribuite risorse pari a 200 milioni per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016, nonché le attività e le passività del Fondo, di cui all’art. 13, comma 3 *bis*, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, c.d. “Fondo per la casa”, la cui operatività è cessata in data 29 settembre 2014.

Il Fondo²⁴⁹, gestito da CONSAP²⁵⁰, è finalizzato alla concessione di garanzie statali - a “prima richiesta”, diretta, esplicita, incondizionata ed irrevocabile – nella misura del 50 per cento della quota capitale, su mutui ipotecari di ammontare non superiore a 250 mila e su portafogli di mutui ipotecari connessi all’acquisto, ad intervento di ristrutturazione ed accrescimento di efficienza energetica di unità immobiliari, site sul territorio nazionale, da adibire ad abitazione principale del mutuatario, con priorità, in presenza di domande pervenute nella stessa giornata, a favore delle giovani coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, nonché da parte dei conduttori di alloggi di proprietà degli Istituti autonomi per le case popolari e dei giovani di età inferiore ai 35 anni, titolari di un rapporto di lavoro atipico, di cui all’art. 1 della legge 28 giugno 2012, n. 92.

²⁴⁷ Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, sono stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, di rilascio e di operatività delle garanzie. Il Dipartimento per le politiche della famiglia, con decreto del 21 ottobre 2009, ha affidato a CONSAP la gestione del Fondo.

²⁴⁸ Il Fondo è identificato nell’Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022 con le seguenti diciture:
- (CONSAP FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA ART 1 COMMA 48 LETTERA C LEGGE 27-12-2013 N.147);
- (FONDO GARANZIA PRIMA CASA).

²⁴⁹ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 25044 (713,3 milioni) e di altri conti correnti (128 euro).

²⁵⁰ In data 26 febbraio 2019, è stato sottoscritto un atto aggiuntivo al disciplinare, che ha previsto l’imputazione al Fondo delle spese di funzionamento e degli oneri di gestione, da rimborsare a CONSAP, secondo il sistema di misurazione del tempo/lavorato (*c.d. time-sheet*), ha recepito la nuova normativa in materia di *privacy*, introdotta dal regolamento europeo n. 2016/679 (GDPR), relativo al trattamento dei dati personali e ha modificato il *plafond* delle spese di gestione, portandolo da euro 500 mila a euro 750 mila.

L'entrata in vigore del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 (c.d. decreto-crescita), convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, ha permesso di rifinanziare il Fondo; da un lato, assegnando ulteriori 100 milioni per l'anno 2019 e, dall'altro, permettendo di svincolare somme non disponibili, riducendo l'accantonamento da effettuare a copertura del rischio dal 10 per cento all'8 per cento dell'importo garantito.

Infine, la legge finanziaria per l'anno 2020 ha disposto il rifinanziamento del Fondo per ulteriori 10 milioni e la riduzione dell'accantonamento dall'8 per cento al 6,5 per cento dell'importo garantito.

Nell'anno 2019, risultano pervenute 63.432 (65.244, nel 2018) richieste di ammissione alla garanzia, di cui 57.098 (55.949, nel 2018) istruite positivamente sulla base dei requisiti prescritti per l'iniziativa, 922 (2.579, nel 2018) in corso di istruttoria, pendente il relativo termine, e 5.412 (6.716, nel 2018) respinte per mancanza dei requisiti soggettivi e/o istruttori.

A fronte delle citate 57.098 (55.949, nel 2018) istanze accolte, i finanziatori hanno erogato mutui relativi a 40.203 istanze (40.517, nel 2018), per complessivi 4.433,8 milioni, cui corrisponde un importo garantito iniziale di 2.216,9 milioni (50 per cento del capitale finanziato) e un importo accantonato iniziale di 177,4 milioni (8 per cento dell'importo garantito).

Complessivamente, nel 2019, sono stati erogati 47.815 mutui (46.784, nel 2018), per complessivi 5.277,4 milioni, anche a fronte di istanze - 7.612 - pervenute nel 2018, per 843,7 milioni.

Nel 2019, si registrano entrate monetarie complessive per 166,8 milioni, di cui 170 milioni per incremento della dotazione iniziale del Fondo, come sopra già precisato; 3,19 milioni per somme da recuperare per garanzie attivate e 0,14 milioni per l'utilizzo del fondo per garanzie già rilasciate.

Tra le uscite, si segnalano 3,19 milioni per le liquidazioni delle somme alle banche per garanzie escusse, mentre le altre uscite ammontano a 4,43 milioni.

I costi di gestione di competenza del 2019 ammontano a circa 928 mila.

Si segnala la presenza di crediti in sofferenza per 3,2 milioni.

4.7.7. Fondo legge n. 295 del 1973 - settore interno²⁵¹

Il Fondo è stato istituito presso Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A. con la legge 28 maggio 1973, n. 295 ed è finalizzato alla corresponsione di contributi su finanziamenti concessi dalle banche alle imprese nella misura e per gli investimenti o le finalità previste da specifiche leggi agevolative e con le modalità e le procedure stabilite in decreti ministeriali di attuazione delle medesime.

Si articolava in due linee di attività:

- Agevolazioni per investimenti per l'innovazione tecnologica e/o per la tutela ambientale (legge n. 598 del 1994);
- Agevolazioni per l'acquisto o la locazione finanziaria di nuove macchine utensili o di produzione (legge n. 1329 del 1965, c.d. legge Sabatini).

Durante il mese di settembre 2016, la gestione dello strumento è stata trasferita a CONSAP S.p.A., su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della scadenza della convenzione stipulata tra quest'ultimo e Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A. MCC.

Attualmente, l'operatività del Fondo è limitata all'attività di recupero dei contributi, conseguente alla revoca delle agevolazioni, nonché alla definizione del contenzioso ancora in essere.

Ad inizio 2019, la gestione è stata ricondotta a regime di contabilità ordinaria, con conseguente chiusura del conto di Tesoreria 22041²⁵².

²⁵¹ (CONSAP EX LEGGE 295-73 S. INTERNO).

²⁵² Il conto di Tesoreria n. 22041 era stato ricompreso nell'Allegato I al dPCM, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della riconduzione al regime di contabilità ordinaria.

La disponibilità finanziaria alla data di riconduzione è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato per la successiva riassegnazione delle somme stimate per la continuità operativa della misura²⁵³.

Il preconsuntivo, al 31 dicembre 2019, presenta uscite per 69,23 milioni, di cui 69,20 milioni per il trasferimento di disponibilità per riversamento nel bilancio dello Stato.

Tra le entrate, pari a 55,7 mila, si registrano somme recuperate per contributi e commissioni liquidate per 32,7 mila.

La giacenza di fine anno delle risorse presenti su altri conti correnti è pari a 39,4 mila²⁵⁴.

4.7.8. Rifinanziamento del fondo per il concorso statale nel pagamento degli interessi - eventi alluvionali del 1994²⁵⁵

Il contributo è concesso alle imprese, ai titolari di studi professionali o ai privati proprietari di immobili o impianti destinati all'esercizio di un'impresa o di beni dati in lavorazione, riparazione, deposito, ecc., ad imprese, distrutti o danneggiati dagli eventi alluvionali; è pari al 75 per cento del valore dei danni subiti, attestato da una perizia giurata e nel limite massimo complessivo di 259 mila per ciascun beneficiario; può concorrere con il finanziamento agevolato, nei limiti, comunque, dei danni subiti dallo stesso beneficiario.

Con la legge 19 ottobre 2004, n. 257, il contributo a fondo perduto, quantificato inizialmente, dall'art. 3-*bis* della legge 16 febbraio 1995, n. 35, in un importo pari al 30 per cento del valore dei danni subiti dai beni aziendali e nel limite massimo complessivo di 154,9 migliaia per ciascuna impresa, è stato innalzato al 75 per cento, nel limite massimo di 259 mila per soggetto beneficiario (conto corrente n. 22025).

Durante il mese di settembre 2016, la gestione dello strumento è stata trasferita a CONSAP S.p.A., su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della scadenza della convenzione stipulata tra quest'ultimo e Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.²⁵⁶.

L'attività del Fondo riguarda esclusivamente il recupero dei contributi conseguente alla revoca dell'agevolazione, nonché la definizione del contenzioso pendente.

Il Fondo²⁵⁷ ha operato per la definizione dell'ultima posizione in contenzioso e, ad aprile 2018²⁵⁸, è stato interamente de-finanziato.

A seguito della chiusura del relativo conto di Tesoreria, si è provveduto a liquidare i debiti degli anni precedenti nei confronti del Fondo, di cui alla legge 28 maggio 1973, n. 295, e al riversamento delle risorse residue del Fondo nel bilancio dello Stato.

Permangono risorse pari a 1,1 milioni sul conto corrente ordinario, per far fronte ad eventuali impegni derivanti dalle richieste di liquidazione non definite dal precedente gestore.

Si rappresenta che la CONSAP, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

²⁵³ A tale fine, CONSAP ha predisposto un piano finanziario pluriennale dei pagamenti e degli impegni assunti. Le risorse stimate, assegnate in un apposito capitolo di bilancio, sono messe a disposizione del funzionario delegato abilitato ad operare sul SICOGE, tramite ordini di accreditamento periodici effettuati dal MEF.

²⁵⁴ Tali risorse non sono presenti nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per gli anni 2020-2022.

²⁵⁵ (CONSAP LEGGE 35-95 ART. 3 BIS).

²⁵⁶ In data 13 settembre 2019, è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy*, di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

²⁵⁷ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 22025. I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 della gestione non coincidono con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, in quanto quest'ultimo non considera le risorse giacenti su altri conti correnti, diversi dal conto 22025.

²⁵⁸ Il conto di Tesoreria n. 22025 era stato ricompreso nell'Allegato 2 al dPCM dell'8 febbraio 2017, in applicazione dell'art. 44-*ter* della legge n. 196 del 2009, ai fini della soppressione in via definitiva.

4.7.9. Fondo centrale di garanzia per la copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine a favore delle medie e piccole imprese industriali danneggiate da calamità naturali²⁵⁹

Il Fondo²⁶⁰, istituito con il decreto-legge 18 novembre 1966, n. 976, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 dicembre 1966, n. 1142, è stato rifinanziato con successive leggi emanate in occasione di diverse calamità naturali.

La concessione di agevolazioni a favore di imprese industriali, commerciali e di servizi, comprese quelle turistiche e alberghiere, dichiarate danneggiate dalle avversità atmosferiche e dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 avviene mediante:

- a) contributi in conto interessi su finanziamenti concessi dalle banche per il ripristino degli impianti, delle strutture aziendali e per la ricostituzione delle scorte;
- b) contributi a fondo perduto, pari al 75 per cento dei danni subiti;
- c) garanzia sostitutiva a copertura del 100 per cento dei rischi di credito connessi ai finanziamenti.

Le agevolazioni di cui ai precedenti punti a) e b) vengono corrisposte a valere sulle disponibilità del Fondo istituito con la legge 16 febbraio 1995, n. 35.

La garanzia sostitutiva, di cui al precedente punto c), è concessa a valere sul Fondo centrale di garanzia, di cui all'art. 28 della legge 23 dicembre 1966, n. 1142.

Durante il mese di settembre 2016, la gestione dello strumento è stata trasferita a CONSAP S.p.A., su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della scadenza della convenzione stipulata tra quest'ultimo e Banca del Mezzogiorno - Mediocredito Centrale S.p.A.²⁶¹.

L'operatività riguarda esclusivamente la liquidazione di garanzie ammesse al Fondo, in data antecedente a luglio 2008.

Dai dati forniti in preconsuntivo, si evince che, nel 2019, sono state istruite 2 posizioni (10, nel 2018); una, definita con provvedimento di inefficacia della garanzia e una, liquidata per complessivi 253 mila (2,6 milioni, nel 2018).

Le altre uscite, pari a 241,3, riguardano sostanzialmente le spese di gestione.

Si registrano entrate pari a 4,3 mila per eventi sopravvenuti e la giacenza finale della gestione risulta pari a circa 88 milioni²⁶².

4.7.10. Reintegro fondi di garanzia costituiti da Consorzi di garanzia fidi

L'intervento, istituito con la legge 5 ottobre 1991, n. 317 ha ad oggetto la gestione degli interventi di reintegro dei Fondi rischi costituiti dai Confidi, a fronte degli esborsi da questi effettuati per garanzie dei Confidi prestate a fronte di finanziamenti concessi a piccole imprese industriali, commerciali e di servizi.

In base al regolamento emanato con decreto del Ministro del tesoro^{1°} febbraio 1994, n. 693, modificato con successivo decreto 9 gennaio 1996 n. 43, il gestore Medio Credito Centrale (MCC) svolge attività di servizio, per conto del Ministero dell'economia e delle finanze, consistente nell'istruttoria delle domande di contributo presentate dai Confidi, nell'erogazione ai beneficiari del contributo concesso dal Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base delle risultanze istruttorie di MCC stesso, e nella rendicontazione delle disponibilità assegnate.

²⁵⁹ (CONSAP F. CENTR.GARANZ).

²⁶⁰ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 22010.

²⁶¹ In data 13 settembre 2019, è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al disciplinare, finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di privacy, di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

²⁶² Tale somma risulta presente sul conto di Tesoreria 22010, per circa 88 milioni e, per euro 967, su altri conti correnti. I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 della gestione non coincidono con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, in quanto quest'ultimo non considera le risorse giacenti su altri conti correnti diversi dal conto 22010.

La gestione è inattiva da anni.

Durante il mese di settembre 2016, la gestione dello strumento è stata trasferita a CONSAP S.p.A., su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della scadenza della convenzione stipulata tra quest'ultimo e Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Nel corso dell'esercizio, a seguito della chiusura dell'iniziativa, si è provveduto a liquidare i debiti degli anni precedenti nei confronti del Fondo di cui alla legge n. 295 del 28 maggio 1973 e al riversamento delle risorse residue del Fondo, pari a 683,24 mila, nel bilancio dello Stato.

Pertanto, al 31 dicembre 2018, la giacenza risulta pari zero.

La gestione del conto di Tesoreria n. 22023 è inattiva da anni.

Il conto di Tesoreria, ricompreso nell'Allegato al d.m. 15 febbraio 2018 (G.U. n. 46 del 24 febbraio 2018)²⁶³, è stato chiuso alla data del 31 marzo 2018.

4.7.11. Fondo per il concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle PMI danneggiate da calamità naturali – Contributi in conto interessi su finanziamenti concessi alle imprese danneggiate dagli eventi alluvionali del novembre 1994²⁶⁴

Il Fondo²⁶⁵ in oggetto, istituito con la legge 16 febbraio 1995, n. 35, è finalizzato alla corresponsione di contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche ad imprese industriali, commerciali e di servizi, comprese quelle turistiche e alberghiere, nonché ai professionisti, dichiarati danneggiati dagli eventi alluvionali della prima decade del mese di novembre 1994 (conto corrente di Tesoreria n. 22021).

I finanziamenti agevolati, ai sensi dell'art. 2 della legge n. 35 del 1995, sono diretti al ripristino, anche migliorativo, degli impianti, delle strutture aziendali ed alla ricostituzione delle scorte.

La durata non può superare i 10 anni ed il tasso di interesse agevolato a carico dei soggetti beneficiari è pari al 3 per cento nominale annuo posticipato, corrisposto in via semestrale a decorrere dall'inizio dell'ammortamento del finanziamento; durante il periodo di preammortamento, l'intero onere per interessi è a carico del Fondo.

A valere sul Fondo in oggetto, inoltre, possono essere concessi, ai sensi della legge 16 luglio 1997, n. 228, contributi in conto interessi sui finanziamenti concessi dalle banche (con garanzia a copertura dei rischi di credito, a carico del Fondo centrale, *ex lege* 23 dicembre 1966, n. 1142) alle imprese industriali, commerciali, di servizi, turistico alberghiere, nonché ai professionisti che hanno insediamenti produttivi in aree soggette a rischio di esondazione, individuate ai sensi della delibera 11 dicembre 1997 n. 26 del Comitato istituzionale delle autorità di bacino del fiume Po, ed intendono rilocalizzarsi in aree sicure.

Durante il mese di settembre 2016, la gestione dello strumento (ad eccezione della legge n. 228 del 1997, di competenza della regione Piemonte) è stata trasferita a CONSAP S.p.A., su indicazione del Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della scadenza della convenzione stipulata tra quest'ultimo e Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.²⁶⁶.

Ad inizio 2019, tale gestione contabile operante fuori bilancio è stata ricondotta a regime di contabilità ordinaria.

²⁶³ Il conto 22023 era stato ricompreso nell'Allegato 2 al dPCM dell'8 febbraio 2017, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della soppressione in via definitiva. La Direzione VI del Dipartimento del tesoro del MEF, con nota prot. DT 18657 dell'11 marzo 2020, ha confermato la chiusura del conto.

²⁶⁴ (CONSAP C.STA L1142/1967 L35/1995ARTICOLO 2).

²⁶⁵ Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 22021. I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 della gestione non coincidono con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, in quanto quest'ultimo non considera le risorse giacenti su altri conti correnti diversi dal conto n. 22021.

²⁶⁶ In data 13 settembre 2019, è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Il conto corrente di Tesoreria 22021 è stato chiuso in data 3 gennaio 2019²⁶⁷ e le risorse necessarie per l'operatività della misura, stimate da CONSAP secondo un piano finanziario pluriennale degli impegni assunti, sono state assegnate in un apposito capitolo di bilancio, a disposizione del funzionario delegato.

Nel 2019, il gestore riferisce che sono stati liquidati contributi in conto interessi per complessivi 2,4 milioni²⁶⁸ (relativi a finanziamenti concessi da 11 istituti bancari a 73 imprese beneficiarie).

Le entrate complessive ammontano a 120,7 mila, di cui 118,3 mila per somme recuperate per contributi e commissioni liquidati.

Tra le uscite, si evidenziano le liquidazioni contributi per 495,7 mila e, tra le altre uscite, pari a 132,94 milioni, si segnala il trasferimento di disponibilità per riversamento nel bilancio dello Stato pari a 132,90 milioni.

La giacenza finale presente su altri conti bancari è pari 9,6 mila.

Si rappresenta che la CONSAP, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

4.7.12. Fondo per il concorso statale, nella misura massima del 3 per cento, nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane

Il Fondo è stato istituito, ai sensi dell'art. 37 della legge 25 luglio 1952, n. 949, per il concorso nel pagamento degli interessi sulle operazioni di credito a favore delle imprese artigiane.

Con l'art. 23 della legge 21 maggio 1981, n. 240, è stata prevista la possibilità di concedere contributi in conto canoni di locazione finanziaria, a favore di consorzi e società consortili tra piccole e medie imprese, nonché a favore di società consortili miste e consorzi artigiani.

L'agevolazione si concretizza nell'abbattimento del tasso di interesse di operazioni di credito/*leasing*, finalizzate a supportare gli investimenti/spese di gestione delle piccole e medie imprese artigiane.

In particolare, le modalità operative prevedono che, dopo l'ammissione all'agevolazione, venga corrisposta all'impresa, con cadenza semestrale -ovvero in un'unica soluzione-, una somma calcolata come differenziale tra il tasso di riferimento ed il tasso agevolato²⁶⁹.

Il Fondo eroga un contributo in conto interessi sui finanziamenti concessi dagli istituti di credito a favore delle imprese artigiane, anche a seguito di danni subiti dagli eventi alluvionali in Piemonte del 1994 (legge 16 febbraio 1995, n. 35), nonché per la rilocalizzazione dell'attività produttiva in zone sicure (legge 16 luglio 1997, n. 228).

Con disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A.²⁷⁰

Attualmente, il Fondo eroga contributi solo per le posizioni "rilocalizzate", che hanno rinegoziato l'allungamento del piano di ammortamento.

Nel 2019, è stato liquidato l'importo complessivo di circa 308 mila per finanziamenti concessi da 9 istituti bancari a 52 imprese artigiane, beneficiarie delle misure agevolative.

²⁶⁷ Il conto di Tesoreria n. 22021, ricompreso nell'Allegato 1 al dPCM dell'8 febbraio 2017, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, è stato ricondotto al regime di contabilità ordinaria a gennaio 2019.

²⁶⁸ Da quanto si apprende dai documenti forniti dal gestore, le liquidazioni di contributi effettuate come gestione fuori bilancio sono state pari a 495,7 mila (periodo gennaio-marzo 2019). Da aprile, la gestione ha operato attraverso l'apposito capitolo di bilancio a disposizione del funzionario delegato, attraverso il sistema SICOGE.

²⁶⁹ La concessione del contributo è deliberata da appositi comitati tecnici regionali, costituiti presso gli uffici della Cassa in ogni capoluogo di regione, avvalendosi del conto di contabilità speciale n. 22009 presso la Tesoreria dello Stato. Il conto 22009 non è presente nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge, anni 2020-2022.

²⁷⁰ In data 2 agosto 2019, è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al disciplinare, finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy*, di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

Per quanto concerne l'attività di recupero dei contributi erogati dal Fondo, indebitamente trattenuti dalle banche finanziatrici a fronte di rate di finanziamento non onorate dalle imprese, le posizioni in essere sono 13 e sono afferenti a Banco BPM e BNL.

Nel mese di maggio 2019, Banco BPM, riconoscendo le ragioni creditorie del Fondo, ha restituito l'importo di 297 mila.

Per l'unica posizione afferente BNL, invece, CONSAP, non avendo avuto riscontro da parte della banca finanziatrice, ha provveduto ad effettuare l'iscrizione a ruolo del credito per il relativo recupero coattivo.

Il preconsuntivo 2019 registra complessivamente uscite per 465,4 mila, di cui circa 308 mila relative alla liquidazione di contributi²⁷¹ e, per la restante parte, attinenti sia le spese di gestione che altre uscite, inclusa l'IVA.

Le entrate, pari a 334,6 mila, si riferiscono alle somme recuperate per contributi e commissioni liquidate.

La giacenza del Fondo, al 31 dicembre 2019, ammonta a circa 44,0 milioni, di cui circa 3,4 mila su altri conti bancari.

4.7.13. Fondo centrale di garanzia²⁷²

Il Fondo, ai sensi dell'art. 1 della legge 14 ottobre 1964, n. 1068, è relativo alla copertura dei rischi derivanti dalle operazioni di credito a medio termine, a favore delle imprese artigiane, effettuate ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949.

La garanzia è di natura sussidiaria e si esplica fino all'ammontare del 70 per cento della perdita che gli istituti ed aziende di credito di cui all'art. 35 della legge n. 949 del 1952 dimostrino di aver sofferto dopo l'esperimento delle procedure di riscossione coattiva sui beni che comunque garantiscono il credito.

La predetta garanzia ha efficacia, a tutti gli effetti, entro i limiti delle disponibilità del Fondo e non è cumulabile con altri analoghi benefici previsti dalle leggi dello Stato o delle Regioni.

Con disciplinare sottoscritto in data 1° settembre 2016, il Ministero dell'economia e delle finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle attività residuali, relative agli interventi statali a favore delle imprese artigiane, già svolti dalla Cassa per il credito alle imprese artigiane S.p.A., oggi Artigiancassa S.p.A.²⁷³

Nel 2019, sono state istruite 11 posizioni, di cui 4 definite con provvedimento di inefficacia della garanzia e 7 liquidate per complessivi 153 mila.

Restano da definire circa 1.500 posizioni trasferite da Artigiancassa con richiesta di escussione della garanzia, per la maggior parte delle quali sono ancora in corso le azioni di recupero del credito da parte delle banche.

Il preconsuntivo 2019 registra complessivamente uscite per 309,6 mila, di cui circa 153 mila relative alla liquidazione di contributi e, per la restante parte, attinenti sia le spese di gestione che ad altre uscite, inclusa l'IVA.

La giacenza del Fondo, al 31 dicembre 2019, ammonta a circa 89,7 milioni,²⁷⁴ di cui 193 euro su altri conti bancari.

4.7.14. Fondo di sostegno alla natalità

L'art. 1, commi 348 e 349, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha istituito, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche della famiglia, un apposito

²⁷¹ Meno dell'uno per cento delle risorse disponibili.

²⁷² (CONSAP FONDO GARANZIA ARTIGIANATO)

²⁷³ In data 2 agosto 2019, è stato formalizzato con il MEF l'atto aggiuntivo al disciplinare finalizzato a recepire le nuove modalità di recupero dei costi di gestione richieste dall'azionista, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy* di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

²⁷⁴ La gestione si avvale del conto di Tesoreria n. 22013.

Fondo rotativo, denominato “Fondo di sostegno alla natalità”, volto a favorire l’accesso al credito delle famiglie con uno o più figli, nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017.

In particolare, la presente iniziativa prevede il rilascio, da parte del Fondo, di garanzie dirette, anche fidejussorie, alle banche e agli intermediari finanziari per l’erogazione di prestiti, fino a 10 mila euro e di durata non superiore a sette anni, in favore di soggetti esercenti la potestà genitoriale su bambini nati o adottati a decorrere dal 1° gennaio 2017, fino al compimento del terzo anno di età del bambino ovvero entro tre anni dall’adozione, senza limitazioni di reddito.

I soggetti beneficiari dei finanziamenti devono essere cittadini italiani o di uno Stato membro dell’Unione europea o extracomunitari in possesso di un permesso di soggiorno di lungo periodo.

La garanzia del Fondo interviene, in caso di inadempimento del beneficiario del finanziamento, liquidando alla banca il 50 della quota capitale tempo per tempo in essere e provvedendo, successivamente, a recuperare la somma nei confronti del beneficiario inadempiente, anche mediante la procedura di iscrizione al ruolo.

In data 8 giugno 2017, è stato adottato il decreto interministeriale del Ministro per gli affari regionali e le autonomie con delega in materia di politiche per la famiglia, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, con cui sono stati stabiliti i criteri e le modalità di organizzazione e di funzionamento del Fondo, nonché quelli di rilascio e di operatività delle garanzie.

L’art. 1, comma 349, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di bilancio 2017) ha previsto che la dotazione del “Fondo di sostegno alla natalità” è pari a 14 milioni per l’anno 2017, 24 milioni per l’anno 2018, 23 milioni per l’anno 2019, 13 milioni per l’anno 2020 e 6 milioni annui a decorrere dall’anno 2021.

Il 21 dicembre 2017, è stato stipulato un Protocollo d’intesa tra il Dipartimento per le politiche della famiglia e il Ministero dell’economia e delle finanze, in qualità di amministrazione concertante, volto ad individuare la società CONSAP S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo.

Il Fondo si avvale del conto n. 25069.

In data 21 giugno 2018, è stato stipulato il Protocollo d’intesa tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e l’Associazione Bancaria Italiana (ABI), nel quale vengono definite le tipologie del finanziamento, il costo massimo dell’operazione di finanziamento garantito dal Fondo e le regole di gestione del Fondo, in conformità a quanto previsto dal sopracitato decreto.

In data 22 novembre 2018, è stato firmato con il Dipartimento per le politiche della famiglia il disciplinare che regola gli adempimenti del gestore, le spese di funzionamento e gli oneri di gestione da rimborsare a CONSAP.

Nell’anno 2019 (inizio operatività del Fondo 20.5.2019), risultano pervenute, da parte delle banche, 61 richieste di ammissione alla garanzia, per un importo finanziato pari a 591 mila, di cui 40 (per un importo finanziato iniziale pari a 386 mila e garantito pari a 193 mila) ammesse alla garanzia, sulla base della documentazione fornita e risultante conforme ai requisiti richiesti per l’iniziativa e 21 respinte per mancata conformità ai requisiti.

I costi di gestione sono stati pari a 272,7 mila e si riferiscono sia al 2018 che al 2019.

Non vi sono state entrate monetarie e le uscite monetarie sui conti dedicati sono state pari a 241,9 mila.

La giacenza finale delle risorse sui conti correnti è pari a 57,4 milioni.

Il gestore ha precisato che l’esiguo numero di istanze pervenute è riconducibile alla circostanza che ancora poche banche hanno aderito all’iniziativa e al tasso elevato del finanziamento (Tasso Effettivo Globale Medio - TEGM - credito personale circa 10 per cento).

Si rappresenta che la CONSAP, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

Tale Fondo è incluso nell’Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

4.7.15. Fondo a copertura delle garanzie su operazioni finanziarie delle piattaforme di investimento ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici

Al fine di contribuire alla costituzione delle “Piattaforme di investimento” previste dal regolamento (UE) 2015/1017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 giugno 2015, promosse da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (CDP) quale istituto nazionale di promozione, l’art. 1 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha previsto che le operazioni finanziarie ammissibili al Fondo europeo per gli investimenti strategici (FEIS) possono essere assistite dalla garanzia dello Stato.

La garanzia opera in favore di CDP per operazioni finanziarie ricomprese nell’ambito delle piattaforme di investimento ammissibili al FEIS (c.d. “Piano *Juncker*”).

Il Fondo è affidato in gestione a CONSAP S.p.A., sulla base di apposto disciplinare sottoscritto in data 29 novembre 2016²⁷⁵.

A fronte delle garanzie concesse, CDP retrocede allo Stato una commissione, parametrata al costo del rischio e versata sul conto di Tesoreria n. 25063.

Dall’avvio dell’attività, sono state approvate, con decreto interministeriale, tre Piattaforme di investimento promosse da CDP:

- “EFSI Thematic Investment Platform for Italian SMEs”, in condivisione con il Fondo europeo per gli investimenti, finalizzata a supportare l’accesso al credito delle piccole e medie imprese italiane, attraverso la garanzia di CDP su finanziamenti garantiti dal Fondo di garanzia per le PMI e Confidi (d.m. 6.2.2017).

Il valore complessivo della Piattaforma è pari a 3.125 milioni, cui corrisponde un accantonamento di 67,5 milioni, pari al 9 per cento dell’importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo di 750 milioni;

- “EFSI Thematic Investment Platform concerning Corporate Projects”, in accordo con la Banca europea per gli investimenti, prevede la concessione di finanziamenti da parte di CDP, con una esposizione massima di 250 milioni, per la realizzazione dei progetti di investimento di imprese italiane orientati al raggiungimento di obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra (d.m. 28.2.2018).

L’importo massimo assumibile in garanzia dal Fondo è di 200 milioni, cui corrisponde un accantonamento di complessivi 16,0 milioni (8 per cento di 200 milioni);

- “EFSI Thematic Investment Platform concerning Large Infrastructure Projects”, in accordo con la Banca europea per gli investimenti, volta a sostenere la realizzazione di grandi investimenti infrastrutturali nei settori energetico, tecnologico, sociale e dei trasporti (d.m. 15.3.2018).

L’esposizione massima assunta da CDP è pari a 912,5 milioni, cui corrisponde un importo massimo assumibile in garanzia, da parte del Fondo, pari a 730 milioni.

La quota accantonata è di complessivi 58,4 milioni (8 per cento di 730 milioni).

Per quanto riguarda la prima Piattaforma, nel 2019, CONSAP ha continuato a gestire la *tranche* relativa all’operazione perfezionata da CDP con il Fondo di garanzia per le PMI, assistita dalla garanzia statale, concessa con decreto MEF 15 maggio 2017.

Il 22 giugno 2019, è scaduto il termine per l’inclusione, da parte del Fondo PMI, delle operazioni finanziarie nel portafoglio della Piattaforma.

Da tale termine, pertanto, non possono essere ammesse nuove operazioni, ma possono unicamente variare le condizioni di quelle esistenti.

Al 31 dicembre 2019, il valore della Piattaforma, pari ad 3.000 milioni, è stato quasi interamente impegnato dal Fondo PMI; per la controgaranzia prestata a CDP, il Fondo ha assunto impegni per 718 milioni.

²⁷⁵ Nel 2019, è stato formalizzato con il MEF l’atto aggiuntivo al disciplinare di affidamento, che recepisce, a partire dal 1° gennaio, le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, in un’ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy*, di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

A titolo di corrispettivo per il rilascio della garanzia, nel 2019, CDP ha versato l'importo complessivo di 10,3 milioni.

Nel corso dell'esercizio, sono, inoltre, intervenute escussioni della garanzia relative a 413 finanziamenti andati in *default*, con liquidazione, da parte del Fondo, della quota di competenza, pari a 4,6 milioni.

Nell'ambito della seconda Piattaforma, con decreto del MEF del 27 novembre 2018, è stata concessa la garanzia del Fondo a copertura dell'80 per cento dell'importo finanziato da CDP alle imprese KOS S.p.A. e MER MEC S.p.A., rispettivamente pari a 25 milioni e 20 milioni.

Nel primo caso, il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di un progetto di investimenti nel settore delle attrezzature mediche concernenti la diagnostica medica per immagini, la medicina nucleare e la cura oncologica.

Nel secondo caso, il finanziamento è finalizzato a supportare parte dei fabbisogni finanziari derivanti dal piano degli investimenti dell'impresa, relativi a spese di ricerca, sviluppo, innovazione e investimenti nei settori della diagnostica ferroviaria previsti nel quadriennio 2017-2020.

Nel 2019, sono stati versati i primi corrispettivi relativi alla garanzia sull'operazione perfezionata con MER MEC S.p.A., per un importo complessivo di circa 119 mila.

In conclusione, il preconsuntivo 2019 registra entrate monetarie, sui conti dedicati, per 10,4 milioni, sostanzialmente riconducibili alle commissioni riversate da CDP, e uscite per 4,7 milioni, ascrivibili, prevalentemente, alla liquidazione delle garanzie attivate.

La giacenza, al 31 dicembre 2019, è pari a 231,3 milioni, di cui 231,3 milioni sul conto di Tesoreria n. 25063 ed euro 166 sul conto corrente (Banca popolare del Lazio).

Tale Fondo è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

4.7.16. Fondo per la copertura delle garanzie dello Stato concesse sui titoli *senior* emessi dalle banche di credito cooperativo²⁷⁶

Il Fondo di garanzia cartolarizzazione sulle sofferenze bancarie (GACS) è stato istituito, presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), con decreto-legge 14 febbraio 2016, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 aprile 2016, n. 49, al fine di agevolare lo smobilizzo dei crediti in sofferenza (*non performing loans*) dai bilanci delle banche italiane.

La garanzia viene rilasciata sulle passività emesse nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione di cui all'art. 1 della legge 30 aprile 1999, n. 130, a fronte del versamento di un corrispettivo annuo determinato a condizioni di mercato, sulla base della metodologia dettagliata dalla legge, che riprende i contenuti della decisione della Commissione europea.

I corrispettivi delle garanzie concesse dallo Stato sono versati all'entrata del bilancio dello Stato e vanno ad alimentare le risorse del Fondo GACS, costituito con una dotazione iniziale di 120 milioni (entrate derivanti dallo Stato).

In tale contesto, la garanzia opera limitatamente ai titoli *senior* e diviene efficace solo quando la banca cedente abbia trasferito, a titolo oneroso, almeno il 50 per cento più 1 dei titoli *junior* e, in ogni caso, un ammontare dei titoli *junior* e di eventuali titoli "Mezzanine" che consenta l'eliminazione contabile dei crediti oggetto dell'operazione di cartolarizzazione dalla contabilità della banca (*derecognition*).

Il Fondo è affidato in gestione a CONSAP S.p.A., sulla base di apposto disciplinare sottoscritto in data 4 agosto 2016.

In data 5 dicembre 2017, è stato perfezionato, tra il Ministro dell'economia e delle finanze e CONSAP S.p.A., un atto aggiuntivo al disciplinare.

Il Ministero dell'economia e delle finanze, a seguito della decisione UE del 31 agosto 2018, in data 10 ottobre 2018, ha emanato un ulteriore decreto sul prolungamento dello schema di

²⁷⁶ (CONSAP FONDO CARTOLARIZZAZIONE SOFFERENZE D.M. 03/08/16).

garanzia italiano per la cartolarizzazione dei crediti in sofferenza, con efficacia dal 6 settembre 2018 al 6 marzo 2019²⁷⁷.

Con il secondo decreto di proroga, è stata introdotta una nuova modalità di determinazione del periodo di osservazione per il calcolo del corrispettivo, che passa da sei a due mesi nell'ipotesi in cui la media a due mesi dei *Credit Default Swap-CDS* a 3 anni sia superiore di almeno il 15 per cento rispetto a quella a sei mesi; negli altri casi, continuerà ad essere applicata la media a sei mesi.

Il decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22²⁷⁸, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41, ha autorizzato il MEF a concedere la GACS per 24 mesi (prorogabili per ulteriori 12 mesi), a fronte della cessione, da parte delle banche, dei crediti in sofferenza.

A tal fine, per l'anno 2019, la dotazione del Fondo è stata incrementata di 100 milioni.

Il provvedimento ha modificato i parametri per il calcolo del corrispettivo per la remunerazione della garanzia, nonché, ai fini del rilascio della garanzia, il livello di *rating* ottenuto dai titoli *senior*, che, dall'ultimo gradino della scala di valutazione del merito di credito *investment grade*, è passato al merito di credito BBB o equivalente.

Le nuove disposizioni hanno previsto la sostituzione del soggetto incaricato del recupero dei crediti (*servicer*) e la postergazione degli interessi "Mezzanine" e delle somme dovute ai soggetti prestatori di servizi, nei casi di *performance* inadeguata nella riscossione dei crediti ceduti, rispetto al *business plan* vagliato dalle agenzie di *rating* per il rilascio del merito di credito.

Nel corso del 2019, sono pervenute al gestore 3 istanze su titoli *senior*, pari a circa 2,1 miliardi, per un *gross book value* (GBV), pari a circa 10,3 miliardi; successivamente all'emanazione del nuovo decreto, è giunta una istanza su titoli *senior*, pari a circa 1,2 miliardi per un GBV pari a circa 6 miliardi.

I corrispettivi versati, nel corso del 2019, dalle società emittenti sul capitolo di bilancio dello Stato dedicato all'iniziativa ammontano a circa 61,1 milioni.

Nel corso del 2019, non vi sono state uscite monetarie per liquidazioni garanzie, ma solo spese di gestione per 687,8 mila.

Le entrate, complessivamente pari a 166,8 milioni, si riferiscono, per 100 milioni, al sopra citato incremento della dotazione (art. 23, comma 1, decreto-legge 25 marzo 2019, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 maggio 2019, n. 41) e, per 66,8 milioni, ai corrispettivi annuali per le garanzie concesse.

La giacenza finale del Fondo, al 31 dicembre 2019, risulta pari a 295,5 milioni, di cui 295,5 milioni sul conto di Tesoreria 25060 e di euro 357 su altri conti correnti.

Si rappresenta che la CONSAP, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

4.8. C.D.P. Investimenti S.g.r.

4.8.1. Fondo Piano nazionale edilizia abitativa²⁷⁹

Trattasi di risorse destinate, dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), a rafforzare un sistema integrato di Fondi immobiliari per la valorizzazione e l'incremento dell'offerta abitativa in locazione.

La gestione del Fondo è stata affidata a CDP Investimenti Società di gestione del risparmio S.p.A.

Ai sensi dell'art. 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e dell'art. 11 del dPCM 16 luglio 2009, recante "*Piano nazionale di edilizia*

²⁷⁷ Nel 2019, è stato sottoscritto un nuovo atto aggiuntivo al disciplinare, che recepisce le nuove modalità di recupero dei costi di gestione, dal 1° gennaio, in un'ottica di maggior chiarezza e trasparenza, nonché la nuova normativa in materia di *privacy*, di cui al regolamento generale sulla protezione dei dati (UE) 2016/679.

²⁷⁸ Con l'emanazione del decreto attuativo, in data 14 ottobre 2019, è stata regolamentata l'attività di monitoraggio, con l'impegno da parte dei *servicer* a trasmettere periodicamente i dati necessari al gestore.

²⁷⁹ (MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA DPCM 16 LUGLIO 2009).

abitativa”, il Ministero bandiva, nel 2010, una gara a procedura aperta²⁸⁰, a conclusione della quale “*CDP Investimenti SGR S.p.A.*” - costituita nel 2009 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., dall’Associazione delle Fondazioni bancarie (ACRI) e dall’Associazione Bancaria Italiana (ABI) - risultava aggiudicataria, in qualità di società di gestione del “Fondo investimenti per l’abitare (FIA)”.

Il MIT sottoscriveva, nel 2011, 280 quote di classe “B” del FIA e CDP Investimenti SGR S.p.A. e richiedeva l’apertura di un conto corrente di tesoreria ad esso intestato per la gestione di quota parte delle risorse relative al Piano nazionale di edilizia abitativa.

Il conto corrente n. 25041, la cui apertura è stata autorizzata con decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 21 marzo 2011, prot. n. 17154, è stato destinato ad accogliere l’ammontare totale dell’impegno di sottoscrizione del MIT (140 milioni) nel FIA.

Da tale conto, CDP Investimenti SGR S.p.A. ha proceduto ad attingere le risorse necessarie alla copertura degli impegni di sottoscrizione del Ministero nel Fondo.

La Direzione generale per la condizione abitativa ha rappresentato che le risorse giacenti sul conto n. 25041 sono attualmente pignorate, nell’ambito del procedimento esecutivo in corso nei confronti del MIT, in esecuzione del c.d. “Lodo Longarini” e risultano accantonate, dalla Banca d’Italia, a garanzia di procedure esecutive ad oggi non ancora risolte.

Pertanto, dalla data del 20 febbraio 2015, non è stato più consentito il prelievo delle somme richieste, che ammontavano a 107,8 milioni, secondo quanto comunicato dall’Ufficio XI dell’Ispettorato generale per la finanza delle Pubbliche amministrazioni del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato²⁸¹.

Con il dPCM del 28 novembre 2018, sono state ripartite le somme stanziati dall’art. 1, comma 1072, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che, nel rifinanziare il Fondo di cui alla legge 11 dicembre 2016, n. 232, assegna, tra l’altro, al Ministero (capitolo 7444 “somme da assegnare al Fondo investimenti per l’abitare”) gli importi di 35,8 milioni per l’anno 2018, circa 28 milioni per l’anno 2019 e 30,9 milioni per l’anno 2020, per far fronte agli impegni assunti nei confronti del FIA, pari, al netto dei richiami già effettuati, ad 87,8 milioni.

Nel corso del 2019, il MIT ha provveduto ad adempiere a tutti i richiami effettuati dal Fondo, dal n. 52 al n. 65, effettuando versamenti in tre distinte *tranche*: la prima il 28 maggio 2019 per circa 24 milioni, la seconda il 26 agosto per 4,1 milioni ed infine, la terza, il 19 dicembre 2019, per circa 11 milioni.

In merito allo stato di attuazione del FIA, l’amministrazione vigilante segnala che il programma operativo ha come obiettivo la realizzazione di 260 interventi per rendere disponibili sul territorio circa 19 mila alloggi riferibili all’*housing* sociale, oltre a 6800 posti letto in residenze temporanee e studentesche e servizi locali di vicinato.

In particolare, al 31.12.2019, sono stati acquisiti dai Fondi locali 215 progetti per la realizzazione di 15.069 alloggi sociali (di cui 2726 in vendita convenzionata; 10785 in locazione convenzionata; 1558 a riscatto dopo locazione), oltre a 593 alloggi (di cui 589 in proprietà su libero mercato e 4 in affitto).

Il programma complessivo è pari a 15.662 alloggi.

Dal rapporto di monitoraggio di CDP Investimenti SGR S.p.A., risulta che, alla data del 30.9.2019, sono stati realizzati 132 interventi, che hanno reso disponibili 5980 alloggi sociali e 3440 posti letto; 55 interventi sono in corso di realizzazione per 5590 alloggi sociali e 1485 posti letto; 28 interventi sono in corso di avvio per 3100 alloggi e 280 posti letto.

²⁸⁰ Si tratta della G.U.C.E. cod. 2010/S106 - 161418 del 3 giugno 2010; G.U., 5^a serie, n. 65 del 9 giugno 2010, Linee guida per il Piano nazionale di edilizia abitativa - Sistema integrato di Fondi immobiliari.

²⁸¹ L’amministrazione vigilante ha segnalato che l’Avvocatura generale dello Stato, il 30 luglio 2019, ha comunicato gli esiti favorevoli della sentenza n. 5143/2019 della Corte di Appello di Roma di dichiarazione di nullità dei lodi impugnati e di rigetto della domanda risarcitoria del Sig. Longarini Edoardo, nonché le favorevoli ordinanze, con le quali il Tribunale di Roma ha dichiarato inammissibili i reclami proposti, confermando la sospensione della procedura esecutiva R.G.E n. 20551/2016. La stessa Avvocatura generale ha, poi, reso noto che, in esito all’udienza del 2 dicembre 2019, il Giudice si è riservato sull’istanza di svincolo presentata dall’Avvocatura medesima, assegnando termine per note alla controparte sino al 30.1.2020 ed al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti sino al 17.2.2020.

Restano da acquisire e sviluppare dai Fondi locali 46 progetti.

4.9. ISMEA - Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare

4.9.1. Fondo per l'imprenditorialità in agricoltura²⁸²

Il Fondo, istituito dal decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185, è finalizzato a favorire la creazione di nuova imprenditorialità in agricoltura, per giovani di età compresa tra i 18 ed i 40 anni, subentranti nella conduzione di una azienda agricola, che presentino progetti per lo sviluppo o il consolidamento di iniziative nel settore della produzione, commercializzazione e trasformazione di prodotti in agricoltura.

Il Fondo, movimentato attraverso il conto corrente di Tesoreria n. 22054 e altri conti correnti, è gestito da ISMEA, in forza della convenzione stipulata con il MIPAAFT in data 21 dicembre 2007²⁸³, e risulta operativo dal 2011, anno nel quale sono stati conclusi i primi piani di investimento da parte delle aziende ammesse al contributo.

Le attività dell'autoimprenditorialità in agricoltura, c.d. "subentro", sono state, nel tempo, oggetto di tre diverse fonti di finanziamento:

- 1 – quella versata nel conto di Tesoreria 22054, presso Banca d'Italia;
- 2 – quella versata su conto ISMEA da fondi CIPE;
- 3 – quella versata su conto ISMEA, con finanziamento triennale disposto dalla legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Pur trattandosi della medesima tipologia di intervento, l'ISMEA ha tenuto conteggi separati per fonte di finanziamento.

Per quanto riguarda la tipologia di cui al punto 1, l'ISMEA preleva, per ciascuna rata di intervento, l'importo necessario all'erogazione, lo fa transitare su apposito conto bancario²⁸⁴ ed emette mandato di pagamento a favore del beneficiario; i rientri di quanto dovuto dai beneficiari vengono versati su apposito conto corrente bancario²⁸⁵.

Nel corso dell'anno 2019, sono state complessivamente istruite e deliberate 32 domande di ammissione presentate dalle imprese richiedenti le coperture finanziarie agevolate, di cui 17 concluse con esito positivo.

Le stesse hanno comportato un impegno di spesa pari a circa 10,7 milioni.

L'incremento significativo delle domande istruite e del conseguente impegno di spesa, rispetto all'anno precedente, è conseguente all'avvio operativo della misura "Resto al Sud".

Nel corso dell'esercizio, sono stati, inoltre, valutati ed erogati 12 stati di avanzamento lavori (SAL), relativi a 8 progetti ammessi negli esercizi precedenti.

Nel corso dell'esercizio 2018, è stato prelevato dal conto di Tesoreria n. 22054 l'importo complessivo di 209,9 mila per il pagamento dei benefici concessi ai giovani imprenditori (art. 4 della convenzione), per i progetti finanziati con il citato conto di Tesoreria, relativamente a impegni di spesa assunti negli anni precedenti.

Al 31 dicembre 2019, la consistenza del conto di Tesoreria 22054 risultava essere di 2,56 milioni. Di seguito si riporta uno schema di dettaglio delle movimentazioni finanziarie dei conti relativi al Fondo imprenditorialità in agricoltura, con i relativi saldi di inizio e fine esercizio:

²⁸² Il Fondo si avvale di diversi conti identificati, nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, dalle seguenti diciture:

- (ISMEA-SUBENTRO IN AGRICOLTURA D. LGS. 185/00 2000);
- (ISMEA - FONDO IMPRENDITORIALITÀ IN AGRICOLTURA).

²⁸³ Tale convenzione, di durata quinquennale (fino al 21 dicembre 2012), è stata prorogata al 21 dicembre 2017 dal d.m. prot. n. 3182 del 14 novembre 2012 e, successivamente, ulteriormente prorogata fino al 31 dicembre 2022, dal d.m. prot. n. 30059 del 22 novembre 2017, a condizioni invariate.

²⁸⁴ Si tratta, del c/c 549 Popolare di Bari rubricato "Gestione Fondi Banca d'Italia Imprenditoria Giovanile".

²⁸⁵ Il gestore ha comunicato che i conti correnti per i rientri sono: c/c 553 Banca popolare di Bari rubricato "rientro Fondi Banca d'Italia *finanz agevol imprend* giovanile" e il c/c 1000/64120 Intesa San Paolo.

Lo stesso, nell'esercizio in corso, ha rettificato il dato della giacenza finale 2018 sia del conto 64120 che del conto 549 della Popolare di Bari, assunti quale saldo iniziale 2019 dei conti medesimi.

MOVIMENTAZIONE 2019 DEI CONTI RELATIVI AL FONDO IMPRENDITORIALITÀ IN AGRICOLTURA

conto	giacenza iniziale	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019 (diverse dalle erogazioni)	Rientri di capitale al fondo 2019	Altri Rientri al fondo 2019 (diversi dal capitale)	Entrate di provenienza statale	giacenza finale
22054	2.770.830,23	209.920,00	-	-			2.560.910,23
c/c 553	5.242.123,43		5.500.000,00	1.862.181,29	14.089,58		1.618.394,30
c/c 549	237.395,73	443.299,00	-		210.190,13		4.286,86
c/c 64120	494,50		100,26		5.500.000,00		5.500.394,24
totali	8.250.843,89	653.219,00	5.500.100,26	1.862.181,29	5.724.279,71	-	9.683.985,63

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ISMEA

4.9.2. Contratti di filiera²⁸⁶

Lo strumento dei Contratti di filiera²⁸⁷, consentito dall'Unione europea con regime d'aiuto n. 379/2008, è stato previsto dal MIPAAF, in applicazione dell'art. 66 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, al fine di favorire l'integrazione di filiera del sistema agricolo ed agroalimentare ed il rafforzamento dei distretti agroalimentari nelle aree sottoutilizzate.

Con d.m. del 5 giugno 2006, il MIPAAF ha affidato ad ISA S.p.A. (oggi ISMEA) la gestione per l'attuazione dei contratti di filiera.

Ai sensi dell'art. 93, comma 8, della legge n. 289 del 2002, il MIPAAF ha istituito il conto corrente infruttifero n. 21099, presso la Tesoreria centrale dello Stato, intestato ad "ISA-Contratti di filiera legge 80/2005", sul quale far affluire le risorse destinate all'attuazione di tali contratti per i singoli beneficiari delle agevolazioni.

A decorrere dal 1° gennaio 2016, in forza dell'art. 1, comma 659, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2015), ISMEA è subentrata nei rapporti giuridici attivi e passivi di ISA S.p.A.

Quanto alla gestione, ISMEA opera tramite un apposito conto corrente bancario denominato c/c "erogazioni"²⁸⁸, sul quale vengono fatte confluire le somme prelevate dal conto infruttifero di Tesoreria e dal quale vengono effettuate le singole erogazioni di agevolazioni a ciascun beneficiario.

A fine anno, inoltre, è stato aperto un altro conto corrente bancario presso Banca Intesa Sanpaolo²⁸⁹, dove sono confluiti parte degli importi giacenti sul conto corrente presso la Banca Popolare di Bari.

Per i rientri di somme a qualunque titolo (finanziamenti agevolati, sia per parte interessi che per parte capitale; escussioni garanzie, sia per le erogazioni di agevolazioni in conto capitale che a titolo di finanziamento agevolato; restituzioni unilaterali di entrambe le tipologie di agevolazioni), ISMEA opera tramite un apposito conto corrente bancario denominato c/c "incassi"²⁹⁰.

²⁸⁶ Il Fondo si avvale di diversi conti identificati, nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, dalle seguenti diciture:

- (ISMEA-CONTRATTI DI FILIERA LEGGE 80/2005 E LEGGE 208 DEL 28/12/2015 ART.1 COMMA 659);
- (CONTRATTI FILIERA).

²⁸⁷ Considerato che, nel 2016, RGS aveva comunicato la natura di fondo rotativo per la quota parte gestita su conto di Tesoreria, mentre aveva definito genericamente come "altri fondi" la quota parte gestita su conti correnti, che risultava finanziariamente maggiore rispetto alla prima, il Fondo "contratti di filiera" è stato considerato tra i fondi ex art. 24, in base al criterio della "prevalenza".

²⁸⁸ Il conto si riferisce al rapporto intrattenuto, nel 2019, con la Banca Popolare di Bari (IT 12 B 05424 04297 000001003378).

²⁸⁹ Trattasi del conto aventi le seguenti coordinate bancarie: IT 24 D 030 6905 0201 0000 0064 622.

²⁹⁰ Il conto concerne il rapporto che, nel 2019, è stato intrattenuto con la Banca Popolare di Bari (IT 38 V 05424 04297 000001003380)

A fine anno, inoltre, è stato aperto un altro conto corrente bancario presso Banca Intesa Sanpaolo²⁹¹, dove sono confluiti parte degli incassi giacenti sul conto corrente intrattenuto con la Banca Popolare di Bari.

Nel corso dell'esercizio 2019, relativamente al conto di Tesoreria 21099, che, alla data dell'1.1.2019, aveva una giacenza pari a 3,3 milioni, è stato liquidato dal MIPAAF l'ulteriore importo complessivo di 744,5 migliaia ed è stato prelevato dal c/c "erogazioni" l'importo complessivo 3,4 milioni, di cui 892 mila restituiti al MIPAAF.

Di conseguenza, il suddetto conto di tesoreria, al 31.12.2019, riporta un saldo pari ad 639,6 mila.

Nel 2019, dal c/c "erogazioni" sono state effettuate 21 singole erogazioni ad aziende beneficiarie (facenti parte dei 14 contratti di filiera attivi), per complessivi 2,6 milioni, di cui circa 2 milioni quale quota di finanziamento agevolato, e 633 mila quale quota contributo in conto capitale.

Di seguito, si riporta uno schema di dettaglio delle movimentazioni finanziarie dei conti con i relativi saldi di inizio e fine esercizio:

TAVOLA 13

MOVIMENTAZIONE 2019 DEI CONTI RELATIVI AI CONTRATTI DI FILIERA

1	2		3		4		5		6	
Denominazione	Disponibilità iniziale all'1/1/2019		Erogazioni di capitale che riguardano la finalità (Ultimo esercizio)		Altre uscite diverse dalla colonna 3 - ad es. spese di funz. (Ultimo esercizio)		Entrate (Ultimo esercizio)		Disponibilità finale al 31/12/2019	
	3.306.986,13		2.519.685,81		892.150,86		744.482,34		639.631,80	
TESORERIA CENTRALE 21099	541.598,06	di cui in conto capitale	531.395,02	di cui in conto capitale		di cui in conto capitale		di cui in conto capitale	10.203,04	di cui in conto capitale
	2.765.388,07	di cui in finanz. Agev.	1.988.290,79	di cui in finanz. Agev.		di cui in finanz. Agev.	744.482,34	di cui in finanz. Agev.	1.521.579,62	di cui in finanz. Agev.
					892.150,86				892.150,86	altre uscite (colonna 4)
	917.774,60		4.907.180,38		308.264,29		4.298.529,49		859,42	
C/C EROGAZIONI BPB N. 082 1003378-1	110.707,49	di cui in conto capitale	633.046,02	di cui in conto capitale			531.395,02	di cui in conto capitale	9.056,49	di cui in conto capitale
	282.071,92	di cui in finanz. Agev.	1.988.290,51	di cui in finanz. Agev.	134.027,72	rimborsati al mipaaf (fin. Agev.)	1.988.290,51	di cui in finanz. Agev.	148.044,20	di cui in finanz. Agev.
	511.555,62	Fin. Agev III bando	2.285.843,85	erog. Fin. Agev. III bando	160.685,00	g/c a B. Intesa	1.774.288,23	Fin. Agev III bando	160.685,00	g/c a B. Intesa
	13.439,57	entrate diverse			13.551,57	Rest. Int. al MIPAAFT	4.555,73	entrate diverse	4.443,73	entrate diverse al netto delle spese***
Banca Intesa erogazioni							160.784,70		160.784,70	
							160.685,00	g/c da B.P.B.	160.685,00	
C/C 64622							99,70	entrate diverse	99,70	
	20.996.819,11		1.262.732,61		24.693.086,11		7.218.889,71	di cui	2.259.890,10	
	22.451.686,12	fin. agev. - parte capitale					6.862.757,94	fin. agev. - parte capitale	29.314.444,06	fin. agev. - parte capitale
C/C INCASSI BPB N. 082 1003380-2	878.256,21	fin. agev. - parte interessi					87.167,64	fin. agev. - parte interessi	965.423,85	fin. agev. - parte interessi
							71.627,70	int. III BANDO	71.627,70	
	2.718.087,54		1.262.732,61	uscite per III bando	21.088.234,64	g/c a B. Intesa			3.980.820,15	uscite per III bando
	384.964,33	entrate diverse			3.604.851,47	restituiti al Mipaaft	197.336,43	entrate diverse	24.110.785,35	entrate/uscite diverse
Banca Intesa incassi							21.088.334,34		21.088.334,34	
							21.088.234,64	g/c da B.P.B.	21.088.234,64	
C/C 64621							99,70	entrate diverse	99,70	

Fonte: elaborazione Ismea

²⁹¹ Si tratta del conto aventi le seguenti coordinate bancarie: IT 47 C 030 6905 0201 0000 0064 621

Il rimborso delle spese di gestione viene liquidato direttamente dal Ministero, previa rendicontazione delle attività svolte, secondo la convenzione sottoscritta il 21 giugno 2006 con ISA S.p.A. (d.m. 21 giugno 2006, n. 42, modificato dal d.m. 11 gennaio 2008, n. 4).

4.10. Banca del Mezzogiorno – Medio Credito Centrale S.p.A.

4.10.1. Fondo centrale di garanzia per PMI²⁹²

Il Fondo di garanzia, istituito ai sensi dell'art. 2, comma 100, lett. a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662, interviene a favore di operazioni finanziarie concesse alle piccole e medie imprese da banche, intermediari finanziari di cui all'art. 107 del Testo Unico Bancario (TUB), da Società finanziaria per l'innovazione e lo sviluppo (SFIS), da Società di gestione del risparmio, da Società di gestione armonizzate, dalle imprese di assicurazione e dai gestori di cui alla lettera *q-bis* del Testo Unico Finanza (TUF).

È, inoltre, prevista la controgaranzia del Fondo a favore delle garanzie prestate dai Confidi e dai fondi di garanzia gestiti da banche, da intermediari finanziari o da soggetti iscritti nell'elenco generale, di cui all'art. 106 del TUB.

La garanzia del Fondo, in adeguamento alle regole imposte dall'Accordo di Basilea, è escutibile "a prima richiesta", esplicita, incondizionata, irrevocabile ed è diretta (nel senso che si riferisce ad una singola esposizione).

La controgaranzia è concessa "a prima richiesta", a condizione che la garanzia dei Confidi e degli altri fondi di garanzia abbia caratteristiche identiche e sia prestata con le medesime modalità della garanzia diretta (vale a dire che la garanzia sia: esplicita, incondizionata, irrevocabile ed "a prima richiesta").

Negli altri casi, la controgaranzia è concessa in via sussidiaria ed è escutibile, salvo acconto, dopo la conclusione delle procedure di recupero del credito.

Nel corso del 2019, sono stati emanati due decreti interministeriali; uno, il 24 aprile, concernente l'approvazione della proposta relativa alle misure di accantonamento a titolo di coefficiente di rischio; l'altro, il 21 giugno, che introduce modifiche al decreto interministeriale 14 novembre 2017, recante le modalità di concessione della garanzia del Fondo di cui all'art. 2, comma 100, lettera a), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 su portafogli di finanziamenti erogati a piccole e medie imprese.

Nel 2019, il Fondo ha evidenziato una dinamica di rallentamento, in ragione dell'entrata in vigore, a decorrere dal 15 marzo 2019, del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 6 marzo 2017 (c.d. decreto di riforma).

Nel 2019, dai dati comunicati dal gestore, si evince che le domande pervenute sono state pari a 125.918 (-3,9 per cento, rispetto al 2018); le operazioni ammesse alla garanzia, sono state pari a 124.954 (-3,4 per cento, rispetto al 2018) e l'importo garantito, è stato pari a 13,3 miliardi (-2,3 per cento, rispetto al 2018).

Il Fondo presenta una tendenza in aumento con riguardo al volume dei finanziamenti, pari a circa 19,4 miliardi (+0,9 per cento, rispetto al 2018).

Nel 2019, ai sensi della legge 27 dicembre 2013, n. 147, art. 1, intesa a favorire i processi di crescita dimensionale e di rafforzamento della solidità patrimoniale dei Confidi, sono stati versati contributi a favore di 58 Confidi, per un ammontare pari a circa 49 milioni, comprensivi dei relativi oneri di assistenza tecnica della misura.

Sono stati ammessi alla garanzia del Fondo 10 portafogli di finanziamenti (3 presentati da Unicredit, 1 da Intesa Sanpaolo, Mediocredito Centrale, Fidi Toscana, Banca Monte Paschi di Siena, Banca Progetto, Confeserfidi e Garanzia Fidi), per un ammontare pari a 940 milioni di ulteriori finanziamenti attivabili a favore delle imprese.

Nel corso del 2019, si apprende dal gestore che è avvenuta la sottoscrizione di un contratto di controgaranzia con Cassa Depositi e Prestiti, a valere sulla Piattaforma di investimento tematico "EFSI - Thematic Investment Platform for Support Italian SMEs", del Piano Juncker.

²⁹² (MEDCEN LEGGE662/1996 GARANZIA PIM).

Il contratto prevede una controgaranzia, da parte di CDP, pari all'80 per cento di un portafoglio di nuove garanzie concesse dal Fondo per un ammontare di finanziamenti pari a 3,8 miliardi, con un cap. del 6,06 per cento.

Dal punto di vista contabile, al 31 dicembre 2019, la gestione registra un saldo sul conto di Tesoreria 22034 pari a 6,4 miliardi e presenta risorse giacenti, in pari data, su un conto postale, per circa 12 milioni.

Tra le entrate, la voce più rilevante è costituita dalle assegnazioni provenienti dallo Stato, che ammontano a 1.663,5 milioni di cui:

- 300,0 milioni a valere su risorse del Fondo sviluppo e coesione, come da delibera CIPE n. 94 del 2017, ai sensi dell'art. 1, comma 53, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- 2,8 milioni a valere sulle risorse del Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" FESR 2014-2020, ai sensi del decreto del Ministero dello sviluppo economico, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 13 marzo 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 92 del 20 aprile 2017;
- 2,6 milioni a valere sulle risorse del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 Emilia-Romagna, a seguito dell'istituzione della relativa sezione speciale, ai sensi dall'accordo sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla regione il 11 febbraio 2019;
- 3,2 milioni a valere sulla riserva del Fondo a sostegno della microimprenditorialità;
- 30,0 milioni a valere su risorse del Fondo sviluppo e coesione, come da delibera CIPE n. 49 del 2018, ai sensi dell'art. 1, comma 53, secondo periodo, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- 435,0 milioni, ai sensi dell'art. 22 del decreto-legge 23 ottobre 2018, n. 119 convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2018, n. 136;
- 3,0 milioni a valere sulla riserva del Fondo per le imprese sequestrate e confiscate;
- 25,7 milioni a valere sulle risorse del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 Sicilia, a seguito dell'istituzione della relativa sezione speciale, ai sensi dall'accordo sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla regione del 20 luglio 2018;
- 34,0 milioni a valere sulla sezione speciale "Resto al Sud";
- 150,0 milioni per l'istituzione della sezione a sostegno delle imprese *mid-cap*²⁹³;
- 6,0 milioni a valere sulle risorse del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 Piemonte, a seguito dell'istituzione della relativa sezione speciale, ai sensi dall'accordo sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla regione del 1° luglio 2019;
- 1,3 milioni a valere sulle risorse del Programma operativo regionale FESR 2014-2020 Veneto, a seguito dell'istituzione della relativa sezione speciale, ai sensi dall'accordo sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dalla regione del 5 ottobre 2018;
- 670,0 milioni, ai sensi dell'art. 41 del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157.

Le uscite ammontano, complessivamente, a circa 688,3 milioni, di cui circa 558 milioni per perdite liquidate e circa 80 milioni per spese di gestione.

I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 del conto non sono coincidenti con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per l'anno 2020-2022, in quanto quest'ultimo non considera le risorse giacenti su altri conti correnti diversi dal conto n. 22034.

²⁹³ *Mid-Cap* (imprese a media capitalizzazione) - definite come imprese con un minimo di 250 e con meno di 3.000 dipendenti.

4.10.2. Programma Operativo Multiregionale “Industria artigianato e servizi alle imprese - fondi FESR”

Con decisione C (95) 2481 del 15 novembre 1995, la Commissione europea ha approvato il Programma operativo multiregionale “Industria Artigianato e Servizi alle Imprese” Regioni obiettivo 1 1994-1999, per il quale il Ministero dello sviluppo economico era l’Autorità nazionale responsabile della gestione e dell’attuazione del Programma.

Il POM ha previsto il cofinanziamento di alcuni regimi di aiuto nazionali, che hanno riguardato gli interventi di cui alla legge 28 novembre 1965, n. 1329 e alla legge 27 ottobre 1994, n. 598, individuati nel Programma rispettivamente come Misura 1.5 “Sostegno finanziario per l’acquisto di macchine utensili o di produzione da parte di PMI” e Misura 1.6 “Finanziamento di programmi di tutela ambientale realizzati dalle PMI”.

Entrambe le misure sono state affidate all’ente gestore Medio Credito Centrale, ora Banca del Mezzogiorno - Medio Credito Centrale S.p.A.

Entrambi gli interventi sono terminati e le residue somme disponibili sono in attesa di restituzione all’ente agevolatore.

Con l’invio alla Commissione europea, nel settembre 2008, della certificazione delle spese sostenute per tutte le misure di intervento relative al Programma operativo multiregionale 1994-1999 ed il successivo pagamento del saldo dovuto, si è pervenuti alla chiusura contabile dell’intero programma, in accordo con i servizi della Commissione.

L’operatività dell’ente gestore è relativa esclusivamente allo svolgimento di attività di recupero, nei confronti di alcune imprese destinatarie dei benefici finanziari; attività che, peraltro, si protraggono – a causa di procedure concorsuali ed esecutive - da diversi anni, senza esito positivo.

Di seguito, si riporta il dettaglio delle movimentazioni finanziarie, nel 2019, delle misure sopra richiamate:

TAVOLA 14

MOVIMENTAZIONE FINANZIARIA DEI CONTI

(in euro)

Denominazione conto	N. conto	Norma	Gestore	Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	Entrate 2019	Entrate da Stato 2019	Giacenza finale 2019
MINTESF.ROT.FIN ANZIAM.CEE	23211	Cofinanziamento Legge 1329/65 (Sabatini) - Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995, Commissione Europea	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	1.981,83		8,00			1.973,83
MINTESF.ROT.FINA NZIAM.CEE	23211	Cofinanziamento Legge 598/94, Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995 della Commissione europea	MEDIO CREDITO CENTRALE SPA	2.732,02		8,00			2.724,02

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dal Gestore

In merito al contenzioso e alle attività di recupero dei crediti pubblici, il gestore ha rappresentato che, nell’anno di riferimento, considerato l’esaurimento da tempo dell’attività gestionale, la residua attività è consistita, essenzialmente, nel monitoraggio dei recuperi coattivi dei contributi non più spettanti, svolti anche per il tramite dell’Agenzia delle entrate - Riscossione (già Equitalia S.p.A.) per le procedure esattoriali.

Il gestore riferisce che, in caso di procedura concorsuale, i crediti pubblici sono stati insinuati con procedura diretta da parte di MCC e risultano ammessi, ma senza che siano stati effettuati riparti, né la procedura formalmente conclusa.

Per le restanti posizioni, il recupero è in corso mediante l’Agenzia delle Entrate-Riscossione (già Equitalia S.p.A.) e non risulta ancora presente alcuna dichiarazione di eventuale inesigibilità.

Al 31.12.2019, risultano in carico, complessivamente, 4 posizioni, ancora formalmente aperte e così articolate:

- 1 procedura concorsuale;
- 3 procedure esattoriali.

Nell’anno di riferimento non risulta incassato alcun importo.

4.11. Ministero dell’ambiente, della tutela del territorio e del mare

4.11.1. Progetto operativo difesa suolo

La contabilità speciale 2851 “Direzione generale difesa del suolo PON ATAS” è stata accesa, in data 1° luglio 2004, presso la Tesoreria provinciale di Roma, per la gestione del Progetto operativo difesa suolo, finalizzato a dare supporto alle Regioni nell’attuazione delle misure previste dai POR in materia di difesa del suolo, secondo le competenze di pertinenza, definite ai sensi del d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, artt. 8 e 10.

Il Ministero ha comunicato che le attività sono formalmente terminate al 30 giugno 2017 per raggiungimento degli obiettivi previsti e, quindi, in data 26 marzo 2019, con nota prot. n. 5991, ha richiesto la chiusura della contabilità speciale n. 2851, con versamento sul capo XXXII, capitolo 2595, delle somme giacenti pari ad euro 949,88.

Con nota prot. n. 76654 del 17 aprile 2019, il Ministero dell’economia e delle finanze ha comunicato di aver autorizzato la Banca d’Italia ad impartire alla Tesoreria dello Stato di Roma le istruzioni necessarie per procedere alla chiusura della contabilità speciale n. 2851, nonché per il riversamento delle giacenze ivi presenti.

4.12. Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

4.12.1. Edilizia personale pubblica sicurezza²⁹⁴

I finanziamenti del programma edilizio, di cui all’art 1 della legge 6 marzo 1976, n. 52, affluiscono su un apposito conto corrente n. 20105.

Su tale conto corrente, CDP provvede alla gestione dei fondi assegnati e ripartiti tra i vari Ministeri (Ministero della difesa, Ministero dell’interno, Ministero delle finanze, Ministero della giustizia e Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali) ed ai pagamenti sui programmi attivati su richiesta dei Ministeri da cui dipendono le Forze Armate.

Nel corso del 2019, non sono stati effettuati pagamenti, in quanto la gestione è stata ricondotta al regime di contabilità ordinaria a gennaio 2019²⁹⁵.

Alla data di chiusura, la giacenza sul conto era pari a 21,45 milioni da riversare, a cura del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all’entrata del bilancio dello Stato, capo X, capitolo 2368/07, per la successiva assegnazione nella competenza di appositi capitoli e piani gestionali del relativo stato di previsione, su indicazione dell’amministrazione di riferimento.

²⁹⁴ (EDILIZIA PERSONALE PUBBLICA SICUREZZA LEGGE52/1976)

²⁹⁵ Il conto di Tesoreria n. 20105 era stato ricompreso nell’Allegato 1 al dPCM dell’8 febbraio 2017, in applicazione dell’art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della riconduzione al regime di contabilità ordinaria.

4.12.2. Edilizia sovvenzionata - Programmi centrali²⁹⁶

La titolarità dei conti correnti n. 20126 per programmi di edilizia sovvenzionata e n. 20127 per programmi di edilizia convenzionata fa capo al Ministero dell'economia e delle finanze ed il relativo servizio di incasso, erogazione e rendicontazione è espletato dalla Cassa Depositi e Prestiti, che procede ad effettuare i pagamenti sulla base dell'autorizzazione della Direzione generale per la condizione abitativa, previa verifica – da parte di quest'ultima – della conformità della richiesta di pagamento alle finalità di legge ed alle condizioni stabilite dai provvedimenti di concessione dei finanziamenti a suo tempo emanati a favore di comuni, istituti di credito ed operatori privati.

Sui conti in questione, sono allocate le risorse finanziarie dei programmi rimasti di competenza statale, in materia di edilizia residenziale pubblica, a seguito dei provvedimenti attuativi emanati in esecuzione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112.

Con gli Accordi di programma del 2001, intervenuti tra MIT e le Regioni, ed il successivo decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti n. 1724 del 2002, sono stati assegnati tutti i fondi dell'ex sezione autonoma edilizia residenziale (di cui alla legge 5 agosto 1978, n. 457) alle Regioni [conti correnti nn. 20128, 20112 (chiuso nel 2017) e 20120], ed al Ministero delle infrastrutture e trasporti per programmi di edilizia sovvenzionata (conto corrente n. 20126) e convenzionata (conto corrente n. 20127).

Il conto 20126 riceve fondi dal conto corrente n. 20127.

Il conto n. 20126 presenta una giacenza iniziale, nel 2019, di circa 404,8 milioni.

Nel corso del 2019, CDP ha effettuato erogazioni per circa 747 mila, su disposizione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la giacenza finale del 2019 è di circa 404 milioni.

Il conto n. 20127 presenta una giacenza iniziale, nel 2019, di circa 1.095 milioni.

Nel corso del 2019, la CDP, su disposizione del Ministero delle infrastrutture e trasporti, ha gestito pagamenti per 5,3 milioni e movimenti in entrata per 150,4 mila.

La giacenza finale del 2019 è di circa 1.090 milioni.

4.12.3. Gestione metanizzazione del Mezzogiorno²⁹⁷

L'art. 11 della legge 28 novembre 1980, n. 784 ha previsto, ai fini dell'attuazione del "Programma generale della metanizzazione del Mezzogiorno", la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi, con oneri in parte a carico delle risorse nazionali e in parte a carico del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR); questi ultimi previsti fino al 1999, con il Quadro comunitario di sostegno 1994/1999.

Tali contributi sono concessi con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, su proposta del Ministero dello sviluppo economico, a favore dei comuni o dei loro consorzi, i quali possono costruire e gestire le proprie reti di metanizzazione, in forma diretta ovvero tramite concessionario, nonché in favore dell'ENI, per la realizzazione di adduttori secondari.

²⁹⁶ Il Fondo si avvale di più conti identificati, nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, dalle seguenti diciture:

- (EDIL SOVVENZ. PROGR CENTRALI);
- (EDILIZIA AGEVOL PROGR CENTRALI).

²⁹⁷ Il Fondo si avvale di più conti identificati, nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, dalle seguenti diciture:

- (CONTRIBUTI IN CONTO CAP. AI COMUNI LEGGE 784-80 ART. 11 E LEGGE 147/2013, ART. 1, COMMA 319);
- (METANO CONT.CAP.LEGGE266/1997 ART.9);
- (METANO CON INTER LEGGE526/1982 A. 28).

I contributi sono erogati dalla Cassa Depositi e Prestiti, in qualità di “sportello erogatore”, a stati di avanzamento lavori²⁹⁸, utilizzando i conti di Tesoreria centrale del MEF²⁹⁹, già intestati alla medesima Cassa fino al 2003, prima della trasformazione in S.p.A., sui quali la stessa Cassa è autorizzata a operare.

Nel 2019, CDP ha proseguito a supportare il Ministero sia nella messa a disposizione dei contributi a favore dei beneficiari, che nella istruttoria e nella erogazione dei contributi, pur non avendo più la disponibilità dei Fondi in questione, in quanto i relativi conti, ricompresi nell’Allegato 2 al dPCM 8 febbraio 2017, in applicazione dell’art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della soppressione in via definitiva³⁰⁰, erano stati chiusi prima del 2019:

- c/c 20107 - Anticipazione mezzi finanziari ai Comuni (legge n. 784/80, art. 11);
- c/c 20108 - Contributi in conto interessi ai Comuni (legge n. 526/82, art. 28);
- c/c 20124 - Contributi in conto capitale (legge n. 73/98, artt. 2-4-6).

Anche i conti di Tesoreria nn. 20106, 20122 e 20123 sono stati ricompresi nell’Allegato 1 al dPCM 8 febbraio 2017, in applicazione dell’art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della riconduzione al regime di contabilità ordinaria³⁰¹.

In particolare, le risorse sul conto 20106 sono state ricondotte in regime di contabilità ordinaria all’1.1.2019 (d.m. MEF del 14.12.2018), con effetto dal 3.1.2019, e, pertanto, nel corso del 2019, non sono stati gestiti pagamenti.

La disponibilità, alla data di chiusura, era pari a zero, in quanto CDP, su indicazione del MEF, in data 27.12.2018, aveva versato l’intera disponibilità (8,4 milioni) sul conto corrente di Tesoreria n. 25058 - Fondo sviluppo e coesione -, intestato a “MEF RIS. FONDO SVIL E COESIONE”; conto gestito dall’IGRUE del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato e da cui provenivano i Fondi gestiti sul conto in questione.

Il conto 20122 è stato chiuso in data 1.1.2019 e le risorse sono state ricondotte in regime di contabilità ordinaria (d.m. MEF del 14.12.2018), con effetto dal 3.1.2019, e, pertanto, nel corso del 2019, non sono stati gestiti pagamenti.

Ai sensi del suddetto d.m., la giacenza, alla data di chiusura (circa 33 milioni), è stata versata, dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all’entrata del bilancio dello Stato, capo X - capitolo 2368/07, per la successiva assegnazione, su indicazione dell’amministrazione di riferimento, nella competenza di appositi capitoli e piani gestionali del relativo stato di previsione.

Anche per quanto concerne il conto 20123, nel corso del 2019, non sono stati gestiti pagamenti direttamente a valere sugli specifici fondi, in quanto il conto è stato chiuso, a decorrere dall’1.1.2019, e le relative risorse sono state ricondotte al regime di contabilità ordinaria (d.m. MEF del 14.12.2018), con effetto dal 3.1.2019.

Ai sensi del suddetto d.m., la giacenza (3,25 milioni), alla data di chiusura, è stata versata, dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all’entrata del bilancio dello Stato, capo X - capitolo 2368/07, per la successiva assegnazione, su indicazione dell’amministrazione di riferimento, nella competenza di appositi capitoli e piani gestionali del relativo stato di previsione.

²⁹⁸Ultimati i lavori, sulla base dell’istruttoria del Ministero dello sviluppo economico concernente le spese ritenute ammissibili a consuntivo e la conseguente determinazione della copertura finanziaria e dopo che il MEF ha emesso il “decreto di approvazione delle risultanze finali degli interventi” (c.d. collaudo), la Cassa Depositi e Prestiti provvede all’erogazione del saldo a favore dei comuni beneficiari.

²⁹⁹ Conto corrente n. 20106 - contributi in conto capitale ai comuni; conto corrente n. 20107 - anticipazione mezzi finanziari ai comuni; conto corrente n. 20108 - contributi in conto interessi ai comuni; conto corrente n. 20122 - contributi in conto capitale; conto corrente n. 20123 - contributi in conto interessi; conto corrente n. 20124 - contributi in conto capitale.

³⁰⁰ Il d.m. 11 settembre 2017 aveva posticipato i termini per la soppressione definitiva al 31 marzo 2018.

³⁰¹ Il d.m. 11 settembre 2017 aveva posticipato i termini per la riconduzione in bilancio al 1° gennaio 2019.

4.12.4. Fondo per la progettazione preliminare³⁰²

L'art. 4 della legge 13 aprile 1999, n. 144 prevedeva la costituzione di un Fondo presso la CDP, da parte del Ministero dell'economia e delle finanze, per il finanziamento degli studi di fattibilità e della progettazione preliminare delle Amministrazioni pubbliche regionali e locali.

I contributi erano versati su un apposito conto corrente ed erogati a fondo perduto dalla CDP.

La normativa regolante il Fondo è stata modificata dall'art. 1, comma 174, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019).

Nel corso dell'esercizio in esame, non sono stati gestiti pagamenti, in quanto la gestione è stata ricondotta al regime di contabilità ordinaria, nel mese di gennaio 2019³⁰³.

Alla data di chiusura, la giacenza sul conto era pari a 16,8 milioni da riversare, a cura del Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'entrata del bilancio dello Stato, capo X - capitolo 2368/07, per la successiva assegnazione nella competenza di appositi capitoli e piani gestionali del relativo stato di previsione, su indicazione dell'amministrazione di riferimento.

4.12.5. Programmazione negoziata³⁰⁴

Ai sensi della legge 23 dicembre 1996, n. 662 i contributi destinati alla realizzazione delle iniziative imprenditoriali e degli interventi infrastrutturali contenuti e previsti in ogni patto territoriale ed in ogni contratto d'area sono erogati con modalità stabilite dal Ministero dello sviluppo economico e nei limiti delle somme assegnate ai soggetti beneficiari.

Il Fondo si articola su due conti correnti: il n. 29851, per i contratti d'area ed il n. 29852, per i patti territoriali.

Al 31 dicembre 2019, il saldo del conto corrente di Tesoreria n. 29851, rinominato, ai sensi dell'art. 7, comma 1, del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, "Contratti d'area – legge 662/96", ammontava a 113,7 milioni.

In merito al conto n. 29851, nel corso dell'anno 2019, sono stati erogati complessivamente 2,7 milioni (di cui: contributi per attività imprenditoriali per 288,2 mila; contributi per interventi infrastrutturali per 1,6 milioni; contributi per "bando infrastrutturale rinegoziazioni 2013" per 820,6 mila).

Le entrate sono pari a circa 113 mila.

La giacenza sul conto, al 31 dicembre 2019, è di circa 113,7 milioni.

Il conto corrente n. 29851 è compreso tra quelli dell'elenco allegato alla circolare n. 29 del 2004, che avrebbero dovuto essere ricondotti in bilancio.

Con riguardo al conto n. 29852, nel corso del 2019, sono stati erogati complessivamente circa 21 milioni (di cui 6,7 milioni relativi a contributi per attività imprenditoriali; 1,3 milioni per attività infrastrutturali; circa 13 milioni per il "Bando infrastrutturale rinegoziazioni 2013") e sostenute spese di gestione per 984,2 mila (di cui 818,9 mila relativi alla convenzione Invitalia - Ministero dello sviluppo economico; 72,8 mila relativi ai compensi alle commissioni ministeriali e circa 93 mila per spese incremento contributo globale a favore dei soggetti responsabili).

Al 31 dicembre 2019, il saldo del conto corrente di Tesoreria n. 29852, rinominato, ai sensi dell'art. 7, comma 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 5 dicembre 2003, "Patti territoriali – legge 662/1996", ammontava a 309,8 milioni.

³⁰² (F.PROGETTAZIONE PRELEGGE LEGGE 144/1999).

³⁰³ Il conto di Tesoreria n. 20129 era stato ricompreso nell'Allegato 1 al dPCM dell'8 febbraio 2017, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della riconduzione al regime di contabilità ordinaria.

³⁰⁴ Il Fondo si avvale di più conti identificati, nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio 2020-2022, dalle seguenti diciture:

- (ATT.CONTRATTI D'AREA LEGGE 662/1996);
- (PATTI TERRITORIALI LEGGE 662/1996).

4.12.6. Fondo per la contribuzione agli investimenti per lo sviluppo del trasporto merci per ferrovia, con particolare riferimento al trasporto combinato e di merci pericolose ed agli investimenti per le autostrade viaggianti³⁰⁵

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 38, commi 5, 6 e 7, della legge 1° agosto 2002, n. 166, incentiva le iniziative rivolte all'incremento del trasporto combinato gomma-ferro e finanzia, nei limiti delle risorse messe a disposizione, diverse tipologie di trasporto.

I soggetti beneficiari, individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, ricevono erogazioni semestrali, che avvengono tramite addebito su conto corrente di Tesoreria centrale n. 23373, gestito da CDP, di cui il Ministero è titolare, fino alla totale erogazione del contributo.

Nel corso del 2018-2019, non sono stati gestiti pagamenti per mancanza fondi.

La giacenza sul conto 23373, alla data di chiusura, era pari a zero.

La gestione è stata ricondotta al regime di contabilità ordinaria, a gennaio 2019.

Pertanto, si è reso necessario procedere alla modifica della convenzione in essere tra Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., al fine di trasferire le risorse necessarie per dare attuazione alla legge n. 166 del 2002.

In particolare, nel corso dell'anno 2019, è stato sottoscritto apposito atto aggiuntivo fra il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e Cassa Depositi e Prestiti, approvato con d.m. 28 giugno 2019, n. 290, modificativo della precedente convenzione stipulata il 15 luglio 2005, relativamente alla sola clausola relativa alle modalità estintive dei titoli di spesa emessi a favore di Cassa Depositi e Prestiti di cui all'art. 3 della convenzione stessa, fermo restando il rimanente contenuto della convenzione.

L'attuazione della legge n. 166 del 2002 avviene, attualmente, mediante 2 conti correnti di Tesoreria centrale, come di seguito dettagliati:

1. per gli importi relativi alle rate di ammortamenti dei mutui contratti con CDP S.p.A. (derivati da erogazioni, in unica soluzione, ai soggetti beneficiari -individuati dal MIT- dei contributi quindicennali, ex art. 38 co. 5, 6 e 7 della legge), le risorse sono rese disponibili dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, entro il 30 giugno ed entro il 31 dicembre di ciascun anno, direttamente sul conto di Tesoreria centrale dello Stato n. 29814, intestato a Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.³⁰⁶;

2. per quanto riguarda le specifiche rate di incentivi e contributi in essere, nelle scadenze comunicate (i.e. 30/06 e 31/12 di ogni anno o giorno lavorativo successivo), i fondi vengono versati, per effetto della sopracitata modifica convenzionale, dal Ministero, sul conto di Tesoreria centrale dello Stato n. 20134, intestato a Ministero dell'economia e delle finanze, sul quale opera Cassa Depositi e Prestiti, che dispone le erogazioni, previa verifica dei presupposti di legge, verso i beneficiari finali³⁰⁷.

4.12.7. Gestione dei mutui e dei rapporti trasferiti al MEF³⁰⁸

Si tratta di attività svolte da CDP S.p.A. di gestione, sotto il profilo amministrativo e contabile, sia dei mutui e altri finanziamenti, sotto qualsiasi forma, indicati nell'allegato elenco n. 1 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 5 dicembre 2003³⁰⁹, che dei mutui,

³⁰⁵ (SERVIZI DI TRASPORTO-INCENTIVI E CONTRIBUTI ALL'INTERMODALITA' FERROVIARIA - ART. 38, CO. 5, 6 E 7 LEGGE 166/2002 - TRASFERIMENTI A CDDPP-MIT).

³⁰⁶ L'amministrazione ha precisato che tale tipologia non configura una gestione fuori bilancio.

³⁰⁷ L'amministrazione ha precisato che tale tipologia configura una gestione fuori bilancio, le cui erogazioni sono oggetto di specifica rendicontazione da parte di CDP e soggette a una commissione per il gestore.

³⁰⁸ (DECRETO-LEGGE 269/2003 EROG.MUTUI TRASFER).

³⁰⁹ L'art. 3, comma 4, lettera a), del d.m. 5 dicembre 2003 prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze subentri alla Cassa Depositi e Prestiti nei rapporti in essere alla data di trasformazione, incluse le garanzie e gli accessori derivanti da mutui e altri finanziamenti, sotto qualsiasi forma, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, indicati nell'Allegato elenco n. 1.

in preammortamento alla data di trasformazione di CDP in società per azioni³¹⁰, nonché dei mutui per l'edilizia di cui all'art. 3, comma 4, lett. i), del citato d.m., ovvero di quelli che utilizzano le risorse dei conti correnti di Tesoreria n. 20112 (Apporto dello Stato per mutui decennali destinati all'acquisizione ed urbanizzazione aree legge n. 94 del 1982, art. 3), chiuso nel 2017 e n. 20120 (Fondo rotazione di cui alla legge n. 179 del 1992).

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, lett. a), b), e), g), h) e i), del citato d.m., è stata trasferita al MEF una parte delle funzioni e delle attività già di competenza della Cassa Depositi e Prestiti, prevedendo, al tempo stesso, che fosse la nuova CDP S.p.A. a gestire le attività trasferite, sulla base di convenzioni da definire con lo stesso Ministero³¹¹.

I mutui concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. a comuni, Province e città metropolitane, trasferiti al Ministero dell'economia e delle finanze, in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326, aventi le caratteristiche di cui al comma 962 della legge n. 145 del 2018 (legge di stabilità 2019), possono essere oggetto di operazioni di rinegoziazione, che determinino una riduzione totale del valore finanziario delle passività totali a carico degli enti stessi, ferma restando la data di scadenza prevista nei vigenti piani di ammortamento.

Sulla base delle disposizioni previste dai commi da 961 a 964 dell'articolo 1 della legge di stabilità 2019, nel corso del 2019, è stata avviata e conclusa da CDP una rinegoziazione a valere su tale portafoglio.

Con decreto MEF del 30 agosto 2019, sono state stabilite le modalità operative per l'operazione, in base alle quali, con effetto dal 1° gennaio 2019, il piano di ammortamento di ciascun prestito è stato rideterminato sulla base di un tasso di interesse fisso, determinato in funzione dei rendimenti dei BTP rilevati il quinto giorno antecedente l'apertura del periodo di adesione all'operazione.

Complessivamente, è stata rinegoziata una percentuale pari a circa l'89 per cento del totale rinegoziabile; l'operazione è stata gestita da CDP S.p.A. e ha consentito agli enti che hanno aderito di ottenere dei risparmi sulle rate dei mutui, che possono essere destinati al territorio.

Il gestore ha comunicato che l'operatività di tali interventi si articola attraverso due conti di tesoreria: il n. 20130, relativo alle erogazioni su mutui trasferiti ed il n. 20134³¹², relativo al servizio incassi e pagamenti.

Questi conti correnti sono stati aperti secondo quanto disposto dal comma 6, dell'art. 6, del d.m. 5 dicembre 2003 e su di essi, a norma del successivo comma 7, sono state versate le disponibilità rivenienti dalla estinzione dei conti correnti di proprietà della Cassa già azienda di Stato.

L'ammontare complessivo delle erogazioni relative ai mutui trasferiti, con riferimento al 2019, risulta complessivamente pari a circa 42,1 milioni³¹³ (69,3 milioni, nel 2018).

Il debito residuo³¹⁴, relativo ai mutui trasferiti al MEF, sembrerebbe destinato progressivamente a decrescere, sia per effetto della quota di capitale restituita dagli enti

³¹⁰ L'art. 3, comma 4, lettera b), del d.m. 5 dicembre 2003 prevede che il Ministero dell'economia e delle finanze subentri alla Cassa Depositi e Prestiti nei rapporti in essere alla data di trasformazione, incluse le garanzie e gli accessori derivanti da mutui, concessi dalla Cassa Depositi e Prestiti, in preammortamento alla data di trasformazione in società per azioni.

³¹¹ La convenzione per la gestione dei mutui e degli altri rapporti trasferiti, rinnovata, da ultimo, in data 10 aprile 2015 e con durata quinquennale fino al 31 dicembre 2019, è in corso di rinnovo.

³¹² Tale conto non è incluso nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

³¹³ Tale importo risulta essere in uscita dal conto n. 20130, decreto-legge n. 269 del 2003, art. 5 - erogazioni su mutui trasferiti; su tale conto, infatti, trova allocazione la sommatoria degli importi ancora da erogare sui mutui trasferiti al MEF, il cui ammontare è rilevato annualmente alla fine di ciascun esercizio. Agli inizi dell'esercizio successivo, sulla base di tale rilevazione, le eventuali eccedenze (dovute, ad esempio, a rimodulazioni o estinzioni anticipate), piuttosto che le eventuali esigenze di integrazione (dovute, ad esempio, a reintegri di somme già erogate), vengono compensate riversando o attingendo sul conto n. 20134, decreto-legge n. 269 del 2003, art. 5 - servizio incassi e pagamenti.

³¹⁴ Il debito residuo rappresenta l'importo del capitale complessivamente ancora dovuto dagli enti per i mutui vigenti; esso viene rappresentato al lordo del capitale ancora da erogare e tiene conto di tutte le operazioni che hanno comportato variazioni dell'importo complessivo.

semestralmente, sia a causa della riduzione dell'importo mutuato, di estinzione anticipata ovvero per fine ammortamento.

Il debito residuo, al 31 dicembre 2019, è pari a 3,48 miliardi (4,24 miliardi, nel 2018).

Con riferimento alle rate di ammortamento riscosse in relazione ai mutui MEF, il gestore ha comunicato che l'ammontare incassato risulta pari a circa 685,2 milioni³¹⁵ (817,4 milioni, nel 2018).

In merito ai crediti deteriorati, il gestore rappresenta che l'esposizione creditizia con passività consolidate è pari a circa 20 milioni (19,6 milioni, nel 2018) e quella relativa a procedure concorsuali è pari a 173,9 (circa 174 milioni, nel 2018).

4.12.8. Fondo per assicurare la liquidità per il pagamento dei debiti certi, liquidi ed esigibili - Sezione Enti locali³¹⁶

Con il decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2014, n. 64, sono state emanate le *“Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della Pubblica Amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali”*.

A norma dell'art. 1, comma 13, del decreto-legge innanzi detto, gli enti locali che non possono far fronte ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili, maturati alla data del 31 dicembre 2012, ovvero dei debiti per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento, entro il predetto termine, a causa di carenza di liquidità, in deroga a quanto disposto dagli articoli 42, 203 e 204 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, possono chiedere alla CDP le anticipazioni di liquidità da destinare ai predetti pagamenti.

Nel corso dell'anno 2019, non essendo state stanziati ulteriori risorse statali per il pagamento dei debiti pregressi della P.A., CDP ha provveduto alle sole attività di gestione delle anticipazioni concesse negli anni precedenti, che sono le seguenti:

- a) gestione delle risorse finanziarie della sezione, con operazioni sul conto corrente di Tesoreria³¹⁷, su cui il MEF versa tali risorse;
- b) emissione degli avvisi di pagamento ed incasso alle prescritte scadenze, tramite SDD o altro strumento, delle rate di rimborso delle anticipazioni, comprensive di capitale ed interessi, nonché di qualunque altra somma a qualsiasi titolo, dovuta in dipendenza dei contratti di anticipazione;
- c) calcolo degli eventuali interessi moratori, dovuti sulle somme non corrisposte alle prescritte scadenze;
- d) versamento al bilancio dello Stato delle somme riscosse;
- e) gestione del rapporto con l'Agenzia delle entrate, al fine dell'attivazione della procedura prevista dall'art. 1, comma 13, del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, per il recupero coatto delle somme eventualmente non versate a titolo di rata di rimborso delle anticipazioni;
- f) conservazione, archiviazione e messa a disposizione del MEF della documentazione afferente alle anticipazioni.

Le somme, a qualsiasi titolo dovute sulle anticipazioni, incassate per conto del MEF, dal 1° gennaio al 31 dicembre 2019, ammontano a 337,2 milioni e l'importo riversato al bilancio dello Stato, per somme riscosse dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2019, ammonta a 328,3 milioni. La giacenza finale del conto di Tesoreria n. 25050, al 31 dicembre 2019, è pari a 39,6 milioni.

³¹⁵ Il gestore precisa che le riscossioni vengono incassate sul conto corrente di Tesoreria n. 20134 - decreto-legge n. 269 del 2003, art. 5 - Servizio incassi e pagamenti; con cadenza semestrale, poi, la quota parte riscossa riferita alle rate viene riversata al capo X del bilancio dello Stato, per il successivo riaccredito sul conto corrente di Tesoreria n. 20133 - decreto-legge n. 269 del 2003, Interessi BPF trasferiti - ed utilizzata per il successivo pagamento ai risparmiatori degli interessi maturati sui buoni fruttiferi postali trasferiti al MEF.

³¹⁶ (FONDO LIQUIDITA DEBITI ENTI LOCALI).

³¹⁷ Conto n. 25050.

4.12.9. Erogazioni a valere sul Fondo per la realizzazione di alloggi e residenze per studenti universitari³¹⁸

La legge 14 novembre 2000, n. 338, recante “*Disposizioni in materia di alloggi e residenze per studenti universitari*”, prevede, per alcuni soggetti pubblici (Regioni, Province autonome, organismi regionali di gestione per il diritto allo studio universitario, università statali e non statali, istituzioni dell’alta formazione artistica e musicale, collegi universitari) e privati (cooperative di studenti, organizzazioni non lucrative di utilità sociale, fondazioni e altre istituzioni senza scopo di lucro), la possibilità di richiedere un contributo statale (pari massimo al 50 per cento dell’importo complessivo dell’intervento) per eseguire opere su edifici già esistenti (abbattimento delle barriere architettoniche, adeguamento alle disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza, manutenzione straordinaria, recupero e ristrutturazione), nonché per lavori di ampliamento, realizzazione di nuovi edifici e acquisto di immobili adibiti o da adibire ad alloggi o residenze per studenti universitari.

Alla legge hanno fatto seguito, negli anni, i decreti attuativi, attraverso i quali sono state specificate sia le modalità operative per poter presentare le richieste, che i parametri tecnici ed economici da rispettare per l’ottenimento del cofinanziamento³¹⁹.

All’istruttoria dei progetti provvede una Commissione, istituita presso la Conferenza Stato-Regioni e nominata dal Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca (MIUR).

Al termine della procedura di verifica e validazione delle richieste presentate, operata dalla Commissione, il MIUR ha approvato i piani triennali, che individuano gli interventi ammessi e cofinanziati, quelli ammessi con riserva (cioè subordinatamente alle disponibilità di risorse aggiuntive) e i non ammessi³²⁰.

Le risorse finanziarie sono accreditate dal Ministero sul conto corrente infruttifero n. 23374, intestato a “MIUR Alloggi studenti legge n. 338 del 2000”, aperto presso la Tesoreria centrale dello Stato in favore del medesimo Ministero.

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è autorizzata, quale gestore dei Fondi, ad effettuare operazioni di prelevamento e di versamento sul predetto conto corrente³²¹.

Nel 2019, sono state erogate risorse ai beneficiari per l’importo complessivo di 18,9 milioni.

Tra le altre uscite, pari a 15,3 milioni, si segnalano 1062 atti di pignoramento contro il MIUR e costi di gestione per circa 24 mila, costituiti dal solo compenso riconosciuto a CDP per l’attività di segreteria della Commissione³²².

Le entrate sul conto di Tesoreria si riferiscono, principalmente, alle entrate derivanti dallo Stato, pari a 40,6 milioni (circa 17,9 milioni, nel 2018).

4.12.10. Fondo di Garanzia per i prestiti concessi dagli istituti di credito a imprese italiane o per agevolare gli apporti di capitale dalle imprese italiane nelle imprese miste³²³

Con il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che ha modificato l’art. 7 della legge 26 febbraio 1987, n. 49, è stata prevista la costituzione di un Fondo di garanzia per i prestiti concessi alle imprese italiane per la

³¹⁸ (MIUR ALLOGGI STUDENTI LEGGE 338/2000).

³¹⁹ I decreti ministeriali di attuazione sono stati il n. 116 e n. 118 del 9 maggio 2001 (primo bando), il n. 42 e n. 43 del 22 maggio 2007 (secondo bando), n. 26 e n. 27 del 7 febbraio 2011 (terzo bando) e n. 936 del 28 novembre 2016 e n. 937 del 29 novembre 2016 (quarto bando).

³²⁰ Trattasi dei seguenti provvedimenti: d.m. n. 40 del 2004 - primo bando, dd.mm. n. 41 del 2008 e n. 72 del 2008 - secondo bando, d.m. n. 246 del 2012 - terzo bando e dd.mm. n. 852 del 2019 e n. 853 del 2019 - quarto bando.

³²¹ La convenzione di cui sopra è stata approvata con decreto interministeriale MUR/MEF del 27 settembre 2005.

A ciascun bando corrisponde uno specifico atto aggiuntivo alla convenzione del 30 giugno 2005, tra CDP e MIUR, per la gestione del Fondo. In particolare: atto aggiuntivo del 26 giugno 2008 (secondo bando), atto aggiuntivo del 20 settembre 2013 (terzo bando) e atto aggiuntivo del 27 gennaio 2020 (quarto bando).

³²² I lavori della stessa sono stati sospesi da settembre 2018, in attesa della nomina dei nuovi componenti, avvenuta con decreto 8 aprile 2019, n. 321.

³²³ Tale Fondo non è incluso nell’Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio anni 2020-2022.

partecipazione a imprese miste, finalizzato ad assistere le operazioni che transitano attraverso l'agevolazione di cui al predetto art. 7 della legge n. 49 del 1987 e a fornire una garanzia "diretta" ovvero prontamente escutibile, nel caso di *default* dell'impresa finanziata³²⁴.

La legge 11 agosto 2014, n. 125, all'art. 27, comma 3, lettera c), ha previsto che una quota del Fondo rotativo di cui all'articolo 8, possa essere destinata alla costituzione di un Fondo di garanzia per i prestiti concessi di cui alla lettera a), ovvero crediti agevolati alle imprese italiane per assicurare il finanziamento della quota di capitale di rischio per la costituzione di imprese miste nei Paesi *partner*.

Il 18 maggio 2015, è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il regolamento attuativo del Fondo di garanzia, approvato dal CIPE con delibera n. 34/2015 del 20 febbraio 2015.

Tuttavia, a seguito dell'abrogazione della legge 26 febbraio 1987, n. 49, il suddetto regolamento non ha avuto applicazione.

Le modalità operative dello strumento - anche a seguito delle modifiche normative apportate all'art. 27, comma 3, lettera c), della legge 11 agosto 2014, n. 125 dalla legge 11 dicembre 2016, n. 232 (legge di stabilità 2017) e dalla legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di stabilità 2019) - saranno note dopo l'emanazione della normativa attuativa da parte del CICS e del Comitato congiunto per la cooperazione allo sviluppo.

Nel corso dell'anno in esame, non sono pervenute al gestore richieste di accesso al Fondo di garanzia e, pertanto, la disponibilità del Fondo, rimasta invariata rispetto al 2018, è pari a 10 milioni, giacente sul conto di Tesoreria centrale dello Stato dedicato alla gestione del Fondo (conto n. 23501).

4.13. *Invitalia - Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A.*

4.13.1. Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà³²⁵

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 11, comma 3, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 maggio 2005, n. 80, è utilizzato per sottoscrivere ed acquistare, esclusivamente a condizioni di mercato, quote di capitale di imprese produttive, che presentino nuovi programmi di investimento finalizzati ad introdurre innovazioni di processi, di prodotti o di servizi con tecnologie digitali, ovvero quote di minoranza di fondi mobiliari chiusi, che investono in tali imprese, secondo le modalità indicate dal CIPE, nel rispetto e nei limiti di cui all'art. 4, commi da 106 a 110, della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

L'art. 23 del decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha introdotto una razionalizzazione del sistema di agevolazione alle imprese, operata attraverso l'istituzione del "Fondo per la crescita sostenibile", in cui confluiscono le risorse non utilizzate dalle preesistenti misure di agevolazione, che, contestualmente, sono state abrogate.

Il comma 7 dello stesso art. 23 abroga, fra le altre misure, quella di cui all'art. 11, comma 3, del decreto-legge 14 marzo 2005, n. 35, di istituzione del Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà, destinando le sue risorse al finanziamento di altri programmi e interventi.

Le imprese che hanno avuto la concessione della garanzia prevista dal Fondo sono state, complessivamente, 8.

Per 6 di esse, è stato dato seguito all'escussione della garanzia, per un importo totale di 53,6 milioni; mentre, per le rimanenti 2 imprese, Mauro Demetrio S.p.A. e Ottana Energia, la garanzia non è più in essere: gli istituti bancari finanziatori hanno formalmente comunicato l'avvenuto completamento del piano di restituzione dei finanziamenti.

Le 6 aziende per le quali è stata escussa la garanzia sono tutte in stato di fallimento.

³²⁴ La gestione del Fondo di garanzia era stata affidata ad Artigiancassa. Dal 1° gennaio 2016, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è subentrata ad Artigiancassa S.p.A. nella gestione.

³²⁵ (MAP FONDO SALVATAGGIO IMPRESE).

A far data dal 26 giugno 2012, pertanto, lo sportello relativo al Fondo per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà è stato chiuso.

Con decreto del Ministro dello sviluppo economico prot. n. 0435483 del 28.12.2018, è stato disposto il pagamento, in favore di Invitalia, del saldo per le attività svolte nel corso dell'anno 2010, concordate, a seguito di istruttoria, per un importo pari a 384,9 mila, oltre a IVA al 22 per cento, per un importo di 84,7 mila.

L'amministrazione vigilante rappresenta che Invitalia ha rendicontato i costi sostenuti nel corso del 2011, per un importo di 278,3 mila, oltre a IVA al 22 per cento, per un importo di 61,2 mila, ancora non liquidati dal Ministero dello sviluppo economico e deve, a tutt'oggi, rendicontare i costi sostenuti per le attività svolte nel corso dell'anno 2012, che dovrebbero risultare non superiori a 375,8 mila, compresa l'IVA.

Nel 2019, il saldo iniziale del conto 22051 ammonta a 11,2 milioni³²⁶ e la giacenza di fine anno a 10,7 milioni.

4.13.2. Promozione del lavoro autonomo nelle Regioni del Mezzogiorno - Progetto Fertilità³²⁷

Il Fondo, istituito ai sensi dell'art. 9, comma 7, della legge 28 novembre 1996, n. 608, è utilizzato esclusivamente per il progetto "Fertilità", in quanto le disponibilità della citata legge sono confluite, a partire dall'anno 2003, nel conto di Tesoreria aperto per il decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 185.

Il Fondo si avvale del conto di Tesoreria n. 20125, sul quale affluiscono tutte le risorse assegnate per l'attuazione del "Programma fertilità".

In particolare, l'Agenzia è autorizzata ad effettuare prelevamenti da tale conto, in relazione alle effettive esigenze di pagamento derivanti dalle agevolazioni concesse ai beneficiari del Programma.

Tali prelevamenti affluiscono in un apposito conto corrente bancario intestato all'Agenzia stessa (n. 98938 della Banca popolare di Bergamo), denominato "Conto agevolazioni", le cui disponibilità, per sorte e interessi, sono destinate esclusivamente all'erogazione dei benefici previsti dal Programma.

L'Agenzia, inoltre, previa autorizzazione della Direzione generale del Ministero vigilante, preleva da tale conto anche i corrispettivi riconosciuti per le attività svolte.

Tali corrispettivi affluiscono in un distinto conto corrente bancario, intestato all'Agenzia (n. 10178 della Banca popolare di Bergamo), denominato "Conto corrispettivi".

Il conto di Tesoreria n. 20125 è stato ricompreso nell'Allegato 1 al dPCM 8 febbraio 2017, in applicazione dell'art. 44-ter della legge n. 196 del 2009, ai fini della riconduzione al regime di contabilità ordinaria³²⁸.

Pertanto, la giacenza, al 31 dicembre 2018, sul conto 20125, pari a 5,44 milioni, è stata versata all'entrata del bilancio dello Stato nel corso del 2019.

La giacenza, al 31 dicembre 2019, sul "conto agevolazioni" e sul "conto corrispettivi", ammonta complessivamente a 221,8 mila.

I crediti in sofferenza ammontano a 1,6 milioni.

I dati forniti dal gestore sul saldo iniziale e finale 2019 del conto non sono coincidenti con quelli indicati nell'Allegato conoscitivo al disegno di legge di bilancio per gli anni 2020-2022.

³²⁶ Risulta una difformità tra il dato indicato dalla Ragioneria generale dello Stato, pari a 11,2 milioni e quello comunicato dal gestore pari a 10,7 milioni.

³²⁷ (LEGGE 608/1996, ART 9, C.7, SVIL ITALIA).

³²⁸ Il d.m. 11 settembre 2017 ha posticipato i termini per la riconduzione in bilancio, al 1° gennaio 2019. Decreto del 14 dicembre 2018 del MEF-RGS.

4.13.3. Fondo imprese Sud

Il Fondo di investimento mobiliare di tipo chiuso riservato “Italia Venture II – Fondo Imprese Sud”³²⁹ nasce sulla scorta delle previsioni della legge di stabilità 2018 a sostegno dello sviluppo delle piccole e medie imprese aventi sede legale e attività produttiva nelle Regioni del Mezzogiorno, con una dotazione iniziale di 150 milioni a valere sul Fondo sviluppo e coesione (FSC) – Programmazione 2014-2020.

Il Fondo ha durata fino al 31 dicembre 2030, salvo proroghe della durata complessiva massima di 3 anni, ed il periodo di investimento è di 6 anni dalla data di chiusura delle sottoscrizioni, vale a dire fino all’8 maggio 2024 ed è prorogabile di un anno.

Il Fondo persegue l’obiettivo di sostenere la crescita dimensionale delle PMI³³⁰, aventi sede legale e attività produttiva nelle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia favorendone la patrimonializzazione, così da permetterne un più facile accesso al credito e sostenere progetti di sviluppo a medio-lungo termine.

Il Fondo interviene in società esistenti, che abbiano realizzato, nell’esercizio precedente all’investimento del Fondo, almeno 10 milioni di valore della produzione o anche in società di nuova costituzione, purché derivanti dallo scorporo o aggregazione di attività già esistenti, ferma restando la soglia minima di valore della produzione sopra indicata per tali attività scorporate o frutto dell’aggregazione.

Il Fondo opera investendo nel capitale di rischio (*equity e quasi equity*) delle suddette imprese unitamente e contestualmente a investitori privati indipendenti.

L’investimento nel capitale di rischio di ciascuna impresa *target* è finanziato, per almeno il 50 per cento, da risorse apportate dai predetti investitori privati indipendenti, individuati da Invitalia Ventures attraverso una procedura aperta e trasparente.

Il Fondo può investire anche, previa selezione tramite procedura aperta e trasparente, nel rispetto della normativa vigente, in fondi privati di investimento mobiliare chiuso (OICR), per un massimo del 30 per cento della dotazione, purché l’investimento del Fondo non superi il 30 per cento della consistenza complessiva di tali OICR.

Il gestore ha evidenziato che, in data 7 gennaio 2019, è stata formalizzata una manifestazione di interesse congiuntamente al Fondo Idea Agro, gestito da DeA Capital Alternative Funds SGR, per un investimento di *replacement* e sviluppo di una nota azienda della Calabria, operante nella produzione di verdure e piatti pronti surgelati, con l’obiettivo di supportare l’azionista industriale in un percorso di sviluppo internazionale.

In data 5 agosto 2019, il 70 per cento delle quote della SGR sono state cedute da Invitalia a Cassa Depositi e Prestiti, a seguito di quanto prescritto dalla legge di bilancio 2019.

In data 21 gennaio 2020, la SGR ha cambiato la propria denominazione in CDP Venture Capital SGR³³¹.

Le movimentazioni dell’ultimo biennio per causale sono state:

1. 4,94 milioni, per commissioni di gestione;
2. 150 mila, per spese di costituzione fondo.

La giacenza finale, al 31 dicembre 2019, è pari a 144,9 milioni.

³²⁹ “Italia Venture II – Fondo Imprese Sud” è stato istituito da Invitalia Ventures SGR S.p.A., interamente partecipata da Invitalia, con delibera del Consiglio di amministrazione del 6 aprile 2018.

Il Fondo utilizza il conto corrente di Tesoreria 6078.

Il gestore, nell’esercizio in corso, ha rettificato i dati finanziari comunicati per il 2018.

³³⁰ Come definite nell’Allegato 1 al regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014.

³³¹ INVITALIA ha precisato di non avere la responsabilità operativa della gestione del Fondo, ma gestisce soltanto il trasferimento finanziario dei fondi di volta in volta richiamati dalla SGR per le operazioni poste in essere e per gli oneri di gestione. Rappresenta che non è stata rilevata alcuna movimentazione per operazioni in *equity*, ma soltanto operazioni collegate ai prelievi per le commissioni di gestione.

4.14. *Commissari Governativi*

L'art. 19 della legge 23 dicembre 1993, n. 559 dispone che i proventi del traffico e fuori traffico e gli altri introiti delle gestioni commissariali governative affluiscono ai rispettivi bilanci autonomi, unitamente ai trasferimenti dal bilancio dello Stato, a copertura del disavanzo di esercizio. Trattasi di gestioni fuori bilancio espressamente autorizzate dalla legge citata.

4.14.1. Gestione governativa dei servizi di navigazione lacuale³³²

La gestione, relativa al conto di Tesoreria n. 34102, ha come compito istituzionale, ai sensi della legge 18 luglio 1957, n. 614, lo svolgimento dei servizi pubblici di linea di navigazione sui laghi Maggiore, di Garda e di Como, per garantire la mobilità di chiunque abbia l'esigenza di spostarsi nell'ambito dei territori, con un programma di corse articolate nelle diverse stagioni.

Nell'esercizio 2019, sono stati trasportati oltre 9,8 milioni di viaggiatori (con oltre 90,7 milioni di viaggiatori/km), 664 mila veicoli circa (con oltre 2,8 milioni di veicoli/km) e oltre 55 mila bagagli (circa 881 mila bagagli/km).

Inoltre, quasi 2 milioni di natanti chilometro sono stati percorsi nei tre bacini lacustri, per i quali sono stati impegnati 17,9 milioni circa per l'acquisto di gasolio di pertinenza per la trazione e dei lubrificanti.

In relazione alle operazioni per la manutenzione e la sicurezza, necessarie a garantire l'esercizio della flotta aziendale e per il mantenimento e adeguamento di tutti gli impianti in uso, sono stati rilevati impegni per quasi 22,8 milioni³³³.

La giacenza di cassa della gestione, al 31 dicembre 2019, è pari a 43,4 milioni (comprensivi degli impegni in corso sulle disponibilità per circa 72,4 mila), di cui 43,2 milioni sul conto 34102.

Tra le entrate, pari complessivamente a 208,5 milioni, si evidenziano 26,5 milioni³³⁴, provenienti dal bilancio dello Stato.

Le uscite ammontano complessivamente a circa 202,5 milioni.

4.14.2. Gestione governativa della ferrovia Circumetnea³³⁵

L'art. 21, comma 5, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, ha attribuito tutte le funzioni ed i compiti delle gestioni commissariali governative ferroviarie alla competente Direzione generale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti; pertanto, la Ferrovia Circumetnea è attualmente direttamente in capo al MIT.

Nell'esercizio 2019, il servizio offerto ha prodotto le seguenti percorrenze nei tre settori di attività aziendali: km 1.176.471, relativi all'autoservizio; km 744.462, relativi alla ferrovia extraurbana; km 516.077, relativi al servizio della metropolitana.

Nell'esercizio 2019, i ricavi del traffico risultano in aumento di circa il 15 per cento, pari a circa 850 mila, per un totale complessivo di 7,2 milioni, al lordo di IVA.

Si evidenzia, al riguardo, il dato principale afferente alla metropolitana, che ha trasportato circa 6 milioni di viaggiatori, con un incasso pari a circa 3,6 milioni³³⁶.

³³² (GE.GOV.VA NAVIG. LAGHI MA.CO.GA).

³³³ Nel 2019, a fronte di 6.949 operazioni interessate, il tempo medio di pagamento, inteso quale differenza tra la data dell'ordinativo di pagamento del mandato e la data di scadenza fattura, è stata di 26,05 giorni tenendo conto, ovviamente, della data di ricevimento/registrazione del documento fiscale, atteso l'esito positivo delle verifiche di legge.

³³⁴ Di cui circa 22,9 milioni riferiti a sovvenzioni in conto esercizio; 2,9 milioni relativi a Fondi in conto capitale e 728,8 mila riguardanti Fondi CIPE.

³³⁵ (GEST. COMM. GOV. FERR. CIRCUMETNEA).

³³⁶ Uno dei fattori che ha contribuito al raggiungimento di tale risultato è la sottoscrizione di un accordo di collaborazione con l'Università di Catania, che ha consentito a tutti gli studenti iscritti, pari a 39 mila, di usufruire di un abbonamento annuale ad un prezzo vantaggioso, 60 euro, con onere a carico dell'Ateneo.

Nell'ambito degli investimenti e, segnatamente, di quelli in ambito urbano, proseguono i lavori di realizzazione di due ulteriori fondamentali tratte: Stesicoro-Aeroporto, lunga 6.8 Km con 8 stazioni e Nesima-Misterbianco Centro, lunga 3.9 km con 4 stazioni; lunghe complessivamente 10.7 km, che consentiranno di collegare il centro di Catania con i quartieri periferici posti al margine sud-ovest e nord-ovest della città densa, nonché, con l'Aeroporto di Fontanarossa ed il centro urbano di Misterbianco.

La giacenza di cassa della gestione, al 31 dicembre 2019, era pari a 127,7 milioni.

Tra le entrate, pari complessivamente a 62,9 milioni, si evidenziano circa 43 milioni, provenienti dal bilancio dello Stato e 4,25 milioni di risorse UE.

Le uscite ammontano complessivamente a circa 72,3 milioni di cui 27,9 milioni per erogazioni di capitale.

Il gestore, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

4.14.3. Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016

Ai sensi dell'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge 15 dicembre 2016, n. 229, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, è stato istituito il Fondo per la ricostruzione delle aree colpite dagli eventi sismici, rifinanziato con la legge 11 dicembre 2016, n. 232 e con il decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96.

Le risorse in dotazione di tale fondo confluiscono, ai sensi del comma 3 dell'articolo sopra citato, nella contabilità speciale 6035, intestata al Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione dei territori delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, nominato con dPCM del 5 ottobre 2017, il cui incarico è stato prorogato fino al 31 dicembre 2019 con dPCM del 31 dicembre 2018.

I dati gestionali, per il 2019, non sono stati comunicati.

4.15. Poste italiane S.p.A.

4.15.1. Fondo unico per il diritto allo studio

Il Fondo unico per il diritto allo studio è stato istituito dall'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 ed è finalizzato ad individuare una serie di interventi volti a contribuire al rafforzamento delle misure già adottate dalle Regioni per supportare l'assolvimento dell'obbligo scolastico e prevenire la dispersione scolastica.

Il Fondo prevede l'erogazione di borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Sono stati previsti specifici finanziamenti per 30 milioni per l'anno di esercizio finanziario 2017, 33,4 milioni per l'anno di esercizio finanziario 2018 e 39,7 milioni a decorrere dall'anno 2019, per l'erogazione di borse di studio destinate agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado associate alla Carta dello Studente "IoStudio", per il tramite di un sistema nazionale di erogazione *voucher* in forma virtuale (art.10, comma 5), da implementare senza nuovi o maggiori oneri di finanza pubblica, in combinato con l'art. 9, comma 3, del medesimo decreto legislativo.

A tal proposito, nelle more dell'implementazione del sistema di erogazione *voucher* senza ulteriori o maggiori oneri di finanza pubblica, connessa alla nuova messa a fornitura del servizio "IoStudio", al fine di garantire il tempestivo utilizzo degli stanziamenti previsti nel Fondo di cui sopra e la conseguente erogazione delle borse di studio a favore dei beneficiari già individuati dalle Regioni, l'Amministrazione, d'intesa con le Regioni e gli Enti locali, in sede di conferenza unificata, optava per la soluzione del servizio di bonifico domiciliato presso Poste Italiane S.p.A., già fornitore della predetta Carta dello Studente, garantendo comunque la gratuità del servizio sia per l'amministrazione che per le famiglie, con l'obiettivo di disporre la riscossione delle borse di studio in circolarità, presso qualsiasi ufficio postale del territorio nazionale, salvaguardando i principi di buon andamento, di efficienza e di efficacia dell'azione amministrativa.

Pertanto, al fine di erogare le borse di studio di cui al predetto Fondo, veniva aperto il conto corrente BancoPosta PA n. 001043467172, intestato a "MIUR Diritto allo Studio", alimentato attraverso il trasferimento delle somme del Fondo assegnate sul capitolo di trasferimento 1527 piano gestionale 1.

L'Amministrazione riferisce che sono state erogate, attraverso la gestione fuori bilancio, un numero di borse di studio pari a 224.434, destinate a studenti a basso reddito delle scuole secondarie di secondo grado³³⁷.

³³⁷ In accordo con le regioni, sono stati fissati i parametri per l'individuazione degli studenti beneficiari.

In particolare, è stato individuato un importo minimo e un importo massimo, rispettivamente pari a euro 200 ed a euro 500, entro il quale le regioni potevano attenersi per determinare l'ammontare di ogni singola borsa di studio. Inoltre, è stabilito che "le studentesse e gli studenti della scuola secondaria di secondo grado o, qualora minori, chi ne esercita la responsabilità genitoriale, che abbiano un livello ISEE determinato dalle Regioni in misura non superiore a 15,75 mila, possono presentare alla Regione istanza di accesso alla borsa di studio."

L'ammontare delle borse di studio erogate (e cioè l'ammontare totale dei bonifici domiciliati emessi dal conto MIUR - Diritto allo Studio e disposti in pagamento presso gli uffici postali) è stato pari 25,6 milioni.

L'ammontare degli ordini di pagamento che hanno comportato il trasferimento delle somme dal capitolo 1527/1 al conto corrente BancoPosta PA "MIUR - Diritto allo Studio" è stato pari a 30,5 milioni.

L'amministrazione ha rappresentato che, nel corso dell'anno solare 2019, sono stati effettuati degli ordini di pagamento per borse di studio successivamente erogate nel corso del 2020, dando luogo alla discrepanza tra il numero delle borse di studio erogate e l'ammontare degli ordini di pagamento che hanno comportato il trasferimento delle somme dal capitolo 1527/1 al conto corrente postale³³⁸.

Al primo gennaio 2019, il saldo del conto corrente era pari a 8,4 mila e la giacenza finale, al 31 dicembre 2019, era pari a 721,9 mila.

L'Amministrazione segnala, altresì, che il conto corrente sopra menzionato è stato soggetto, nel tempo, a una serie di pignoramenti, il cui ammontare totale è, attualmente, pari a 1,6 milioni.

Poiché il conto non è soggetto ad alcuna disciplina preventiva di tutela da forme di esecuzione forzata sui beni statali, l'amministrazione rappresenta la necessità che il Legislatore preveda una disposizione, che individui il vincolo di destinazione per il soddisfacimento dell'interesse pubblico relativo al contrasto alla dispersione scolastica esplicitato dall'art. 9 del decreto legislativo n. 63 del 2017 e che consenta di rilevare, in sede giudiziale, la nullità d'ufficio degli atti di sequestro o di pignoramento, senza alcun onere di accantonamento presso il soggetto terzo pignorato.

³³⁸ Il meccanismo di erogazione delle borse di studio, di cui all'art. 9 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63 prevede che le regioni individuino gli studenti beneficiari di borsa di studio e provvedano alla trasmissione criptata degli elenchi dei beneficiari al Ministero dell'istruzione, tramite la piattaforma appositamente messa a disposizione dal Ministero.

Il Ministero dell'istruzione, ricevuti gli elenchi suddetti, provvede ad emettere l'ordine di pagamento.

La somma richiesta viene, quindi, trasferita dal capitolo 1527/1 e accreditata sul conto corrente dedicato intestato a "MIUR Diritto allo Studio". Pertanto, il Ministero dell'istruzione può avviare l'erogazione delle borse di studio, trasmettendo a Poste Italiane i mandati di pagamento, sotto forma di bonifici domiciliati, secondo il seguente *iter*:

-predisposizione di flussi contenenti i dati dello studente beneficiario e l'importo della somma ad esso associata, sulla base degli elenchi trasmessi al Ministero dalle regioni;

-trasmissione dei flussi tramite la piattaforma BPIOL (Banco Posta Impresa OnLine);

-dal giorno lavorativo successivo, le somme così trasmesse possono essere riscosse dal beneficiario presso qualsiasi ufficio postale, su esibizione dei documenti di identità dello studente e, se minorenne, del genitore;

-il mandato di pagamento così disposto scade automaticamente al termine del secondo mese di pagamento; qualora la somma non venga riscossa entro la scadenza, viene riaccreditata sul conto corrente, richiedendo la trasmissione di un nuovo flusso di pagamento.

Si rappresenta che tale meccanismo comporta delle difficoltà nella definizione univoca di "erogazioni", "entrate", "uscite" e "rientri" per il suddetto conto corrente; infatti, può capitare che una borsa di studio, se non riscossa dal beneficiario, venga messa in pagamento ("uscita") e scada ("entrata") più volte nel corso dell'anno solare.

4.16. Fondo Europeo degli Investimenti - FEI

4.16.1. Iniziativa PMI – FME iniziative

Tale strumento finanziario è gestito dal Fondo europeo investimenti³³⁹, al quale risulta intestata la contabilità speciale 25075³⁴⁰, aperta presso la Tesoreria centrale dello Stato di Roma ed autorizzata, ai sensi degli artt. 8 e 10 del d.P.R. 20 aprile 1994, n. 367, con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 novembre 2016.

Il Programma operativo nazionale iniziativa PMI, approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015)/8580 del 30 novembre 2015, intende promuovere la competitività delle piccole e medie imprese del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia) migliorando le condizioni di accesso al credito, attraverso una forma di intervento mirata e basata sul ricorso a strumenti finanziari.

In sintesi, l'iniziativa PMI si esplica attraverso la realizzazione di operazioni di cartolarizzazione (secondo i termini del programma europeo per le PMI, denominato COSME - *Competitiveness of Enterprises and Small and Medium-sized Enterprises*) a copertura del rischio di portafogli di crediti in essere, vantati da intermediari finanziari selezionati dal FEI (ad esempio, banche o società di *leasing*) nei confronti di imprese operanti sul territorio nazionale.

A fronte della possibilità di sottoscrivere una cartolarizzazione e di ottenere un alleggerimento dei requisiti patrimoniali, rispetto a un portafoglio esistente - grazie alla assunzione di rischio a carico delle risorse dello Stato membro, dell'UE e del Gruppo BEI - i medesimi intermediari finanziari si impegnano a generare nuovi finanziamenti a PMI operanti nelle Regioni del Mezzogiorno per un volume superiore alle risorse allocate a livello della cartolarizzazione sottostante (con una leva minima di 6x).

La dotazione finanziaria del programma deriva da uno specifico conferimento del PON "Imprese e competitività 2014-2020", già approvato il 23 giugno 2015 e che si è provveduto a riprogrammare a favore del nuovo programma.

Alle risorse stanziati direttamente nell'ambito del programma, si aggiungono ulteriori risorse - disciplinate dall'Accordo di finanziamento tra Autorità di gestione e Fondo europeo per gli investimenti (FEI) - derivanti, in parte, da fonti di natura nazionale, per un importo analogo a quello previsto come contribuzione del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e, in parte, dal programma COSME.

Nello specifico, la dotazione complessiva dell'iniziativa, pari a 202,5 milioni, è composta da 102,5 milioni stanziati sul Programma iniziativa PMI (di cui 100 milioni di risorse comunitarie e 2,5 milioni di cofinanziamento nazionale) e ulteriori 100 milioni, di cui alla delibera CIPE del 10 agosto 2016, provenienti dal Fondo sviluppo e coesione.

Entrambe le fonti finanziarie di origine delle risorse sono gestite nell'ambito della contabilità speciale 1726.

La Direzione generale per gli incentivi alle imprese (DGI) del MISE, in qualità di Autorità di gestione del Programma, ha intrapreso una serie di attività finalizzate all'attuazione operativa di "Iniziativa PMI", partendo dalla sottoscrizione dell'accordo di finanziamento con il FEI, in veste di gestore dell'intervento, e procedendo alla successiva sottoscrizione dell'*Intercreditor agreement*: accordo che vede coinvolti la DGI, la Commissione europea, il

³³⁹ Il FEI è stato istituito come organismo finanziario dell'Unione europea con decisione del Consiglio dei governatori della Banca europea per gli investimenti ("BEI"), adottata il 25 maggio 1994, ai sensi delle prerogative concesse dall'art. 28 dello Statuto della BEI, secondo cui "il Consiglio dei governatori può decidere, deliberando all'unanimità, di istituire filiali o altre entità, dotate di personalità giuridica e autonomia finanziaria". L'Unione europea partecipa all'azionariato del FEI attraverso Commissione europea ("Commissione"), in forza della decisione del Consiglio europeo, del 6 giugno 1994, "riguardante la partecipazione della Comunità, in qualità di membro, al Fondo europeo per gli investimenti. Il FEI gode della piena capacità giuridica, di autonomia finanziaria ed è regolato dal suo Statuto."

³⁴⁰ Con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 10.4.2019 è stata disposta l'apertura di un conto corrente di Tesoreria centrale - n. 25075, denominato "Fondo europ inv progr iniz PMI" - e la conseguente chiusura della contabilità speciale n. 6036, già intestata al FEI. Le giacenze sono state, dunque, riversate nel suddetto conto di Tesoreria (n. 25075), in data 30.04.2019.

FEI e la BEI e che disciplina i rapporti e le modalità di intervento dei diversi soggetti coinvolti nell'iniziativa.

A seguito della conclusione della prima fase dell'iniziativa, l'Autorità di gestione ha proposto alla Commissione di modificare il PON "Iniziativa PMI", prevedendone l'aumento della dotazione di ulteriori 220 milioni di Fondi FESR.

In data 19 dicembre 2018, la Commissione ha adottato le relative modifiche al PON "Iniziativa PMI", la cui dotazione complessiva è, quindi, pari a 322,5 milioni di risorse del PON "Iniziativa PMI" e 100 milioni di contributo aggiuntivo nazionale.

La modifica dell'accordo di finanziamento è stata firmata il 19 dicembre 2019, formalizzando risorse aggiuntive per un ammontare di 220 milioni.

Al 31 dicembre 2019, il FEI ha sottoscritto 6 operazioni di cartolarizzazione con altrettanti istituti bancari, con l'impegno del 100 per cento della dotazione iniziale del PON "Iniziativa PMI" e di una parte delle risorse del FSC, per un totale di risorse impegnate, al 31 dicembre 2019, pari a 144 milioni.

Nelle operazioni di cartolarizzazione sopra menzionate, oltre alle risorse del MISE, sono stati impegnati circa 210 milioni di fondi del Gruppo BEI e circa 2 milioni del Programma COSME.

Gli intermediari finanziari selezionati, che hanno firmato un accordo operativo con il FEI sono: UBI Banca; Banca Popolare di Bari; Banca di Credito Popolare di Torre del Greco; Intesa Sanpaolo; UniCredit e Banca Popolare di Puglia e Basilicata; per un totale di portafogli esistenti cartolarizzati di circa 3,1 miliardi.

A fronte delle operazioni di cartolarizzazione, i sei istituti si sono impegnati a concedere nuova finanza, a condizioni migliorative, a PMI operanti nel Mezzogiorno, per complessivi 1,4 miliardi circa (con una leva di 9.8x rispetto alle risorse messe a disposizione dal MISE e impegnate a livello di cartolarizzazioni sottostanti), da erogare ai percettori finali entro il 31 ottobre 2021.

In merito al conto corrente aperto in Lussemburgo "Conto Operativo"³⁴¹, nel corso del 2019, lo stesso è stato movimentato dal FEI, dal lato uscite, per far fronte ai pagamenti agli intermediari finanziari selezionati (che, per il 2019, ammontano a 6,1 milioni) e prelevare le commissioni di gestione del FEI (che, per il 2019, ammontano a circa 0,7 milioni) e, dal lato entrate, per incassare le commissioni che gli intermediari finanziari versano al FEI³⁴² per la copertura del rischio offerta a valere sulle risorse dello Stato membro impegnate a copertura del rischio superiore alle prime perdite³⁴³, ai fini del successivo trasferimento al MISE e per recuperi pari a 0,7 milioni.

La giacenza sul conto operativo, al 1° gennaio 2019, era di 13,8 milioni e, al 31 dicembre 2019, era di 8,85 milioni.

Il saldo disponibile, al 31 dicembre 2018, sul conto 6036, pari a 162,6 milioni, rappresenta la giacenza finale, al 31 dicembre 2019, sul conto 25075, in quanto le risorse sono state interamente riversate su quest'ultimo conto e non si sono registrate uscite di cassa nel 2019.

Il gestore, alla data della presente relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

³⁴¹ Nella relazione sulla gestione viene precisato che MISE e FEI hanno concordato l'utilizzo, da parte di quest'ultimo, di un conto corrente aperto in Lussemburgo ("Conto Operativo"), che si è reso necessario per facilitare l'operatività dell'"Iniziativa PMI" e gestire i pagamenti da effettuare nell'ambito delle operazioni di cartolarizzazione sottoscritte con gli intermediari finanziari selezionati.

³⁴² Nel 2019, ammontano a 1,1 milioni.

³⁴³ Nella relazione sulla gestione viene precisato quanto segue: "la base legale dell'Iniziativa PMI prevede che la copertura delle prime perdite, per un massimo del 50 per cento delle stesse, possa essere offerta a tasso 0 fermo restando che il restante 50 per cento delle prime perdite deve essere in capo all'intermediario finanziario. Le perdite superiori alle prime perdite sono invece sempre soggette al pagamento di una commissione a beneficio dello Stato Membro da parte degli intermediari finanziari."

4.17. Presidenza del Consiglio dei ministri

4.17.1. Fondo esodo e prepensionamento

Con l'articolo 1, commi da 226 a 232, della legge 11 dicembre 2016, n. 323 (legge di bilancio 2017), è stato disciplinato un intervento di rifinanziamento del Fondo di cui all'art. 37 della legge 5 agosto 1981, n. 416, destinato alla copertura degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipata per i giornalisti dipendenti da società in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale.

In particolare, l'art. 1, comma 230, ha stabilito che, all'onere per tale finalità, si provvede:

- quanto a 5,5 milioni, per l'anno 2017, mediante corrispondente riduzione della quota del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione destinata, per l'anno 2017, agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge 26 ottobre 2016, n. 198;
- quanto a 5,5 milioni, per l'anno 2018; 5,5 milioni, per l'anno 2019; 5 milioni, per l'anno 2020 e a 1,5 milioni, per l'anno 2021, mediante corrispondente versamento all'entrata del bilancio dello Stato, per pari importo e per i medesimi anni, delle risorse rese disponibili su apposita contabilità speciale, su cui far affluire 17,5 milioni della quota del Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione destinata, per l'anno 2017, agli interventi di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge n. 198 del 26 ottobre 2016.

Pertanto, per dare attuazione a tali disposizioni, con il dPCM 18 ottobre 2018, nell'ambito della ripartizione annuale delle risorse stanziato sul Fondo per il pluralismo e l'innovazione dell'informazione, istituito dall'art. 1 della legge n. 198 del 26 ottobre 2016, è stata, tra l'altro, destinata la somma di 17,5 milioni al sostegno degli oneri derivanti dalle prestazioni di vecchiaia anticipata per i giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale.

È stata, quindi, richiesta, per il tramite della Ragioneria generale dello Stato, l'autorizzazione all'apertura della contabilità speciale n. 6085 "PCM-DIP-INFO-EDITORIA-LEGGE232-16", intestata al Capo del Dipartimento per l'informazione e l'editoria, presso la Tesoreria dello Stato di Roma, sulla quale è stata trasferita, dal capitolo 482 "Sostegno alle prestazioni di vecchiaia anticipata dei giornalisti dipendenti da aziende in ristrutturazione o riorganizzazione per crisi aziendale, ai sensi dell'art. 1, comma 230, lett. b), della legge 11 dicembre 2016, n. 232" (Cap. IVIEF 2196) del bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, la somma complessiva di 17,5 milioni (ordine di pagare in data 6 dicembre 2018), destinata alla copertura dell'onere per gli anni dal 2018 al 2021.

Detta somma è stata, poi, riversata dal Dipartimento, con ordinativo di contabilità speciale (GEOCOS) numero d'ordine 101, all'entrata di bilancio dello Stato, sul capitolo di entrata di capo 27, n. 3670, art. 6.

Pertanto, la contabilità speciale, a seguito dell'uscita, a febbraio 2019, presenta un saldo a zero pur essendo ancora aperta alla data del 31 dicembre 2019.

4.18. INPS – Istituto Nazionale Previdenza Sociale

4.18.1. Fondo di garanzia per accesso all'anticipo finanziario a garanzia pensionistica - APE³⁴⁴

Il Fondo è stato istituito dall'art. 1, comma 166, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, come modificato dall'art. 1, comma 162, della legge 27 dicembre 2017, n. 205.

Le modalità di accesso e di funzionamento del Fondo sono state disciplinate dal dPCM 4 settembre 2017, n. 150, intitolato "Regolamento recante norme attuative delle disposizioni in materia di anticipo finanziario a "garanzia pensionistica (APE)", entrato in vigore il 18 ottobre 2017 e vigente fino al 31 dicembre 2019 (non prorogato dalla legge di bilancio 2019).

³⁴⁴ (INPS FONDO GARANZIA APE ART 1. COMMI 173-176 LEGGE 232-16).

L'art. 1, comma 176, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 ha previsto l'affidamento della gestione del Fondo di garanzia all'INPS, sulla base di un'apposita convenzione stipulata tra l'Istituto, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

L'anticipo finanziario a garanzia pensionistica (c.d. APE) è un prestito corrisposto a quote mensili dall'istituto finanziatore scelto dal richiedente, iscritto a determinate forme previdenziali, con almeno sessantatré anni di età e venti anni di contribuzione, che matura il diritto alla pensione di vecchiaia di cui all'art. 24, commi 6 e 7, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, entro tre anni e sette mesi dalla domanda.

La restituzione del prestito, coperto da una polizza assicurativa obbligatoria per il rischio di premorienza, avviene a partire dalla maturazione del diritto alla pensione di vecchiaia, con rate di ammortamento mensili, per una durata di venti anni.

Il Fondo di garanzia, ai sensi dell'art. 13, comma 2 del dPCM 4 settembre 2017, n. 150, costituisce patrimonio autonomo e separato rispetto a quello dell'INPS e opera nei limiti delle risorse disponibili e fino ad esaurimento delle stesse.

Per il funzionamento del Fondo in argomento, è stata autorizzata l'apertura di un conto corrente dedicato presso la Tesoreria provinciale dello Stato, ai sensi dell'art. 1, comma 173, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, sul quale sono state accreditate le somme relative alla dotazione iniziale, pari a 70 milioni nell'anno 2017, nonché le ulteriori somme versate dagli istituti finanziatori, nel 2018, relative alle commissioni di accesso, pari all'1,6 per cento del prestito concesso al richiedente.

In particolare, ai sensi dell'art. 1, comma 171, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, l'INPS trattiene, sulla prima quota mensile di pensione erogata, l'importo della rata del prestito da riversare all'istituto finanziatore; inoltre, eroga per conto dello Stato, le somme relative al credito d'imposta riconosciuto al percettore "APE", ai sensi dell'art. 1, comma 177, della legge n. 232 del 2016, nella misura del 50 per cento dell'importo pari a un ventesimo degli interessi e dei premi assicurativi pattuiti nel contratto di finanziamento.

Tale credito viene erogato dall'INPS sotto forma di rimborso dell'intero importo, rapportato a mese, a partire dal pagamento del primo rateo di pensione, rivalendosi sul monte ritenute da versare mensilmente all'Erario, quale sostituto d'imposta.

Il totale delle domande di accesso all'APE, acquisite dall'INPS al 31 dicembre 2019, è pari a 7.206, di cui 2.028 pervenute nel corso del 2019.

Le somme versate dagli istituti finanziatori, quali commissioni di accesso al Fondo di garanzia, sono state, nel 2019, pari a 1,15 milioni³⁴⁵, (di cui 404,6 mila relativi a Unicredit, per un numero di contraenti il prestito pari a 1018 e 748,2 mila relativi a Intesa Sanpaolo, per un numero di contraenti il prestito pari a 6188).

L'attivazione dei piani di ammortamento da parte degli istituti finanziatori ha riguardato 1.743 pensionati, di cui 1.533 attivati nell'anno 2019.

L'INPS ha trattenuto sulle pensioni erogate la somma, complessivamente considerata, di 1,18 milioni, riversata agli istituti finanziatori a titolo di restituzione del prestito, ai sensi dell'art. 1, comma 171, della legge n.232 dell'11 dicembre 2016.

Il credito verso lo Stato, al termine dell'esercizio, ammonta a 74,26 milioni e rappresenta la disponibilità finanziaria giacente sul conto corrente acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, contabilità speciale n. 6066, intestato a INPS F.GARANZIA APE LEGGE232-16, a garanzia dell'anticipo finanziario.

In particolare, la suddetta somma si riferisce alla dotazione iniziale a carico dello Stato³⁴⁶ per 70 milioni e alla commissione di accesso al Fondo di garanzia³⁴⁷ per 4,26 milioni.

Nessun intervento del Fondo è stato, finora, richiesto.

³⁴⁵ Si tratta delle somme in entrata del Fondo in applicazione dell'art. 1, comma 173, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'art. 9, comma 4, del dPCM 4 settembre 2017, n. 150.

³⁴⁶ Ai sensi dell'art. 1, commi 173-176, della legge 11 dicembre 2016, n. 232.

³⁴⁷ Trattasi dell'art. 1, comma 173, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 e dell'art. 13, comma 4, del dPCM 4 settembre 2017, n. 150.

Il gestore, alla data della presente Relazione, ha reso disponibili solo i dati di preconsuntivo 2019.

4.18.2. Fondo garanzia finanziamenti anticipo TFS

L'art. 23, comma 3 del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 4, ha istituito il Fondo di garanzia per l'accesso ai finanziamenti, quale anticipo di indennità di fine servizio, comunque denominata, che possono essere richiesti dai dipendenti delle Amministrazioni pubbliche cessati dal servizio alle banche o agli intermediari finanziari.

In base alla previsione normativa, l'ente responsabile dell'erogazione del trattamento di fine servizio rilascia apposita certificazione affinché i dipendenti delle Amministrazioni pubbliche possano presentare richiesta di finanziamento, nella misura massima dell'indennità di fine servizio maturata, alle banche o agli altri intermediari finanziari che aderiscono alla convenzione quadro tra ABI e i Ministeri vigilanti, entro 60 giorni dalla pubblicazione del regolamento da adottare con dPCM.

Il finanziamento è garantito dalla cessione del credito derivante dal trattamento di fine servizio, comunque denominato, maturato e vantato nei confronti degli enti responsabili e dal Fondo di garanzia sopra menzionato.

Il Fondo di garanzia è istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, a cui è stata attribuita una dotazione iniziale, per l'anno 2019, pari a 75 milioni.

Il Fondo di garanzia copre l'80 per cento del finanziamento e dei relativi interessi ed è assistito da garanzia di ultima istanza da parte dello Stato.

La gestione del Fondo di garanzia è affidata all'INPS, sulla base di un'apposita convenzione da stipulare tra l'Istituto previdenziale e il Ministro dell'economia e delle finanze, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la pubblica amministrazione.

Per il funzionamento del Fondo in argomento, è stata autorizzata l'istituzione di un apposito conto corrente acceso presso la Tesoreria dello Stato, in virtù dell'art. 23, comma 8, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 4, sul quale, nell'anno 2019, sono state accreditate le somme relative alla dotazione iniziale, pari a 75 milioni. Successivamente alla pubblicazione del dPCM e alla stipula della convenzione, il Fondo sarà alimentato da ulteriori somme versate a cura degli istituti finanziatori, quali commissioni di accesso al Fondo di garanzia dei richiedenti, per il prestito concesso.

Non essendo ancora stato pubblicato il dPCM, previsto dal comma 8, dell'art. 23 del richiamato decreto-legge, né formalizzata la convenzione, l'unica movimentazione finanziaria che ha interessato il Fondo, nell'esercizio 2019, è stata quella relativa all'accredito, sul conto corrente della contabilità speciale n. 6167 della Tesoreria dello Stato, della dotazione iniziale, pari a 75 milioni.

4.19. *Commissario ad Acta*

4.19.1. *Commissario ad Acta* art. 86 legge 289 del 2002

L'art. 12, comma 1, del decreto legislativo 3 aprile 1993, n. 96 aveva trasferito al Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, ora Ministero dello sviluppo economico, le competenze relative alla ricostruzione dei territori della Campania e della Basilicata colpiti dagli eventi sismici del 1980-1981, per la parte relativa alle attività produttive (artt. 21 e 32, della legge n. 219 del 1981) e per quella relativa infrastrutturazione (art. 32, della legge n. 219 del 1981).

Con decreto legislativo 7 febbraio 1994, n. 95, era stata istituita apposita sezione del Fondo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46 presso la Tesoreria provinciale dello Stato, nell'ambito della contabilità speciale 1201, su cui far affluire le risorse destinate alla legge n. 219 del 1981.

La legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003), all'art. 86, aveva previsto la nomina di un Commissario *ad Acta* per la “*definitiva chiusura degli interventi di cui all'art. 32 della legge 14 maggio 1981 n. 219*” nel settore delle infrastrutture.

Tale nomina è avvenuta in data 21 febbraio 2003, con decreto del Ministro delle attività produttive.

Per le attività di cui ai commi 1 e 2 del citato art. 86, è stata istituita una nuova contabilità speciale 3250, intestata “Commissario *ad Acta*, art. 86 della legge n. 289/2002”, alimentata con fondi provenienti dalla contabilità speciale 1728, “Interventi nelle aree industriali - legge n. 219 del 1981”.

Le principali attività commissariali hanno riguardato tutti i progetti di competenza commissariale ed in particolare:

- A) interventi di ripristino su opere risultate danneggiate (comma 1, art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289).
- B) consegna definitiva agli enti gestori destinatari delle opere una volta collaudate (comma 1, art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);
- C) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo di infrastrutture di completamento funzionale di schemi infrastrutturali già attivati *ante* 28 febbraio 1991, comprese tutte le incombenze connesse con le attività espropriative (comma 1, art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);
- D) progettazione, affidamento, direzione, esecuzione, collaudo dei lavori di completamento ricompresi nell'ambito delle concessioni revocate dal MAP (oggi MISE), compresi attività espropriativa residua e contenzioso (comma 2, art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);
- E) completamento in termini costruttivi ed amministrativi, compresa attività espropriativa incompiuta e contenzioso di tutte le restanti opere pubbliche già di competenza dell'Ufficio B5/DGSAI (d.m. del 21 dicembre 2005), con una sola eccezione (prog. 6053), in quanto, alla data del 21 febbraio 2003, risultava già in istruttoria la certificazione di collaudo presso il MISE (commi 1 e 2, dell'art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289);
- F) organizzazione e funzionamento dell'Ufficio commissariale (comma 3, art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nonché art. 49, della legge 7 agosto 2012, n. 134). Nell'ambito del comma 3, dell'art. 86, della legge 27 dicembre 2002, n. 289, ricade anche l'incombenza di valutare l'onere derivante dal completamento e di informarne il CIPE.

L'amministrazione ha rappresentato che la contabilità speciale 3250 resta di pertinenza della struttura commissariale, *ex* art. 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (gestione commissariale per il terremoto del 23.11.1980 dell'Irpinia, cessata il 31.12.2018³⁴⁸).

Il saldo, al 31 dicembre 2018, comunicato dal Commissario era 77.938.426,64 e il saldo, al 31 dicembre 2019, risultante sulla contabilità speciale 3250, è pari a 77.939.695,83.

Peraltro, recenti interventi normativi in corso di esecuzione da parte del Ministero, mediante atti secondari concertati anche con altre strutture ministeriali (MIT e MEF), incidono sulla titolarità e sulla gestione della stessa gestione fuori bilancio.

Inoltre, il comma 8 dell'art. 4 “*Commissari straordinari, interventi sostitutivi e responsabilità erariali*” del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante “*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*”, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, ha ulteriormente disposto che, al fine di garantire la realizzazione e il completamento delle opere di cui all'articolo 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e con il Ministro dell'economia e delle finanze, provvede ad individuare le amministrazioni competenti che subentrano nei rapporti attivi e passivi della

³⁴⁸ Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, ha disposto (all'art. 49, comma 1, a sua volta modificato dall'art. 1, comma 1139, della legge 27 dicembre 2017, n. 207) che il Commissario *ad acta*, di cui all'art. 86 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, nominato con decreto del Ministro delle attività produttive 21 febbraio 2003, cessa alla data del 31 dicembre 2018.

cessata gestione commissariale; le amministrazioni competenti cui trasferire gli interventi completati da parte della gestione commissariale; i centri di costo delle amministrazioni competenti, cui trasferire le risorse presenti sulla contabilità speciale n. 3250, intestata al Commissario *ad acta*, provenienti dalla contabilità speciale n. 1728, di cui all'articolo 86, comma 3, della legge 27 dicembre 2002, n. 289.

Infine, il comma 11 della medesima disposizione normativa ha stabilito che, ai fini degli effetti finanziari delle disposizioni di cui ai commi 8 e 9, le risorse esistenti sulla contabilità speciale 3250, intestata al Commissario *ad acta*, provenienti dalla contabilità speciale n.1728, di cui all'articolo 86, comma 3 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, sono riassegnate, ove necessario, mediante versamento all'entrata del bilancio dello Stato, alle Amministrazioni titolari degli interventi.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

FONDI DI ROTAZIONE GESTITI DA ORGANISMI AL DI FUORI
DELL'AMMINISTRAZIONE DELLO STATO, SUI QUALI SI RIFERISCE AI SENSI
DELL'ARTICOLO 23 DELLA LEGGE N. 559 DEL 1993

INFORMAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia)

Conto	Norma	Gestore	A Giacenza iniziale 2019 comunicata da RGS	Dati comunicati dal Gestore							B Giacenza finale 2019 comunicata da RGS
				A Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ¹	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	B Giacenza finale 2019	
ISTITUTO LUCE CINECITTA SRL ATTO INDIRIZZO 17-5- 16 FONDO DECRETO LEGISLATIVO N. 28, ART. 12 DEL 22 GENNAIO 2004	Articolo 12, Decreto Legislativo 28/2004	ISTITUTO LUCE CINECITTA' SRL	123.734	123.734	44.866	16.250	-	1.593	8	64.219	64.219
SIMEST SPA FONDO START UP LEGGE 23-7- 2009 N. 99	Articolo 14, Legge 99/2009 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 04/03/2011	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	3.468	3.468	-	2.545	45	27	-	950	950
FONDO ROTAZIONE L.179-92	Articolo 5, Legge 179/1992	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	221.627	221.627	-	-	-	-	-	221.627	221.627
SIMEST D.LGS.143-98 F,ESTERO	Articolo 3, Legge 295/1973 e Articolo 25, Decreto Legislativo 143/1998	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	2.570.979	2.660.166	69.095	117.877	8.818	80.789	507.000	3.060.982	3.019.979
SVILUPPO ITALIA S.P.A.	Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	29.981	59.432	6.664	56.185	-	48.427	-	45.011	18.616
SIMEST FONDO EX L. 394-81	Articolo 2, Decreto-Legge 251/1981, conv. dalla Legge 394/1981 e Articolo 6, commi 4 e 5, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	404.050	412.417	135.557	9.114	7.845	70.777	-	338.523	285.550
SIMEST FONDO EX L. 394-81	Legge 394/1981; Legge 7 agosto 2012 n. 134 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 8 marzo 2013 - Decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2015	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	-	38.538	15.350	1.692	1.532	891	-	22.386	21.500
AG NAZ A.I.S.I. SPA F.R 289-03	Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	167.876	185.167	5.614	0	-	49.752	-	229.305	212.126
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO -	Articolo 5, comma 3, lettera g), Legge 84/2001	FINEST - SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO SPA	5.454	5.484	-	-	-	27	-	5.511	5.511

¹ Il dato fornito da Consap è riferito alla competenza economica.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Conto	Norma	Gestore	A Giacenza iniziale 2019 comunicata da RGS	Dati comunicati dal Gestore							B Giacenza finale 2019 comunicata da RGS
				A Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ¹	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	B Giacenza finale 2019	
FINEST S.P.A. - PORDENONE											
CASSA DD PP F.ROTAT. L.49-87	Articolo 26, Legge 227/1977, SOTTOCONTO (utilizzo ai sensi dell'articolo 8 della legge 125/14) Legge 125/2014	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2.803.754	2.697.417	105.370	19.346	1.000	127.088	-	2.699.788	2.800.591
CASSA DD PP F.ROTAT. L.49-87	Art. 26 legge 227/77 SOTTOCONTO (utilizzo ai sensi dell'articolo 27 della legge 125/14)	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA		107.930	-	36	-	578	-	108.472	-
MEDCEN CAPIT RISCHIO PMI L.388	Articolo 106, Legge 388/2000	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	32.252	32.491	-	0	0	8	-	32.499	32.252
MINISTERO DELL'AMBIENTE ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE 296 DEL 2006	art.1, c.1110- 1115, Legge 296/06	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	590.226	590.226	16.180	-	-	3.728	-	577.774	577.774
SIMEST FONDI VENTURE CAPITAL	Articolo 5, comma 2, lettera c), Legge 84/2001	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESSE ALL'ESTERO SPA	85.535	98.242	13.961	6.609	6.609	13.207	-	90.879	73.535
FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI	Articolo 2, comma 6- sexies, Decreto- Legge 225/2010, conv. dalla Legge 10/2011	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	229.805	229.805	49.254	155.031	1.998	1.141	98.906	125.567	125.728 ²
FSRA GESTIONE STRALCIO	Articolo 4, Decreto-Legge 918/1968, conv. dalla Legge 1089/1968	INTESA SAN PAOLO SPA	24.625	24.625	345	479	-	300	-	24.101	non disponibile
AGENZIA NAZIONALE ATTRAZIONE INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA LEGGE N. 232-16	Articolo 1, comma 71, Legge 232/2016, Titolo I, capo 01, Decreto Legislativo 185/2000	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	49.976	75.647	5.190	3.465	-	218	-	67.211	44.174
Totale			7.343.343	7.566.416	467.447	388.628	27.846	398.550	605.914	7.714.804	7.504.132

Nelle colonne A e B sono indicati i saldi contabili comunicati in fase istruttoria da RGS e dai Gestori

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS e Gestori

² RGS ha precisato che l'importo comprende anche il saldo di un conto corrente con data 1° gennaio 2020, non essendo stato rilevato il relativo saldo al 31 dicembre 2019.

ALLEGATO 2

GESTIONI FUORI BILANCIO ed altri fondi riconducibili all'articolo 24 della
legge n. 559 del 1993

INFORMAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia)

Conto	Norma	Gestore	A Giacenza iniziale 2019 comunicata da RGS	Dati comunicati dal Gestore							B Giacenza finale 2019 comunicata da RGS
				A Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ³	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	B Giacenza finale 2019	
FONDO AGEVOLAZIONI RICERCA-FAR	Articolo 5, Decreto Legislativo 297/1999	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	723.620	723.620	140.731	1.876	-	56.649	-	637.661	637.661
FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI ENTI LOCALI GRAVE SQUILIBRIO FINANZIARIO	Articolo 4, Decreto-Legge 174/2012, conv. dalla Legge 213/2012	MINISTERO DELL'INTERNO	718.551	718.551	181.068	198	-	35.388	210.873	783.546	783.546
CONTRIBUTI INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI DL N. 91-14	Articolo 18, comma 9-bis, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	260.665	260.665	162.882	3.963	3.963	-	275.341	369.161	369.161
FONDO SVIL MECC AGRIC L.910-66	Articolo 5, Legge 949/1952 e Articolo 12, Legge 910/1966	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	303	303	-	-	-	-	-	303	303
MEF DIPARTIMENTO TESORO RIMBORSO FONDAZIONI LIRICHE SINFONICHE LEGGE N. 112-2013	Articolo 11, comma 6, Decreto-Legge 91/2013, conv. dalla Legge 112/2013	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.862	1.862	-	4.490	-	4.942	-	2.314	2.314
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Articolo 16, Legge 590/1965	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	103	103	-	2	-	-	-	101	101
CONSAP FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA ART 1 COMMA 48 LETTERA C L. 27-12-2013 N. 147 ⁴	Articolo 1, comma 48, lettera c), Legge 147/2013	CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	547.594	547.594	3.187	4.428	928	3.328	170.000	713.307	713.307
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 8, COMMA 4 DEL D.L. 6-12-2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22-12-2011, N. 214.	Articolo 8, comma 4, Decreto-Legge 201/2011, conv. dalla Legge 214/2011	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.100.000	1.100.000	-	-	-	-	-	1.100.000	1.100.000
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 3, COMMA 1-TER, DEL DL 5-01-15 CONV CON MOD. DALLA L. 4-03-2015 N. 20	Articolo 3, comma 1-ter, Decreto Legge 1/2015, conv. dalla Legge 20/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	285.584	323.780	-	-	-	-	-	323.780	323.780
DIPARTIMENTO DEL TESORO, ARTICOLO 7, COMMA 8, DL 24-01-2015-N.3, CONV. CON MOD. DALLA L. 24-03-2015, N. 33	Articolo 7, comma 8, Decreto Legge 3/2015, conv. dalla Legge 33/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	300.000	300.000	-	-	-	-	-	300.000	300.000
MINTES.DIP.TES.DL 143-98 ART.7	Articolo 7, comma 2-bis, Decreto Legislativo 143/1998	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	109.415	109.415	43.000	-	-	-	-	66.415	66.415
EDILIZIA PERSONALE PUBBLICA SICUREZZA L.52-76	Articolo 2, Legge 52/1976	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	21.450	21.450	-	-	-	-	-	21.450	chiuso al 3 gennaio 2019
METANO CONT.CAP.L.266-97 ART.9	Articolo 9, Legge 266/1997	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	32.984	32.984	-	-	-	-	-	32.984	chiuso al 3 gennaio 2019
METANO CON INTER L.526.82 A. 28	Articolo 28, Legge 526/1982	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	3.251	3.251	-	-	-	-	-	3.251	chiuso al 3 gennaio 2019
L.608.96 ART 9 C.7 SVIL ITALIA	Articolo 9-septies, Decreto-Legge 510/1996, conv. dalla Legge 608/1996	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	5.441	5.733	-	5.512	0	-	-	222	chiuso al 3 gennaio 2019
EDIL SOVVENZ.PROGR CENTRALI	Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	404.846	404.846	-	747	non viene fatta distinzione con le erogazioni	-	-	404.099	404.099
EDILIZIA AGEVOL PROGR CENTRALI	Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	1.095.426	1.095.426	5.330	non viene fatta distinzione con le erogazioni	-	150	-	1.090.246	1.090.246
F.PROGETTAZIONE PREL L.144-99	Articolo 4, comma 5, Legge 144/1999	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	16.754	16.754	-	-	-	-	-	16.754	chiuso al 3 gennaio 2019
DL 269-03 EROG.MUTUI TRASFER	Articolo 5, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 erogazioni su mutui trasferiti	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	544.673	544.673	76.177	manca distinzione con le uscite finalizzate	-	6	-	468.502	468.502

³Il dato fornito da Consap è riferito alla competenza economica.⁴ La gestione si riferisce sia al conto di Tesoreria 25044 che al conto corrente bancario. I dati esposti sono comprensivi di entrambi i conti, sia con riferimento ai dati forniti dal Gestore che a quelli di RGS.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Conto	Norma	Gestore	A Giacenza iniziale 2019 comunicata da RGS	Dati comunicati dal Gestore							B Giacenza finale 2019 comunicata da RGS
				A Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ⁵	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	B Giacenza finale 2019	
AG. SVILUPPO MEZZOGIONO	Articolo 5, Legge 64/1986	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	123.044	123.044	-	-	-	15	-	123.059	123.059
ISMEA-CONTRATTI DI FILIERA L.80-2005 E L. 208 DEL 28-12-2015 ART. 1 COMMA 659	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	3.307	3.307	2.520	892	-	-	744	640	640
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	918	918	4.907	308	-	4.299	-	1	1
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	-	-	-	-	-	161	-	161	161
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv. dalla L. 27/2012	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	20.997	20.997	1.263	24.693	-	7.219	-	2.260	23.348
CONSAP F. CENTR.GARANZ	Articolo 28, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	88.525	88.526	253	241	255	-	4	88.036	88.035
CONSAP FONDO GARANZIA ARTIG.	Articolo 1, Legge 1068/1964	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	90.034	90.034	153	157	127	-	-	89.725	89.725
CONSAP C.STA L1142-67 L35-95ARTICOLO 2	Articolo 31, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966, Articolo 2, Decreto-Legge 691/1994, conv. dalla Legge 35/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	132.788	133.328	496	132.943	10	121	-	10	chiuso al 3 gennaio 2019
DIP.TESORO ART.2 L.341-95	Articolo 9, comma 3, Decreto-Legge 41/1995, conv. dalla Legge 85/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	157.235	157.235	-	-	-	126	-	157.360	157.360
MEDCEN L.662-96 GARANZIA PIM	Articolo 2, comma 100, Legge 662/1996	MEDIOCREBITO CENTRALE SPA	5.299.046	5.310.083	557.967	130.328	80.143	92.406	1.663.473	6.377.667	6.365.578
CONSAP EX L.295-73 S. INTERNO	Articolo 3, Legge 295/1973 e Legge 44/1987	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	69.196	69.210	-	69.226	1	56	-	39	chiuso al 3 gennaio 2019
MAP FONDO SALVATAGGIO IMPRESE	Articolo 11, comma 3, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	11.185	11.185	-	470	470	-	-	10.716	10.716
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv. dalla L. 27/2012	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	-	-	-	-	-	21.088	-	21.088	non presente
ISMEA-SUBENTRO IN AGRICOLTURA D.LGS. 185-00 2000	Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo 185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	2.771	2.771	210	-	-	-	-	2.561	2.561
ISMEA - FONDO IMPRENDITORIALITA IN AGRICOLTURA	Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo 185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	5.480	5.480	443	5.500	-	7.586	-	7.123	1.623
MIUR ALLOGGI STUDENTI L.338-00	Articolo 1, Legge 338/2000	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	75.794	75.794	18.872	15.304	24	48	40.607	82.273	82.273
M.A.F-FONDO SOLIDARIETA NAZ ⁵	Articolo 1, Decreto Legislativo 102/2004	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	917	917	-	917	-	-	-	-	chiuso al 27 novembre 2019

⁵ Il conto è stato chiuso nel 2019.

Conto	Norma	Gestore	A Giacenza iniziale 2019 comunicata da RGS	Dati comunicati dal Gestore						B Giacenza finale 2019 comunicata da RGS	
				A Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ⁶	Entrate 2019	Entrate Stato 2019		B Giacenza finale 2019
CONSAP SPA FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA ART. 2, COMMA 475, LEGGE 24-12-2007, N. 244 ⁶	Articolo 2, comma 475, Legge 244/2007	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	29.240	29.240	1.178	239	198	2	-	27.825	27.825
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA DPCM 16 LUGLIO 2009	Articolo 11, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008, Articolo 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16/07/2009	CDP INVESTIMENTI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA	107.844	107.844	-	-	-	-	-	107.844	107.844
FONDO LIQUIDITA DEBITI ENTI LOCALI	Articolo 1, comma 11, Decreto-Legge 35/2013, conv. dalla Legge 64/2013	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	31.024	31.024	-	328.285	-	336.898	-	39.638	39.638
CONSAP- FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Articolo 37, Decreto-Legge 66/2014, conv. dalla Legge 89/2014 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 27/06/2014	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	82.931	82.938	-	157	124	-	-	82.781	82.774
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)	Articolo 1, comma 703, Legge 190/2014	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	989.868	989.868	2.541.011	-	-	9.486	2.141.286	599.629	599.629
CONSAP GESTIONE FONDO SACE DPCM 19-11-2014	Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 e Articolo 32, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	1.449.762	1.449.762	26.304	212	449	168.771	-	1.592.018	1.592.015
ATT.CONTRATTI D'AREA L.662.96	Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	116.358	116.358	2.723	-	-	113	-	113.749	113.749
PATTI TERRITORIALI L.662.96	Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	331.725	331.725	20.973	984	984	-	-	309.768	309.768
GE.GOV.VA NAVIG.LAGHI MA.CO.GA	Articolo 19, Legge 559/1993	COMMISSARIO GOVERNATIVO	37.109	37.431	-	202.497	202.497	182.005	26.497	43.437	43.233
GEST.COMM.GOV.FERR.CIRCUMETNEA	Articolo 19, Legge 559/1993	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	137.021	137.062	27.926	44.346	-	19.872	43.039	127.701	127.691
SERVIZI DI TRASPORTO-INCENTIVI E CONTRIBUTI ALL'INTERMODALITA' FERROVIARIA - ART. 38 CO. 5, 6 E 7 L. 166-2002 - TRASFERIMENTI A CDDPP-MIT	Articolo 38, Legge 166/2002	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CONTO POSTE	articolo 2, comma 7 legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 1, comma 232 L. 208/2015	POSTE ITALIANE	1.093	1.093	-	-	-	-	-	1.093	1.093
FONDO INCREMENTO EDILIZIO	Articolo 1, Legge 715/1950	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	31.063	31.063	-	-	-	-	-	31.124	31.124
BANCA POPOLARE DI NOVARA SCRL	Articolo 1, Legge 715/1950	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	17	17	-	-	-	-	-	17	17
SOGESID - FIN. ISTIT.	Articolo 19, Decreto Legislativo 96/1993	SOGESID	23.480	-	-	-	-	-	-	-	chiuso al 3 gennaio 2019
DIP.TESORO ORGANISMI INTERNAZ ⁷	legge 18-4-1984 n.89; Articolo 4, Legge n.15/2000, Articolo 1, Legge 382/1991, Articolo 5, Legge n. 579/1980	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	56.936	56.936	550	-	-	-	-	56.386	56.386
CONSAP FONDO CARTOLARIZZAZIONE SOFFERENZE DM 03-08-16	Articolo 12 Decreto-Legge 18/2016, conv. dalla Legge 49/2016 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 03/08/2016	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	129.335	129.345	-	688	480	66.808	100.000	295.465	295.464
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 37, COMMA 6, DL 24-04-2014, CONV.CON MOD. DALLA L.23-06-2014, N. 89	Articolo 37, comma 6, Decreto-legge 66/2014, conv. dalla legge 89/2014	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.185.000	2.185.000	-	-	-	-	480.000	2.665.000	2.665.000
STRALCIO PAGAMENTI RESIDUALI INDENNIZZI LIBERAZIONE FREQUENZE PER OPERATORI LOCALI (GESTIONE PRECEDENTE: CONTRIBUTI DECODER)	Articolo 6, Decreto Legge 145/2013, conv. dalla Legge 9/2014, Decreto	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	12.385	12.385	175	21	-	5	-	12.194	12.194

⁶ La gestione si riferisce sia al conto di Tesoreria 25040 che al conto corrente bancario. I dati esposti sono comprensivi di entrambi i conti, sia con riferimento ai dati forniti dal Gestore che a quelli di RGS.

⁷ Il conto è stato chiuso il 15 aprile 2020.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Conto	Norma	Gestore	A Giacenza iniziale 2019 comunicata da RGS	Dati comunicati dal Gestore						B Giacenza finale 2019 comunicata da RGS	
				A Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione	Entrate 2019	Entrate Stato 2019		B Giacenza finale 2019
	Ministeriale 20/12/2013										
INPS FONDO GARANZIA APE ART 1. COMMI 173-176 L. 232-16	Articolo 1, comma 173 Legge 232/2016	INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE	73.103	73.103	-	-	-	1.153	-	74.256	74.256
DIPARTIMENTO TESORO LEGGE N. 208 DEL 28-12-2015 ART 1, COMMA 883	Articolo 1, comma 883, Legge 208/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.500.000	2.500.000	-	-	-	-	-	2.500.000	2.500.000
DIPARTIMENTO DEL TESORO ART. 3 COMMA 1 BIS DPR N. 398 DEL 30-12- 2003	Articolo 3, comma 1 - Bis, Decreto del Presidente della Repubblica 398/2003	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	250.000	250.000	1.244.800	-	-	45.800	1.300.000	351.000	351.000
DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	articolo 103, commi 5 e 6, legge 388/2000	UNICREDIT SPA	13.016	13.016	-	0	0	0	2.714	15.730	15.730
MEF DT FONDO DL 237-16 CONV. CON MODIF. DALLA L. 17-02-2017, N. 15	Articolo 24, Decreto- Legge 237/2016, conv. dalla Legge 15/2017	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	4.114.479	4.114.479	-	-	-	257.642	-	4.372.122	4.372.122
Totale			24.956.549	24.983.527	5.065.844	978.876	290.652	1.322.143	6.454.579	26.715.590	26.623.064

Nelle colonne A e B sono indicati i saldi contabili comunicati in fase istruttoria da RGS e dal Gestore

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS e Gestori

ALLEGATO 3

GESTIONI FUORI BILANCIO NON INSERITE NELL'ALLEGATO
CONOSCITIVO AL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO ANNI 2020-2022

INFORMAZIONI FINANZIARIE

(in migliaia)

Conto	Norma	Gestore	Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ⁸	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	Giacenza finale 2019
L. 46-82 FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE	Articolo 14, Legge 46/1982	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	2.312.204	80.995	47.591	44.591	252.906	134.944	2.571.470
INTERV.AREE DEPRESSE	Articolo 1, Decreto-Legge 415/1992, conv. dalla Legge 488/1992 e Articolo 8-bis, Decreto-Legge 81/2007, conv. dalla Legge 127/2007	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.767.018	846.866	30.482	25.964	796.276	45.047	1.730.993
AG NAZ A.I.S.I. SPA PROMOZ TUR ⁹	Articolo 6, comma 2, lettera g), Legge 64/1986	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	1.247	130	0	0	0	-	1.117
AG NAZ A.I.S.I. SPA PROMOZ TUR ¹⁰	Articolo 6, comma 2, lettera g), Legge 64/1986	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	30.424	-	6.412	194	539	-	24.551
UNICREDIT SPA ¹¹	Articolo 5, comma 3, Legge 84/2001	UNICREDIT SPA	278	-	302	24	153	-	129
FONDO ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE	Art.5 legge 16 aprile 1987, n.183	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	10.671.556	777.271	-	-	372.958	-	10.267.243
FONDO ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE	Art.5 legge 16 aprile 1987, n.183	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	15.676.120	4.558.734	-	-	400.098	1.750.000	13.267.485
FONDO ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE	Art.5 legge 16 aprile 1987, n.183	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1.679.434	6.896.195	-	-	6.705.824	-	1.489.063
DL 269-03 EROG.MUTUI TRASFER	Articolo 5, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 Servizio incassi e pagamenti	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	41.143.582	915.104	-	manca distinzione con le uscite finalizzate	926.371	-	41.154.850
CONSAP FONDO CONTRIBUTI ARTIG.	Articolo 37, Legge 949/1952, Articolo 23, Legge 240/1981 e Articolo 15, Legge 67/1988	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	44.091	308	157	127	335	-	43.961
CONSAP L. 35-95 ART. 3 BIS ¹²	Articolo 3-bis, Decreto-Legge 691/1994, conv. dalla Legge 35/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	1.103	-	6	5	4	-	1.101
DG DIFESASUOLO PON ATAS ¹³	Articoli 8 e 10, Decreto del Presidente della Repubblica 367/1998	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	1						La contabilità speciale n. 2851 "DG DIFESASUOLO PON ATAS", presentava al 31 dicembre 2018 un saldo di € 949,88. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di aver autorizzato ad aprile 2019 la stessa Banca d'Italia ad impartire, alla Tesoreria dello Stato di Roma, le istruzioni necessarie per procedere alla chiusura della contabilità speciale n. 2851, nonché per il riversamento delle giacenze ivi presenti.
SERVIZI DI TRASPORTO, INCENTIVI E CONTRIBUTI ALL'INTERMODALITÀ FERROVIARIA	Legge n. 166/2002	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	14.359	156	13	-	14.516	-
FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE MISTE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IMPRESE MISTE	Articolo 26, Legge 227/1977 e art. 27 Legge 125/2014	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	10.000	-	-	-	-	-	10.000
PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO	Legge n. 166/2002	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	8.777	-	-	-	8.777	-
FONDO ROTATIVO PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ DEGLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI	legge 549/95 art 1 comma 54	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	394.544	2.050	372.000	-	2.214	-	22.708
FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E	Art. 1, commi 354-361, legge n. 311/2004	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	6.699.144	94.262	-	377	235.661	-	6.840.542

⁸Il dato fornito da Consap è riferito alla competenza economica.⁹Il conto di Tesoreria è ricompreso nell'allegato al d.m. 15 febbraio 2018 (G.U. n. 46 del 24 febbraio 2018) che ha previsto la chiusura del conto alla data del 31 marzo 2018.¹⁰Il conto di Tesoreria è ricompreso nell'allegato al d.m. 15 febbraio 2018 (G.U. n. 46 del 24 febbraio 2018) che ha previsto la chiusura del conto alla data del 31 marzo 2018.¹¹Il conto di Tesoreria è stato chiuso nel 2017.¹²In ottemperanza al d.m. 15 febbraio 2018 (G.U. n. 46 del 24 febbraio 2018), il conto di Tesoreria alla data del 31 marzo 2018 è stato chiuso.¹³Il conto è stato chiuso nel 2019.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Conto	Norma	Gestore	Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ^s	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	Giacenza finale 2019
GLI INVESTIMENTI IN RICERCA (FRI)									
FONDO PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE	Art 32 comma 12, decreto-legge 30/09/2003 n.269, poi legge 326/03	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	47.322	2.653	-	-	1.765	-	46.434
FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE - FONCOOPER ¹⁴	Art. 1 legge 49/1985	BNL - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	45	-	582	76	582	-	45
CONSAP - FONDO GIOVA DM 19/11/2010	Art. 15, comma 6, del d.l. 2 luglio 2007, n.81, legge di conversione 3 agosto 2007, n. 127; d.i. 19-11-10	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	17.161	97	66	178	-	-	16.998
CONSAP SPA ART.4 DL 185-08	Art.4 commi 1 e 1 bis del DL n. 185/2008, conv. in legge 28 gennaio 2009, n. 2	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	2.982	11	170	117	60	-	2.861
MIUR - DIRITTO ALLO STUDIO	Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, art. 9	POSTE ITALIANE	8	25.567	-	-	-	30.547	722
COMMISSARIO AD ACTA ART. 86 L.289/02	L. 289/02 art. 86 (Legge Finanziaria 2003)	COMMISSARIO AD ACTA	77.938	-	-	-	-	-	77.940
FONDO EUROP INV PROGR INIZ PMI	Art. 39.2 del Regolamento UE 1303/2013; Accordo di finanziamento sottoscritto il 1/8/16 tra FEI e Autorità di gestione; Programma operativo nazionale dedicato iniziativa PMI Articoli 8 e 10 del D.P.R. 367/1994, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2016.	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI	162.560	-	-	678	-	-	162.560
FONDO EUROP INV PROGR INIZ PMI	Art. 39.2 del Regolamento UE 1303/2013; Accordo di finanziamento sottoscritto il 1/8/16 tra FEI e Autorità di gestione; Programma operativo nazionale dedicato iniziativa PMI Articoli 8 e 10 del D.P.R. 367/1994, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2016.	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI	13.838	6.144	655	-	1.812	-	8.850
MINTESF.ROT.FINANZIAM.CEE	Cofinanziamento Legge 1329/65 (Sabatini) - Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995, Commissione Europea	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	2	-	0	0	-	-	2
MINTESF.ROT.FINANZIAM.CEE	Cofinanziamento Legge 598/94, Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995 della Commissione europea	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	3	-	0	0	-	-	3
CONSAP SPA ART 1 L 232-16	La legge 11 dicembre 2016, n.232, art. 1 comma 347	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	-	242	273	-	57.617	57.375
CONSAP FONDO C.825 L.208-15	legge n. 208 del 28 dicembre 2015 articolo 1, commi da 822 a 830	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	225.602	-	4.679	104	10.395	-	231.317
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - FONDO GARANZIA CARIGE D.L. N. 1-2019 ART. 22 CO.3	Articolo 22, comma 3, Decreto-Legge 1/2019, conv. dalla Legge 16/2019	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	313.164	-	313.164
INPS D.G. FONDO GARANZIA FINANZIAMENTI ANTICIPO TFS EX ART.23 LEGGE 28 MARZO 2019, N.26	Articolo 23, comma 3 Decreto-legge 4/2019 conv. Dalla Legge 26/2019	INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE	-	-	-	-	-	75.000	75.000
INVITALIA GAR A3 C3 DM 22-12-17	art. 15 d.lgs. n.102/2014 attuativo della Direttiva 2012/27/UE	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO	-	-	-	-	-	30.257	30.257

¹⁴ Il conto è stato chiuso nel 2017.

Conto	Norma	Gestore	Giacenza iniziale 2019	Erogazioni di capitale 2019	Altre uscite 2019	di cui costi di gestione ^s	Entrate 2019	Entrate Stato 2019	Giacenza finale 2019
		SVILUPPO D'IMPRESA SPA							
INVITALIA EROG A3 C3 DM 22-12-17	art. 15 d.lgs. n.102/2014 attuativo della Direttiva 2012/27/UE	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	70.600	70.600
FONDO PER IL CAPITALE IMMATERIALE DELLA COMPETITIVITA E DELLA PRODUTTIVITA	Il Dipartimento del Tesoro (MEF) con nota Prot: DT 49662 - 13/05/2019 comunicava che non risultava ancora emanato il regolamento previsto dal comma 1092, dell'articolo 1, della citata legge n. 205/2017 che individuava l'organismo competente alla gestione delle risorse finanziarie e che defisse l'assetto organizzativo. Con successiva nota Prot: DT 19954 - 16/03/2020 viene precisato che è stato interamente defanziato per effetto di varie disposizioni normative, per cui il relativo provvedimento attuativo non avrà corso. Inoltre, la legge di bilancio per l'anno 2020 non reca alcuno stanziamento.								
ITALIA VENTURE II	C. 897 legge 27 dicembre 2017, n. 205 legge di bilancio 2018	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	147.906	-	3.000	3.000	-	-	144.906
Totale			81.126.116	14.229.525	466.501	75.721	10.021.118	2.217.305	78.664.246

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati dei Gestori

ALLEGATO 4

GESTIONI FUORI BILANCIO CHE HANNO PRESENTATO NEL CORSO DEL 2019 UNA
BASSA MOVIMENTAZIONE FINANZIARIA DELLE RISORSE GIACENTI SUI CONTI
DEDICATI

(in migliaia)

Conto	Numero	Norma	Gestore	Chiusura conto (data solo per il 2019 e 2020)	Da ricondurre in bilancio o da chiudere in via definitiva	Giacenza iniziale all'1/1/2019	Erogazioni di capitale che riguardano la finalità norma (anno 2019)	Altre uscite 2019 diverse dalle precedenti	di cui Costi di gestione ¹⁵	Totale entrate	Giacenza finale al 31/12/2019 (per i conti chiusi nel corso del 2019 alla data di chiusura)	Uscite finalizzate / Risorse disponibili
L. 46-82 FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE	1201	Articolo 14, Legge 46/1982	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			2.312.204	80.995	47.591	44.591	387.851	2.571.470	3%
SIMEST SPA FONDO START UP LEGGE 23-7-2009 N. 99	5650	Articolo 14, Legge 99/2009 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 04/03/2011	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA			3.468	-	2.545	45	27	950	0%
FONDO ROTAZIONE L.179-92	20120	Articolo 5, Legge 179/1992	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			221.627	-	-	-	-	221.627	0%
SIMEST D.LGS.143-98 F. ESTERO	22039	Articolo 3, Legge 295/1973 e Articolo 25, Decreto Legislativo 143/1998	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA			2.660.166	69.095	117.877	8.818	587.789	3.060.982	2%
AG NAZ A.I.S.I. SPA PROMOZ TUR	22026	Articolo 6, comma 2, lettera g), Legge 64/1986	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	2018	SOPPRESSIONE DEFINITIVA	30.424	-	6.412	194	539	24.551	0%
AG NAZ A.I.S.I. SPA F.R 289-03	22048	Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA			185.167	5.614	0	-	49.752	229.304,65	2%
UNICREDIT SPA	22049	Articolo 5, comma 3, Legge 84/2001	UNICREDIT SPA	2017		278	-	302	24	153	129,35	0%
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A. - PORDENONE	22050	Articolo 5, comma 3, lettera g), Legge 84/2001	FINEST - SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO SPA			5.484	-	-	-	27	5.511	0%
CASSA DD PP F.ROTAT. L.49-87	23501	Articolo 26, Legge 227/1977, SOTTOCONTO (utilizzo ai sensi dell'articolo 8 della legge 125/14) Legge 125/2014	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			2.697.417	105.370	19.346	1.000	127.088	2.699.788	4%
CASSA DD PP F.ROTAT. L.49-87	23501	Art. 26 legge 227/77 SOTTOCONTO (utilizzo ai sensi dell'articolo 27 della legge 125/14)	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			107.930	-	36	-	578	108.472	0%
FONDO SVIL MECC AGRIC L.910-66	23507	Articolo 5, Legge 949/1952 e Articolo 12, Legge 910/1966	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI		SOPPRESSIONE DEFINITIVA	303	-	-	-	-	303	0%
MEDCEN CAPIT RISCHIO PMI L.388	23514	Articolo 106, Legge 388/2000	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA			32.491	-	0	0	8	32.499	0%

¹⁵Il dato fornito da Consap è riferito alla competenza economica.

Conto	Numero	Norma	Gestore	Chiusura conto (data solo per il 2019 e 2020)	Da ricondurre in bilancio o da chiudere in via definitiva	Giacenza iniziale all'1/1/2019	Erogazioni di capitale che riguardano la finalità norma (anno 2019)	Altre uscite 2019 diverse dalle precedenti	di cui Costi di gestione ¹⁵	Totale entrate	Giacenza finale al 31/12/2019 (per i conti chiusi nel corso del 2019 alla data di chiusura)	Uscite finalizzate / Risorse disponibili
MINISTERO DELL'AMBIENTE ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE 296 DEL 2006	25036	art. 1, c.1110-1115, Legge 296/06	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			590.226	16.180	-	-	3.728	577.774	3%
MEF DIPARTIMENTO TESORO RIMBORSO FONDAZIONI LIRICHE SINFONICHE LEGGE N. 112-2013	25056	Articolo 11, comma 6, Decreto-Legge 91/2013, conv. dalla Legge 112/2013	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			1.862	-	4.490	-	4.942	2.314	0%
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	29838	Articolo 16, Legge 590/1965	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI			103	-	2	-	-	101	0%
CONSAP FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA ART 1 COMMA 48 LETTERA C L. 27-12-2013 N. 147	25044	Articolo 1, comma 48, lettera c), Legge 147/2013	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			547.594	3.187	4.428	928	173.328	713.307	0%
FSRA GESTIONE STRALCIO	Conto corrente bancario	Articolo 4, Decreto-Legge 918/1968, conv. dalla Legge 1089/1968	INTESA SAN PAOLO SPA			24.625	345	479	-	300	24.101	1%
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 8, COMMA 4 DEL D.L. 6-12-2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22-12-2011, N. 214.	5676	Articolo 8, comma 4, Decreto-Legge 201/2011, conv. dalla Legge 214/2011	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			1.100.000	-	-	-	-	1.100.000	0%
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 3, COMMA 1-TER, DEL DL 5-01-15 CONV CON MOD. DALLA L. 4-03-2015 N. 20	5874	Articolo 3, comma 1 - ter, Decreto Legge 1/2015, conv. dalla Legge 20/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			323.780	-	-	-	-	323.780	0%
DIPARTIMENTO DEL TESORO, ARTICOLO 7, COMMA 8, DL 24-01-2015-N.3, CONV. CON MOD. DALLA L. 24-03-2015, N. 33	5953	Articolo 7, comma 8, Decreto Legge 3/2015, conv. dalla Legge 33/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			300.000	-	-	-	-	300.000	0%
EDILIZIA PERSONALE PUBBLICA SICUREZZA L.52-76	20105	Articolo 2, Legge 52/1976	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	03/01/19	DA RICONDURRE	21.450	-	-	-	-	21.450	0%
METANO CONT.CAP.L.266-97 ART.9	20122	Articolo 9, Legge 266/1997	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	03/01/19	DA RICONDURRE	32.984	-	-	-	-	32.984	0%
METANO CON INTER L.526.82 A. 28	20123	Articolo 28, Legge 526/1982	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	03/01/19	DA RICONDURRE	3.251	-	-	-	-	3.251	0%
L.608.96 ART 9 C.7 SVIL ITALIA	20125	Articolo 9-septies, Decreto-Legge 510/1996, conv. dalla Legge 608/1996	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	03/01/19	DA RICONDURRE	5.733	-	5.512	0	-	222	0%
EDIL SOVVENZ.PROGR CENTRALI	20126	Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			404.846	747	non viene fatta distinzione con le erogazioni	-	-	404.099	0%
EDILIZIA AGEVOL. PROGR CENTRALI	20127	Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			1.095.426	5.330	non viene fatta distinzione con le erogazioni	-	150	1.090.246	0%
F.PROGETTAZIONE PREL L.144-99	20129	Articolo 4, comma 5, Legge 144/1999	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	03/01/19	DA RICONDURRE	16.754	-	-	-	-	16.754	0%
DL 269-03 EROG.MUTUI TRASFER	20134	Articolo 5, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 Servizio incassi e pagamenti	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			41.143.582	915.104	manca distinzione con le uscite finalizzate	-	926.371	41.154.850	2%
AG. SVILUPPO MEZZOGIONO	20550	Articolo 5, Legge 64/1986	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			123.044	-	-	-	15	123.059	0%
CONTRATTI FILIERA	Conto corrente bancario	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE			-	-	-	-	161	161	0%
CONTRATTI FILIERA	Conto corrente bancario	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv dalla L. 27/2012	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE			20.997	1.263	24.693	-	7.219	2.260	4%

Conto	Numero	Norma	Gestore	Chiusura conto (data solo per il 2019 e 2020)	Da ricondurre in bilancio o da chiudere in via definitiva	Giacenza iniziale all'1/1/2019	Erogazioni di capitale che riguardano la finalità norma (anno 2019)	Altre uscite 2019 diverse dalle precedenti	di cui Costi di gestione ¹⁵	Totale entrate	Giacenza finale al 31/12/2019 (per i conti chiusi nel corso del 2019 alla data di chiusura)	Uscite finalizzate / Risorse disponibili
CONSAP FONDO CONTRIBUTI ARTIG.	22009	Articolo 37, Legge 949/1952, Articolo 23, Legge 240/1981 e Articolo 15, Legge 67/1988	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			44.091	308	157	127	335	43.961	1%
CONSAP F. CENTR.GARANZ	22010	Articolo 28, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			88.526	253	241	255	4	88.036	0%
CONSAP FONDO GARANZIA ARTIG.	22013	Articolo 1, Legge 1068/1964	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			90.034	153	157	127	-	89.725	0%
CONSAP C.STA L1142-67 L35-95ARTICOLO 2	22021	Articolo 31, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966, Articolo 2, Decreto-Legge 691/1994, conv. dalla Legge 35/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	03/01/19	DA RICONDURRE	133.328	496	132.943	10	121	10	0%
CONSAP L. 35-95 ART. 3 BIS	22025	Articolo 3-bis, Decreto-Legge 691/1994, conv. dalla Legge 35/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	2018	SOPPRESSIONE DEFINITIVA	1.103	-	6	5	4	1.101	0%
DIP.TESORO ART.2 L.341-95	22027	Articolo 9, comma 3, Decreto-Legge 41/1995, conv. dalla Legge 85/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			157.235	-	-	-	126	157.360	0%
CONSAP EX L.295-73 S. INTERNO	22041	Articolo 3, Legge 295/1973 e Legge 44/1987	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	3/01/19	DA RICONDURRE	69.210	-	69.226	1	56	39	0%
MAP FONDO SALVATAGGIO IMPRESE	22051	Articolo 11, comma 3, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA			11.185	-	470	470	-	10.716	0%
CONTRATTI FILIERA	Conto corrente bancario	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv dalla L. 27/2012	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE			-	-	-	-	21.088	21.088	0%
ISMEA - FONDO IMPRENDITORIALITA IN AGRICOLTURA	Conto corrente bancario	Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo 185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE			5.480	443	5.500	-	7.586	7.123	3%
M.A.F-FONDO SOLIDARIETA NAZ	24101	Articolo 1, Decreto Legislativo 102/2004	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	27/11/19		917	-	917	-	-	-	0%
CONSAP SPA FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA ART. 2, COMMA 475, LEGGE 24-12-2007, N. 244	25040	Articolo 2, comma 475, Legge 244/2007	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			29.240	1.178	239	198	2	27.825	4%
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA DPCM 16 LUGLIO 2009	25041	Articolo 11, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008, Articolo 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16/07/2009	CDP INVESTIMENTI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA			107.844	-	-	-	-	107.844	0%
FONDO LIQUIDITA DEBITI ENTI LOCALI	25050	Articolo 1, comma 11, Decreto-Legge 35/2013, conv. dalla Legge 64/2013	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			31.024	-	328.285	-	336.898	39.638	0%

Conto	Numero	Norma	Gestore	Chiusura conto (data solo per il 2019 e 2020)	Da ricondurre in bilancio o da chiudere in via definitiva	Giacenza iniziale all'1/1/2019	Erogazioni di capitale che riguardano la finalità norma (anno 2019)	Altre uscite 2019 diverse dalle precedenti	di cui Costi di gestione ¹⁵	Totale entrate	Giacenza finale al 31/12/2019 (per i conti chiusi nel corso del 2019 alla data di chiusura)	Uscite finalizzate / Risorse disponibili
CONSAP- FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	25055	Articolo 37, Decreto-Legge 66/2014, conv. dalla Legge 89/2014 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 27/06/2014	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			82.938	-	157	124	-	82.781	0%
CONSAP GESTIONE FONDO SACE DPCM 19-11-2014	25059	Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 e Articolo 32, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			1.449.762	26.304	212	449	168.771	1.592.018	2%
ATT.CONTRATTI D'AREA L.662.96	29851	Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			116.358	2.723	-	-	113	113.749	2%
GE.GOV.VA NAVIG.LAGHI MA.CO.GA	34102	Articolo 19, Legge 559/1993	COMMISSARIO GOVERNATIVO			37.431	-	202.497	202.497	208.503	43.437	0%
DG DIFESASUOLO PON ATAS	2851	Articoli 8 e 10, Decreto del Presidente della Repubblica 367/1998	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	01/04/19		1						0%
La contabilità speciale n. 2851 "DG DIFESASUOLO PON ATAS", presentata al 31 dicembre 2018 un saldo di € 949,88. Il Ministero dell'economia e delle finanze ha comunicato di aver autorizzato ad aprile 2019 la stessa Banca d'Italia ad impartire, alla Tesoreria dello Stato di Roma, le istruzioni necessarie per procedere alla chiusura della contabilità speciale n. 2851, nonché per il riversamento delle giacenze ivi presenti.												
FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE MISTE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IMPRESE MISTE	23501	Articolo 26, Legge 227/1977 e art. 27 Legge 125/2014	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			10.000	-	-	-	-	10.000	0%
FONDO ROTATIVO PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROGETTUALITA' DEGLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI	29814	legge 549/95 art 1 comma 54	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			394.544	2.050	372.000	-	2.214	22.708	1%
FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI IN RICERCA (FRI)	29814	Art. 1, commi 354-361, legge n. 311/2004	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA			6.699.144	94.262	-	377	235.661	6.840.542	1%
FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE - FONCOOPER	23635	Art. 1 legge 49/1985	BNL - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	2017	SOPPRESSIONE DEFINITIVA	45	-	582	76	582	45	0%
CONSAP - FONDO GIOVA DM 19/11/2010	25045	Art. 15, comma 6, del d.l. 2 luglio 2007, n.81, legge di conversione 3 agosto 2007, n. 127; d.l. 19-11-10	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			17.161	97	66	178	-	16.998	1%
CONSAP SPA ART.4 DL 185-08	25035	Art.4 commi 1 e 1 bis del DL n. 185/2008, conv. in legge 28 gennaio 2009, n. 2	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			2.982	10,8	170	117	60	2.861	0%
CONTO POSTE	conto corrente postale	articolo 2, comma 7 legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 1, comma 232 L. 208/2015	POSTE ITALIANE			1.093	-	-	-	-	1.093	0%
COMMISSARIO AD ACTA ART. 86 L.289/02	3250	L. 289/02 art. 86 (Legge Finanziaria 2003)	COMMISSARIO AD ACTA			77.938	-	-	-	-	77.940	0%

Conto	Numero	Norma	Gestore	Chiusura conto (data solo per il 2019 e 2020)	Da rincondurre in bilancio o da chiudere in via definitiva	Giacenza iniziale all'1/1/2019	Erogazioni di capitale che riguardano la finalità norma (anno 2019)	Altre uscite 2019 diverse dalle precedenti	di cui Costi di gestione ¹⁵	Totale entrate	Giacenza finale al 31/12/2019 (per i conti chiusi nel corso del 2019 alla data di chiusura)	Uscite finalizzate / Risorse disponibili
FONDO INCREMENTO EDILIZIO	0022001	Articolo 1, Legge 715/1950	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			31.063	-	-	-	-	31.124	0%
BANCA POPOLARE DI NOVARA SCRL	0022003	Articolo 1, Legge 715/1950	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			17	-	-	-	-	17	0%
DIP.TESORO ORGANISMI INTERNAZ	0024108	legge 18-4-1984 n.89; Articolo 4, Legge n.15/2000, Articolo 1, Legge 382/1991, Articolo 5, Legge n. 579/1980	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			56.936	550	-	-	-	56.386	1%
CONSAP FONDO CARTOLARIZZAZIONE SOFFERENZE DM 03-08-16	0025060	Articolo 12 Decreto-Legge 18/2016, conv. dalla Legge 49/2016 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 03/08/2016	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			129.345	-	688	480	166.808	295.465	0%
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 37, COMMA 6, DL 24-04-2014, CONV.CON MOD. DALLA L.23-06-2014, N. 89	6077	Articolo 37, comma 6, Decreto-legge 66/2014, conv. dalla legge 89/2014	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			2.185.000	-	-	-	480.000	2.665.000	0%
FONDO EUROP INV PROGR INIZ PMI	25075	Art. 39.2 del Regolamento UE 1303/2013; Accordo di finanziamento sottoscritto il 1/8/16 tra FEI e Autorità di gestione; Programma operativo nazionale dedicato iniziativa PMI Articoli 8 e 10 del D.P.R. 367/1994, Decreto del Ministero dell' Economia e delle Finanze del 22 novembre 2016.	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI			162.560	-	-	678	-	162.560	0%
STRALCIO PAGAMENTI RESIDUALI INDENNIZZI LIBERAZIONE FREQUENZE PER OPERATORI LOCALI (GESTIONE PRECEDENTE: CONTRIBUTI DECODER)	c/c postale n. 51101988	Articolo 6, Decreto Legge 145/2013, conv. dalla Legge 9/2014, Decreto Ministeriale 20/12/2013	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO			12.385	175	21	-	5	12.194	1%
MINTESF.ROT.FINANZIAM.CEE	23211	Cofinanziamento Legge 1329/65 (Sabatini) - Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995, Commissione Europea	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA			2	-	0	0	-	2	0%
MINTESF.ROT.FINANZIAM.CEE	23211	Cofinanziamento Legge 598/94, Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995 della Commissione europea	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA			3	-	0	0	-	3	0%
CONSAP SPA ART 1 L 232-16	25069	La legge 11 dicembre 2016, n.232, art. 1 comma 347	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			-	-	242	273	57.617	57.375	0%
CONSAP FONDO C.825 L.208-15	25063	legge n. 208 del 28 dicembre 2015 articolo 1, commi da 822 a 830	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA			225.602	-	4.679	104	10.395	231.317	0%

Conto	Numero	Norma	Gestore	Chiusura conto (data solo per il 2019 e 2020)	Da ricondurre in bilancio o da chiudere in via definitiva	Giacenza iniziale all'1/1/2019	Erogazioni di capitale che riguardano la finalità norma (anno 2019)	Altre uscite 2019 diverse dalle precedenti	di cui Costi di gestione ¹⁵	Totale entrate	Giacenza finale al 31/12/2019 (per i conti chiusi nel corso del 2019 alla data di chiusura)	Uscite finalizzate / Risorse disponibili
INPS FONDO GARANZIA APE ART 1. COMMII 173-176 L. 232-16	6066	Articolo 1, comma 173 Legge 232/2016	INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE			73.103	-	-	-	1.153	74.256	0%
DIPARTIMENTO TESORO LEGGE N. 208 DEL 28-12-2015 ART 1, COMMA 883	6087	Articolo 1, comma 883, Legge 208/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			2.500.000	-	-	-	-	2.500.000	0%
DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	Conto corrente bancario	articolo 103, commi 5 e 6, legge 388/2000	UNICREDIT SPA			13.016	-	0	0	2.714	15.730	0%
MEF DT FONDO DL 237-16 COINV. CON MODIF. DALLA L. 17-02-2017, N. 15	25067	Articolo 24, Decreto-Legge 237/2016, conv. dalla Legge 15/2017	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			4.114.479	-	-	-	257.642	4.372.122	0%
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - FONDO GARANZIA CARIGE D.L. N. 1-2019 ART. 22 CO.3	25076	Articolo 22, comma 3, Decreto-Legge 1/2019, conv. dalla Legge 16/2019	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE			-	-	-	-	313.164	313.164	0%
INPS D.G. FONDO GARANZIA FINANZIAMENTI ANTICIPO TFS EX ART.23 LEGGE 28 MARZO 2019, N.26	6167	Articolo 23, comma 3 Decreto Legge 4/2019 conv. Dalla Legge 26/2019	INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE			-	-	-	-	75.000	75.000	0%
INVITALIA GAR A3 C3 DM 22-12-17	25073	art. 15 d.lgs. n.102/2014 attuativo della Direttiva 2012/27/UE	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA			-	-	-	-	30.257	30.257	0%
INVITALIA EROG A3 C3 DM 22-12-17	25074	art. 15 d.lgs. n.102/2014 attuativo della Direttiva 2012/27/UE	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA			-	-	-	-	70.600	70.600	0%
ITALIA VENTURE II	6078	C. 897 legge 27 dicembre 2017, n. 205 legge di bilancio 2018	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA			147.906	-	3.000	3.000	-	144.906	0%
Totale						73.323.248	1.332.233	1.356.167	265.144	4.717.504	75.352.413	

ALLEGATO 5

GESTIONI FUORI BILANCIO ED ALTRI FONDI RICONDUCIBILI ALLA LEGGE N. 559 DEL
1993

INFORMAZIONI FINANZIARIE STORICHE

(in migliaia)

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
L. 46-82 FONDO PER LA CRESCITA SOSTENIBILE	Articolo 14, Legge 46/1982	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	1.237.328	370.130	-	2.957.462	7	173.944	
INTERV.AREE DEPRESSE	Articolo 1, Decreto-Legge 415/1992, conv. dalla Legge 488/1992 e Articolo 8-bis, Decreto-Legge 81/2007, conv. dalla Legge 127/2007	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	5.129.955	122.442	-	5.204.164	1.282	45.047	
FONDO AGEVOLAZIONI RICERCA-FAR	Articolo 5, Decreto Legislativo 297/1999	MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	5.302.528	818.719	-	5.778.699	980.209	-	
ISTITUTO LUCE CINECITTA SRL ATTO INDIRIZZO 17-5-16 FONDO DECRETO LEGISLATIVO N. 28, ART. 12 DEL 22 GENNAIO 2004	Articolo 12, Decreto Legislativo 28/2004	ISTITUTO LUCE CINECITTA' SRL	150.726	-	-	1.113	3.261	226.821	31/12/2023
SIMEST SPA FONDO START UP LEGGE 23-7-2009 N. 99	Articolo 14, Legge 99/2009 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 04/03/2011	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	963	2.630	130	400	143	4.000	
FONDO DI ROTAZIONE PER LA CONCESSIONE DI ANTICIPAZIONI ENTI LOCALI GRAVE SQUILIBRIO FINANZIARIO	Articolo 4, Decreto-Legge 174/2012, conv. dalla Legge 213/2012	MINISTERO DELL'INTERNO	1.512.174	7.000	-	224.677	4.355	2.073.632	
CONTRIBUTI INVESTIMENTI BENI STRUMENTALI DL N. 91-14	Articolo 18, comma 9-bis, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	-	-	-	-	-	-	
FONDO ROTAZIONE L.179-92	Articolo 5, Legge 179/1992	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
SIMEST D.LGS.143-98 F,ESTERO	Articolo 3, Legge 295/1973 e Articolo 25, Decreto Legislativo 143/1998	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	2.679.372	1.504.413	237.217	2.171.667	443.643	3.177.113	31/12/2019
AG NAZ A.I.S.I. SPA PROMOZ TUR ²	Articolo 6, comma 2, lettera g), Legge 64/1986	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	-	
AG NAZ A.I.S.I. SPA PROMOZ TUR ³	Articolo 6, comma 2, lettera g), Legge 64/1986	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	-	
SVILUPPO ITALIA S.P.A.	Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E	-	-	-	-	-	-	31/12/2020

¹ Il dato fornito da Consap è riferito alla competenza economica.² Il conto di Tesoreria è ricompreso nell'allegato al d.m. 15 febbraio 2018 (G.U. n. 46 del 24 febbraio 2018) che ha previsto la chiusura del conto alla data del 31 marzo 2018.³ Il conto di Tesoreria è ricompreso nell'allegato al d.m. 15 febbraio 2018 (G.U. n. 46 del 24 febbraio 2018) che ha previsto la chiusura del conto alla data del 31 marzo 2018.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ⁴	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
		LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA							
SIMEST FONDO EX L. 394-81	Articolo 2, Decreto-Legge 251/1981, conv. dalla Legge 394/1981 e Articolo 6, commi 4 e 5, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	1.573.804	504.286	97.596	158.924	610.874	610.874	31/12/2019
SIMEST FONDO EX L. 394-81	Legge 394/1981; Legge 7 agosto 2012 n. 134 - Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 8 marzo 2013 - Decreto Ministro dello Sviluppo Economico del 7 ottobre 2015	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	56.982	1.915	1.532	645	638	80.000	31/12/2019
AG NAZ A.I.S.I. SPA F.R 289-03	Articolo 4-bis, Decreto Legislativo 185/2000, Articolo 72, Legge 289/2002 e Articolo 4, Decreto Ministeriale 30/11/2004	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	-	31/12/2020
UNICREDIT SPA ⁴	Articolo 5, comma 3, Legge 84/2001	UNICREDIT SPA	12.072	1.635	1.635	11.369	1.140.219,18	-	31/12/2022
SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A. - PORDENONE	Articolo 5, comma 3, lettera g), Legge 84/2001	FINEST - SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO SPA	6.547	1.824	1.824	4.462	1.238	8.182	
CASSA DD PP F.ROTAT. L.49-87	Articolo 26, Legge 227/1977, SOTTOCONTO (utilizzo ai sensi dell'articolo 8 della legge 125/14) Legge 125/2014	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	419.783	270.135	4.098	434.080	136.968	5.671.854	31/12/2020
CASSA DD PP F.ROTAT. L.49-87	Art. 26 legge 227/77 SOTTOCONTO (utilizzo ai sensi dell'articolo 27 della legge 125/14)	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	2.142	-	-	1.359	14	99.005	31/12/2020
FONDO SVIL MECC AGRIC L.910-66	Articolo 5, Legge 949/1952 e Articolo 12, Legge 910/1966	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	-	-	-	-	-	
MEDCEN CAPIT RISCHIO PMI L.388	Articolo 106, Legge 388/2000	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	31.675	153.928	3.216.132,23	13.292	506	204.304	11/3/2013 in proroga
MINISTERO DELL'AMBIENTE ART. 1, COMMA 1 DELLA LEGGE 296 DEL 2006	art.1, c.1110-1115, Legge 296/06	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	31/12/2023
MEF DIPARTIMENTO TESORO RIMBORSO FONDAZIONI LIRICHE SINFONICHE LEGGE N. 112-2013	Articolo 11, comma 6, Decreto-Legge 91/2013, conv. dalla Legge 112/2013	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	

⁴ Il conto di Tesoreria è stato chiuso nel 2017.

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	Articolo 16, Legge 590/1965	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	-	-	-	-	-	
SIMEST FONDI VENTURE CAPITAL	Articolo 5, comma 2, lettera c), Legge 84/2001	SIMEST - SOCIETA' ITALIANA PER LE IMPRESE ALL'ESTERO SPA	294.472	79.807	75.631	173.991	62.610	228.557	31/12/2019
CONSAP FONDO DI GARANZIA PER LA PRIMA CASA ART 1 COMMA 48 LETTERA C L. 27-12-2013 N. 147	Articolo 1, comma 48, lettera c), Legge 147/2013	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	3.691	5.157	-	3.187	141	170.000	14/10/2044
FONDO DI ROTAZIONE PER LA SOLIDARIETA' ALLE VITTIME DEI REATI DI TIPO MAFIOSO, DELLE RICHIESTE ESTORSIVE E DELL'USURA E DEI REATI INTENZIONALI VIOLENTI	Articolo 2, comma 6-sexies, Decreto-Legge 225/2010, conv. dalla Legge 10/2011	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	547.301	269.741	20.308	-	32.858	982.133	20/04/2020
FSRA GESTIONE STRALCIO	Articolo 4, Decreto-Legge 918/1968, conv. dalla Legge 1089/1968	INTESA SAN PAOLO SPA	-	-	-	-	-	-	
FONDO ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE	Art.5 legge 16 aprile 1987, n.183	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	8.621.536	-	-	18.888.779	-	-	
FONDO ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE	Art.5 legge 16 aprile 1987, n.183	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	106.668.075	-	-	13.833.003	-	106.102.556	
FONDO ROTAZIONE PER L'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE COMUNITARIE	Art.5 legge 16 aprile 1987, n.183	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	117.986.432	-	-	119.475.494	-	-	
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 8, COMMA 4 DEL D.L. 6-12-2011, N. 201, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22-12-2011, N. 214.	Articolo 8, comma 4, Decreto-Legge 201/2011, conv. dalla Legge 214/2011	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 3, COMMA 1-TER, DEL DL 5-01-15 CONV CON MOD. DALLA L. 4-03-2015 N. 20	Articolo 3, comma 1-ter, Decreto Legge 1/2015, conv. dalla Legge 20/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
DIPARTIMENTO DEL TESORO, ARTICOLO 7, COMMA 8, DL 24-01-2015- N.3, CONV. CON MOD. DALLA L. 24-03-2015, N. 33	Articolo 7, comma 8, Decreto Legge 3/2015, conv. dalla Legge 33/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
MINTES.DIP.TES .DL 143-98 ART.7	Articolo 7, comma 2-bis, Decreto Legislativo 143/1998	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	43.000	-	-	-	-	-	

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
EDILIZIA PERSONALE PUBBLICA SICUREZZA L.52-76	Articolo 2, Legge 52/1976	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
METANO CONT.CAP.L.266-97 ART.9	Articolo 9, Legge 266/1997	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
METANO CON INTER L.526.82 A. 28	Articolo 28, Legge 526/1982	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
L.608.96 ART 9 C.7 SVIL ITALIAIA	Articolo 9-septies, Decreto-Legge 510/1996, conv. dalla Legge 608/1996	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	-	30/06/2017
EDIL SOVVENZ.PROGR CENTRALI	Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
EDILIZIA AGEVOL PROGR CENTRALI	Articolo 61, Decreto Legislativo 112/1998	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
F.PROGETTAZIONE PREL L.144-99	Articolo 4, comma 5, Legge 144/1999	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
DL 269-03 EROG.MUTUI TRASFER	Articolo 5, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 erogazioni su mutui trasferiti	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
DL 269-03 EROG.MUTUI TRASFER	Articolo 5, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 Servizio incassi e pagamenti	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
AG. SVILUPPO MEZZOGIONO	Articolo 5, Legge 64/1986	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
ISMEA-CONTRATTI DI FILIERA L.80-2005 E L. 208 DEL 28-12-2015 ART. 1 COMMA 659	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	103.198	-	-	29.314	1.037	104.887	
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE							i dati indicati dal gestore sono ricompresi nel conto 21099
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE							i dati indicati dal gestore sono ricompresi nel conto 21099
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv dalla L. 27/2012	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE							i dati indicati dal gestore sono ricompresi nel conto 21099
CONSAP FONDO CONTRIBUTI ARTIG.	Articolo 37, Legge 949/1952, Articolo 23, Legge 240/1981 e Articolo 15, Legge 67/1988	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	1.039	675	620	365	0	-	
CONSAP F. CENTR.GARANZ	Articolo 28, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	9.921	715	642	-	5	-	

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
CONSAP FONDO GARANZIA ARTIG.	Articolo 1, Legge 1068/1964	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	287	489	433	-	0	-	
CONSAP C.STA L1142-67 L35-95ARTICOLO 2	Articolo 31, Decreto-Legge 976/1966, conv. dalla Legge 1142/1966, Articolo 2, Decreto-Legge 691/1994, conv. dalla Legge 35/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	9.897	133.350	365	666	20	-	
CONSAP L. 35-95 ART. 3 BIS	Articolo 3-bis, Decreto-Legge 691/1994, conv. dalla Legge 35/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	1.304	16	-	8	-	
DIP.TESORO ART.2 L.341-95	Articolo 9, comma 3, Decreto-Legge 41/1995, conv. dalla Legge 85/1995	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	-	-	-	-	-	
MEDCEN L.662-96 GARANZIA PIM	Articolo 2, comma 100, Legge 662/1996	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	2.371.527	804.119	470.492	426.452	6.389	9.120.473	28/03/2021
CONSAP EX L.295-73 S. INTERNO	Articolo 3, Legge 295/1973 e Legge 44/1987	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	63	70.130	262	212	672	-	
MAP FONDO SALVATAGGIO IMPRESE	Articolo 11, comma 3, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	53.551	-	-	-	-	-	
CONTRATTI FILIERA	Articolo 10-ter, Decreto-Legge 35/2005, conv. dalla Legge 80/2005 art. 63 DL 1/2012 conv dalla L. 27/2012	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE							
ISMEA-SUBENTRO IN AGRICOLTURA D.LGS. 185-00 2000	Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo 185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE	34.088	15.770	15.770	7.119		50.000	
ISMEA - FONDO IMPRENDITORI ALITA IN AGRICOLTURA	Articolo 1, comma 2, Decreto Legislativo 185/2000, Decreto Ministeriale 28/12/2006	ISMEA - ISTITUTO DI SERVIZI PER IL MERCATO AGRICOLO ALIMENTARE							
MIUR ALLOGGI STUDENTI L.338-00	Articolo 1, Legge 338/2000	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	544.677	31.204	7.112	-	48	658.106	
M.A.F-FONDO SOLIDARIETA NAZ ⁵	Articolo 1, Decreto Legislativo 102/2004	MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI	-	-	-	-	-	-	
CONSAP SPA FONDO DI SOLIDARIETA' PER I MUTUI PER L'ACQUISTO DELLA PRIMA CASA ART. 2, COMMA 475, LEGGE 24-12-2007, N. 244	Articolo 2, comma 475, Legge 244/2007	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	54.810	3.607	2.932	46	13	80.000	31/12/2028

⁵ Il conto è stato chiuso nel 2019.

I CONTI DELLO STATO E LE POLITICHE DI BILANCIO

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
FONDO SOSPENSIONE MUTUI	Articolo 2, comma 475, Legge 244/2007	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	-	-	-	-	-	
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI PIANO NAZIONALE EDILIZIA ABITATIVA DPCM 16 LUGLIO 2009	Articolo 11, Decreto-Legge 112/2008, conv. dalla Legge 133/2008, Articolo 2, Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 16/07/2009	CDP INVESTIMENTI SOCIETA' DI GESTIONE DEL RISPARMIO SPA	-	-	-	-	-	-	
FONDO LIQUIDITA DEBITI ENTI LOCALI	Articolo 1, comma 11, Decreto-Legge 35/2013, conv. dalla Legge 64/2013	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	31/12/2019
CONSAP-FONDO DI GARANZIA PER I DEBITI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	Articolo 37, Decreto-Legge 66/2014, conv. dalla Legge 89/2014 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 27/06/2014	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	74.917	954	728	6.808	993	150.851	
FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE (FSC)	Articolo 1, comma 703, Legge 190/2014	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	10.705.830	-	-	18.837	-	11.286.622	
CONSAP GESTIONE FONDO SACE DPCM 19-11-2014	Articolo 6, commi 9-bis e 9-ter, Decreto-Legge 269/2003, conv. dalla Legge 326/2003 e Articolo 32, Decreto-Legge 91/2014, conv. dalla Legge 116/2014	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	80.248	1.756	1.682	689.104	-	484.917	
ATT.CONTRATTI D'AREA L.662.96	Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	1.308.634	137.680	-	113	-	-	
PATTI TERRITORIALI L.662.96	Articolo 2, comma 207, Legge 662/1996	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	3.379.663	6.110	-	395	91	2.564	
GE.GOV.VA NAVIG.LAGHI MA.CO.GA	Articolo 19, Legge 559/1993	COMMISSARIO GOVERNATIVO	-	-	-	-	-	-	
GEST.COMM.GO V.FERR.CIRCUM ETNEA	Articolo 19, Legge 559/1993	MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI	-	-	-	-	-	-	
FONDO PER LA RICOSTRUZIONE E DELLE AREE COLPITE DAGLI EVENTI SISMICI	articolo 4 comma 3 d.l. n. 189 del 2016 convertito in legge n. 229 del 2016	COMMISSARIO GOVERNATIVO	-	-	-	-	-	-	
DG DIFESASUOLO PON ATAS ⁶	Articoli 8 e 10, Decreto del Presidente della Repubblica 367/1998	MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE	-	-	-	-	-	-	
SERVIZI DI TRASPORTO, INCENTIVI E CONTRIBUTI ALL'INTERMODALITÀ FERROVIARIA	Legge n. 166/2002	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	183.393	-	252	156	-	-	dicembre 2021
FONDO DI GARANZIA PER LE IMPRESE MISTE NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO IMPRESE MISTE	Articolo 26, Legge 227/1977 e art. 27 Legge 125/2014	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
PAGAMENTO DELLE RATE DI MUTUO	Legge n. 166/2002	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	118.483	-	-	-	-	-	dicembre 2021

⁶ Il conto è stato chiuso nel 2019.

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
FONDO ROTATIVO PER L'ATTIVAZIONE DELLA PROGETTUALITÀ DEGLI ENTI LOCALI E TERRITORIALI	legge 549/95 art 1 comma 54	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
FONDO ROTATIVO PER IL SOSTEGNO ALLE IMPRESE E GLI INVESTIMENTI IN RICERCA (FRI)	Art. 1, commi 354-361, legge n. 311/2004	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
FONDO PER LE DEMOLIZIONI DELLE OPERE ABUSIVE	Art 32 comma 12, decreto-legge 30/09/2003 n.269, poi legge 326/03	CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	-	-	-	-	-	-	
FONDO DI ROTAZIONE PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE - FONCOOPER ⁷	Art. 1 legge 49/1985	BNL - BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	362.231	254.262	30.336	340.024	91.200	170.552	26/06/2010
CONSAP - FONDO GIOVANI DM 19/11/2010	Art. 15, comma 6, del d.l. 2 luglio 2007, n.81, legge di conversione 3 agosto 2007, n. 127; d.i. 19-11-10	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	200	5.283	2.511	2	77	40.000	La data coincide con l'assolvimento di tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alle garanzie concesse
CONSAP SPA ART.4 DL 185-08	Art.4 commi 1 e 1 bis del DL n. 185/2008, conv. in legge 28 gennaio 2009, n. 2	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	3.480	3.518	1.545	44	562	35.697	L'attività è prorogata fino alla conclusione dell'attività del Fondo relativamente agli adempimenti concernenti la gestione delle garanzie ammesse al 31/12/2013
CONTO POSTE	articolo 2, comma 7 legge 27 dicembre 2002, n. 289 e articolo 1, comma 232 L. 208/2015	POSTE ITALIANE	-	-	-	-	-	-	
MIUR - DIRITTO ALLO STUDIO	Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 63, art. 9	POSTE ITALIANE	53.779	-	-	-	-	58.797	31/08/2020
COMMISSARIO AD ACTA ART. 86 L.289/02	L. 289/02 art. 86 (Legge Finanziaria 2003)	COMMISSARIO AD ACTA	*	*	*	*	*	*	*
FONDO INCREMENTO EDILIZIO	Articolo 1, Legge 715/1950	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
BANCA POPOLARE DI NOVARA SCRL	Articolo 1, Legge 715/1950	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
DIP. TESORO ORGANISMI INTERNAZIONALI ⁸	legge 18-4-1984 n.89; Articolo 4, Legge n.15/2000, Articolo 1, Legge 382/1991, Articolo 5, Legge n. 579/1980	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
CONSAP FONDO CARTOLARIZZAZIONE SOFFERENZE DM 03-08-16	Articolo 12 Decreto-Legge 18/2016, conv. dalla Legge 49/2016 e Articolo 1, Decreto Ministeriale 03/08/2016	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	1.578	1.390	77.141	0	220.000	
DIPARTIMENTO DEL TESORO ARTICOLO 37, COMMA 6, DL 24-04-2014, CONV.CON	Articolo 37, comma 6, Decreto-legge 66/2014, conv. dalla legge 89/2014	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	

⁷ Il conto è stato chiuso nel 2017.

⁸ Il conto è stato chiuso il 15 aprile 2020.

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante	
MOD. DALLA L.23-06-2014, N. 89										
FONDO EUROPEO INV PROGR INIZ PMI	Art. 39.2 del Regolamento UE 1303/2013; Accordo di finanziamento sottoscritto il 1/8/16 tra FEI e Autorità di gestione; Programma operativo nazionale dedicato iniziativa PMI Articoli 8 e 10 del D.P.R. 367/1994, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2016.	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI	381	17.500	2.484	-	-	-	31/12/2033	
FONDO EUROPEO INV PROGR INIZ PMI	Art. 39.2 del Regolamento UE 1303/2013; Accordo di finanziamento sottoscritto il 1/8/16 tra FEI e Autorità di gestione; Programma operativo nazionale dedicato iniziativa PMI Articoli 8 e 10 del D.P.R. 367/1994, Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 novembre 2016.	FONDO EUROPEO PER GLI INVESTIMENTI								
STRALCIO PAGAMENTI RESIDUALI INDENNIZZI LIBERAZIONE FREQUENZE PER OPERATORI LOCALI (GESTIONE PRECEDENTE: CONTRIBUTI DECODER)	Articolo 6, Decreto-legge 145/2013, conv. dalla Legge 9/2014, Decreto Ministeriale 20/12/2013	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	9.292	21		841,50 (RIMBORSI GESTIONE PRECEDENTE PER CONTRIBUTI DECODER)	173.934,20 (INTERESSI ATTIVI NETTI ACCREDITATI DAL 2013 AL 2018)	-		
AGENZIA NAZIONALE ATTRAZIONE INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA LEGGE N. 232-16	Articolo 1, comma 71, Legge 232/2016, Titolo I, capo 01, Decreto Legislativo 185/2000	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	7.582	3.465		277	1	77.981	30/06/2020	
MINTESF.ROT.FI NANZIAM.CEE	Cofinanziamento Legge 1329/65 (Sabatini) - Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995, Commissione Europea	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	23.668	323		69	216	58	23.718	
MINTESF.ROT.FI NANZIAM.CEE	Cofinanziamento Legge 598/94, Decisione C (95) 2481 del 15/11/1995 della Commissione europea	MEDIOCREDITO CENTRALE SPA	43.909	401		100	255	51	44.008	
CONSAP SPA ART 1 L 232-16	La legge 11 dicembre 2016, n.232, art. 1 comma 347	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	242		273	-	-	57.617	22/11/2023
CONSAP FONDO C.825 L.208-15	legge n. 208 del 28 dicembre 2015 articolo 1, commi da 822 a 830	CONSAP - CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI SPA	-	4.980		345	36.293	4	200.000	
INPS FONDO GARANZIA APE ART 1. COMMI 173-176 L. 232-16	Articolo 1, comma 173 Legge 232/2016	INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE	-	-		-	4.256	70.000		
DIPARTIMENTO TESORO LEGGE N. 208 DEL 28-12-2015 ART 1, COMMA 883	Articolo 1, comma 883, Legge 208/2015	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-		-	-	-		

Conto	Norma	Gestore	Erogazioni di capitale fino al 31-12-2019	Altre uscite (diverse dalle erogazioni) fino al 31-12-2019	di cui costi di gestione ¹	Rientri di capitale al fondo fino al 31-12-2019	Altri rientri al fondo (diversi dal capitale) fino al 31-12-2019	Entrate provenienti dallo Stato fino al 31-12-2019	scadenza convenzione tra Gestore e Amministrazione vigilante
DIPARTIMENTO DEL TESORO ART. 3 COMMA 1 BIS DPR N. 398 DEL 30-12-2003	Articolo 3, comma 1 - Bis, Decreto del Presidente della Repubblica 398/2003	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	2.294.800	-	-	45.800	-	2.600.000	
DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLO STATO (LEGGE FINANZIARIA 2001)	articolo 103, commi 5 e 6, legge 388/2000	UNICREDIT SPA	100.166	1.240	-	448	1.224	115.464	7 novembre 2008 (è comunque prevista la conclusione delle attività in essere anche dopo tale scadenza)
MEF DT FONDO DL 237-16 CONV. CON MODIF. DALLA L. 17-02-2017, N. 15	Articolo 24, Decreto-Legge 237/2016, conv. dalla Legge 15/2017	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
MINISTERO ECONOMIA E FINANZE - FONDO GARANZIA CARIGE D.L. N. 1-2019 ART. 22 CO.3	Articolo 22, comma 3, Decreto-Legge 1/2019, conv. dalla Legge 16/2019	MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	-	-	-	-	-	-	
INPS D.G. FONDO GARANZIA FINANZIAMENTI ANTICIPO TFS EX ART.23 LEGGE 28 MARZO 2019, N.26	Articolo 23, comma 3 Decreto-legge 4/2019 conv. Dalla Legge 26/2019	INPS - ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE	-	-	-	-	-	75.000	
INVITALIA GAR A3 C3 DM 22-12-17	art. 15 d.lgs. n.102/2014 attuativo della Direttiva 2012/27/UE	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	30.257	31/12/2028
INVITALIA EROG A3 C3 DM 22-12-17	art. 15 d.lgs. n.102/2014 attuativo della Direttiva 2012/27/UE	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	-	-	-	-	70.600	31/12/2028
FONDO PER IL CAPITALE IMMATERIALE DELLA COMPETITIVITA E DELLA PRODUTTIVITA			-	-	-	-	-	-	
ITALIA VENTURE II	C. 897 legge 27 dicembre 2017, n. 205 legge di bilancio 2018	INVITALIA - AGENZIA NAZIONALE PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI E LO SVILUPPO D'IMPRESA SPA	-	5.094	4.944	-	-	-	
Totale			274.214.273	5.619.527	985.272	171.016.854	2.385.457	145.686.131	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS e Gestori

ALLEGATO 6

CONTI CORRENTI POSTALI E BANCARI *EX* ART. 44 *QUATER* L.196 DEL 2009

AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI

(in unità)																		
UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESOR ERIA	NORMA ASSOCIAT A	NUMER O	ANNO LEGGE REGOLAMEN TO	ARTICO LO	COMM A	NUMERO PROTOCOL LO	DATA PROTOCOL LO	DATA APER TURA CONTO	DATA CHIUSU RA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM. 2019
DIREZIONE DOGANE	IT34007601010000 00014853105	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		1.060	149.950	4.146.872	4.245.831	50.991	U.D. TORIN O
DIREZIONE DOGANE	IT25B07601012000 00056994394	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		18.080	1.470	178.684	179.702	451	U.D. AOSTA
DIREZIONE DOGANE	IT81A07601014000 01024579573	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		596.490	1.001.380	60.274.273	59.879.533	1.396.119	U.D. GENOV A 2
DIREZIONE DOGANE	IT64N07601014000 00079973475	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		1.025.040	146.790	20.257.803	20.235.460	169.133	U.D. GENOV A 1
DIREZIONE DOGANE	IT07G07601016000 01022274474	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		204.240	93.230	17.787.419	17.813.560	67.090	U.D. MILAN O 3
DIREZIONE DOGANE	IT20Z07601016000 00054390208	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		57.450	80.370	10.945.876	10.990.825	35.421	U.D. MILAN O 2
DIREZIONE DOGANE	IT79C07601016000 00086849510	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		4.710	466.060	2.870.155	3.289.081	47.134	U.D. MILAN O 1
DIREZIONE DOGANE	IT68H07601018000 00065659245	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		58.670	6.520	1.486.445	1.483.043	9.922	U.D. TRENTO
DIREZIONE DOGANE	IT63P07601020000 00085759272	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		1.591.060	921.600	13.870.700	14.681.747	110.552	U.D. VENEZ IA
DIREZIONE DOGANE	IT28T07601108000 00001693386	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		99.780	121.390	2.107.147	2.138.344	90.193	U.D. MALPE NSA

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESOR ERIA	NORMA ASSOCIAT A	NUMER O	ANNO LEGGE REGOLAMEN TO	ARTICO LO	COMM A	NUMERO PROTOCOL LO	DATA PROTOCOL LO	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUSU RA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT16807601109000 00018086223	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		518.560	378.430	13.167.323	13.316.111	229.642	U.D. COMO
DIREZIONE DOGANE	IT52807601100000 00010428233	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		10.460	330	487.109	468.488	18.950	U.D. TIRAN O
DIREZIONE DOGANE	IT52507601110000 00012019246	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		95.960	95.810	3.977.879	4.042.103	31.586	U.D. BERGA MO
DIREZIONE DOGANE	IT330760112000 00011810256	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		20.480	30.350	1.845.552	1.842.651	33.251	U.D. BRESCI A
DIREZIONE DOGANE	IT9807601127000 00000275438	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		70	380	1.970	2.199	152	U.M. EMILIA ROMA GNA - BOLOG NA
DIREZIONE DOGANE	IT1107601024000 00000512400	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		810	280	55.853	49.641	6.491	U.M. EMILIA ROMA GNA - BOLOG NA
DIREZIONE DOGANE	IT74K07601024000 00008440966	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		5.375.220	191.530	556.476	198.328	549.678	U.M. EMILIA ROMA GNA - BOLOG NA
DIREZIONE DOGANE	IT02A07601127000 01001192671	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		525.900	570.600	74.581	2.084	643.096	U.M. EMILIA ROMA GNA - PARM A
DIREZIONE DOGANE	IT38S07601022000 00010888345	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		1.280	1.290	10.139	3.467	7.962	U.M. FRIULI VENEZ IA GIULIA
DIREZIONE DOGANE	IT38Z07601022000 00003082871	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02- 2014		1.450	110	201	293	18	U.M. FRIULI VENEZ IA GIULIA

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
																		TRIESTE
DIREZIONE DOGANE	IT43P0760103200000040117004	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		27.480	99.780	70.923	106.018	64.685	U.M. LAZIO - ROMA
DIREZIONE DOGANE	IT53Z0760103200000004646002	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		65.200	12.000	1.100.848	771.407	341.441	U.M. LAZIO - ROMA
DIREZIONE DOGANE	IT49J0760101400000000569160	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		2.170	2.070	5.734	4.366	3.438	U.M. LIGURI A - GENOVA
DIREZIONE DOGANE	IT65P07601014000000009800600	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		325.110	435.690	190.272	-	625.962	U.M. LIGURI A - GENOVA
DIREZIONE DOGANE	IT61W0760101600000018562207	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		500	880	858.975	859.402	452	U.M. LOMBARDIA - BRESCIA
DIREZIONE DOGANE	IT58K0760104000000008589592	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		105.180	109.420	5.397	-	114.817	U.M. PUGLIA A - BASILICATA A - MOLISE - BARI
DIREZIONE DOGANE	IT92E0760104800001001107935	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.750	2.260	277	-	2.537	U.M. SARDEGNA - CAGLIARI
DIREZIONE DOGANE	IT51V0760104800000000458091	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		2.510	1.200	7.598	8.519	280	U.M. SARDEGNA - CAGLIARI
DIREZIONE DOGANE	IT58U0760104600000012223905	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		8.530	12.870	13.174	14.759	11.286	U.M. SICILIA - PALERMO

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOR TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM. 2019
DIREZIONE DOGANE	IT41A07601046000000008113560	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		9.690	10.620	827	-	11.447	U.M. SICILIA - PALERMO
DIREZIONE DOGANE	IT45D0760102800000026811505	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		11.520	11.870	23.602	15.814	19.638	U.M. TOSCANA - FIRENZE
DIREZIONE DOGANE	IT03E0760102800000004808756	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		34.530	35.460	64.811	-	100.271	U.M. TOSCANA - FIRENZE
DIREZIONE DOGANE	IT74Q0760103000000008732856	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		130	300	867	1.142	25	U.M. UMBRIA - PERUGIA
DIREZIONE DOGANE	IT81E0760102000001040189126	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014			30.190	7.202	-	37.392	U.M. UMBRIA - PERUGIA
DIREZIONE DOGANE	IT66B0760102000000012520300	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		81.090	86.170	73.693	46.243	113.620	U.M. VENETO E IL TRENTINO ALTO ADIGE - VENEZIA
DIREZIONE DOGANE	IT18T0760102000000008517884	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		56.410	76.940	697.908	500.000	274.848	U.M. VENETO E IL TRENTINO ALTO ADIGE - VENEZIA
DIREZIONE DOGANE	IT02X0760101800000009110197	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		2.330	2.810	1.159	-	3.969	U.M. VENETO E IL TRENTINO ALTO ADIGE - TRENTO

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOR TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT300760110600000012287173	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.970	30.260	5.721.229	5.742.514	8.975	U.D. SAVONA
DIREZIONE DOGANE	IT5320760110700000054518360	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		240		12.091.261	12.091.261	-	U.D. LA SPEZIA
DIREZIONE DOGANE	IT97K0760110800001021125412	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		16.650	27.150	1.186.619	1.178.503	35.266	U.D. VARESE
DIREZIONE DOGANE	IT08N0760112600000013900295	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		5.040	5.830	413.199	418.535	493	U.D. PIACENZA
DIREZIONE DOGANE	IT28D0760112700000011523438	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		34.440	5.470	641.007	640.854	5.623	U.D. PARMA
DIREZIONE DOGANE	IT90B0760112800001021170293	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		5.980	5.100	760.558	763.266	2.392	U.D. REGGIO EMILIA
DIREZIONE DOGANE	IT26P0760112900001020854434	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		3.730	4.080	468.155	435.988	36.247	U.D. MODENA
DIREZIONE DOGANE	IT09Y076011300000005520917	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		64.140	13.990	2.145.606	2.139.780	19.816	U.D. FERRARA
DIREZIONE DOGANE	IT3400760113100001020434005	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		318.250	156.770	14.492.779	14.283.878	365.671	U.D. RAVENNA
DIREZIONE DOGANE	IT29Y0760113200001020777247	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.580	710	200.879	197.976	3.613	U.D. FORLÌ CESENA
DIREZIONE DOGANE	IT48U0760113200001021111677	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		3.340	480	77.981	66.901	11.559	U.D. RIMINI
DIREZIONE DOGANE	IT42S0760102200001036235891	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				06-02-2017		9.190	3.640	1.039.480	1.021.330	21.790	U.D. FERRETTI

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM
DIREZIONE DOGANE	IT37M0760113400001021449044	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		30.410	2.290	398.402	398.992	1.700	U.D. CIVITA NOVA MARCHE
DIREZIONE DOGANE	IT56L0760113900000049400567	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		462.690	688.710	9.368.504	10.036.765	20.449	U.D. LIVORNO
DIREZIONE DOGANE	IT34B0760114100000054170725	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		18.410	295.150	220.970	480.936	35.183	U.D. AREZZO
DIREZIONE DOGANE	IT28B0760114700000054886569	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		18.890	17.520	1.771.434	1.777.524	11.431	U.D. GAETA
DIREZIONE DOGANE	IT43D0760114800000070461777	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.320	26.960	292.541	247.789	71.712	U.D. FROSINONE
DIREZIONE DOGANE	IT84I0760114900000090720475	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		6.800	8.260	362.897	345.938	25.219	U.D. CASERTA
DIREZIONE DOGANE	IT53C0760115000000077090884	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		13.580	44.020	2.011.263	2.040.581	14.702	U.D. BENEVENTO
DIREZIONE DOGANE	IT07O0760115200001021415938	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		169.800	64.740	6.700.408	6.728.907	36.241	U.D. SALERNO
DIREZIONE DOGANE	IT90G0760115400000054377841	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		9.750	6.630	3.473.522	3.473.670	6.481	U.D. PESCARA
DIREZIONE DOGANE	IT23K0760115700000054299151	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		981.510	3.560	250.404	251.496	2.467	U.D. FOGGIA
DIREZIONE DOGANE	IT28X0760115800000076801422	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		910.700	1.331.270	7.467.676	8.634.546	164.400	U.D. TARANTO
DIREZIONE DOGANE	IT85I0760115900000084561372	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		10.900	10.630	652.853	618.840	44.643	U.D. BRINDISI

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT6890760116000000072047699	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		2.430	1.600	182.187	179.200	4.587	U.D. LECCE
DIREZIONE DOGANE	IT9810760116300000054726054	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		550		395.143	388.815	6.328	U.D. GIOIA TAURO
DIREZIONE DOGANE	IT6610760116300000068741206	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		6.740	2.550	277.846	275.573	4.823	U.D. REGGIO CALABRIA
DIREZIONE DOGANE	IT970760101600000084856343	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		402.190	214.030	482.486	600.000	96.516	U.D. LOMBARDIA MILANO
DIREZIONE DOGANE	IT40707601120000001354255	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		12.300	25.250	100.367	115.940	9.677	U.D. LOMBARDIA BRESCIA
DIREZIONE DOGANE	IT23A0760102600000013444609	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		9.090	1.020	7.041	7.702	359	U.D. MARCHE ANCONA
DIREZIONE DOGANE	IT64U076011300000071404214	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		3.030	7.830	941.950	944.089	5.691	U.D. PAVIA
DIREZIONE DOGANE	IT69076011500000058755471	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		3.370	34.730	158.877	185.758	7.849	U.D. MANTOVA
DIREZIONE DOGANE	IT36G076011600000065860389	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		106.340	13.790	951.670	944.131	21.329	U.D. BOLZANO
DIREZIONE DOGANE	IT63K076011700001021132434	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		53.300	234.890	6.545.835	6.694.994	85.731	U.D. VERONA
DIREZIONE DOGANE	IT761076011800000017784364	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		311.780	65.690	2.892.855	2.936.812	21.733	U.D. VICENZA

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOR TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT75W0760114000001020905756	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		220.490	16.700	3.126.079	3.122.762	20.017	U.D. PISA
DIREZIONE DOGANE	IT47X0760102600000007566760	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.340	3.030	741	972	2.799	U.M. MARCHE - ANCONA
DIREZIONE DOGANE	IT03C07601010000010000173805	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		107.160	187.630	343.225	252.332	278.523	U.M. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - TORINO
DIREZIONE DOGANE	IT94I0760101000000034434100	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		21.900	14.070	11.298	9.614	15.754	U.M. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - ALESSANDRIA
DIREZIONE DOGANE	IT63T0760104000000007367468	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		9.000	20.510	131.013	145.783	5.740	U.M. PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - ALESSANDRIA
DIREZIONE DOGANE	IT51R0760104000000000384701	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		140.130	127.850	63.766	122.454	69.161	U.M. PUGLIA - BASILICATA - MOLISE - BARI
DIREZIONE DOGANE	IT77N07601032000000052469004	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		210	210	-	-	210	ADM - U.M. LAZIO - ROMA
DIREZIONE DOGANE	IT40T0760111200000014044259	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		150	150	-	-	150	ADM - U.M. LOMBARDIA - BRESCIA

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT25B07601018000000000333385	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		3	3	-	-	3	ADM- U.M. VENET OE TRENTINO ALTO ADIGE VENEZIA
DIREZIONE DOGANE	IT61L0760102200000054069208	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		115.450	461.670	23.687.873	23.801.333	348.210	U.D. TRIESTE
DIREZIONE DOGANE	IT92Z0760102400000055715254	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		92.130	69.790	3.074.527	3.096.705	47.613	U.D. BOLOGNA
DIREZIONE DOGANE	IT85M0760102600001021406374	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.067.430	771.010	12.931.627	13.535.162	167.475	U.D. ANCONA
DIREZIONE DOGANE	IT92Y0760102800001020774954	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		36.400	5.700	1.808.692	1.800.687	13.704	U.D. FIRENZE
DIREZIONE DOGANE	IT66L0760102800000055901615	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		5.560	71.080	513.397	566.095	18.382	U.D. PRATO E PISTOIA
DIREZIONE DOGANE	IT10V0760103000000054101753	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		128.810	8.130	918.969	921.349	5.749	U.D. PERUGIA
DIREZIONE DOGANE	IT72F0760103200001020639777	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		249.880	92.990	4.466.978	4.464.645	95.213	U.D. ROMA I
DIREZIONE DOGANE	IT71D0760103200000060296001	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		237.560	989.830	9.765.879	10.269.472	486.237	U.D. ROMA 2
DIREZIONE DOGANE	IT46D0760103200000061239000	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		34.890	27.620	27.314.643	27.314.213	28.050	U.D. CIVITA VECCHIA

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT69J07601034000 00079774642	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		91.720	6.950	4.390.599	4.341.709	55.840	U.D. NAPOLI 12
DIREZIONE DOGANE	IT52N07601034000 00080511272	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		49.930	67.980	3.301.950	3.265.409	104.521	U.D. NAPOLI 11
DIREZIONE DOGANE	IT56C07601036000 01021051014	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		80	60	68.249	67.871	438	U.D. L'AQUILA
DIREZIONE DOGANE	IT82E07601038000 00081276560	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		5.760	17.880	86.852	71.300	33.433	U.D. CAMP OBASSO
DIREZIONE DOGANE	IT87H07601040000 01022118671	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		890.030	1.153.070	31.754.696	30.730.848	2.176.919	U.D. BARI
DIREZIONE DOGANE	IT56W0760104200 000079391850	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		28.980	43.970	355.467	365.568	33.868	U.D. POTENZA
DIREZIONE DOGANE	IT46R07601044000 00069007326	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		36.060	78.350	2.269.494	2.275.751	72.093	U.D. CATANZARO
DIREZIONE DOGANE	IT19Z07601046000 00082817784	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		11.740	22.490	599.753	565.931	56.312	U.D. PALERMO
DIREZIONE DOGANE	IT63R07601048000 01020541015	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		336.260	134.230	3.675.462	3.798.372	11.320	U.D. CAGLIARI
DIREZIONE DOGANE	IT89S07601100000 00011328135	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		270	30	975.306	974.648	688	U.D. BIELLA
DIREZIONE DOGANE	IT72F07601100000 00025412487	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		5.500	16.440	1.293.289	1.305.253	4.477	U.D. VERCELLI
DIREZIONE DOGANE	IT98Z07601101000 00016729287	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		2.760	3.700	941.573	923.499	21.774	U.D. NOVARA

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT41N07601101000000598295556	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		4.130	1.290	210.392	204.545	7.137	U.D. VERBA NO CUSIO OSSOL A
DIREZIONE DOGANE	IT52F0760110200001020539621	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		7.280	8.440	755.847	753.588	10.699	U.D. CUNEO
DIREZIONE DOGANE	IT47T0760110400001021124456	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.660	1.210	19.208.948	19.188.355	21.803	U.D. ALESSANDRI A
DIREZIONE DOGANE	IT12Y0760110400001025100700	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.140	2.200	185.723	187.813	110	U.D. RIVALTA SCRIVI A
DIREZIONE DOGANE	IT30S0760110500000010884187	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		2.900	20	789.823	789.576	267	U.D. IMPERI A
DIREZIONE DOGANE	IT23G0760116400000054146881	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		208.510	3.330	472.851	469.694	6.486	U.D. TRAPANI
DIREZIONE DOGANE	IT71R0760116500000013599980	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		22.120	3.310	325.595	325.411	3.494	U.D. MESSINA
DIREZIONE DOGANE	IT11M076011660000010215929	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		3.290	33.150	1.711.473	1.730.328	14.294	U.D. PORTO EMPEDOCLE
DIREZIONE DOGANE	IT31P0760116900000015400955	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		22.930	22.710	773.078	733.732	62.057	U.D. CATANIA
DIREZIONE DOGANE	IT82Q0760117100001022129926	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		24.510	12.430	951.423	951.903	11.950	U.D. SIRACUSA
DIREZIONE DOGANE	IT55V0760117200001020832471	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		259.480	90.000	1.689.327	1.719.720	59.607	U.D. SASSARI

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMM A	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT71N07601154000 01032992966	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		50	9.460	3.500	12.903	57	U.M. ABRUZZO - PESCARA
DIREZIONE DOGANE	IT06N07601154000 00007490057	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		640	540	351	-	891	U.M. ABRUZZO - PESCARA
DIREZIONE DOGANE	IT10L07601162000 00009724006	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		34.120	35.500	760	-	36.260	U.M. CALABRIA - COSENZA
DIREZIONE DOGANE	IT27I07601162000 00012012878	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014			20	9	9	20	U.M. CALABRIA - CATANZARO
DIREZIONE DOGANE	IT62I07601120000 01021123904	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		8.020	92.850	1.346.666	1.345.487	94.030	U.D. TREVISO
DIREZIONE DOGANE	IT44A07601123000 00013625330	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		7.840	12.510	411.694	419.637	4.567	U.D. UDINE
DIREZIONE DOGANE	IT02G07601121000 00091376392	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		1.360	42.310	2.022.404	1.966.144	98.570	U.D. PADOVA
DIREZIONE DOGANE	IT36P07601124000 00054562053	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		31.280	260	3.684.519	3.684.715	64	U.D. GORIZIA
DIREZIONE DOGANE	IT67E07601125000 00000203596	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		15.560	4.120	274.600	272.063	6.656	U.D. PORDEONE
DIREZIONE DOGANE	IT95P07601034000 00002757802	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		210.760	123.730	83.085	130.211	76.603	U.M. CAMPANIA - NAPOLI
DIREZIONE DOGANE	IT16E07601034000 00008872213	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		29.850	35.090	8.109	-	43.199	U.M. CAMPANIA - NAPOLI

UO	IBAN Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOR TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTRO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DOGANE	IT79V076011520000015012842	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		35.580	38.290	11.102	31.384	18.008	U.M. CAMPANIA - SALERNO
DIREZIONE DOGANE	IT06W0760115200000009118956	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				11-02-2014		10.670	11.900	717	-	12.617	U.M. CAMPANIA - SALERNO
DIREZIONE DOGANE	IT93D0760115400000016654659	POSTE ITALIANE	no	Legge Regolamento	DPR 43	1973	77				01-01-2013	03-08-2018	2					
Totale													19.822.595	13.540.793	415.164.997	417.506.902	11.198.778	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

AGENZIA DELLE ENTRATE

(in unità)

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ARTICOL O	COMM A	NUMERO PROTOCOL LO	DATA PROTOCOL LO	DATA APERTU RA CONTO	DATA CHIUSU RA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRAT E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE PROVINCIALE BIELLA	IT09R076011000000001944 0643	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	R.D. 2153	1938					01-12-2012		9.159	6.811	44.975	45.437	6.350	
DIREZIONE PROVINCIALE ISERNIA	IT32X076011560000003325 8641	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					01-12-2012		540	467	4.558	4.632	393	
DIREZIONE PROVINCIALE PESARO URBINO	IT31L076011330000005849 1333	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					01-12-2012		33.836	26.734	106.608	105.738	27.603	
DIREZIONE PROVINCIALE LA SPEZIA	IT91C076011070000101685 7870	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01-2001	01-01-2014		17.435	18.004				
DIREZIONE PROVINCIALE NOVARA	IT84T076011010000002606 1283	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					01-12-2012		16.273	12.470	53.738	55.073	11.135	dal 2013, sul conto risulta l cent. di ecced. per errore imputabi le a poste italiane spa
DIREZIONE PROVINCIALE MACERATA	IT88U076011340000101730 7966	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01-2001	10-04-2014		7.072	6.133	22.436	22.422	6.146	
DIREZIONE PROVINCIALE TORINO	IT16Z076010100000000000 9100	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01-2001	24-04-1979		472	651	12.674	11.890	1.435	
DIREZIONE PROVINCIALE CREMONA	IT67E076011140000009177 7805	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					01-12-2012		8.226	23.088	68.477	82.355	9.210	
DIREZIONE PROVINCIALE FORLÌ - CESENA	IT75A076011320000001825 2650	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					01-12-2012		61.074	53.087	384.094	381.042	56.139	
DIREZIONE PROVINCIALE SASSARI	IT11V076011720000002411 9075	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	R.D. N. 2153	1938					01-12-2012		7.528	8.479	28.297	26.394	10.382	
DIREZIONE PROVINCIALE PAVIA	IT47A076011130000000493 0338	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					01-12-2012		11.974	11.469	24.772	25.288	10.954	
DIREZIONE PROVINCIALE CHIETI	IT41G076011550000101856 4102	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	2153	1938					11-03-2014		38.118	30.197	41.351	44.033	27.516	

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM. 2019
DIREZIONE PROVINCIALE UDINE	IT70V0760112300001000588861	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					03-08-2011		19.761	13.510	55.546	58.287	10.572	
DIREZIONE PROVINCIALE PISTOIA	IT18T0760113800000011500519	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2001		34.716	34.455	77.875	79.821	32.509	
DIREZIONE PROVINCIALE CAMPOBASSO	IT82T07601038000000000239863	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		4.195	4.535	6.327	6.581	4.280	
DIREZIONE PROVINCIALE TERAMO	IT72D0760115300001016423129	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					23-11-2013		15.340	3.007	8.196	8.083	3.120	
DIREZIONE PROVINCIALE AVELLINO	IT64N0760115100001017026566	BANCOPOSTA	no	legge Regolamento	2153	1938					02-01-2014		9.734	7.943	18.185	19.193	6.935	
DIREZIONE PROVINCIALE BERGAMO	IT27F076011100001002104550	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		59.441	53.752	241.781	242.635	52.897	
DIREZIONE PROVINCIALE PERUGIA	IT18A0760103000001016566786	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-12-2013		22.817	23.190	45.652	43.033	25.809	
DIREZIONE PROVINCIALE MATERA	IT05W07601161000000071326052	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	196	2009	44 QUATER	2			23-03-2006		3.261	2.032	7.966	8.463	1.535	
DIREZIONE PROVINCIALE RIETI	IT85V07601146000000037109922	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D.N.2153	1938					01-12-2012		5.606	6.117	1.819	2.053	5.878	
DIREZIONE PROVINCIALE NUORO	IT02E07601173000000000310086	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012							
DIREZIONE PROVINCIALE PALERMO	IT98X0760104600001016599522	BANCO POSTA	no	legge Regolamento	2153	2018					01-12-2012		33.861	32.780	38.379	32.602	38.558	
DIREZIONE PROVINCIALE TREVISO	IT11W0760112000000025381351	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-12-2012		17.112	17.783	70.544	72.697	15.630	
DIREZIONE PROVINCIALE GORIZIA	IT30F07601124000000034981894	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		3.346	2.916	5.738	5.388	3.266	
DIREZIONE PROVINCIALE SALERNO	IT07U07601152000000056064272	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					2153	08-12-1938	01-12-2012		15.756	17.706	42.157	39.543	20.320	
DIREZIONE PROVINCIALE PORDENONE	IT92T0760112500001016589044	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					03-12-2013		10.597	10.202	13.205	13.381	10.026	
DIREZIONE PROVINCIALE TORINO	IT43L07601010000000000001107	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	22-04-1975		4.419	1.427	26.751	26.092	2.085	

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
UFFICIO TESORERIA	IT29N0760103200000077624005	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento		1992	1				01-01-2001		65	32	291	32	291	
UFFICIO TESORERIA	IT03O0760103200000077626000	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento		1992	1				01-01-2001		125	232	3.342	3.232	342	
UFFICIO TESORERIA	IT48Y0760103200000069016772	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		17.414.811	18.547.755	253.859.645	254.162.074	18.245.326	
DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	IT95Z0760116300001001345022	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	r.d. n. 2153	1938					01-12-2012		6.624	8.455	20.128	20.513	8.070	
DIREZIONE PROVINCIALE BRINDISI	IT45L0760115900001016017152	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					05-11-2013		33.914	34.345	74.258	74.831	33.772	
DIREZIONE PROVINCIALE TRIESTE	IT95H0760102200000023684319	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153 del 08/12/1938	1938					01-12-2012		933	618	12.155	10.633	2.140	
DIREZIONE PROVINCIALE TORINO	IT19V0760101000000000014109	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs							17-09-1977		692	238	11.472	10.823	888	
DIREZIONE PROVINCIALE TORINO	IT95O0760101000000000003103	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs							10-04-1978		11.861	6.947	97.684	96.344	8.287	
DIREZIONE PROVINCIALE PIACENZA	IT64X0760112600000029846516	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-12-2012		5.972	6.007	26.824	25.311	7.520	
DIREZIONE PROVINCIALE LATINA	IT44H0760114700000014822027	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R. D. N. 2153	1938					01-12-2012		26.202	27.365	50.541	47.056	30.850	
DIREZIONE PROVINCIALE L'AQUILA	IT49O07601036000000065155707	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs							01-01-2007		12.235	11.847	16.680	16.834	14.373	
DIREZIONE PROVINCIALE FROSINONE	IT39H0760114800000057606048	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs							02-07-2001		7.962	5.998				
DIREZIONE PROVINCIALE TARANTO	IT79Z0760115800000000933747	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs							02-01-1998		36.519	34.111	38.178	38.129	34.161	
UFFICIO PROVINCIALE NAPOLI - TERRITORIO	IT89J0760105400000033959727	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		15.644	15.803	28.413	36.961	7.256	
DIREZIONE PROVINCIALE BENEVENTO	IT16S0760115000000068530609	BANCO POSTA	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		15.811	16.203	19.603	19.832	15.974	

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE PROVINCIALE BRESCIA	IT53E076011200000015355258	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		110.926	95.983	273.814	277.717	92.080	
DIREZIONE PROVINCIALE LECCE	IT03F0760116000000062803176	BANCOPOSTA	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		40.380	37.187	123.380	128.663	31.903	
DIREZIONE PROVINCIALE PESCARA	IT75T0760115400001000066579	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. 2153	1938					01-12-2012		1.983	1.683	7.218	7.098	1.803	
DIREZIONE PROVINCIALE CATANIA	IT97S0760116900001016585968	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. 2153	1938					01-12-2012		47.614	40.911	198.434	192.659	46.687	
DIREZIONE PROVINCIALE PARMA	IT52C0760112700000021491527	BANCOPOSTA	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		10.154	13.484	62.775	66.076	10.183	
DIREZIONE PROVINCIALE VITERBO	IT22N0760114500001016425561	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n° 2153	1938					23-11-2013		5.138	4.549	13.169	12.581	5.137	
DIREZIONE PROVINCIALE SIRACUSA	IT87Q0760117100001016018739	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	05-11-2013		8.508	8.415	2.201	2.140	8.209	
DIREZIONE PROVINCIALE ASTI	IT97T0760110300000024978132	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		10.605	7.406	26.236	27.135	6.506	
DIREZIONE PROVINCIALE CROTONE	IT38D0760104400000064515265	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	08-06-2006		4.005	4.312	2.873	3.904	3.281	
DIREZIONE PROVINCIALE VIBO VALENTIA	IT91M0760104400000071359764	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		3.161	4.172	5.576	6.110	3.638	
DIREZIONE PROVINCIALE VERONA	IT90U076011700000018925370	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012				254.223	262.157	73.315	
DIREZIONE PROVINCIALE CASERTA	IT63O0760114900000001491567	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		11.280	10.172	12.387	12.777	9.781	
DIREZIONE PROVINCIALE RIMINI	IT96L0760113200000041119553	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		24.245	27.244	166.423	163.129	30.537	
DIREZIONE PROVINCIALE GENOVA	IT91X0760101400000025640129	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		13.902	12.061	43.989	43.061	12.989	
DIREZIONE PROVINCIALE TERNI	IT04P0760114400000010359057	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-12-2012		3.106	2.038	8.547	8.088	2.497	
DIREZIONE PROVINCIALE LODI	IT50Z0760101600001016826578	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					16-12-2013		2.130	3.705	28.396	28.892	3.209	

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE PROVINCIALE FERRARA	IT64B07601130000002231 2573	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R. D. n. 2153	1938					01-12-2012		18.877	19.529	136.874	139.200	17.203	
DIREZIONE PROVINCIALE RAVENNA	IT59G076011310000001497 1428	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153 del 08/12/1938	1938					01-12-2012		49.704	42.581	175.788	176.574	41.795	
DIREZIONE PROVINCIALE VENEZIA	IT78Z010050338200000090 4571	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153 DEL 8/12/1938	2012	C.C.P. AGENTI CONTABILI LI-EX AREA TERRITORIO				01-12-2012		37.425	47.879	165.872	173.486	40.265	
DIREZIONE PROVINCIALE ALESSANDRIA	IT64J076011040000002847 7131	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					R.D. n. 2153	08-12-1938	01-12-2012		17.505	16.229	40.868	40.840	16.258	
DIREZIONE PROVINCIALE MASSA CARRARA	IT77F076011560000100140 6253	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-12-2012		13.927	13.771	32.774	34.037	12.508	
DIREZIONE PROVINCIALE AGRIGENTO	IT86U076011660000101624 7163	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	196	2009	44	2			15-11-2013		59.665	59.061	133.110	136.642	55.530	
DIREZIONE PROVINCIALE COMO	IT33E076011090000007930 0505	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		47.040	43.576	147.702	154.991	36.287	
DIREZIONE PROVINCIALE COSENZA	IT97V076011620000002381 4932	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		27.345	26.125	45.426	45.597	25.955	
DIREZIONE PROVINCIALE LECCO	IT59P076011090000002831 6271	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		33.173	34.156	91.461	96.072	29.545	
UFFICIO PROVINCIALE ROMA - TERRITORIO	IT50O076010320000005752 5008	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938	REGIO DECRETO				01-12-2012		142.361	129.400	349.705	330.100	149.005	
DIREZIONE PROVINCIALE CATANZARO	IT07G076010440000101758 8375	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					11-05-2014		13.044	12.993	7.658	3.918	16.732	
DIREZIONE PROVINCIALE VERBANO CUSIO OSSOLA	IT95H076011010000003562 2190	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		20.136	14.345	69.496	65.703	18.139	
DIREZIONE PROVINCIALE FIRENZE	IT54H076010280000002153 0563	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-01-2012		146.162	137.610	298.967	312.066	124.511	
DIREZIONE PROVINCIALE MANTOVA	IT36F076011150000002875 8258	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		10.184	8.908				

UO	IBAN/altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE REGIONALE VALLE D'AOSTA	IT68R0760101200000006694856	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		8.296	3.582	18.872	19.071	3.383	
DIREZIONE PROVINCIALE VERCELLI	IT59S0760110000000014256135	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		8.043	8.146	32.346	32.586	7.906	
DIREZIONE PROVINCIALE BELLUNO	IT04U0760119000000018118414	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-12-2012		59.432	47.706	169.551	172.421	44.837	
DIREZIONE PROVINCIALE LUCCA	IT79N0760113700001016569004	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	09-12-2013		22.344	14.430	174.004	172.825	15.609	
UFFICIO PROVINCIALE TORINO - TERRITORIO	IT07B0760101000000002357844	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		35.795	27.610	90.357	84.317	33.651	
DIREZIONE PROVINCIALE CUNEO	IT34I0760110200000004762563	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	r.d. 2153	1938					30-07-2010		149.611	104.636	104.363	108.580	102.145	
DIREZIONE PROVINCIALE PRATO	IT22F07601028000000026490508	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. 2153	1938					01-12-2012		20.749	20.371	51.482	50.360	21.492	
DIREZIONE PROVINCIALE RAGUSA	IT30D0760117000000031168958	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		9.509	7.857	20.407	21.441	6.823	
DIREZIONE PROVINCIALE VARESE	IT33J07601108000000036845279	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		27.481	23.170	114.458	113.871	23.757	
DIREZIONE PROVINCIALE FOGGIA	IT25W07601157000000000657718	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		16.010	12.538	26.749	26.546	12.742	
DIREZIONE PROVINCIALE PISA	IT20F0760114000001005879349	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. N. 2153	1938					01-12-2012		26.058	20.858	74.472	76.536	18.794	
DIREZIONE PROVINCIALE LIVORNO	IT85N0760113900001005689755	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R. D. n. 2153	1938					12-04-2012		27.039	23.362	55.083	59.940	18.505	
DIREZIONE PROVINCIALE BARI	IT63C07601040000000000832709	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		81.233	73.218	274.778	276.410	71.586	
DIREZIONE PROVINCIALE REGGIO EMILIA	IT65S07601128000000065238131	BANCO POSTA	no	legge Regolamento	2153	1938					01-01-2001		3.766	3.832	13.678	14.141	3.368	
DIREZIONE PROVINCIALE MESSINA	IT21O0760116500001015956178	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					31-10-2013		33.814	35.383	63.947	68.109	31.221	

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE PROVINCIALE IMPERIA	IT21S0760110500001001912979	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. n. 2153	1938					01-11-2011		25.893	21.870	96.443	94.381	23.983	
DIREZIONE PROVINCIALE ORISTANO	IT79A07601174000000023633076	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		2.367	1.849	4.193	4.239	1.804	
UFFICIO PROVINCIALE MILANO - TERRITORIO	IT32V07601016000000029727260	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2001		212.821	175.122	397.818	415.475	157.464	
DIREZIONE PROVINCIALE SIENA	IT38Q07601142000000022524557	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. 2153	1938					01-12-2012		26.800	24.098	58.195	55.739	26.554	
DIREZIONE PROVINCIALE POTENZA	IT53A07601042000000071702294	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. 2153	1938					01-12-2012		39.873	38.655	85.319	67.334	35.660	
DIREZIONE PROVINCIALE ROVIGO	IT86Q07601122000001016327486	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	19-11-2013		5.756	6.664	32.427	33.041	6.051	
DIREZIONE PROVINCIALE BOLOGNA	IT90N07601024000000000777409	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		75.493	65.624	373.087	376.045	62.665	
DIREZIONE PROVINCIALE AREZZO	IT05F07601141000001018329613	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R. D. n. 2153 del 08/12/1938	1938					28-02-2014		11.577	9.573	32.962	34.838	7.698	
DIREZIONE PROVINCIALE SONDRIO	IT21B0760111000001002494654	CCP AGENTI CONTABILI -EX AREA TERRITORI	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		14.868	14.019	53.225	53.530	13.714	
DIREZIONE PROVINCIALE VICENZA	IT55M07601118000000028662328	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. N. 2153	1938					01-12-2012		56.418	57.852	316.612	318.278	56.187	
DIREZIONE PROVINCIALE SAVONA	IT08J0760110600000010913176	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R. D. N. 2153	1938					01-12-2012		32.423	33.542	80.812	82.889	31.465	
DIREZIONE PROVINCIALE ENNA	IT81U0760116800000011944949	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-12-2012		5.060	3.106	10.617	10.986	2.737	
DIREZIONE PROVINCIALE PADOVA	IT21U0760112100000013421359	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		46.737	45.971	138.343	141.663	42.651	
DIREZIONE PROVINCIALE ASCOLI PICENO	IT11R07601135000000022796601	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		16.008	11.513	104.435	104.137	11.811	
DIREZIONE PROVINCIALE ANCONA	IT02O0760102600000033863622	BANCOPOSTA	no	legge Regolamento	2153	1938					01-12-2012		93.100	86.015	353.750	351.328	88.437	

UO	IBAN/Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO REGOLAMENTO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROTOCOLLO	DATA PROTOCOLLO	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE PROVINCIALE GROSSETO	IT461076011430000007173 9619	BANCO POSTA	no	legge Regolamento	REGIO DECRET O N° 2153 DEL 08/12/193 8	1938					01-12-2012		16.002	15.140	60.168	61.472	13.836	
DIREZIONE PROVINCIALE MODENA	IT531076011290000002357 0658	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	R.D. N. 2153	1938					01-12-2012		33.197	34.074	138.073	144.847	27.300	
DIREZIONE PROVINCIALE TRAPANI	IT16W07601164000010174 50600	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	1938					23-01-2014		93.374	77.777	194.992	192.885	79.884	
DIREZIONE PROVINCIALE CALTANISSET TA	IT67M07601167000000226 56961	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	2153	812,1938					01-12-2012		4.501	4.877	13.522	13.343	5.056	
DIREZIONE PROVINCIALE CAGLIARI	IT80P076010480000101666 9101	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01-2001	06-12-2013		24.751	28.678	31.310	35.213	24.775	
Totale													21.204.979	21.756.179	454.681.297	455.045.896	21.422.927	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

ARMA DEI CARABINIERI

(in unita)

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMER O	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - MODENA	IT70B07601129000000 14657472		no	autorizzazione Rgs						04-09- 2000	04-09- 2000		5.358	20.697	845.716	865.183	1.230	
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - VARESE	IT18L07601108000000 16554263	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	90	2010	503	4 e seguenti			01-07- 2000		19.362	653	1.220.914	1.213.545	8.022	
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - PISA	IT34L07601140000000 13595525	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					53	16-06- 2000	16-06- 2000		865.947	956.813	982.379	993.687	1.005.828	
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - SIENA	IT72Z07601142000000 13593512	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-06- 2000		13.221	53.443	973.215	1.005.906	20.752	
STAZIONE CC - DOLIANOVA	IT70Z07601048000000 15187099	UFFICIO POSTALE DOLIANOV A	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	11-09- 1985		6	5				
-CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - AVELLINO	IT28F07601151000000 18066803	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	16-06- 2000		182	11.329	336.323	338.156	481	
COMPAGNIA CC - ABANO TERME	IT59D07601121000010 23576869	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	16-12- 2014		407					
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - FROSINONE	IT55R07601148000000 80883085	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			21-06- 2006				923.182	923.182	-	
LEGIONE CC UMBRIA - SERV. AMM.VO - PERUGIA (CONT. SPEC.)	IT34X07601030000000 16842601	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01- 2001				2.695.374	2.479.815	1.577.199	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMER O	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT .	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - BOLOGNA	IT27R07601024000000 15788417	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-09- 2000		12.964	28.671	525.922	554.322	271	
CDO PROV. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - LIVORNO	IT88D07601139000000 13595582	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	16-06- 2000		1.951	11.881	568.497	576.553	3.825	
STAZIONE CC - URBINO	IT78W07601133000000 65491284	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	203	1989					26-07- 2005			17	25.179	22.757	2.439	
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT72T07601155000000 63351548	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	28-04- 2005				2	2	-	
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT87M07601155000000 69000248	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	14-12- 2005				1	1	-	
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT84T07601155000000 05646517	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	30-10- 2010		3.073		26.999	26.999	-	
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT84G07601153000000 00666677	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	19-02- 2003		8.758.570	4.511.292	63.455.554	63.158.779	4.808.067	
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT57J076011550000002 3305618	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	17-04- 2001		23.390.184	15.323.740	111.054.122	115.970.196	10.407.666	
CDO PROV. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - LECCE	IT47N07601160000000 12784716	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	28-02- 2000		8.000	3.000	1.383.418	1.382.000	4.452	
CDO PROV. CC- MONZA - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT25H07601016000000 15767205	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4 SS					4.507	35.690	2.704.894	2.735.740	4.843	
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - PRATO	IT54Z07601028000000 13596580	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	13-07- 2000		220	3.074	369.189	369.765	2.498	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT .	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - RAGUSA	IT64E07601170000000 15071947	UFFICIO POSTALE RAGUSA CENTRO	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	21-07- 2000		1.610	2.586	574.489	573.538	3.537	
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - LODI	IT31M07601016000000 16018202	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 90	2010	503	4			12-07- 2000		1.302	1.733				
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT60A01005155000000 00012500	BNL	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	20-04- 2001				50.595.001	50.595.001	-	
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO	IT08X07601032000000 54389044	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	21-06- 2001		2.409.741	2.702.553	25.875.913	25.927.544	2.650.923	
LEGIONE CC TOSCANA - SERV. AMM.VO - FIRENZE (CONT. ORD.)	IT72F07601028000000 38044442	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	08-01- 2003		5.526.059	3.097.754	16.075.629	12.803.546	6.379.278	
-CDO PROV. CC- UF. CDO - CROTONE - SZ. AMMINISTRATI VA	IT59M076010440000001 4929871	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	22-02- 2000		3.362	793	587.122	567.571	20.344	
LEGIONE ALLIEVI CC - SERV. AMM.VO - ROMA (CONT. ORD.)	IT79M07601032000000 34923730	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	11-11- 2002				4.730.112	6.114.554	3.890.711	
CDO PROV. CC - UFFICIO COMANDO	IT59R07601120000000 65183592	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	4				04-07- 2005		509	1.079	1.012.647	1.011.984	1.741	
LEGIONE CC TRENTINO ALTO ADIGE - SERV. AMM.VO - BOLZANO (CONT. ORD.)	IT07A0760116000000 00252395	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	30-01- 1979		2.672.226	2.330.118	3.982.494	4.546.856	1.765.756	
GRUPPO CC - CASTELLO DI CISTERNA - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT30H07601034000000 19174838	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	30-06- 2000		10.652	5.752	1.217.298	1.222.934	116	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
	IT16S07601147000000 10548048	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	28-12- 1993		8.760	8.480				
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - COSENZA	IT08D07601162000000 14950893	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-04- 2000		358.608	210	617.784	596.111	21.884	
STAZIONE CC - CITTADELLA	IT18X07601121000010 20048441	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	22-05- 2014		0					
CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - PISTOIA	IT77007601138000000 13591581	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2001				01-07- 2000	01-07- 2000		4.184	4.596	639.910	636.397	8.110	
14 BTG CC SEZ. AMMINISTRATIVA - VIBO VALENTIA	IT57C076010440000010 38243240	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					253825	07-12- 2018	11-07- 2017		2.951	3.619	237.628	237.999	3.248	
CDO PROV CC- SZ.AMMINISTRATI VA - ORISTANO	IT09X07601174000000 16219081	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	29-07- 2000		4.183	346	812.073	809.742	2.677	
-CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - PAVIA	IT67E07601113000000 18442269	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			27-06- 2002		2.007	105	254.172	254.936	665	
-CDO PROV CC- UF CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - ROVIGO	IT91W07601122000000 84574540	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2001					05-10- 2007		8.383	7.497	509.978	504.517	12.958	
3 REGGIMENTO CC LOMBARDIA - MILANO	IT49L07601016000000 43142207	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	28-01- 1999		86	1.727	979.886	981.173	439	
LEGIONE CC EMILIA ROMAGNA -SERV. AMM.VO.- BOLOGNA (CONT. ORD.)	IT64C07601024000000 00278408	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-08- 2001		5.100.663	4.780.031	15.309.312	17.355.095	2.754.248	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT .	DATA APERT URA CONTO	DATA CHI SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - CHIETI	IT32L07601155000000 11518644	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-07- 1999		2.148	6.448				
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - PESARO	IT42O07601133000000 13341052	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			26-06- 2000		6.611	1.030	793.977	794.887	119	
CDO PROVINCIALE CC- UFFICIO COMANDO - BERGAMO	IT81I07601110000001 6022261	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	20-06- 2000		3.956	1.814				
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - CALTANISSETTA	IT40F07601167000000 14911978	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	17-07- 2000				853.933	848.714	9.600	
GRUPPO CC - SERV. AMM. VA - GIOIA TAURO	IT34N07601163000010 39994809	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4 e ss.			24-11- 2017		3.885		884.877	881.961	6.800	
GRUPPO CC - FRASCATI - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT83T07601032000000 71828297	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-04- 2006				1.410.546	1.410.546		
STAZIONE CC - FORLI'	IT63L07601132000000 11592474	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01- 1989			0				
CDO PROV. CC - VIBO VALENTIA - SZ. AMMINISTRATI VA	IT73I076010440000001 4927891	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					143/6- 2000 02/08/2001	02-08- 2001	16-08- 2001							
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - BENEVENTO	IT12Z07601150000000 19715838	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	10-07- 2000		1.510	3.301	675.050	675.243	3.107	
GRUPPO CC - OSTIA - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT90N07601032000000 72306822	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			10-05- 2006				1.351.305	1.351.305	-	
STAZIONE CC - CITTA' DELLA PIEVE	IT30D07601030000000 64168891	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	30-05- 2005				5.101	5.525	8	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTRO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
CDO PROV CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - SASSARI	IT95V0760117200000015940075	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-07-2000		1.501	1.056				
CDO PROV CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - SALERNO	IT14E0760115200000020908836	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-06-2000		386	471	2.887.553	2.887.617	406	
CDO PROV CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - TRAPANI	IT81U0760116400000014803936	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	13-07-2000		280	285	1.109.440	1.104.325	5.401	
CDO PROV CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - CATANIA	IT83Z0760116900000015360969	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	02-08-2000		15.409	4.695	2.450.444	2.429.400	27.039	
CDO PROV CC - LA SPEZIA - SZ.AMMINISTRATI VA	IT63K0760110700000012329181	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	09-08-2014		14.079	944	476.835	477.734	45	
11 RGT CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - BARI	IT29L0760104000000015104706	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	28-02-2000		1.000		157.588	156.389	1.525	
-CDO PROV CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - PERUGIA	IT04X0760103000000012038634	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2002				39.186	39.132	261	
-CDO PROV CC-UF CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - PERUGIA	IT26X0760103000000012038626	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2002				1.023.034	1.034.097	267	
LEGIONE CC FRULI VENEZIA GIULIA - SERV. AMM.VO - UDINE (CONT. ORD)	IT82S07601123000000000007336	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	25-05-1982		1.350.673	1.234.261	4.373.095	4.187.828	1.419.528	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOSO TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
LEGIONE CC LAZIO - SERV. AMM.VO - ROMA (CONT. SPEC.)	IT72Y0760103200000025903175	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			11-06-2002		11.794.894	11.709.591	25.076.828	25.427.025	11.359.393	
LEGIONE CC LAZIO - SERV. AMM.VO - ROMA (CONT. SPEC.)	IT29I0760103200000099666604	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			09-11-2009		6.752	17.443	521.929	539.372	-	
CDO PROV.CC-UF.CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - RIETI	IT35A0760114600000074789272	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-11-2006				688.164	688.164	-	
CDO PROV.CC-UF.CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - PIACENZA	IT44X0760112600000015419484	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				28-09-2000		1.905	4.842	612.603	617.659	88	
LEGIONE CC CAMPANIA - SERV. AMM.VO - NAPOLI (CONT. ORD.)	IT21B0760103400000013383802	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		30-11-1977		6.738.676	6.980.730	27.205.576	21.296.062	12.890.244	
CDO PROV.CC-UF.CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - REGGIO EMILIA	IT88J0760112800000014220404	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				16-08-2000		5.399	3.656	792.593	785.912	10.336	
CDO PROV.CC-SZ.AMMINISTRATI VA - CREMONA	IT39G0760111400000016732463	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 90	2010	503	4 e seguenti			01-07-2000		3.285	2.226	494.158	494.368	2.016	
CDO PROV.CC-UF.CDO-SZ.AMMINISTRATI VA - FOGGIA	IT04G0760115700000012784757	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		28-02-2000		2.000	3.000	1.815.688	1.813.369	5.319	
CDO PROV.CC-TRENTO - UF.CDO-SZ.AMMINISTRATI VA	IT90V0760101800000012140398	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		12-02-2000			460	26.587	26.439	608	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT CONTO	DATA APERT URA CONTO	DATA CHI SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC - TRENTO - UF CDO- SZ.AMINISTRATI VA	IT55V07601018000000 12142386	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	12-02- 2000		2.528	2.990	1.164.451	1.162.722	4.719	
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ.AMINISTRATI VA - TARANTO	IT03U07601158000000 12781753	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	28-02- 2000		2.000		930.794	930.782	148	
CDO PROV. CC - SAVONA - SZ.AMINISTRATI VA	IT15U076011060000001 2328183	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-02- 2000		9.170	3.199	711.426	713.090	1.535	
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ.AMINISTRATI VA - UDINE	IT02Z07601123000000 11644333	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	20-05- 2000		900	10.971	1.356.665	1.362.462	5.175	
LEGGIONE CC LOMBARDIA - SERV. AMM.VO - MILANO (CONT. SPEC.)	IT38W07601016000000 27128206	BANCOPOS TA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			21-02- 1981		9.679.781	8.695.801	25.986.632	25.805.162	8.877.271	
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ.AMINISTRATI VA - AREZZO	IT33M07601141000000 13592555	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	16-06- 2000		15.331	1.291	921.696	920.383	2.604	
CDO PROV. CC - UFFICIO - COMANDO	IT55P076010200000000 50859495	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	27-01- 2004		3.636	17.760	1.125.759	1.128.992	14.526	
COMPAGNIA CC - LARINO	IT91F07601038000000 11080868	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01- 2010		0					
GRUPPO CC- NAPOLI - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT69Q07601034000000 20133823	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	163	2016					17-07- 2000		2.766	4.719	2.270.260	2.267.175	7.804	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - FROSINONE	IT95T07601148000000 11779030	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			30-12- 1986	03-02- 2018	1.651					
10 REGT CC- UF CDO- SZ.AMINISTRATI VA - NAPOLI	IT69Y07601034000000 10831808	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	07-09- 1977		7.927	2.952	505.026	493.096	14.882	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROVINCIALE CC- SEZIONE AMMINISTRATIVA - FERMO	IT20A07601135000010 43311651	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 90	2010	503	4			28-08- 2018		155	301.117	300.772	500		
COMPAGNIA CC - ASSISI	IT49A07601030000000 22306625	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-01- 2002		0	1.640	1.640	0		
COMPAGNIA CC - ASSISI	IT67T076010300000010 05164825	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-01- 2012		489	6.014	6.015	-		
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - MASSA CARRARA	IT37Z07601136000000 13593387	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					46/10-2- 2016	05-01- 2017	17-07- 2000		72	520.799	522.311	246		
SCUOLA FORESTALE CC - SERVIZIO AMMINISTRATIVO - CITTADUCALE (CONT. ORD.)	IT79A076011460000010 36386728	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	510	1			14-02- 2017		829.656	1.181.495	840.194	1.364.619		
COMPAGNIA CC - PADOVA	IT64G076011210000010 21353949	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	08-09- 2014		7					
12 BTG. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - PALERMO	IT58F07601046000000 13047907	BANCOPOS TA	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	14-06- 1980		2.723	772.315	768.011	8.585		
COMPAGNIA CC - NORCIA	IT56X076010300000010 40308023	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			21-12- 2017			1.089	1.089	-		CHIUSU RA CONTO 07.03.201 9
COMPAGNIA CC - PORTOGRUARO	IT46N076010200000010 16850891	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			17-12- 2013		145	651.392	653.938	4.289		
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - ENNA	IT92Y07601168000000 15077936	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			21-07- 2000		428	6.835	6.835	4.289		
SCUOLA ALLIEVI CARABINIERI - CAMPOBASSO	IT22P076010380000010 34334472	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503	4			16-09- 2016		415.550	3.180.593	2.164.572	1.560.138		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOSO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - COMO	IT86N07601109000000016516270	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503	4 E SEGUENTI			21-06-2000		1.947	1.037	991.160	991.059	1.138	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - MACERATA	IT37Z07601134000000013337613	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			23-06-2000		1.194	3.033	626.781	628.898	916	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - RAVENNA	IT39K07601131000000014066484	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	08-08-2000		17.226	3.944	792.579	795.040	1.483	
COMPAGNIA CC - CERVIA-MILANO MARITTIMA	IT04V07601131000000010825487	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2011	11-09-1985		154					
COMPAGNIA CC - RAVENNA	IT86K07601131000000010824480	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	02-09-1985		22					
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - TRIESTE	IT34S07601023000000011574498	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	28-06-2000		3.112.088	35.062	561.636	531.272	36.013	
CDO PROV. CC - UFFICIO COMANDO	IT12B07601026000000013375621	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503	4			26-06-2000		3.147	500	841.995	841.338	1.156	
GRUPPO CC - SERV. AMM VA - LAMEZIA TERME	IT46K07601044000001044162954	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	05-11-2018				623.594	622.875	1.102	
LEGIONE CC CALABRIA - SERV. AMM. VO - CATANZARO (CONT. ORD.)	IT11D07601044000000011002888	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	24-01-1982		4.704.739	3.958.372	15.869.495	14.374.997	5.452.870	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - CAMPOBASSO	IT34G07601038000000011502655	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503	4			04-02-2000		2.283	11.621	727.381	736.943	2.059	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ AMMINISTRATI VA - LATINA	IT09M07601147000000 76954718	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	4	503			01-01- 2007				955.559	955.559	-	
GRUPPO CC - ROMA - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT35V07601032000000 71945414	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			21-04- 2006				3.200.367	3.200.367	-	
LEGIONE CC VENETO - SERV. AMM.VO - PADOVA (CONT. SPEC.)	IT49Y07601121000000 14009351	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001		20-12- 2001		6.214.930	4.963.317				
LEGIONE CC ABRUZZO E MOLISE - SERV. AMM.VO - CHIETI (CONT. ORD.)	IT10U07601155000000 10913663	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001		01-07- 2009		2.569.449	2.277.090	9.422.175	8.723.534	2.975.732	
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ AMMINISTRATI VA - CASERTA	IT03O07601149000000 19792811	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001		11-07- 2000		14.335	2.884	1.542.947	1.335.835	209.997	
4 BTG CC-UF CDO- SZ AMMINISTRATI VA - MESTRE	IT09V07601020000000 12880308	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001		07-02- 2011		23.962	11.907	297.081	301.506	7.481	
2 BRIGATA MOBILE - CC - SERV. AMM.VO - LIVORNO (CONT. SPEC.)	IT60C07601139000000 18912196	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001		26-03- 2002		6.013.852	10.618.938	9.556.725	13.316.486	6.859.177	
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ AMMINISTRATI VA - BARI	IT52J076010400000001 2782744	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001		28-02- 2000		2.000	4.000	1.821.426	1.825.425	1	
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ AMMINISTRATI VA - REGGIO CALABRIA	IT89E07601163000000 14922876	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					18-02- 2000		18-02- 2000		3.871	769	1.563.751	1.540.099	24.420	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
LEZIONE CC - PUGLIA - SERV. AMM.VO - BARI (CONT. ORD.)	IT37R07601040000000 00224709	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	28-02- 2000			3.880.000	3.695.000	14.506.976	12.711.926	5.490.050	
COMPAGNIA CC - PERUGIA	IT14T07601030000000 15737067	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-03- 2002					1.648	1.648	0	IL SALDO SI RIFERIS CE ALLE COMPEN SENZE LIQUID AZIONE MATUR ATE NELLA NNO 2018
CDO PROV. CC - UFFICIO COMANDO	IT43Y07601117000000 59281220	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	18-11- 2004			1.221	906	1.219.953	1.220.656	203	
LEZIONE CC LIGURIA - SERV. AMM.VO - GENOVA (CONT. ORD.)	IT28F07601014000000 16732166	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		01-01- 2010			2.791.108	2.495.260				
CDO PROV. CC - SZ. AMMINISTRATIVA	IT72J07601090000001 6741274	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4 e seguenti		01-07- 2000			158	1.942	490.935	492.030	848	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ-AMMINISTRATI VA - LUCCA	IT90Q07601137000000 13594551	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	17-06- 2000			26	334	912.781	911.960	1.155	
I RGT CC PARAC - UF CDO - SZ-AMMINISTRATI VA - LIVORNO	IT71P07601139000000 43397868	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	04-04- 2003			11.561	25.865	576.141	589.789	12.218	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ-AMMINISTRATI VA - GENOVA	IT54R07601014000000 12331187	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-02- 2000			5.590	1.317	1.798.602	1.787.047	12.872	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
-CDO PROV. CC- UF CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - PORDENONE	IT66007601125000000 11621331	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	01-01- 2001		17	1.490	585.537	586.030	996	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - VITERBO	IT57207601145000000 10991016	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	22-01- 1987		4.396	4.399	-	-	4.399	CONTO IN FASE DI CHIUSU RA
CDO PROV. CC- UF CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - FIRENZE	IT32D07601028000000 13590542	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	17-06- 2000			6.890	531.235	525.500	12.470	
-CDO PROV. CC- UF CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - ASCOLI PICENO	IT41N076011350000000 13378625	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			24-07- 2000		2.399	191	395.662	395.237	616	
GRUPPO CC - TORRE ANNUNZIATA - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT23K076010340000000 94554268	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	163	2016					04-02- 2009		488	5.270	1.087.733	1.087.996	5.007	
STAZIONE CC- LEGNAGO	IT36X076011170000010 24332528	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			05-02- 2015		2.557	443				
SC. ALL. CC- SERVIZIO AMMINISTRATIVO - TORINO	IT75Q076010100000000 28127108	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	01-01- 1970		67.957	527.168	1.818.480	1.606.751	738.897	
COMANDO GENERALE - REP. AUTONOMIO - SERV. AMM.VO (CONT. ORD.)	IT49E076010320000000 00420018	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	12-07- 2006		26.028.499	17.387.390	19.358.841	20.424.972	16.321.260	
COMPAGNIA CC - TREVISO	IT47C076011200000010 24454819	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	12-02- 2015		459	2.846				
CDO PROV. CC- SZ. AMMINISTRATI VA - RIMINI	IT63A076011320000000 13854401	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	29-07- 2000		1.406	4.277				

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PERTUR CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ AMMINISTRATI VA - IMPERIA	IT0910760110500000001 2328175	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	31-12- 2014		1.575	2.117	696.866	698.725	257	
COMPAGNIA CC - CITTA' DI CASTELLO	IT02E076010300000010 08138644	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	29-07- 2014				2.467	2.467	0	
COMPAGNIA CC - CITTA' DI CASTELLO	IT16A076010300000000 22307607	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	12-01- 2001		0	0	-	-	0	
CDO PROV. CC - BELLUNO - SZ AMMINISTRATI VA	IT47Z076011190000000 53614277	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		29-04- 2004		54.868	4.850	716.877	708.827	12.900	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ AMMINISTRATI VA - MESSINA	IT89G076011650000000 15674955	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2010	503	4 e seguenti		14-08- 2000		12.115	18.216	2.725.812	2.722.425	21.603	
6 BTG CC - SZ AMMINISTRATI VA - FIRENZE	IT23O07601028000000 13995501	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2010	503		01-01- 2001	29-01- 1980		2.619	2.198	286.347	283.077	5.468	
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ AMMINISTRATI VA - VITERBO	IT43O076011450000000 72888407	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		06-06- 2006				944.767	944.767	-	
COMANDO UFAA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO (CONT. SPEC.)	IT78J076010320000103 6814901	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44	TER E QUATE R		16-03- 2017		6.804.687	3.192.610	7.292.064	3.103.577	7.381.097	
COMPAGNIA CC SETAF - VICENZA	IT47Q01005118020000 00000712	BNL - GRUPPO BNP PARIBAS - AGENZIA SETAF	no	autorizzazione Rgs					1268- 1/2012	03-01- 2013		2.419	156	84.530	79.181	5.505	
LEGIONE CC MARCHE - SERV. AMM.VO - ANCONA (CONT. ORD.)	IT26O07601026000000 31355449	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		13-08- 2002		2.281.775	2.879.761	5.353.588	5.301.768	2.931.581	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
LEGIONE CC SICILIA - SERV. AMM.VO - PALERMO (CONT. ORD.)	IT50F07601046000000 10048908	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	24-08- 1991		6.666.364	8.447.783	25.636.444	23.894.406	10.189.821		
-CDO PROV.CC- UF.CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - PADOVA	IT50H07601121000000 64837370	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	30-05- 2005		3.918	1.388	1.652.800	1.653.270	917		
CDO PROV.CC - VERCELLI - SZ.AMMINISTRATI VA	IT41H07601100000000 15324122	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		15.648	181	446.485	446.406	260		
CDO PROV.CC- UF.CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - CATANZARO	IT20Y07601044000000 14950877	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	28-02- 2000				1.773.829	1.773.825	3.718		
-CDO PROV.CC- UF.CDO - CUNEO - SZ.AMMINISTRATI VA	IT87P07601102000000 13889134	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		41.523	58.693	902.011	941.309	19.395		
CDO PROV.CC - ASTI - SZ.AMMINISTRATI VA	IT07L07601103000000 14474142	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		79	1.002	419.749	420.747	3		
LEGIONE CC PIEMONTE E VALLE D'AOSTA - SERV. AMM.VO - TORINO (CONT. SPEC.)	IT48Y07601010000000 20312104	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		4.846.007	7.063.012	12.290.902	12.097.020	7.256.894		
STAZIONE CC - CESENA	IT61W07601132000000 11597473	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	14-09- 1985		2.217		6	6	0		
13 RGT CC- SERV.AMMINISTR ATIVO - GORIZIA	IT23L07601124000000 10860492	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90/2010	2010	503	4 e ss.		25-05- 1982		56.676	96.167	2.573.659	1.998.693	671.133		
13 RGT CC- SERV.AMMINISTR ATIVO - GORIZIA	IT40S07601124000000 99101396	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90/2010	2010	503	4 e ss.		09-10- 2009		1.037	15.098	126.894	137.339	4.652		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOSO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019	
13 RGT CC - SERV AMMINISTRATIVO - GORIZIA	IT0310760112400001018391407	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90/2010	2010	503	4 e ss.			04-03-2014		5.926	3.113	21.815	22.355	2.573		
CDO PROV. CC - ISERNIA - SZ. AMMINISTRATIVI VA	IT130760115600000011519865	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001	01-07-2009		2.737	3.574	426.784	429.667	691		
SCUOLA UFFICIALI - SERV. AMM.VO - ROMA (CONT. ORD.)	IT87Y0760103200000023184443	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001	16-05-2002		1.182.377	1.255.270	1.700.316	1.657.202	1.298.384		
COMPAGNIA CC - ALBENGA	IT55K0760110600000011715174	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001	30-08-1985		0						
STAZIONE CC - COPPARO	IT33J0760113000000010685444	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001	11-09-1985		1.440						NESSUN MOVIMENTO SUL CONTO
CDO PROV. CC - BIELLA - SZ. AMMINISTRATIVI VA	IT96H0760110000000015323132	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			31-12-2012		3.453	303	341.018	341.227	95		
COMPAGNIA CC - FIOREZZUOLA D'ARDA	IT34Y0760112600000010645299	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				11-04-1977								
2 RGT MAR. BRIG. SERV. AMMINISTRATIVO - VELLETRI	IT1010760103200000021897681	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001	30-04-2002				2.742.476	1.591.980	2.947.739		
CDO PROV. CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATIVI VA - FERRARA	IT72Q0760113000000014179477	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001	01-09-2000		501	3.751					
CDO PROV. CC - TERNI - UF CDO - SZ. AMMINISTRATIVI VA	IT54C0760114400000022769632	BANCOPOSTA IMPRESA ONLINE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4 e ss.			28-03-2001		3.190	5.413	418.585	423.993	5		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC - GORIZIA - SZ. AMMINISTRATI VA	IT78A07601124000000 11643343	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		10-06- 2000		1.941	2.794	353.697	355.850	642	
COMPAGNIA CC - FOLIGNO	IT57A07601030000000 24355620	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	10-10- 2001		644	556	-	-	556	
LEGIONE CC SARDEGNA - SERV. AMM.VO - CAGLIARI (CONT. ORD)	IT53C07601048000000 26941179	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	25-06- 2002			4.292.414				
STAZIONE CC	IT74Y07601126000000 10647295	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503			02-09- 1975							
STAZIONE CC - RHO	IT86Y076010160000004 1479205	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4 SS		13-09- 1985		75					
CDO PROV. CC - VERBANIA - SZ. AMMINISTRATI VA	IT81O07601101000000 13933114	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		3.228	9.853	404.067	411.720	2.200	
CDO PROV. CC - UF. CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - L'AQUILA	IT13O07601036000000 11553864	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	01-07- 2009		717	1.047	1.104.904	1.103.357	2.594	
-CDO PROV. CC - UF. CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - NOVARA	ITS1U07601101000000 14555130	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		948	1.533	428.843	429.976	400	
CDO PROV. CC - UF. CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - ALESSANDRIA	IT43L07601104000000 14232136	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12- 2012		4.435	16.953	533.830	527.629	23.154	
GRUPPO CC - MONREALE - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT70A07601046000000 16207979	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		01-09- 2000		3.258	9.612	1.444.156	1.443.140	10.628	
CDO PROV. CC - UF. CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - CAGLIARI	IT33P07601048000000 15118078	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	30-06- 2000		4.807	6.767	1.537.863	1.540.511	4.119	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMPAGNIA CC - FOLIGNO	IT69X07601030000010 02328506	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	28-09- 2011				0	7.553	7.553	-	SOMMA DI EURO 0,05 INTERE SSI ANNO 2017/201 8, SONO STATI VERSAT I AL COM. LEG. CC UMBRIA SERV. AMM/V O
-CDO PROV. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - BOLZANO	IT73U07601116000000 12143392	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	10/1-11- 2017				19-12- 2018	01-01- 2000			14.822	4.397	1.580.732	1.578.023	7.105	
-CDO PROV. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - BOLZANO	IT95U07601116000000 12143384	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	10/1-11- 2017				19-12- 2018	01-01- 2000			1.048	687	82.692	80.180	3.199	
CDO PROV. CC- UF. CDO- SZ. AMMINISTRATI VA - SIRACUSA	IT93007601171000000 15361975	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	02-08- 2000			2.227	5.755	930.947	928.623	8.079	
STAZIONE CC - VERONA P.LE	IT68T07601117000010 25714690	BANCOPOS TA	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	20-04- 2015			3.618	261				C/C CHIUSO, SALDO, VERSAT O AL SERVIZI O AMMINI STRATI VO DEL COMAN DO U.U.M. SS PALIDO RO RM.
COMANDO CARABINIERI BANCA D'ITALIA	IT52C07601032000000 64463003	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01- 2001	05-11- 1998					16.927	16.892	2.448	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTROTESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CDO PROV. CC - UFFICIO COMANDO	IT79H0760116600000014910988	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	17-07-2000			43.163	20.110	1.633.279	1.641.672	11.717	
STAZIONE CC - CESENATICO	IT0910760113200000010159473	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	29-07-1998			2.936	2				
CDO PROV. CC - UFF. CDO - SZ. AMMINISTRATIVI VA - TORINO	IT16P07601010000000071365654	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12-2012			26.778	323.855	2.805.030	3.073.668	55.216	
GRUPPO CC - AOSTA - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT7800760101200000014586283	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		31-12-2012			13.960	1.670	634.930	635.217	1.383	
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - RIETI	IT59G07601146000000010069029	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44	TEREQUATE		31-05-1993			41.437	41.451	15		41.466	
GRUPPO CC - PALERMO - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT62A07601046000000015658909	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-08-2000			9.320	10.881				
GRUPPO CC - MILANO - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT32T07601016000000018019216	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	28-07-2000					3.823.772	3.796.995	27.888	
STAZIONE CC - CAIRO MONTENOTTE	IT62U07601106000000012695177	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2010	503	4		01-01-2010				-0				
-CDO PROV. CC - UFF. CDO - SZ. AMMINISTRATIVI VA - MANTOVA	IT09L07601115000000016322224	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-06-2000			2.507	1.580	786.837	785.696	2.721	
SC. ALL. CC - SERVIZIO AMMINISTRATIVO - REGGIO CALABRIA	IT89D07601163000000016374894	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	06-09-1994				389.597	2.405.327	1.501.053	1.293.871	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTESORI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMM.A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
LEIGNE CC - BASILICATA - SERV. AMM.VO - POTENZA (CONT. ORD.)	IT66C0760104200000000117853	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	20-06-1994							
COMPAGNIA CC - SPOLETO	IT67B07601030000000022307052	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	195/2-2					02-05-2019	01-01-2002		72					
STAZIONE CC - VITTORIO VENETO	IT28R07601120000001024580498	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	19-02-2015			34				
COMPAGNIA CC - BORGO VAL DI TARO	IT76D07601127000000060915071	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-09-1992							
COMPAGNIA CC - SAN LAZZARO DI SAVENA	IT69A07601024000000061421251	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	10-02-2005		2.699					
STAZIONE CC - CARBONIA P.LE	IT15007601048000000015184096	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	11-09-1985		17	1.557	3.161	4.718	-	
COMPAGNIA CC - REGGIO EMILIA	IT56P07601128000000010748424	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				14-09-1985		8.056					
CDO PROV. CC - UF.CDO - SZ AMMINISTRATI VA - PARMA	IT24Z07601127000000014463418	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	20-07-2000				1.126.206	1.134.750	231	
STAZIONE CC - VILLACIDRO	IT97E07601048000000015211097	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	11-09-1985		9	1.187	3.540	4.727	-	
STAZIONE CC - MODENA P.LE	IT32R07601129000000011380417	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	02-09-1985	30-11-2019						NON ESISTO NO MOVIM ENTAZI ONI DI DENAR O POICHE I PAGAM ENTI VENGO NO EFFETT UATI
COMPAGNIA CC - MOLINELLA	IT33A07601024000000012556403	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					123/12-1	15-12-2018	02-09-1985		-0					

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI	NORMA ASSOCIATA	NUMER O	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT CONTO	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STAZIONE CC - ASCOLI PICENO	IT2200760113500000 65941205	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		18-08- 2005			4	2	434	436	-	
-CDO PROV CC - UF CDO - SZ AMMINISTRATI VA - POTENZA	IT3200760104200000 13423702	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-07- 2000		6.651	52.742	1.324.776	1.361.169	16.348	
-MSU-KFOR- PRISTINA - KOSOVO	XK05118800029200013 2	PRO CREDIT BANK SH. A.	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		05-03- 2010					2.123.947	1.987.305	215.580	
COMPAGNIA CC - PARMA	IT98S0760112700000 12442450	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01- 1992							
STAZIONE CC - SPOLETO	IT421076010300000001 2952065	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					131	29-11- 2016	01-01- 2002							
CDO PROV CC - UF CDO - SZ AMMINISTRATI VA - BRESCIA	IT76707601112000000 17257221	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-09- 2000		3.347	7.170	2.267.611	2.264.752	10.029	
COMPAGNIA CC - ARENZANO	IT14Y07601014000000 74998485	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01- 2001	04-07- 2019	-0	-0				
STAZIONE CC - CAGLIARI VILLANOVA	IT28007601048000000 92218593	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	08-10- 2008	15-01- 2020	2.757	10.676				
COMPAGNIA CC - PIOVE DI SACCO	IT221076011210000102 0406771	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					049/1-11- 2019	04-11- 2019	17-09- 2014	10-04- 2019	51					
COMPAGNIA CC - PORTOMAGGIORE	IT791076011300000001 0684447	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-09- 1985		0					

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTINUTORE	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STAZIONE CC - CASTELNOVONE MONTI	IT16P0760112800000010746428	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				02-09-1985		1.636					
	IT07A0760113300000065700692	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					127/2019	01-01-2019	04-08-2005		123	218				
CDO PROV CC - SZ. AMMINISTRATI VA - SONDRIO	IT680076011100000016196222	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	25-10-2000		901	8.065	701.980	707.384	2.661	
STAZIONE CC - ALASSIO	IT37W0760110600000010581171	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	09-11-1993	06-07-2019	0	0				
COMPAGNIA CC - PESCHIERA DEL GARDA	IT36L0760111700001014789968	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	05-09-2013	02-01-2020	26	23				
COMANDO GENERALE - CENTRO UNICO CONTRATTUALE - ROMA	IT2110760103200001036102711	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44	quater			25-01-2017		3.001	2.755	68.611	49.496	21.870	
COMPAGNIA CC - FAENZA	IT24V0760113100000010826485	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	11-09-1985		13					
SCUOLA MAR E BRIG. CC - SERV. AMM. VO - FIRENZE (CONT. ORD.)	IT200076010280000015649502	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						07-05-2001	15-11-1979			6.453.856	6.321.254	6.609.436	6.165.674	
-CDO PROV CC - UF CDO - SZ. AMMINISTRATI VA - GROSSETO	IT190076011430000013596531	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	17-06-2000		15.774	767	1.156.685	1.148.059	9.393	
STAZIONE CC - SAN GIOVANNI IN PERSICETO	IT640076010240000013224407	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					123123	26-08-2009	26-08-2009		247				0	
COMPAGNIA CC - GENOVA CENTRO	IT190076010140000080826696	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4 - 55			07-05-2007	04-07-2019		0				

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STAZIONE CC - CONEGLIANO VENETO	IT2807601120000010 27370590	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-07-2015			145	166				PRESEN TATI MODULI CHUSU RA C/C IL 02. AGOST O 2019
CENTRO ADDESTRAMENTO ALPINO - SELVA DI VAL GARDENA	IT3607601116000001 0235398	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-1983			1.426	1.020	49.254	49.823	451	
7 REGGIMENTO CC TRENTO ALTO ADIGE - LAIVES	IT20K07601116000000 40318537	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-04-2003					2.812.735	2.329.993	766.952	
STAZIONE CC - SASSUOLO	IT72R07601129000000 11382413	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	02-09-1985					0	0	-	IN DATA 03/01/20 19 ACCRE DITATI 0,02 € PER INTERE SSI CREDIT ORI
STAZIONE CC - SAN BONIFACIO	IT07Q0760117000010 14563579	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-10-2019	22-08-2013			2.413	129				
GRUPPO CARABINIERI FORESTALE - PADOVA	IT49F07601121000000 14681357	CORPO FORESTALE DELLO STATO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-02-1993			202	3				
STAZIONE CC - SAN VITO	IT16S07601048000000 15662091	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503	4 E S S	01-01-2001	16-02-1993			1.701	15	54	69	-	
GRUPPO CC - LOCRI - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT93F07601163000000 01253636	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2010			2.437	29.167	699.731	719.924	8.974	
RGT. CORAZZIERI - SERV. AMM.VO - ROMA (CONT. SPEC.)	IT48A07601032000000 57176000	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-1980			1.254.373	1.314.001	3.576.226	3.349.063	1.541.164	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMER O	ANNO LEGGE/ REGOLAMENT O	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONTO	DATA CHIU SURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
-MSU-KFOR- PRISTINA - KOSOVO	IT10C03069033900718 33280288	BANCA INTESA S.P.A.	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			15-11- 2001				3.762.393	3.484.075	417.660	
CDO PROV. CC- UF.CDO- SZ.AMMINISTRATI VA - TERAMO	IT62707601153000000 11517653	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					10/143	01-01- 2009	01-01- 2009			3.372	637.366	640.272	457	
COMPAGNIA CC - PAVULLO NEL FRIGNANO	IT92R07601129000000 11383411	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					182/5-1- 2019	31-01- 2020	02-09- 1985	16-01- 2020					0	
Totale													187.920.248	164.313.408	644.346.704	632.227.122	158.215.851	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

CONSAP CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI S.P.A.

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
	IT64E0308703200C C0100052935	BANCA FINNAT EURAMERICA	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	07-03-2012		76.474	125.446	11.284.919	11.318.824	91.540	
	IT77X0510439498C C0500520391	BANCA POPOLARE DEL LAZIO	25069/350	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-04-2019				43.813	43.661	152	
	IT56U03069032401 00000008673	INTESA SANPAOLO	25035/350	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01-2010		23.161	61.564	104.437	106.605	59.396	
	IT82T05696032000 00009999X18	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01-2005		20.476.468	26.023.730	8.563.348	11.247.569	23.339.509	
	IT40U05696032250 00003529X82	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	25040/350	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01-2011		42.193	65.872	1.236.398	1.236.940	65.330	
	IT40U05696032250 00003529X82	BANCA POPOLARE DI SONDRIO	25044/350	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	01-01-2011		42.193	65.872	1.236.398	1.236.940	65.330	
	IT47T03069032401 00000008763	INTESA SANPAOLO	25044/350	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	17-01-2012		86	463	3.385.788	3.386.122	128	

(in unita)

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTUR A CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
	IT69T03069032401 00000008755	INTESA SANPAOLO	25045/350	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	17-01-2012		171	25.264	127.785	135.859	17.191	
Totale													20.660.746	26.368.210	25.982.884	28.712.520	23.638.577	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

GUARDIA DI FINANZA

(in unità)

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE FROSINONE	IT4410760114800000012349031	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	28-10-1976			6.323	11.118				
CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE SCUOLA ALPINA PREDAZZO - FUNZIONARIO DELEGATO	IT08V0760101800001020672117	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	24-06-2014			330.265	2.318.177	1.308.915	3.072.449	554.644	
COMANDO PROVINCIALE MATERA	IT92S076011610000012365755	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	31-10-1977			7.887	10.841	9.737	-	20.578	
COMANDO PROVINCIALE CATANZARO	IT83A0760104400000014211882	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001			11.061	15.516	8.382	15.127	8.772	
CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE SCUOLA NAUTICA GAETA - FUNZIONARIO DELEGATO	IT54E0760114700001019613106	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3			02-05-2014			112.778	1.005.509	1.176.987	1.641.966	540.531	
REPARTO T.L.A. FRIULI V.G. TRIESTE	IT36I07601022000001117348	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	47			01-01-2000			1.544.851	2.791.701	3.677.953	5.414.511	1.055.144	
COMANDO PROVINCIALE TRAPANI	IT62H0760116400000011347911	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-06-1980			397	787				
COMANDO PROVINCIALE NOVARA	IT32A0760110100000017184284	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	10-03-1981			668	2.736				
GRUPPO FRATTAMAGGIORE	IT29E0760103400000038520805	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	02-01-1997			6.908	6.911	3		6.916	
COMANDO PROVINCIALE TERNI	IT87E076011440000011101052	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-01-2000			7.526	4.110				
TENENZA BORMIO	IT89H076011100000010217230	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs		1992				28-11-1998			3.546	3.548				
COMANDO PROVINCIALE TREVISO	IT68T0760112000000013814514	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-06-1979			131.795	160.495	9.530	165.594	4.431	

UO	IRAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
REPARTO T.L.A. LIGURIA GENOVA	IT48F076010140000012238184	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				09-12-1999		2.242.597	2.381.063	3.692.549	4.551.882	1.521.731	
COMANDO PROVINCIALE ORISTANO	IT29H076011740000011359094	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					6279/621	26-07-1983	26-07-1983		2.875	6.718	1.540	4.664	3.594	
GRUPPO PONTE CHIASSO	IT36L076011090000013694229	UFFICIO POSTALE PONTE CHIASSO 20156	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	11-04-1981				6.564	6.564		
COMANDO PROVINCIALE MACERATA	IT12C076011340000017465600	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992	202				27-05-1977		9.786	1.907	9.419	8.029	3.297	
REPARTO T.L.A. DEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE	IT52N076010320000087417002	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				16-11-1992		20.455.002	5.171.123	16.566.234	17.162.907	4.574.449	
COMANDO PROVINCIALE TERAMO	IT44H076011530000010704641	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	31-05-1982		1.771	1.575	18.372	16.655	3.292	
COMANDO PROVINCIALE CREMONA	IT53G076011140000014357263	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				29-05-1982		7.069	8.906	653		9.559	
COMANDO PROVINCIALE AREZZO	IT84N076011410000013112529	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	15-11-1979		538	1.480	8.203	8.955	728	
GRUPPO SESTO SAN GIOVANNI	IT77I0760101600001012042881	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				29-03-2013		303	929	9.074	9.902	102	
COMANDO PROVINCIALE LECCO	IT80B076011090000014234462	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				15-05-2000		1.904	7.383				
COMANDO REGIONALE BASILICATA	IT44W0760104200001022337990	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				02-10-2014		216.808	448.612	1.035.909	736.522	748.000	
GRUPPO PRONTO IMPIEGO ROMA	IT30T076010320000062955885	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-09-2005		5.347	66.331	128.771	188.482	6.619	
REPARTO T.L.A. DEI REPARTI SPECIALI	IT27K076010320000012796009	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	04-02-1985		6.316.535	5.664.962	5.179.515	9.077.314	1.767.163	
COMANDO PROVINCIALE SONDRIO	IT41A076011100000015101249	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				01-01-2000		1.409	2.401	14.984	16.904	481	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE PISTOIA	IT36Y0760113800000012979514	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	15-11-1979				4.649	4.232	1.334	
COMANDO PROVINCIALE L'AQUILA	IT400076010360000011692670	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	28-10-1976				12.677	14.952		
COMANDO PROVINCIALE GORIZIA	IT606076011240000011579497	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-1990		1.689	4.058	49.607	48.689	4.976	
COMANDO PROVINCIALE CROTONE	IT45R076010440000000672881	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-1995		40	36	6.478	6.478	37	
II GRUPPO ROMA	IT64S076010320000031275001	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	28-08-1987		85.858	67.729				
NUCLEO DI FRONTIERA MARITTIMA DI DURAZZO	AL06208121190000030399832801	INTESA SAN PAOLO BANK	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3			01-01-2001	01-01-2008		98	56.050				
COMANDO PROVINCIALE CATANIA	IT89L0760116900000012536959	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2007		42.402	17.785				
REPARTO T.L.A. PUGLIA BARI	IT74L0760104000000019719707	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				15-10-1977		3.121.609	4.441.670	6.444.750	8.875.526	2.010.895	
COMANDO PROVINCIALE UDINE	IT43L0760112300000016271330	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01	01-01-2001	01-01-2001		3.273	5.950	60.285	65.044	1.191	
GRUPPO FIUMICINO	IT1600760103200000033124009	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-04-1994		4.857	5.536	20.263	19.774	4.831	
COMANDO PROVINCIALE RIETI	IT77H0760114600000014526024	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	06-07-1979		3.995	9.352				
COMANDO PROVINCIALE RAVENNA	IT54Z0760113100000015034481	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2000		3.637	3.271	4.734	4.645	3.360	
COMANDO PROVINCIALE PIACENZA	IT04X0760112600000012882296	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992	202	2			01-01-1980		8.723	18.979				
SCUOLA ADDESTRAMENTO DI SPECIALIZZAZIONE ORVIETO	IT25L0760114400001020451595	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				12-06-2014		843	409.872	1.133.988	844.674	699.186	
COMANDO PROVINCIALE NUORO	IT76W0760117300000011286085	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-1985		41.091	8.601	7.368	9	15.960	

UO	IBAN /Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORER IA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAM ENTO	ART.	COMMA	NUM ERO PROT	DATA PROT.	DATA APERTU RA CONTO	DATA CHIUSU RA CONTO	SALDO FINALE IV trim.2017	SALDO FINALE IV trim.2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE SALERNO	IT25Q076011520 0000017425844	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	27-02- 1980		30.717	28.506				
COMPAGNIA RHO	IT75M076010160 0001034876795	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	292	2005	3				21-10- 2016		3.884	1.560				
COMANDO PROVINCIALE ISERNIA	IT79G076011560 0000012747861	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	25-02- 2000		6.804	12.272				
COMANDO PROVINCIALE VARESE	IT41N076011080 0000040773244	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2002		14.012	15.296				
CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE R.T.L.A. CENTRO DI AVIAZIONE PRATICA DI MARE - FUNZIONARIO DELEGATO	IT97Y076010320 0000049182009	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	D.M.N 292	2005	3				11-11- 1985		10.381.123	7.098.407	8.866.947	12.686.608	3.278.746	
COMANDO PROVINCIALE FERRARA	IT88N076011300 0000015004443	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2001		1.105	5.316	21.055	24.781	1.590	
COMANDO PROVINCIALE BIELLA	IT20S0760110000 000013733134	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2015				7.373	7.344	49	
COMANDO PROVINCIALE MASSA CARRARA	IT07E0760113600 000011622545	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2008		19.215	10.613				
COMANDO PROVINCIALE ASTI	IT75G076011030 0000011758141	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 1980		10.863	41.118	13.062	41.684	12.496	
COMANDO PROVINCIALE PAVIA	IT04U076011130 0000017202276	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	28-07- 1977		2.166	10.322	30.161	37.903	2.579	
COMANDO PROVINCIALE REGGIO CALABRIA	IT20O076011630 0000014298897	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2008		14.312	25.397				
COMANDO PROVINCIALE SAVONA	IT06U076011060 0000012829172	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2001		10.573	12.026				
COMANDO PROVINCIALE SIRACUSA	IT46F0760117100 000010856961	POSTA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	08-06- 1981		60.449	130.160				
COMANDO PROVINCIALE PERUGIA	IT42I0760103000 000014268064	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2001		19.933	11.523				

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE BRINDISI	IT97C076011590000012312724	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992					01-11-2002		9.134	52.817	97.353	116.050	34.120	
GRUPPO MANTOVA	IT46S07601150000014556468	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		01-01-2015		1.394	8.051	10.423	-	18.474	
INUCLEO OPERATIVO METROPOLITANO MILANO	IT25W076010160000036781201	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		28-07-1977				5.119	8.519	1.575	
COMANDO REGIONALE VALLE D'AOSTA	IT79P076010120000011347119	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		01-01-2001		4.616	1.684	6.241	5.204	2.721	
COMANDO PROVINCIALE REGGIO EMILIA	IT57D076011280000014453427	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		23-08-1978		402	448	2.704	3.004	148	
REPARTO T.L.A. LAZIO ROMA	IT41P076010320000000642017	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				13-06-1977		7.085.449	5.666.718	6.152.850	10.201.925	1.617.644	
COMANDO PROVINCIALE LECCE	IT02B076011600000012869731	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992					01-11-2002		20.757	98.999	93.173	139.401	52.771	
REPARTO T.L.A. EMILIA ROMAGNA BOLOGNA	IT05Z076010240000016584401	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				13-04-1977		2.871.717	3.706.744	2.945.497	5.583.232	1.069.008	
COMANDO PROVINCIALE CALTANISSETTA	IT9807601167000001172939	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		14-06-1980		5.951	8.689	15.099	21.537	2.251	
COMANDO PROVINCIALE BARI	IT56M076010400000014531701	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		31-10-1977		191.472	376.621	198.524	471.251	103.791	
REPARTO T.L.A. LOMBARDIA MILANO	IT71L076010160000027153204	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2005	3				14-11-1977		6.434.715	7.590.669	8.457.551	12.359.485	3.688.736	
COMANDO PROVINCIALE ALESSANDRIA	IT06S076011040000016938151	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					10-03-1981		10-03-1981		10.159	8.519				
COMANDO PROVINCIALE FOGGIA	IT88S076011570000012990719	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		01-01-2001		26.296	13.862	178.559	170.963	21.458	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE AVELLINO	IT46E076011510000015093842	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	30-12-1999		69.777	94.885				
COMANDO PROVINCIALE PESARO	IT88Y076011330000014046619	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992	202				27-05-1977		2.177	1.224	10.327	9.941	1.610	
COMANDO PROVINCIALE MODENA	IT28M076011290000017378415	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992	202	2			28-11-1998		1.151	978				
COMANDO PROVINCIALE NAPOLI	IT83B076010340000021127808	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						13-06-1977	13-06-1977		60.954	52.277				
CENTRO NAVALE FORMIA	IT94S076011470000010747046	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				06-10-1980		15.108.947	10.931.426	12.632.280	16.930.870	6.632.836	
COMANDO PROVINCIALE RIMINI	IT77E07601132000000580472	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-1997		3.555	4.412	12.027	7.740	8.699	
COMANDO PROVINCIALE PARMA	IT52D0760112700000014076434	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2008		2.119	4.618	1.813	5.189	1.242	
REPARTO T.L.A. SICILIA PALERMO	IT84L0760104600000013323902	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2008	3				14-06-1980		2.795.180	4.339.413	7.969.028	10.154.910	2.164.624	
COMANDO PROVINCIALE TORINO	IT15I076010100000020494100	POSTA	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44 quater	2			01-01-2009		5.111	7.998	59.257	63.767	3.488	
REPARTO T.L.A. ABRUZZO L'AQUILA	IT52L076010360000014109672	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	03-12-1997		900.425	1.354.648	2.756.627	3.288.160	803.115	
COMANDO PROVINCIALE COMO	IT03L076011090000019466226	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	d P.R. 393	1959					09-03-1981		12.450	5.639	40.772	43.835	2.576	
COMANDO REGIONALE VALLE D'AOSTA	IT24K0760101200001019405990	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005					17-04-2014		23.783	45.172	888.365	434.653	498.884	
CENTRO INFORMATICO AMMINISTRATIVO NAZIONALE ROMA	IT02R076010320001017823954	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				06-02-2014		5.422.861	1.914.340	24.411.781	26.214.317	111.804	
COMANDO PROVINCIALE SIENA	IT46M0760114200000012972535	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2015		2.907	2.767	2.135	3.847	1.055	

UO	IBAN /Atro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORER IA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAM ENTO	ART.	COMMA	NUM ERO PROT	DATA PROT.	DATA APERTU RA CONTO	DATA CHIUSU RA CONTO	SALDO FINALE IV trim.2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE LUCCA	IT55F0760113700 000012460556	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	20-06- 1980		5.377	4.349	6.267	3.460	
COMANDO PROVINCIALE POTENZA	IT18W076010420 0000013874854	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2002		3.223				
REPARTO T.L.A. VENETO VENEZIA	IT60O076010200 0000000239301	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	08-02- 1979		4.630.164	4.208.138	7.350.858	1.487.444	
COMANDO PROVINCIALE FORLÌ	IT93D076011320 0000023653405	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 1990		19.656	6.604	25.910	350	
ACCADDEMIA BERGAMO	IT36H076011110 0000012413241	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	09-03- 1985		1.306.571	1.495.403	2.003.106	798.867	
COMANDO PROVINCIALE CUNEO	IT92E076010200 000012893129	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	16-03- 1979		6.760				
COMANDO PROVINCIALE ANCONA	IT57M076010260 0000017507609	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	27-06- 1977		15.393	22.550	30.747	7.196	
COMANDO PROVINCIALE PADOVA	IT32D076011210 0000013988357	BANCOPOS TA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-06- 1979		3.013	10.608	8.425	5.196	
COMANDO PROVINCIALE BOLOGNA	IT14N076010240 0000023595408	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	12-05- 1977		622	1.453	1.657	391	
COMANDO PROVINCIALE GROSSETO	IT32J0760114300 000011838588	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2015		5.198				
REPARTO T.L.A. PIEMONTE TORINO	IT47O076010100 0000018098103	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	292	2005	3				16-03- 1979		2.238.866	3.753.156	4.369.843	1.622.179	
COMANDO PROVINCIALE TRENTO	IT66T0760101800 000013854385	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	27-05- 1982						
QUARTIER GENERALE	IT82T0760103200 000000537001	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	292	2015	3				13-06- 1977		19.945.521	15.310.597	23.816.649	6.677.151	
COMANDO PROVINCIALE BOLZANO	IT95F076011600 000012831392	BANCO POSTA SPA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	27-05- 1982						
COMANDO PROVINCIALE BELLUNO	IT09K076011190 0000012497327	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2001		6.604				
COMANDO REGIONALE MOLISE	IT66P0760103800 001022359903	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	03-10- 2014		376.594	915.612	795.782	496.424	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE FINIV. 2019
COMANDO PROVINCIALE PORDENONE	IT35Y076011250000011241593	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	25-05-1982		816	1.361				
CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE SCUOLA ISPETTORI E SOVRINTENDENTI L'AQUILA - FUNZIONARIO DELEGATO	IT91G0760103600001019589173	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				30-04-2014		155.133	6.864.544	7.679.542	13.144.859	1.399.227	
COMANDO PROVINCIALE AGRIGENTO	IT54M076011660000011277928	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-1993		5.454	7.053	77.309	78.827	5.534	
COMANDO PROVINCIALE CASERTA	IT37F076011490000013094818	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 393	1959	138	2		01-01-2001	13-06-1977		153.754	145.154	226.851	340.772	31.234	PROVE NTE OBLAZ IONI SANZI ONI CDS
COMANDO PROVINCIALE CAGLIARI	IT11H076010480000014232094	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2001		7.780	56.421				
COMANDO PROVINCIALE BRESCIA	IT29P076011120000019845254	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-01-2008		32.269	9.855				
COMPAGNIA CASTELLAMMARE DI STABIA	IT32Z076010340000038669800	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	12-03-2003		2.485	2.486	1	-	2.482	
COMANDO PROVINCIALE COSENZA	IT29O076011620000014696876	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992	202	2			07-01-2000		8.551	6.781	73.778	69.009	11.551	
COMANDO PROVINCIALE PALERMO	IT44U076010460000012073904	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	14-06-1980		13.975	18.562	56.420	60.956	14.025	
COMANDO PROVINCIALE CAMPOBASSO	IT66L076010380000013997861	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					SCO NOS CIUTO	13-06-1977	13-06-1977		6.540	13.779	14.867	-	28.646	
COMANDO PROVINCIALE BERGAMO	IT53N076011110000017668245	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	29-05-1982		1.362	2.119	17.586	17.822	1.883	
COMANDO PROVINCIALE ENNA	IT20D076011680000010032944	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	23-05-1980		13.242	7.046	6.072	9.417	3.701	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUM EKO PROT	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
III GRUPPO ROMA	IT64E0760103200 000013083001	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	10-07-2013		6.525	6.494				
COMANDO PROVINCIALE TRIESTE	IT1210760102200 000011144342	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	285	1992					25-05-1982		5.634	3.763	31.847	32.072	3.538	
REPARTO T.L.A. TRENTO A.A. TRENTO	IT95M076010180 0000000285387	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				27-05-1992		1.344.307	731.786	2.043.904	1.888.813	886.877	
GRUPPO LEGNANO	IT140076010160 0000028242204	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3	1			23-07-1983		539	1.504	5.536	-	7.040	
COMPAGNIA MAGENTA	IT29G076010160 0001035094083	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3	1			07-11-2016			351				
COMANDO PROVINCIALE FIRENZE	IT38R0760102800 000023787500	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	495	1992	208	1			15-11-1979		73.940	46.330				
GRUPPO MONZA	IT67V076010160 0000054598206	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005					01-01-2016		19.961	23.606				
REPARTO T.L.A. MARCHE ANCONA	IT37W076010260 0000016877607	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				13-07-1977		2.188.081	1.896.084	1.942.157	2.945.145	893.095	
REPARTO T.L.A. SARDEGNA CAGLIARI	IT20T0760104800 000011546090	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				22-10-1981		2.075.599	1.702.370	2.444.922	3.033.478	1.113.814	
LEGIONE ALLIEVI BARI	IT74C0760104000 001019818481	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	292	2005	3				12-05-2014		102.125	1.836.077	1.454.680	2.491.181	799.575	
COMANDO PROVINCIALE PISA	IT92J0760114000 000084415686	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	25-09-2007		3.710	3.113				
COMANDO PROVINCIALE VENEZIA	IT64V076010200 0000016048308	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	15-06-1979		5.787	6.694	77.445	67.160	16.979	
REPARTO T.L.A. CALABRIA CATANZARO	IT08P0760116300 000014576896	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		2005	3				09-12-1999		2.062.123	3.236.985	3.964.420	5.539.572	1.661.834	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORER IA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAM ENTO	ART.	COMMA	NUM ERO PROT	DATA PROT.	DATA APERTU RA CONTO	DATA CHIUSU RA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
REPARTO T.L.A. CAMPANIA NAPOLI	IT710076010340 0000015062821	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	DECRET O DEL MINISTR O DELL'EC ONOMIA E DELLE FINANZE NR. 292	2005	3				15-12- 1999		3.467.144	6.235.762	5.461.848	9.883.359	1.814.252	
COMANDO PROVINCIALE BENEVENTO	IT950076011500 0000012943825	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	393	1959	138	2			13-06- 1977				17.179	9.743	9.615	
REPARTO T.L.A. TOSCANA FIRENZE	IT090076010280 0000016501504	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	15-11- 1979		3.853.478	4.256.459	4.187.109	7.503.556	940.033	
COMANDO PROVINCIALE VIBO VALENTIA	IT53V076010440 0000010771889	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2008		2.453	8.202	15.006	20.556	2.652	
COMANDO PROVINCIALE RAGUSA	IT46F0760117000 000011061975	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	10-08- 1983		1.948	3.527	16.775	17.999	2.302	
COMANDO PROVINCIALE VERCELLI	IT22D076011000 0000015736135	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					3091/ 620	08-04- 1981	08-04- 1981		34.170	36.442				
COMANDO REGIONALE UMBRIA	IT04E0760103000 001023146739	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	19-11- 2014		255.210	654.004	973.809	1.162.706	465.107	
COMANDO PROVINCIALE CHIETI	IT79P0760115500 000010798668	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	31-05- 1982		1.943	703				
COMANDO PROVINCIALE VICENZA	IT30P0760111800 000012400362	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 1980		1.313	17.211	27.381	-	44.593	
COMANDO PROVINCIALE GENOVA	IT16N076010140 0000023002165	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	196	2009	44	quater			29-09- 1980							
GRUPPO PRONTO IMPIEGO MILANO	IT52R0760101600 001043096088	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	285	1992					06-08- 2018			26.860				
I GRUPPO ROMA	IT57C0760103200 000037743002	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	28-09- 1976		92.749	78.847				

UO	IRAN /Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALI IV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE VITERBO	IT94Z0760114500 000012178018	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001	28-10- 1976		5.185	6.536				L'INSE RIMEN TO DEI DATI E' SUBOR DINAT O ALLA RICEZI ONE CARTA CEA DELLE STRAT TO CONTO DI MARZ O 2019
COMANDO PROVINCIALE LA SPEZIA	IT05L076011070 0000012397196	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	02-01- 1980			3.483	2.619	13.952	13.890	2.682	
COMANDO PROVINCIALE MESSINA	IT83H076011650 0000011825981	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-04- 2008			11.425	12.304	36.263	37.380	11.187	
COMANDO PROVINCIALE VERBANIA	IT35Q076011010 0000015271281	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-01- 2015			24.234	10.146				
COMANDO PROVINCIALE ASCOLI PICENO	IT15N076011350 0000014832638	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	11-04- 2014			3.833	9.955	11.959	3	21.912	
COMANDO PROVINCIALE PRATO	IT24V076010280 0000011001500	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	02-01- 1996			9.522	79.055				
COMANDO PROVINCIALE LIVORNO	IT94S0760113900 000012622577	BANCO POSTA	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	20-06- 1980			5.053	2.348	29.909	28.756	3.501	
GRUPPO FRASCATI	IT50Y076010320 0000060055779	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	21-12- 2004			49.502	31.860				
COMANDO PROVINCIALE IMPERIA	IT72J0760110500 000012762183	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	29-09- 1980			1.994	565	5.318	4.705	1.178	
GRUPPO TIVOLI	IT50L076010320 0001031628637	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	285	1992	202			01-08- 2016			29	41	916	957	0	
COMANDO PROVINCIALE VERONA	IT72J0760111700 000012407375	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-01- 1980			33.833	191.728				
COMANDO PROVINCIALE ROVIGO	IT33U076011220 0000011928454	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	08-02- 1979			1.735	4.917	32.132	34.539	2.510	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIIV TRIM 2019
COMANDO PROVINCIALE LATINA	IT60E076011470000012137048	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	28-10-1976		5.608	61.730				
COMANDO PROVINCIALE PESCARA	IT30E076011540000010868651	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	31-05-1982		1.669	1.700	16.383	16.307	2.175	
Totale													129.127.296	121.004.944	173.165.944	237.881.331	55.013.278	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMMISSARIATO GENERALE GOVERNATIVO EXPO	IT021010050337 900000002474	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	no	legge Regolamento	DPCM 30 NOVEMBRE 2017	2017					06-06-2018		47.379		20.850.028	4.038.486	17.066.972	
D.G.R.I. - UFFICIO X	IT230010050337 9000000200020	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	no	legge Regolamento	S.N.	2006	8	1			01-07-2007		47.379	136.606	1.781.019	1.586.840	330.785	
Totale													47.379	136.606	22.631.047	5.625.327	17.397.757	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO DELLA DIFESA

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
6. REPARTO INFRASTRUTTURE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE CS	IT84C07601024 0000000279406	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	13-04-1977		39.600	1.246.856	1.085.207	201.250		
COMANDO AEROPORTO/QUARTIER GENERALE DELLA I. REGIONE AEREA	IT21K07601016 00000082713207	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	11-07-2007		1.991.541	5.497.144	5.645.741	1.842.944		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SEGREDEFESA - RAMDIFE - REGGIMENTO DI MANOVRA INTERFORZE	IT57C07601032 00000029456001	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	30-01- 2014			597.057	3.071.873	3.549.456	119.474	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TUNISI (TUNISIA)	TN59730000547 79403400024	TUNISIAN INTERNATI ONAL BANK	no	autorizzazio ne Rgs					P1YSG8	06-03- 2019	20-12- 2002		1.000	9.813	74.191	77.338	1.360	
NAVE CAYOUR	IT03W01030158 05000064161209	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	20-01- 2018			80.011	878.004	701.035	256.980	
COMANDO DELLE FORZE OPERATIVE TERRESTRI DI SUPPORTO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT03O07601117 00000012640322	BANCOPOS TA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-02- 2000				4.135.119	3.841.197	452.379	
DIREZIONE DI COMMISSARIATO DELL'AERONAUTIC A MILITARE - GUIDONIA	IT61P076010160 0000000762203	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	503				26-05- 1994		8.770.638	18.672.162	79.738.139	92.239.035	6.171.266	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ANKARA (TURCHIA)	TR05000620013 6100009098246	GARANTI BANK	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	29-01- 2004		85	2.720	118.000	116.142	4.578	
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE ARMAMENTI AERONAUTICI - TORINO CS	IT27Q07601010 00000018097105	BANCOPOS TA	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	503				16-03- 1979		37.483	84.037	248.247	146.709	188.575	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT .	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
AID- STABILIMENTO MILITARE SPOLETTE	IT96Y07601034 00000016137804	BANCO POSTA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	03-11- 2014			6.180	6.639	1.000		
SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA MARINA MILITARE - TARANTO (MARISCUOLA TARANTO)	IT33H07601158 00000013589742	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 2010		189.217	151.860	782.380	675.666	258.574	
COMANDO STAZIONE NAVALE AUGUSTA (MARISTANAV AUGUSTA)	IT66T076011710 0001020099832	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	26-05- 2014							
NAVE SCUOLA PALINURO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT03X07601107 00000010501195	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	24-12- 1998		33.910	121.502	272.997	330.738	63.760	
RAPPRESENTANZA AERONAUTICA MILITARE ITALIANA (R.A.MI)- GELENKIRCHEN (DEU)	BE85643002476 106	BANCA MONTE PASCHI BELGIO	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	501	5			16-02- 2004		69.899	10.755	265.075	266.652	9.177	
COMANDO STAZIONE NAVALE LA SPEZIA (MARISTANAV LA SPEZIA) - UFFICIO AMMINISTRATIVO	IT04R07601107 00001016967604	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	D.P.R. NR. 90	2010	503				24-12- 2013			1.082.568	2.297.033	835.615		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
REPARTO SPERIMENTALE E DI STANDARDIZZAZIONE AL TIRO AEREO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT91C0760104800000013952098	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				22-10-1981		3.750.589	2.509.611	5.291.422	6.282.169	1.518.865	
4. REGGIMENTO AVIAZIONE DELL'ESERCITO 'ALTAIR'	IT29H0760111600000011472396	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	10-04-2003		1.270.129						
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ISLAMABAD (PAKISTAN)	PK70HABB0008740051079014	HABIB BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-07-2015			861	266	58.952	56.780	2.438	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BEIRUT (LIBANO)	LB7000560009015934610440710	BANK AUDI	no	autorizzazione Rgs					03-12-2008	11-09-2008			3.101	8.780	82.866	88.376	3.270	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ASTANA (KAZAKISTAN)	KZ67914840416BC07400	SBERBANK RUSSIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-11-2010			34.810	34.570	92.663	95.390	34.117	CC DOLLARI US: A) CAMBIO UAS DIC 18 - B.C. SALDO DISPO NIBIL E) CAMBIO UAS RELA TIVI SINGO LI MESI

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ASTANA (KAZAKISTAN)	KZ82914398416 BC07599	SBERBANK RUSSIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-11-2010			150	122	15.895	14.001	1.979	C/C TENG E: A) CAMB IO UAS DIC 18 -B, C, SALD O DISPO NIBIL E) CAMB LUAS RELA TIVI A SINGO LI MESI
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ABUJA (NIGERIA)	IT55D03069033 90099392570253	INTESA SANPAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-12-2002			25	3.584				
NAVE ANTEO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT87K07601107 00000013019195	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-03-1997					214.622	207.145	11.549	
SEZIONE RIFORMIMENTI DI COMMISSARIATO DI CAGLIARI	IT54C07601048 00000018682096	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	21-09-2006			57.255	77.504	38.373	52.099		
NAVE VIRGINIO FASAN	IT92R07601107 00001016725945	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Istruz. al Titolo XI - Libro VI del RAU	2006	Ex Art.16 Para 1			06-02-2014					378.978	384.942	10.788	
COMANDO 70. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT86H07601147 00000011760048	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-09-1976			515.489	640.000	1.238.786	1.551.298	327.488	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DISTACAMENTO AERONAUTICO LAMPEDUSA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT20Y0760116660000011160926	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	27-10-1988			7.297				
STAZIONE ELICOTTERI DELLA MARINA MILITARE - CATANIA (MARISTAELI CATANIA) - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT29K010301580000013012950	BANCOPOSTA IMPRESA ONLINE	no	autorizzazione Rgs	Dpr 05/06/1976 n. 1076	1976		para 16		02-05-1990			383.491	1.340.734	1.458.527	265.698	
NAVE ESPERO	IT29K0103015805000064155706	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	no	autorizzazione Rgs					13-11-2012	20-01-2018	21-03-2019		9.690				
NAVE VESUVIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT06W0760110700000012162194	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	9	2019				23-06-1987				686.651	608.495	92.860	
NAVE DUILIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT12S076011070000005297685	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	11-03-2009				738.127	753.690	65.782	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - PARIGI (FRANCIA)	FR5640978000070266610D00175	BANQUE PALATINE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	16-10-1996			4.027	317.080	315.046	6.061	
CONTINGENTE ITALIANO IN HERAT CS	IT58F0306903390680300078161	BANCA INTESA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-06-2007			26.016.476	21.807.798	7.115.925		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TUNISI (TUNISIA)	TN5973000054779401400078	TUNISIAN INTERNATIONAL BANK	no	autorizzazione Rgs					PIYSG8	06-03-2019	20-12-2002		10.393	4.507	54.751	49.280	15.284	
DISTACCAMENTO AERONAUTICO JACOTENENTE	IT97X0760115700000012240719	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-04-2019	15-03-1978			211.436	107.853	857.977	802.644	163.187	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - DOHA (QATAR)	QA41CBOA00000004580584624001	COMMERCIAL BANK	no	autorizzazione Rgs	503	2005	ART. 503 C.4 DEL TUOM			13-09-2013			5.248	2.950	139.083	139.283	- 200	saldo negativo per effetto cambio
NAVE BERGAMINI SERVIZIO LOGISTICO AMMINISTRATIVO CS	IT10P010301070000000898095	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	331	2000	12	10		31-10-2017			11.796	-47.839	626.910	662.092	12.656	
COMANDO BRIGATA PARACADUTISTI "FOLGORE" - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT17C0760113900000012882577	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	10-10-2002					17.252.879	16.597.216	3.135.070	
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE BRINDISI - SEZIONE AMMINISTRATIVA CS	IT64X0760115900000012437729	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					11-11-2018	01-01-1972					1.530.961	1.890.298	170.512	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DI COMMISSARIATO DELLA MARINA MILITARE - ROMA (MARCOMMI ROMA)	IT12N076010320000086820008	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	28-09-1982					72.806.818	96.968.838	11.024.043	
DIREZIONE DI COMMISSARIATO DELLA MARINA MILITARE - ANCONA (MARCOMMI ANCONA)	IT22Q076010260000012332607	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DM Difesa	2006				22-02-1983					11.189.860	11.227.968	4.990.474	
DIREZIONE GENIO MILITARE PER LA MARINA - TARANTO (MARGENMIL TARANTO) - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT53J076011580000001118742	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	17-12-1985			11.466.550	6.078.618	4.962.362	10.393.273	647.707	
STAZIONE AEROMOBILI DELLA MARINA MILITARE (MARISTAER)	IT37C0103078892000001998640	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-08-2015			326.463	142	1.338	1.216	263	
NAVE SAN GIORGIO	IT66C0760115900000000183723	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					19-12-2014	19-12-2014					274.958	266.144	74.647	
COMANDO RETE P.O.L. - NUCLEO AMMINISTRATIVO CS	IT39P0760112700000012331435	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	23-08-1978					579.251	535.799	168.607	
SCUOLA DI CAVALLERIA SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT22G076011600000000165738	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	11-04-2008			1.983.528	277.452	2.995.064	3.115.693	398.082	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DI INTENDENZA MARINA MILITARE BRINDISI (MARINTENDENZA BRINDISI)	IT8610760115900001040588335	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	0011925	2017					17-01-2018				1.983	4.015	469	
POLICLINICO MILITARE DI ROMA UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT02A076010320000000885012	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	20-01-1991		21.034.555	5.893.989	21.013.237	23.541.417	3.365.809	
DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE DELL'AERONAUTICA MILITARE - BARI	IT05X076010400000004075137	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				16-06-2010		2.036	2.816	16.848.539	16.815.422	35.933	
COMANDO 51. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT95F076011200000011184314	BANCO POSTA IMPRESA ONLINE	no	autorizzazione Rgs		2010	503	90			15-12-2007			8.445.598	4.903.496	4.313.230	2.445.647	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - SKOPIE (FYROM)	MK0730070200179965	KOMERCIJA LNA BANKA AD SKOPIE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	16-05-2000		1.300	1.447	32.899	32.161	2.185	
46A BRIGATA AEREA DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT30G076011400000013888565	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	20-06-1980		4.650.259	4.260.871	7.954.424	7.061.551	5.153.744	
NAVE ANFIBIA SAN MARCO	IT46C0760115900000000182725	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	28-01-2010		96.893	19.861	789.265	785.491	23.635	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
NAVE CARLO MARGOTTINI - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT031010301070000000742054	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	14-02-2014				643.449	579.608	75.670	
COMANDO 22. GRUPPO RADAR DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT82D0760103400000024424806	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	13-03-1977				396.972	440.069	56.545	
TASK FORCE IPOCKRATE - DISTACAMENTO AMMINISTRATIVO CS	IT84T0306905020100000016873	INTESA SANPAOLO S.P.A.	no	autorizzazione Rgs	2001						29-09-2016				9.149.776	5.114.621	4.401.218	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BELGRADO (SERBIA)	RS351700040000568800104	UNICREDIT BANK	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	22-03-2011		515	1.155	90.902	84.690	7.367	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BELGRADO (SERBIA)	RS351700040000568800007	UNICREDIT BANK	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	22-03-2011		775	736	62.830	63.245	321	
NAVE ELETTRA	IT90W0103010700000000746809	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	2006	EX 16 PARA 1					02-05-2014				564.228	542.698	24.726	
ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE - GENOVA (MARIIDROGRAFICO GENOVA)	IT36V0760101400000013028162	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	20-10-2003				1.244.828	1.339.250	596.882	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ISTITUTO IDROGRAFICO DELLA MARINA MILITARE - GENOVA (MARIIDROGRAFICO GENOVA)	IT82N0760101400000000423160	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	20-10-2003					51.634	43.028	32.186	
34. DISTACCAMENTO PERMANENTE AVES 'TORO'	IT38E0760101000000034985101	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	20-07-2010			852.772					
3. CENTRO RIFORMINTE MANTENIMENTO UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT75Y0760101600000027101203	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2009			2.207.448	532.253	2.807.126	1.835.619	1.503.760	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - RABAT (MAROCCO)	021810000003501923571397	CREDIT DU MAROC	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	24-01-1980			6.687	3.252	69.089	63.916	8.425	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - RABAT (MAROCCO)	02181000000350168894844	CREDIT DU MAROC	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	06-07-2000			502	940	1.094	540	1.495	
SEZIONE RIFORMINTE MANTENIMENTO DI CAGLIARI	IT18T0760104800000011615093	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-02-2010			25.213	122.088	819.934	789.590	152.432	
PARCO MEZZI CINGOLATI CORAZZATI	IT51D076011000000010639136	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	3		01-07-1987					234.558	268.279	24.862	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
235. REGGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI PAVIA SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT11C0760113500000012480638	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			29-10-1977				1.908.074	1.844.099	680.701	
COMANDO ARTIGLIERIA	IT58D0760103200000000749002	UFFICIO POSTALE DI BRACCIANO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-10-2010					7.210.059	7.248.477	1.154.740	
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE ARMAMENTI AERONAUTICI - MILANO CS	IT79W076010160000029551207	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	04-05-1979			31.716		585.130	153.970	462.876	
COMANDO 32. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT40I076011570000000178715	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	31-10-1977			2.517.135	3.940.862	5.095.833	6.859.460	2.177.235	
AERONAUTICA MILITARE - GRUPPO RIFORMIMENTI AREA SUD CS	IT63D076011590000012660722	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-11-1979					141.204	144.323	1.376	
POLIGONO SPERIMENTALE E DI ADDESTRAMENTO INTERFORZE DI SALTO DI QUIRRA	IT50E076011730000000210088	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	22-10-1981			1.648.172	1.232.107	1.999.947	2.339.787	892.267	
COMANDO OPERATIVO DI INTERFORZE (COI) UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT40R0760103200000022242333	BANCOPOSTA	1408/348	autorizzazione Rgs	331	2000				19-02-2002					16.574.453	14.877.431	5.511.229	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE COSTRUZIONI E ARMAMENTI NAVALI - ROMA GESTIONE FINANZIARIA CS	IT39M07601034000000073812711	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-07-2006			224.832					
COMANDO 4. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT492076011430000012707584	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503			20-06-1980			3.930.140	2.117.794	5.438.438	5.747.855	1.945.470	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BERLINO (GERMANIA)	DE53100700000729661900	DEUTSCHE BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-10-2002			40.005	10.019				
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LONDRA (REGNO UNITO)	GB98LLOYD30989700971312	LLOYDS BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	04-12-1998			610	45.321	1.042.652	1.023.762	66.031	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LONDRA (REGNO UNITO)	GB21LLOYD30989786175752	LLOYDS BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	27-12-2002			90	7.116	228.477	231.138	4.455	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - RABAT (MAROCCO)	IT08W03069050 20100000017002	BANCA INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	17-12-2002			2.295	796	97.588	98.206	179	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - VIENNA (AUSTRIA)	AT06120005157 4004949	BANK AUSTRIA	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 90	2010	501	5		10-07-2010			3.999	3.238	90.247	82.286	11.199	
NAVE ETNA	IT56U01030158 05000064164476	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	20-01-2018				26.743	754.601	740.305	41.039	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TEL AVIV (ISRAELE)	IL290125670000 000145859	BANK HAPOLIM	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	27-12-2002			23.057	45.674	471.471	448.454	68.691	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BOGOTA' (COLOMBIA)	IT94N01005033 87000000008053	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	21-10-2013			44	2.623	-	2.561	63	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BOGOTA' (COLOMBIA)	DE85500700100 951334200	BANCO DE OCCIDENTE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	28-02-2013			14	3.426	159.401	142.440	20.387	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMEN- TO	ART.	COM- MA	NUMER O PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - AMMAN (GIORDANIA)	JO88CAAB1080 00000009000648 6877	CAIRO AMMAN BANK	no	autorizzazio ne Rgs					M D GUAS 0032942	21-11- 2014	07-12- 2014		326.880	5.609	228.527	231.032	3.105	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - RIAD (ARABIA SAUDITA)	SA5650000000 37086154005	ALAWWAL BANK	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-05- 2003			3.094	1.847	269.502	259.908	11.746	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - RIAD (ARABIA SAUDITA)	SA7500000000 37086154500	ALAWWAL BANK	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-05- 2003			32.707	9.051	400.819	409.377	493	
AID - ARSENALE MILITARE DI MESSINA	IT37E076011650 0000089868137	BANCOPOS TA	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	13-06- 2008				1.261.118	387.522	880.281		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KABUL (AFGHANISTAN)	AE32035000000 4010000892	FIRST ABU DHABI BANK	no	autorizzazio ne Rgs					17-02- 2004	29-02- 2004			131	400	20.960	21.360	1	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TIRANA (ALBANIA)	AL14208111010 00003040233280 1	BANCA INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-02- 2008			2.126	3.005	31.548	33.334	1.219	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM. 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TEHERAN (IRAN)	IR600180000000000155115300	BANK TEJERAT	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	07-04-2016		18	17	37	-	55		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TEHERAN (IRAN)	IT38X030150320000003594316	FINECO BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	23-08-2016		28	7	35.690	35.650	47		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - WASHINGTON (STATI UNITI D'AMERICA)	GB62CITI18500813445917	CITIBANK	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		01-01-2012			37.572	33.660	608.500	618.420	23.739	
NAVE SCUOLA AMERIGO VESPUCCI	IT24Z076011070000011350196	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-01-1994					932.181	943.647	117.971	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MADRID (SPAGNA)	ES900301126430870000271	BANCO SANTANDER	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	08-05-2007			1.617	89.802	493.252	574.858	8.196	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - DOHA (QATAR)	QA49CBOA00000004580584624051	COMMERCIAL BANK	no	autorizzazione Rgs	503	2005	ART. 503 C.4 DEL TUOM			13-09-2013			2.465	- 992	161.743	159.904	1.839	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM.A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO 31. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT34N076010320000000978007	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-06-1977			5.056.673	6.594.741	10.977.385	12.538.946	5.033.179	
5. REPARTO INFRASTRUTTURE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT95N076011210000014052351	UFFICIO POSTALE PADOVA CENTRO	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503		01-01-2001	01-01-2006					2.525.560	2.091.278	622.158	IL VALORE ESATTO DELLA GIACENZA DI INIZIO ANNO E 187.875,32 E NON 187.874,32
COMANDO 72. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT57N0760114800000011050036	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-01-1977					791.972	1.123.647	320.001	
CENTRO INTELLIGENCE INTERFORZE	IT77C0760103200000032712028	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	29-12-2000								
COMANDO AVIAZIONE DELL'ESERCITO - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT11I076011450000012530010	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	09-12-1997			1.798.031	3.111.867	13.826.342	14.078.189	2.860.019	
SEGREDEFESA - RAMDIFE - DISTACCAMENTO LOGISTICO ORVIETO	IT96C0760114400000087870135	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44-ter			03-01-2008					343.253	246.662	147.316	
SCUOLA DI COMMISSARIATO	IT21T076011490000001511813	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	15-11-1977					870.341	1.130.064	83.179	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
SCUOLA MILITARE TEULIE	IT94G0760101600000037199205	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-1996				202.343	143.829	136.728		
SCUOLA MILITARE TEULIE	IT31K0760101600000036907202	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-1996				969.813	1.057.856	-		CONT O IN FASE DI CHIUS URA PER SOPPR ESSIO NE DELL' ENTE AMMI NISTR ATIVO
ARSENALE MILITARE MARITTIMO - LA SPEZIA (MARINARSEN LA SPEZIA)	IT11U0760110700000010269199	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	USG-G-004	1977	16			01-01-1982				936.468	1.061.490	297.214		
PARCO MATERIALI MOTORIZZAZIONE, GENIO, ARTIGLIERIA E NBC	IT81U0760111700000010656379	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44	quater		01-01-2005			2.272.728	3.346.963	3.224.863	123.239		
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO ESERCITO	IT19Z0760103200000017923004	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-2014			22.086.784	167.208.934	176.789.593	12.765.895		
CENTRO NAZIONALE AMMINISTRATIVO ESERCITO	IT17I0760103200000076897040	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-2014				60.936.265	60.936.265	-		
11. REPARTO INFRASTRUTTURE	IT47L0760104600000012320909	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-06-1980				2.706.195	2.628.640	180.473		
NAVE LIBECCIO	IT98N0103010700000000756978	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-09-2014			23.332	181.550	174.525	40.875		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORIERI	NORMA ASSOCIA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN	ART.	COMM	NUMER O PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DI INTENDENZA MARINA MILITARE AUGUSTA (MARINTENDENZA AUGUSTA)	IT90P0760117100000010986966	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1076	1976	16	11			08-06-1981				14.314.468	15.071.591	6.726.102	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - VARSAVIA (POLONIA)	PL54160014621875356470000002	BANK BGZ BNP PARIBAS S.A.	no	autorizzazione Rgs	1053/130	2018					07-02-2019				141.352	155.466	47	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ALGERI (ALGERIA)	ITS4N0306903390022139600325	INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazione Rgs					850FX4	09-03-2019	10-09-2009		2.470	65.048	73.954	138.998	3	
14. REPARTO INFRASTRUTTURE	IT67C0760104800000011467099	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	10-10-1980				1.247.139	1.221.072	271.884	
COMANDO AERONAUTICA MILITARE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO PALAM	IT04D0760103200000000597005	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	13-06-1977		3.676.184	363.632	949.452	1.189.415	123.669	
REPARTO SUPPORTO SERVIZI GENERALI DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT46076011300000014515449	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	01-06-2008		7.109.047	1.831.865	7.486.719	6.810.416	2.508.168	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN- TO	ART.	COM- MA	NUMER O PROT.	DATA PROT .	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO 37. STORMO DELL'AERONAUTIC A MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT77S076011640 0000011885910	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	DPR 90	2010	503				23-05- 1980		5.810.906	3.056.621	3.856.597	4.934.970	1.978.248	
NAVE MIMBELLI SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT12C01030158 05000064157667	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	20-01- 2018			97.008	694.095	668.268	122.835	
COMANDO BRIGATA ALPINA 'JULLA'	IT97K07601123 00000017607334	BANCOPOS TA S.P.A.	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	503	4			25-02- 1982			12.509.403	11.051.378	3.043.960		
COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA 'AOSTA' - NUCLEO AMMINISTRAZIONE	IT89F076011650 0000013294988	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	503	3			08-06- 1981			52.145.962	29.809.283	8.635.149		
COMANDO BRIGATA BERSAGLIERI 'GARIBALDI' UFFICIO AMMINISTRAZIONE CS	IT82G07601149 00000011744810	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	22-06- 1991		10.831.000	3.729.000	14.195.746	2.885.801		
QUARTIER GENERALE ITALIANO JFC NAPLES - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT79T076010340 0000000363804	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	163	2016					13-04- 1977			1.783.773	1.570.900	875.486		
ISTITUTO DI STUDI MILITARI MARITTIMI - VENEZIA (MARISTUDI VENEZIA)	IT51G07601020 00000012445367	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	10-05- 2004		89.670	37.850	1.087.806	890.996	234.660	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA APPROV. CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SCUOLA VOLONTARI DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT82L0760115800000012334744	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. N. 90 DEL 15/03/2010	2010	503			12-11-1979		750.045	579.654	1.322.286	1.122.694	779.246	
CENTRO DI SUPPORTO E SPERIMENTAZIONE NAVALE - LA SPEZIA (CSSN LA SPEZIA) - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT78V0760110700000082115577	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-2007		316.106	221.895	436.220	479.527	178.588	
SCUOLA INTERFORZE PER LA DIFESA NUCLEARE BIOLOGICA E CHIMICA SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT65W0760114600000010256022	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	246	2005	503	3		03-03-1994		489.340	73.755	1.125.979	996.730	203.005	
DISTACCAMENTO AERONAUTICO SIRACUSA - NUCLEO AMMINISTRATIVO CS	IT92F0760117100000010767960	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503			08-06-1981		126.142	201.586	329.420	403.891	127.115	
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE DELLA DIREZIONE GENERALE DI COMMISSARIAIO E DI SERVIZI GENERALI - FIRENZE - CS	IT8600760102800000015619505	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-09-2007		100.313	72.538				
4 REPARTO INFRASTRUTTURE	IT34X0760111600000012054391	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 90/2010 (T.U.O.M.)	2010	503			22-01-1999		630.325	213.448	1.232.755	1.255.136	191.066	

U/O	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CENTRO INTERFORZE STUDI PER LE APPLICAZIONI MILITARI (C.I.S.A.M.)	IT57M07601140000001252564	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1076	1976	16				20-06-1980				665.028	594.923	454.621	
SCUOLA NAVALE MILITARE 'FRANCESCO MOROSINI' (MARISCUOLANAV)	IT11V076010200000015844301	SCUOLA NAVALE MILITARE F. MOROSINI SPESE ALLIEVI	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-08-1970			60.608	94.770				
3 REPARTO INFRASTRUTTURE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT92Z076010160000027840206	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-05-2006			943.159	74.295	1.624.895	1.425.902	273.287	
COMANDO 9. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT87S076011490000000191817	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-04-1977					2.012.880	2.883.569	739.238	
COMANDO 132A BRIGATA CORAZZATA 'ARIETE' - AMMINISTRAZIONE	IT33L076011250000011282597	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					07-12-2018	01-12-2009					12.111.559	10.732.478	2.918.770	
4A BRIGATA TELECOMUNICAZIONI E SISTEMI PER LA DIFESA AEREA E L'ASSISTENZA AL VOLO	IT76W0760114700000012423042	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	06-12-1976					2.214.843	3.441.302	1.159.031	
DISTACCOMENTO AEROPORTUALE ALGERO - SEZIONE AMMINISTRATIVA CS	IT43V0760117200000010992071	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	22-10-1981			126.036	247.024	476.103	663.266	59.862	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE ARMAMENTI TERRESTRI - TORINO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT43U0760101000000023516107	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	20-09-1999			109.103	625.832	1.025.342	604.910	602.235	
SEGREDEFESA - GENIODIFE - UFFICIO AUTONOMO LAVORI	IT08D076010320000000986000	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-06-1977			3.808.192	2.322.745	3.541.805	2.441.309	1.726.328	
COMANDO AEROPORTO DI CAMERI	IT74D0760110100000014382287	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503			10-03-1981			3.808.192	2.322.745	4.313.259	5.117.441	1.518.562	
15. REPARTO INFRASTRUTTURE	IT74U0760104000001008904567	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44-QUATER	1		09-10-2012			3.808.192	2.322.745	1.406.536	1.111.920	748.232	
COMANDO 15. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT15D076011310000000225482	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2008			3.461.372	1.492.127	3.621.388	3.532.915	1.580.601	
2. GRUPPO MANUTENZIONE AUTOVEICOLI DELL'AERONAUTICA MILITARE - SEZIONE AMMINISTRATIVA CS	IT03G0760113200000015939473	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-1976			290.298	128.548	437.462	497.082	68.929	
SCUOLA MARESCIALLI DELL'AERONAUTICA MILITARE/COMANDO AEROPORTO	IT38D0760114500000011577012	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	07-06-1976			1.073.331	1.196.574	1.524.910	2.305.381	416.103	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORIERI	NORMA ASSOCIA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
6. REGGIMENTO GENIO PIONIERI	IT33K0760103200000013895008	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	05-04-1976				1.889.825	2.439.348	186.063	
COMANDO 16. STORMO P.F. DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT08M0760115800000012620746	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				12-11-1979		734.321	774.649	1.955.177	1.815.377	914.448	
CENTRO MILITARE VETERINARIO DELL'ESERCITO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT29D0760114300000011470580	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	3			11-05-2009		971.748	76.624	1.017.459	1.094.084	-	
REPARTO SISTEMI INFORMATIVI AUTOMATIZZATI DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT76N0760103200000080357007	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	26-01-1980		2.090.159	3.727.735	1.132.999	3.808.697	1.052.037	
9. REGGIMENTO ALPINI	IT38Z0760103600000010908671	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			11-11-2002				2.780.842	2.918.288	875.994	
DIREZIONE DI INTENDENZA DELL'AERONAUTICA MILITARE - ROMA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT09G0760103200001037201793	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503				14-04-2017		7.148.127	11.034.119	31.178.682	35.472.693	6.740.107	
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE ARMAMENTI AERONAUTICI - NAPOLI	IT09L0760103400000085689925	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	23-11-2007		76.534	41.550	726.383	224.606	543.326	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO 36. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT39C076010400000000258707	BANCOPOSTA TAIMPRESA ONLINE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				31-10-1977		2.222.027	1.921.161				
CENTRO LOGISTICO E ARMAMENTO DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT71H0760114500000012210019	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	N.90	2010	503 D.P.R.				15-04-1977		22.151	71.513	906.907	753.222	225.198	
POLIGONO SPERIMENTALE E DI ADDESTRAMENTO INTERFORZE DI SALTO DI QUIRRA - DISTACCAMENTO CAPO SAN LORENZO	IT58S0760104800000017027095	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		22-10-1981		45.790	294.990	209.396	415.542	88.843	
NAVE LUIGI RIZZO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT50M0103010700000000863209	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	SGD-G-12	2007	CAPO VII				03-02-2017		120.491	151.895	538.536	555.472	134.960	
ACCADEMIA AERONAUTICA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT82G0760103400000000162800	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1	1999					13-12-1977		3.811.168	2.835.288	6.713.387	8.095.436	1.453.239	
DISTACCAMENTO AEROPORTUALE PIACENZA	IT95X07601126000000010467298	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				06-08-1982				461.794	921.905	268.103	
COMANDO TRUPPE ALPINE UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT15D0760111600000011946399	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 90/2010 (T.U.O.M.)	2010	503	3			09-01-1998		10.049.483	1.005.395	11.513.897	10.384.246	2.135.047	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO AEROPORTO AVIANO	IT4210760112500000011511599	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-05-1982		293.289	92.348	622.977	592.494	122.832	
SCUOLA TELECOMUNICAZIONI DELLE FORZE ARMATE - CHIAVARI UFFICIO AMMINISTRAZIONE CS	IT0590760101400000018409169	POSTE ITALIANE	1172/140	autorizzazione Rgs	1/12925	2002				01-08-2001				214.965	666.268	184.980	
COMANDO ARTIGLIERIA	IT7150760102000000011238318	UFFICIO POSTALE DI PORTOGRUARO (VE)	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	08-02-1979				0	0	-	(PER L'IMPORTO, IN ENTRATA, PARI AD € 0,01 SPECIFICAMENTE INTERESSI CREDITORI)
NAVE ANFIBIA SAN GIUSTO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT3750103015805000064164383	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	no	autorizzazione Rgs	1	2019				13-06-2014		112.376	122.902	729.425	743.655	108.672	
RAPPRESENTANZA ITALIANA PRESSO I COMITATI MILITARI DELLA NATO E DELL'UE (ITALSTAFF) - BRUXELLES (BELGIO)	BE29643050739464	MONTE DEI PASCHI BELGIO	no	autorizzazione Rgs	90	2010	501	5		30-04-1990				705.834	709.066	46.716	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAMEN- TO	ART.	COM- MA	NUMER O PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO AEROPORTO NAPOLI CAPODICHINO - SEZIONE AMMINISTRATIVA	IT19Y07601034 00000012911806	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-01- 2002		1.412.117	1.655.535	3.816.534	3.564.042	1.508.027		
COMANDO SUPPORTO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE - CAGLIARI (MARISUPLOG CAGLIARI)	IT09R07601048 00000019463090	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	01-01- 2001		298.020	319.466	1.506.386	1.353.885	471.967		
COMANDO PER LA FORMAZIONE E SCUOLA DI APPLICAZIONE DELL'ESERCITO	IT73Y07601010 00000027003102	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	16-03- 1979				8.031.050	7.376.284	1.557.252		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BRASILIA (BRASILE)	BR19689008100 00033997010009 C1	BANCO RENDIMENT O	1248/110	autorizzazio ne Rgs	1	1999				11-05- 2017		1.461	26.645	109.652	108.629	21.728	TUTTI GLI IMPO RTI SONO STATI RIVAL UTATI AL TASS O DI CAMB IO DEL MESE DI DICE MBRE 2019 FORNI TO DA UAS	
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - NORTHOLT (REGNO UNITO)	IT04N03268032 09052797989180	BANCA SELLA	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	05-09- 2013				101.052	104.378	17.681		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - NORTHOLT (REGNO UNITO)	GB03LOYD30159516273860	LLOYDS BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	23-08-2013					30.703	27.872	11.306	
TASK FORCE MISIN - DISTACAMENTO AMMINISTRATIVO CS	IT68F0760103200001042845865	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44 quater			17-07-2018					3.279.352	2.363.957	972.257	LA DIFFERENZA TRA I SALDI E DOVUTA A DISPOSIZIONE EFFETTUALE 31.12.19E NON ADDEBITATE
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - NUOVA DELHI (INDIA)	409000669929	RBL BANK	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. n. 90	2010	501	5		04-08-2017			4.301	175	54.756	51.573	3.361	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - NUOVA DELHI (INDIA)	409000669947	RBL BANK	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. n. 90	2010	501	5		04-08-2017			1.229	1.893	1.000.500	957.850	44.544	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM.A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TASHKENT (UZBEKISTAN)	20296000600591707001	NBU	no	autorizzazioni Rgs					01-01-2001	04-05-2015			32	32	60.800	60.800	32	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TASHKENT (UZBEKISTAN)	20296978900591707001	NBU	no	autorizzazioni Rgs					01-01-2001	04-05-2015			903	1.016	4.962	4.832	1.145	
BASE MILITARE ITALIANA DI SUPPORTO - GIBUTI CS	IT39N0306903390100000001557	INTESA SANPAOLO	no	autorizzazioni Rgs					01-01-2001	22-11-2012					7.622.375	6.525.726	1.949.473	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - SEOUL (COREA DEL SUD)	16689001521038	KOREA EXCHANGE BANK	no	autorizzazioni Rgs	T.U.O.M.	2010	501	5		06-12-2002			6.544	2				
CENTRO ALTI STUDI PER LA DIFESA	IT58C0760103200000055364004	POSTE ITALIANE	no	autorizzazioni Rgs	196	2009	44-TER			24-01-1986					4.587.006	3.108.247	2.568.589	
COMANDO 60. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT53E076010320000000282012	POSTE ITALIANE	no	autorizzazioni Rgs					01-01-2001	13-06-1977			655.309	449.034	953.986	1.312.993	90.027	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
COMANDO 61. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT730076011600000012914735	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-11-1979				4.270.659	6.240.475	1.200.839	
COMANDO SUPPORTO LOGISTICO DELLA MARINA MILITARE (MESSINA - MARSUPLOG MESSINA)	IT9080200816510000010188647	UNICREDIT BANCA VIA GARIBOLDI	no	autorizzazione Rgs	1076	1976	ART 16	11		10-02-2010				53.649	56.395	1.797	
COMANDO 2. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT462076011230000015630338	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-05-1982		3.149.343	1.572.948	1.948.953	2.318.058	1.203.843	
REGGIMENTO GESTIONE AREE DI TRANSITO (RSOM)	IT892076011010000015978281	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2018				1.750.399	1.776.324	134.849	
QUARTIER GENERALE DELLA MARINA - NAPOLI (QUARTENMARIN A NAPOLI)	IT806076010340000009872562	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	331	2000	12			23-01-2006				963.007	1.220.261	259.631	
STAZIONE ELICOTTERI DELLA MARINA MILITARE (LUNI - MARISSAELI LUNI) - UFFICIO AMMINISTRATIVO	IT872076011070000010352193	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	20-02-2002		967.778	1.568.337	2.056.374	2.304.187	1.320.524	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TIRANA (ALBANIA)	AL8420811010000030402332802	BANCA INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-02-2008			576	180	10.494	10.638	38	TASSO DI CAMBIO EURO /LEKE MESE DI DICE MBRE = 123.15
I. REGIMENTO AVIAZIONE DELL'ESERCITO 'ANTARES'	IT69S0760114500000011562014	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR 90	2010	503	3		02-08-2005			1.120.165					
COMANDO PER LA FORMAZIONE, SPECIALIZZAZIONE E DOTTRINA DELL'ESERCITO - DIREZIONE DI INTENDENZA	IT73G0760103200001016365429	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-11-2013					9.593.824	5.883.248	3.710.603	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BUCAREST (ROMANIA)	RO16BACX0000001691474001	UNICREDIT BANK	no	autorizzazione Rgs					28-06-2018	12-07-2018				591	67.553	67.615	630	NON È CONTEMPLATA LA MONETA LOCALI IN RON (MONETA RUMENA)
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BUCAREST (ROMANIA)	RO53BITRBU1EUR032191CC01	VENETO BANCA	no	autorizzazione Rgs					06-10-2008	30-09-2008			1.044					

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ABU DHABI (EMIRATI ARABI UNITI)	AE170351411003077505017	FIRST ABU DHABI BANK	no	autorizzazione Rgs	TUOM	2010	501	5			16-12-2002		13.700	6.984	228.097	221.340	13.741	
DIREZIONE DI COMMISSARIATO DELLA MARINA MILITARE - LA SPEZIA (MARICOMMI LA SPEZIA) - UFFICIO AFFARI GENERALI	IT142076011070000012242194	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	LIBRO VI R.A.U.	1980	ART. 16	PARA 1			29-08-1980		20.868.693	20.868.693	33.622.623	39.683.451	14.807.865	
SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA MARINA MILITARE - LA MADDALENA (MARSUOLA LA MADDALENA)	IT97076011720000017953092	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1	2012	ex art 16 para 1 istruzioni al titolo 11 libro VI del Regolamento Amministrazione Unificato della Difesa				01-01-2012				628.653	259.705	390.906	
SCUOLA SOTTUFFICIALI DELLA MARINA MILITARE - LA MADDALENA (MARSUOLA LA MADDALENA)	IT40F0760117200001031389263	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1	2016	ex art 16 para 1 istruzioni al titolo 11 libro VI del Regolamento Amministrazione Unificato della Difesa				10-02-2016				1.298.572	1.455.445	-	
COMANDO STAZIONE NAVALE TARANTO (MARISTANAV TARANTO) UFFICIO AMMINISTRATIVO CS	IT21J0103015805000064163635	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					0005424	17-03-2014	19-01-2018		1.207.692	1.207.692	3.056.713	3.834.456	429.949	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
MULTINATIONAL CIMIC GROUP - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT12F076011200000039776364	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	20-02-2002			35.076	148.606	708.275	760.609	96.272	
2. REGGIMENTO DI SOSTEGNO AVIAZIONE DELL'ESERCITO 'ORIONE'	IT49E076010240000014040406	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	27-05-1977					962	962	-	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ALGERI (ALGERIA)	DZ3500100601020008036954	BANQUE NATIONALE D'ALGERIE	no	autorizzazione Rgs					09-03-2019	31-12-2014			2.318	12.836	95.739	107.155	1.421	
POLICLINICO MILITARE - DIPARTIMENTO LUNGODEGENZA DI ANZIO	IT92S0760103200000033085002	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2010					21.958	23.003	23.019	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - SEOUL (COREA DEL SUD)	16689006322805	KOREA EXCHANGE BANK	no	autorizzazione Rgs	T.U.O.M.	2010	501	5		31-03-2004			3.926	17				
12. REPARTO INFRASTRUTTURE	IT45R076011230000000292334	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	3 E SEGUE NTI		11-07-2006			746.237	208.075				
CENTRO RIFORMIMENTI DI COMMISSARIATO DI PALERMO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT9800760104600000015638903	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-05-2011					1.100.408	1.274.817	1	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BUENOS AIRES (ARGENTINA)	03400104001005 61477018	BANCO PATAGONIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	31-10-2008			1.314	1.351	18.349	17.548	1.668	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - CANBERRA (AUSTRALIA)	63300011602667 5	BENDIGO BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	08-07-2002			26.472	10.761				
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KUALA LUMPUR (MALESIA)	MCAG14129000 20530	RHB BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	07-12-2015			476	700	95.491	95.848	343	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KUALA LUMPUR (MALESIA)	CA21412900277 680	RHB BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	07-12-2015			218	185	60.928	59.525	1.588	

UO	IBAN /Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
RAGGRUPPAMENT O SUBACQUEIED INCURSORI DELLA MARINA MILITARE (COMSUBIN) - UFFICIO AMMINISTRATIVO	IT34U07601107 00000010459196	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	07-01- 1984								
SEGREDEFESA - UFFICIO TECNICO TERRITORIALE COSTRUZIONI E ARMAMENTI NAVALI - GENOVA - DIREZIONE DI AMMINISTRAZIONE	IT34O07601016 00001018959104	BANCO POSTA	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	12-03- 2014			389.666	432.161	797.780	410.965	818.976	
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTIC A MILITARE - SERVIZIO DI COMMISSARIATO ED AMMINISTRAZIONE - REPARTO AMMINISTRAZIONE 2. UFFICIO (AEROGESTIONI) - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT66D07601032 00000000647008	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	13-06- 1977					68.861.256	75.288.084	1.331.253	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
COMANDO LOGISTICO DELL'AERONAUTIC A MILITARE - SERVIZIO DI COMMISSARIATO ED AMMINISTRAZIONE - REPARTO AMMINISTRAZIONE 2. UFFICIO (AEROGESTIONI) - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	ITI7R07601032 00000004377481	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	DPR 15/03/2010 N. 90	2010	ART. 503				05-07- 2010			41.251.920	41.251.920	41.251.920	-	
COMANDO COMPENSORIO 'CECCHIGNOLA'	IT731076010320 0001031863820	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	07-03- 2016			6.459.928	7.085.065	361		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TEHERAN (IRAN)	138073998	TEJERAT BANK	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	20-10- 2005		56		-	-	56	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TEHERAN (IRAN)	138054772	TEJERAT BANK	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	13-02- 2019			-	-	88		
DIREZIONE GENIO MILITARE PER LA MARINA - ROMA (MARGENIMIL ROMA)	ITI15N07601032 00000036556009	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	11-05- 1977							

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAME NTO	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - JAKARTA (INDONESIA)	0610025217EUR	PT BANK NEGARA INDONESIA (PERSERO) TBK	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	02-10- 2017		1.218	7.979	65.591	65.530	8.040	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - JAKARTA (INDONESIA)	0694511775IDR	PT BANK NEGARA INDONESIA (PERSERO) TBK	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	15-03- 2018		144		6.405	6.093	455	
DIREZIONE GENIO MILITARE PER LA MARINA - AUGUSTA (MARGENIMIL AUGUSTA)	IT70U07601171 00000010079960	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	CONVENZI ONE MEF	2009					23-03- 2009				5.284	5.002	1.675	
SCUOLA LINGUE ESTERE DELL'ESERCITO SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT68Y07601030 00000010039063	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	15-04- 2010		811.380	138.952	2.021.367	1.536.974	623.345	
7. REPARTO INFRASTRUTTURE - FIRENZE	IT25T076010280 0000015700503	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	18-10- 2002				4.263.137	3.888.230	640.206	
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT C/O STRIKFORNATO LISBONA (PORTOGALLO)	PT50001800033 761964002025	SANTANDE R TOTTA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	06-08- 2014		5.170	5.587	43.700	39.656	9.632	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAME NTO	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CENTRO DI FORMAZIONE AVIATION ENGLISH -SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT51R07601026 000000011027604	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	503				23-01- 1988		2.098.665	926.139	1.007.395	1.346.580	586.954	
CENTRO AMMINISTRATIVO D'INTENDENZA INTERFORZE - KUWAIT - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT35L030690502 0100000014657	BANCA INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	05-05- 2015				21.164.503	18.928.724	3.771.582	
SCUOLA SOTTUFFICIALI DELL'ESERCITO SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT02N07601145 000000011988011	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	29-09- 1976		1.698.520	338.660	4.057.892	2.816.368	1.580.184	
CENTRO AMMINISTRATIVO D'INTENDENZA INTERFORZE - KUWAIT - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	KW18NBOK000 0000000020113 66814	NATIONAL BANK OF KUWAIT	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	28-05- 2015				1.952.705	2.051.723	70.925	
DIREZIONE DI COMMISSARIATO DELLA MARINA MILITARE - TARANTO (MARICOMMI TARANTO)	IT53Z010301580 5000064149273	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	02-07- 2012		21.797.046	17.848.631	18.117.811	35.917.201	49.240	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - WASHINGTON (STATI UNITI D'AMERICA)	15652947	CITIBANK	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4			01-01-2012		99.621	152.170	867.449	1.014.399	55.729	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LIMA (PERU)	BSUDPEPL000003079855	SCOTIABANK PERU S.A.A.	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	08-11-2007			1.121	2.100	124.766	126.662	204	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LIMA (PERU)	BSUDPEPL000003246451	SCOTIABANK PERU S.A.A.	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	15-07-2008			331	3.860	56.942	56.880	3.922	TASSO LOCALE DI CAMBIO RIFERITO AL MERCATO LOCALE
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LIMA (PERU)	BSUDPEPL000005715725	SCOTIABANK PERU S.A.A.	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	30-04-2008			2.143	784	41.885	41.585	1.083	TASSO LOCALE DI CAMBIO RIFERITO AL MERCATO LOCALE
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ADDIS ABEBA (ETIOPIA)	1000001113961	COMMERCIAL BANK	no	autorizzazione Rgs	66	2010	501				14-05-2002		2.070	89	42.715	35.486	7.319	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - BUENOS AIRES (ARGENTINA)	0340010404100561477005	BANCO PATAGONIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	31-10-2008			30.992	10.400	96.506	100.300	6.606	
NAVE MARTINENGO - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT66U010301070000000923928	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	196	2009	44 QUATER			20-04-2018					642.666	704.679	61.244	
UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA PRESSO L'AMBASCIATA D'ITALIA IN IRAQ	IT40D03069033901000000000334	INTESA SAN PAOLO S.P.A BIS BANCA INFRASTRUTTURE I	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	16-01-2009			435	5.724	99.270	95.687	9.306	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KABUL (AFGHANISTAN)	021104030000748	THE FIRSTMICROFINANCE BANK - KABUL	no	autorizzazione Rgs					14-03-2016	28-03-2016					138.275	138.275	-	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - IL CAIRO (EGITTO)	162002967002	ALEX BANK - GARDEN CITY BRANCH IL CAIRO	no	autorizzazione Rgs	L. 163	2016				24-03-2019					268.295	127.873	187.451	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - IL CAIRO (EGITTO)	5560800111	COMMERCIAL INTERNATIONAL BANK	no	autorizzazione Rgs	163	2016					29-04-2010							CONTROCORRENTE CHIUSO IL 02.05.2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TOKYO (GIAPPONE)	71035-001-0007	INTESA SPAOLO EURO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-2003		2.712	8.769	6.700	15.142	327		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TOKYO (GIAPPONE)	71035-001-0001	INTESA SPAOLO YEN	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-07-2003		23.083	53	400.840	398.910	1.985		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TOKYO (GIAPPONE)	194358	MUFG - UFJ LTD.	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	25-08-2014		1.244	634	99.261	99.872	43		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - PECHINO (CINA)	778350032270	BANK OF CHINA	no	autorizzazione Rgs	dpr N.90	2010	501	5		22-02-2003		72.141	64.071	574.964	629.124	9.912		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - NATO HQ AIRCOM RAMSTEIN (GERMANIA)	BE77643007339442	BANCA MONTEPAS CHI BELGIO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	21-01-2014			93.327	76.980	114.168	127.562	9.481	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	40807978600014726210	UNICREDIT BANK RUSSIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-10-2014			6.895	71.270	479.250	516.187	40.044	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	40807810000014726211	UNICREDIT BANK RUSSIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-10-2014			15.700	14.537	240.872	312.586	2.006	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MOSCA (FEDERAZIONE RUSSA)	40807840600014726212	UNICREDIT BANK RUSSIA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-10-2014			371	2.404	36.496	29.329	23.626	
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - SALONICCO (GRECIA)	IT78T0200805212000101878886	UNICREDIT	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	04-10-2011			34	254	60.050	58.764	3.690	
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - SALONICCO (GRECIA)	GR3101719190006919130157616	PIRAEUS BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	05-09-2001			186	1.800	1.868	1.868	186	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
CENTRO SIMULAZIONE E VALIDAZIONE DELL'ESERCIZIO SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT95D076010320000000746008	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2005				1.867.530	1.722.821	293.121	
SEGREDEFESA - RAGGRUPPAMENTO AUTONOMO DEL MINISTERO DELLA DIFESA - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT89C0760103200000020295036	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2019	01-01-2019				11.149.701	7.124.436	6.934.252	
TASK FORCE SAMPT - DISTACCAMENTO AMMINISTRATIVO CS	IT75S0306905020100000016575	BANCA INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazione Rgs	TUOM	2010	503	c. 3 e seguenti		15-04-2016				3.743.355	3.973.306	-	
BRIGATA DI SUPPORTO AL HQ NRDC-ITA	IT82U0760101600000040958209	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90/2010	2010	503			16-01-2014				8.023.213	6.743.597	2.518.775	
CENTRO RIFORMANTI DI COMMISSARIATO DI ROMA	IT44N0760103200000083228007	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-09-2002							
CENTRO RIFORMANTI DI COMMISSARIATO DI VERONA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT85U0760111700000010576379	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-10-1980		343.885	87.765				
COMANDO ARTIGLIERIA CONTROAEREI - DIREZIONE DI INTENDENZA CS	IT72Z076011470000000233049	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-06-1977				10.412.399	9.802.116	1.160.381	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALIV TRIM 2019
DIREZIONE GENIO MILITARE PER LA MARINA - LA SPEZIA (MARIGENMIL LA SPEZIA)	IT660760110700000010284198	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-10-2002								
SEZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA MILITARE SCUOLE - ANCONA (MARISEGENIOSC UOLE ANCONA)	IT64L0760102600000014487607	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1076	1976	ART. 16 PARA 1 TITOLO 11° LIBRO 6°	0		15-10-1977				645.011	1.174.260	126.744		
NAVE SCIROCCO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT27P010301070000000949593	MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs		0	0	0		19-09-2018								
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - PRETORIA (SUDAFRICA)	0282006	FIRST NATIONAL BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	26-03-2012			10.661	510	141.133	140.308	1.335	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - PRETORIA (SUDAFRICA)	62351696673	FIRST NATIONAL BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-03-2012			569	375	110.169	110.164	587	DIFFE RENZ A TRA IL SALDO O CONT. /DI DIRIT TO E QUEL LO DISP/ DI DI FATT O E DOVU TA AL TASS O DI CAMB

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE/REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
																		IO MENSILE
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MOGADISCIO (SOMALIA)	7305390101	CBA	no	autorizzazione Rgs	19243	2017	501	5		17-03-2017			7.046		54.500	52.710	11.274	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MOGADISCIO (SOMALIA)	7305390117	CBA	no	autorizzazione Rgs	19243	2017	501	5		17-03-2017			6.319		17.356	20.524	1.643	
COMANDO BRIGATA AEROMOBILE "FRIULI" - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT042076010240000019543404	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	15-10-2002				6.899.437	6.675.240	1.397.520	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ABUJA (NIGERIA)	3000093452	UNITED BANK FOR AFRICA PLC	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	19-09-2004		144				82	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ISTITUTO DI SCIENZE MILITARI AERONAUTICHE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT155076010280000022471502	ISTITUTO DI SCIENZE MILITARI AERONAUTICHE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				15-11-1979		1.618.825	1.065.019	1.655.401	2.174.621	545.799	
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - NATO HQ LANDCOM IZMIR (TURCHIA)	TR800006400000234740030827	TURKIYE IS BANKASI	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		29-01-2003		47.768	10.881	175.550	173.909	12.521	
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - NATO HQ LANDCOM IZMIR (TURCHIA)	TR340006400000134740152134	TURKIYE IS BANKASI	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		22-01-2014		48	5	18.690	18.647	9	
COMANDO C4 DIFESA SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT97N076010320000060067527	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					10-10-2016		21-12-2004				14.627.655	10.483.487	7.770.181	
CENTRO POLIFUNZIONALE DI SPERIMENTAZIONE SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT11R076010320000027062009	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1	1999					12-12-1992				1.349.992	1.288.408	371.152	
SEZIONE RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO DI TREVISO	IT73T076011200000013934310	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		01-01-2007							

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
DIREZIONE DI MUNIZIONAMENTO DELLA MARINA MILITARE - TARANTO (DIREMUNI TARANTO) - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT70W0103015805000064128381	BANCA MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					1	14-01-2010	14-01-2010		26.122	99.061	59.242	65.941	
CENTRO ADDESTRAMENTO AERONAVALE DELLA MARINA MILITARE (MARCENTADD)	IT32W0760115800000013218748	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	167	2006	82	1			12-11-1979		61.124	728.318	684.130	105.311	
COMANDO 6. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT96E0760111200000018236257	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503				29-05-1982			5.412.615	6.038.461	2.242.904	
CENTRO ADDESTRAMENTO AERONAVALE DELLA MARINA MILITARE (MARCENTADD)	IT32W0760115800000014408744	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	167	2006	82	1			09-04-1998			20.910	20.910	-	
I. REPARTO INFRASTRUTTURE UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT21D0760101000000017135104	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	3			06-03-2008			1.328.976	1.178.282	349.931	
COMANDO FORZE OPERATIVE SUD - COMANDO	IT06E0760103400000000319806	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	10-02-2001			13.624.547	11.117.409	2.883.985	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - VALENCIA (SPAGNA)	ES1400811271140001065217	BANCO SABADELL	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	07-07-2014			46.466	37.853	115.813	106.201	32.618	
NAVE GRECALE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT46K0103010700000000758377	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	22-09-2014					418.792	422.215	52.543	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MASCATE (OMAN)	3101157182500	OMAN ARAB BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	08-11-1998			534	11.687	97.931	99.540	110	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - MASCATE (OMAN)	3101157182550	OMAN ARAB BANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	10-11-2002			255	494	275.056	274.838	712	
TASK FORCE AIR AL MINHAD - DUBAI (EUA)	IT05103106903390615232543423	BANCA INTESA SANPAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	31-05-2005					2.042.018	1.957.620	550.111	
STATO MAGGIORE DELL'ESERCITO	IT18N07601032000000006897009	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1076	76	179	1		13-06-1977					29.854.150	29.736.449	4.701.030	
NAVE LUIGI DURAND DE LA PENNE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT54P0103015805000064182291	MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					15-07-2016	22-01-2018				230.720	199.170	289.905	139.986	

UO	IBAN /Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
NAVE LUIGI DURAND DE LA PENNE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT18E010301589 9000002890228	MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					3649	15-07-2016	15-07-2016	21-01-2018	32.809					
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - ATENE (GRECIA)	GR67011013900 00013947112978	NATIONAL BANK OF GREECE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	07-06-2004		1.520	1.104				
COMANDO LOGISTICO DELL'ESERCITO - DIREZIONE DI INTENDENZA	IT32E076010320 0001045588728	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	163	2006					16-03-2019				8.727.059	2.032.670	6.694.389	
COMANDO ORGANIZZAZIONE PENITENZIARIA MILITARE	IT91M07601149 00000086210622	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	19-12-2007				288.048	443.424	104.730	
NAVE GARIBALDI - SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT78L010301580 5000064161492	MONTE DEI PASCI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	Cap. 12 risc. e pagamenti Cap VIII del ITA rad	2000	12	1			01-01-2019				333.744	190.878	230.101	
DIREZIONE DI COMMISSARIATO DELLA MARINA MILITARE - TARANTO (MARCOMMI TARANTO)	IT88L07601158 00001041521871	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	foglio informativo n° 77 del 15/03/2018	2018					21-03-2018				43.231.663	32.316.658	10.915.005	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019	
CENTRO LOGISTICO MUNIZIONAMENTO E ARMAMENTO DELL'AERONAUTICA MILITARE - GRUPPO RIFORNIMENTI AREA NORD	IT19U0760111700000019556372	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	22-02-1982			37.553	61.000	426.834	305.387	182.446		
COMANDO 3. STORMO DELL'AERONAUTICA MILITARE	IT1210760111700000014315378	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	03-10-1980			3.152.850	4.775.169	9.288.815	8.906.107	5.157.878		
CONTINGENTE ITALIANO IN SHAMA - CENTRO AMMINISTRATIVO D'INTENDENZA CS	LB31001000000016556130001978	BANQUE LIBANO-FANCAISE	no	autorizzazione Rgs	163	2016				01-07-2017									
CENTRO INTERFORZE MUNIZIONAMENTO AVANZATO (C.I.M.A.)	IT14E0760113600000010415545	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	07-05-1986					131.074	329.895	44.406		
COMANDO BRIGATA ALPINA "TAURINENSE" - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT71Q076010100000017356106	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		01-04-2009					15.580.605	15.205.844	2.540.692		
TASK GROUP BALTIC - CAMP ADAZI (LETTONIA) - DISTACCAMENTO AMMINISTRATIVO ADAZI CS	IT27L0306905020100000060585	INTESA SANPAOLO	no	autorizzazione Rgs	163	2016				19-05-2017					1.851.892	1.498.585	538.398		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
80. REGIMENTO ADDESTRAMENTO VOLONTARI ROMA	IT59076011480000013516034	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DPR n. 90	2010	503	3 e segg			14-09-1997		26.297	64.521	1.225.848	811.741	478.628	
CONTINGENTE ITALIANO IN SHAMA - CENTRO AMMINISTRATIVO D'INTENDENZA CS	IT467030690390680300055135	INTESA SANPAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-10-2012								
COMANDO FORZE OPERATIVE NORD - SEZIONE STACCATATA AUTONOMA - PESCARA	IT60W0760115400000020347654	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	05-12-2003					827.609	863.598	19.114	
2. REPARTO MANUTENZIONE MISSILI DELL'AERONAUTICA MILITARE - PADOVA	IT60Y0760112100000014038350	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2011	08-02-1979					1.139.268	2.174.251	336.208	
CENTRO LOGISTICO DI SUPPORTO AREALE DELL'AERONAUTICA MILITARE/ISTITUTO U.O. MADDALENA	IT790760110700000011424199	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	06-10-1980			39.422	330.171	188.758	442.367	76.562	
CENTRO TECNICO LOGISTICO NBC - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT41P0760103200000035126002	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	28-09-1976					1.401.613	1.295.437	294.797	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LUANDA (ANGOLA)	AO060006000004 754632630150	BANCO DE FOMENTO ANGOLA (KWZ)	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	30-07-2008			2.200	3.212				
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LUANDA (ANGOLA)	IT49H03069050 20100000017706	BANCA INTESA SANPAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-10-2009			19.497	267				
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - LUANDA (ANGOLA)	AO060006000004 754632631217	BANCO DE FOMENTO ANGOLA (EUR)	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	30-07-2008			41	1				
NAVE ANDREA DORIA SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT70F010301580 5000064158973	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	DPR n. 90 del 15/03/2010	2010	505			20-01-2018				107.836	733.187	761.304	79.719	
NAVE CAVOUR	IT89T010301589 900002861221	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	30-10-2003		19-01-2018	197.612					
NAVE SCIROCCO SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT89K07601107 00000012229191	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		0		0		30-06-1998		02-05-2019						

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO GENERALE DI AMMINISTRAZIONE - DIREZIONE DI INTENDENZA INTERFORZE	IT43C0760103200000027990001	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	10-08-1976			732.286	4.747.158	23.015.435	17.792.331	9.970.261	
TASK FORCE AIR AL MINHAD - DUBAI (EUA)	AE280351411003095906010	F.A.B. NATIONAL BANK OF ABU DHABI	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-06-2005				1.956.114	2.421.658	2.421.658	3.799	
COMANDO AEROPORTO SIGONELLA	IT22V0760116900000012985958	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	08-06-1981			1.678.768	2.712.799	6.169.451	5.904.936	2.977.314	
SEGREDEFESA - UFFICIO AMMINISTRAZIONI SPECIALI	IT06E076010320000000610014	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001				105.874.220	96.515.389	96.515.389	20.189.526	
NAVE ALPINO	IT69R0760110700001029596416	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-10-2016			28.593	I	46.707	15.948	30.760	
NAVE ANDREA DORIA SERVIZIO AMMINISTRATIVO LOGISTICO CS	IT05W010301589900002856838	MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	10-06-2013		19-01-2018	22.638	20.228				
NAVE ALPINO	IT15U010301580500008889958	MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs	136	2010				12-04-2018		16-12-2019	82.005	82.005	325.584	407.589		
COMANDO SCUOLE DELL'AERONAUTICA MILITARE - 3A REGIONE AEREA - QUARTIER GENERALE	IT77N0760104000000020719704	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.P.R. 15/03/2010 N. 90	2010	503			27-06-1978				15.064.988	15.195.620		6.298.648	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT. CONT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KUWAIT CITY (KUWAIT)	KW24NBOK00000000002018470986	NATIONAL BANK OF KUWAIT	no	autorizzazione Rgs					BL/11/27/01/1809/2018	04-04-2018				709	-	576	133	
DISTACCAMENTO AERONAUTICO OTRANTO	IT780Q0760116000000014408736	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-11-1979					256.693	377.829	39.818	
DIREZIONE DI MUNIZIONAMENTO DELLA MARINA MILITARE - TARANTO (DIREMUNI TARANTO) - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT12A0103015899000002419404	MONTE PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					14-01-2010	14-01-2010			26.848					
COMANDO BRIGATA MECCANIZZATA 'PINEROLO' - DIREZIONE DI INTENDENZA	IT6800760104000000015340706	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	14-01-2008			7.921.833	2.123.239	14.061.510	12.250.936	3.933.813	
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT03B0760102800000028629509	UFFICIO POSTALE 25067	no	autorizzazione Rgs					15-11-1979	15-11-1979					3.185.054	2.464.383	915.635	
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT92W076010280000000315507	UFFICIO POSTALE 25067	no	autorizzazione Rgs					15-11-1979	15-11-1979					572.893	572.893	-	
ISTITUTO GEOGRAFICO MILITARE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE	IT07C0760102800000040281537	UFFICIO POSTALE 25067	no	autorizzazione Rgs					28-02-2003	28-03-2003					0	0	-	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAME NTO	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT .	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
10. REPARTO INFRASTRUTTURE	IT10Y07601034 000000016166803	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 1978			1.994.562	2.180.995	469.309		
COMANDO 17. STORMO INCURSORI DELL'AERONAUTIC A MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT40C07601032 00000045623006	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	30-04- 1977			1.386.292	1.581.381	880.638		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KIEV (UCRAINA)	UA57380838000 00260017004698 23	PRAVEX BANK	no	autorizzazio ne Rgs					0035244 DI MINISTE RO DELLA DIFESA - UAS	11-12- 2018	18-03- 2019			69.019	62.925	6.094		
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KIEV (UCRAINA)	UA67380838000 00260077004698 27	PRAVEX BANK	no	autorizzazio ne Rgs					0035244 DI MINISTE RO DELLA DIFESA - UAS	11-12- 2018	18-03- 2019			50.651	50.651	-		
COMANDO BRIGATA DI CAVALLERIA 'POZZUOLO DEL FRIULI' - DIREZIONE DI INTENDENZA 'POZZUOLO DEL FRIULI'	IT77W07601124 00000011727492	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	03-01- 1996		1.312.383	15.613.270	14.823.047	2.102.606		
15. CENTRO RIFORMIMENTI E MANTENIMENTO	IT93Y07601121 00000011425352	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	D.P.R. 90	2010	503	3			01-01- 2007			6.924.586	6.925.660	791.228		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ITALIAN NATIONAL SUPPORT ELEMENT - BRUNSSUM (PAESI BASSI)	BE78643004268986	AION	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	29-11-2001			11.029	10.095	417.170	423.050	4.214	
POLO DI MANTENIMENTO ARMI LEGGERE UFFICIO AMMINISTRAZIONE CS	IT53F0760114400000011098050	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	3		09-05-2011					2.706.541	2.522.811	541.571	
COMANDO AERONAUTICA MILITARE - UFFICIO AMMINISTRAZIONE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CENTOCELLE CS	IT33P076010320000025156001	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-01-1977					1.559.517	2.723.596	301.922	
COMANDO INTERFORZE PER LE OPERAZIONI DELLE FORZE SPECIALI (COFS)	IT37X0760103200000083470674	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	90	2010	503	4		01-09-2007					6.349.342	4.697.935	2.846.094	
UFFICIO DEL CONSIGLIERE MILITARE DELLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO LE NAZIONI UNITE	33965861	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	12-04-2007							5.849	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE/ REGOLAME NTO	ART.	COMM A	NUMER O PROT.	DATA PROT O	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
UFFICIO DEL CONSIGLIERE MILITARE DELLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO LE NAZIONI UNITE	525000593	HSBC	no	autorizzazio ne Rgs	M_D GUAS REG2018 0022971	2018	art.501, c.5 del TUOM				01-11- 2018		21.181		191.677	184.322	30.392	
UFFICIO DEL CONSIGLIERE MILITARE DELLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO LE NAZIONI UNITE	579007847	HSBC	no	autorizzazio ne Rgs	M_D GUAS REG2018 0022971	2018	art.501, c.5 del TUOM				01-11- 2018		5.439		81.000	71.390	15.049	
UFFICIO DEL CONSIGLIERE MILITARE DELLA RAPPRESENTANZA PERMANENTE D'ITALIA PRESSO LE NAZIONI UNITE	33964011	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	12-04- 2007	31-10- 2018	19.897					
21. GRUPPO SQUADRONI AVIAZIONE DELL'ESERCITO 'ORSA MAGGIORE' SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT13N07601048 00000015658099	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	90	2010	503				22-10- 1981	20-07- 2019	425.331					
POLO NAZIONALE RIFORNIMENTI (MOTORIZZAZIONE GENIO, ARTIGLIERIA E NBC)	IT27C07601126 00000012335290	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	D.P.R. n. 90	2010	503	4		23-08- 1978				1.322.288	1.268.981	276.544		

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SEZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA MILITARE - CAGLIARI (MARISEZGENIO CAGLIARI)	IT77F0760104800000023684673	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	T.U.O.M. 90	2010	501,502,503,504	1-6(art.501),1-3(art.502),1-7(art.503),1-3(art.504),			17-05-2002		2.410.500	1.436.946	3.880.772	4.019.527	1.298.190	
NAVE ZEFFIRO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E LOGISTICO CS	IT06P0103015899000002855346	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2015	31-12-2017	49.991						
NAVE ZEFFIRO SERVIZIO AMMINISTRATIVO E LOGISTICO CS	IT23S0103015805000064158039	BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2018	01-01-2018		36.741	213.189	174.160		42.916	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - TRIPOLI (LIBIA)	IT43M0306903390099411610277	INTESA SAN PAOLO	no	autorizzazione Rgs					05-02-2007	05-02-2007			126.509	595	66.815	67.127	283	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - VARSAVIA (POLONIA)	PL77124010661978001000109315	BANK PEKAO S.A.	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	19-12-2002	16-05-2019		5.620	14.161				
CENTRO AMMINISTRATIVO D'INTENDENZA - KOSOVO GESTIONE FINANZIARIA CS	IT8510306903390033316650320	INTESA SANPAOLO	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	15-11-2001				14.803.326	13.399.763		3.071.918	
POLO DI MANTENIMENTO PESANTE SUD	IT2100760103400000017220807	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	66	2010				01-01-2012				160.032	1.550.521	1.243.646	466.907	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SCUOLA SPECIALISTI AERONAUTICA MILITARE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO	IT11R0760114900000011648813	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	15-11-1977					1.252.809	1.895.676	657.513	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KIEV (UCRAINA)	26005011096038	UKRSOTSBANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	11-12-2013	10-07-2019		500	9.500				
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KIEV (UCRAINA)	26005011115027	UKRSOTSBANK	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	02-12-2013	10-07-2019			16.565				
COMANDO FLOTTIGLIA SOMMERGIBILI DELLA MARINA MILITARE - TARANTO (COMFLOTSOM TARANTO)	IT70D0760115800001046417919	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-03-2019	29-07-2019					764.871	146.060	668.811	CONTO CORRENTE POSTALE SOTTOSCRITTO COME DATA "CONVENZIONE TESO - MOD. CONT RATT O QUADRO P.A."

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SEGREDEFESA - CIRCOLO UFFICIALI DELLE FORZE ARMATE D'ITALIA - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT0707060103200000037340007	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	1076	1976	194				28-09-1976				88.708	226.915	3.879	
ARSENALE MILITARE MARITTIMO - TARANTO (MARINARSEN TARANTO)	IT64K0103015805000064147219	MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		22-01-2018			1.229	335	181	552	
ARSENALE MILITARE MARITTIMO - TARANTO (MARINARSEN TARANTO)	IT94H0103015899000002831749	MONTE DEI PASCHI DI SIENA SPA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		09-09-2011	19-01-2018	841					
NAVE CARABINIERE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT91E010301070000000765186	MONTE DEI PASCHI DI SIENA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		25-11-2014	27-07-2018	16.227					
NAVE CARABINIERE - SERVIZIO AMMINISTRATIVO CS	IT17V0103015805000008908424	MONTE DEI PASCHI DI SIENA TARANTO	no	autorizzazione Rgs	165	2010					27-07-2018			37.626	852.315	430.039	459.901	
STATO MAGGIORE DELLA DIFESA - UFFICIO DELL'ADDETTO PER LA DIFESA - KUWAIT CITY (KUWAIT)	KW46NBOK00000000002018470978	NATIONAL BANK OF KUWAIT	no	autorizzazione Rgs					BL/II/2°/01/1809/2018		04-04-2018			17	82.800	78.136	4.681	
COMANDO DELLE FORZE SPECIALI DELL'ESERCITO	IT1250760114000001014346686	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		01-08-2013				13.493.694	11.624.485	2.921.789	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
SCUOLA NAVALE MILITARE "FRANCESCO MOROSINI" (MARISCUOLANA V)	IT05V076010200000015524309	SCUOLA NAVALE MILITARE "FRANCESCO MOROSINI" RETTE ALLIEVI	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	26-10-1964	08-08-2019	108.820	108.809					
6. REGGIMENTO LOGISTICO DI SUPPORTO GENERALE	IT77B0760102400000010162402	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	01-01-2001					2.359.950	2.387.152	512.186	
REGGIMENTO GENIO FERROVIERI	IT28P0760102400000013523402	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	90	2010	503	4		27-05-1977			425.485	755.674	1.351.564	1.844.601	262.636	
Totale													223.453.933	201.485.256	1.558.645.857	1.565.078.134	317.428.760	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

(in unità)

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART COMMA	NUM ERO PROT	DATA PROT	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim.2017	SALDO FINALE IV trim.2018	ENTRATE IV trim.2019	USCITE IV trim.2019	SALDO FINALE IV trim.2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SANTA MARIA CAPUA VETERE	IT97V076011490 0000011053816	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs				01-01- 2001		13-07- 1929		999.755	999.993	10.795.999	10.667.043	1.127.525	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PAVIA	IT38F076011300 000012396271	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	970	1929	21			13-07- 1929		700.054	700.164	6.044.318	6.096.471	648.012	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SANREMO	IT25I0760110500 000010526184	POSTE ITALIANE	no	legge Regolament o	970	1929	21			13-07- 1929		350.004	350.000	3.119.407	3.132.407	337.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CAMPOBASSO	IT73F0760103800 000012074860	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs				01-01- 2001		13-07- 1929		300.636	330.954	2.646.613	2.540.988	406.580	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PIACENZA	IT59K076011260 0000011185295	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929		450.014	450.000	3.937.732	3.940.732	447.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BERGAMO	IT08S0760111100 000011913241	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929		1.800.059	1.799.980	18.031.620	17.934.595	1.897.005	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI FROSINONE	IT03Y076011480 0000011830031	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	1	1899				14-09- 1976		250.000	250.000	2.590.076	2.567.076	273.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TORINO	IT92L076010100 0000011020104	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929		3.501.626	3.505.102	35.174.775	35.012.787	3.667.090	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - CATANZARO	IT81L076010440 0000013621883	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs				01-01- 2001		02-01- 1975		852	7.970	31.492	33.181	6.281	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOSO / TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLO	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ANCONA	IT27A076010260000013364609	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			600.000	600.000	5.251.382	5.286.375	565.007	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CALTANISSETTA	IT41Z0760116700000011041936	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			250.000	250.000	1.596.300	1.666.300	180.000	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI SCIACCA	IT63R0760116600000011040920	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			20.000	20.000	19.200	34.200	5.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI NOVARA	IT37U0760110100000011532280	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			800.000	800.191	7.353.870	7.372.014	782.095	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ROVIGO	IT29Y07601112200000011442456	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			350.000	350.000	3.178.903	3.184.903	344.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MANTOVA	IT89S0760111500000011588464	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-07-1929			500.273	500.014	5.008.285	4.979.069	529.231	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - NISIDA	IT39W0760103400000017948803	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1908	1920	1			14-09-1977					131.133	87.552	104.786	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MATERA	IT38S076011610000012019758	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					300	14-03-2019			250.000	241.031	2.170.398	2.172.429	239.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TERAMO	IT10C0760115300000010738649	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Regio Decreto n. 970	1929	Art. 21			13-07-1929			850.052	850.000	7.845.025	7.855.973	839.052	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI LANCIANO	IT67F076011550000010956662	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			14.999	14.999	5.665	15.665	5.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CUNEO	IT28U0760110200000011279122	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			900.000	900.000	4.128.000	4.109.000	919.000	

U/O	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTRO TESO RERI A	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART	COMMA	NUMERO PROT	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE ALL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI CASALE MONFERRATO	IT0210760110400000012519153	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		30.000	30.000	1.597	31.597	-	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SAVONA	IT47C076011060000000206177	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				17-11-1980		500.000	500.000	4.735.335	4.727.335	508.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI L'AQUILA	IT78D0760103600000011232675	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		13-07-1929		400.000	400.000	3.015.513	3.287.070	128.443	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI REGGIO CALABRIA	IT79U0760116300000010533891	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		300.000	300.000	2.549.221	2.571.221	278.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PERUGIA	IT22J0760103000000011547064	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		13-07-1929		845.846	839.068	3.972.348	3.997.415	814.000	
CENTRO PRIMA ACCOGLIENZA CON ANNESSA COMUNITA' - REGGIO CALABRIA	IT27R0760116300000010531895	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001		24-05-1982		4	4	1.200	1.200	4	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI MELFI	IT27J076010420000011671856	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		5.002	5.002				
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI LA SPEZIA	IT28P076011070000000201194	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				06-03-1996				5.222.264	5.264.203		
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BARI	IT95Z0760104000000012217709	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		1.500.343	1.500.008	13.510.702	13.558.320	1.452.390	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TRANI	IT39N0760104000000012155701	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		699.509	714.618	6.919.030	6.900.650	732.998	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTOSO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUMERO PROT	DATA PROT	DATA APERTURA CONT O	DATA CHIUSURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MACERATA	IT460076011340000012241626	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	R.D. n. 970	1929	21				13-07-1929		450.000	450.000	4.404.764	4.380.764	474.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BRESCIA	IT19E076011120000012388252	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				28-05-1982		1.837.969	1.823.120	20.356.728	20.045.733	2.134.116	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI GORIZIA	IT10L076011240000011563491	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	R.D. 970	1929	21				13-07-1929		200.000	200.000	2.016.868	2.000.797	216.071	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI IVREA	IT39V076010100000011024106	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		30.000	30.000	23.787	48.731	5.056	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI SULMONA	IT87D076010360000011204674	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Regio Decreto n. 970	1929	21				13-07-1929		30.000	30.000	47.745	47.745	5.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI FOGGIA	IT19K076011570000012120713	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21	1			13-07-1929		700.037	700.000	6.587.625	6.592.625	695.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PISA	IT60X076011400000011143567	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs		1929			01-01-2001		13-07-1929		600.156	600.043	1.808.827	1.578.359	598.394	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI LECCE	IT69N076011600000012159737	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21	1			13-07-1929		750.037	750.089	7.619.801	7.570.722	799.168	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PORDENONE	IT87X076011250000011935590	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21				13-07-1929		611.582	615.615	7.197.315	6.109.219	1.703.621	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI LAGONEGRO	IT28M076010420000011584851	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	R.D. 1970	1929	21				13-07-1929		10.000	10.000	7.649	12.649	5.000	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - CATANIA	IT07L076011690000015518954	UFFICIO POSTALE PIANO D'ARCI CATANIA	no	autorizzazione Rgs					0001329	19-02-2010	08-06-1981		50.602	501				

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMER O	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ASTI	IT23H076011030 0000011190147	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		250.000	250.000	1.982.107	2.232.107	-	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - LECCE	IT970076011600 0000013087739	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	31-12- 2002			807	1.455	2.356	2.857	954	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - ACIREALE - CATANIA	IT77A076011690 0000013503958	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	1908	1920				19-01- 1966			18.643	9.708	27.700	30.584	6.824	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI LATINA	IT63E076011470 0000011731049	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001	26-03- 1953			602.029	600.198	6.079.804	6.030.002	650.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI VICENZA	IT10U076011180 0000013992367	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929			1.300.018	1.300.064	13.819.440	13.658.746	1.460.759	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TREVISO	IT64Y076011200 0000012050316	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929			1.421.911	1.400.004	14.292.722	14.157.846	1.534.879	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI UDINE	IT02E076011230 0000013000336	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929			784.655	764.022	7.626.118	7.576.139	814.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BENEVENTO	IT09T076011500 0000011060829	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929			449.709	449.709	3.747.711	3.744.567	403.144	€ 49.709,4 0 SOMM A PIGNO RATA
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI REGGIO EMILIA	IT120760112800 000011300423	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21	1		13-07- 1929			749.947	749.998	6.518.071	6.566.071	701.998	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BRINDISI	IT43Y076011590 0000010706729	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21		01-01- 2001	13-07- 1929			450.019	450.000	4.435.197	4.412.197	473.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI COMO	IT59M076011090 0000013728225	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21			13-07- 1929			1.300.269	1.300.000	13.147.500	13.060.500	1.387.000	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMER O	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT .	DATA AFER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BOLZANO	IT90X076011160 0000011073392	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					32	07-12- 2018	13-07- 1929		1.000.000	1.000.000	11.278.762	11.076.762	1.202.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SIRACUSA	IT56L076011710 0000010514966	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	13-07- 1929		450.000	450.000	3.963.259	3.987.228	426.032	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI AOSTA	IT49P0760101200 000011435112	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-06- 1998		250.000	250.000	2.336.537	2.319.537	267.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI FIRENZE	IT16E076010280 0000012546503	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		2.500.044	2.500.018				
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI LIVORNO	IT04P0760113900 000011175577	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		549.894	549.894	6.149.328	5.053.328	1.646.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TERNI	IT90L076011440 0000010230357	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		400.000	400.000	3.109.757	3.169.757	340.000	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI RIETI	IT72I0760114600 000014001028	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		15.000	15.000	13.295	23.295	5.000	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI ORISTANO	IT61X076011740 0000011083099	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		60.000	60.000	9.981	69.981	-	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ALESSANDRIA	IT34X076011040 0000011640158	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	21-05- 1981		500.000	500.083	4.037.847	4.100.929	437.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI NAPOLI	IT42G076010340 0000000160804	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		2.637.939	2.654.309	25.352.237	25.337.232	2.669.314	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BOLOGNA	IT55B076010240 0000013331400	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				01-07- 1929		1.799.957	1.800.000	20.343.657	19.997.657	2.145.999	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTESOREKRI	NORMASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMM.	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MILANO	IT93W076010160000018724203	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-07-1929			10.067.493	10.129.150	112.946.732	111.171.133	11.904.750	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - BARI	IT42076010400000016305708	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	13-07-1929			7.854	4.647	29.163	30.333	3.477	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PADOVA	IT45N076011210000000143354	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			1.500.216	1.500.237	16.153.936	15.949.135	1.705.038	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BELLUNO	IT15P076011900000011432325	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			300.090	300.000	908.055	770.531	315.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TRENTO	IT60Y0760101800000011380383	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					07-12-2018	13-07-1929			1.000.025	1.000.000	10.794.650	10.650.650	1.144.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SIENA	IT88C0760114200000011028537	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	1	1999				13-07-1929			450.000	450.000	4.258.724	4.243.660	465.064	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PARMA	IT71N0760112700000011269438	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	23-03-1978			699.999	699.999	7.155.875	7.103.875	751.999	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI COSENZA	IT25E0760116200000010746873	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			600.087	600.051	5.648.513	5.643.535	605.030	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PALMI	IT32F0760116300000010525897	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			24-05-1982			150.000	150.000	891.407	937.407	104.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SASSARI	IT13W0760117200000010537074	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			650.004	650.049	6.275.642	6.256.927	668.765	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI VERONA	IT02V0760111700000014143374	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	R.D. 970	1929	21			13-07-1929			1.500.000	1.499.955	14.982.796	14.887.751	1.595.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MODENA	IT66O0760112900000013134416	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929					11.331.455	11.233.677	1.199.377	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMER O	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI VENEZIA	IT7450760102000 000014195309	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		900.364	900.438	9.125.484	9.051.499	974.423	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PESARO	IT78Y076011330 0000012843611	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		550.257	550.004	5.185.938	5.180.942	555.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CHIETI	IT45F0760115500 0000109666661	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		449.996	450.014	4.124.532	4.132.520	442.026	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CAGLIARI	IT66H076010480 0000011082096	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	R.D. 970	1929	21				13-07- 1929		900.092	900.000	9.829.368	9.702.368	996.937	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI MESSINA	IT79I0760116500 000011031986	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21		01-01- 2001		13-07- 1929		550.000	550.000	5.049.021	5.062.021	537.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ENNA	IT07Y076011680 0000011348943	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929				1.174.983	1.055.983	118.999	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI PALERMO	IT64C076010460 0000011148905	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929				11.219.230	11.249.716	1.196.697	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI RAGUSA MODICA	IT08T076011700 0000010503977	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001		13-07- 1929		400.133	400.000	3.003.577	3.079.479	324.097	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CASSINO	IT21F0760114800 000011851037	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		300.000	300.046				
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI AREZZO	IT36Q076011410 0000011082526	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					01-01- 2001		13-07- 1929		449.998	450.293	4.093.857	4.103.150	441.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI VITERBO	IT93L076011450 0000010201010	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				28-08- 1976		570.224	587.105	4.849.926	4.901.859	535.171	
UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI	IT53R076010320 0000031334006	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				01-06- 1929		391.637.788	430.217.641	478.303.192	446.001.735	462.519.097	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTESORERIA	NORMAZIONE	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ARTICOLA	COMMA	NUMERO PROT	DATA PROT	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA IV trim. 2019	USCITA IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
UFFICIO CENTRALE ARCHIVI NOTARILI	IT08K076010320000017596008	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	956	1984	13			01-01-1985			695	647	49.374	49.204	817	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TARANTO	IT12V0760115800000012071742	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	R.D. 970	1929	21			13-07-1929			550.000	549.937	5.792.877	5.729.875	612.939	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI FERRARA	IT24N076011300000013054440	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	R.D. 970	1929	21			13-07-1929			500.087	500.045	3.137.425	3.289.470	348.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SALERNO	IT70B0760115200000011859840	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	R.D. 970	1929	21			13-07-1929			1.100.066	1.100.000	12.058.468	11.896.276	1.262.192	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI LUCCA	IT83D076011370000001116555	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			550.000	550.064	5.163.585	5.160.036	553.613	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI POTENZA	IT15M0760104200000011692852	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			450.010	450.618	4.019.195	4.028.813	441.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI AVELLINO	IT66Q0760115100000011657830	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001			350.000	350.133	2.846.615	2.888.748	308.000	
ARCHIVIO NOTARILE SUSSIDIARIO DI LUCERA	IT97N0760115700000012032710	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21	1		13-07-1929			10.000	10.000	11.199	16.199	5.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI ROMA	IT27R0760103200000031492002	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			8.697.323	7.504.375	7.208.863	6.819.433	7.893.806	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI SONDRIO	IT68G0760111000000011420239	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001			400.000	400.000	3.673.138	3.675.406	397.732	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI FORLÌ	IT48L0760113200000013085477	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001			1.200.471	1.200.173	11.152.086	11.156.118	1.196.142	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI BIELLA	IT81H0760110000000012283131	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	970	1929	21			13-07-1929			500.000	500.004	3.868.625	3.948.628	420.000	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CREMONA	IT79H076011140 0000011547262	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs					32	07-12- 2018	13-07- 1929		500.190	500.214	4.978.475	4.937.708	540.981	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI CATANIA	IT23Q076011690 0000011065950	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		1.200.656	1.200.368	11.572.980	11.544.066	1.229.282	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI RAVENNA	IT37W076011310 0000013071485	BANCO POSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		649.999	650.032	5.394.955	5.458.987	586.000	
ARCHIVIO NOTARILE SUSIDIARIO DI VIBO VALENTIA	IT46Z076010440 0000010756880	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		10.000	10.000	7.233	12.233	5.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI AGRIGENTO	IT80B076011660 0000011043924	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		350.000	350.000	3.658.179	3.620.455	366.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI GENOVA	IT06Y076010140 0000000207167	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		1.404.978	1.400.055	13.157.247	13.145.297	1.412.062	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - PONTREMOLI	IT79Z076011360 0001001933397	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-03- 1989		2.117	1.799	11.048	9.032	3.814	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TRIESTE	IT870760102200 000011154341	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	R.D. 970	1929	21				13-07- 1929		400.000	400.000	3.434.500	3.457.500	377.000	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI GROSSETO	IT87D076011430 0000011073582	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		350.000	350.000	2.994.912	3.022.866	322.046	
ARCHIVIO NOTARILE SUSIDIARIO DI IMPERIA	IT19Y076011050 0000010514180	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				17-11- 1980		5.002	5.000				
ARCHIVIO NOTARILE SUSIDIARIO DI IMERESE	IT47S0760104600 000011145901	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		35.000	35.000	41.291	71.291	5.000	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMER O	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT O	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - TREVISO	IT797076011200 0000016407314	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	DPR 367	1994	15				12-12- 1994				10.339	10.339	-	
UFFICIO X - TRADUZIONI E PIANTONAMENTI	IT837076010320 0000089815769	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	285	1992	202				29-05- 2008				25.231	-	989.081	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - CAGLIARI - QUARTUCCIU	IT28D076010480 0000011509098	ISTITUTO PENALE PER I MINORENNI01	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	01-01- 1984		8.155	4.709	25.001	27.725	1.985	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - MILANO	IT80M076010160 0000052150208	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	827	1924					15-03- 1973		713	2.303	66.907	63.309	5.901	
DIPARTIMENTO DELL'AMMINIST RAZIONE PENITENZIARIA	IT55F0832703205 000000018888	CREDITO COOPERATIVO DI ROMA - AGENZIA 14	no	autorizzazio ne Rgs					5308	20-02- 2009	04-03- 2009				288.004	288.004	-	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI CHIETI	IT70Z076011550 0000067949719	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	1129	1959	143	3			03-11- 2005				133.447	128.472	14.204	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO	IT56E076010460 0000012131900	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	1229	1959	146	3			31-12- 1993				1.042.168	1.029.440	105.775	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO	IT39R076010460 0000012114906	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	1229	1959	146	3			31-12- 1993				315.721	327.015	38.238	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI	NORMA ASSOCIA TA	NUMER O	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT	DATA APER TURA CONT	DATA CHIUS URA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI L'AQUILA	IT64P0760103600 000011515673	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	196	2009	44- quat er			01-01- 2001	28-09- 1976		11	11	242.423	242.423	11	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE - SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO	IT27U076011580 0000037397593	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	15-06- 2015		11	11	242.423	242.423	11	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI TRAPANI	IT70M076011640 0000011060910	BANCOPOSTA	no	autorizzazio ne Rgs	970	1929	21				13-07- 1929		450.119	450.000	4.375.040	4.365.040	460.000	
ISTITUTO PENALE PER MINORENNI - TORINO	IT16Y076010100 0000026170100	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	31-12- 1999				70	70	8	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI PESCARA	IT34D076011540 0001006986242	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	21-06- 2012		5	7	320	315	12	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO	IT42R054241539 7000000050805	BANCA POPOLARE BARI	no	autorizzazio ne Rgs	1229	1959	146				21-11- 2008							

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONT O TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMER O	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUM ERO PROT	DATA PROT	DATA APER TURA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO	IT19U054241539 7000000051726	BANCA POPOLARE DI BARI	no	autorizzazio ne Rgs	1229	1959	146				02-01- 2015							
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO	IT39W076011530 0001021313406	POSTE ITALIANE	no	autorizzazio ne Rgs	1229	1959	146				29-07- 2014							
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI TERAMO	IT90I0542477022 000000051454	BANCA POPOLARE DI BARI	no	autorizzazio ne Rgs	1229	1959	146				13-01- 2012							
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI BRINDISI	IT04D010051590 0000000020205	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	23-10- 2007		26.988	27.483	140.829	138.857	31.326	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO IL TRIBUNALE ORDINARIO DI PESCARA	IT63Y054241543 1000010000461	BANCA POPOLARE DI BARI CARIFE	no	autorizzazio ne Rgs						01-01- 2001	22-10- 2009		32	27	19	19	28	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTRO TESO RERI A	NORMA ASSOCIA TA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMEN TO	ART	COMM A	NUMERO PROT	DATA PROT	DATA APERTURA CONT O	DATA CHIUSURA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE - SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO	IT07010051580000000005213	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	no	autorizzazione Rgs					01-01-2001	15-06-2015			49.013	40.763	870.432	868.062	43.133	
UFFICIO NOTIFICAZIONI, ESECUZIONI E PROTESTI PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI LECCE - SEZIONE DISTACCATA DI TARANTO	IT68Y010051580000000006046	BNL GRUPPO BNP PARIBAS	no	legge Regolamento	1229	1959	146	2		27-02-2018				1.615	6.069	4.079	3.605	
ARCHIVIO NOTARILE DISTRETTUALE DI VERBANIA	IT98B0760110100000012591285	BANCOPOSTA	no	legge Regolamento	R.D. 970	1929	21			13-07-1929			299.995	300.000	2.471.068	2.497.068	274.000	
Totale													473.616.494	511.150.520	1.198.913.309	1.160.350.193	549.797.512	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO DELLA SALUTE

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOT E AL IV TRIM 2019
USMAF - SASN - TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	IT18K0760102400000012757407	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	Circolare Ministero della Salute n.30	1982				31-07-1980			182.074	177.182	1.370.820	363.860		
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - LAZIO	IT32D0760103200000051670008	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	194	1998				06-12-1976			236.990	215.917	597.852	689.389	85.645	
USMAF - SASN - LOMBARDIA - PIEMONTE - VAL D'AOSTA	IT30U0760110800000010197218	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	CIRCOLARE N. 40 DEL 22.3.1973 DEL MINISTERO DELLA SANITA' E DECRETO DEL 24.1.2011 DEL MINISTERO DELLA SALUTE DI CONCERTO CON IL MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE	1973				25-08-1977			49.352	170.690	4.422.715	4.403.896	234.735	
USMAF - SASN - PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA	IT11U0760104000000016779704	BANCO POSTA SPA	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001			5.569	34.556	262.029	439.910	22.810	
USMAF SASN - PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA - UT MANFREDONIA	IT44F0760115700000011178712	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001			53.594	102.772	44.993	75.359	4.189	
USMAF SASN - CAMPANIA E SARDEGNA - UT SALERNO	IT70V076011520000000241844	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.M. SALUTE 24/01/2011	2011	3			18-05-1978			6.386	6.522	791.031	456.909	8.800	
USMAF SASN - CAMPANIA E SARDEGNA - UT PORTO TORRES	IT35I0760117200000010167070	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.M. SALUTE 24/01/2011	2011	3			29-10-1982					105.682	103.404		

(in unita)

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOT E' AL IV TRIM 2019
USMAF - SASN SICILIA	IT6710760104600000000439901	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	15-04-1980		44.284	45.933	119.890	122.636	43.187	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - LOMBARDIA	IT89Y07601108000010747210	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	533	1954					22-07-1980		60.023	68.578	529.489	523.932	74.136	
USMAF - SASN LIGURIA	IT83T076011050000011938180	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Nota n. 2261 (circ. 40) Ministero Sanità	1973					06-10-1980		1.869	2.049	10.232	9.782	2.499	
USMAF - SASN LIGURIA	IT54R076010140000018142166	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Nota n. 2261 (circ. 40) Ministero Sanità	1973					21-04-1984		30.014	208.926	300.231	-	509.156	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - EMILIA ROMAGNA	IT22Z076011290000011179413	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Dec. Lgs. 533 del 31/07/1954	1954					16-11-1983		26.789	162.759	163.378	301.656	24.481	
USMAF SASN - SICILIA - UT CATANIA	IT34V076011690000015778954	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	08-06-1981		15.152	16.145	133.393	132.293	17.245	
USMAF SASN - SICILIA - UT TRAPANI	IT17W076011640000012380911	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	23-05-1980		4.187	2.988	45.383	43.825	4.547	
USMAF SASN - CAMPANIA E SARDEGNA - UT CAPODICHINO	IT72D076010340000000151803	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.M. SALUTE 24/1/2011	2011	3				13-12-1977		52.492	21.730	1.043.761	503.607	7.952	
USMAF SASN - SICILIA - UT AUGUSTA	IT54L076011710000010056968	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	16-07-1981		2.962	5.161	58.706	56.759	7.107	
USMAF SASN - PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA - UT GIOIA TAURO	IT79V076011630000024321703	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.M. SALUTE 24/01/2011	2011	3				05-02-2015		15.892	18.135	189.153	192.054	15.233	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESOR ERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOL AMENT O	ART.	COMMA	NUME RO PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOT E AL IV TRIM 2019
USMAF SASN - PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA - UT REGGIO CALABRIA	IT06E0760116300 000012682894	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.M. SALUTE 24/01/2011	2011	3				24-05- 1982		5.214	3.766	31.327	30.880	4.213	
USMAF - SASN VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENITINO ALTO ADIGE	IT45X0760102200 000010744340	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DM SALUTE 23/11/2011	2011	3				25-05- 1982		148.716	119.977				
USMAF - SASN LIGURIA	IT49K0760110700 000012227195	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	40	1973					28-09- 1980		11.928	60.225	747.916	784.459	23.682	
USMAF - SASN CAMPANIA - SARDEGNA	IT51Z0760103400 000027677806	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DECRETO LEGGE 632 DEL 07/11/1981	1981	1	6			21-03- 1984		39.598	6.188	262.665	266.056	2.797	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - PUGLIA - MARCHE - UMBRIA - ABRUZZO - MOLISE	IT90Z0760104000 000013297700	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	533	1954					15-10- 1977		7.531	5.483	419.720	417.680	7.524	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENITINO ALTO ADIGE	IT42R0760111700 000038795498	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	533	1954					24-01- 2003		19.274	23.001	374.968	372.510	25.459	
USMAF - SASN LAZIO - MARCHE - ABRUZZO - UMBRIA - MOLISE	IT67C0760103200 000000631010	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	194	1998					13-06- 1977		504.370	605.116	2.056.755	1.243.758	1.418.114	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT	DATA CHIUSURA CONT	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOT. E. AL. IV TRIM 2019
USMAF SASN - PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA - UT TARANTO	IT192076011580000000277749	BANCOPOSTA	no	autorizzazione Rgs	533	1954					16-02-1980		17.524	44.776	40.401	70.751	14.426	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - TOSCANA - SARDEGNA	IT34C076011390000015258577	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.L. 533 convertito in L. 869	1954	circ. Ministeriale n. 40 del 22/03/1973				20-06-1980		129.601	123.228	1.373.924	1.376.840	120.312	
USMAF - SASN LIGURIA	IT65Y076011060000013440177	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	Nota n. 2261	1973					15-09-1980		33.671	49.314	571.419	577.841	42.892	
UFF. I AFFARI GENERALI DOPRE	IT84X076010320000027770197	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	04-07-2002				2.530	-	48.920	
USMAF SASN - SICILIA - UT PORTO EMPELDOCLE	IT87Y076011660000010140929	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	40	1973					16-07-1981		5.501	16.663	21.670	-	38.333	
USMAF - SASN TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	IT98R076011390000015262579	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	CIRCOLARE MINISTERO DELLA SALUTE 30	1982					02-05-1973		329.753	364.338	741.333	700.968	404.704	
USMAF - SASN TOSCANA - EMILIA ROMAGNA	IT08L076011400000010544567	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	circolare n. 20 ministero salute	1982					27-11-1982		87.608	187.799	190.862	140.016	238.645	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - LIGURIA	IT34F0760101400000026781161	BANCO POSTA	no	autorizzazione Rgs	533	1954					24-10-1980		203.298	194.567	2.127.671	2.158.538	163.699	
USMAF - SASN VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTO ALTO ADIGE	IT88L076010200000013131305	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DM SALUTE 23/11/2011	2011	ART.3				08-02-1979		112.680	149.745				
USMAF SASN - SICILIA - UT MESSINA	ITS7076011650000012231981	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01-2001	08-06-1981		2.955	3.308	32.976	33.932	2.352	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESOR ERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGG E / REGOL AMENT O	ART.	COMMA	NUME RO PROT.	DATA PROT.	DATA APERT URA CONT O	DATA CHIUS URA CONT O	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOT E AL IV TRIM 2019
USMAF - SASN VENETO - FRIULI VENEZIA GIULIA - TRENTO ALTO ADIGE	IT28F0760102000 001032852632	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	D.M. SALUTE 23.11.2011	2011	3				18-05- 2016		1.018	716				
USMAF - SASN LAZIO - MARCHE - ABRUZZO - UMBRIA - MOLISE	IT72L0760103200 000017172008	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	194	1998					07-03- 1987		89	89	0	89	0	
USMAF - SASN LAZIO - MARCHE - ABRUZZO - UMBRIA - MOLISE	IT5007601154000 00012272654	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	194	1998					31-05- 1982		70.919	48.928	23.637	41.483	31.082	
USMAF - SASN LIGURIA	IT57L0760101400 000000501163	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					2261 (circolar e n. 40) Minister o Sanità	22-03- 1973	15-09- 1980		3.331.320	3.034.601	-	-	3.034.601	
USMAF - SASN LIGURIA	IT13T0760101400 000028725166	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs					2261 (circolar e n. 40) Minister o Sanità	22-03- 1973	28-09- 1981		4.599	3.350	-	-	3.350	
USMAF SASN - SICILIA - UT SIRACUSA	IT02R0760117100 000011186962	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	08-06- 1981		9.689	3.404	57.356	53.758	7.002	
USMAF SASN - CAMPANIA E SARDEGNA - UT CAGLIARI	IT28A0760104800 000000250092	POSTE ITALIANE	no	autorizzazione Rgs	DECRETO 24 GENNAIO MIN. SALUTE	2011	3				22-10- 1981		7.310	7.790	65.598	66.489	6.899	
USMAF - SASN - PUGLIA, CALABRIA E BASILICATA - UT BRINDISI	IT55A0760115900 000013115720	BANCOPOST A	no	autorizzazione Rgs						01-01- 2001	03-11- 1973		5.569	25.524	34.623	53.866	6.281	
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - PIEMONTE - VALLE D'AOSTA	IT03Z0760110700 000013060199	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	533	1954	ART 1				01-08- 1997		4.602	5.906	452.109	453.669	4.347	

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATE IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOT EAL IV TRIM 2019
UFFICIO VETERINARIO ADEMPIMENTI OBBLIGHI COMUNITARI - PIF - CAMPANIA - BASILICATA - CALABRIA - SICILIA	IT33L0760103400 000019487800	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	d. lgs. n° 194	2008				07-12-2004			83.291	105.585	893.091	887.470	111.206	
USMAF - SASN LAZIO - MARCHE - ABRUZZO - UMBRIA - MOLISE	IT94B0760102600 0000160078002	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	194	1998				28-06-1977			67.620	41.155				
Totale													6.032.879	6.494.584	20.711.287	18.150.325	6.822.559	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRATA E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
POAI 3 - POLITICHE DI FILIERA	IT47C0306905020100000064621	INTESA SAN PAOLO	no	legge Regolamento	289	2002	66	1		22-02-2019				21.088.398	63	21.088.334	il conto è intestato a ISMEA spa per i pagamenti relativi ai contratti di filiera
POAI 3 - POLITICHE DI FILIERA	IT24D0306905020100000064622	INTESA SAN PAOLO	no	legge Regolamento	289	2002	66	1		22-02-2019				160.848	63	160.785	il conto è intestato a ISMEA spa per i pagamenti relativi ai contratti di filiera
DISR 2 - PROGRAMMA ZIONE SVILUPPO RURALE	IT65P0542404297000000005349	BANCA POPOLARE E DI BARI	22054/350	legge Regolamento	185	2000	1	2		18-05-2017		105.070	237.396	210.190	443.299	4.287	
DISR 2 - PROGRAMMA ZIONE SVILUPPO RURALE	IT46N054240429700000000553	BANCA POPOLARE E DI BARI	22054/350	legge Regolamento	185	2000	1	2		18-05-2017		3.695.582	5.242.123	1.881.332	5.505.061	1.618.394	
DISR 2 - PROGRAMMA ZIONE SVILUPPO RURALE	IT74W0306905020100000064120	INTESA SAN PAOLO	22054/350	legge Regolamento	185	2000	1	2		11-09-2018			495	5.500.000	100	5.500.394	
POAI 3 - POLITICHE DI FILIERA	IT12B0542404297000001003378	BANCA POPOLARE E DI BARI	21099/350	legge Regolamento	289	2002	66	1		23-06-2015		581.721	917.775	3.788.574	4.705.490	859	il conto è intestato a ISMEA spa per i pagamenti relativi ai contratti di filiera

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA APERTURA CONT.	DATA CHIUSURA CONT.	SALDO FINALE IV trim. 2017	SALDO FINALE IV trim. 2018	ENTRAT E IV trim. 2019	USCITE IV trim. 2019	SALDO FINALE IV trim. 2019	NOTE AL IV TRIM 2019
PQAI 3 - POLITICHE DI FILIERA	IT38V05424042970 00001003380	BANCA POPOLARE E DI BARI	21099/350	legge Regolamento	289	2002	66	1		23-06-2015		15.167.406	20.996.819	7.279.721	26.016.650	2.259.890	il conto è intestato a ISMEA spa per i pagamenti relativi ai contratti di filiera
Totale												19.549.779	27.394.607	39.909.063	36.670.726	30.632.944	

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORERIA	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART.	COMMA	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA A CONTO	DATA CHIUSURA A CONTO	SALDO FINALE E IV trim.			NOTE AL IV TRIM 2019	
													2017	2018	2019		
UFFICIO VII - COORDINAMENTO DELLA PREVISIONE E DELLA GESTIONE DEL BILANCIO E MONITORAGGIO DEI FLUSSI FINANZIARI	IT76N076010320 0000053823530	POSTE ITALIANE	no	legge Regolamento	289	2002	2	7			19-07-2007						

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP

MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI E PER IL TURISMO

UO	IBAN / Altro identificativo	ISTITUTO	CONTO TESORIERI	NORMA ASSOCIATA	NUMERO	ANNO LEGGE / REGOLAMENTO	ART	COMM A	NUMERO PROT.	DATA PROT.	DATA APERTURA CONTO	DATA CHIUSURA CONTO	SALDO FINALE			SALDO INIZIALE		
													2017	2018	2019	2017	2018	2019
POLO MUSEALE DELLA LOMBARDIA	IT35N031115525000000018569	UBI BANCO DI BRESCIA	no	legge Regolamento	42	2004	110				07-12-2016		4.206	20.782				
BIBLIOTECA UNIVERSITARIA DI PADOVA	IT22M0306912117100000300216	INTESA SANPAOLO	no	legge Regolamento	DECRETO LEGISLATIVO N. 42	2004	110	2			29-10-2009			114				
ARCHIVIO DI STATO DI VITERBO	IT56F0832714500000000001394	BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA	no	autorizzazioni e Rgs						01-01-2001	01-01-2016	10-01-2019	256	381				
Totale													4.461	21.276				

Fonte: Redatto sulla base dei dati forniti da RGS-IGECOFIP